author: Jommelli, Niccolo <1714*1774>
title: Argentina 1746 / La Didone / Musica / Del Sig.r Niccolo Iommelli [MANOSCRITTO]
shelfmark: Rari 7.7.23
library: Biblioteca del Conservatorio di musica S. Pietro a Majella - Napoli - IT-NA0059
identifier: IT\ICCU\MSM\0092495

Le riproduzioni digitali accessibili dalla Biblioteca digitale italiana di www.internetculturale.it sono per la maggior parte di dominio pubblico, e provengono dalle attività di digitalizzazione realizzate dalle biblioteche che possiedono gli originali e la proprietà delle riproduzioni digitali, e sono istituzioni partner del portale.

La riutilizzazione non commerciale è libera e gratuita nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della riutilizzazione commerciale e/o per ottenere un documento ad alta definizione contattare il detentore dei diritti del bene digitale utilizzando nel Download del documento, il contatto di posta elettronica.

Gli utilizzatori finali dei beni digitali, sia che riproducano parzialmente o completamente le immagini, dovranno sempre e comunque citare la fonte www.internetculturale.it

.....

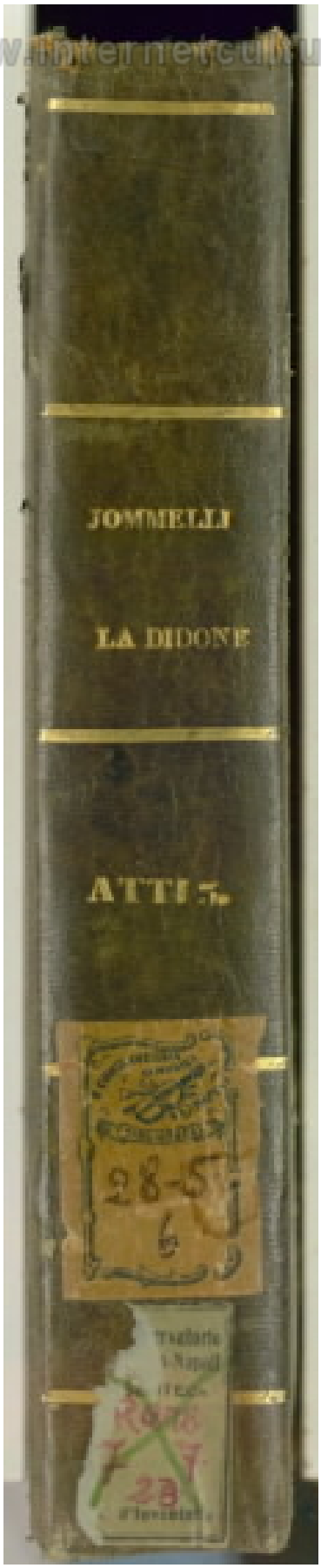
The digital reproductions accessible from the Italian Digital Library www.internetculturale.it are mostly of public domain, and come from the digitization activities carried out by the libraries that own the originals and are ownership of digital reproductions, and are Institutions partner of the portal.

The non-commercial re-use is free in accordance with the local regulations.

To allow commercial reuse and/or to obtain a high-definition document please, contact the copyright holder of the digital object using the contact e-mail you can find in the Download of the document.

The terms of use of the Internet Culturale material states that the final users that reproduce images or part of them must mention the source www.internetculturale.it

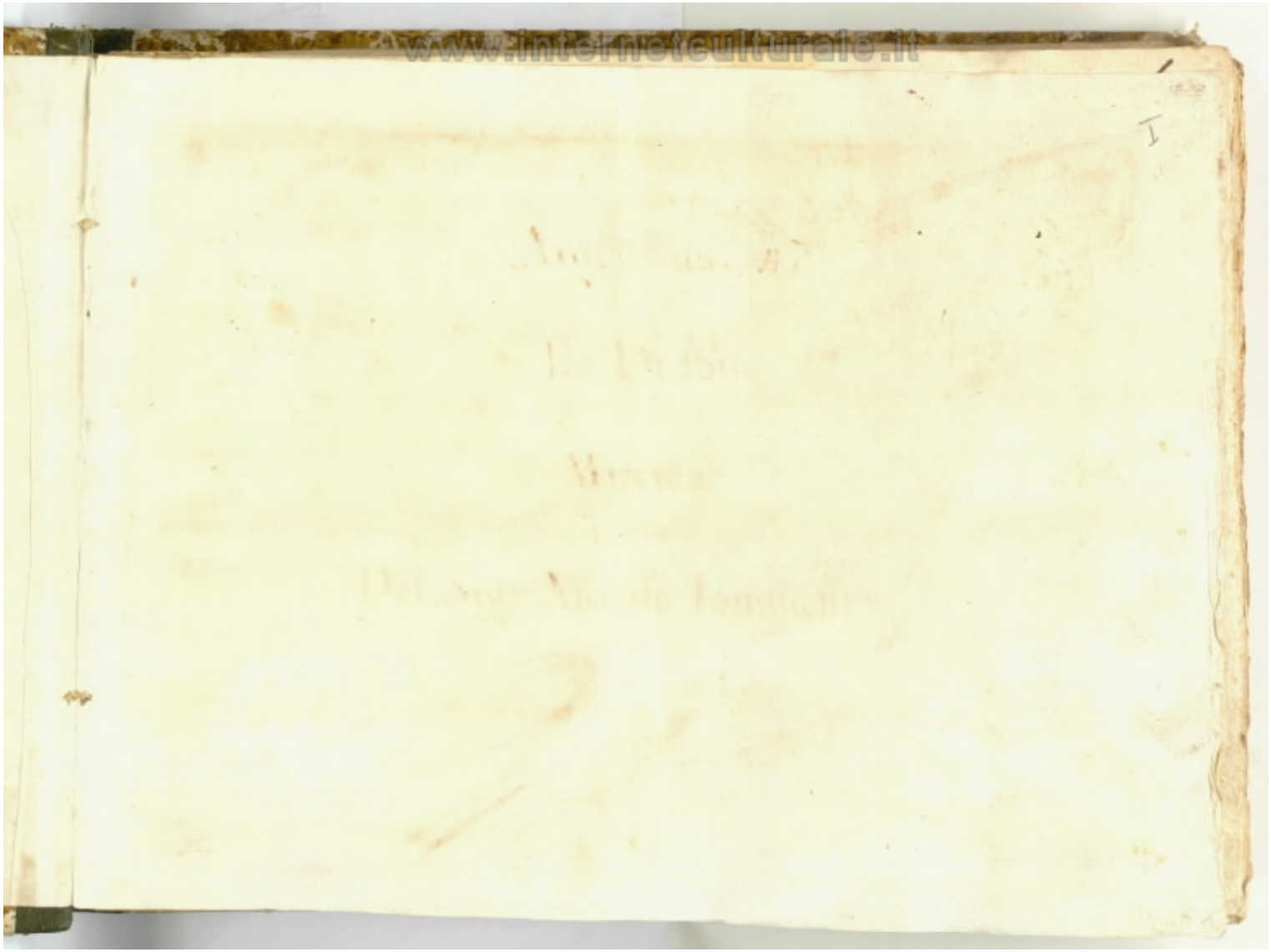
www.internetculturale.it



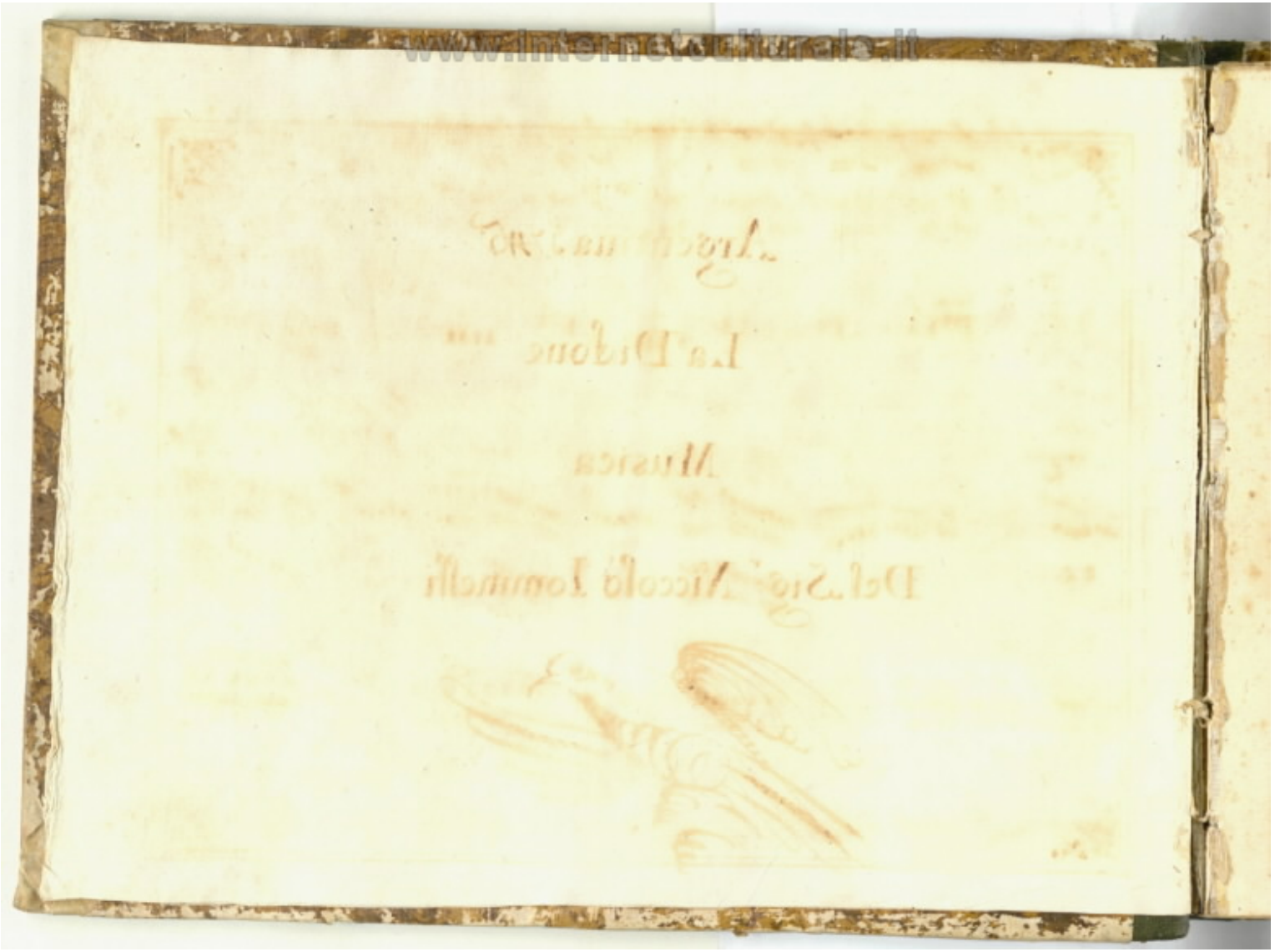



www.internetculturale.it
BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 28 Piutco 5
N. di Scaffale (Volume) 6
N. dei Manoscritti in copia
~~Rasi 7. 7. 23.~~
N. di biblioteca ~~40595~~



www.internetculturale.it



www.internetculturale.it

IV. B. 29.

1

Il Lib. nel N.° 2 di Metastasio

Roma Teatro Argentina 1746
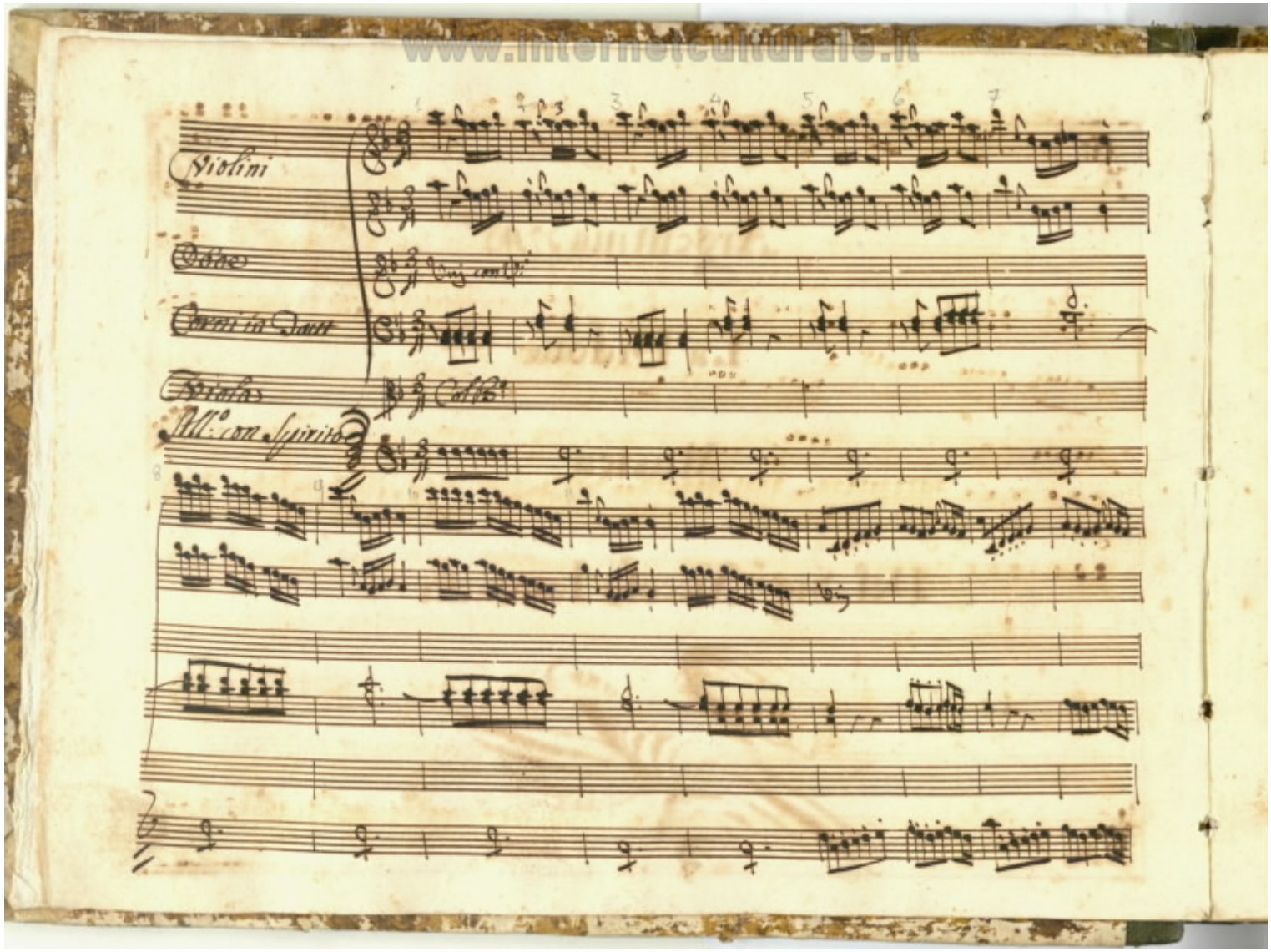
ARCHIVIO ... REAL ... COLLEGIO ... MUSICA
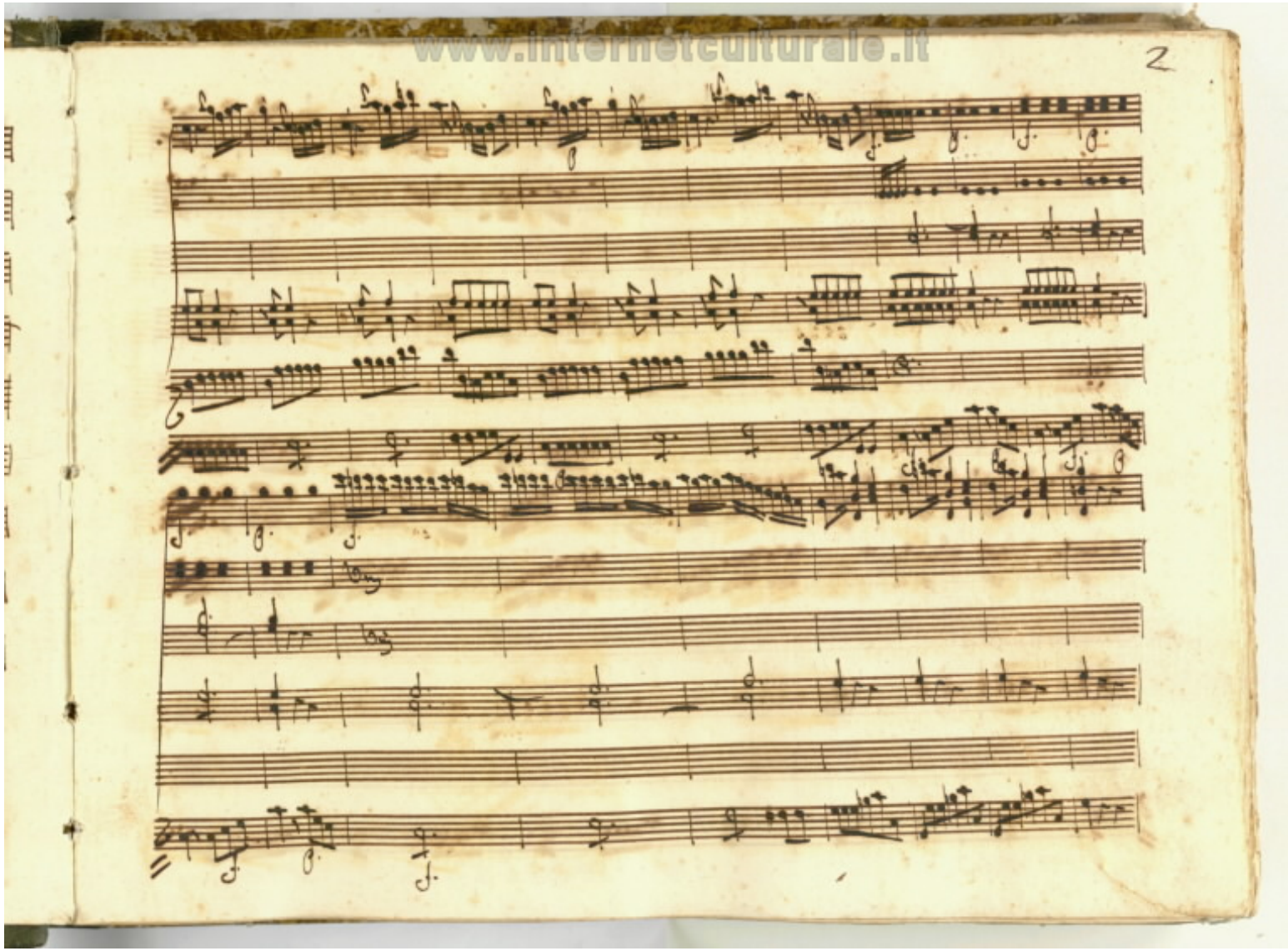
La Didone
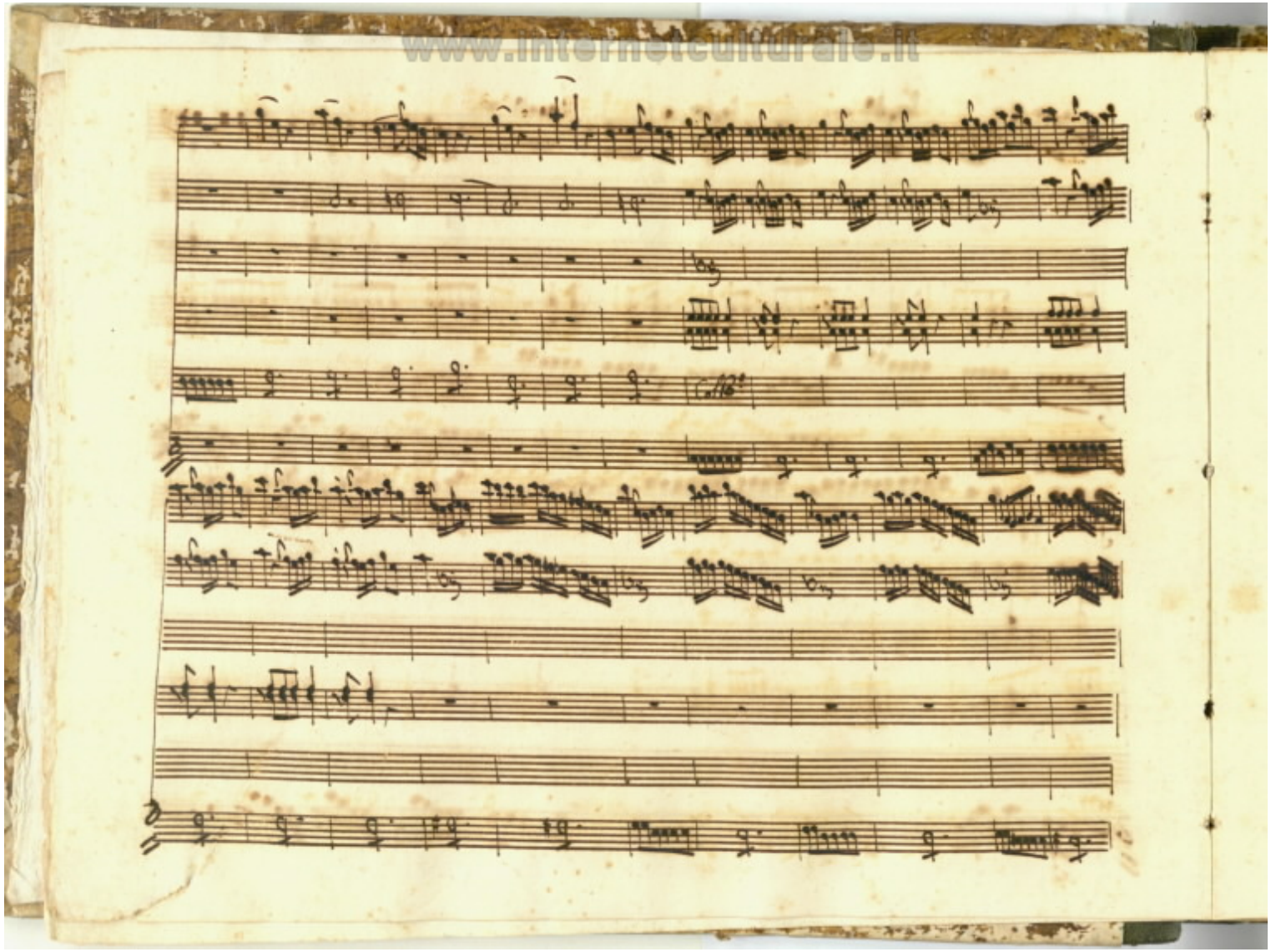
Dramma in 3 atti Poesia di Metastasio
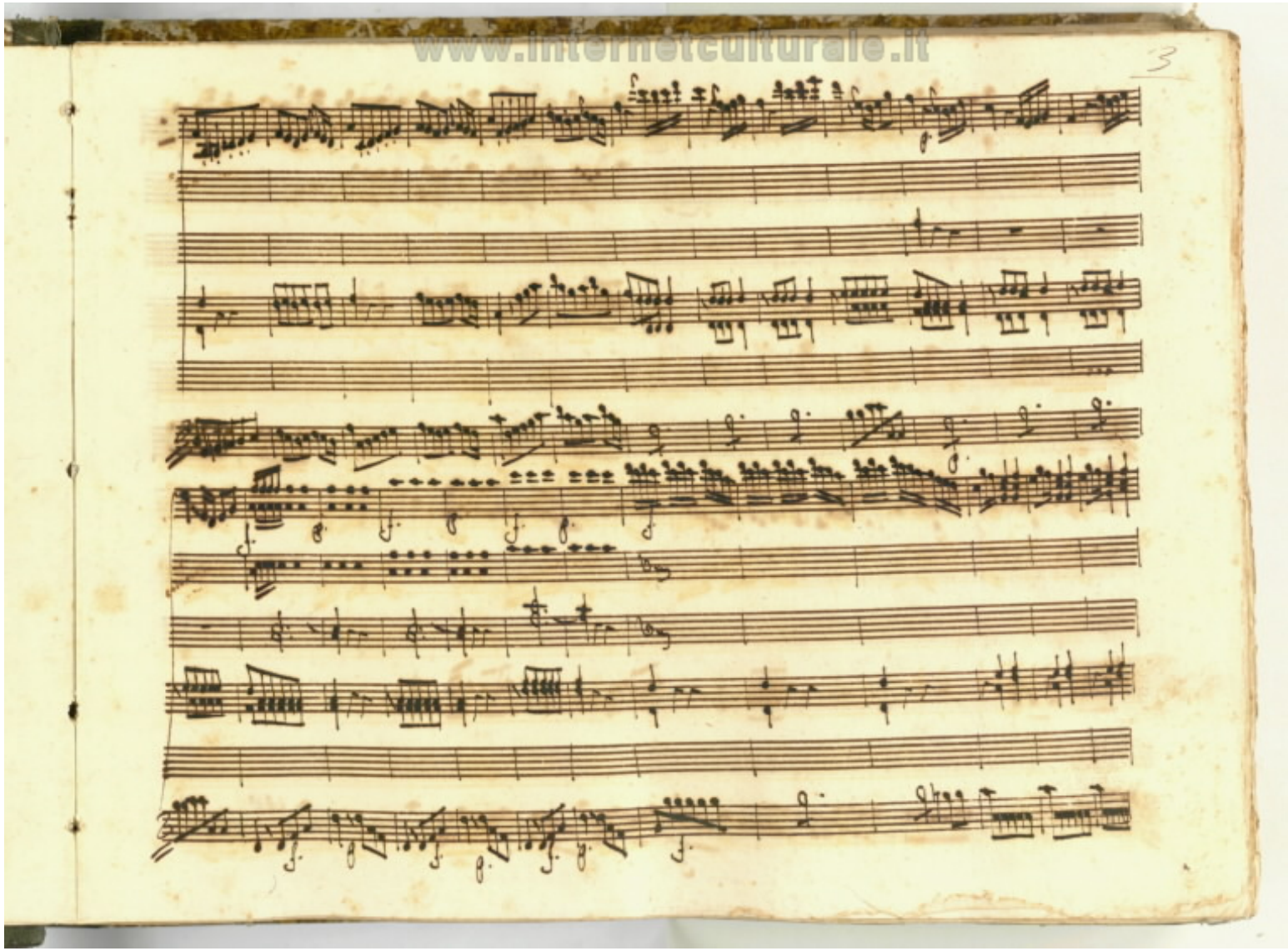
Musica
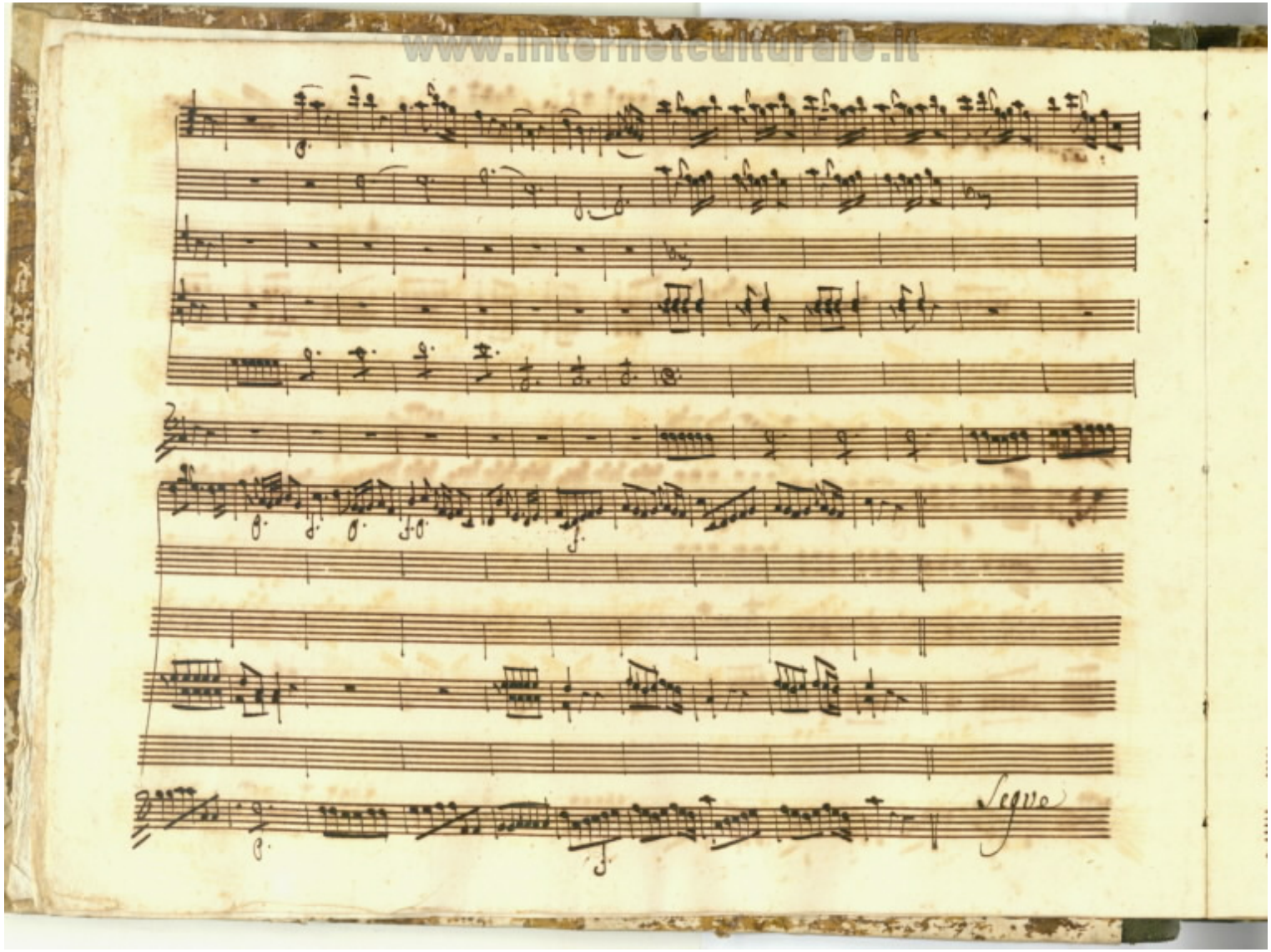
Del Sig.r Niccolò Iommelli atti 3
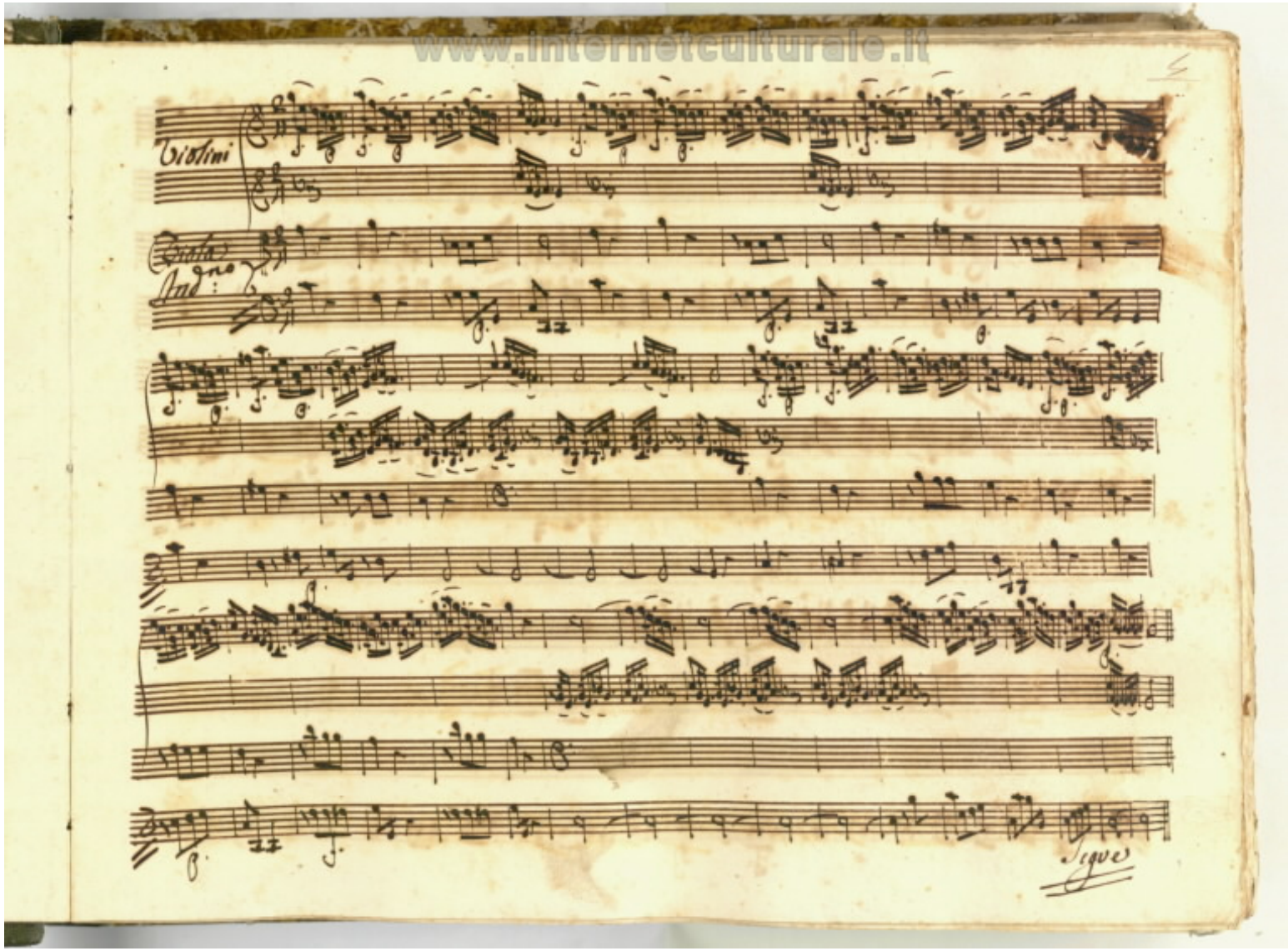

Violini
Viola
Canto in Tenor
Basso
All.o con Spirito


www.internetculturale.it
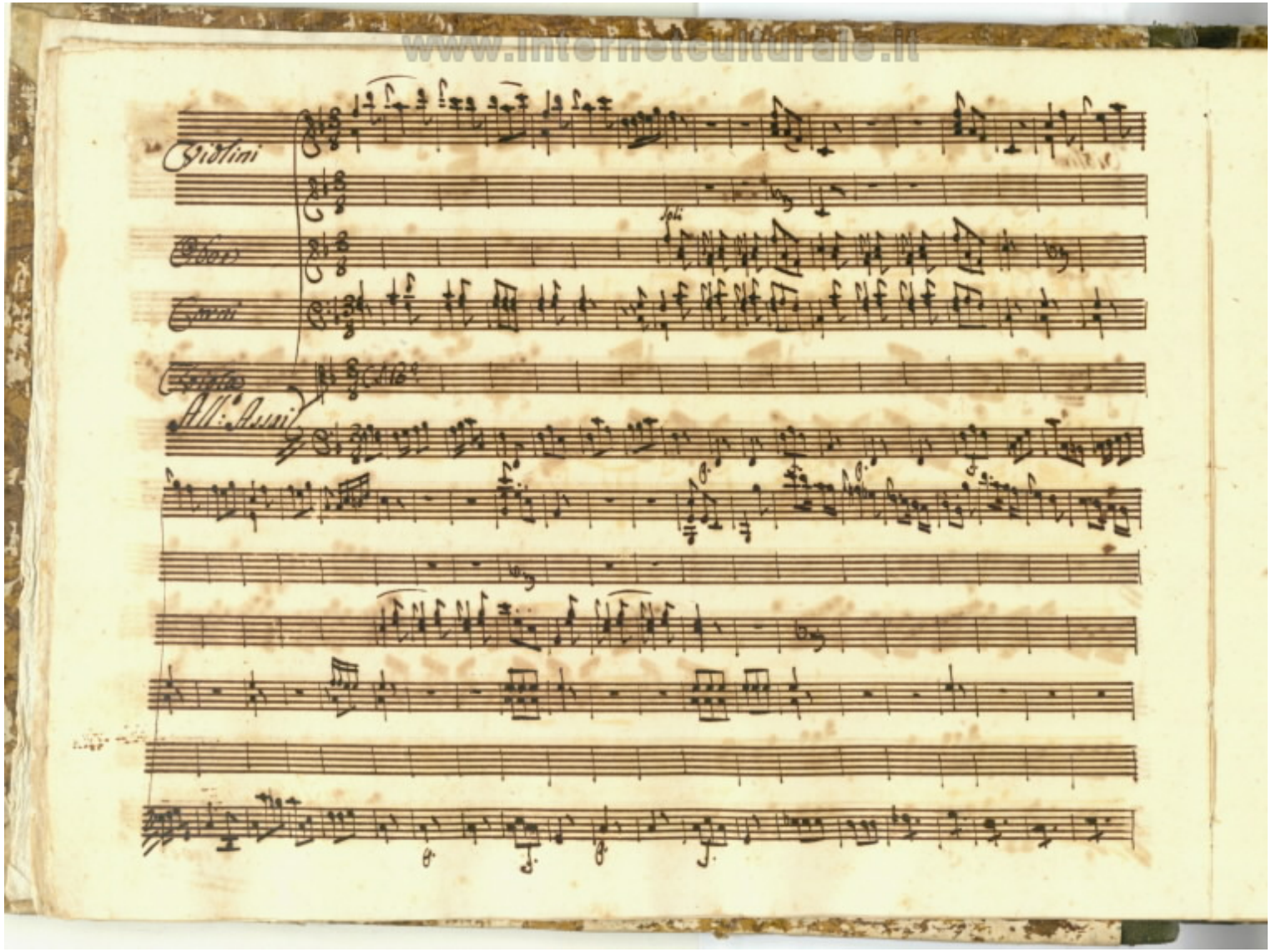

www.internetculturale.it
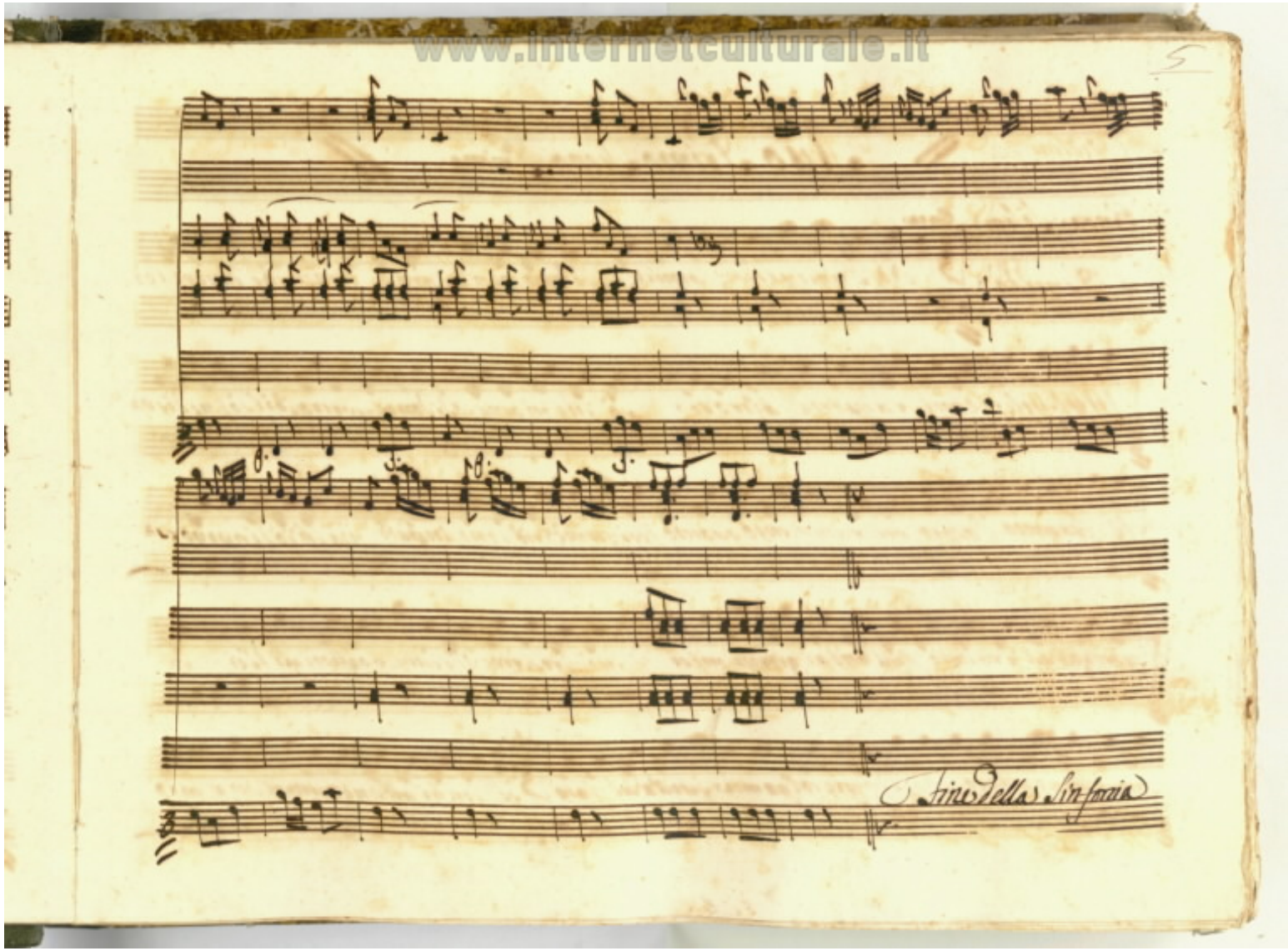

www.internetculturale.it
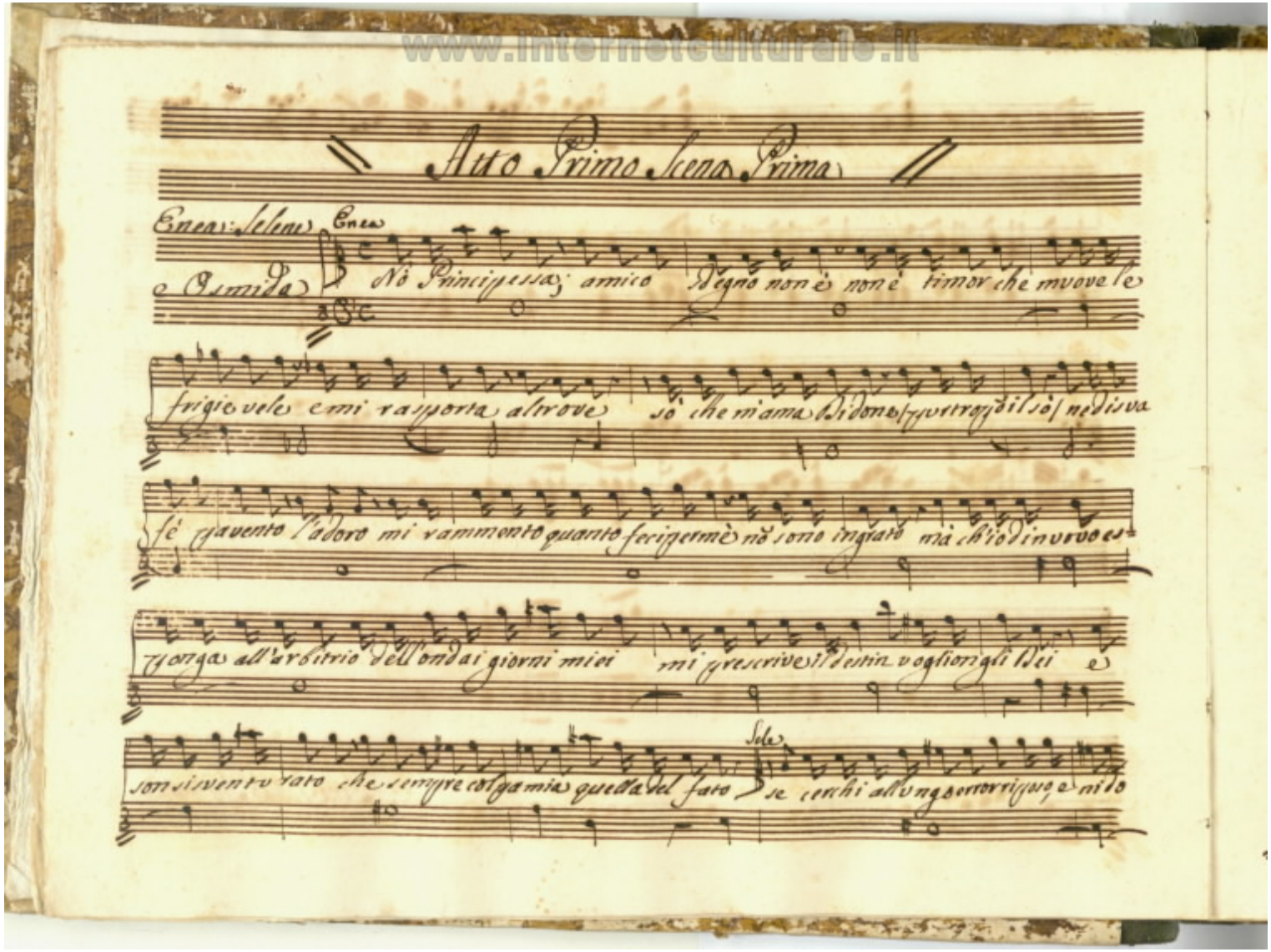

Segue
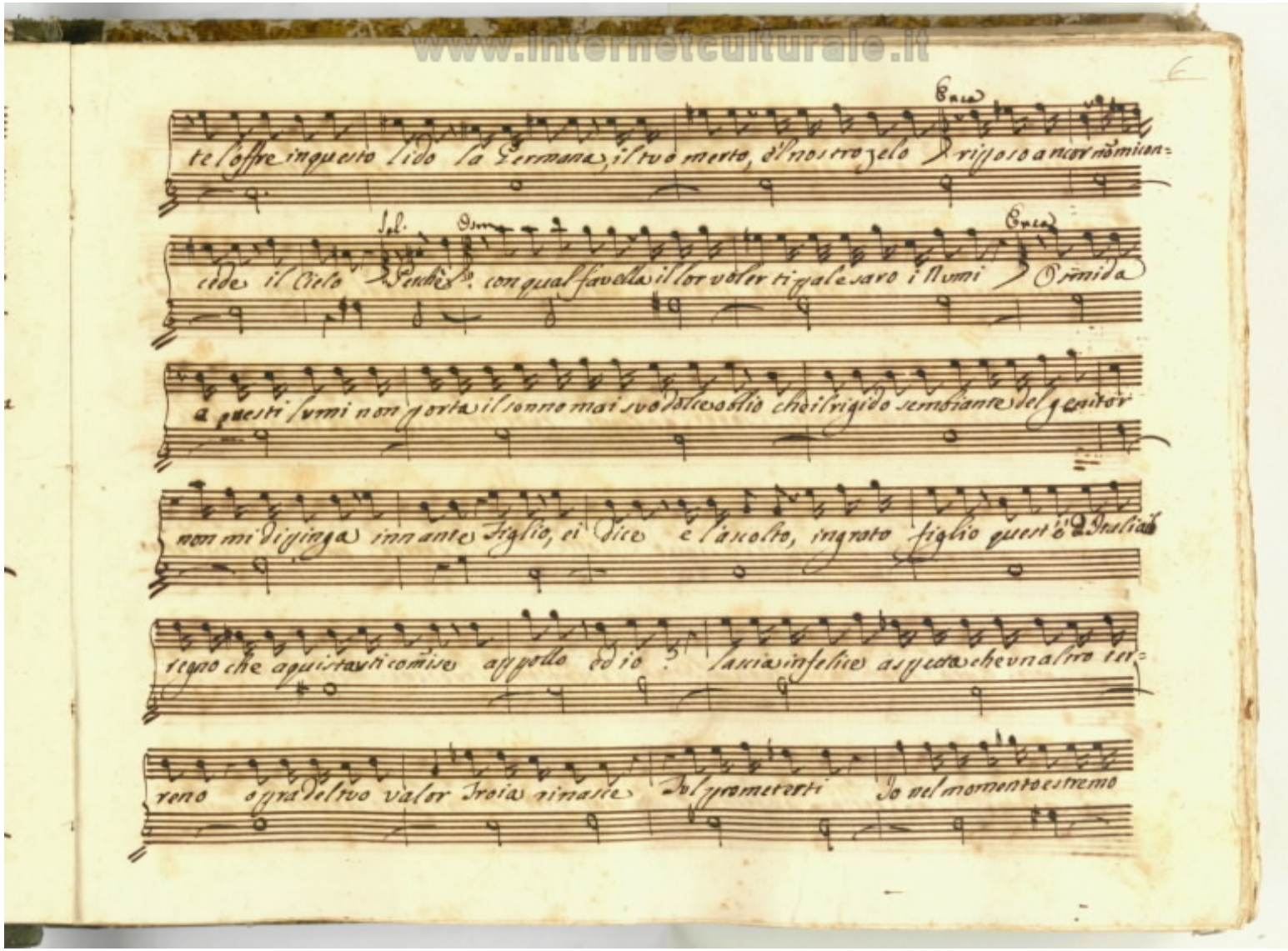


www.internetculturale.it
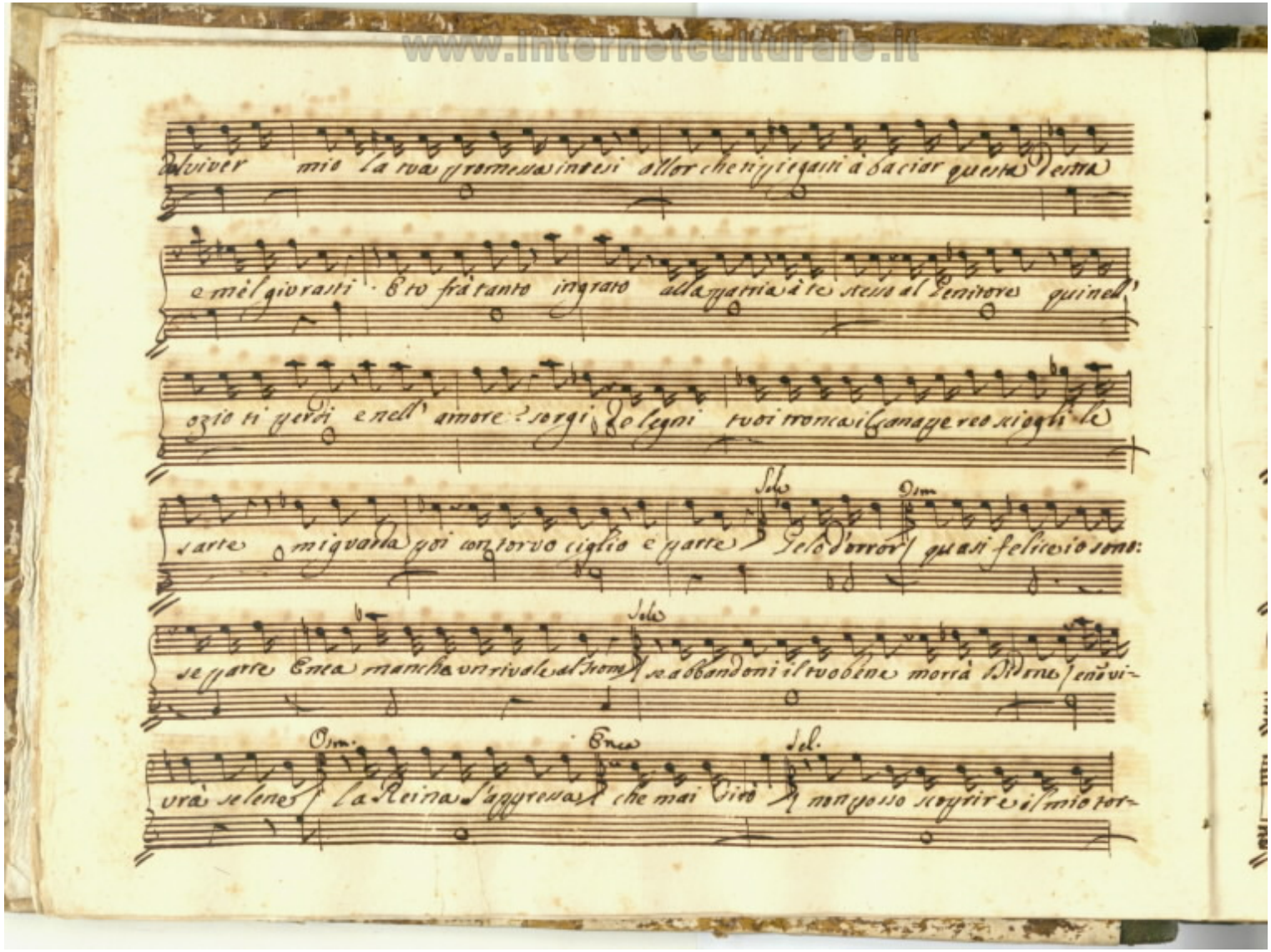

Violini
Violoncello
Contrabasso
All:Assai
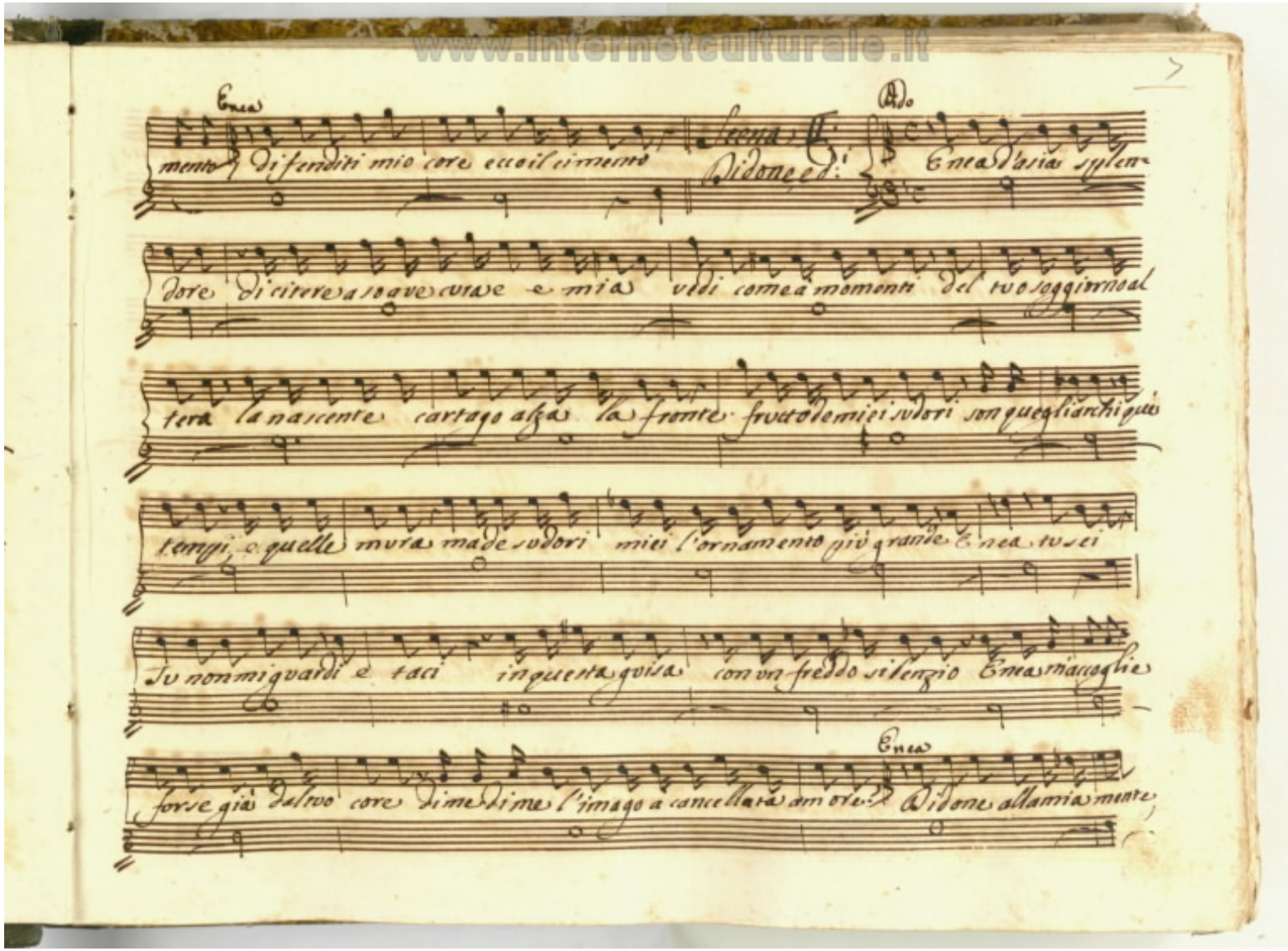

www.internetculturale.it
Fine della Sinfonia

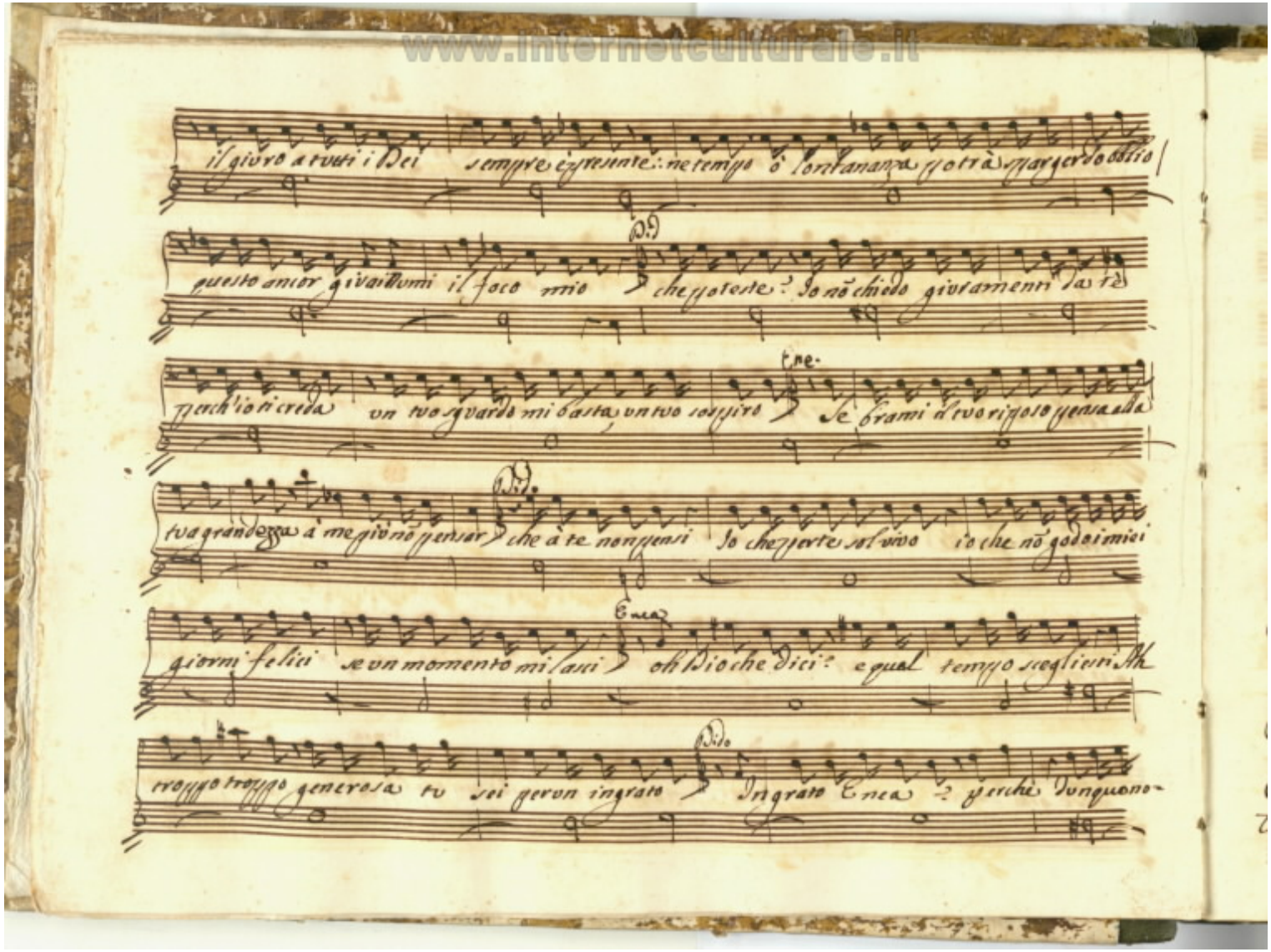

Atto Primo Scena Prima
Enea: Selene Enea
e Osmida
Nò Principessa; amico Degno non è non è timor che muove le
frigie vele e mi rapporta altrove so che m'ama Didone, e pur troppo il sò nè disva
sé gl'avento l'adoro mi rammento quanto fecigemè nò sono ingrato ma ch'io d'inubbed
vonga all'arbitrio dell'onda i giorni miei mi prescrive il destin voglion gli Dei
Sole
son sì venturato che sempre col gamia quella del fato se cerchi all'ungo orrore e nilo

www.internetculturale.it
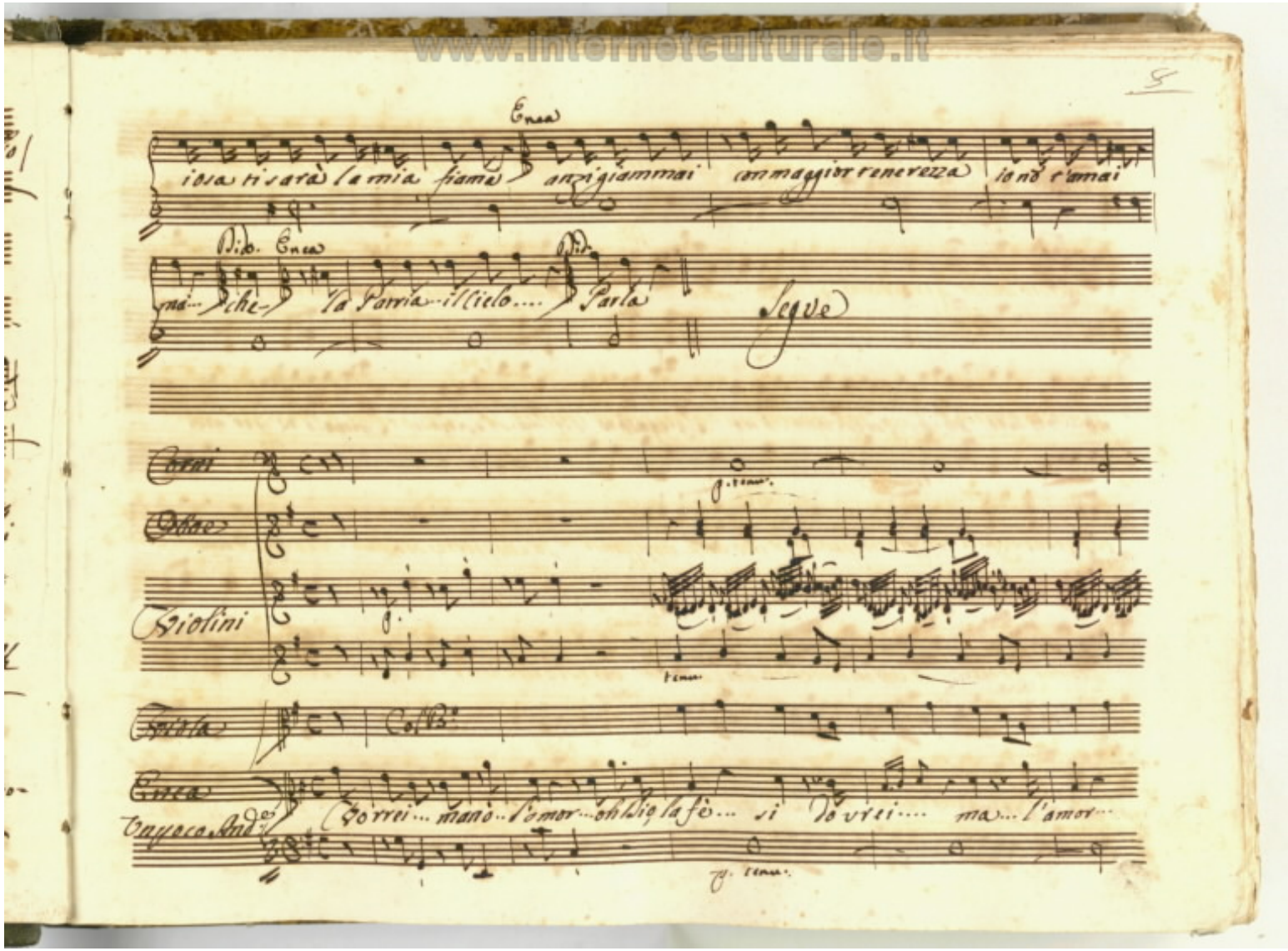



Solo
Oron
Solo
Oron.
Enea
Sol.
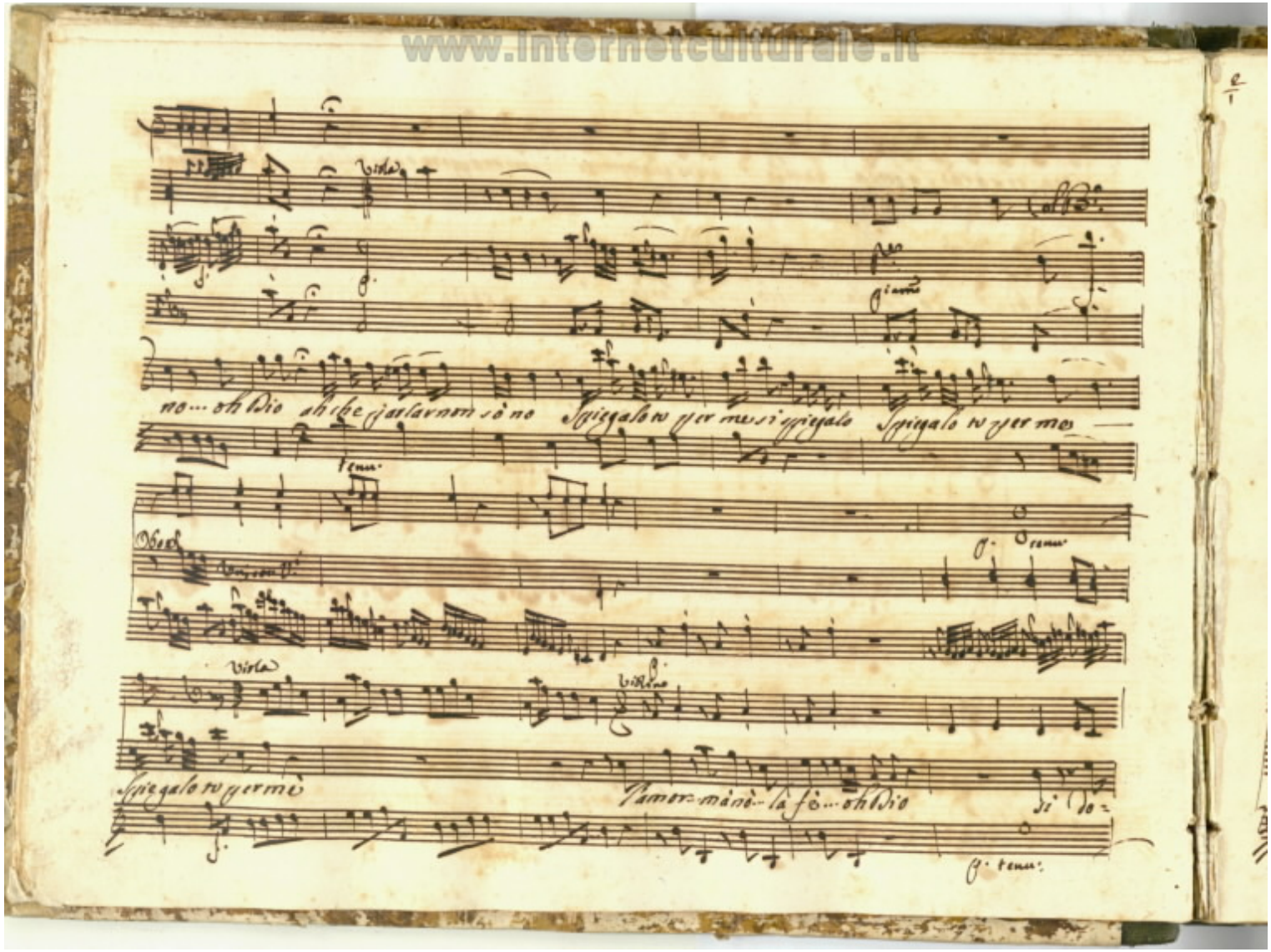

Enea
Ado
mento di fenditi mio core ecco il cimento
Didone ed
Enea d'Asia splen
dore di cittree a soave cura e mia vedi come a momenti del tuo soggiorno al
tera la nascente cartago alza la fronte frutto de miei sudori son quegli archi
tetti, e quelle mura made sudori miei l'ornamento più grande Enea tu sei
Tu non mi guardi e taci in questa guisa con un freddo silenzio Enea mia moglie
Enea
forse già dal tuo core dimmi dimmi l'imago a cancellata amore Didone alla mia mente
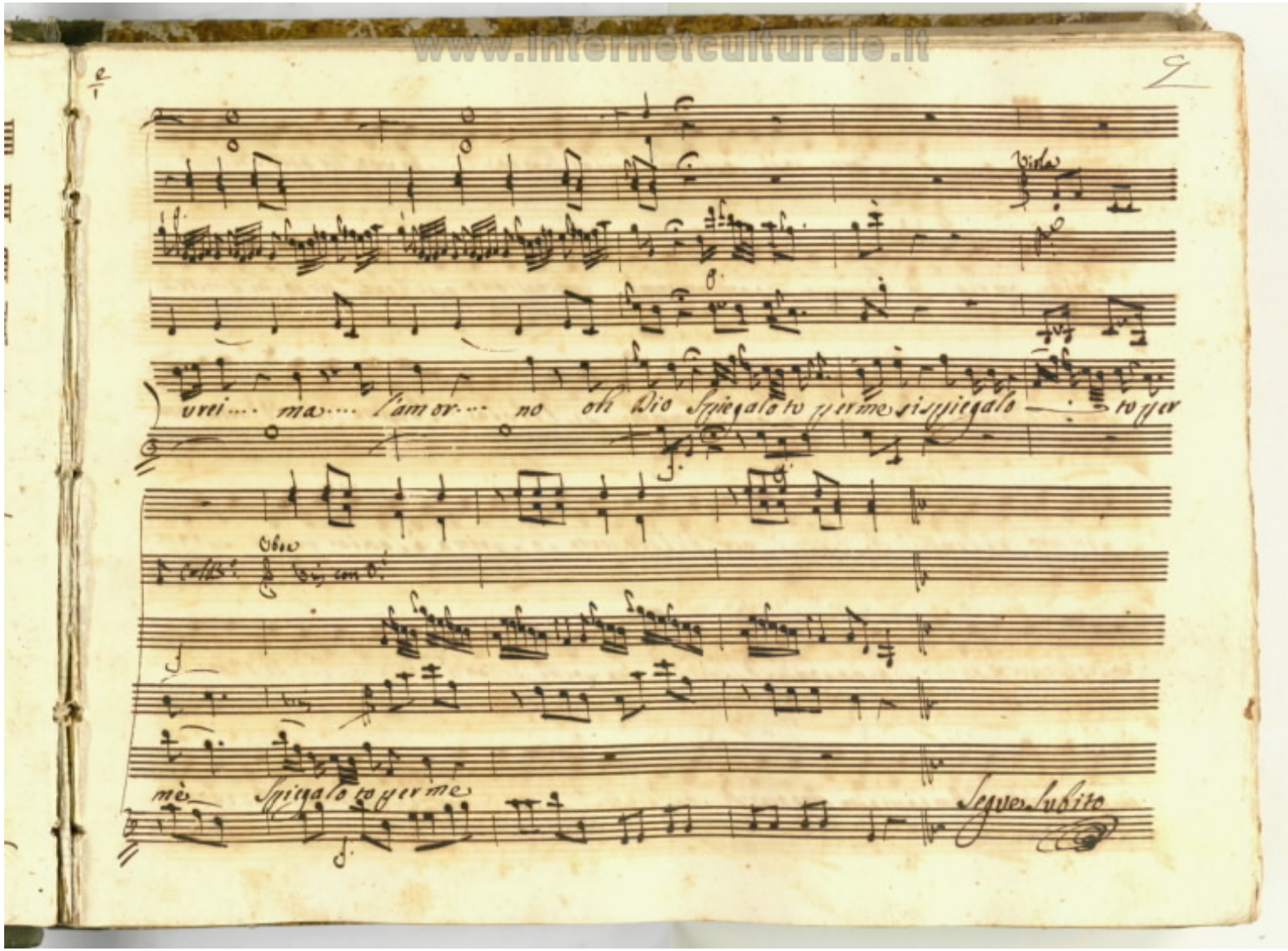

il giuro a tutti i Dei sempre ezziandio: ne tempo ò lontananza potrà mai cancellar dalla
questo amor giurarmi il foco mio che potente? Io nō chiedo giuramenti da te
perch'io ti creda un tuo sguardo mi basta un tuo sospiro Se brami d'tuo rigore vendetta
tua grandezza à me giurō pensar che à te non pensi Io che potrei vivo io che nō godei miei
giorni felici se un momento mi lasci oh Dio che dici? egual tempo sceglierei
troppo troppo generosa tu sei Giove ingrato Ingrato Enea? perche dunque
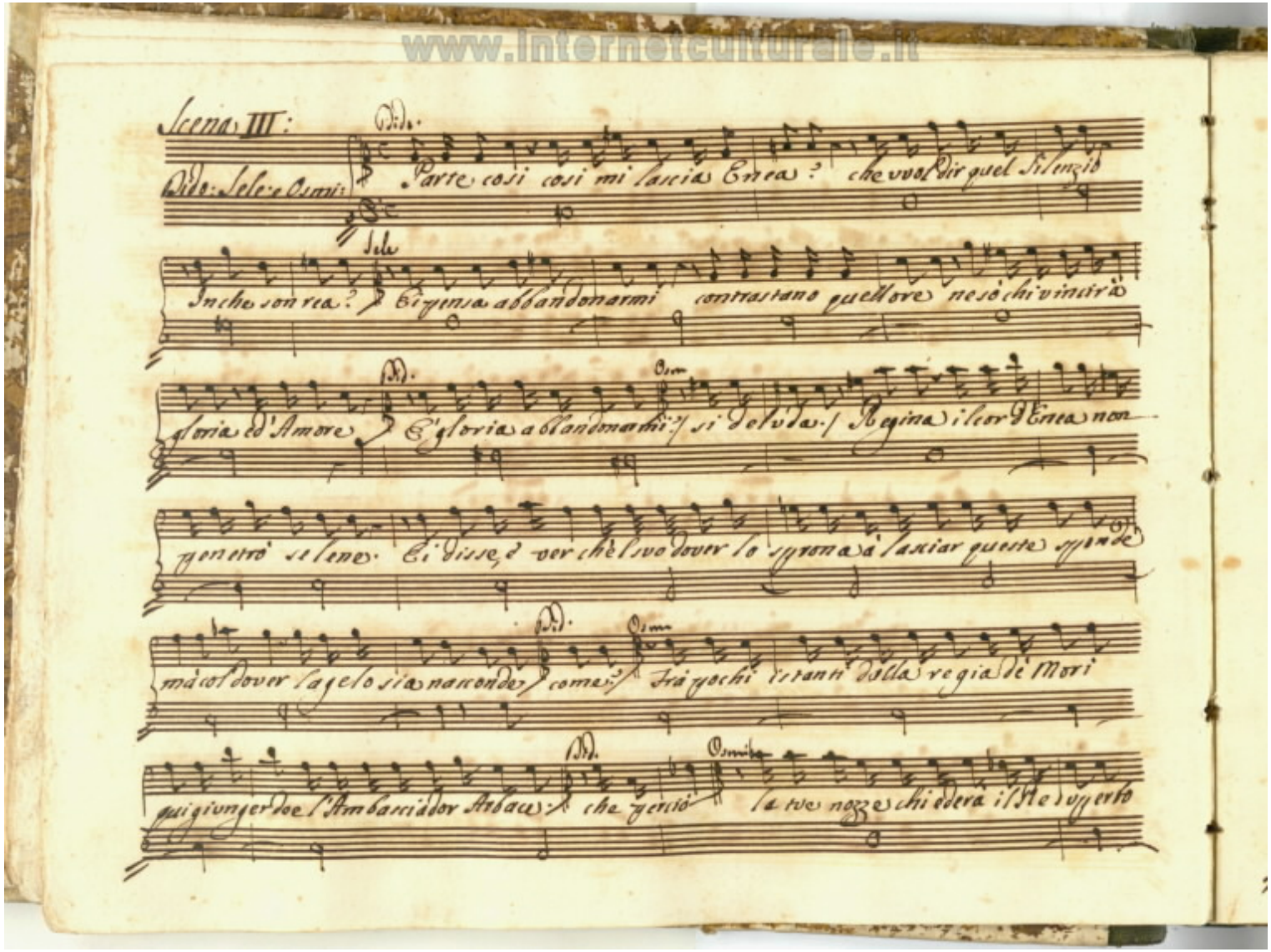
www.internetculturale.it
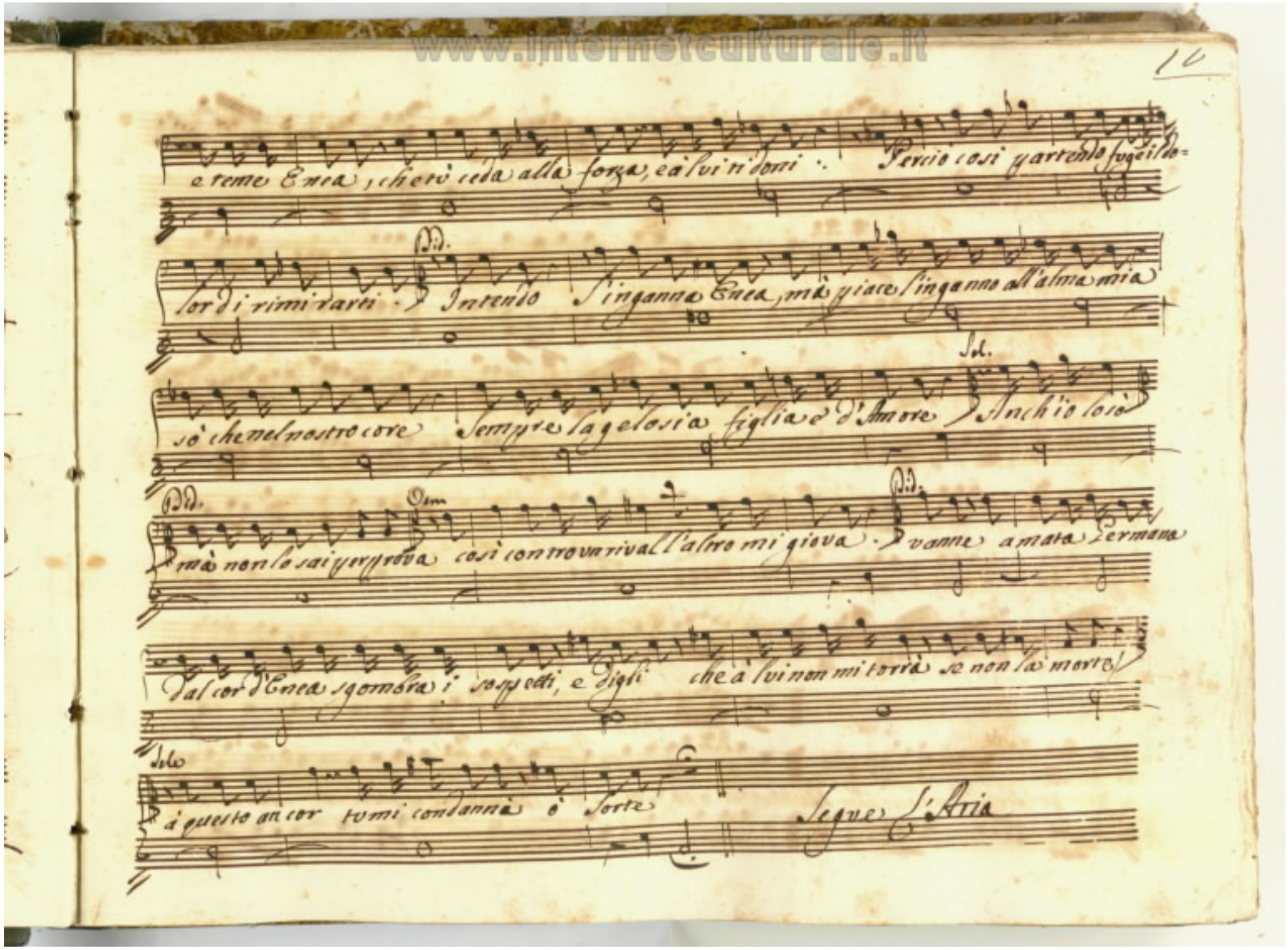


www.internetculturale.it
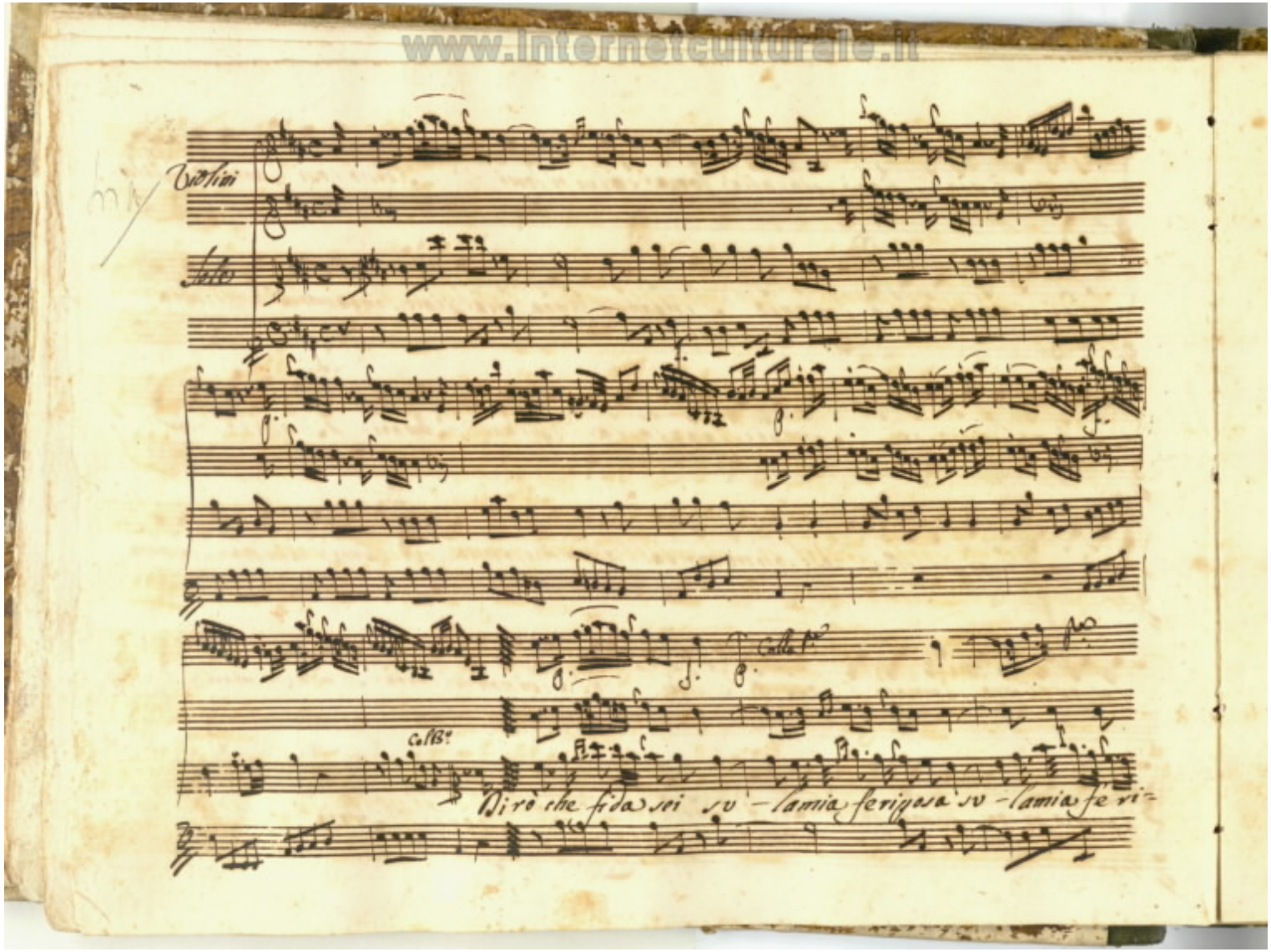



Violini
urti.... ma.... l'amor... no oh Dio Spiegalo to per me spiegalo to per
Obbo
mè Spiegalo to per mè
Segue subito


Scena III:
Dido. Sele. e Osmi.
Parte così così mi lascia Enea? che vuol dir quel Silenzio
Sola
In che son rea? Ei prima abbandonarmi contrastano quell'ore ne sò chi vincerà
Osm.
gloria d'Amore E gloria abbandonarti? si deluda. Regina i lor d'Enea non
generò sì lenes. Ei disse, è ver che l'sue dover lo sprona à lasciar queste sponde
Osm.
mà col dover la gelosia nasconde? come? Frà giochi istanti della regia de Mori
Osmida
giungerà l'Ambasciador Arbace? che gentil le tue nozze chiederà il Re d'oggetto
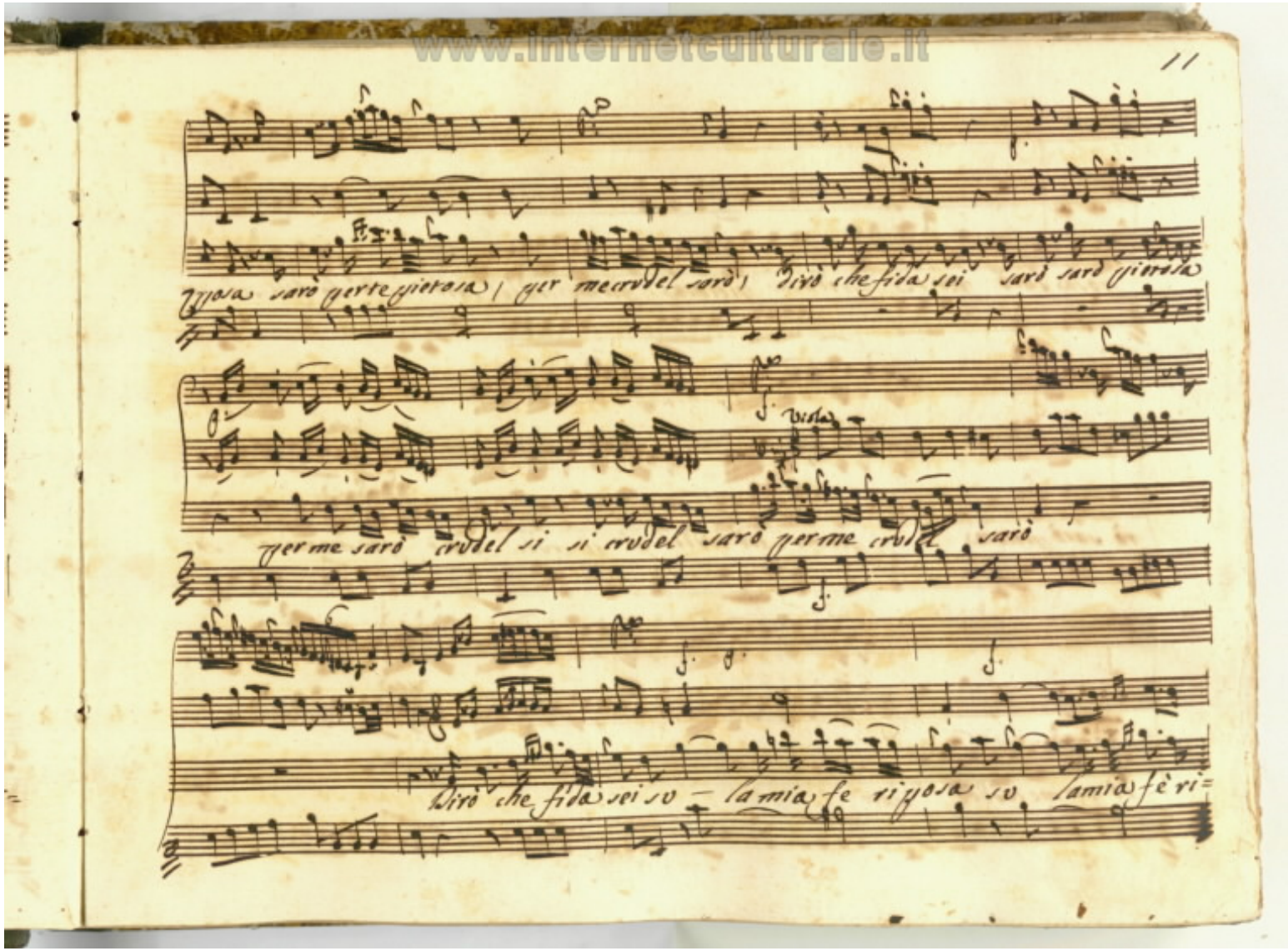
www.internetculturale.it
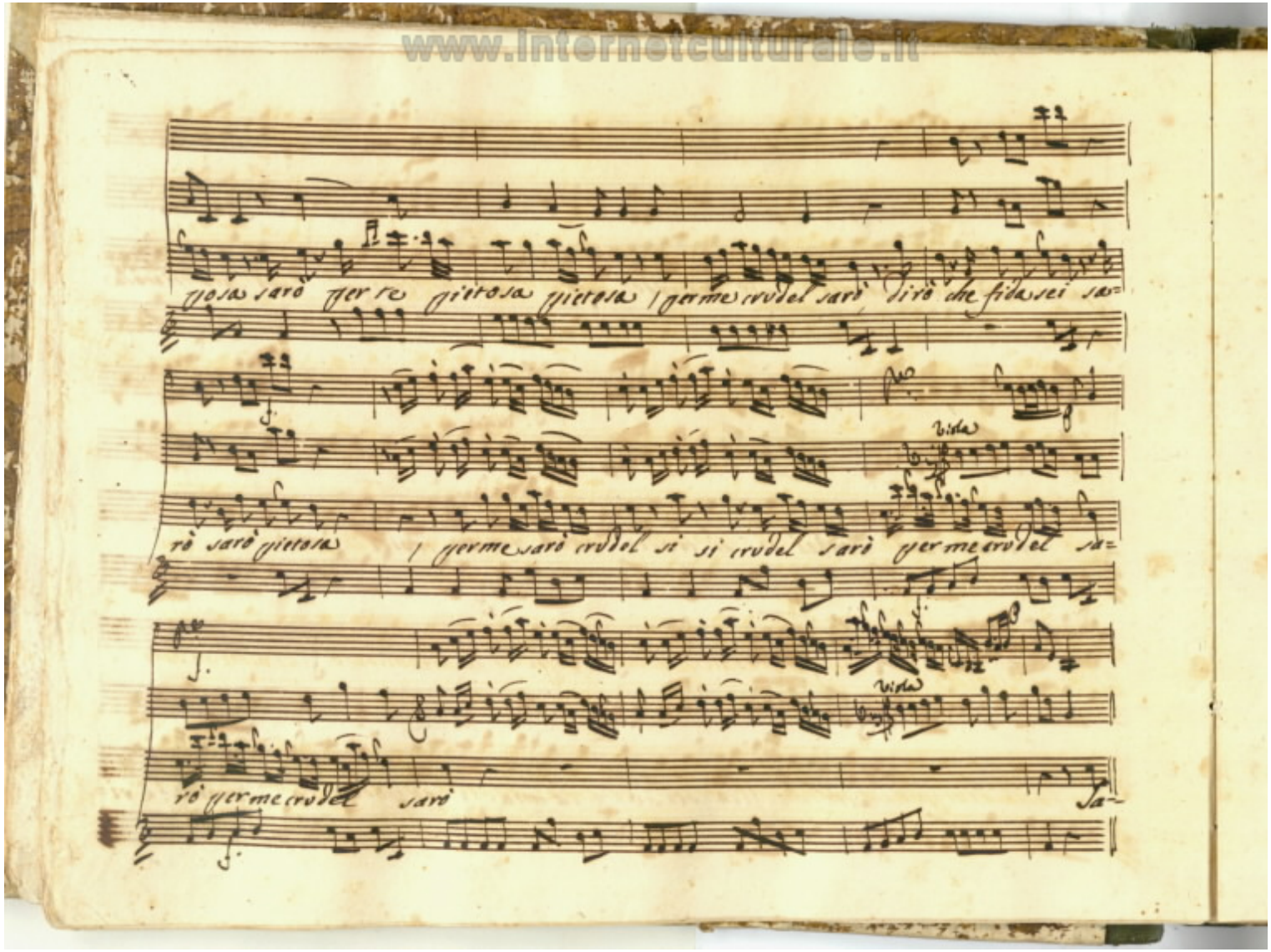




www.internetculturale.it
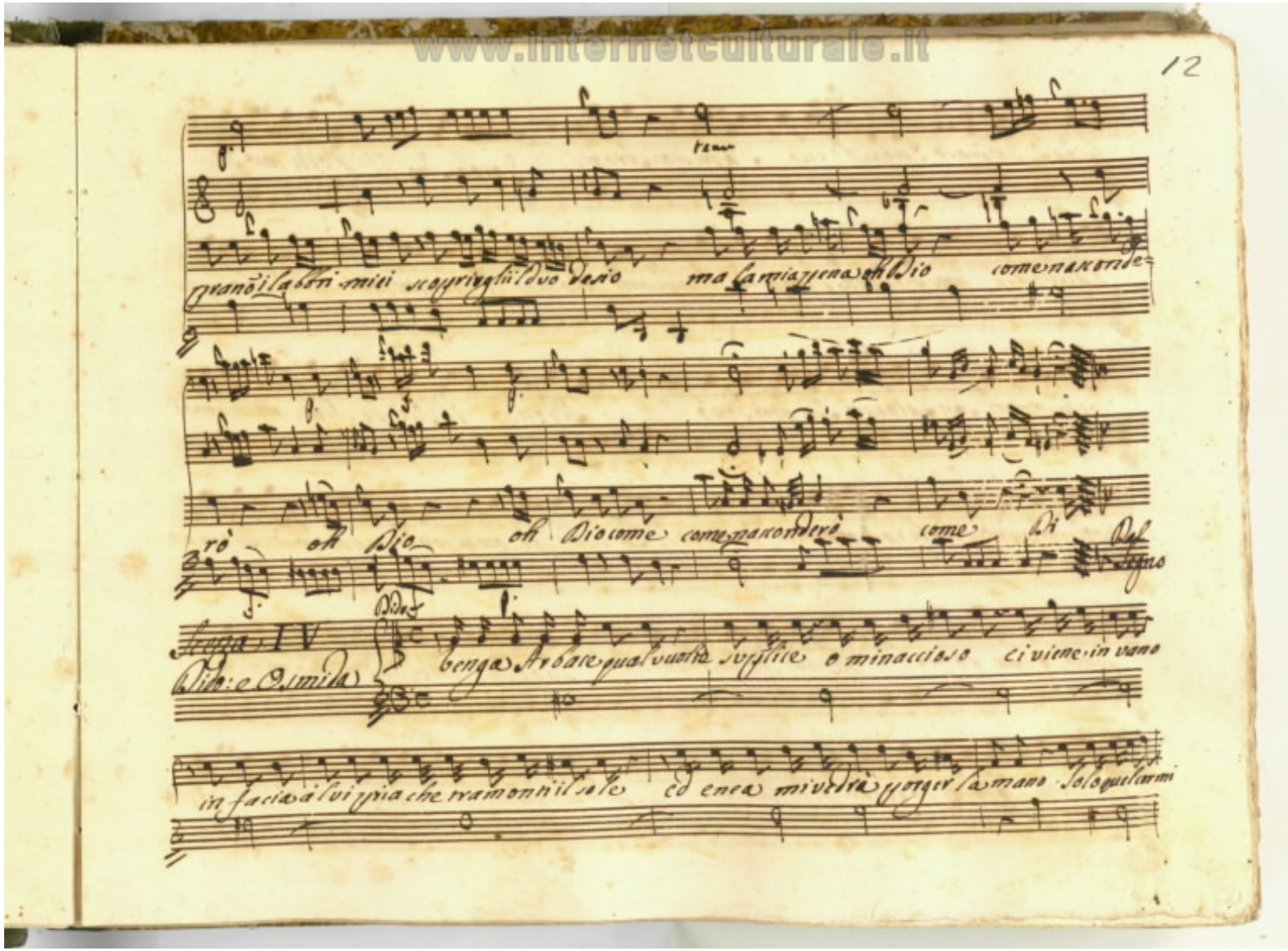
www.internetculturale.it
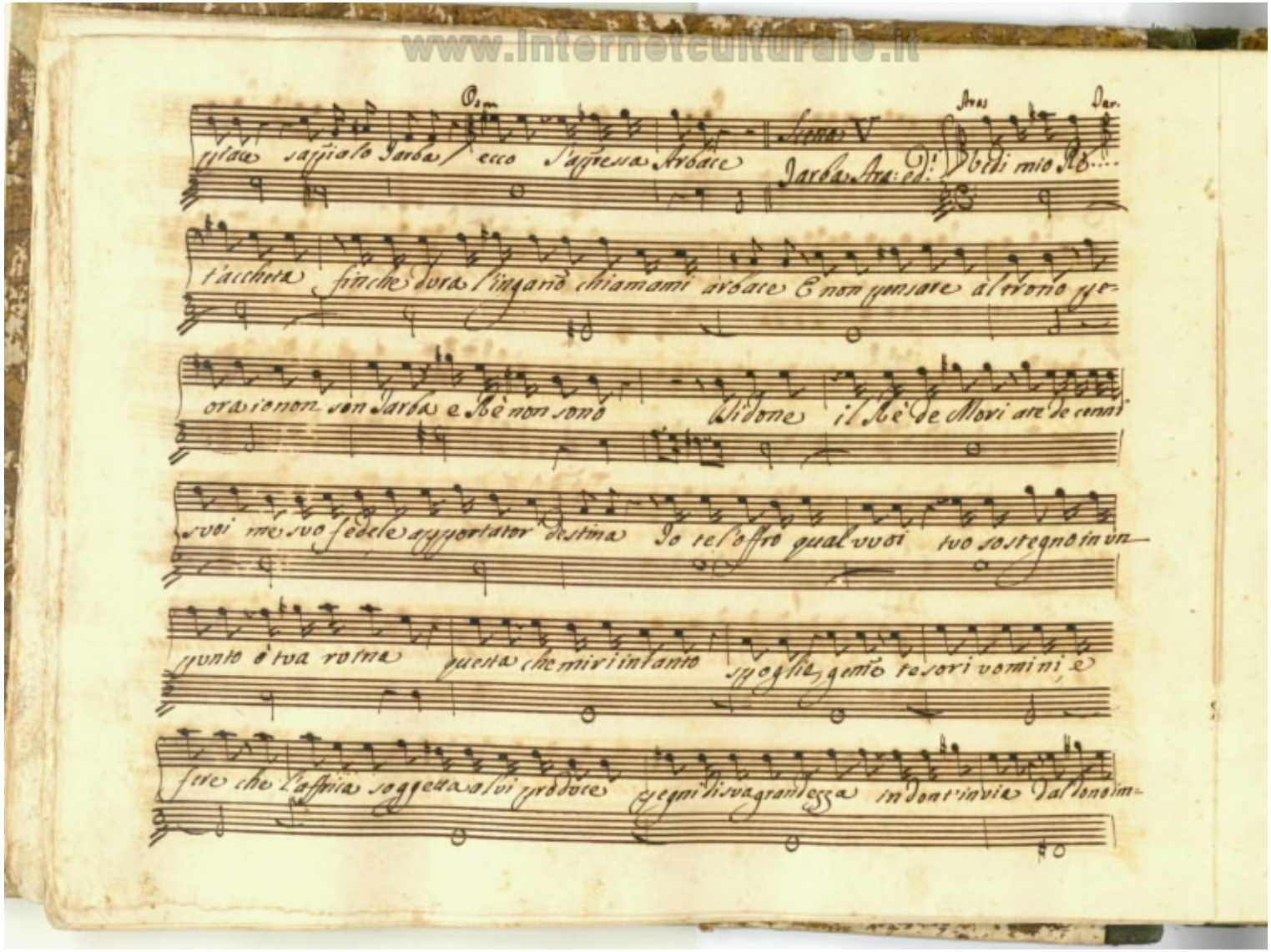


www.internetculturale.it
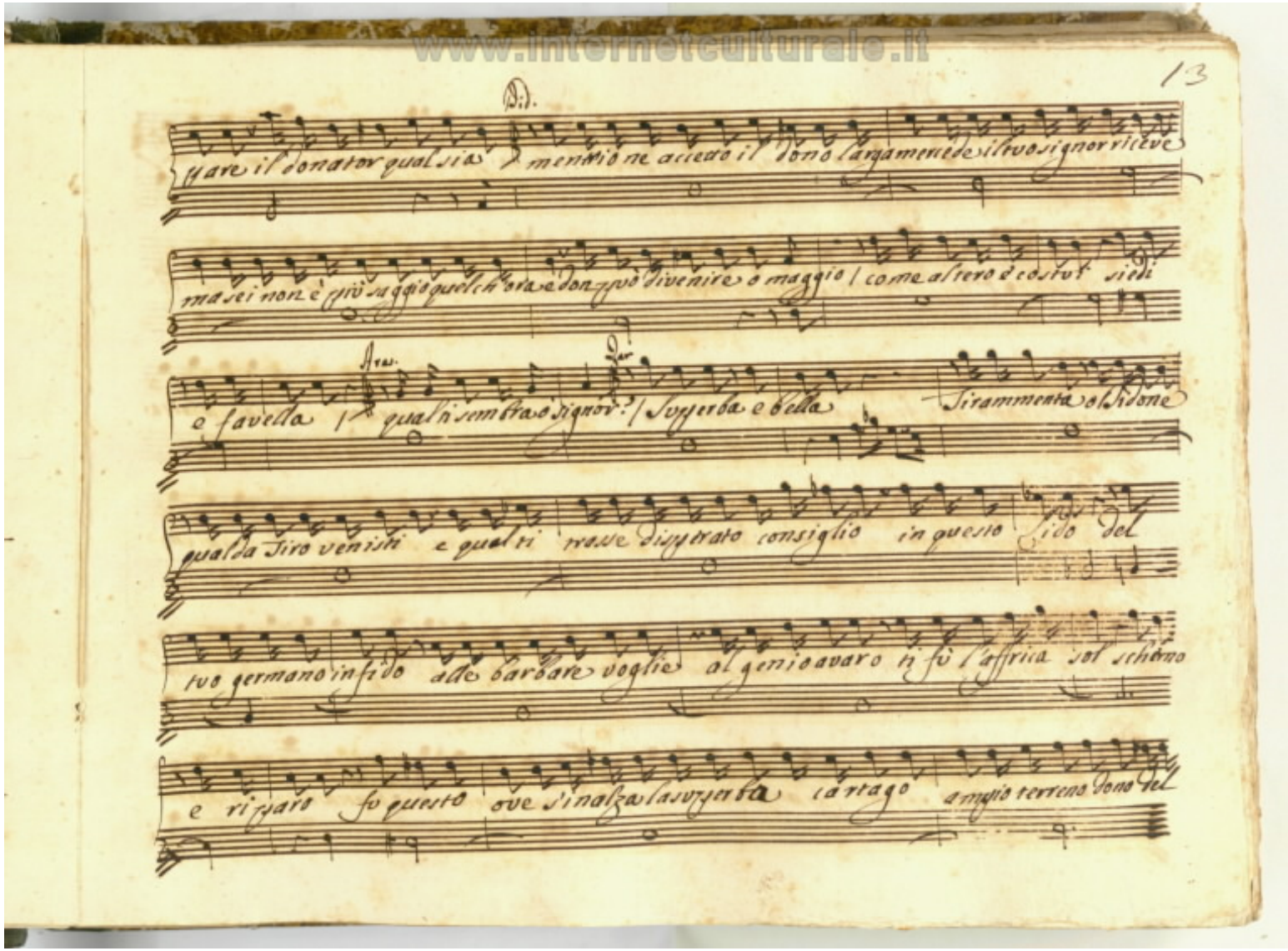


www.internetculturale.it
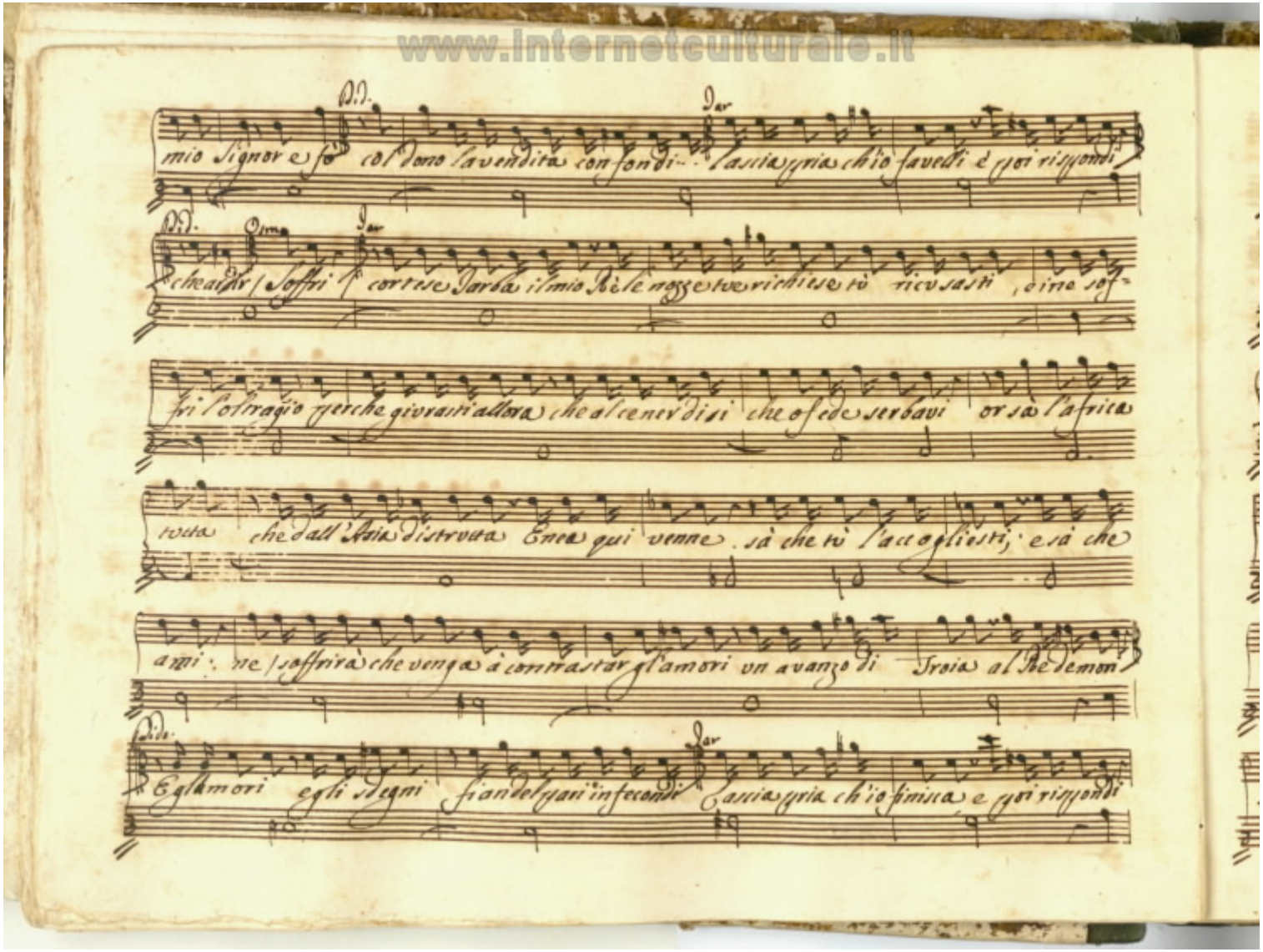


www.internetculturale.it
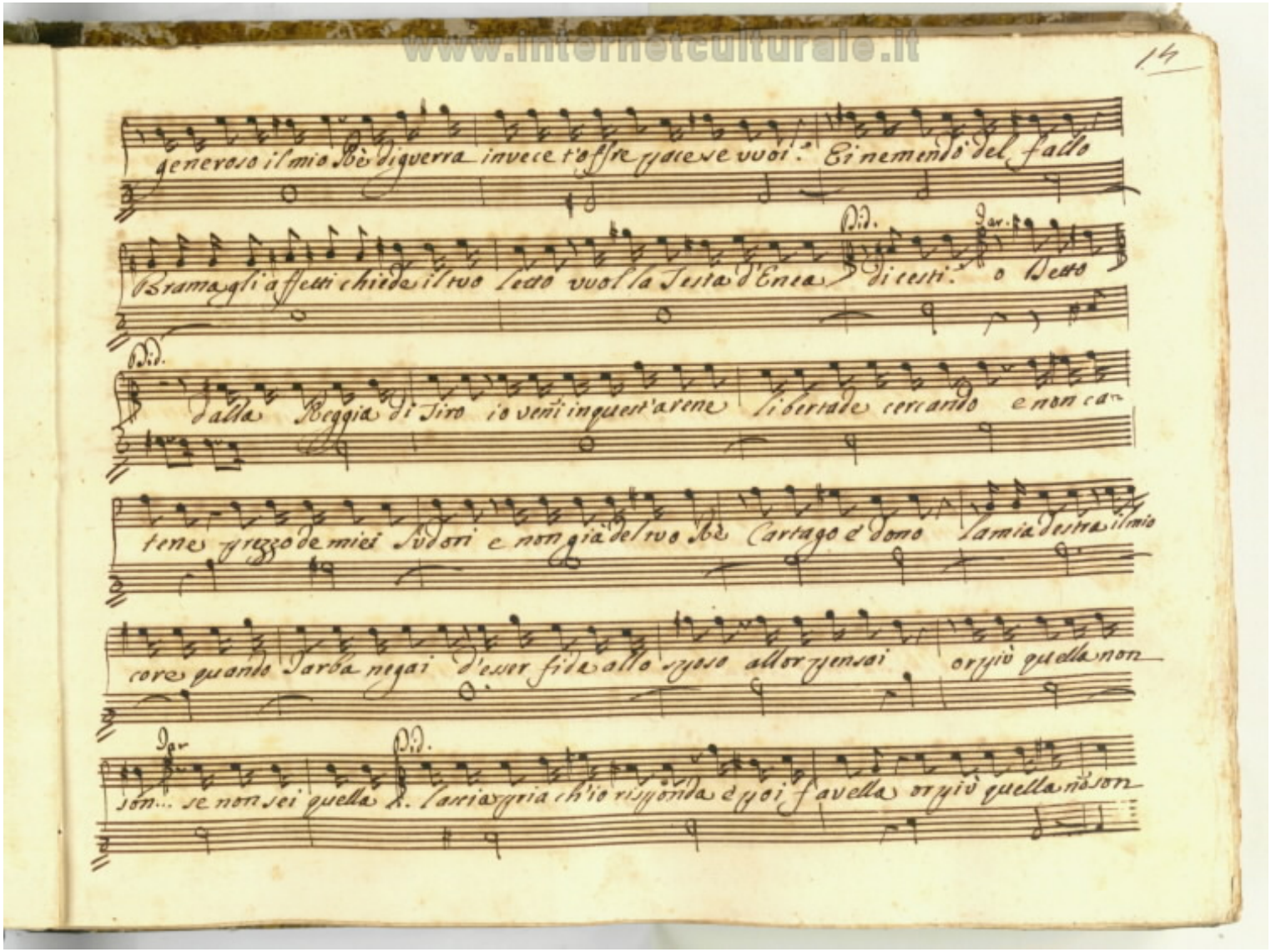


www.internetculturale.it
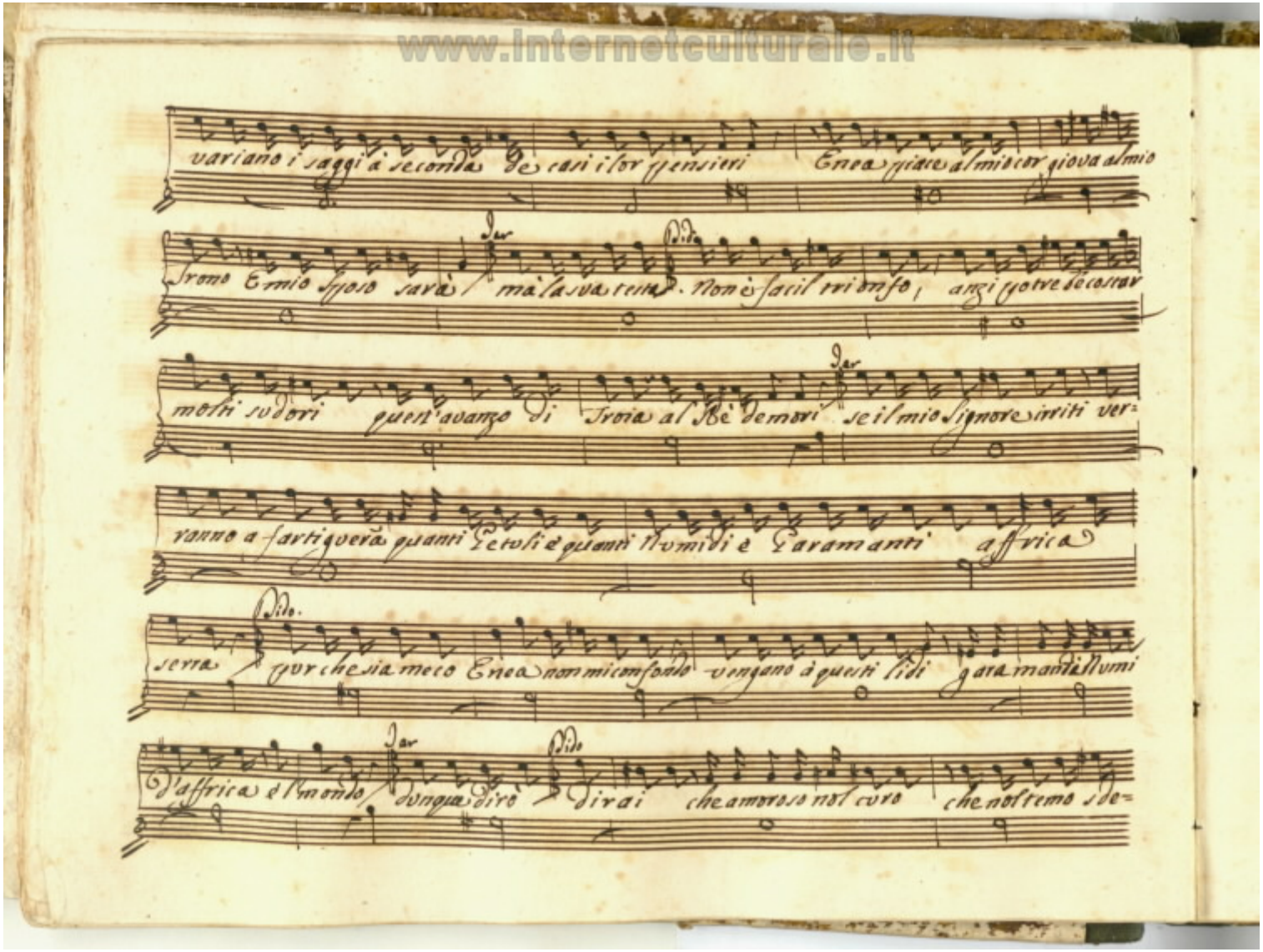


www.internetculturale.it
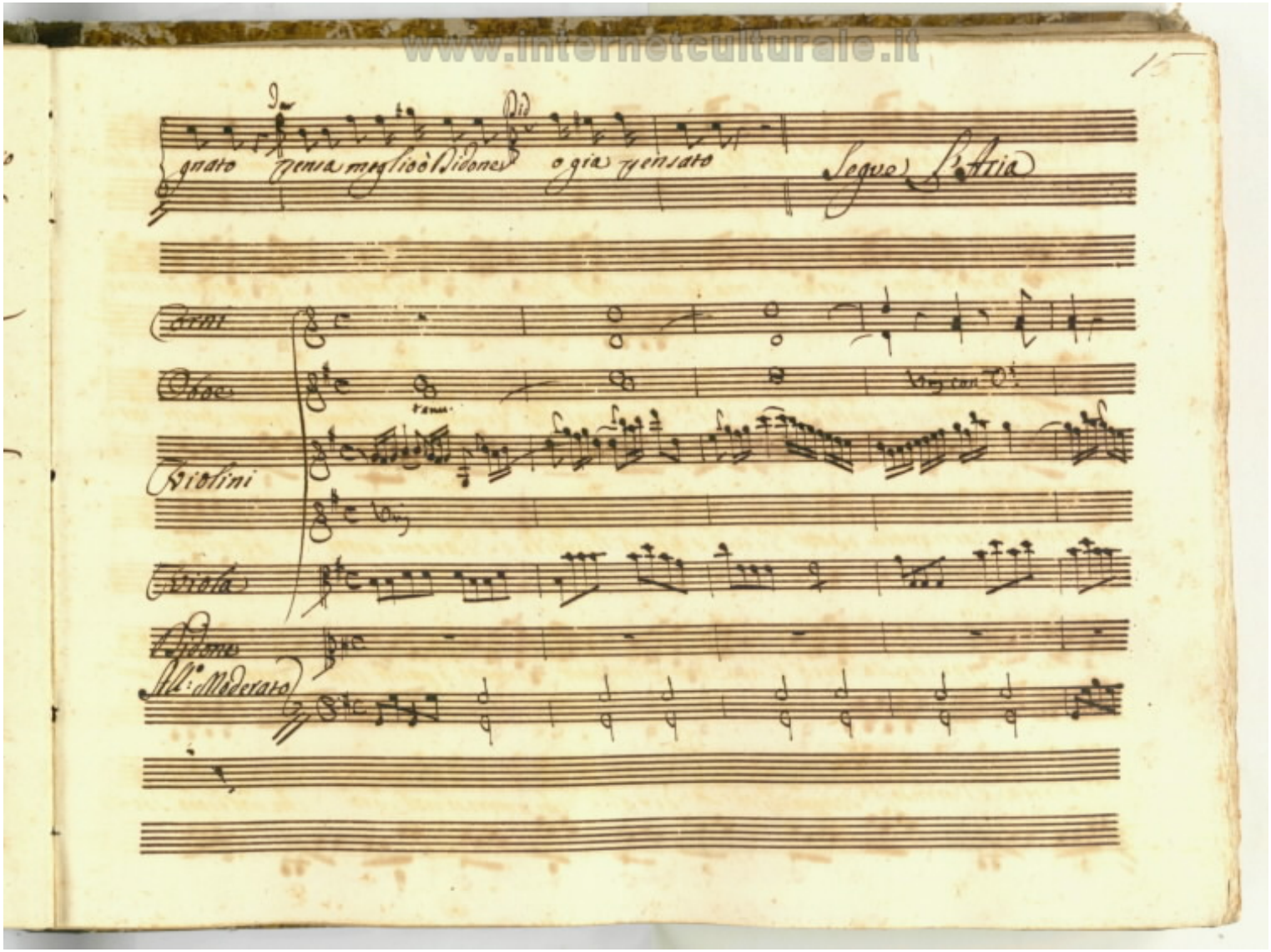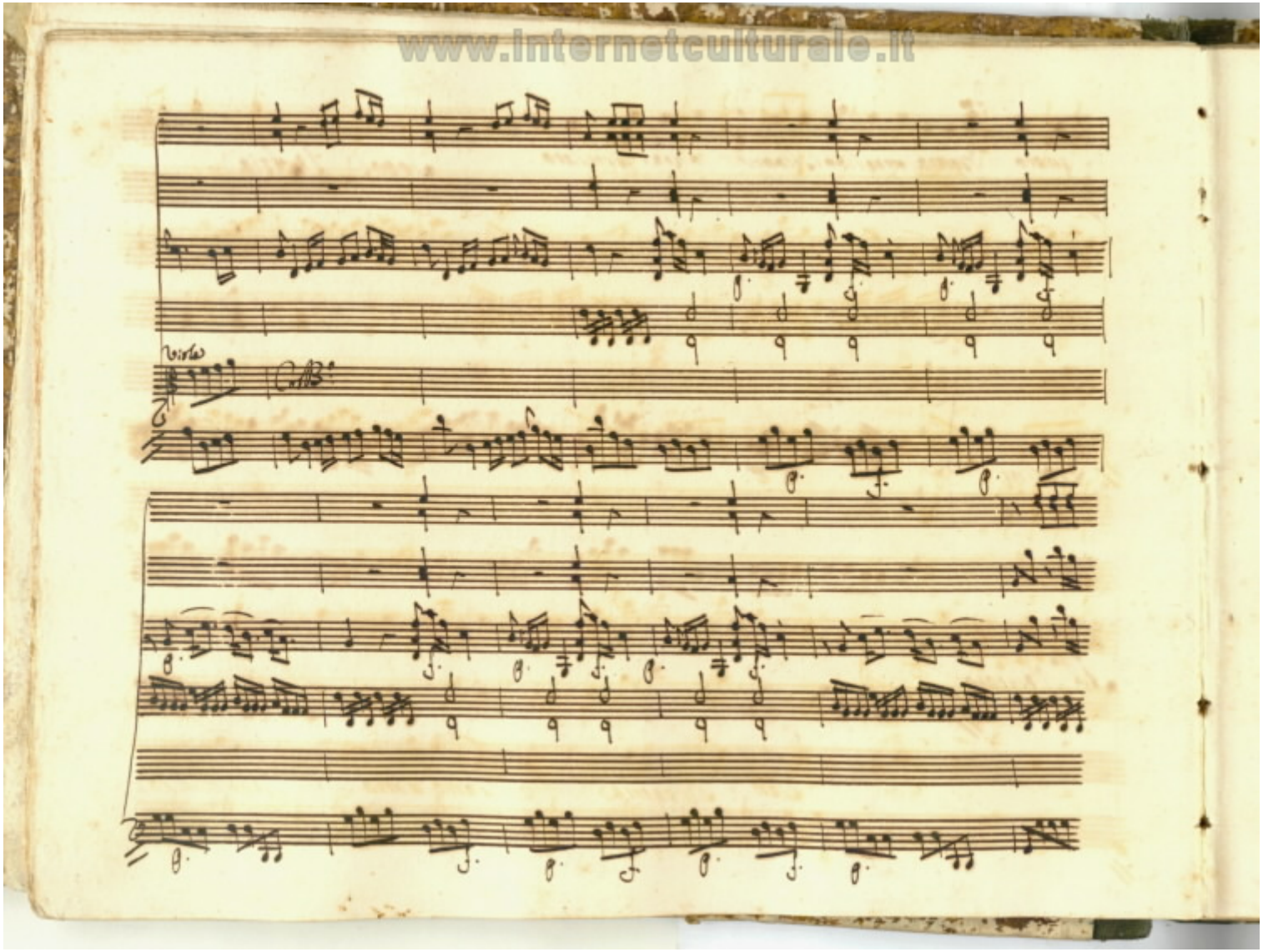


www.internetculturale.it
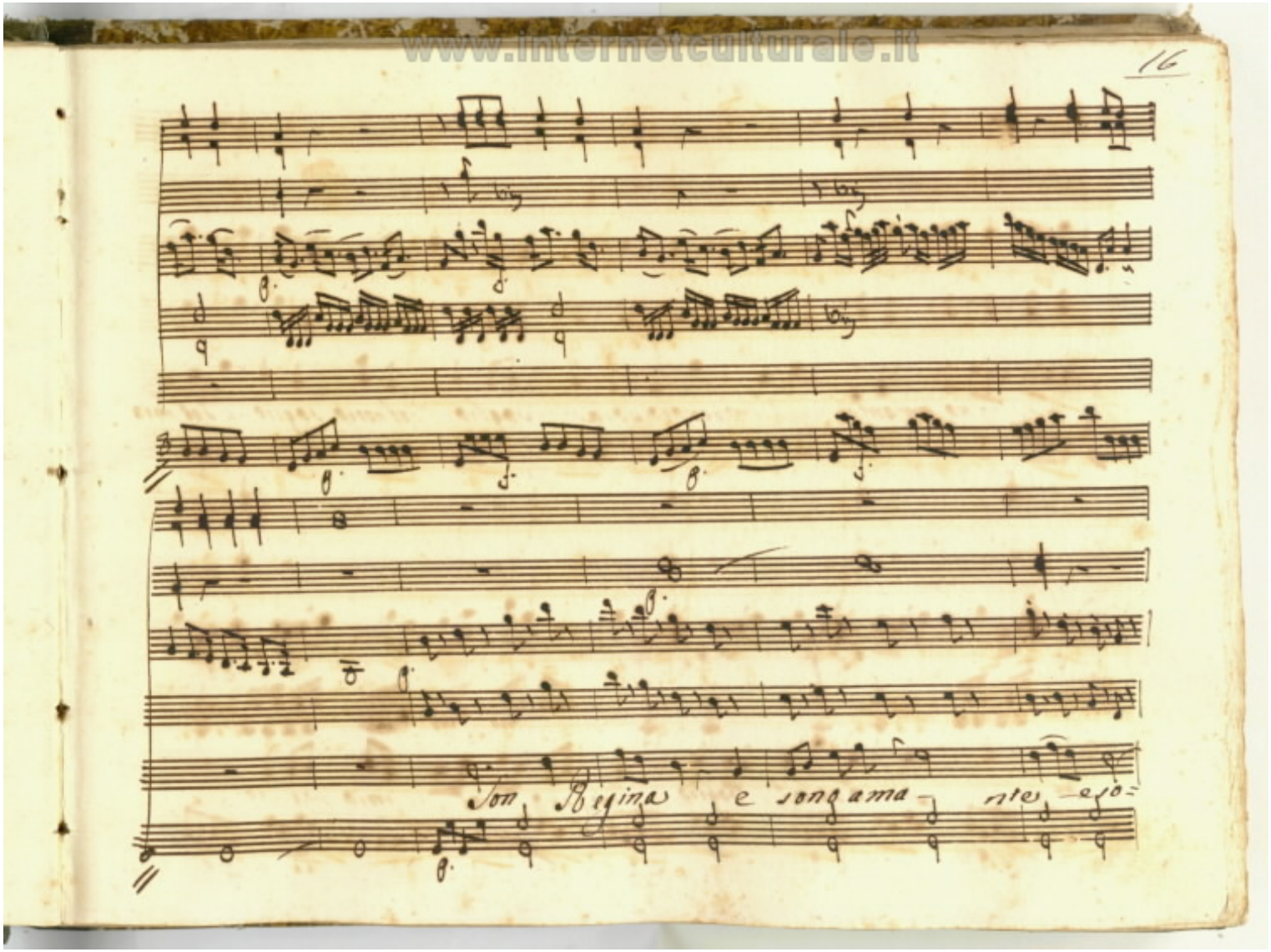


www.internetculturale.it
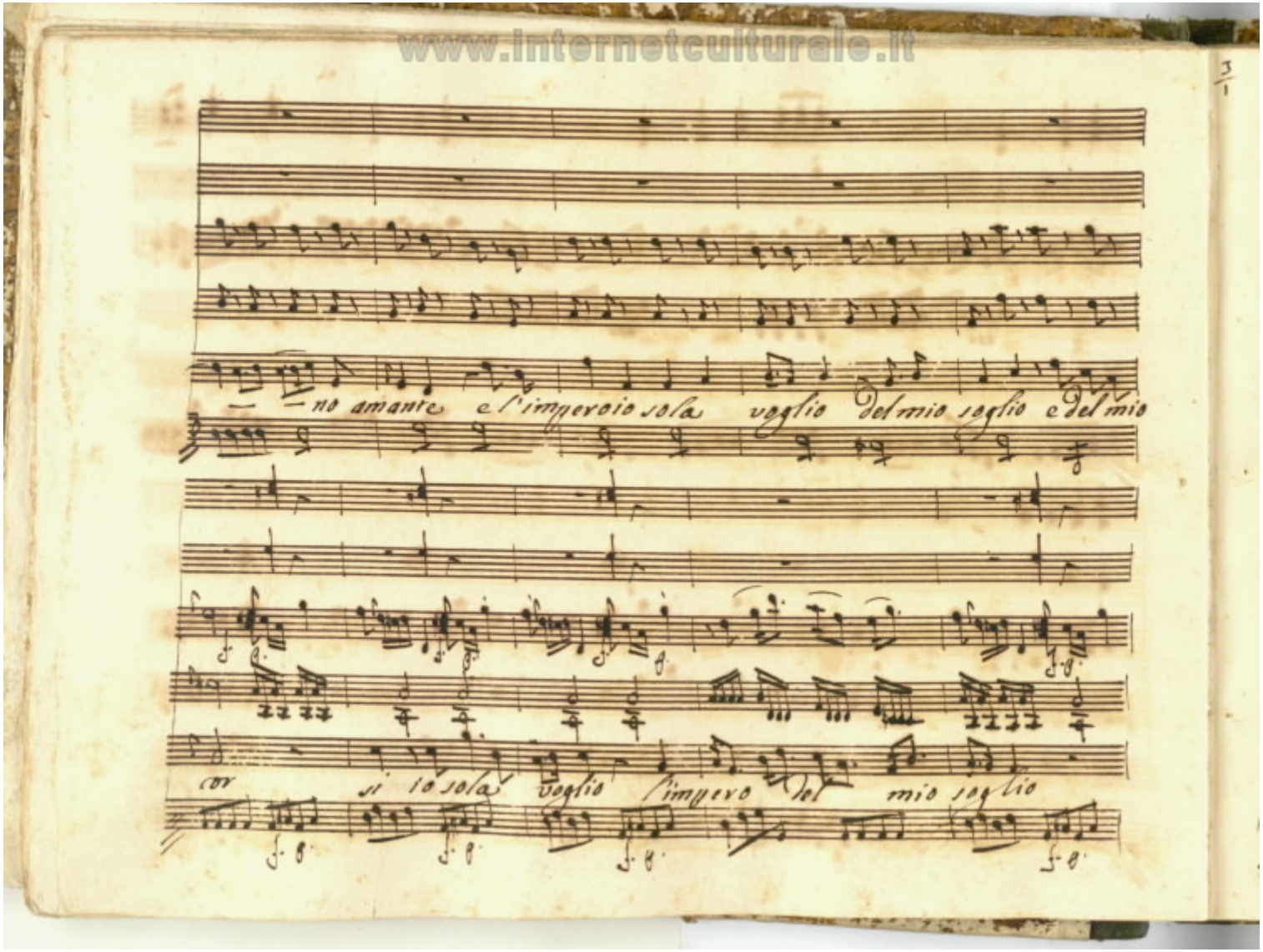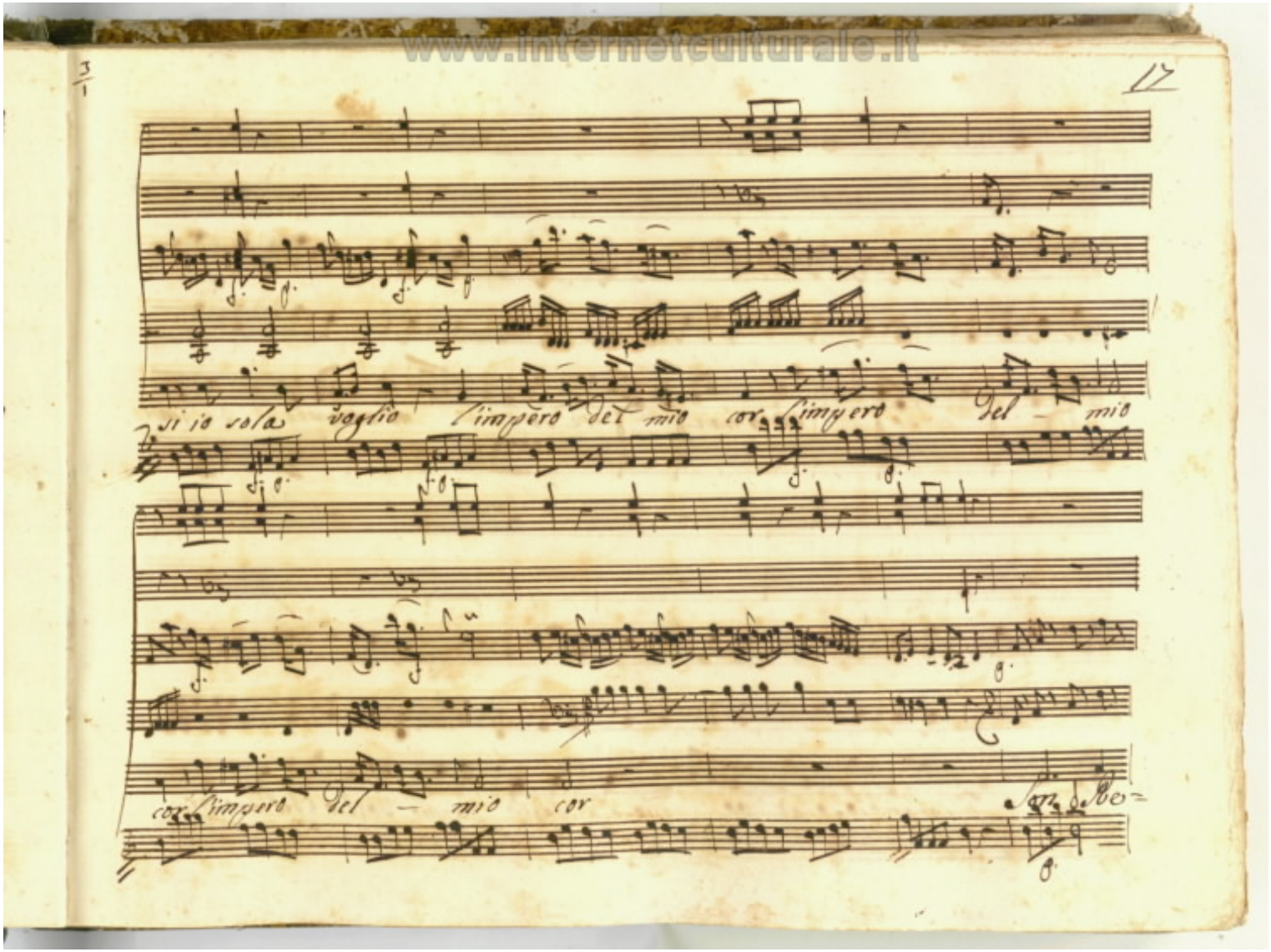



www.internetculturale.it
15
Il
gnato Venia meglio à Didone o già pensato
Segue l'Aria
Corni
Oboe
Violini
Viola
Didone
All: Moderato


www.internetculturale.it
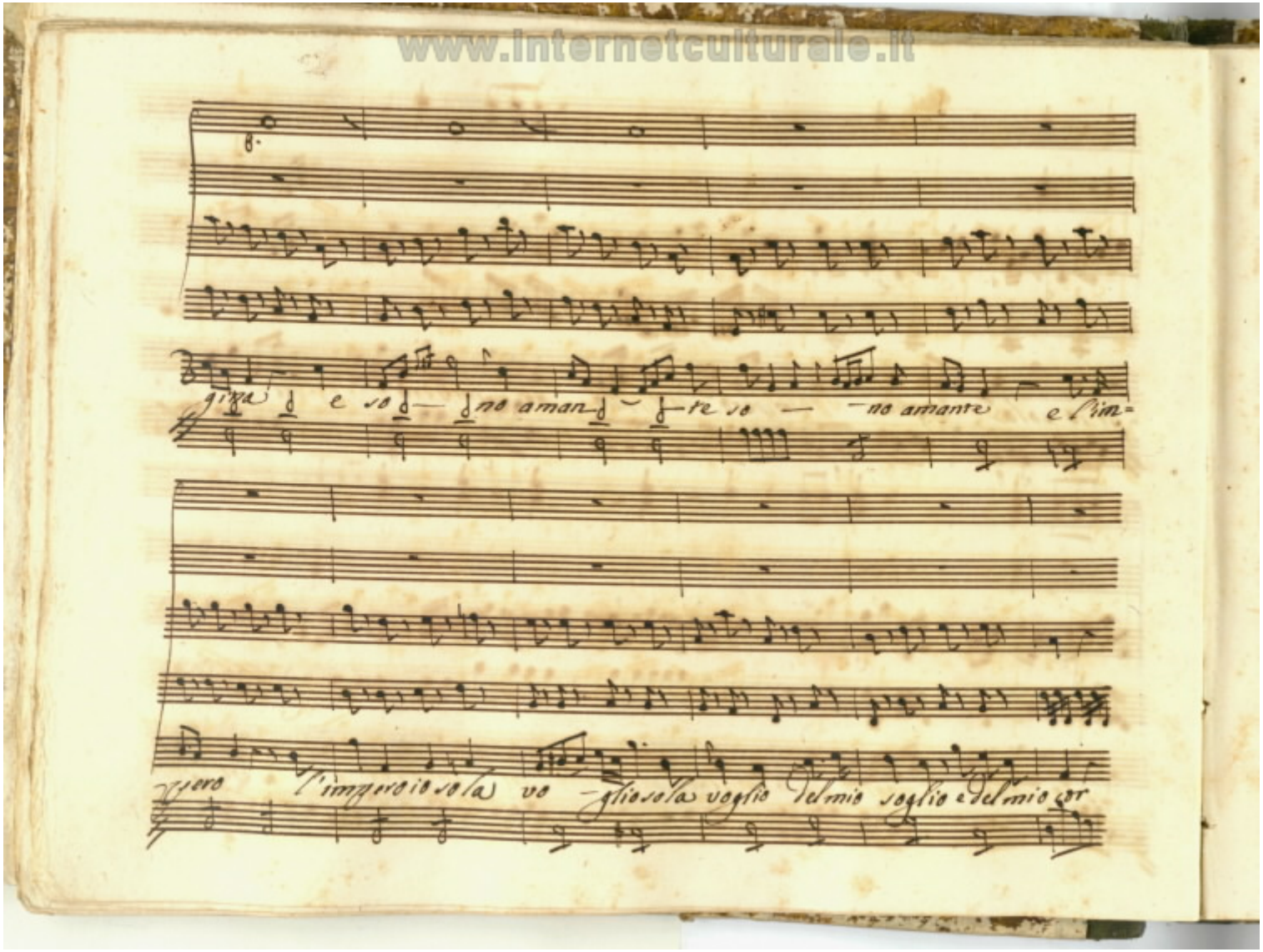

www.internetculturale.it
16
Son Regina e sono ama nte ego
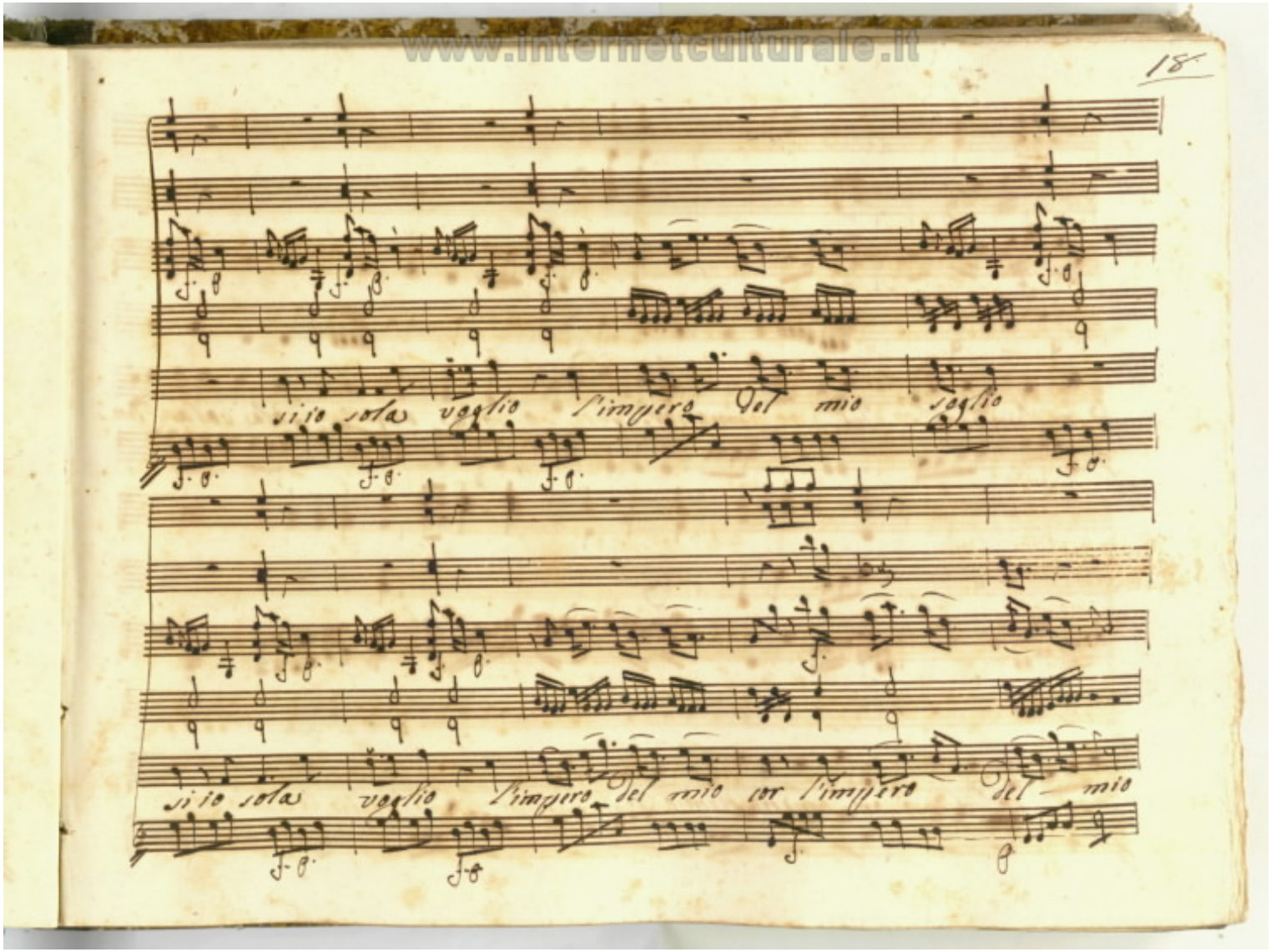
www.internetculturale.it
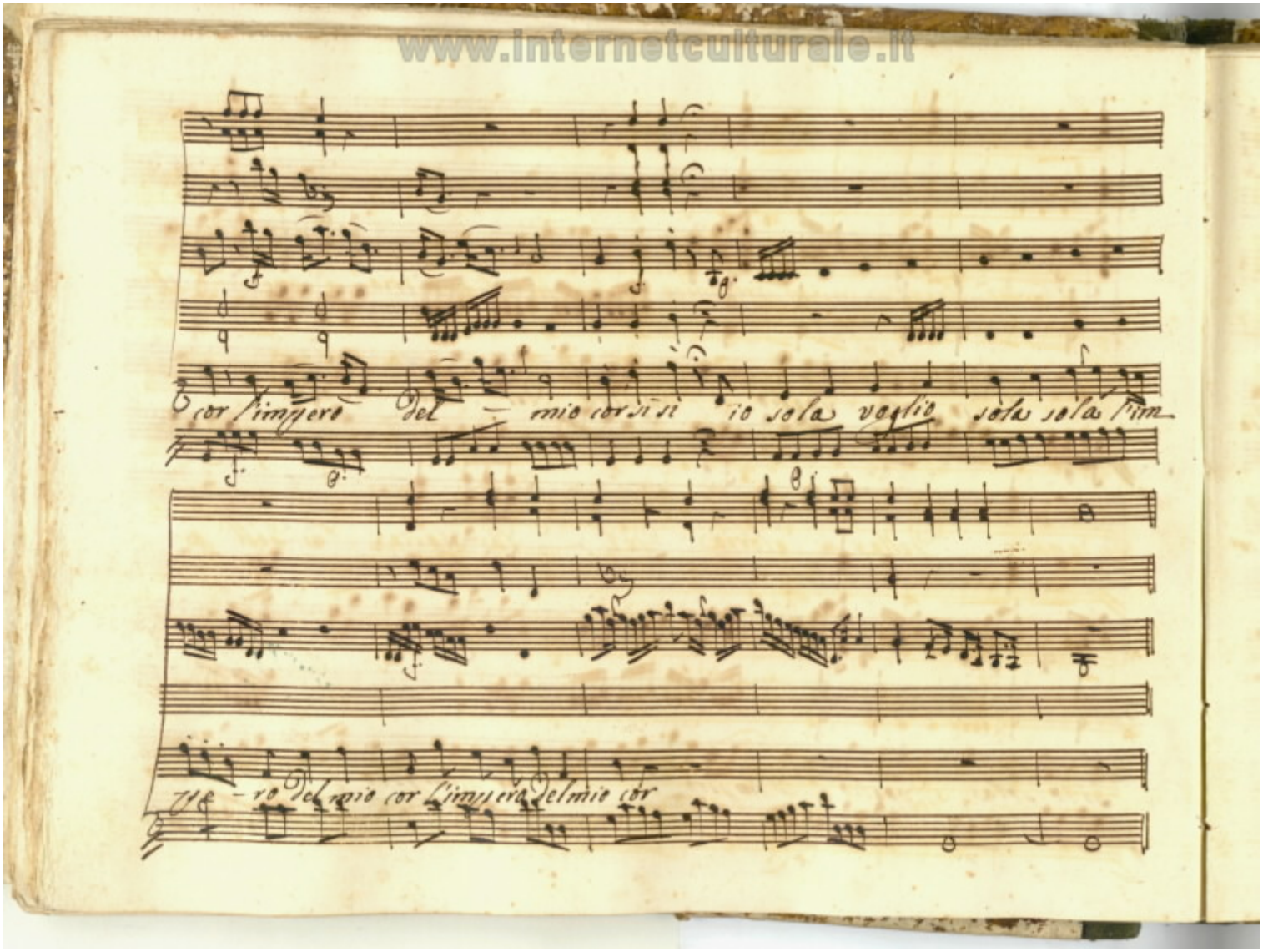



www.internetculturale.it
17
3/1
Si io sola voglio l'impero del mio cor l'impero del mio
cor l'impero del mio cor
Son de be=

www.internetculturale.it
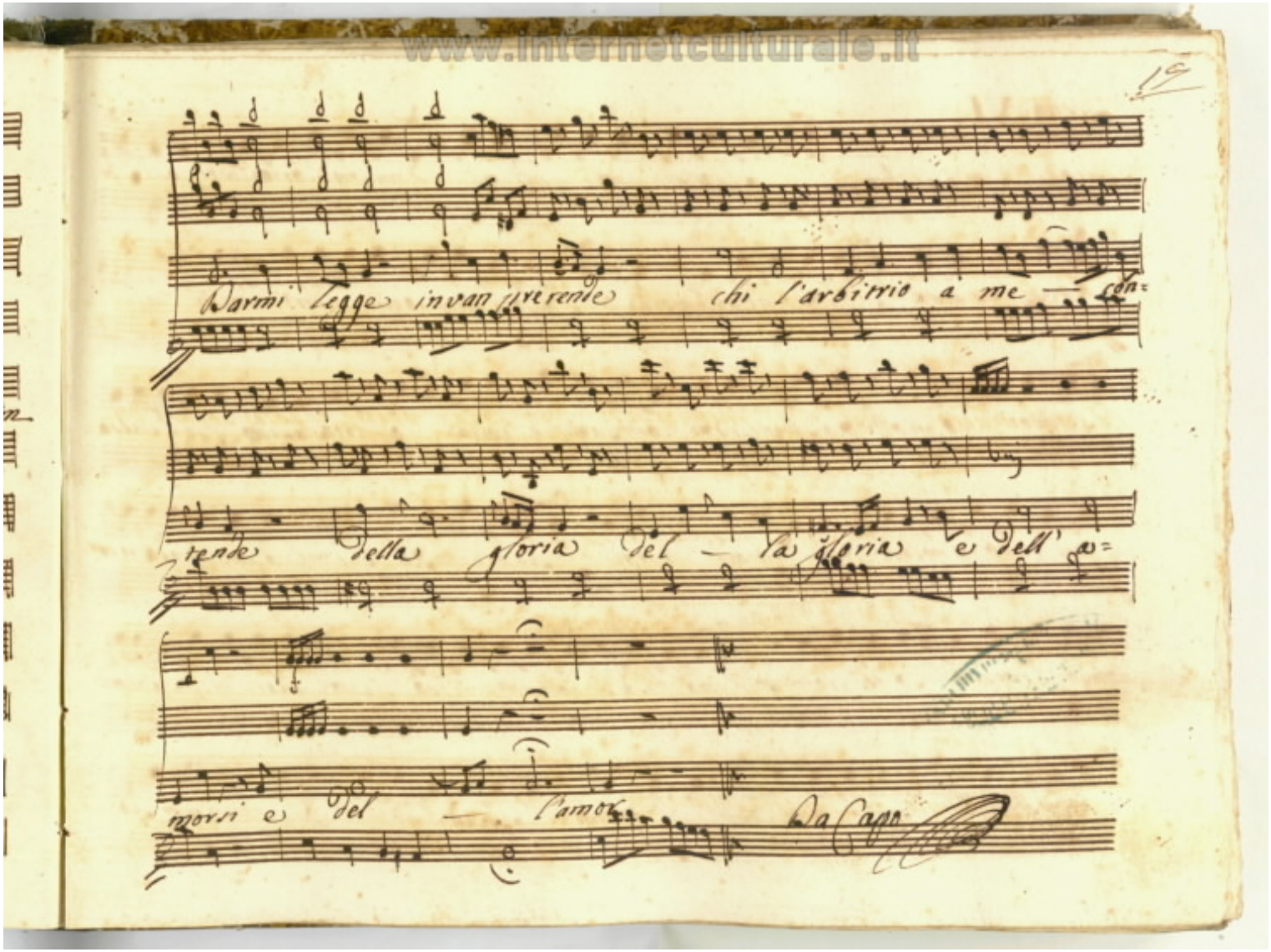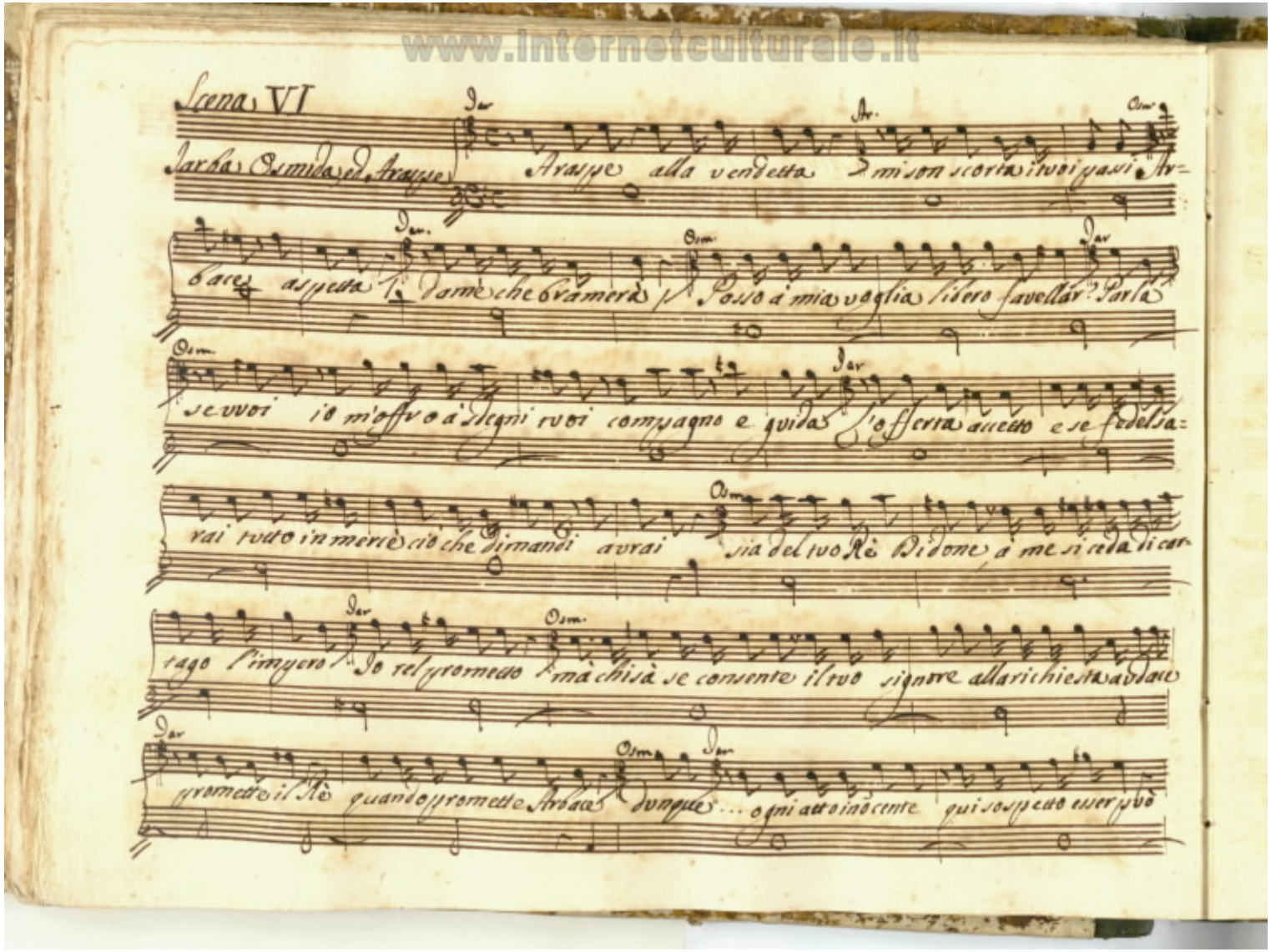



18
si io sola voglio l'impero del mio soglio
si io sola voglio l'impero del mio or l'impero del mio

www.internetculturale.it
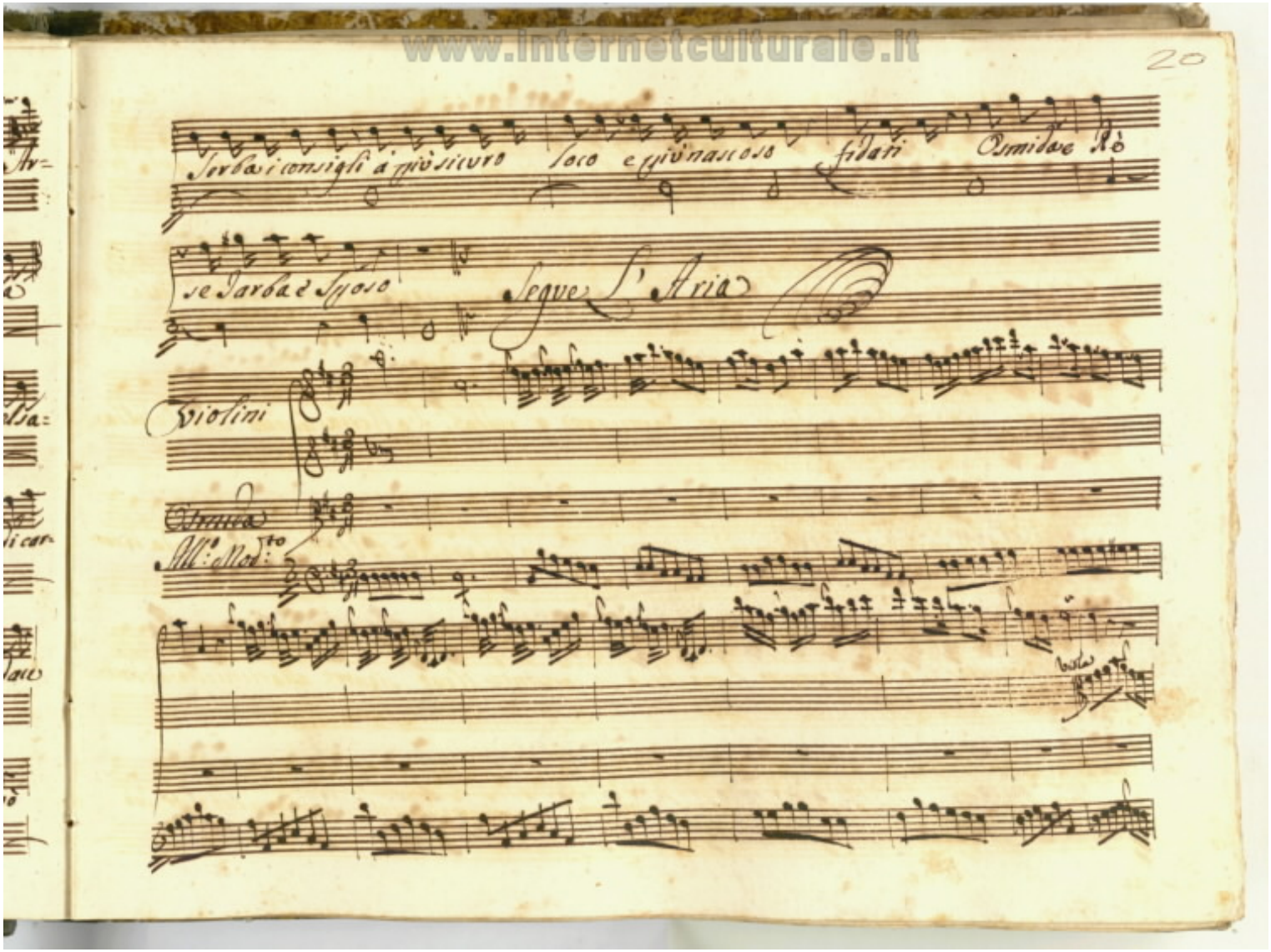


www.internetculturale.it
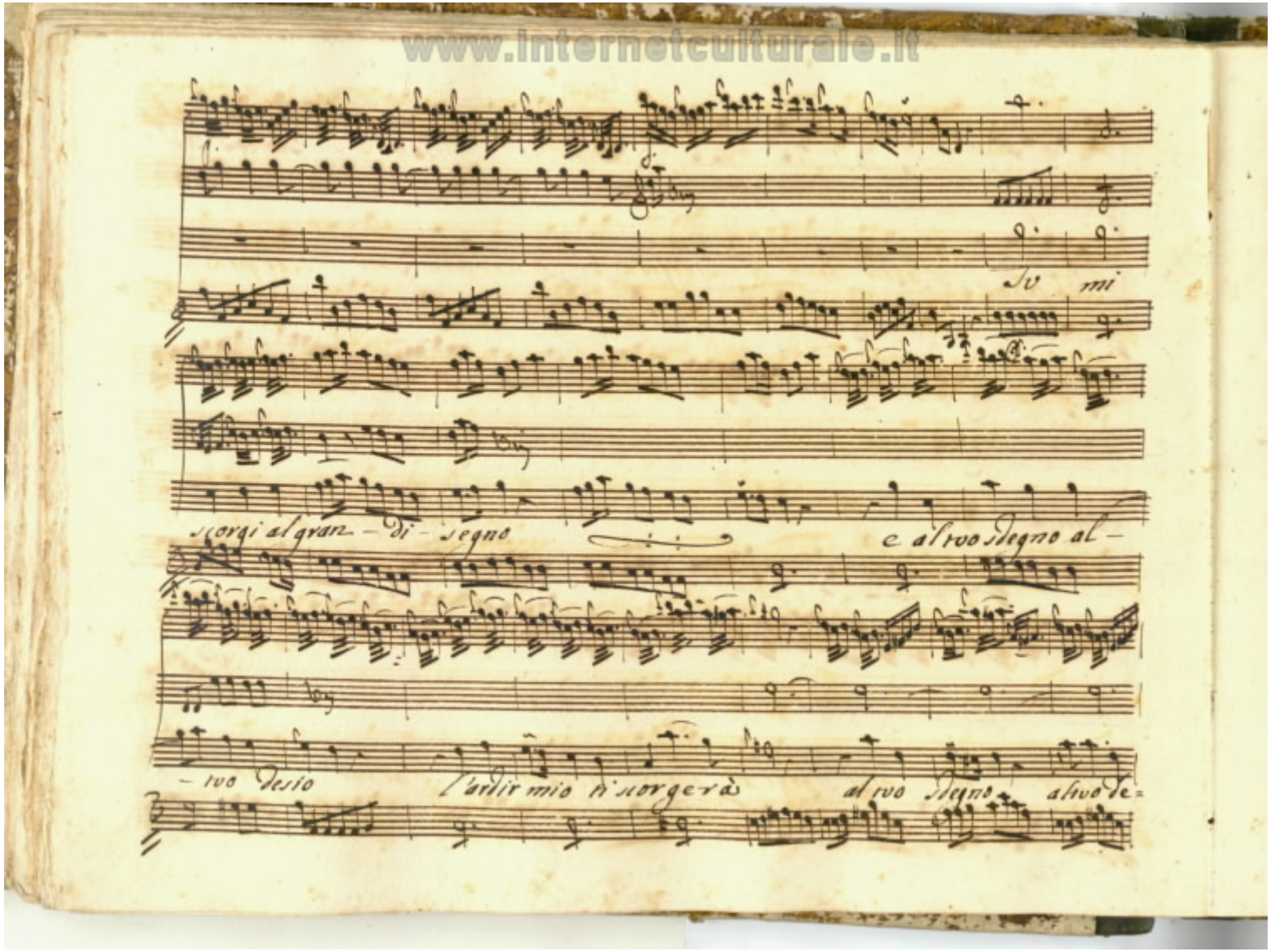



Scena VI
Iarba Osmida ed Araspe
Araspe alla vendetta
mi son scorta i tuoi passi
Barca aspetta
Dorme che bramerò
Posso a mia voglia
libero favellar?
Parla
se vuoi io m'offro a' degni tuoi compagno e guida
l'offerta accetto e se fedelta
vai tutto in merce ciò che dimandi avrai
sia del tuo Rè Didone a me si cada il car
tago s'impegno
Io vel prometto
ma chi sa se consente il tuo signore
alla richiesta audace
promette il Rè quando promette Arbace
dunque
ogni attro indecente
qui sospetto esser può
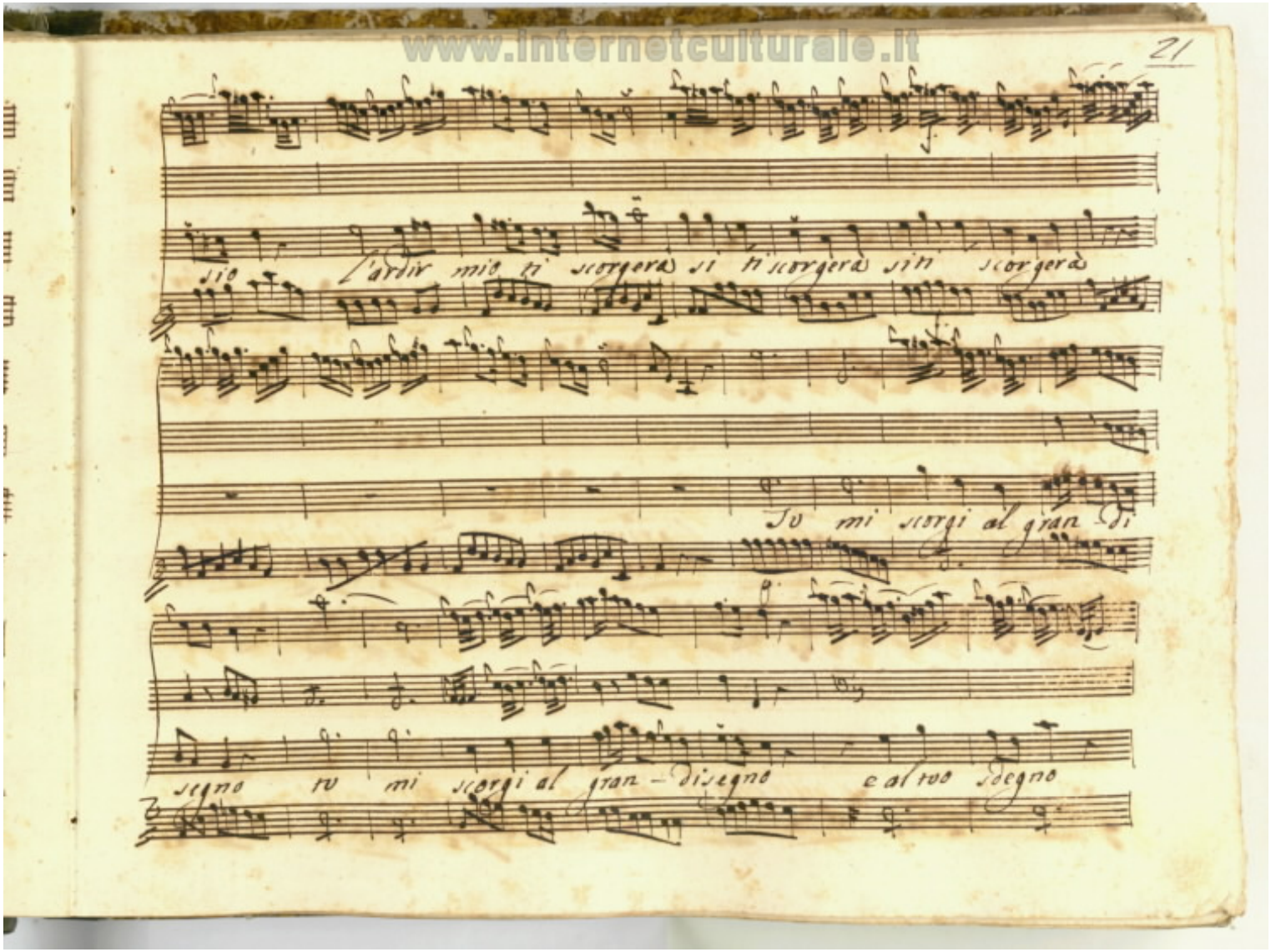
www.internetculturale.it
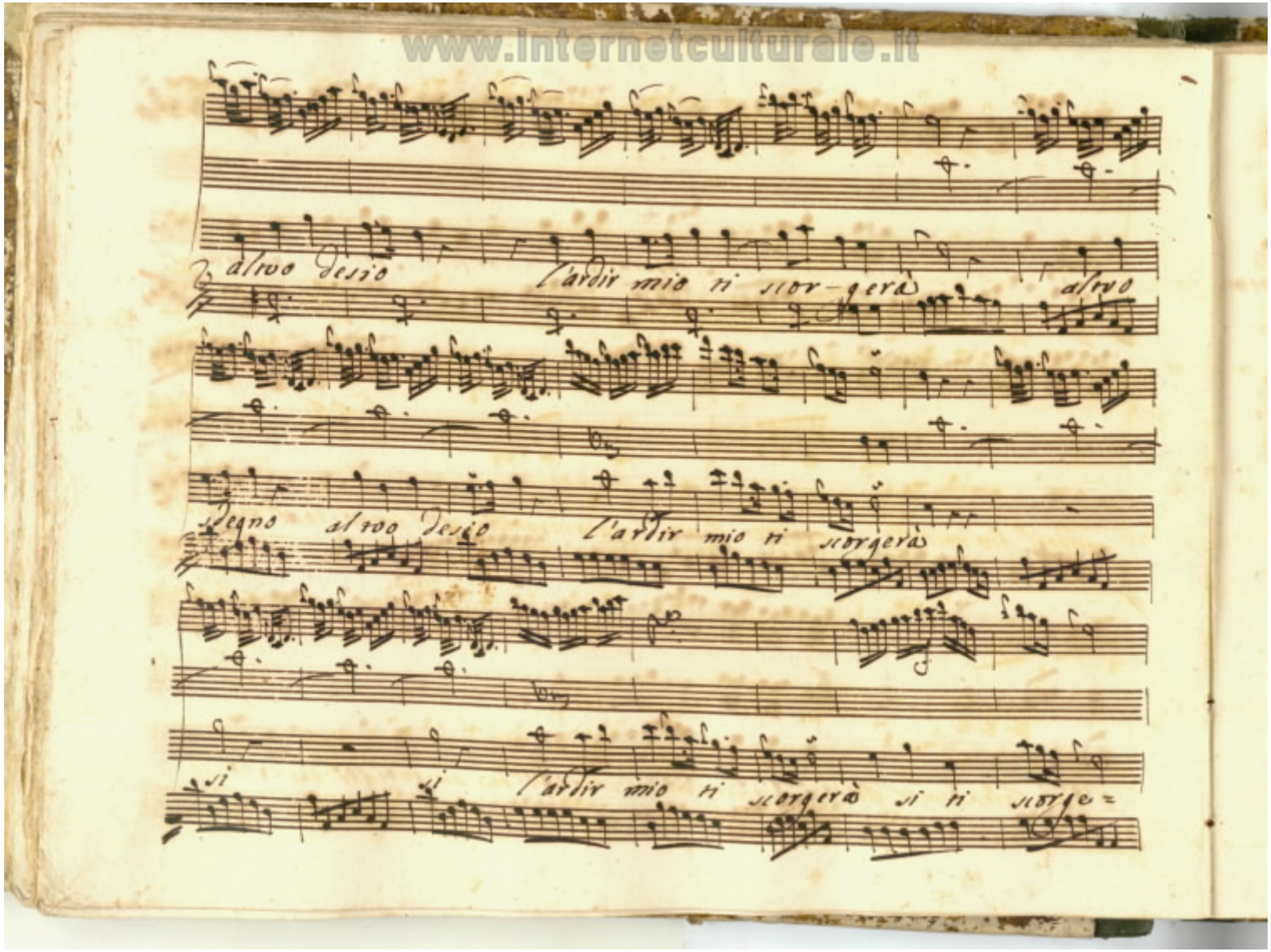


www.internetculturale.it
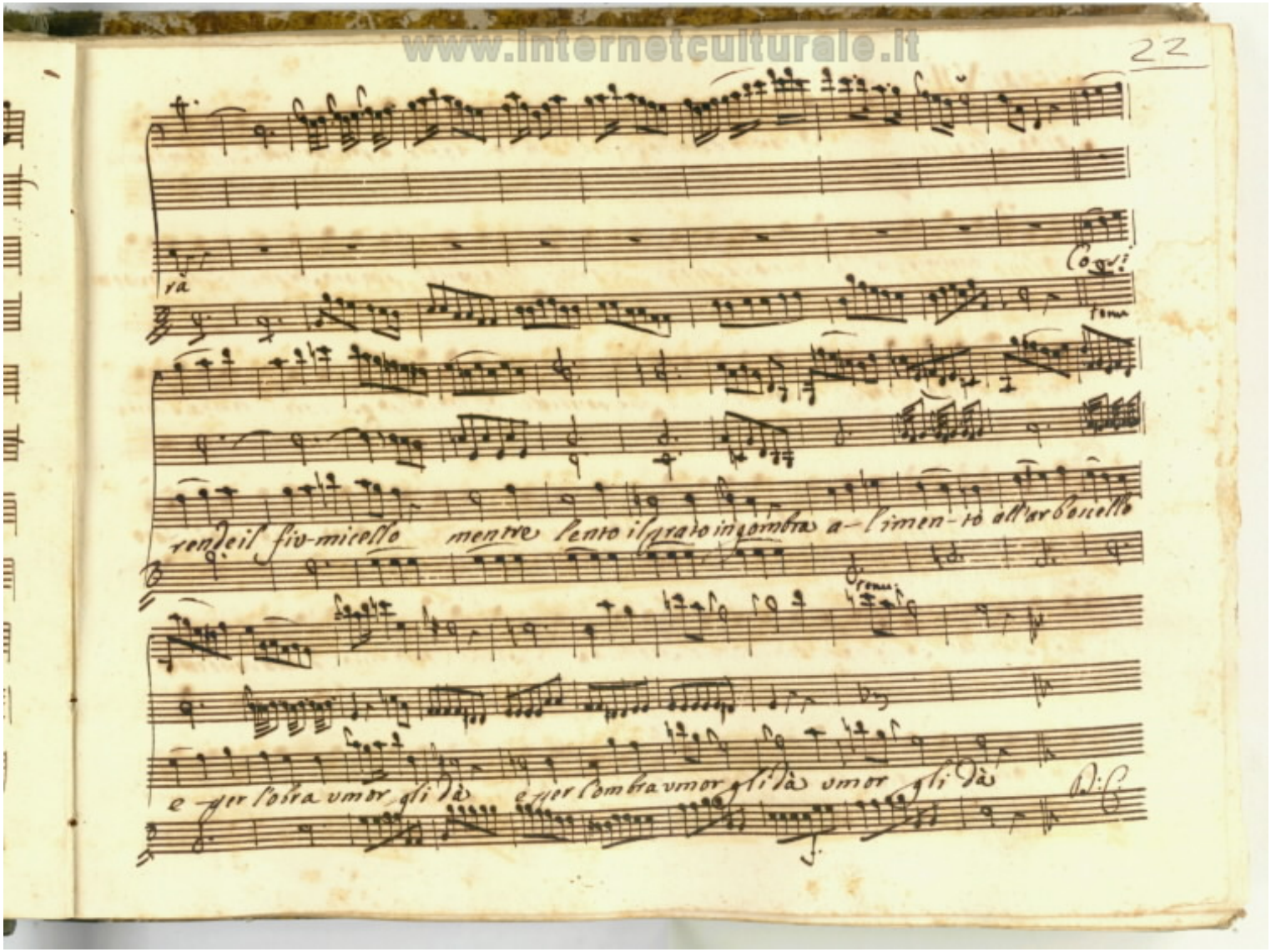


www.internetculturale.it
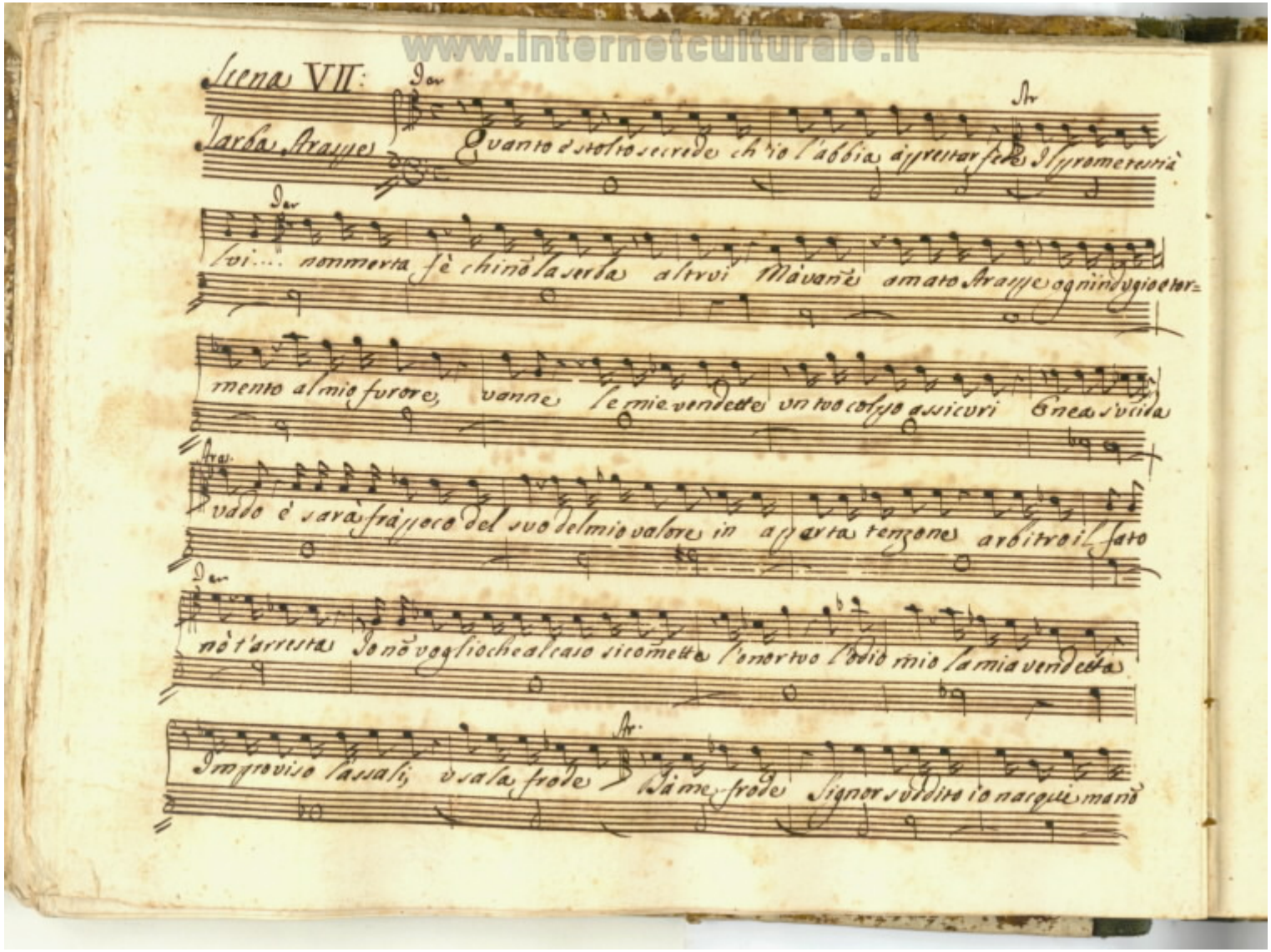



www.internetculturale.it
Il vivo Desio
L'ardir mio ti sor-gerà
il vivo
Segno il vivo Desio
L'ardir mio ti sorgerà
si
L'ardir mio ti sorgerà si ti sorge=
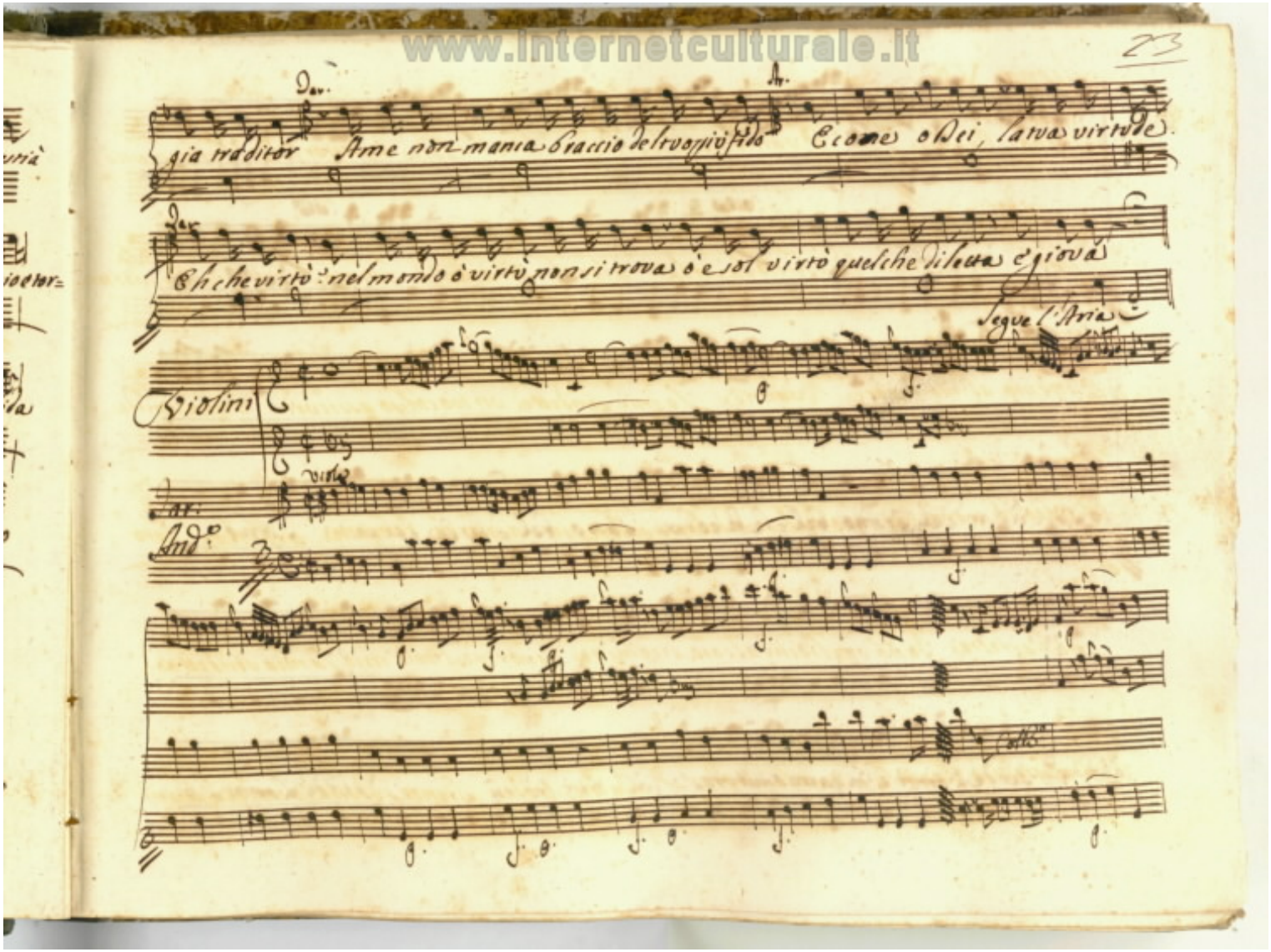
www.internetculturale.it
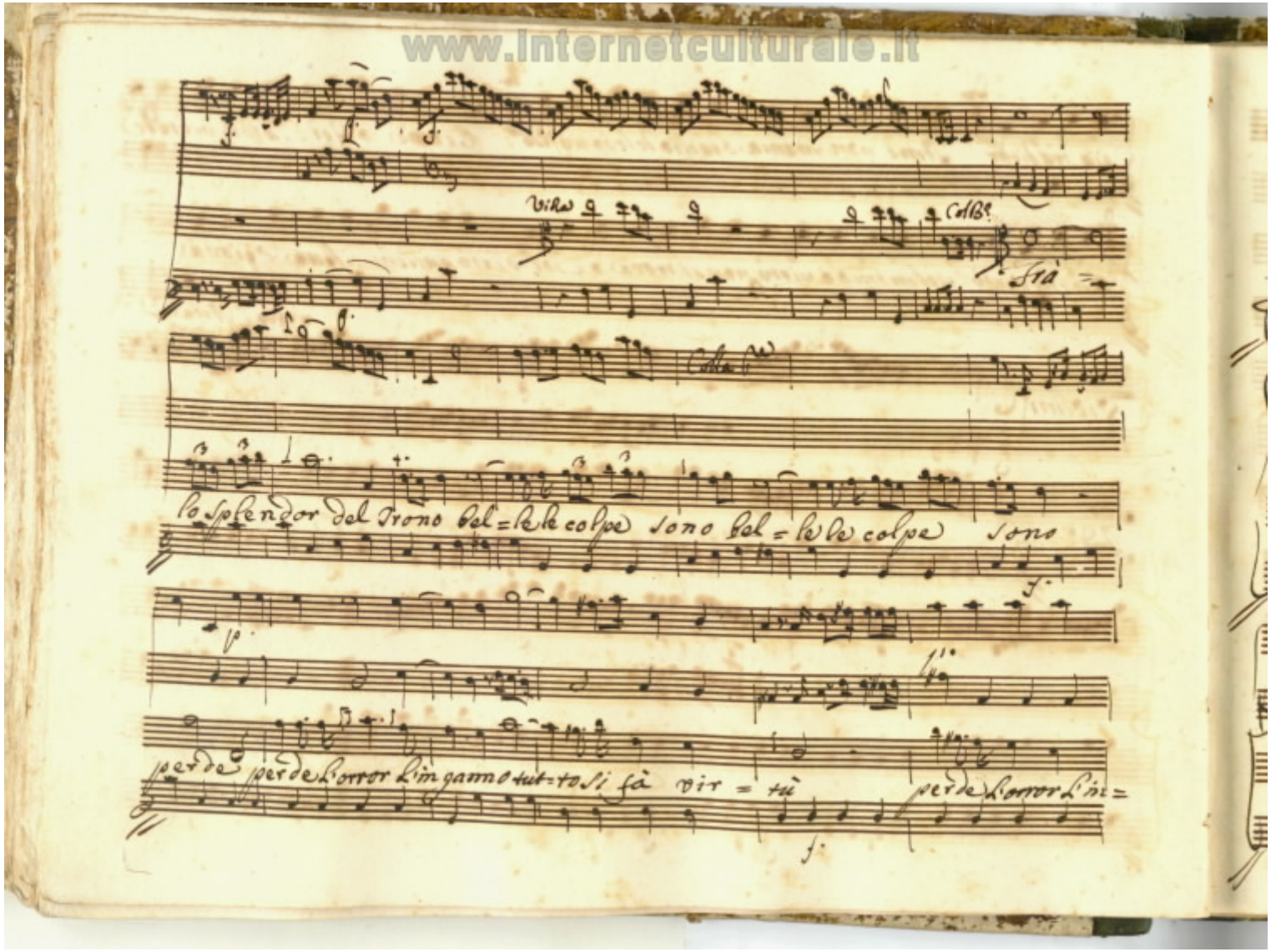


www.internetculturale.it
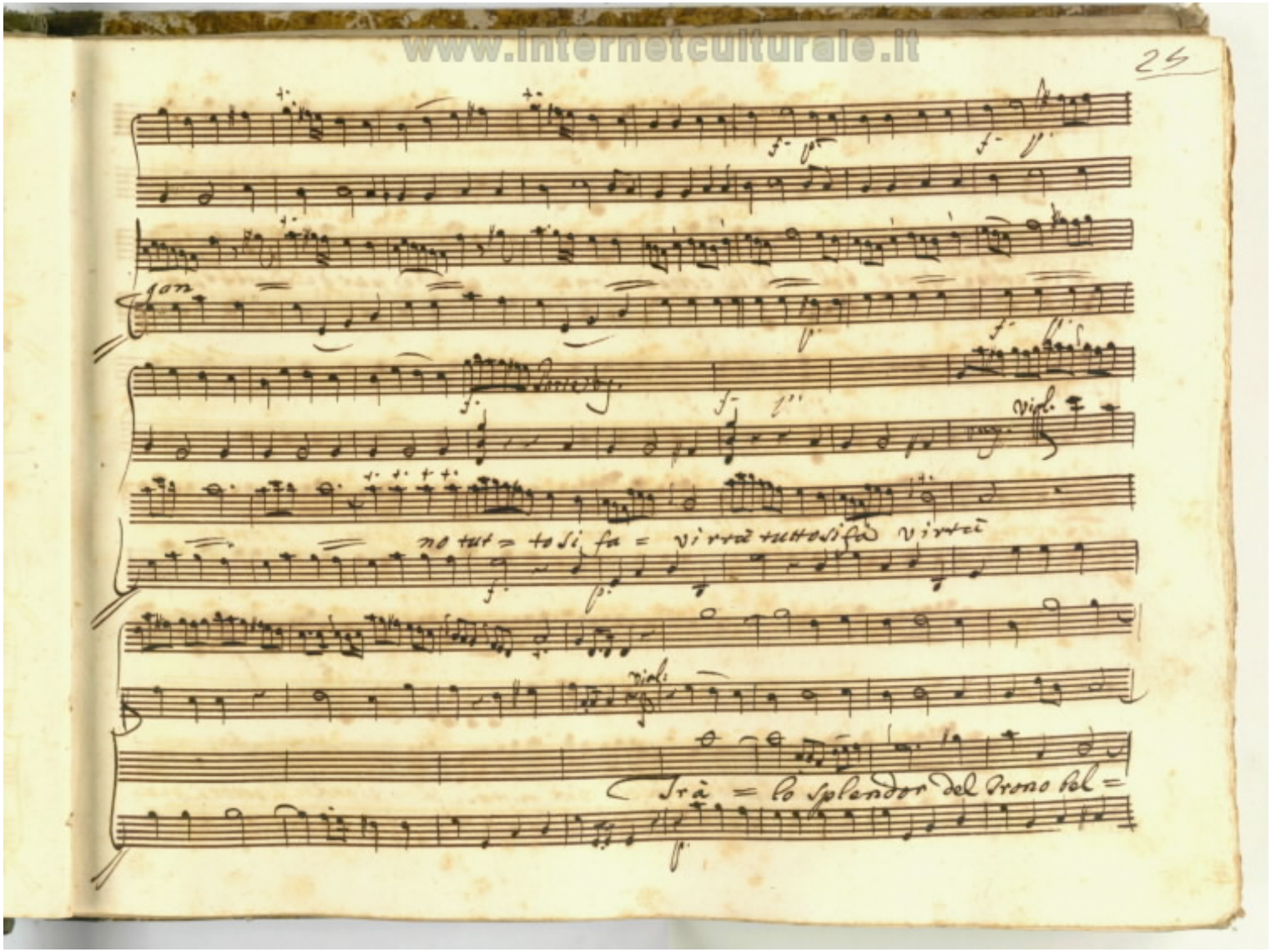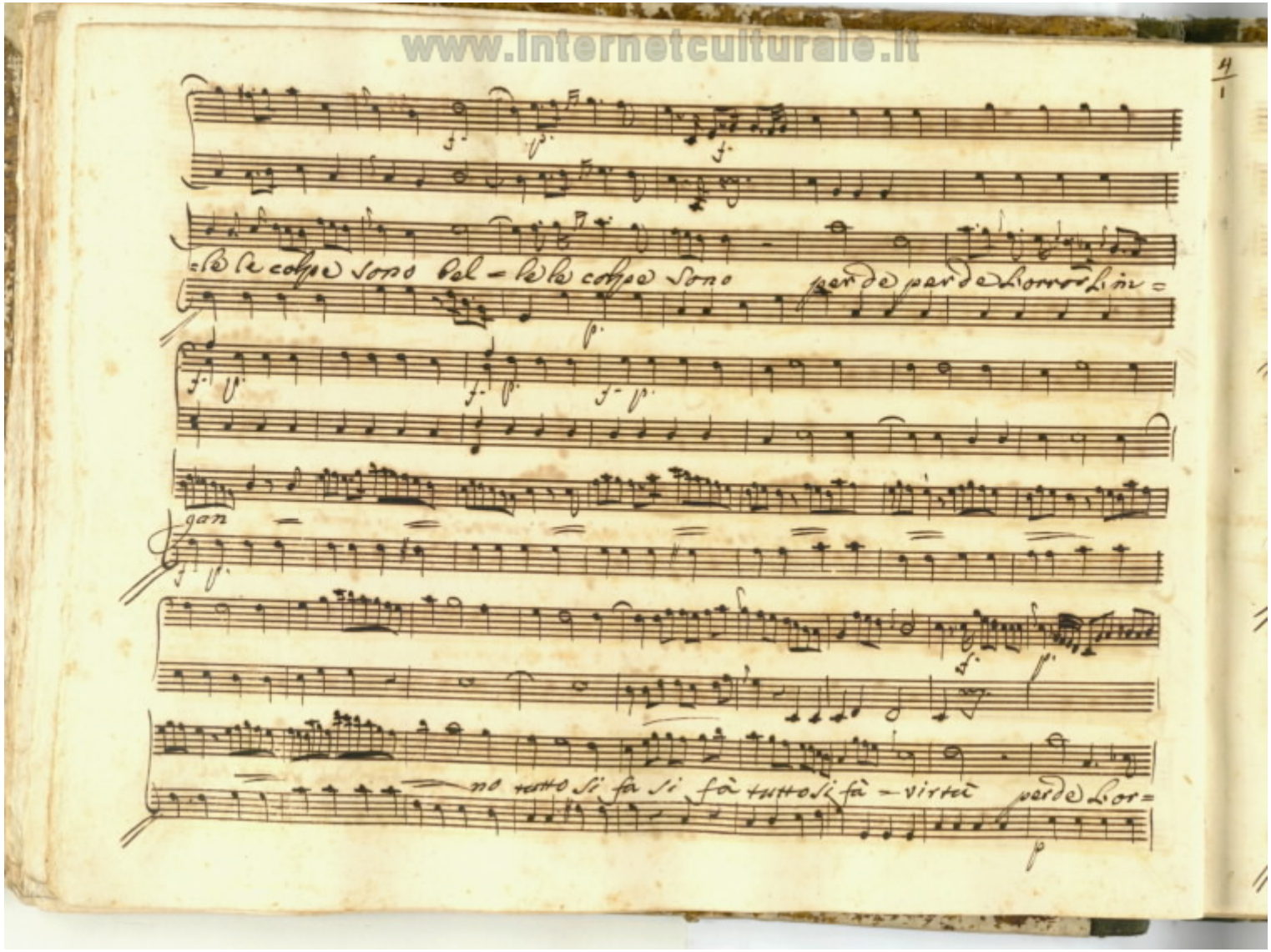


www.internetculturale.it
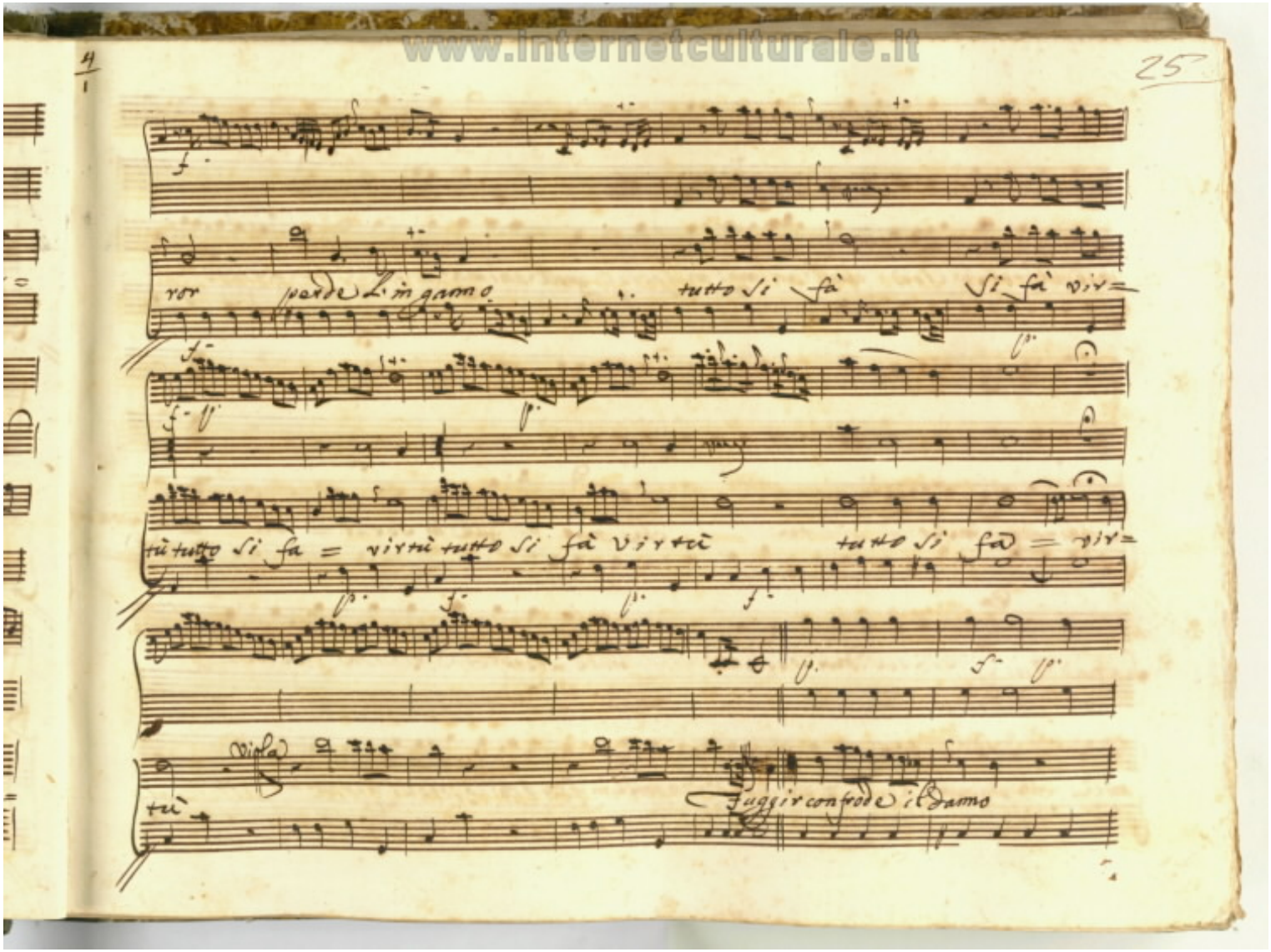



www.internetculturale.it
Vlln
Cello
Cello
Stà
lo splendor del Trono bel=le colpe sono bel=le colpe sono
perde perde l'orror l'in gan=no tut=to si fà vir=tù
perde l'orror l'in=

www.internetculturale.it
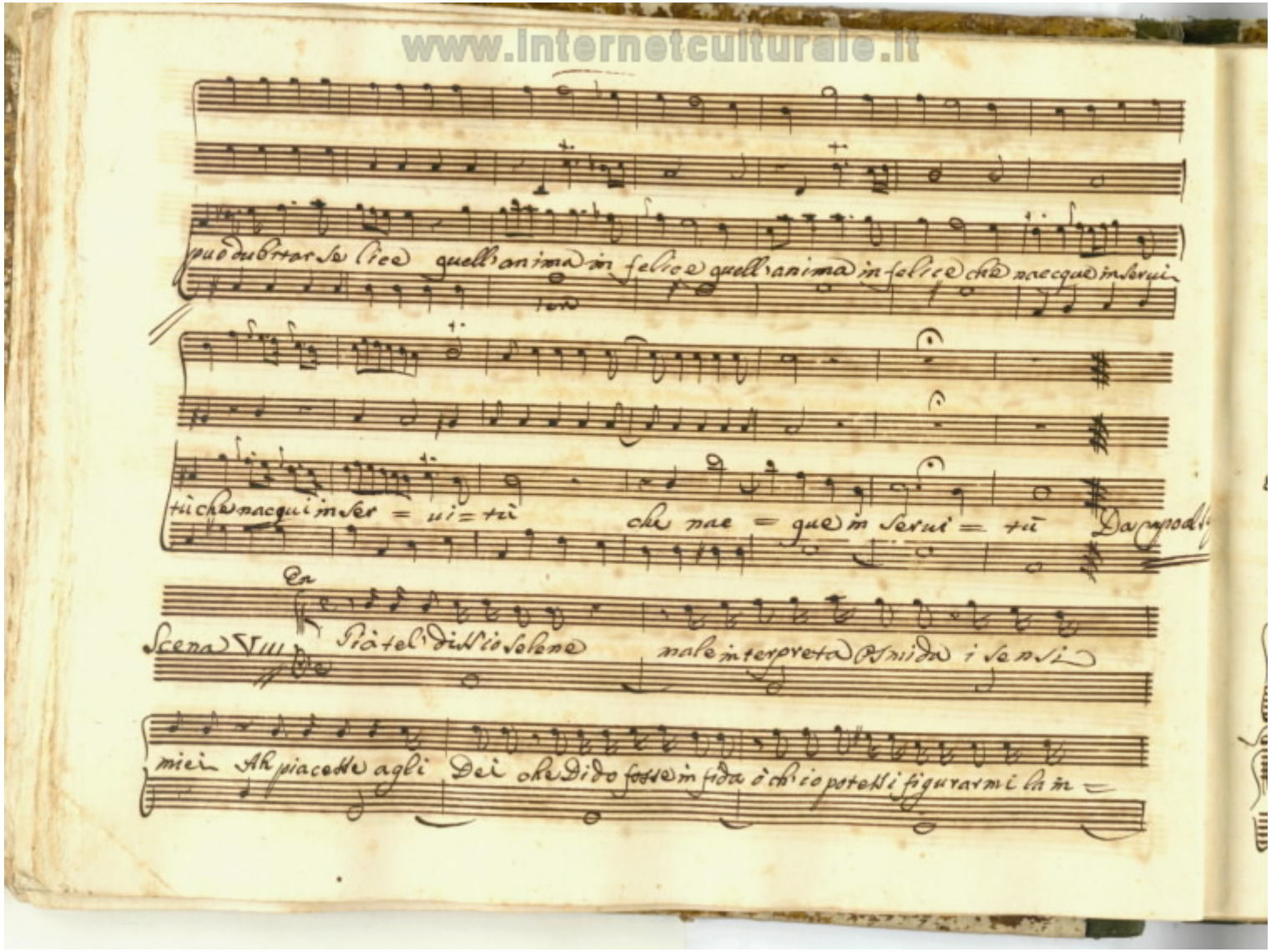



www.internetculturale.it
4
1
Le colpe sono Pel – le colpe sono perde perde Lor=
gan
no tutto si fa si fà tutto si fà – virtù perde Lor=

www.internetculturale.it



www.internetculturale.it



www.internetculturale.it

fida on sol momento ma sapere che m'adora è dover la lasciar questo e il tor =

Sel

mento Sia qual cuori la cagione che ti sforza à partir per poch'istanti t'arresta almeno

a di Nettuno al Tempio vanne la mia germana vuol colà fare li arti

En: Sol. En.

Sarà pena l'indugio Vola o parti Vola cole i che adoro
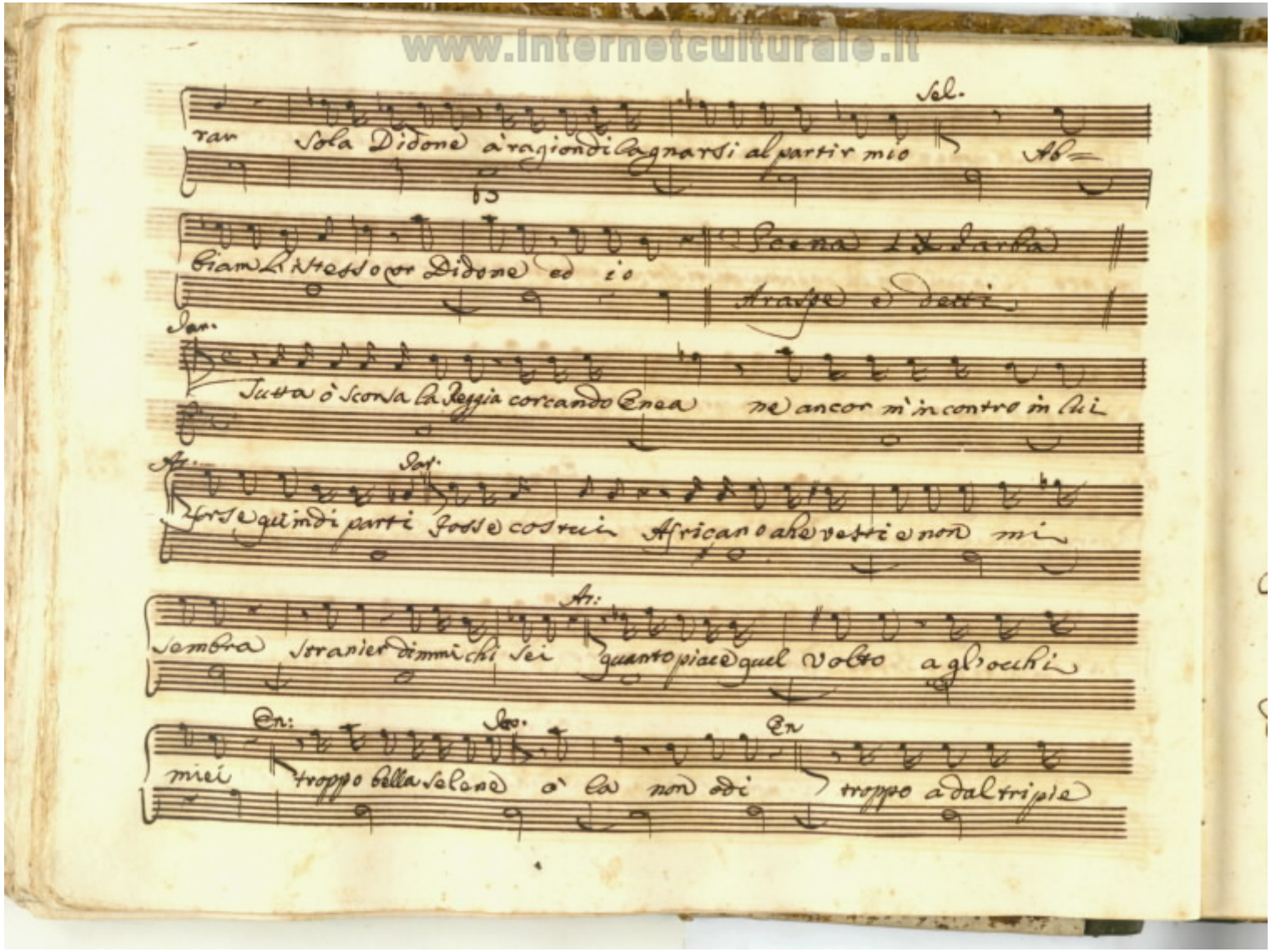
Sol En.

Darò l'ultimo addio Vaccio d'non moro Piange se pene
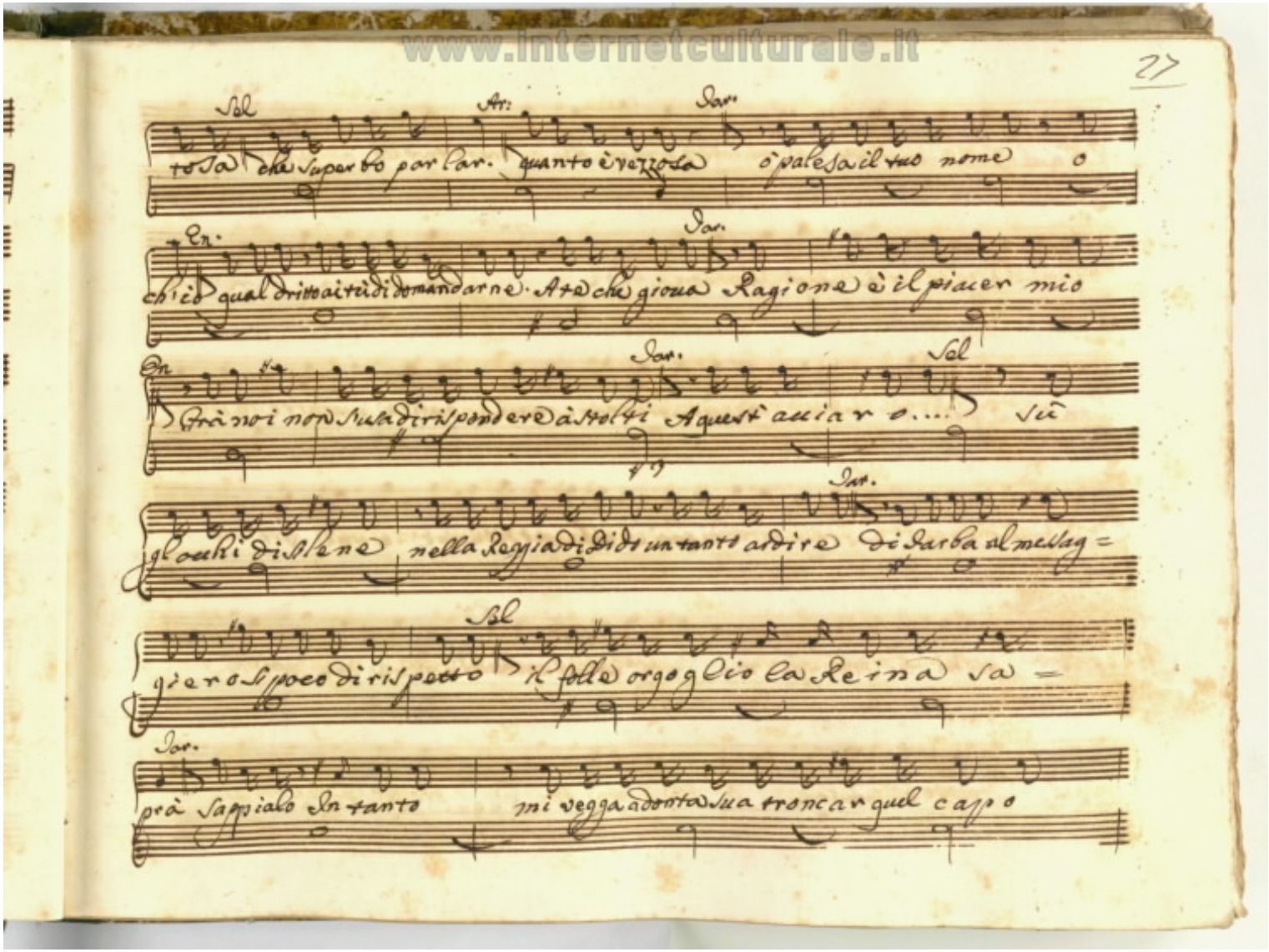
Sol. En.

e come quando parti Vi non vuol che io pianga Lascia di sol = pir
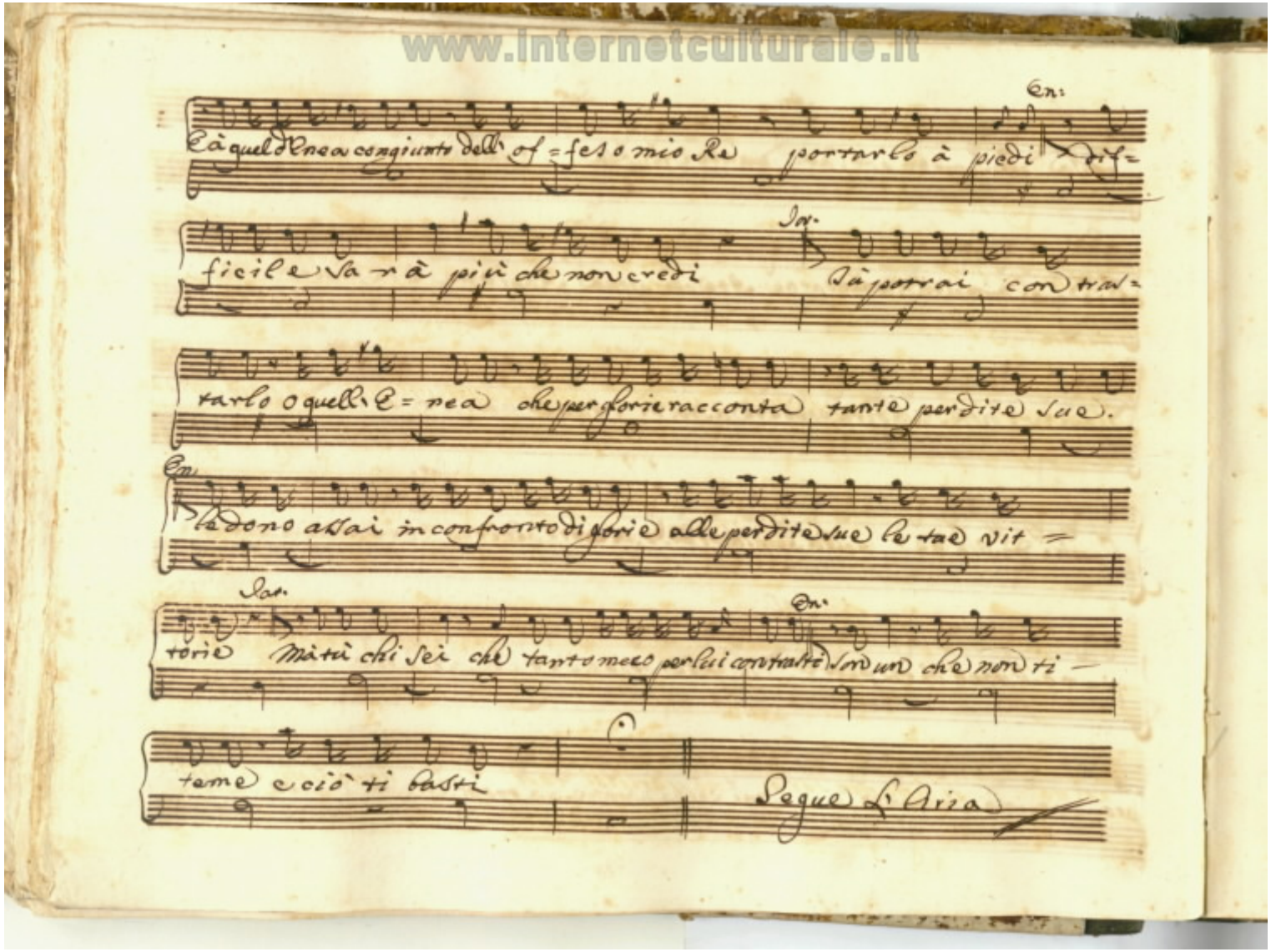
www.internetculturale.it
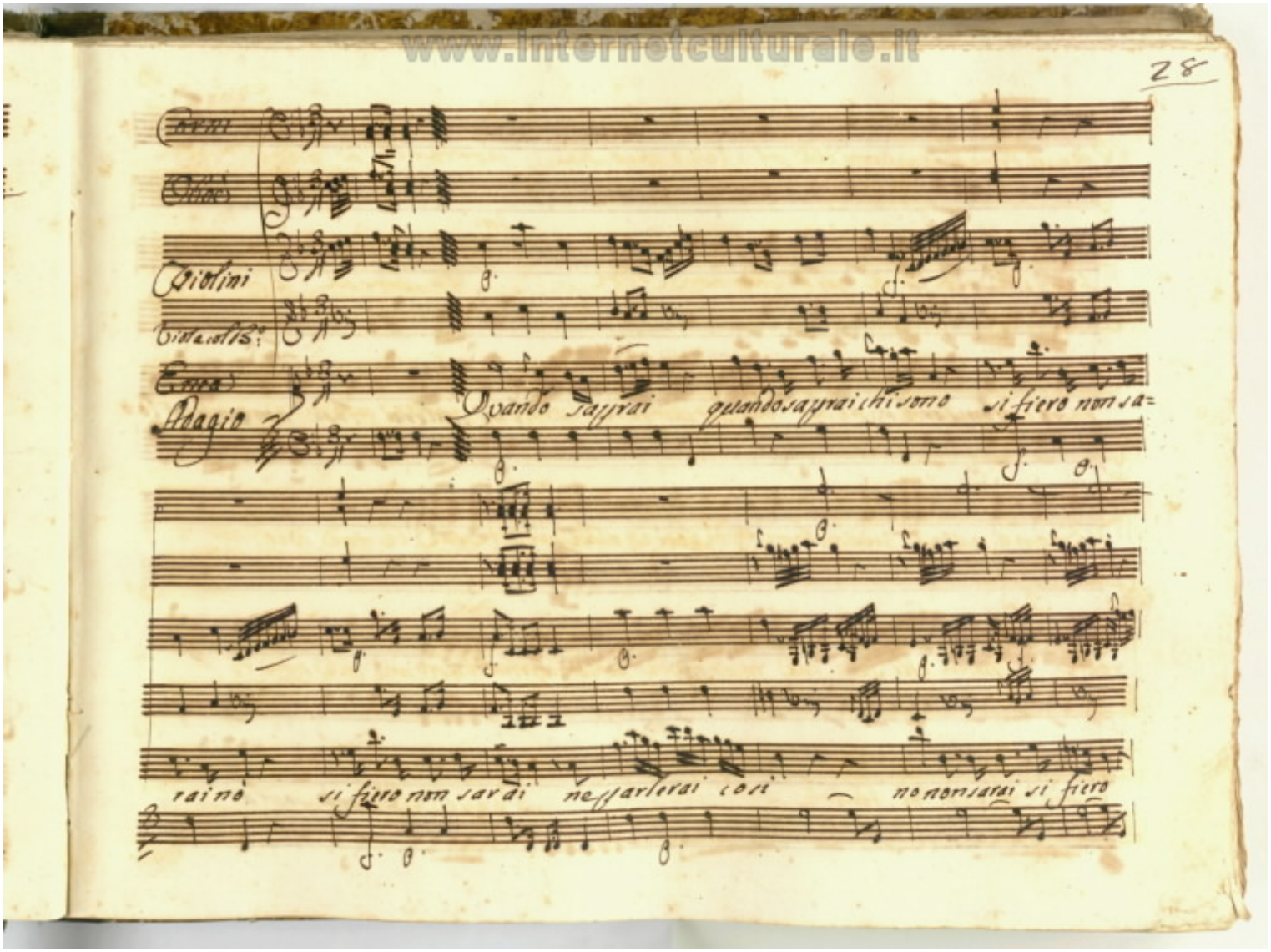


www.internetculturale.it
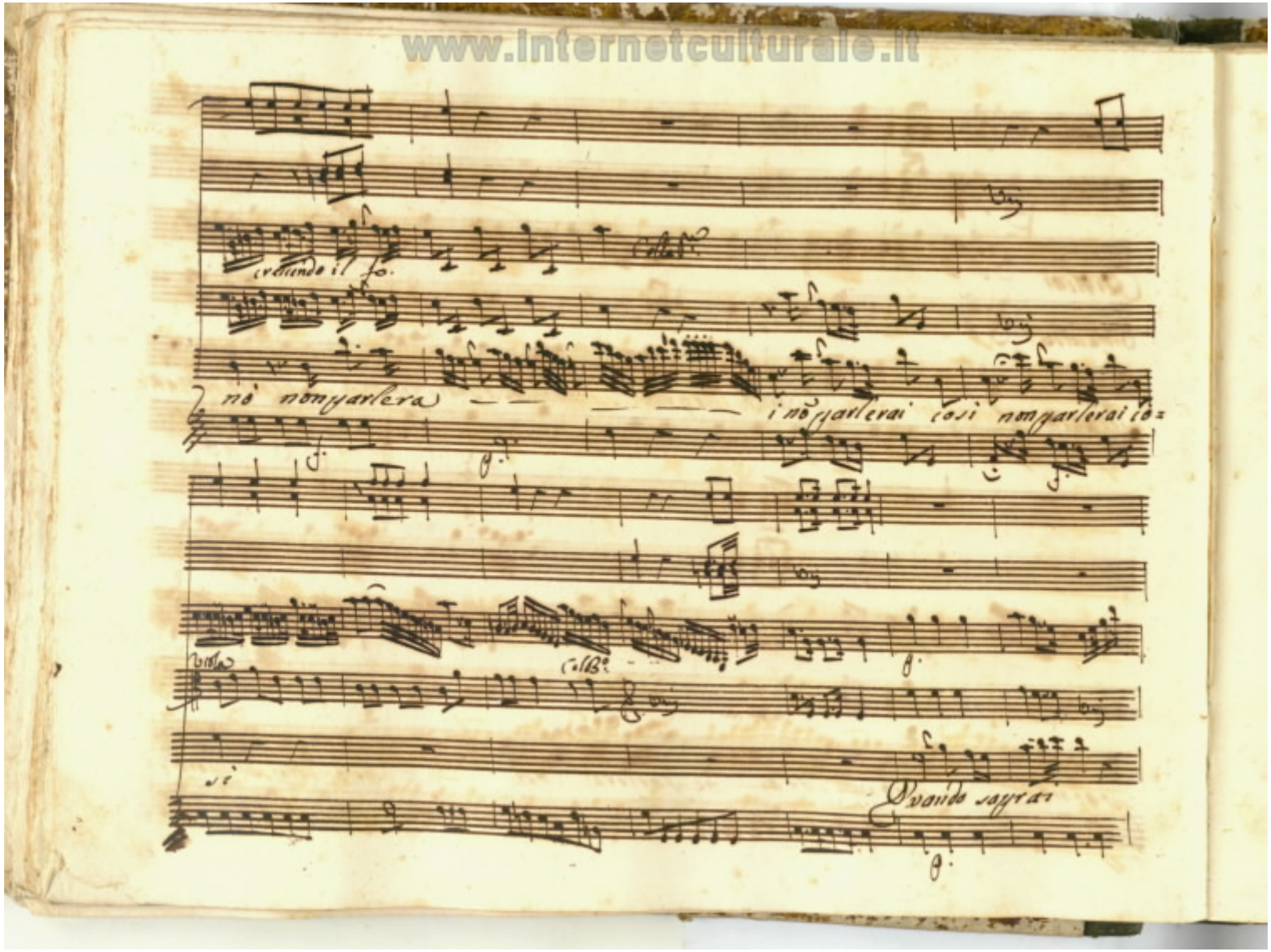


www.internetculturale.it
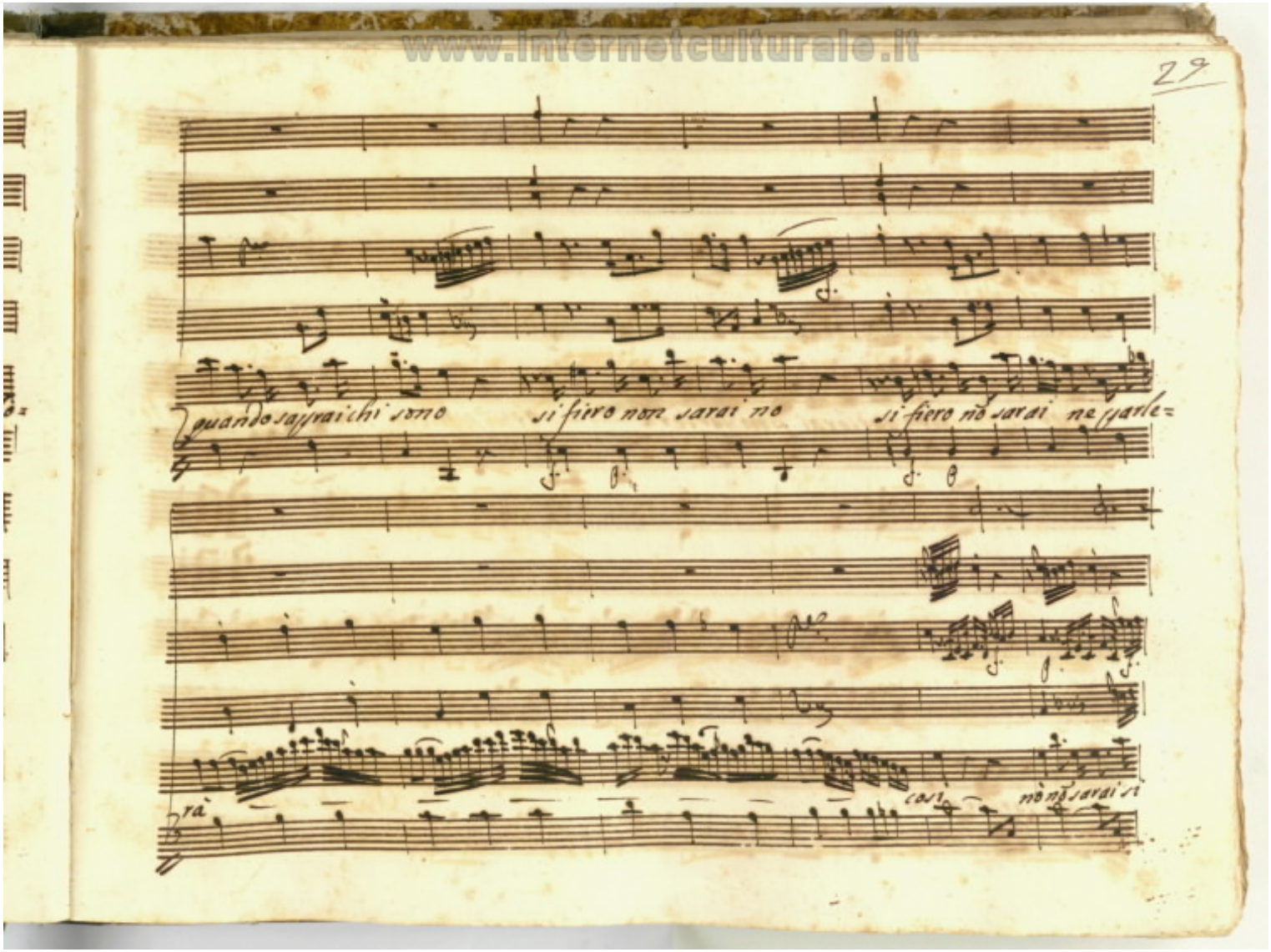


www.internetculturale.it
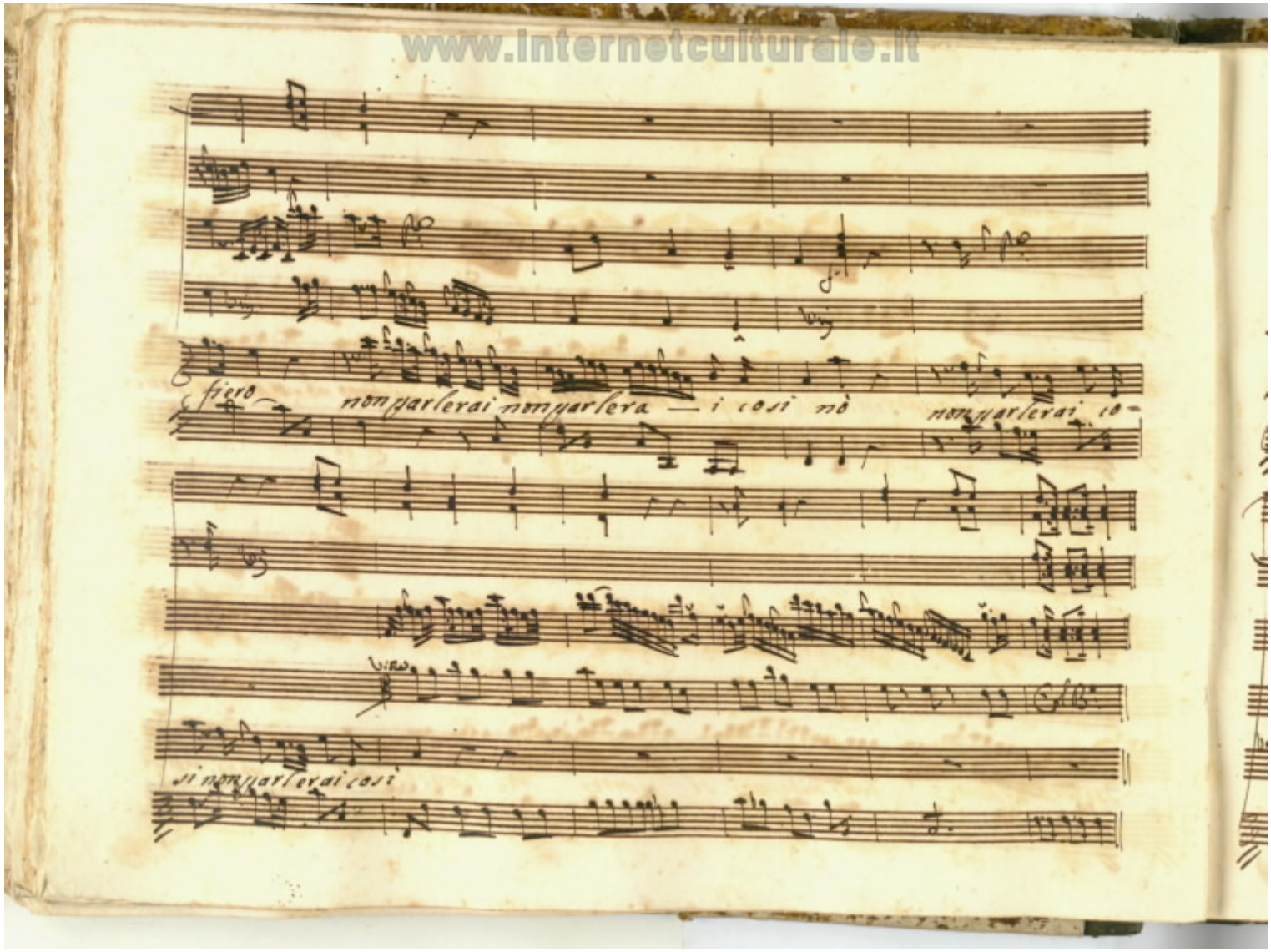


www.internetculturale.it
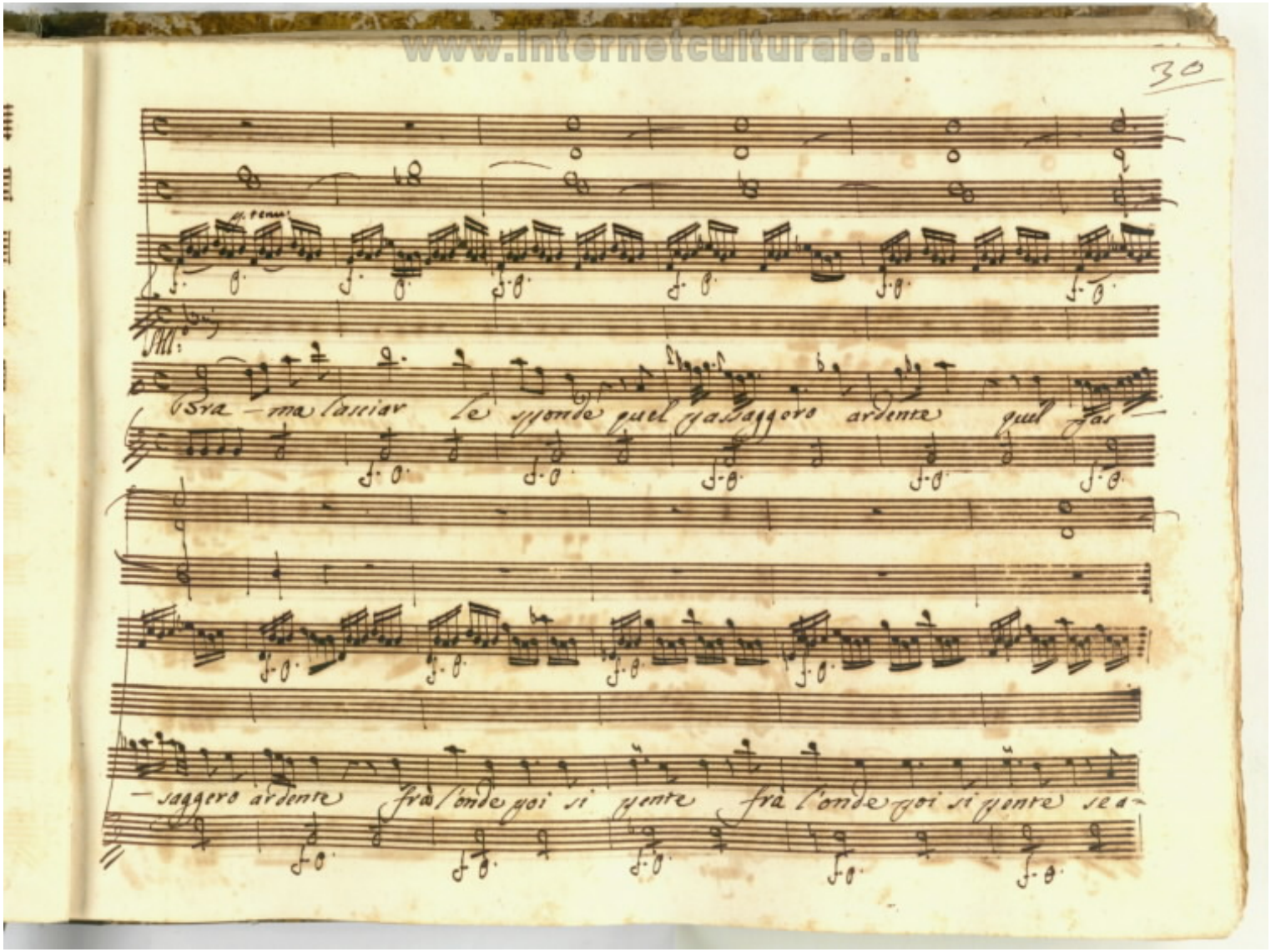


www.internetculturale.it
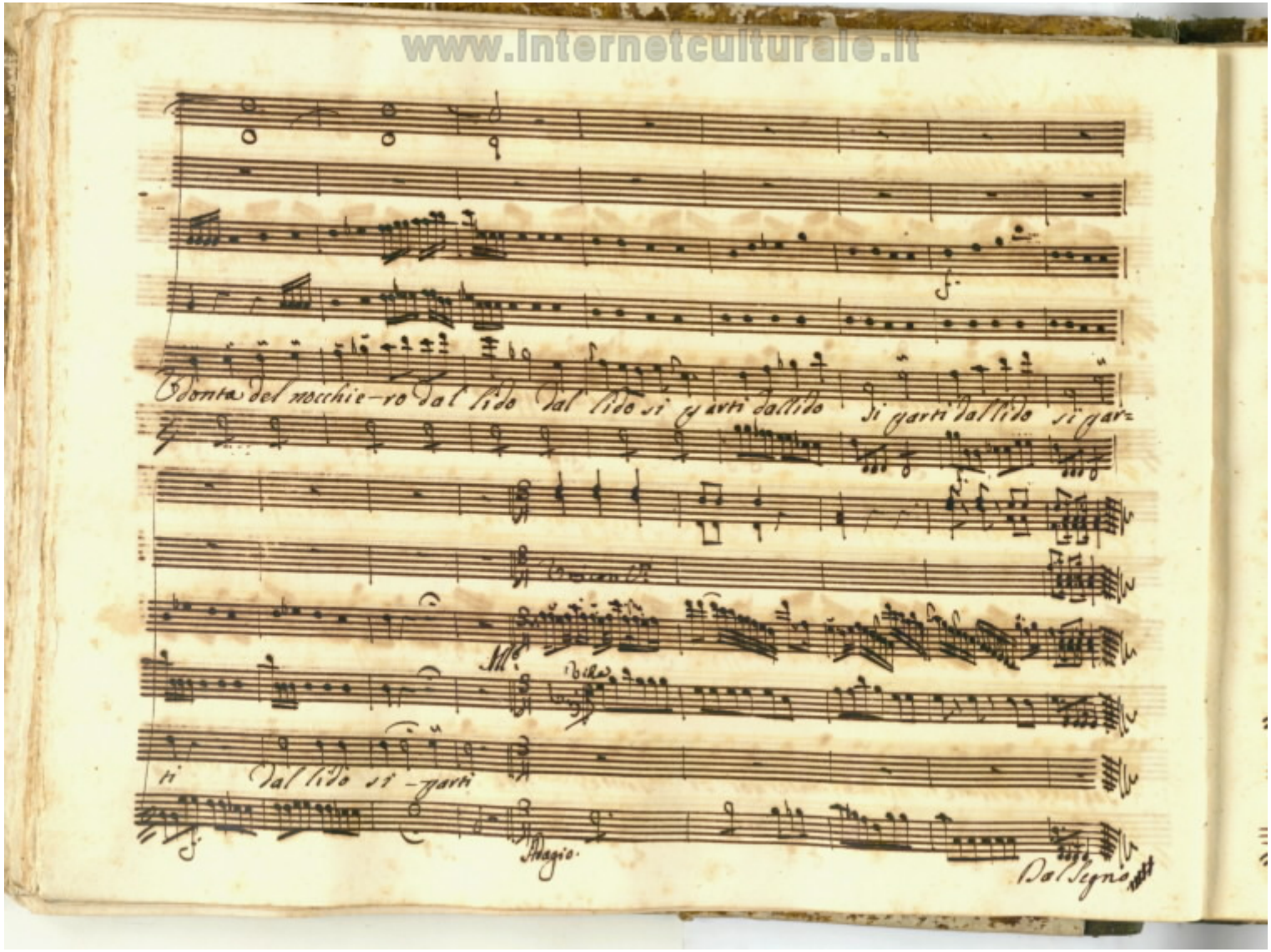


www.internetculturale.it
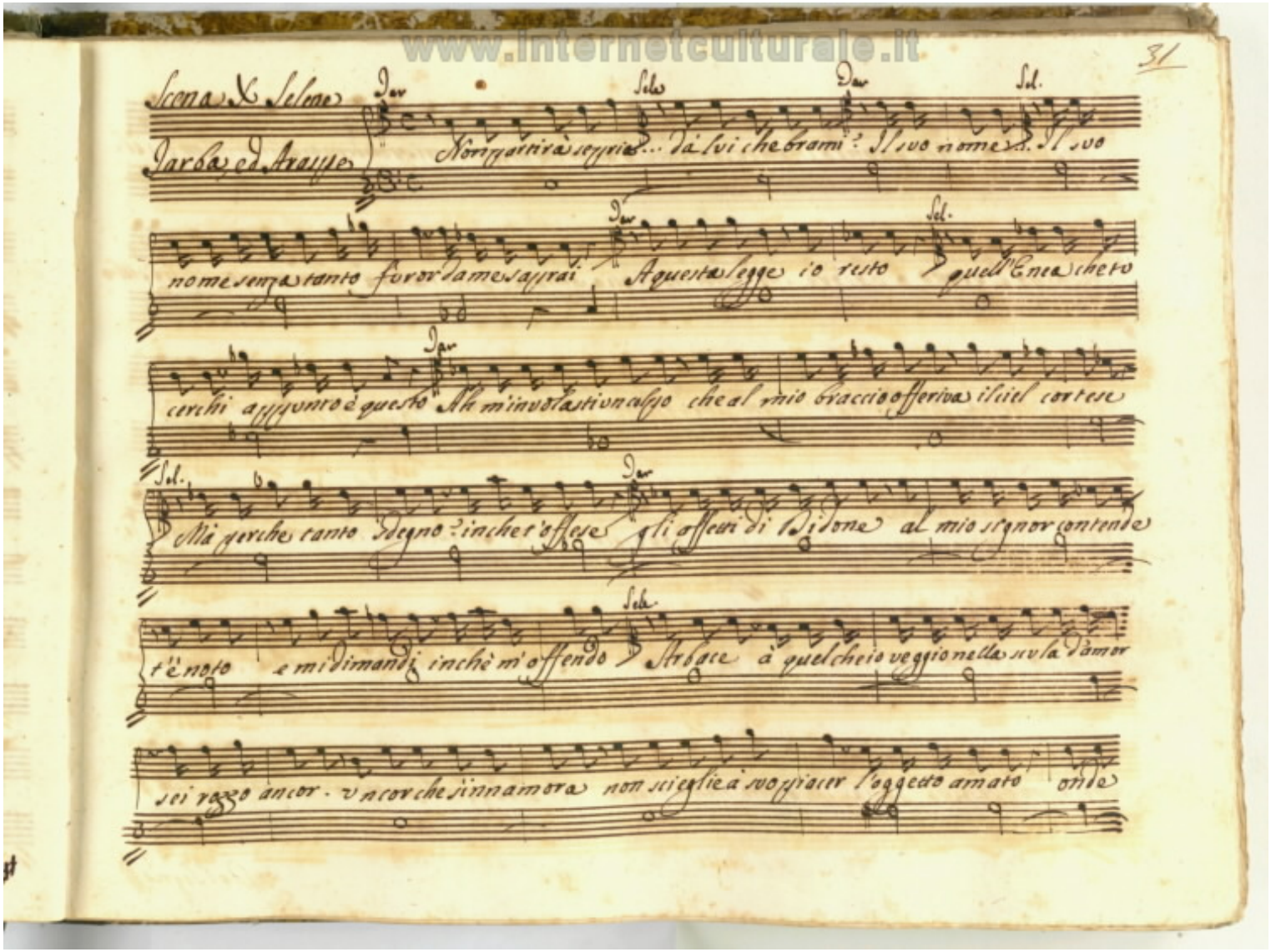


www.internetculturale.it
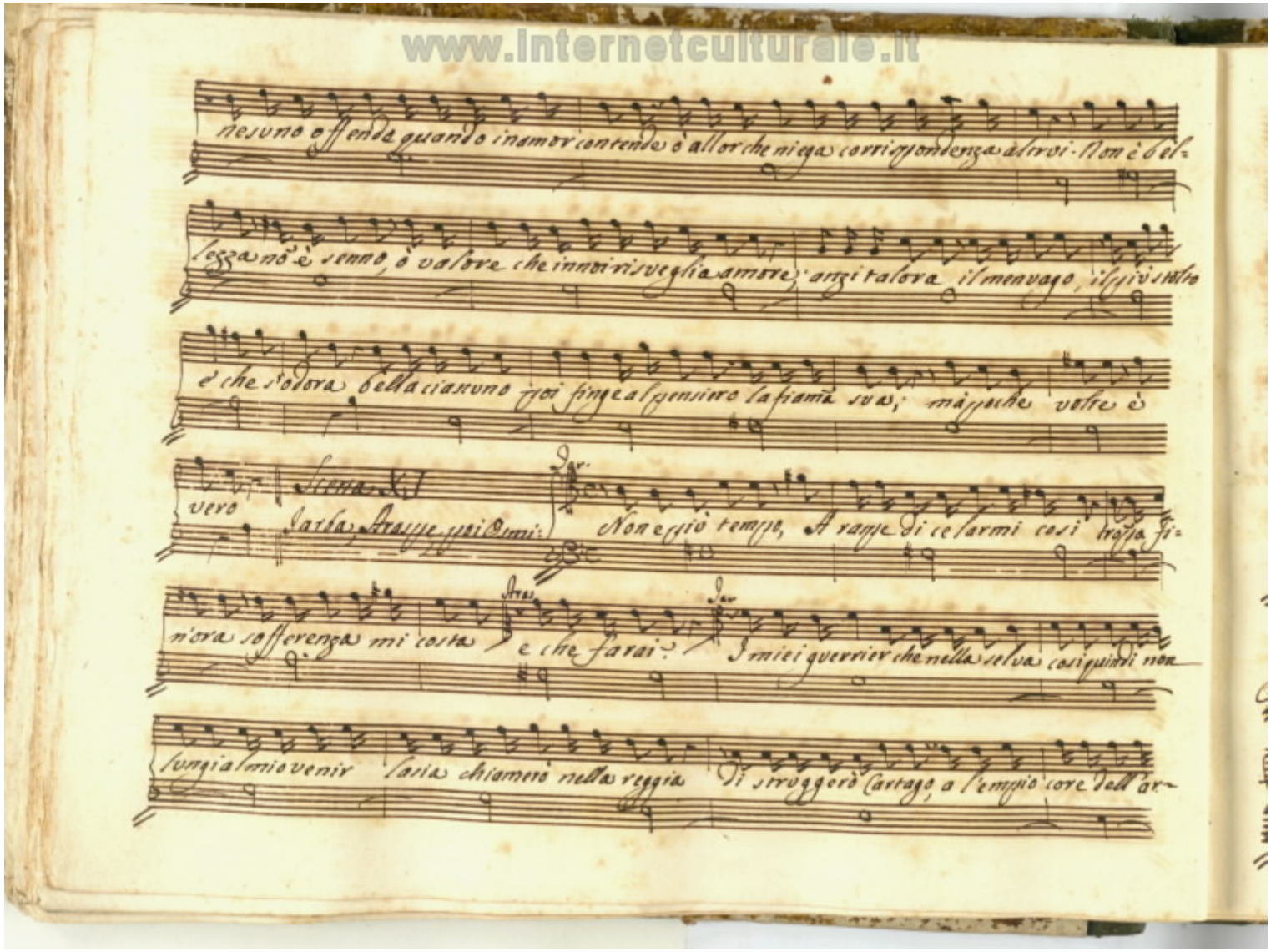


www.internetculturale.it
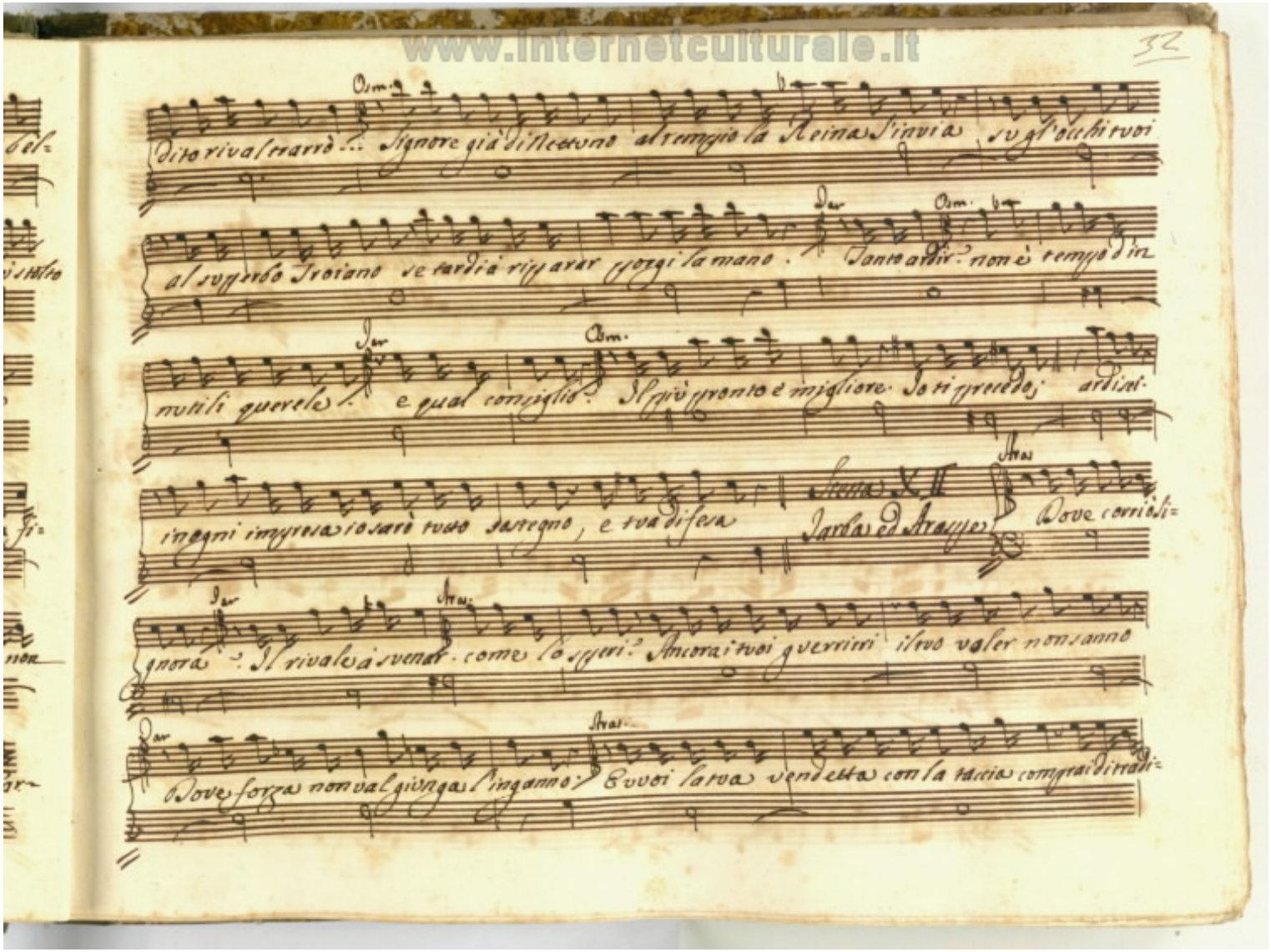


www.internetculturale.it
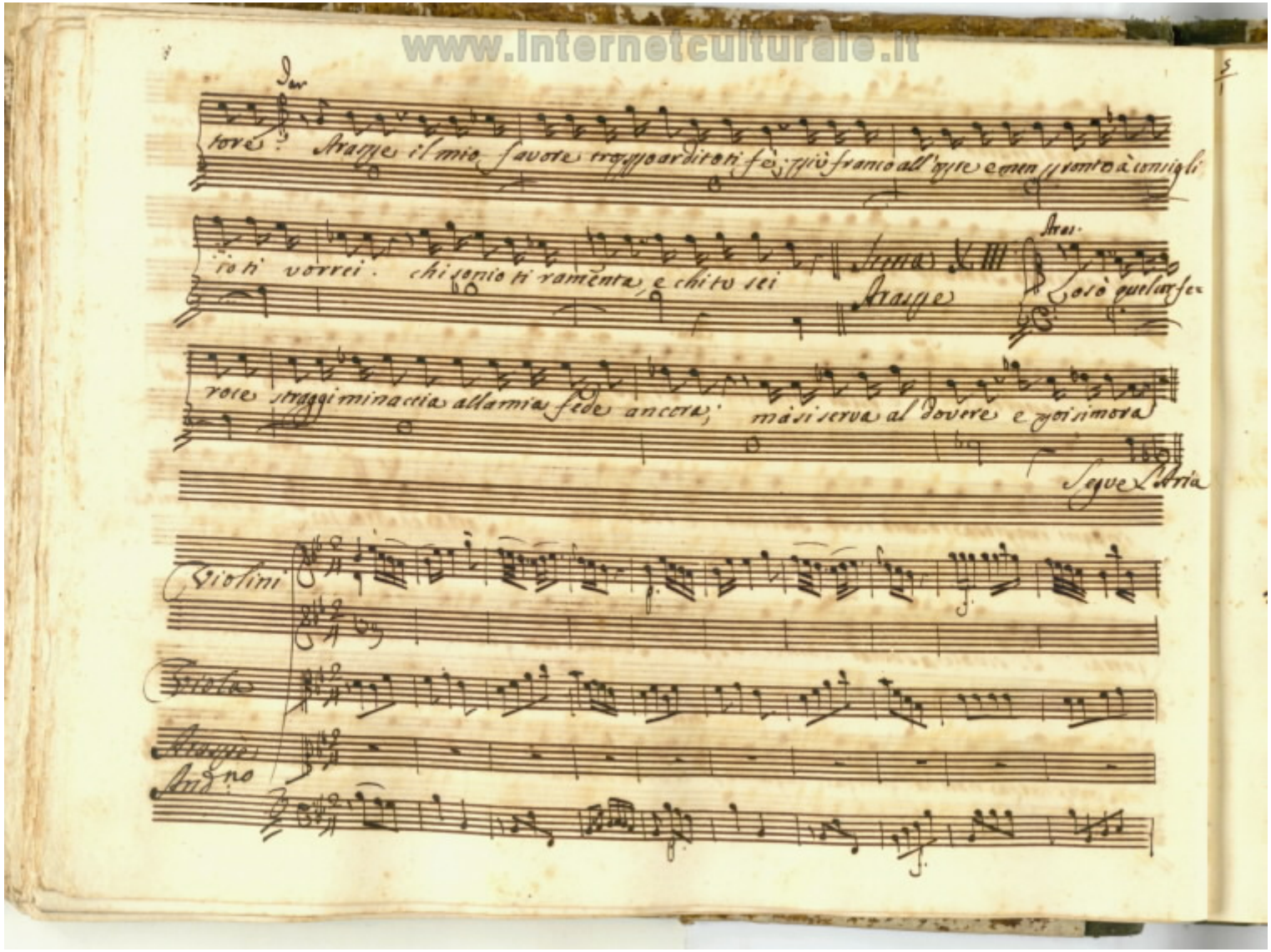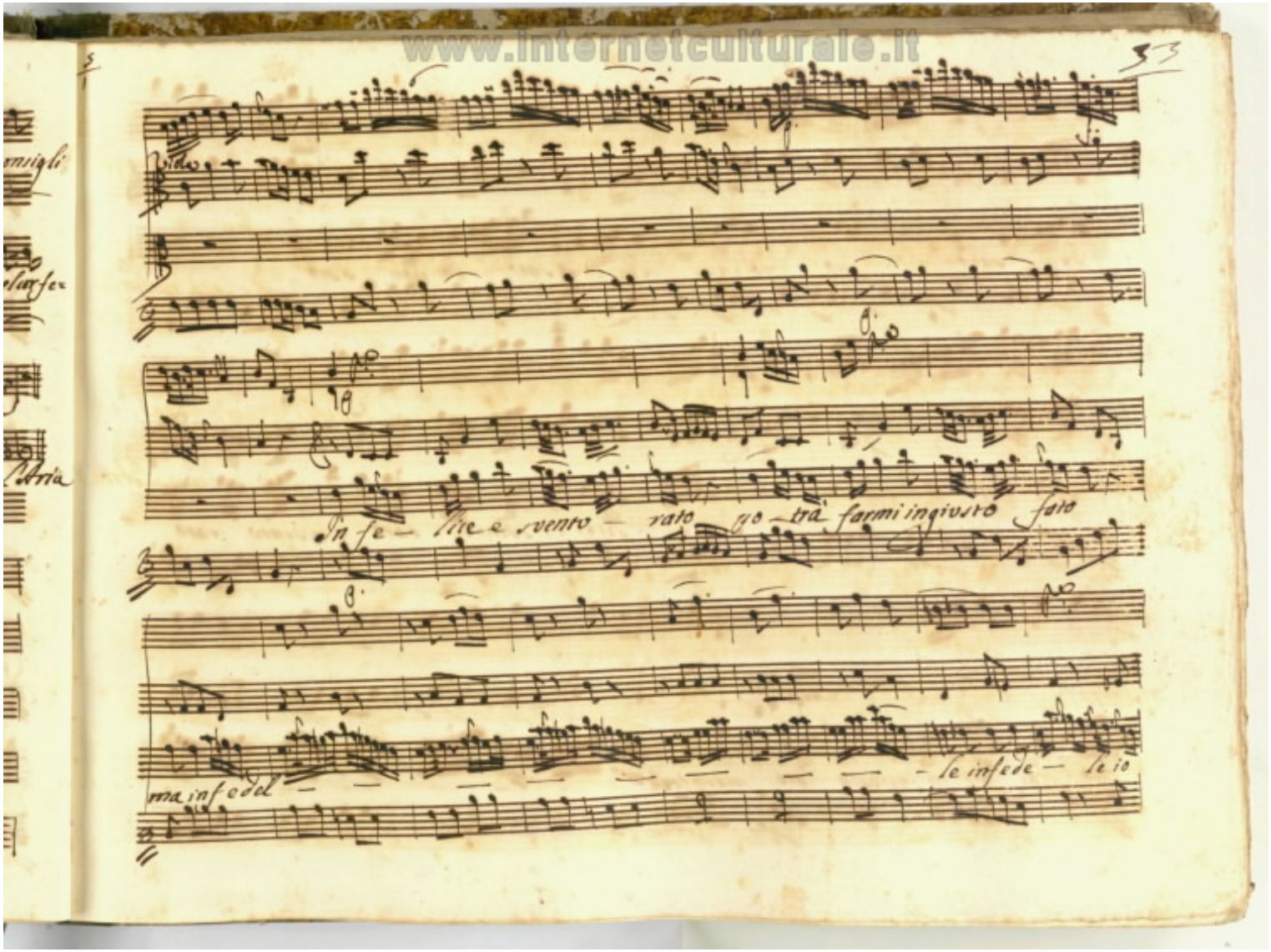


www.internetculturale.it
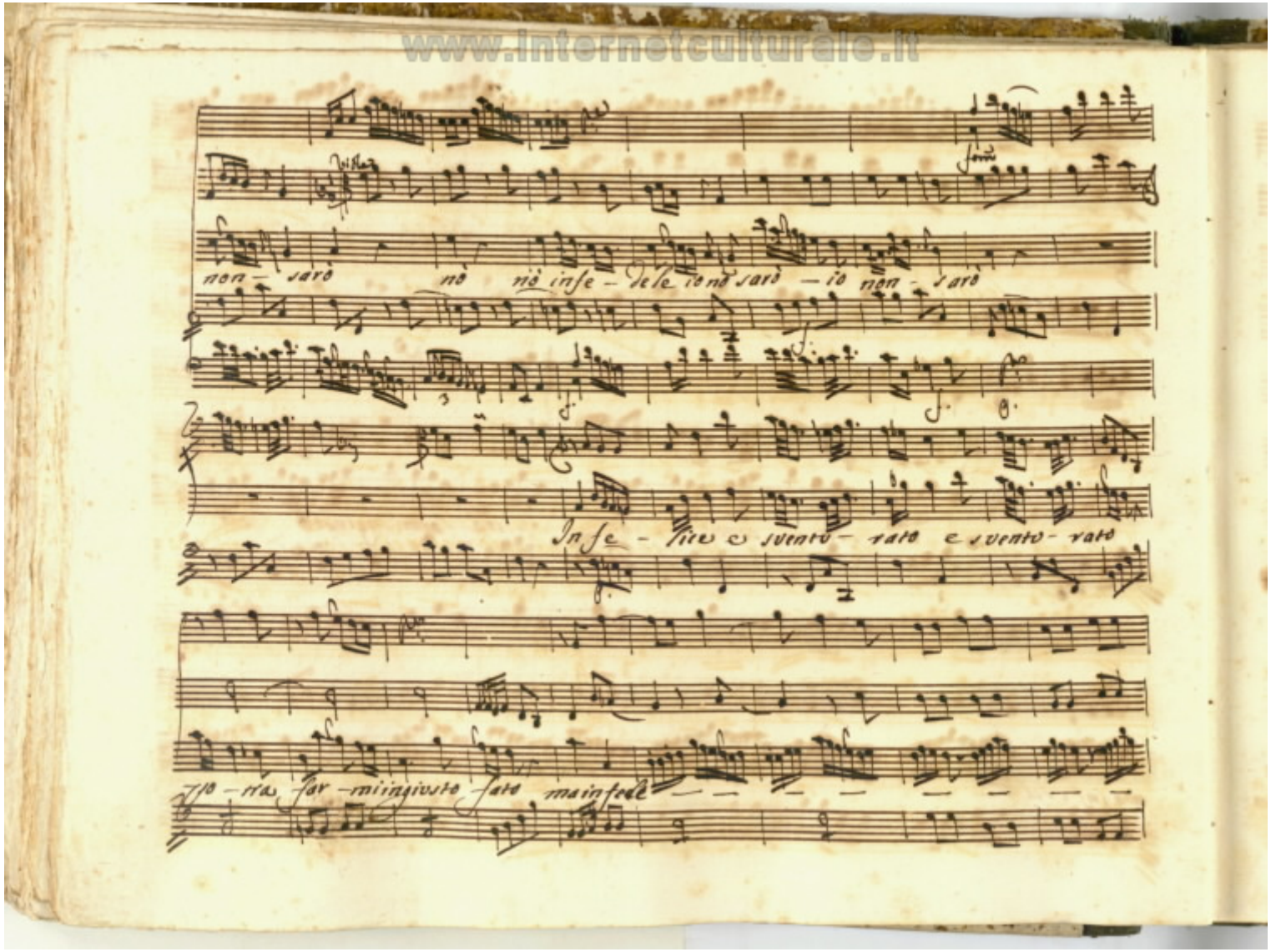


www.internetculturale.it
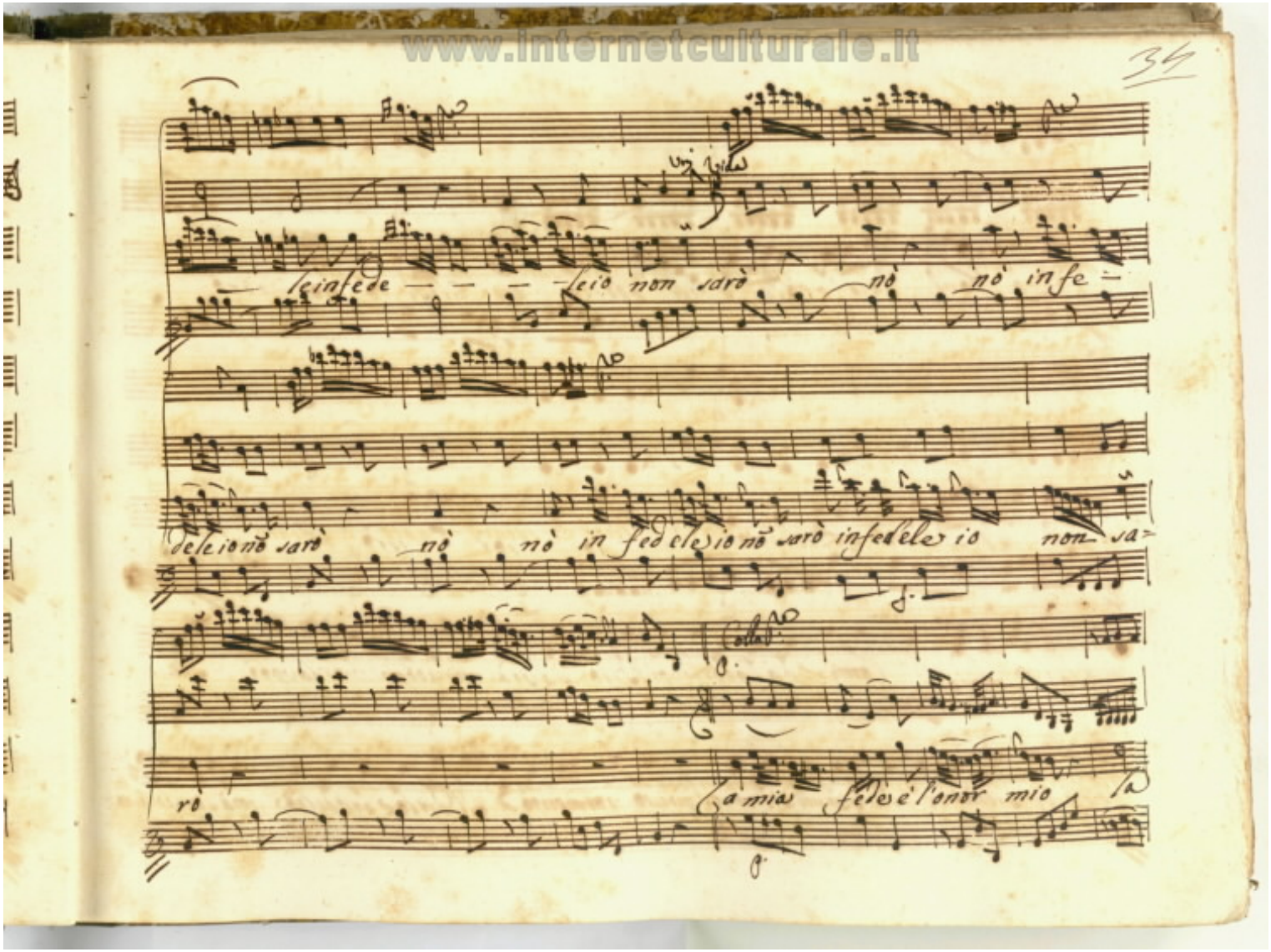



www.internetculturale.it
Ism
tore? Strage il mio favore troppo arditi fè; più franco all'oste e men pronto à consigli
io ti vorrei. chi sono ti rammenta, e chi tu sei
Strage
Strage
Così quel fier
rore strage minaccia allarma fede ancora; mà serva al dovere e poi mora
Segue Aria
Violini
Viola
Adagio
And.no
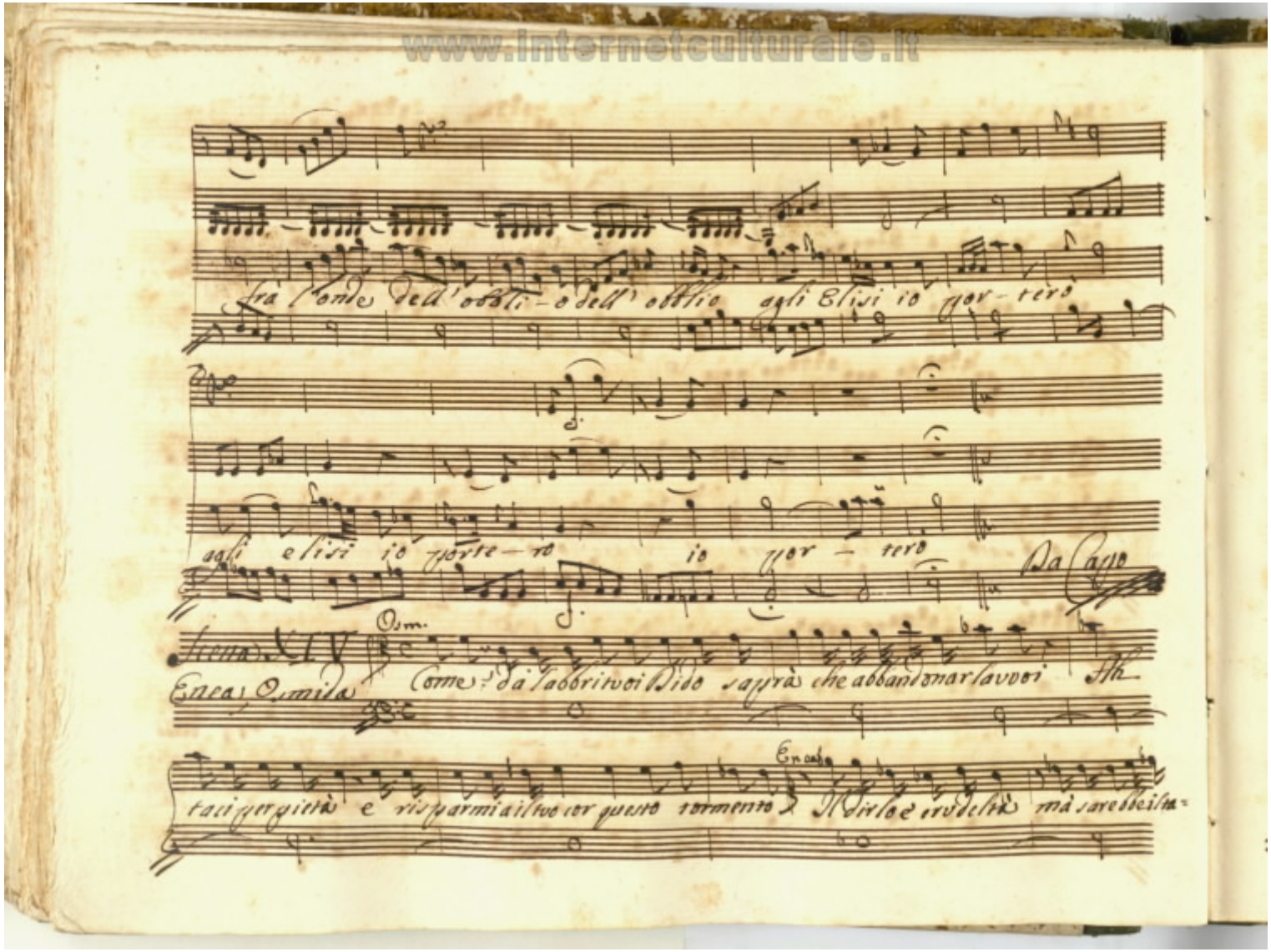

www.internetculturale.it
In fe – lice e sventu – rato go – trà farmi ingiusto fato
ma infedel –
– le infede – le io


non – sarò
nè nè infe – dele iond sarò – io non – sarò
In fe – lice e sventu – rato e sventu – rato
Ho – rrida fur – miingiusto fato mainfede
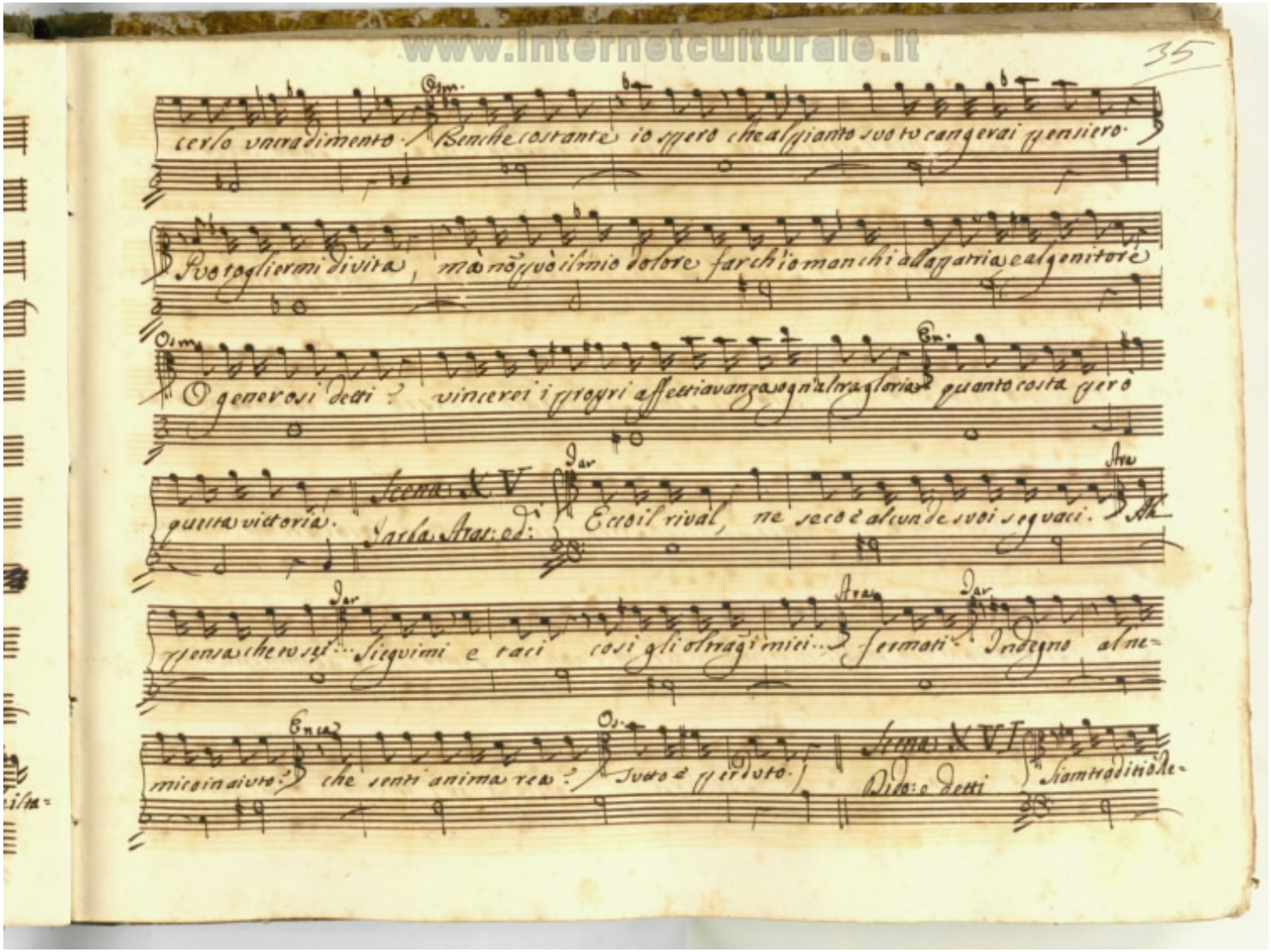
www.internetculturale.it
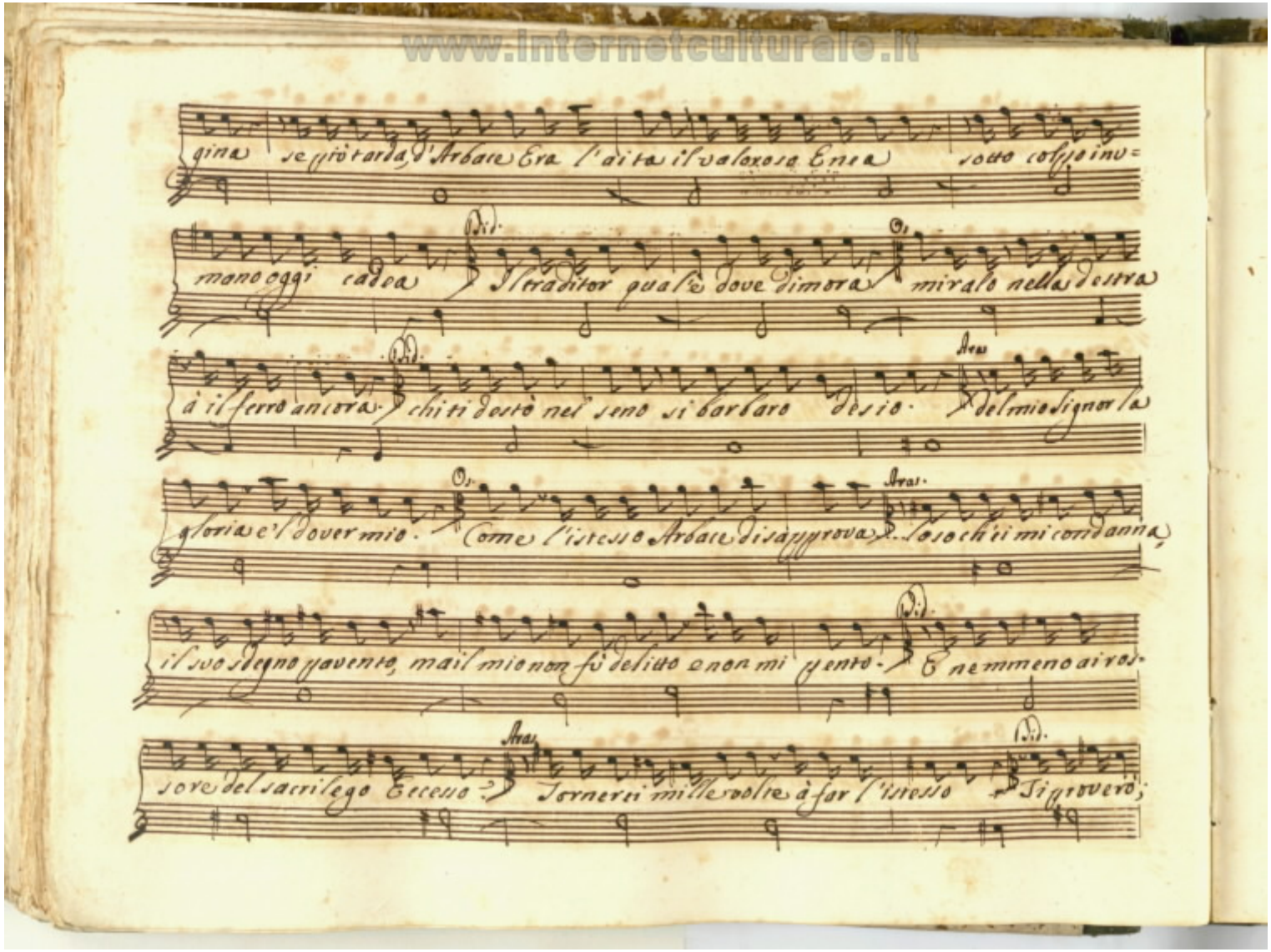


www.internetculturale.it
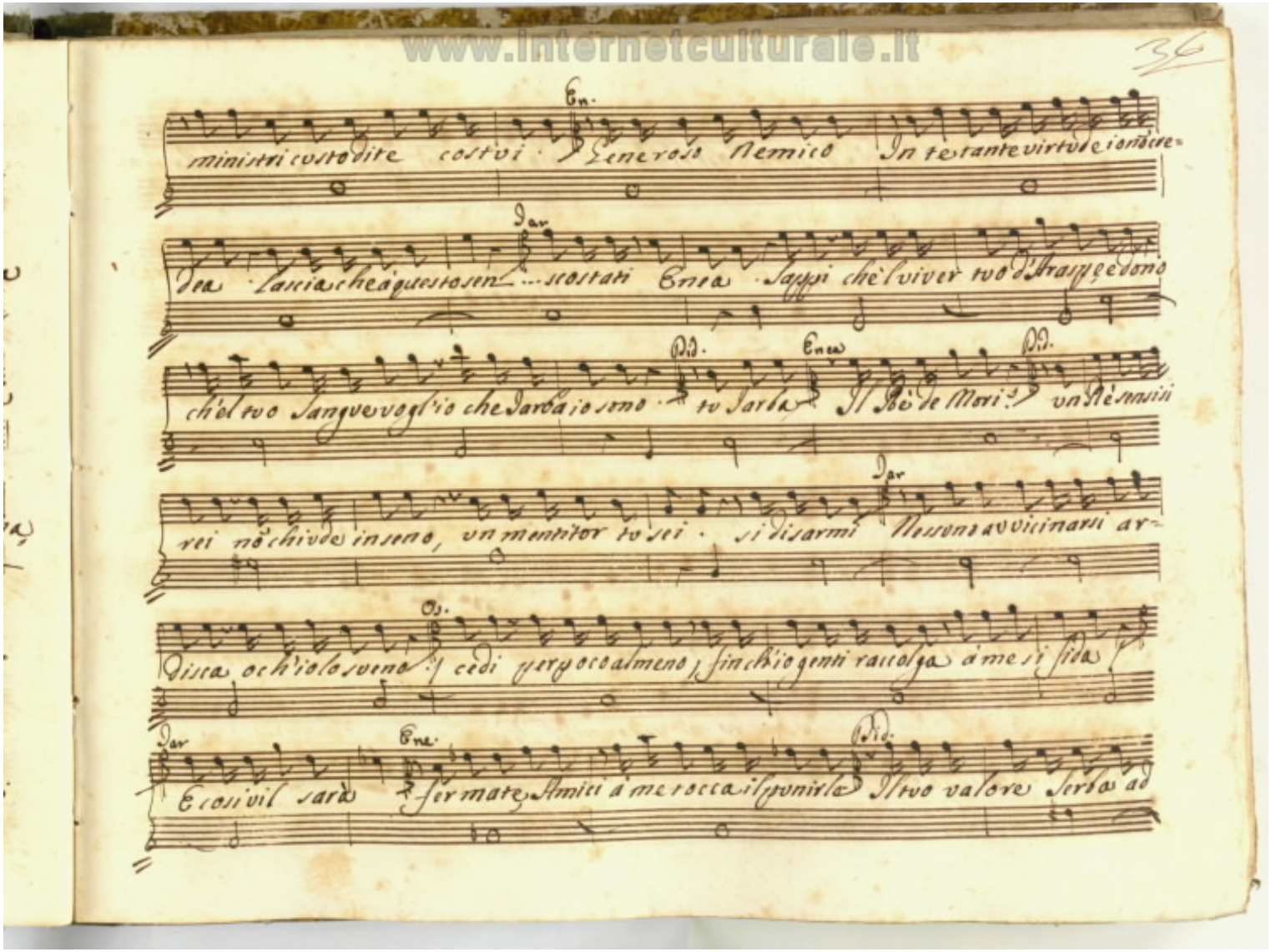


www.internetculturale.it
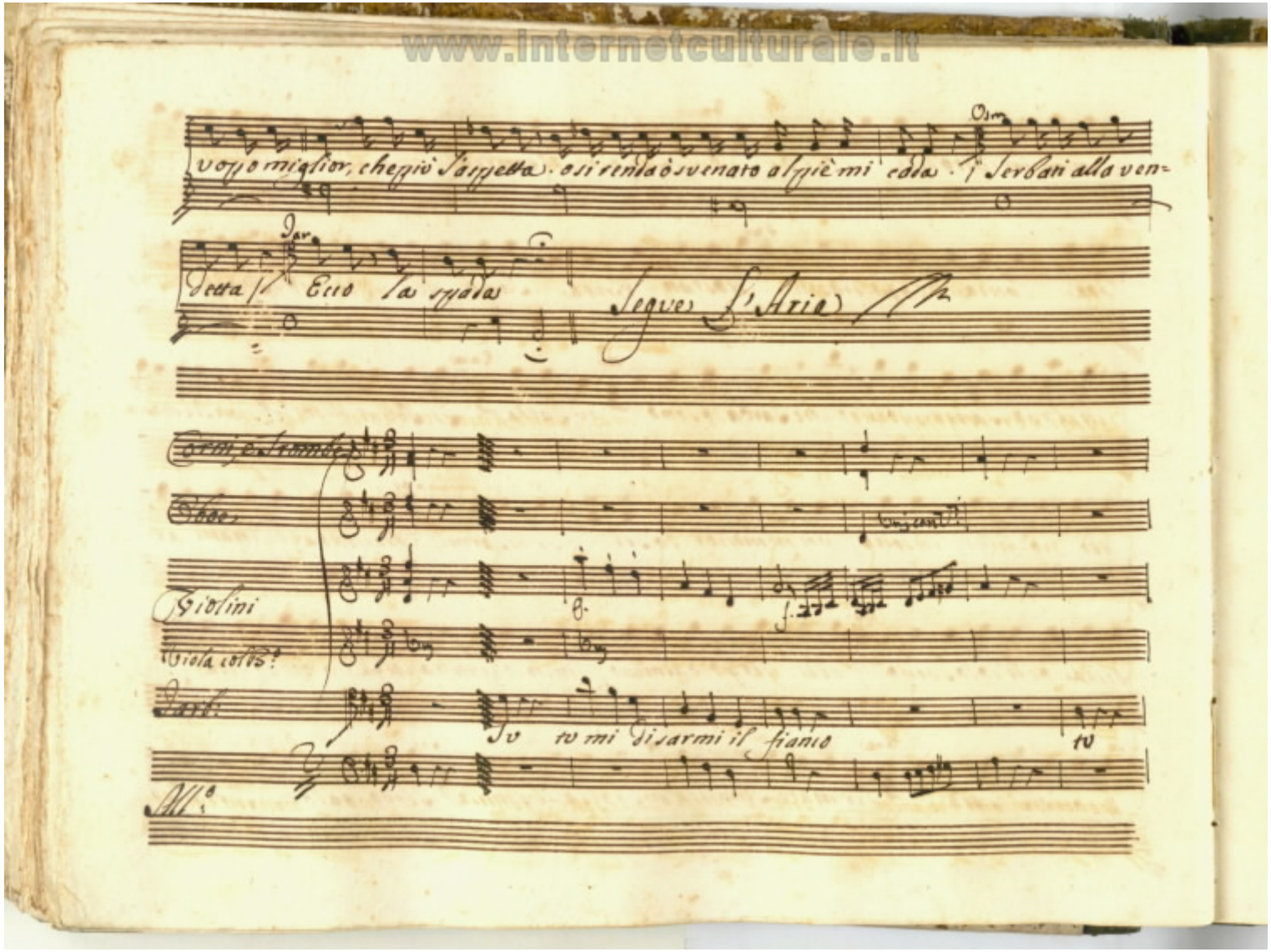


www.internetculturale.it
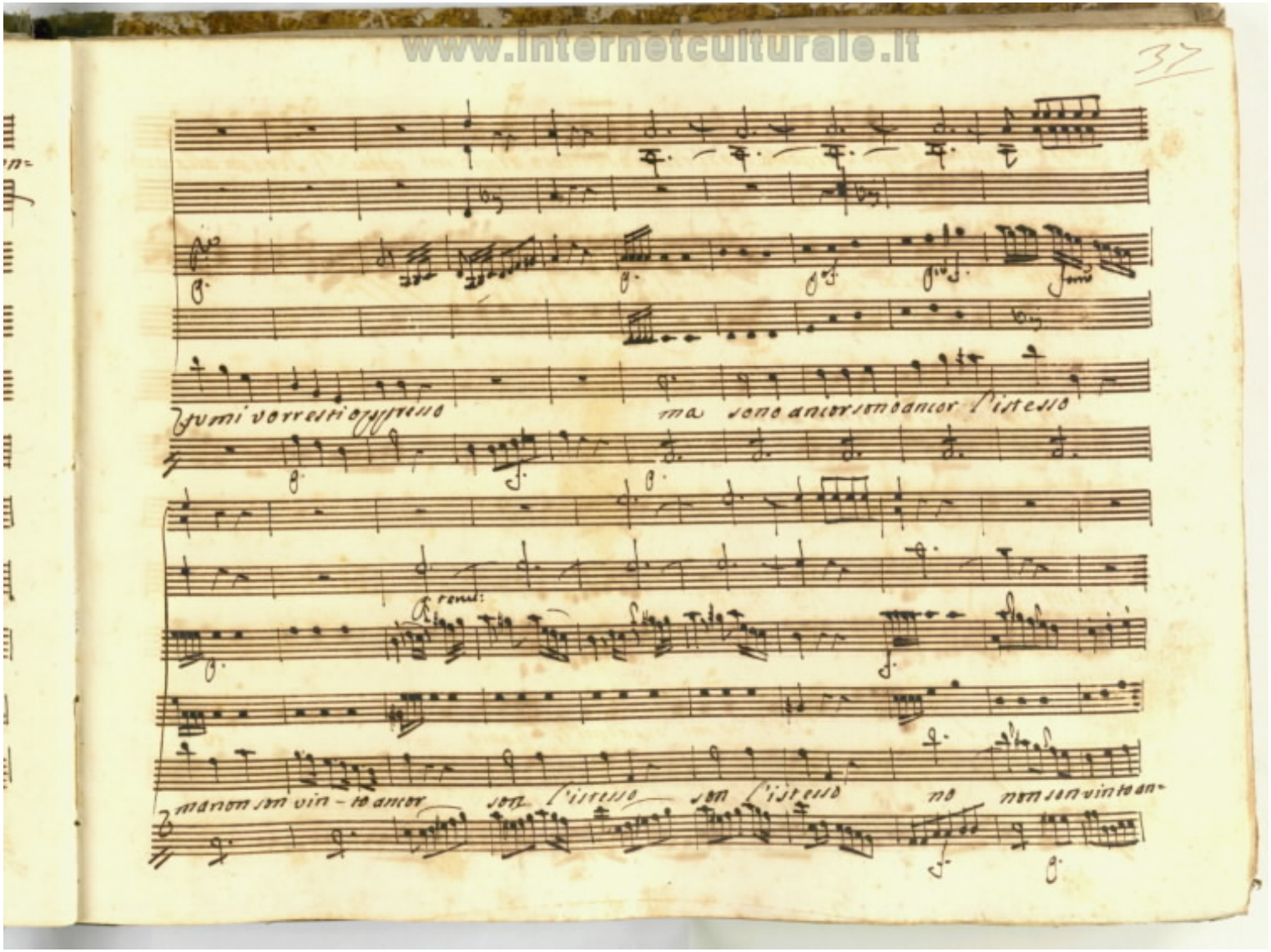


www.internetculturale.it
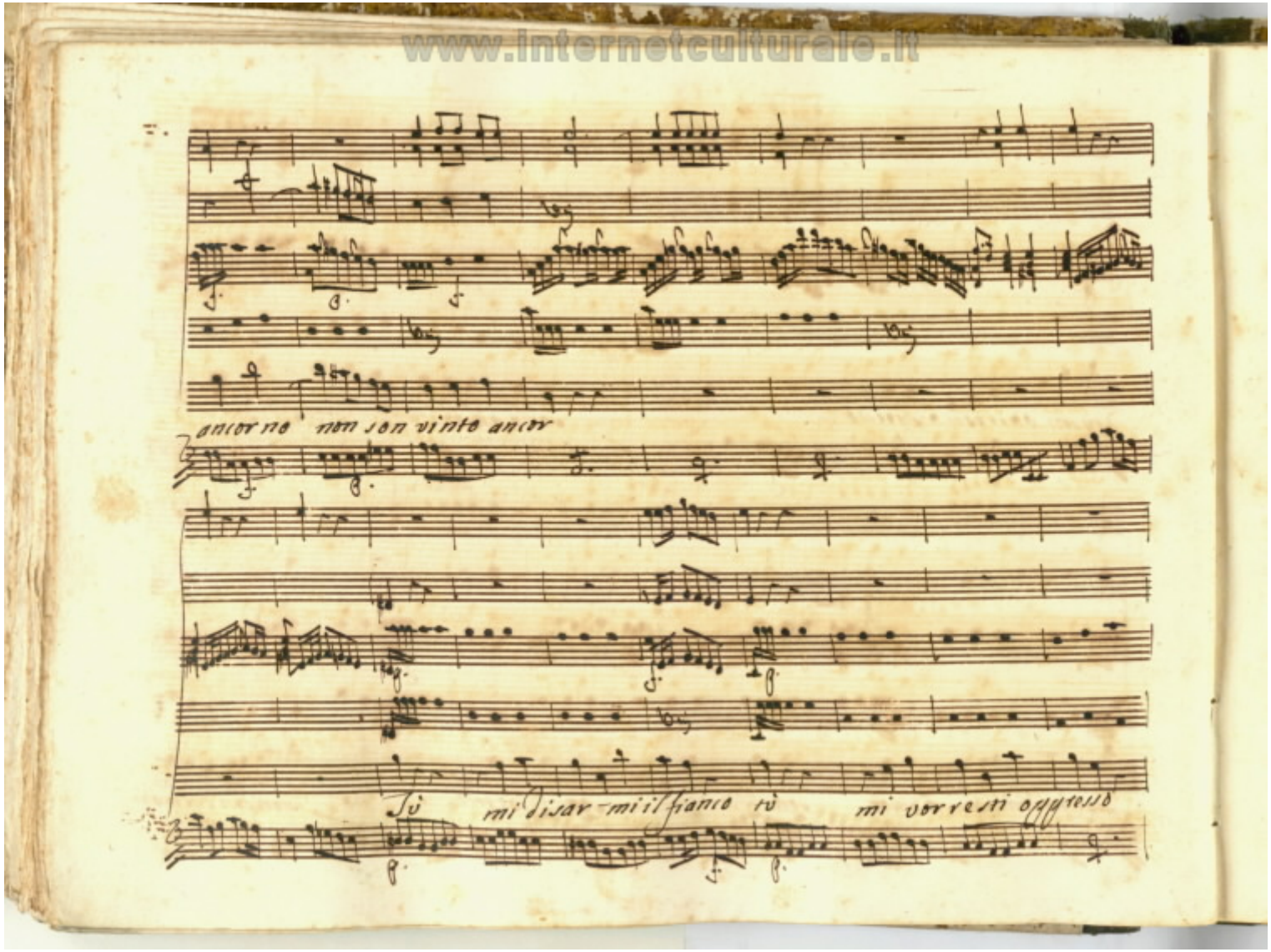


www.internetculturale.it
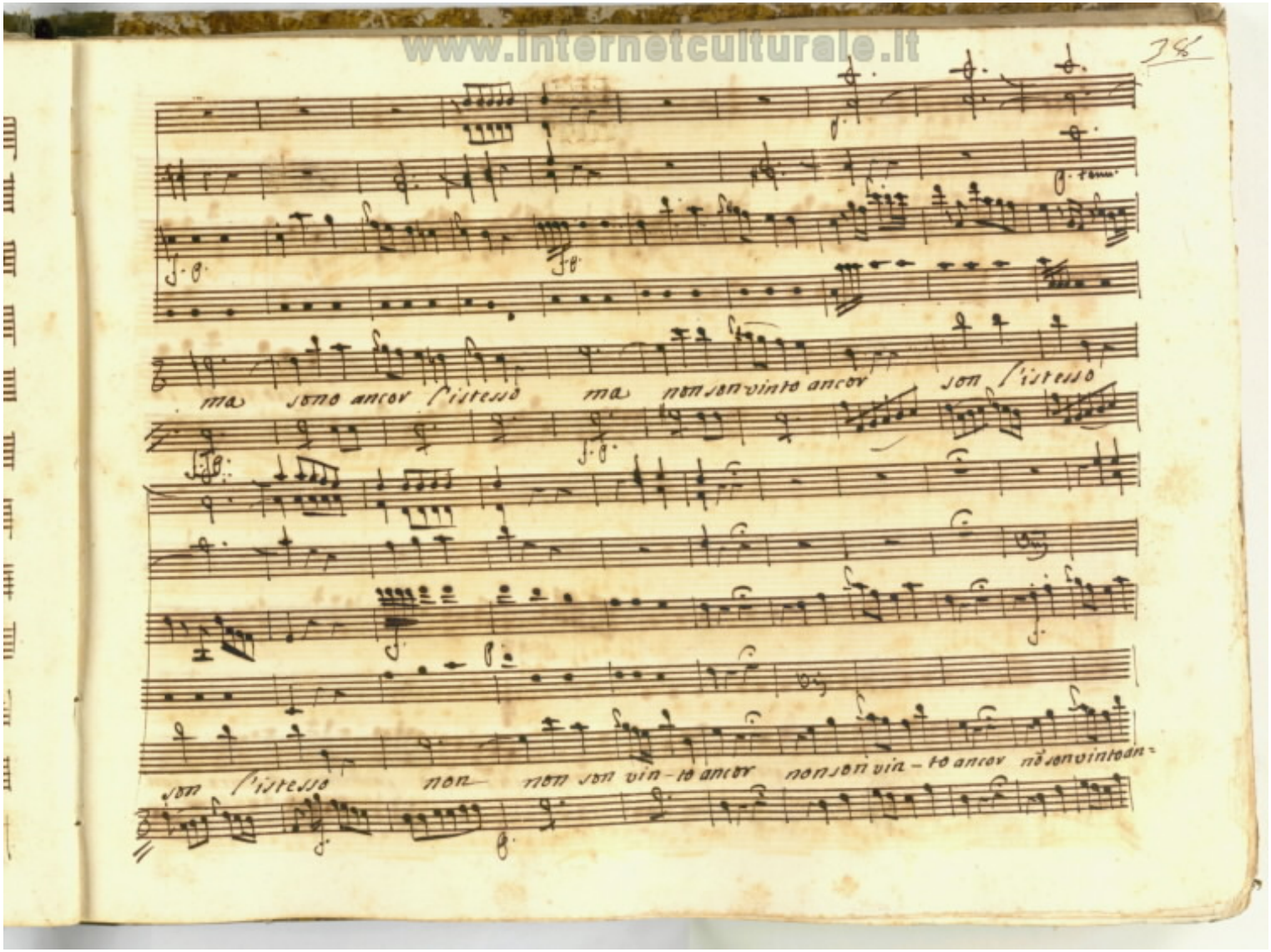


www.internetculturale.it
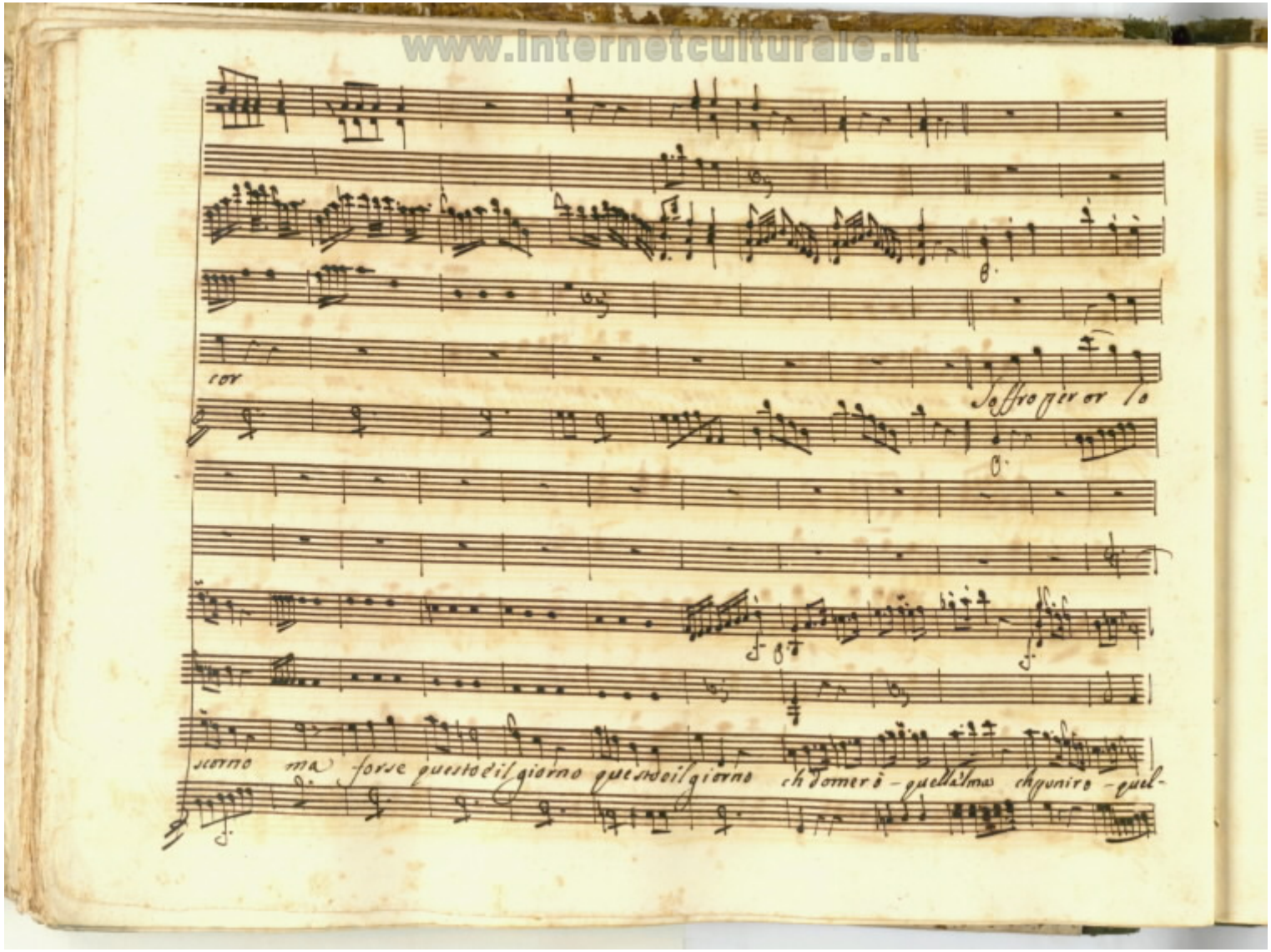

37
Tutti
Tutti
Tutti
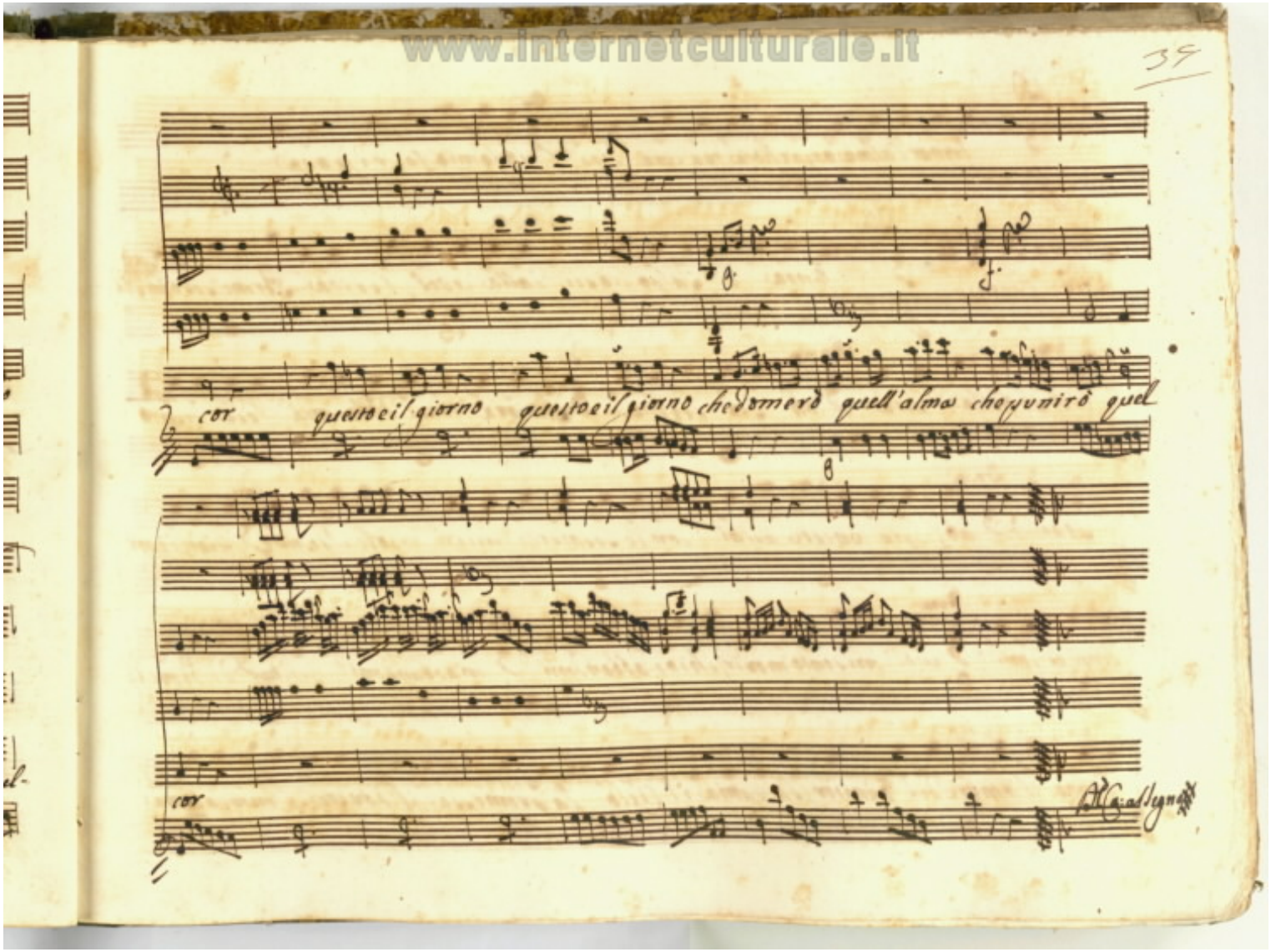
www.internetculturale.it
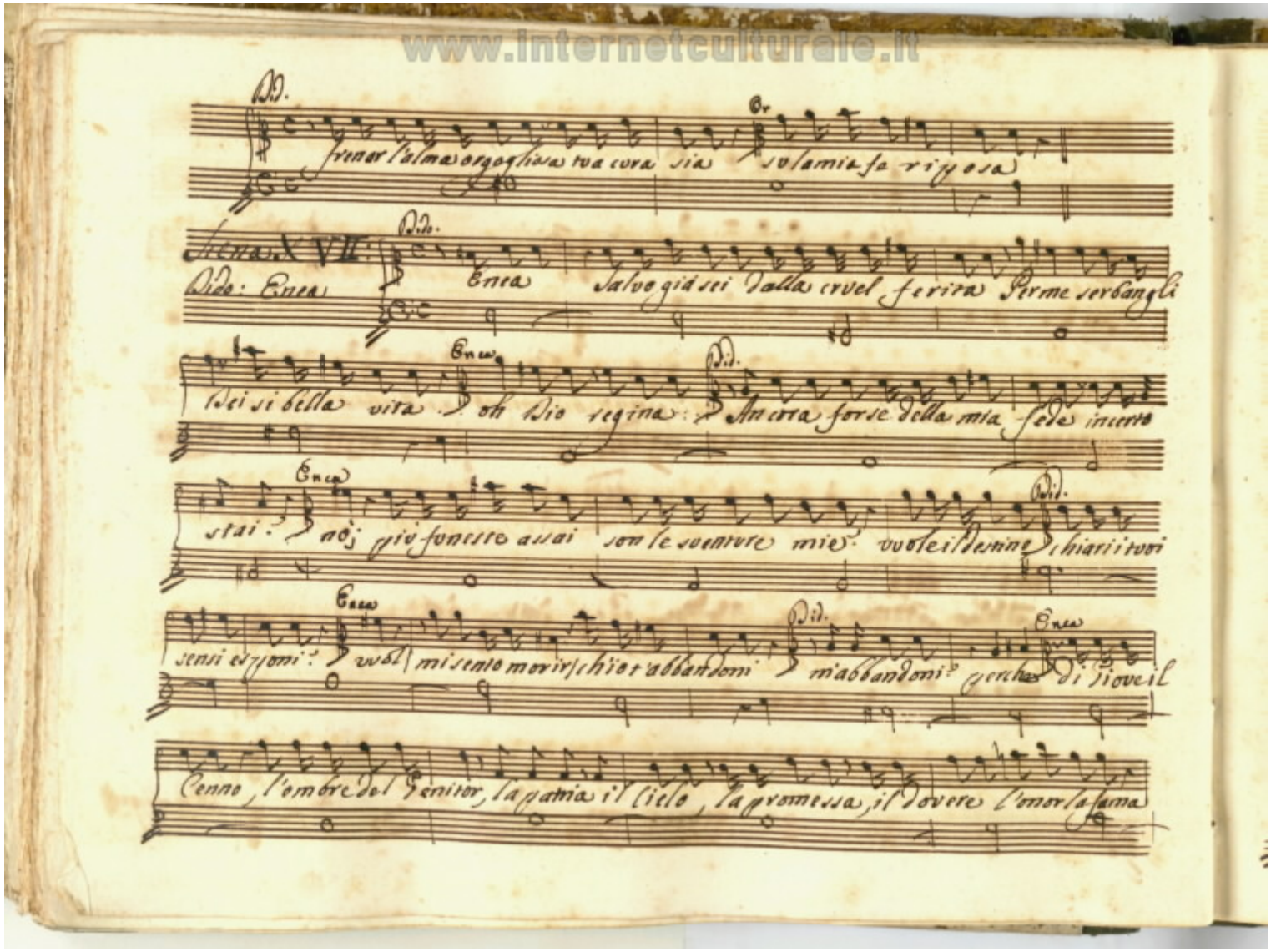



www.internetculturale.it
ma sono ancor l'istesso ma non son vinto ancor son l'istesso
son l'istesso non non son vin-to ancor non son vin-to ancor

www.internetculturale.it
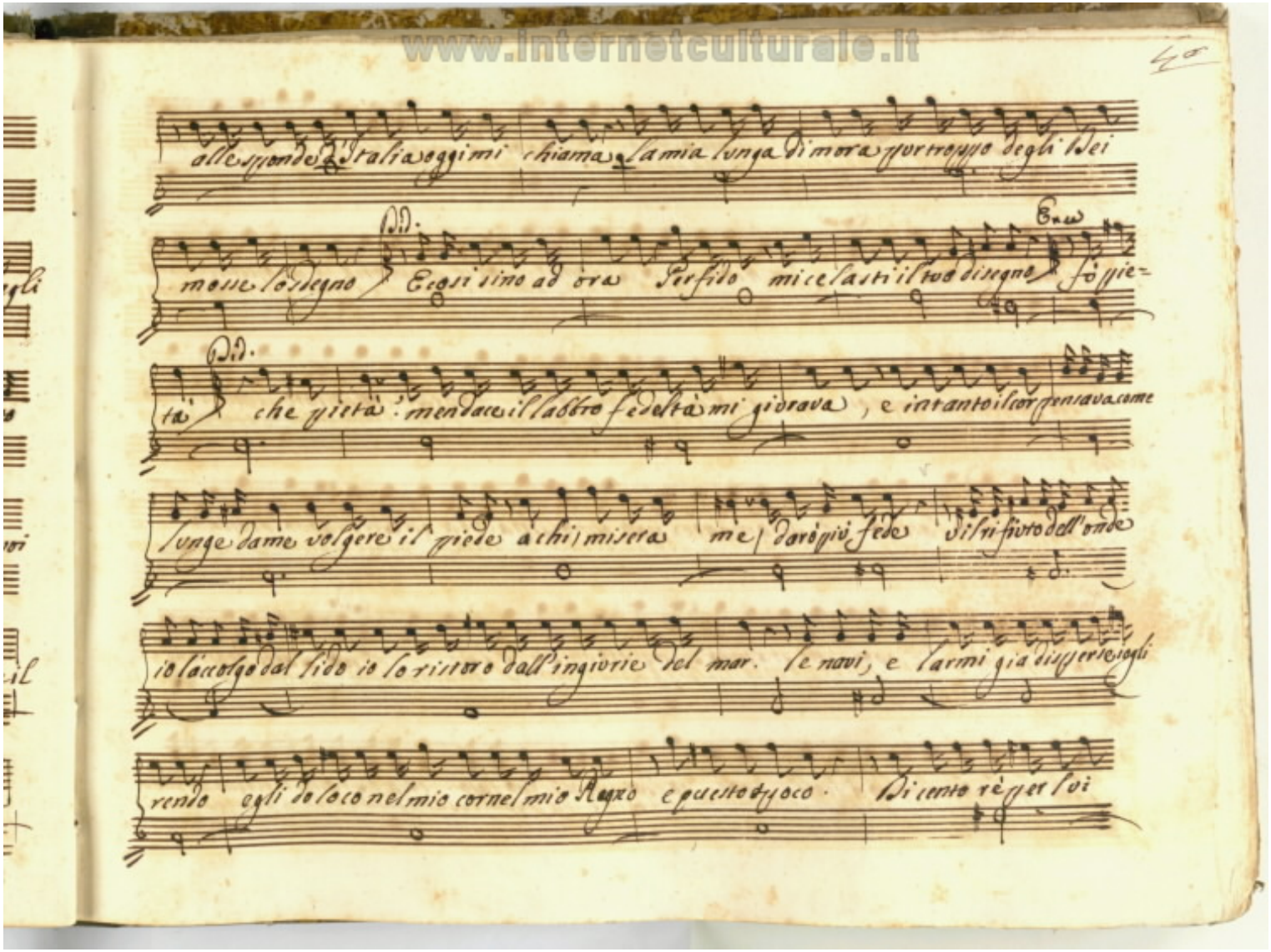



www.internetculturale.it
39
cor
questo è il giorno
questo è il giorno che d'omerò quell'alma che pur mirò quel
cor
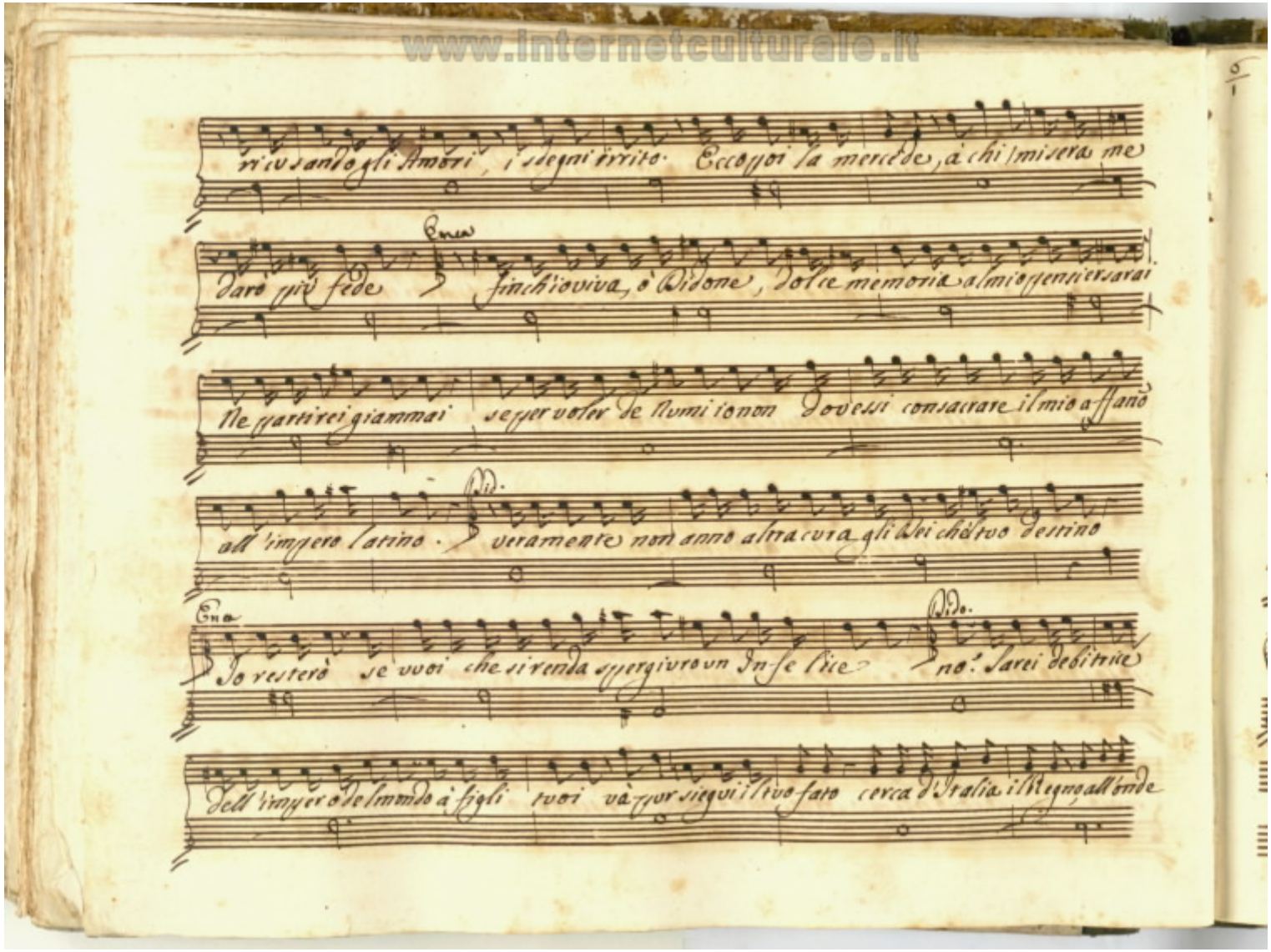
www.internetculturale.it
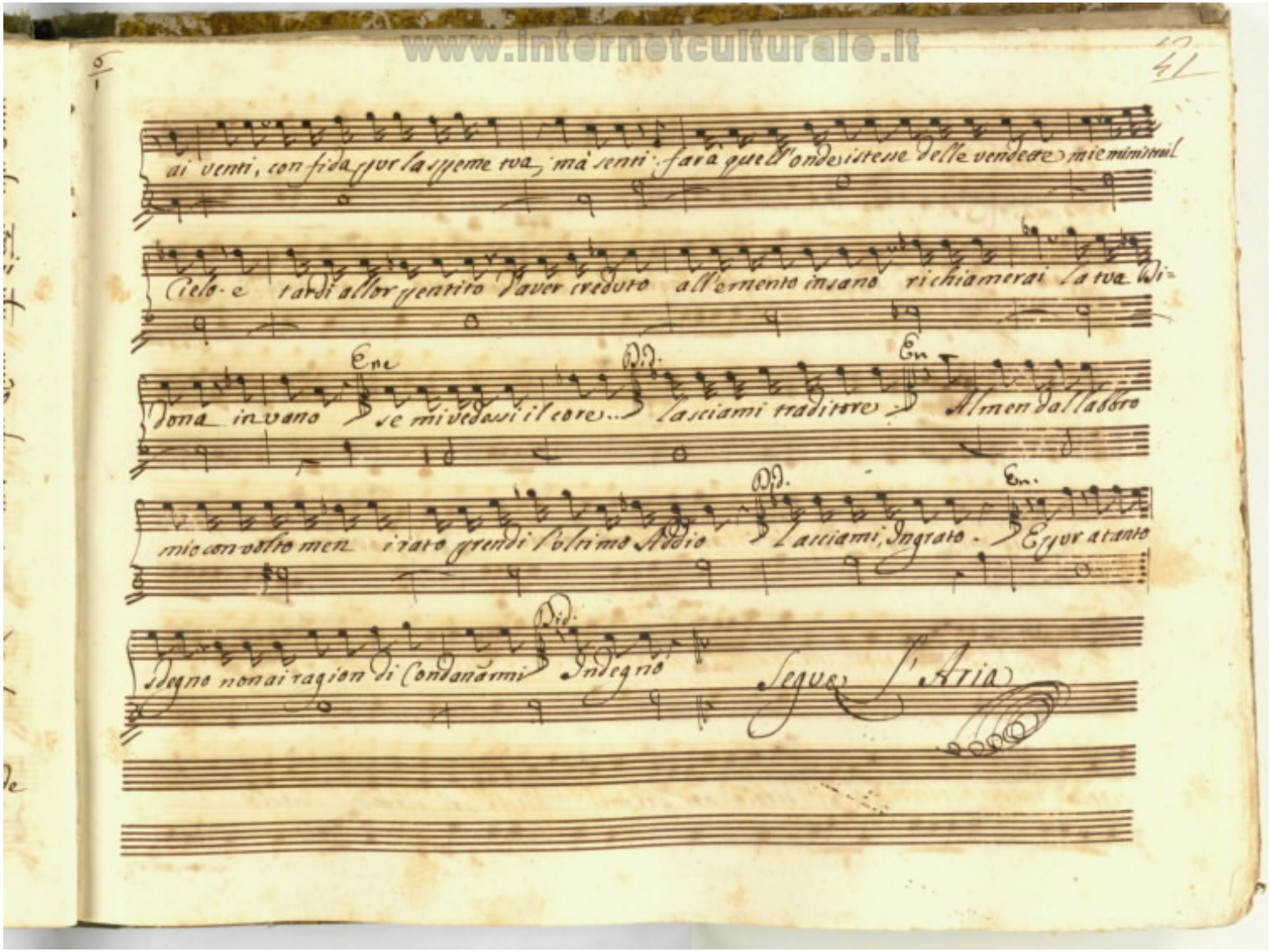


www.internetculturale.it
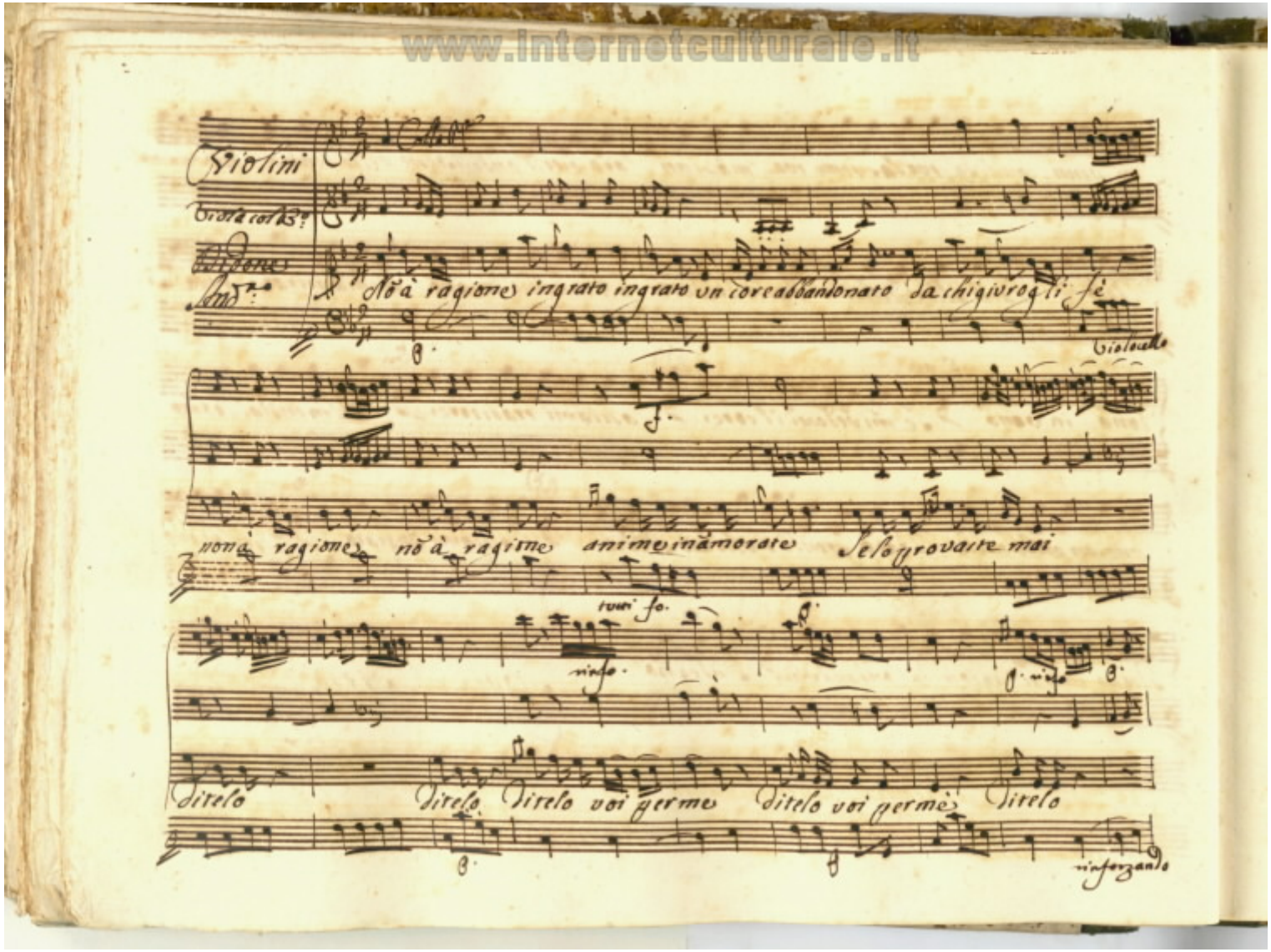


www.internetculturale.it
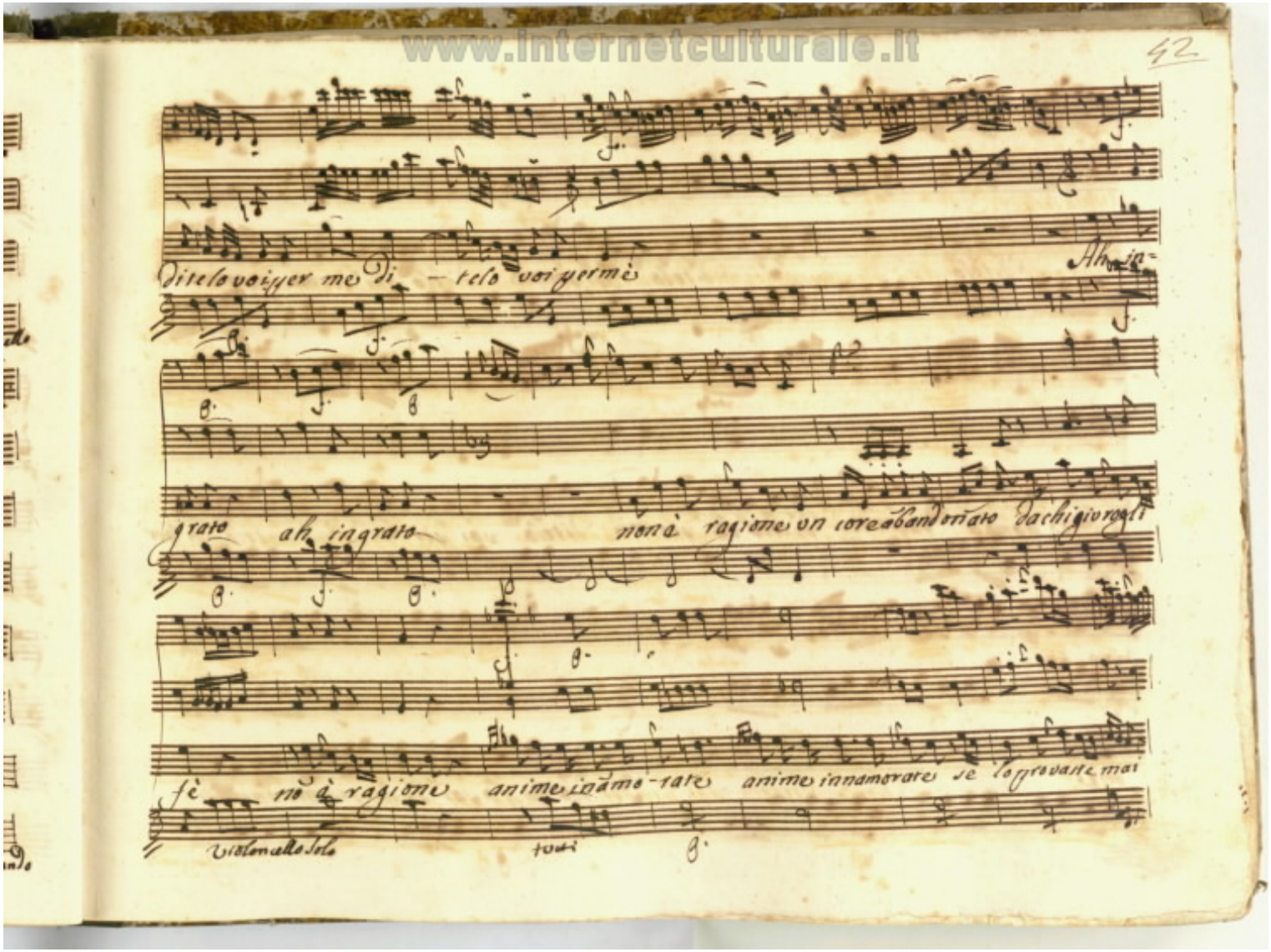


www.internetculturale.it
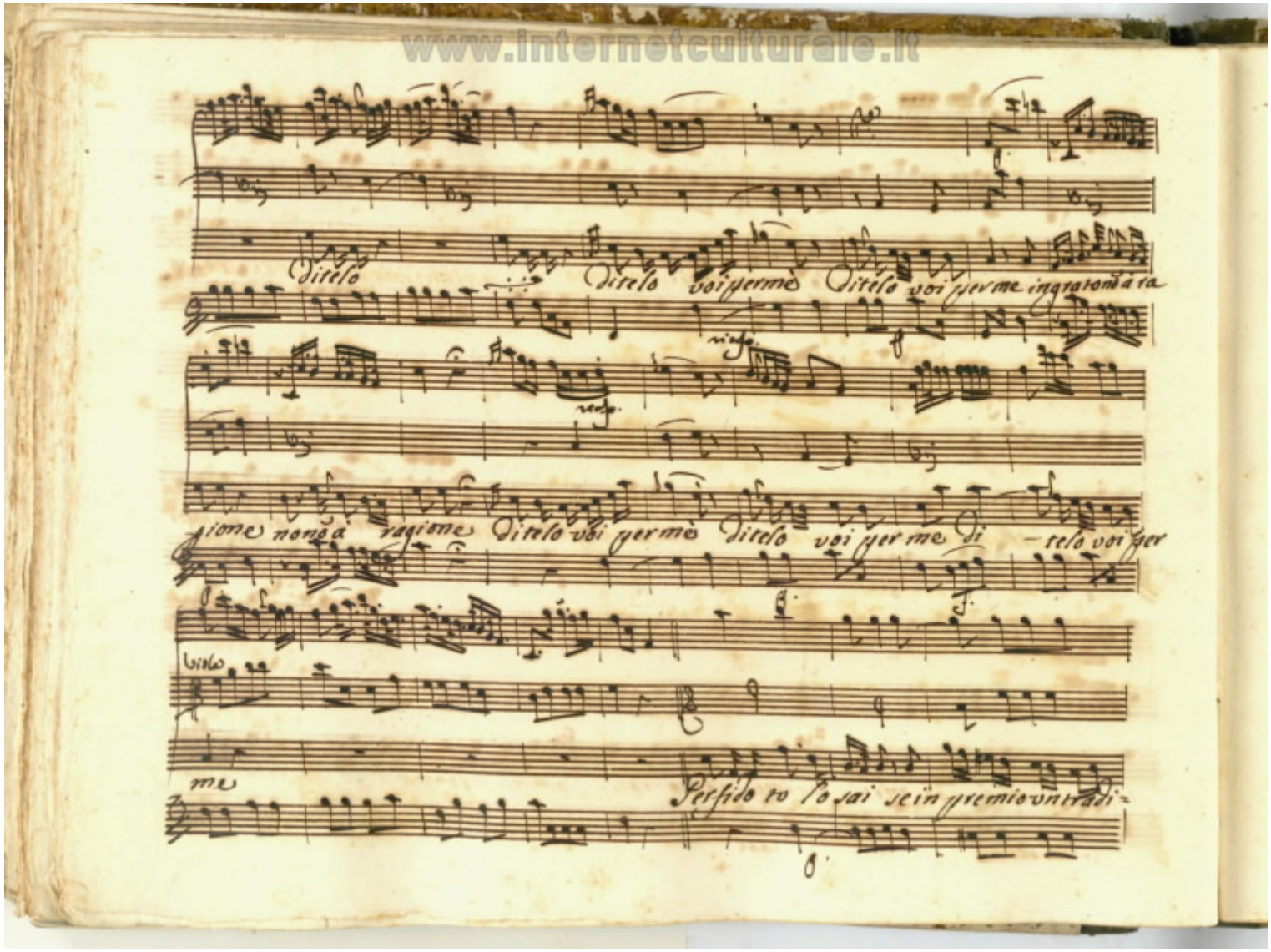


www.internetculturale.it
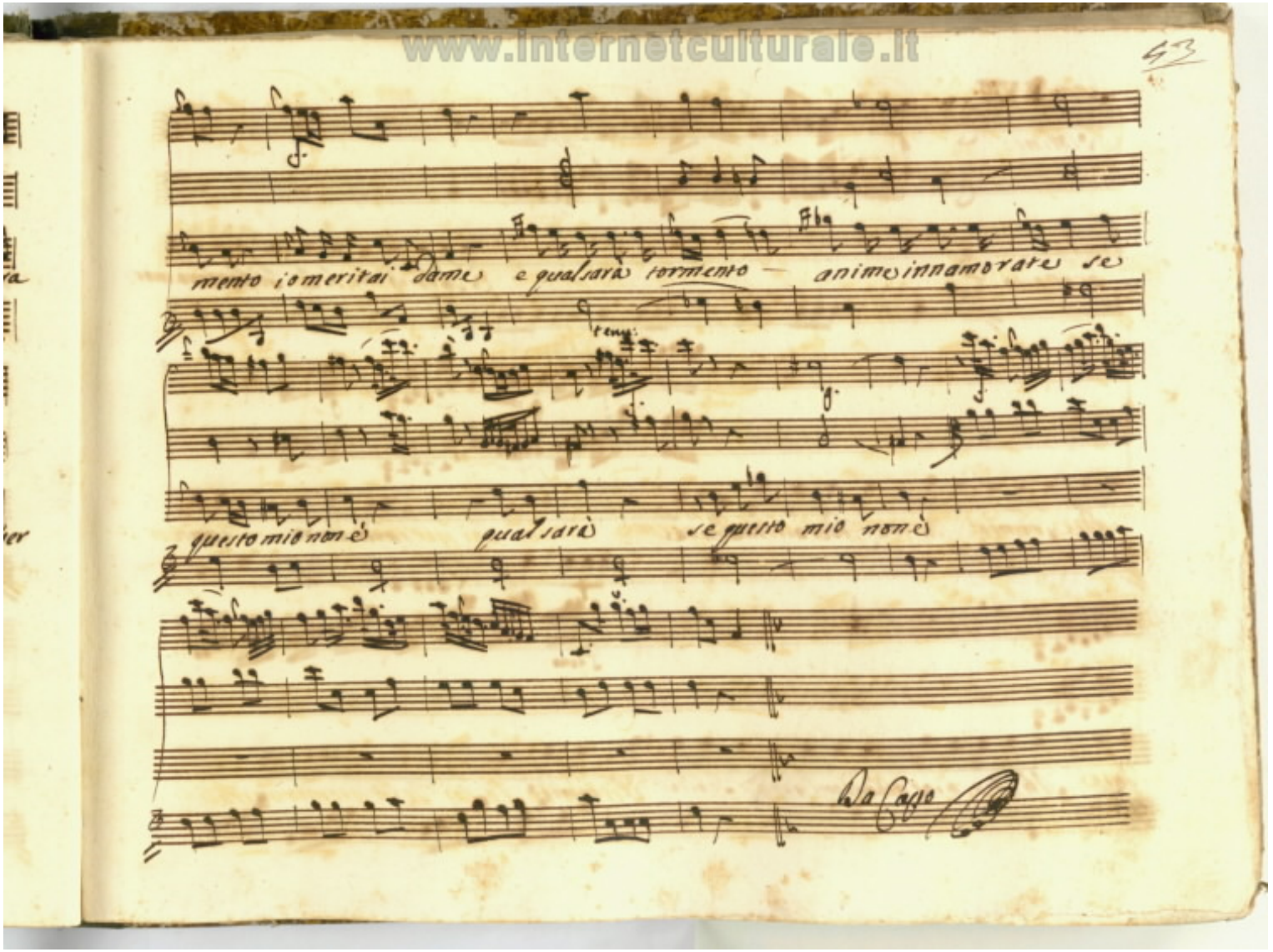


www.internetculturale.it
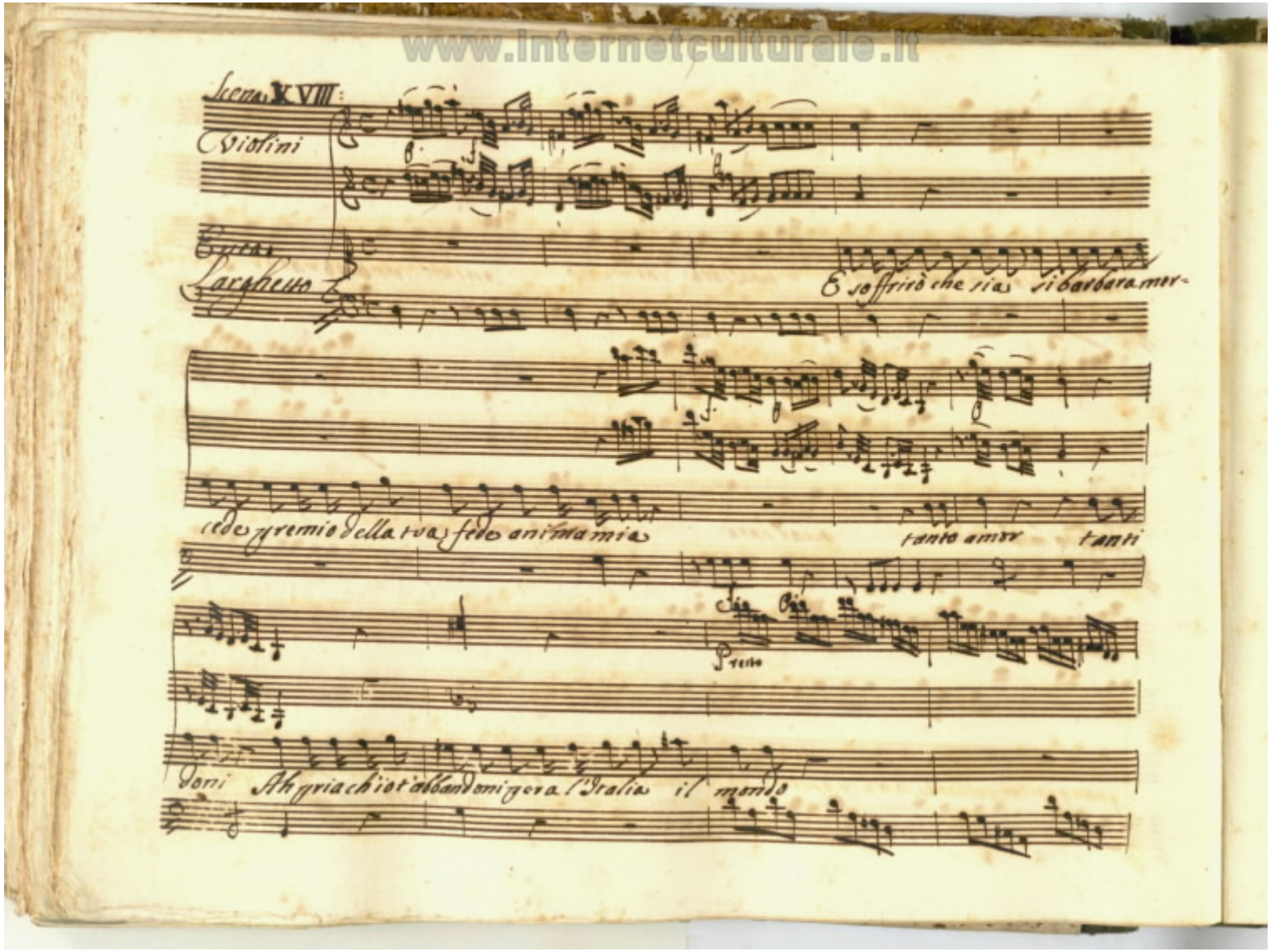


www.internetculturale.it
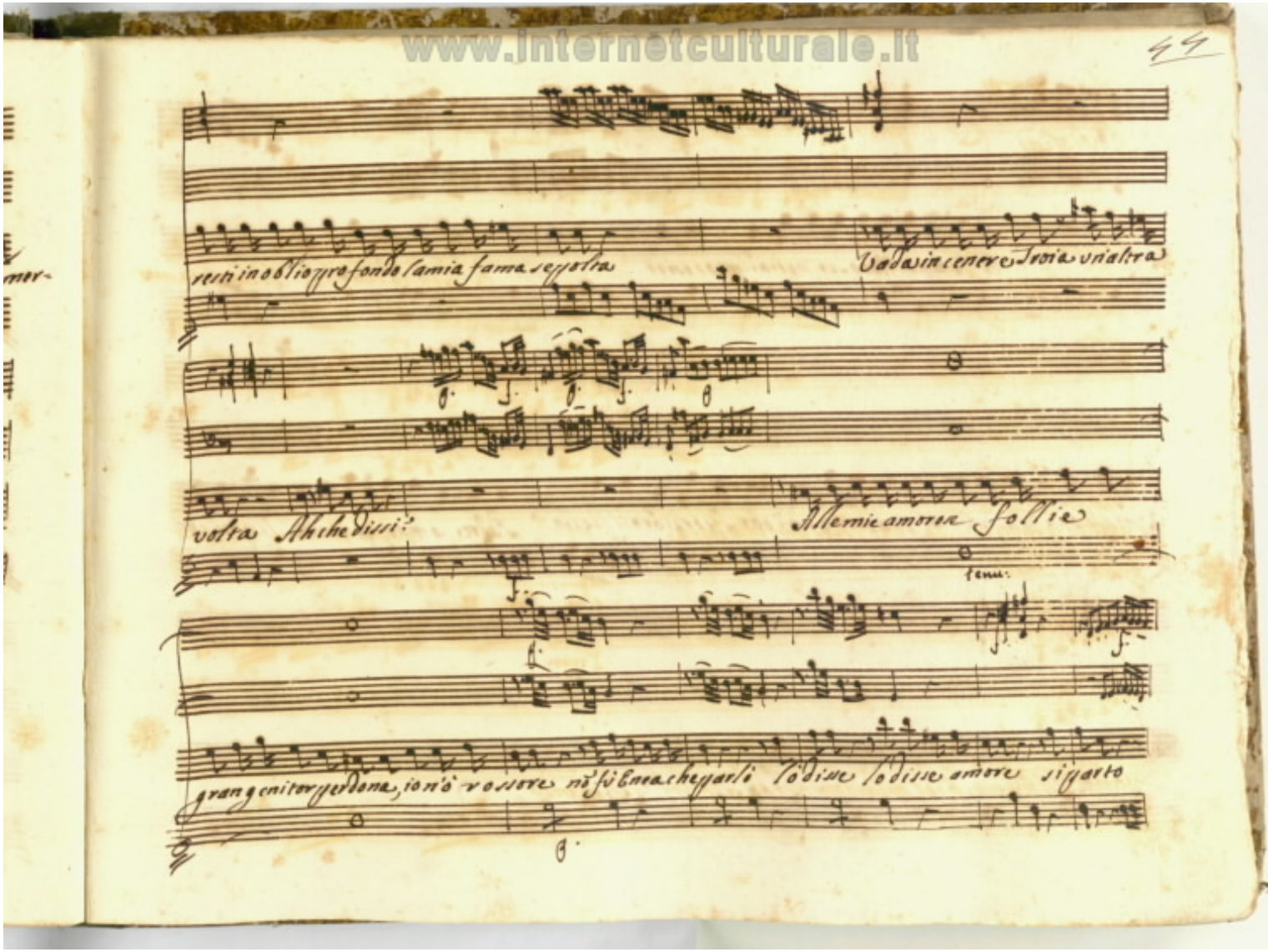


www.internetculturale.it
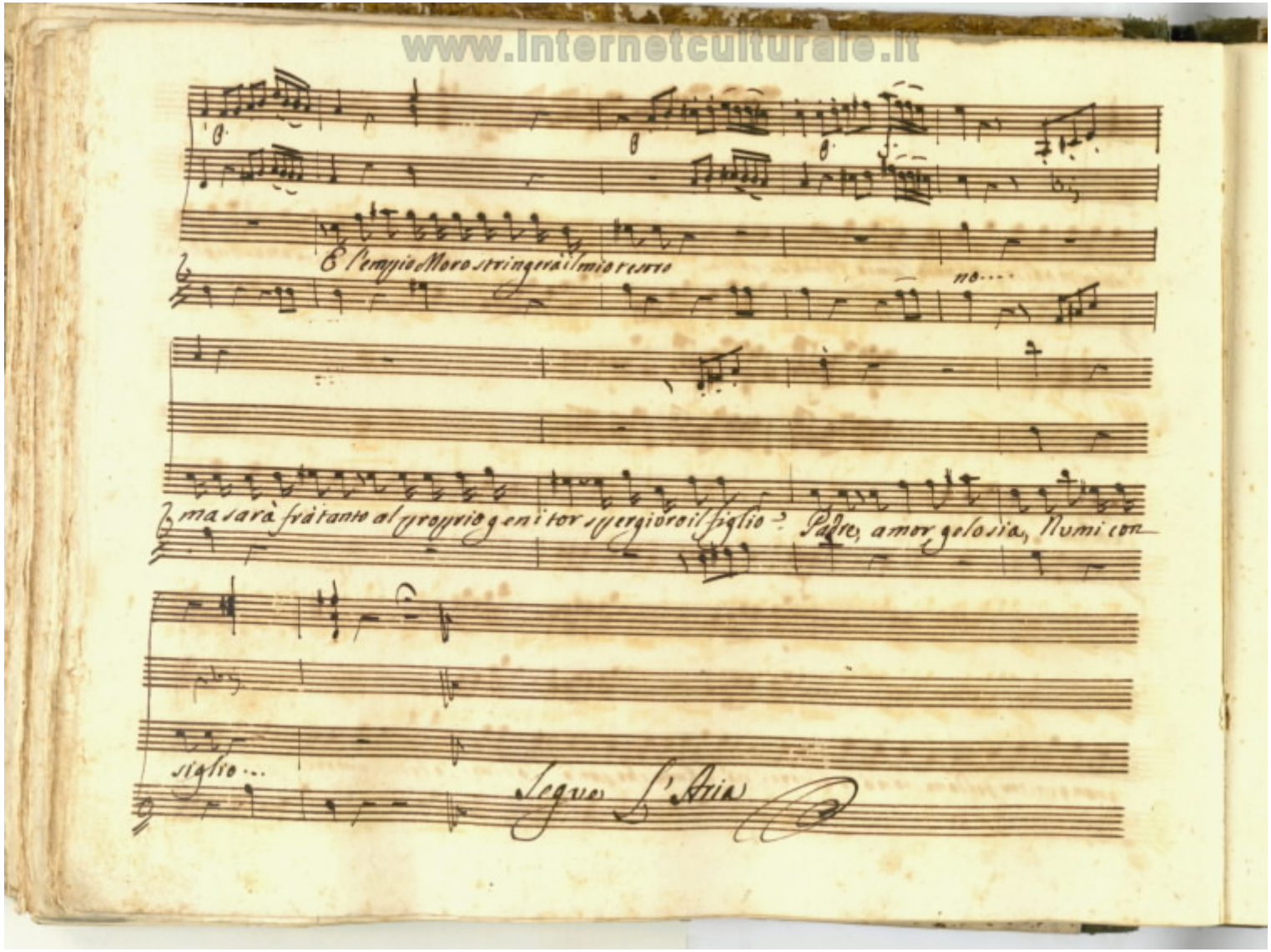


www.internetculturale.it
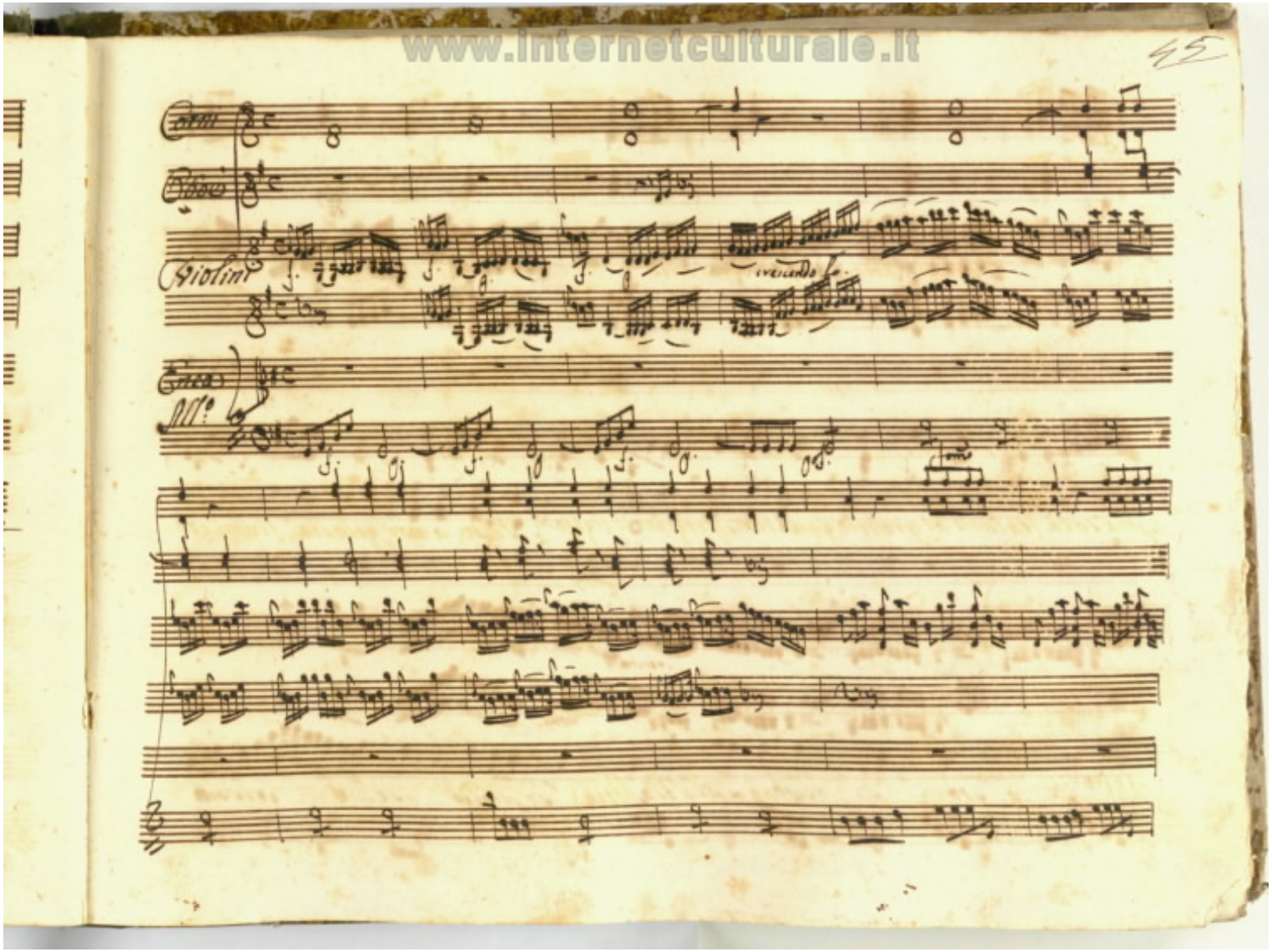


www.internetculturale.it
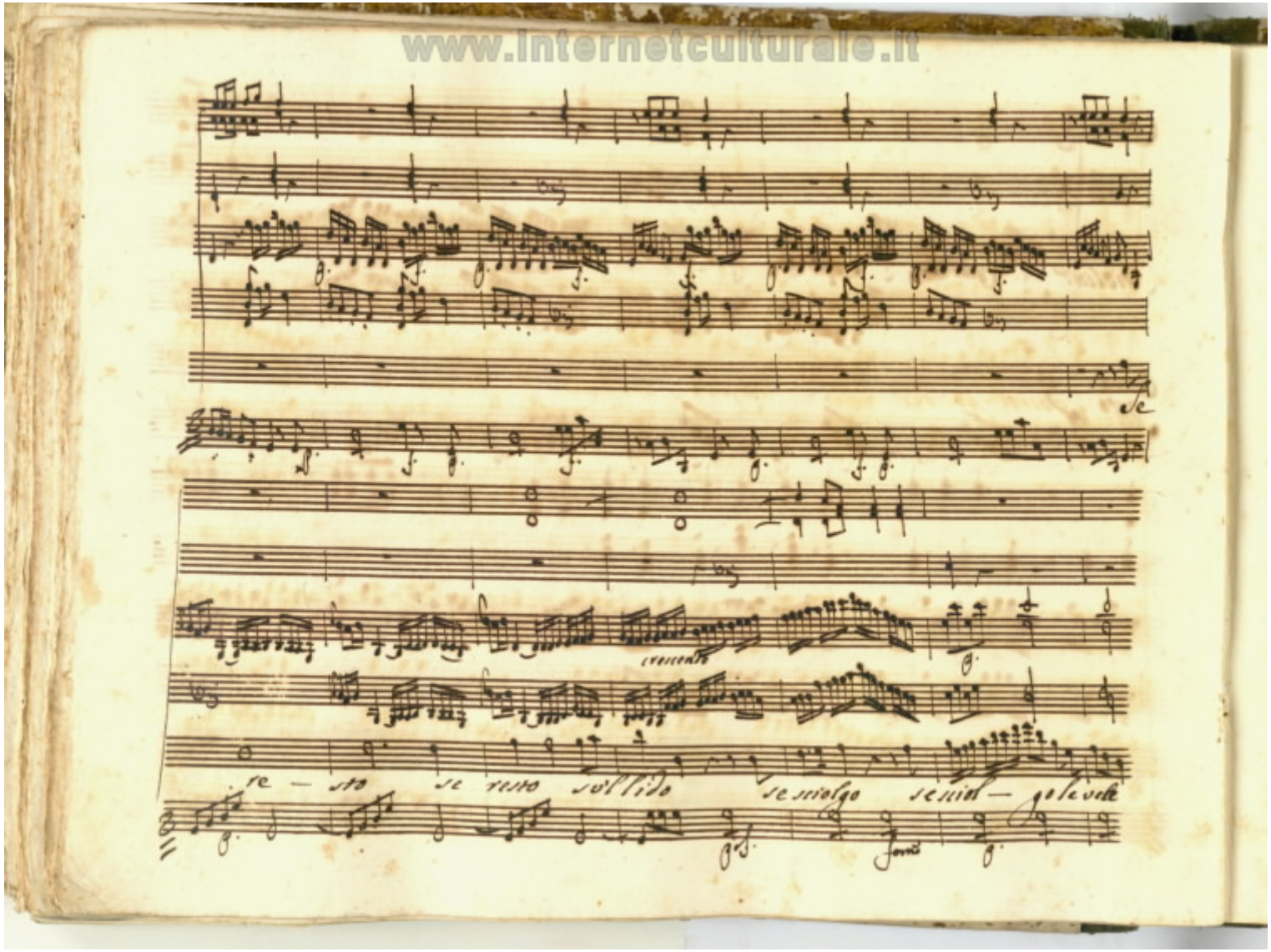


www.internetculturale.it
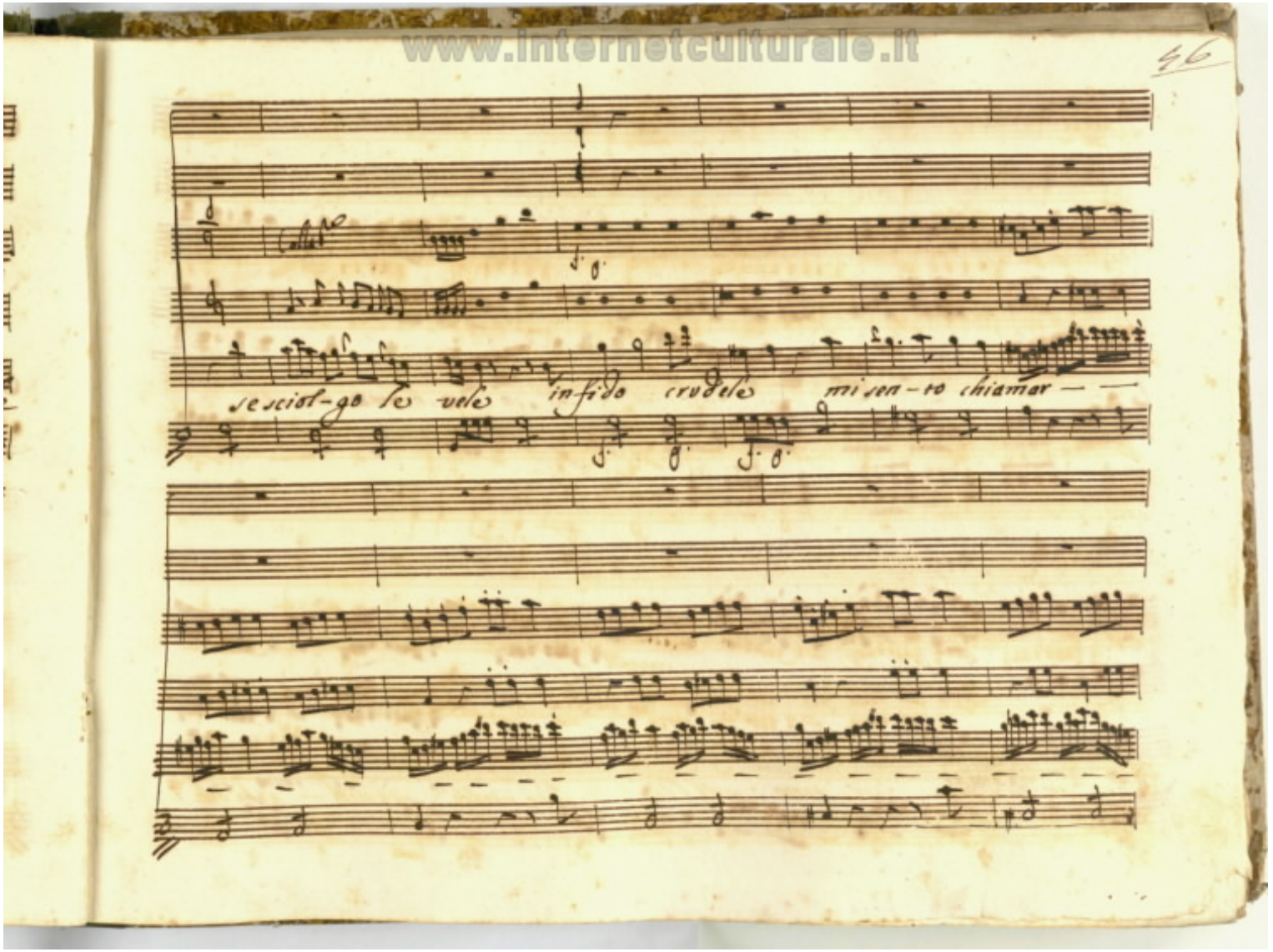


www.internetculturale.it
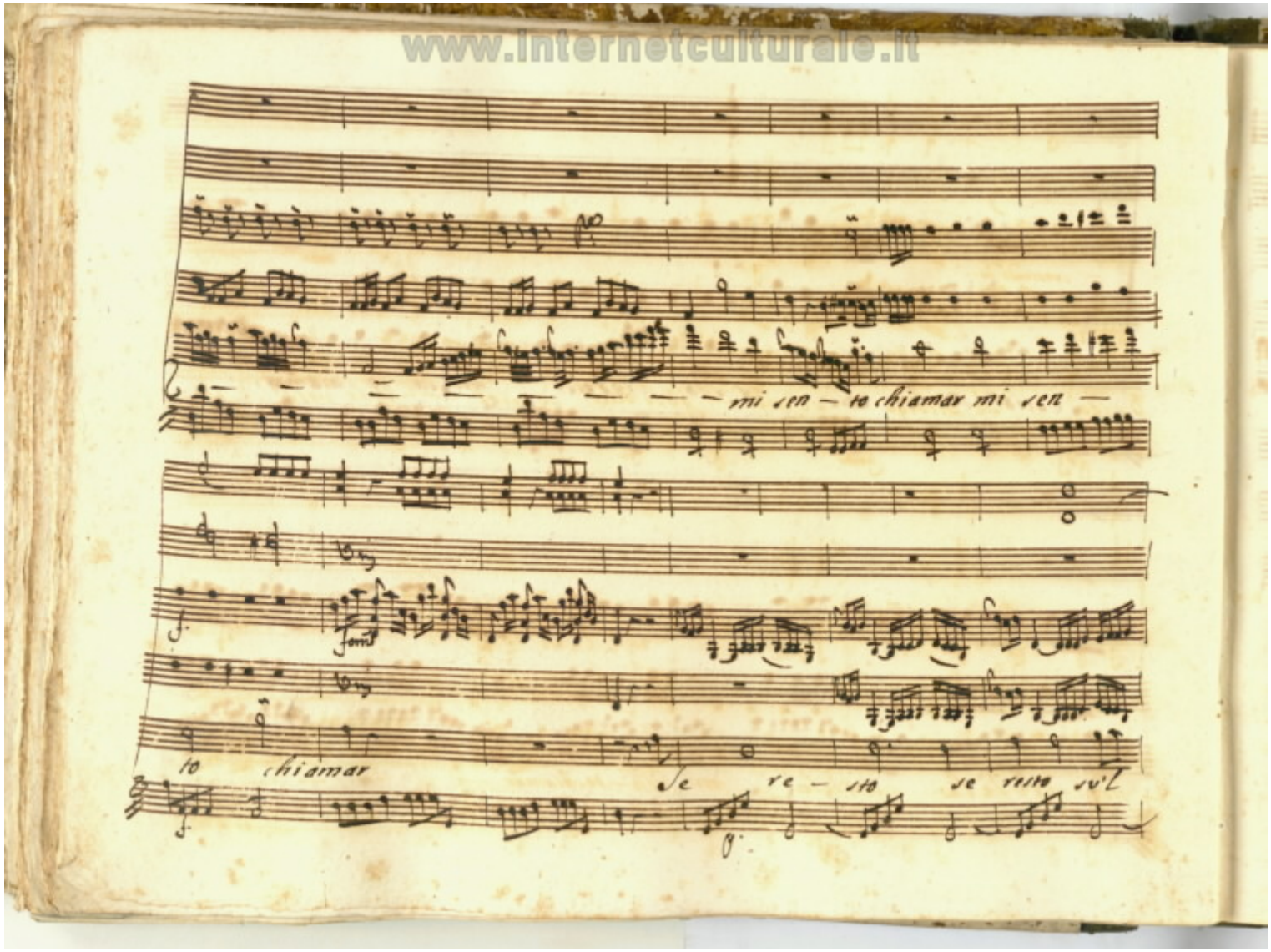


www.internetculturale.it
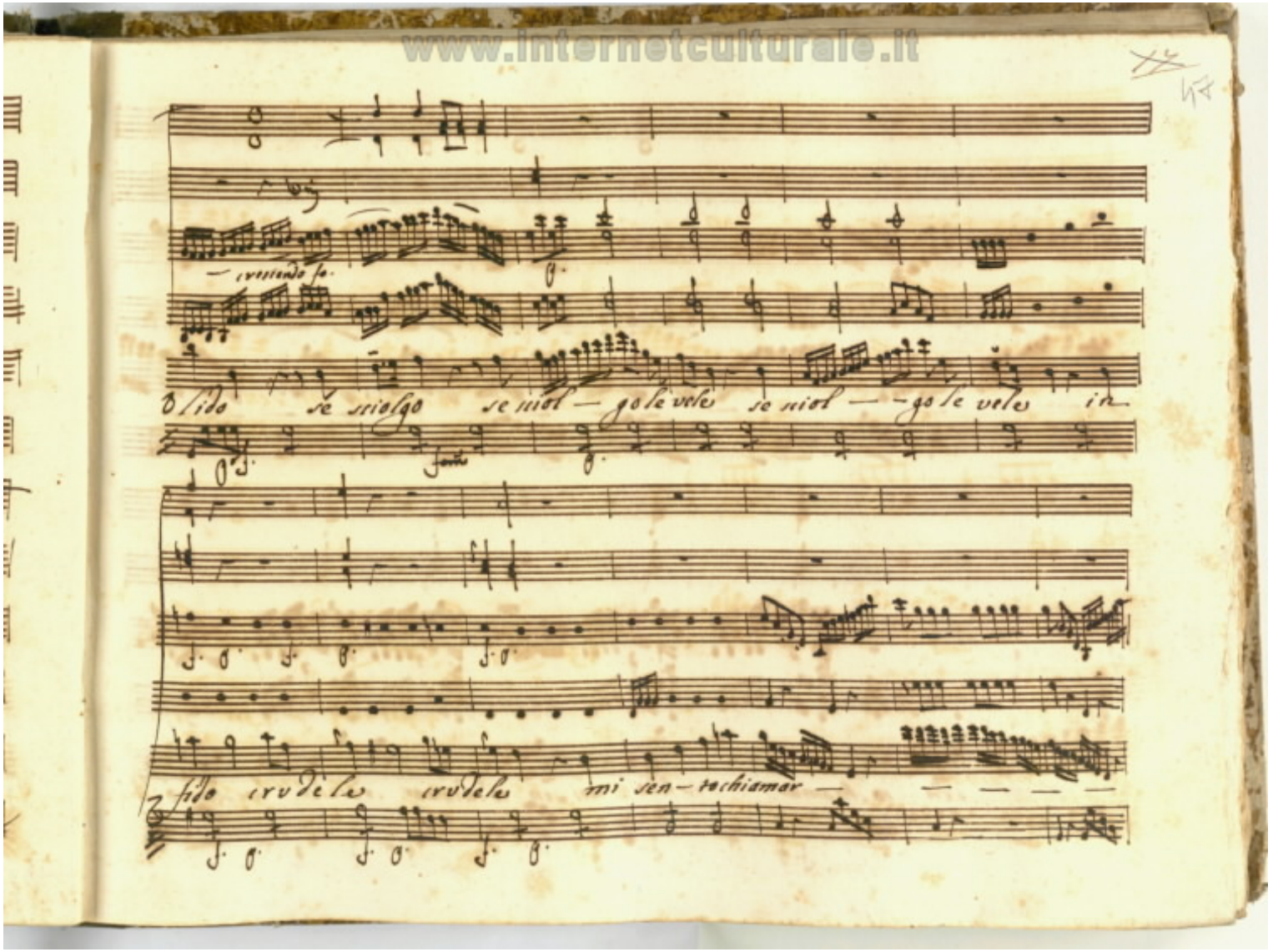


www.internetculturale.it
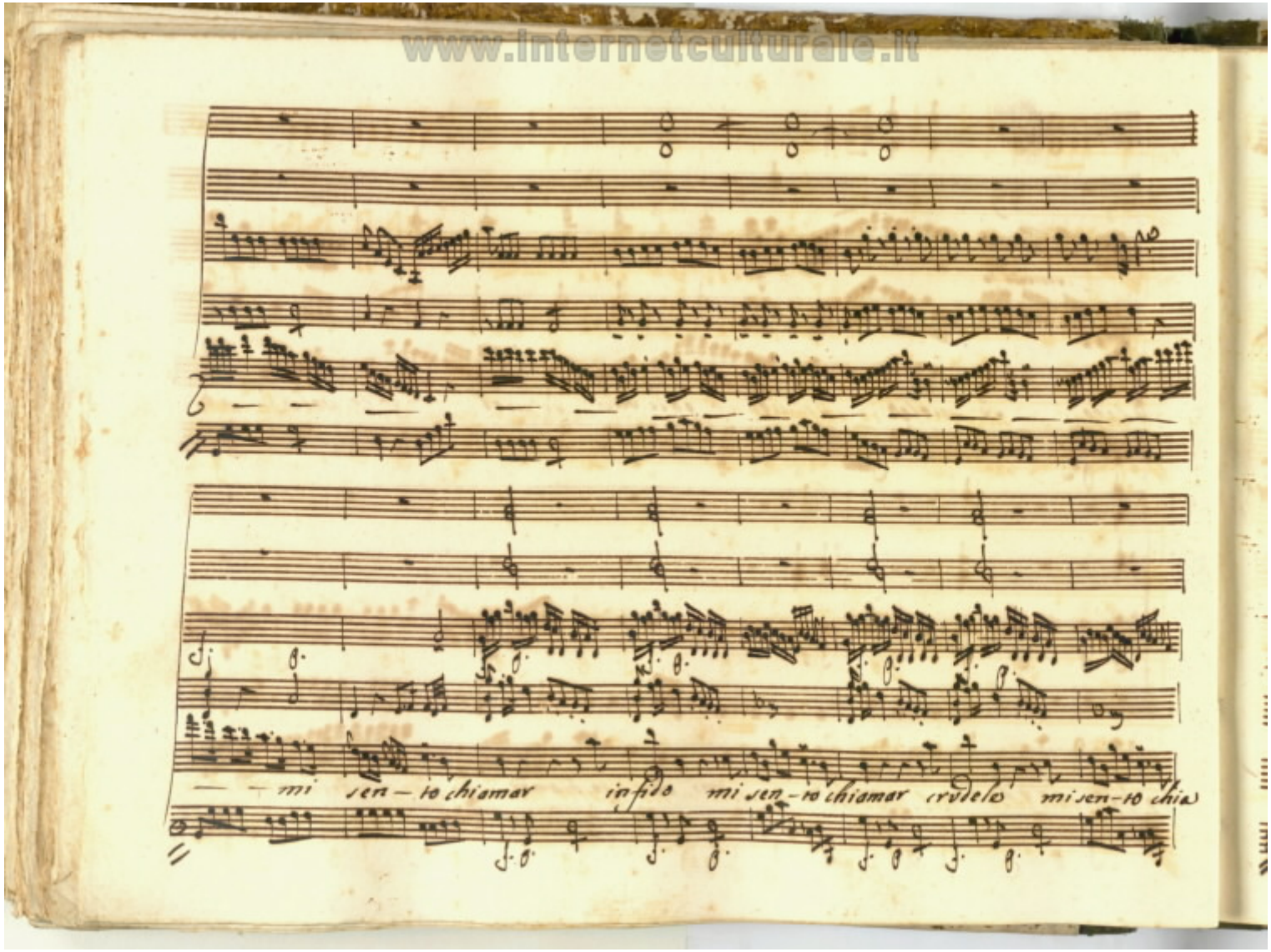


www.internetculturale.it
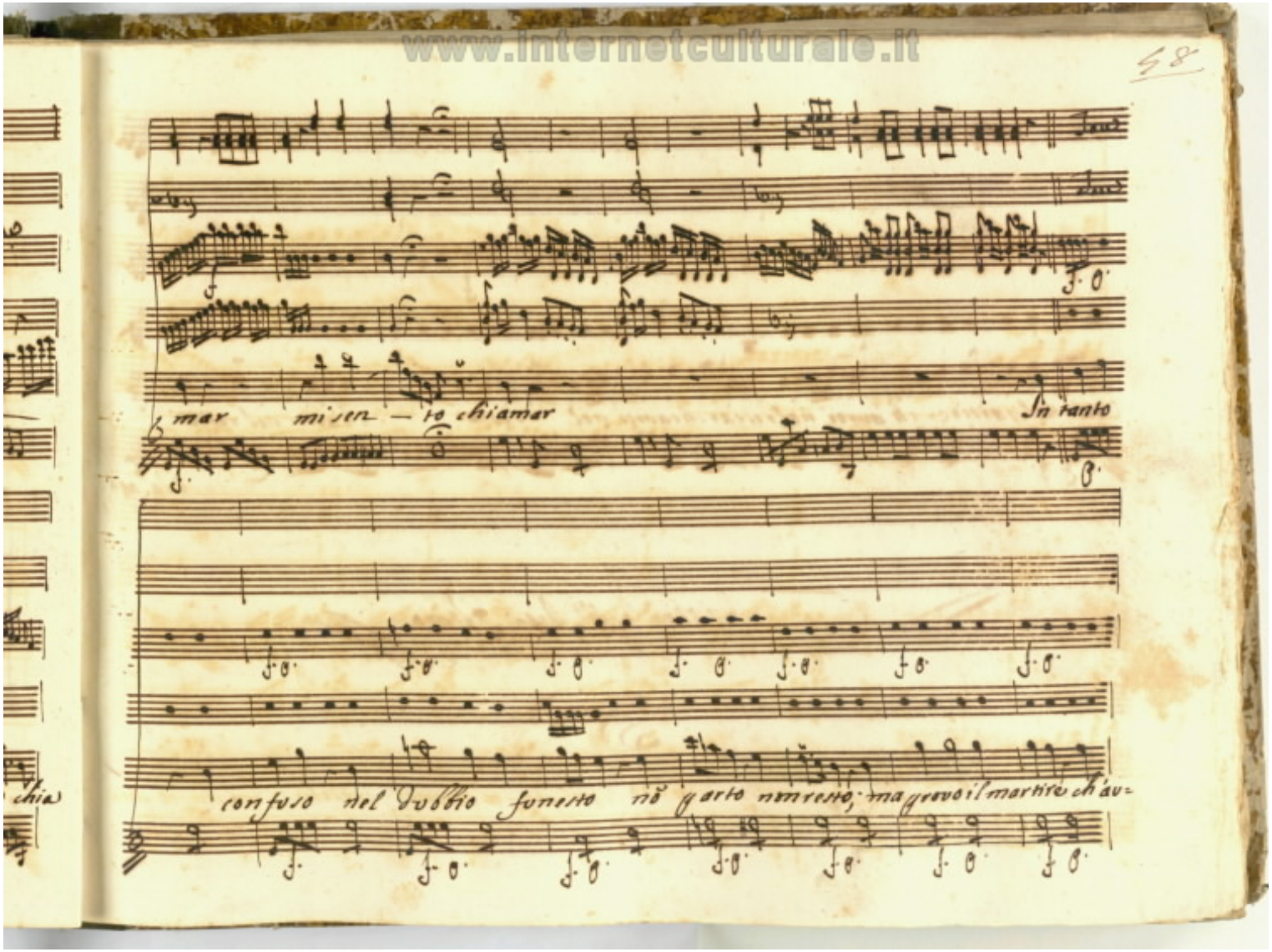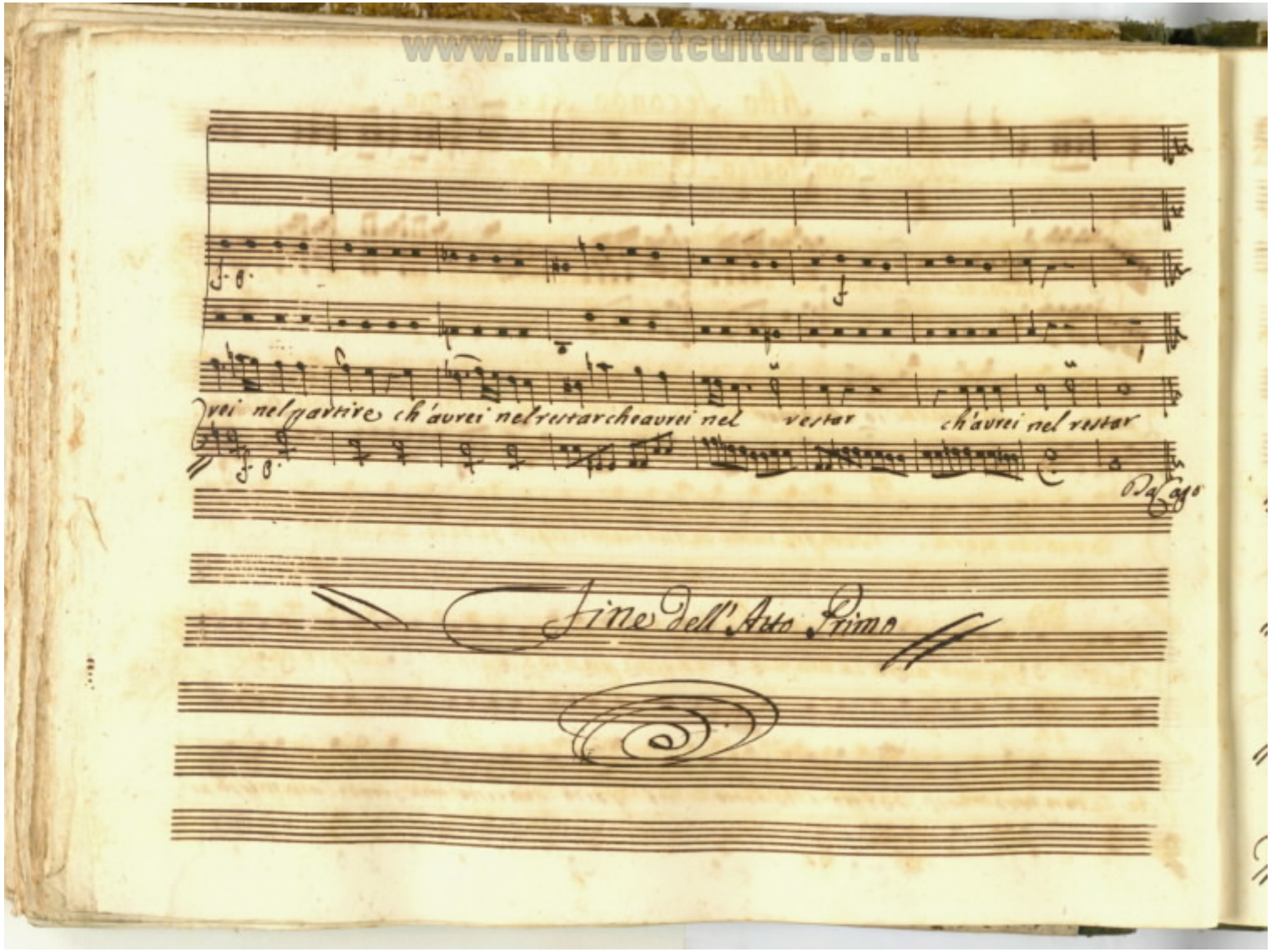


www.internetculturale.it




www.internetculturale.it
— — mi sen — to chiamar infido mi sen-to chiamar crudelo mi sen-to chia

www.internetculturale.it
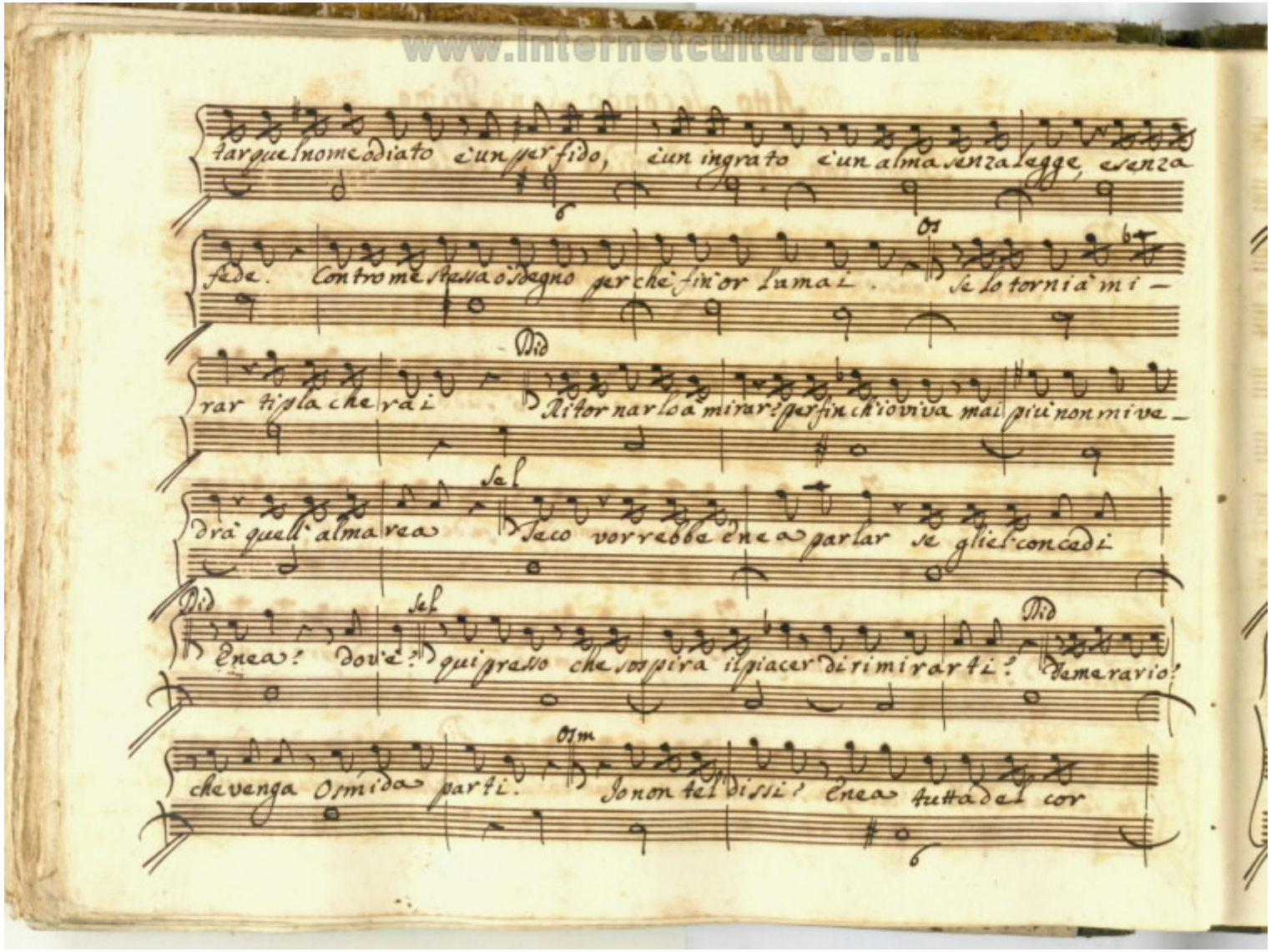



www.internetculturale.it
vei nel partire ch'avrei nel ritornar ch'avrei nel vestar ch'avrei nel restar
Fine dell'Atto Primo
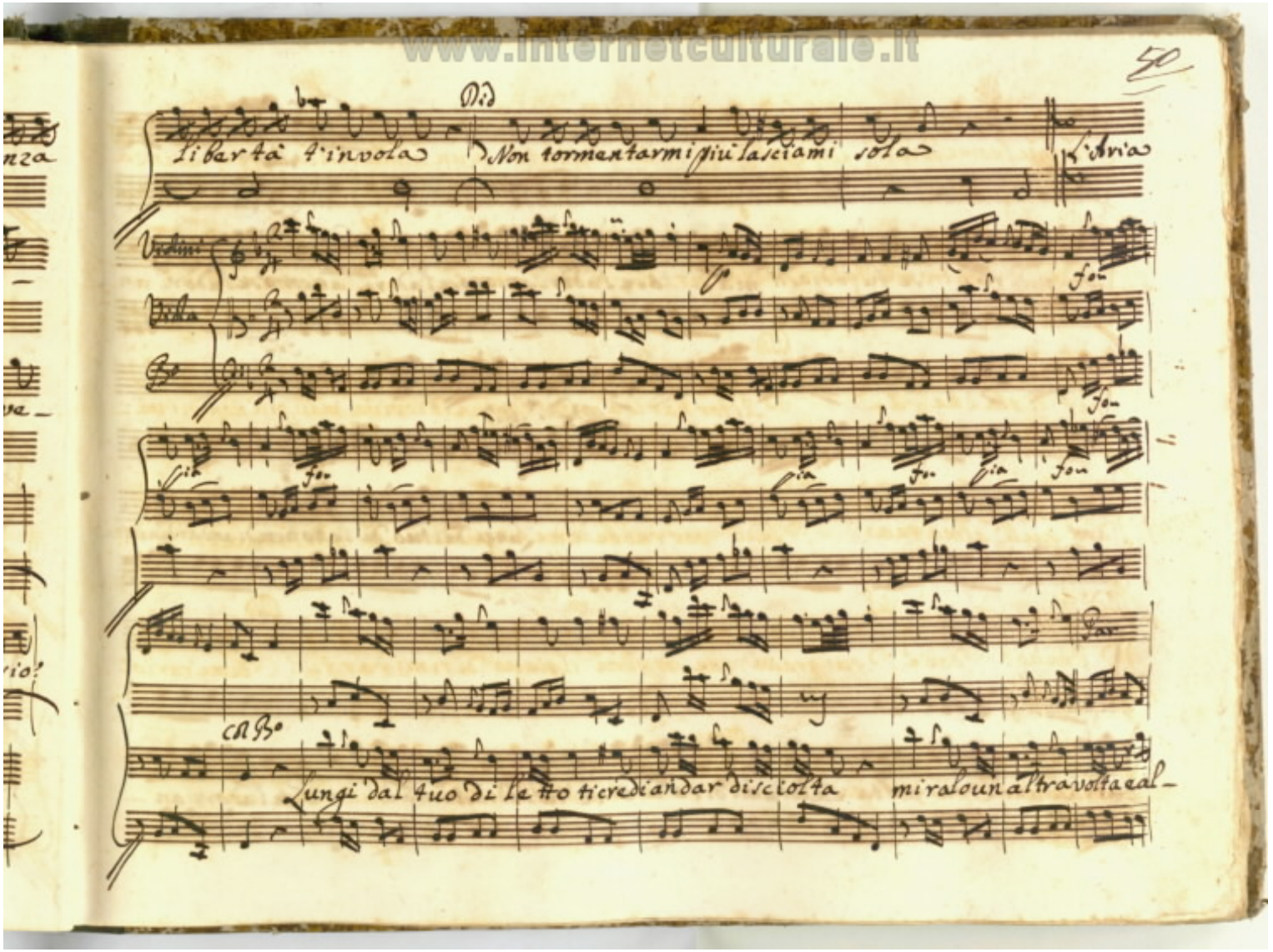
www.internetculturale.it

Atto Secondo Scena Prima
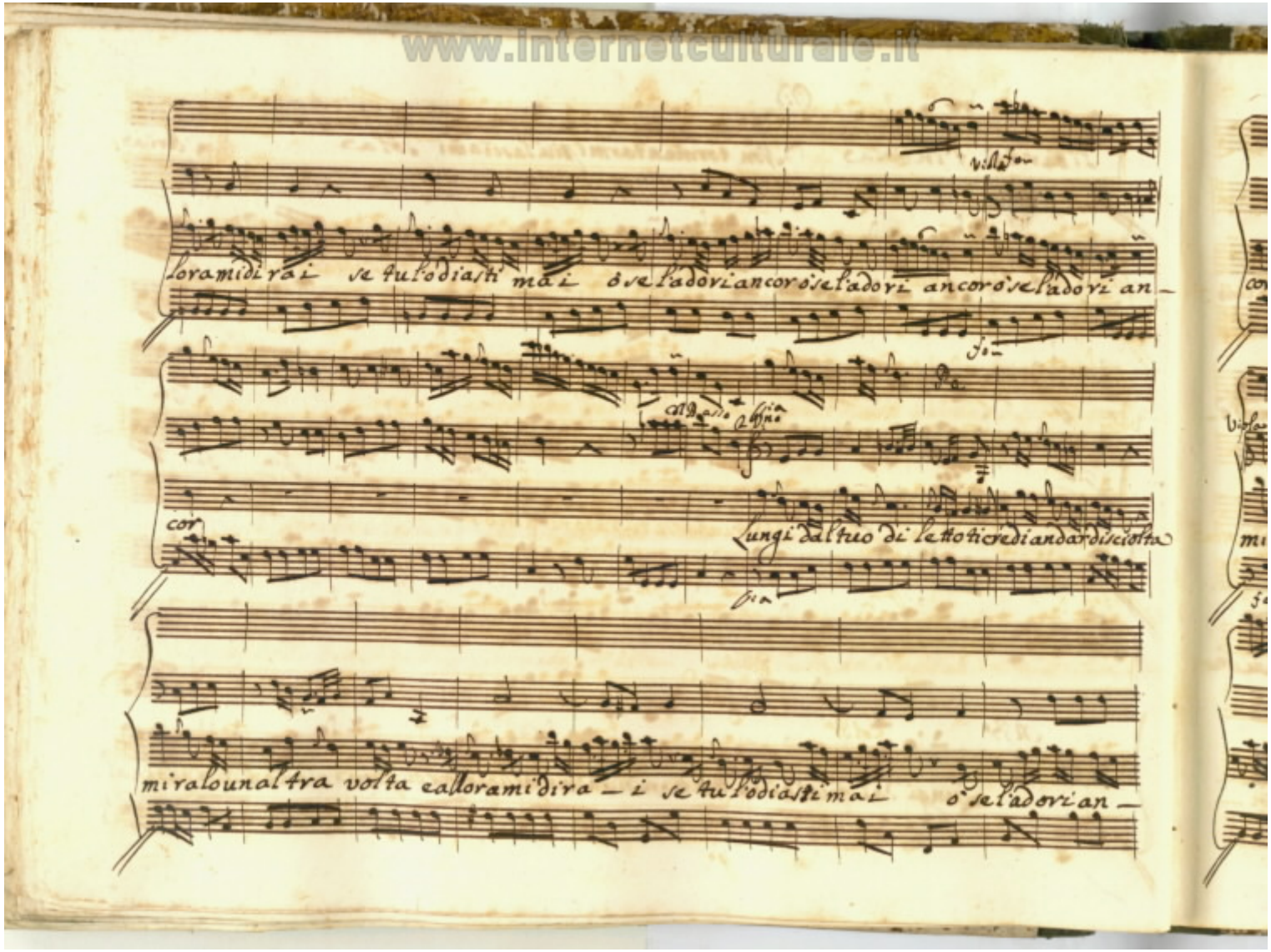
Didone con foglio, Osmida e poi Selene
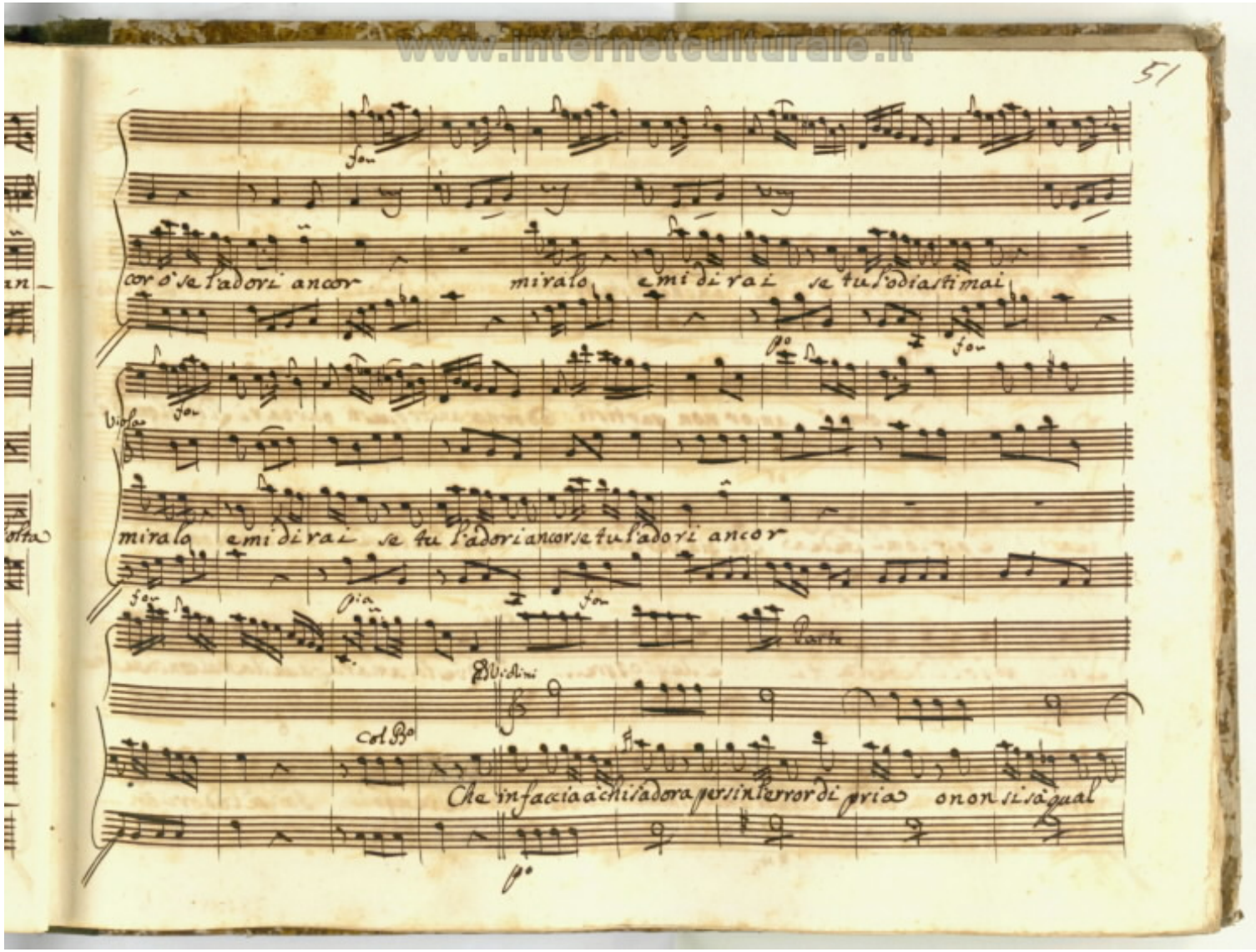
Did
Già s'ode che s'asconde de Mori il Rè sotto il mentito Arbace ma sia giù qual gli
piace, egli m'offese: esenta giù di mora o' suddito o' Sourano
io vuo' che mora. Sempre in me de tuoi anni il più fedele esecutor ve-
Did
drai Premio aurà la tua fede ch qual premio o' Regina? adopro in vano per
te fede e valore, occupa solo ch'ea tutto il tuo core. Did Taci non rammen-
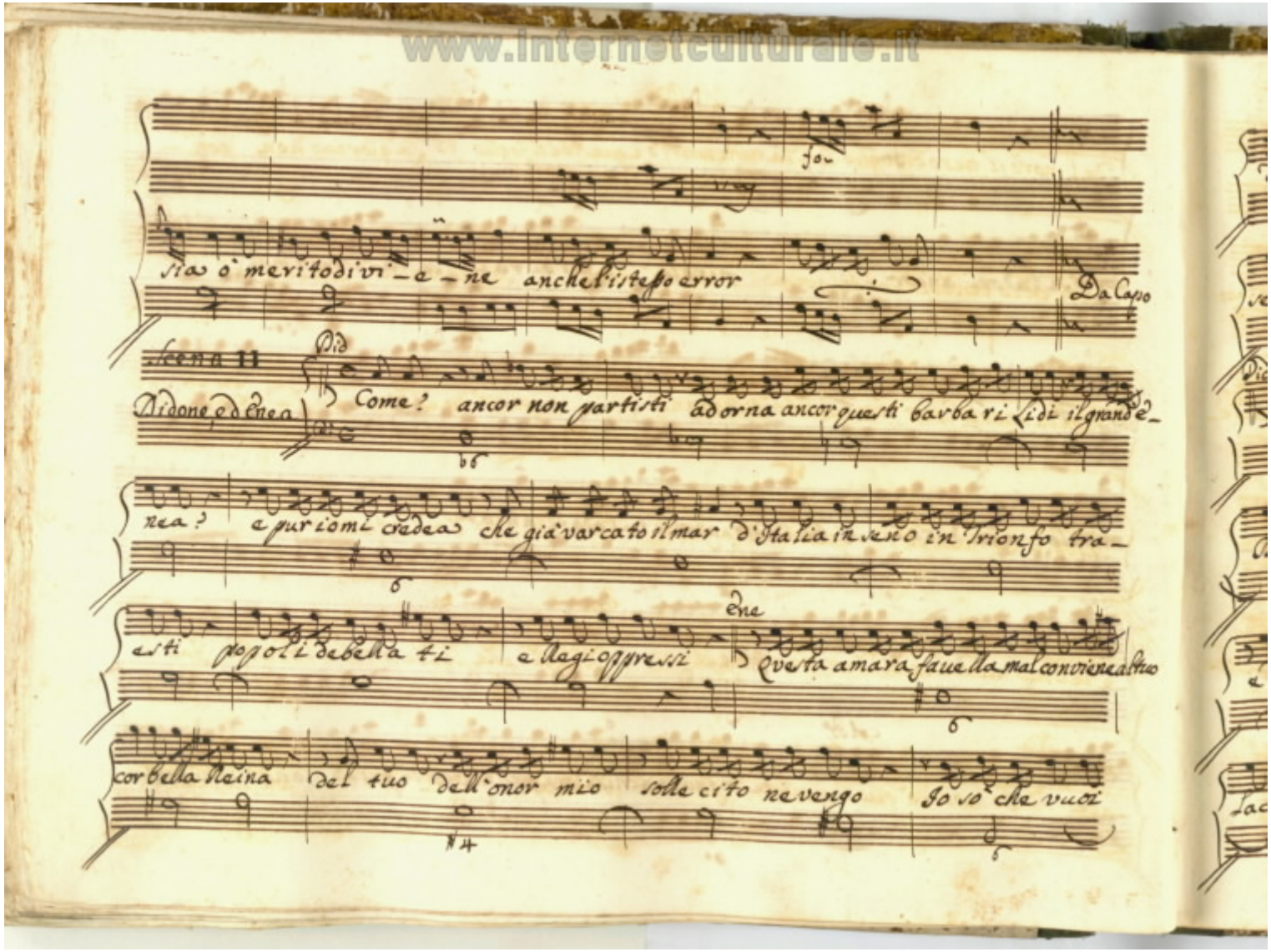

www.internetculturale.it
far quel nome odiato e un perfido, e un ingrato e un alma senza legge, e senza
fede. Contro me stessa o sdegno perchè fin or l'amai. Se lo torni a' mi –
Did
rar ti pia che vai Ritornar lo a mirar? per fin ch'io viva mai più non mi vie –
Sel
drà quell' alma rea Sacco vorrebbe Enea parlar se gliel concedi
Did Sel Did
Enea? Dov'è? qui presso che sospira il piacer di rimirarti? Deme ravio?
Orm
che venga Ormida parti. Jo non tel dissi? Enea tutta del cor


50
Aria
Libertà t'invola
Non tormentarmi più lasciami sola
Violini
Viola
Fag.
Cor.
Cor.
Cor
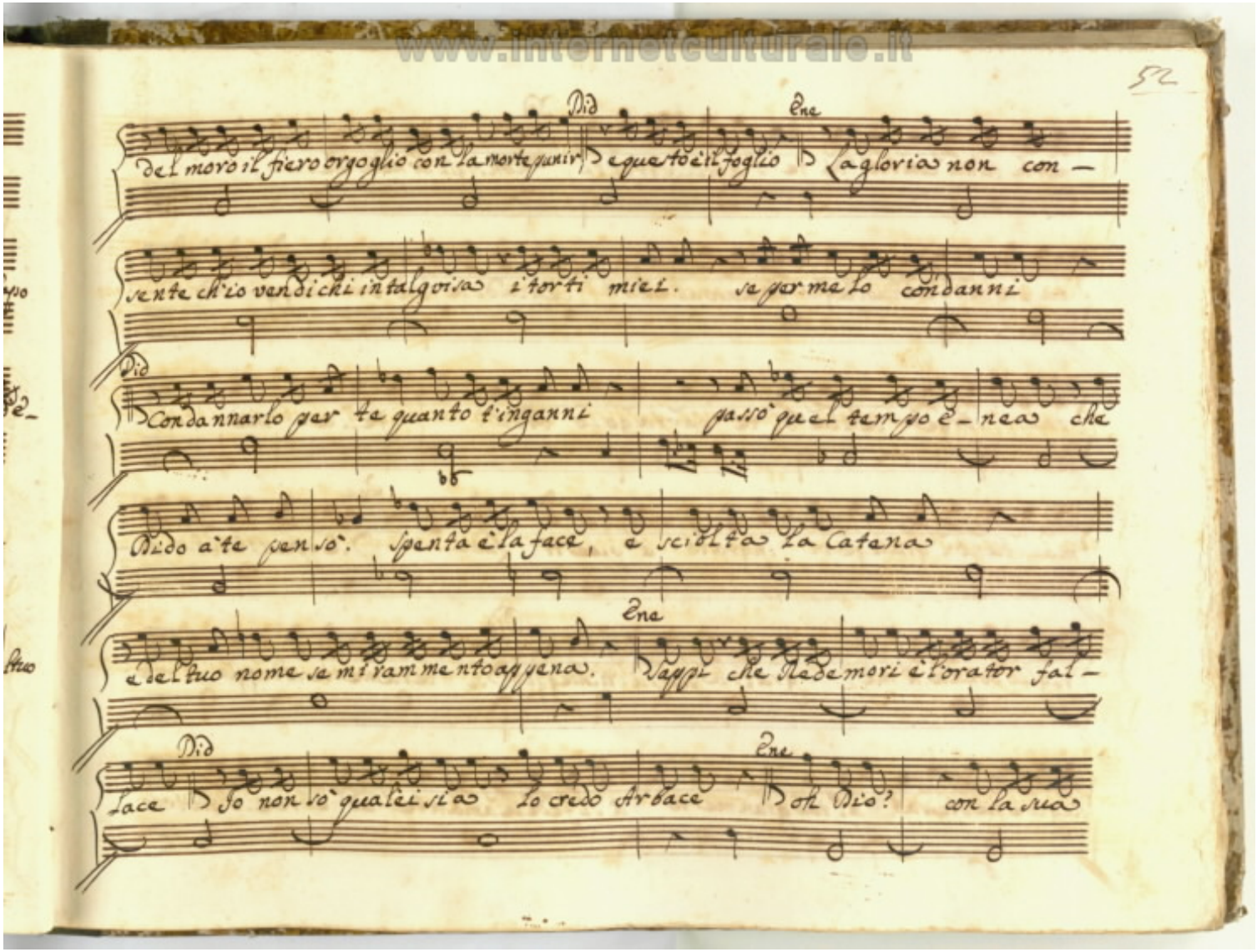
www.internetculturale.it
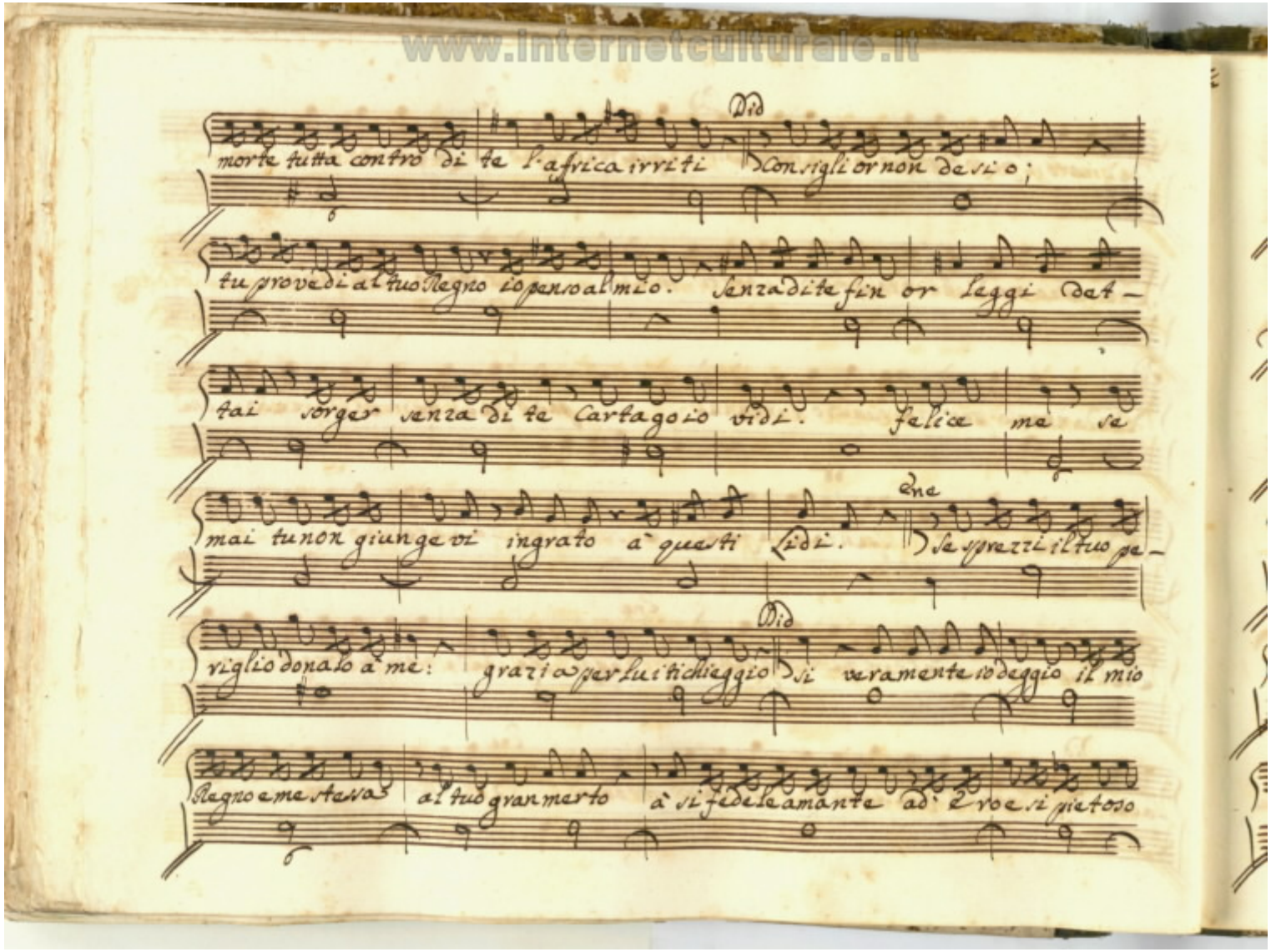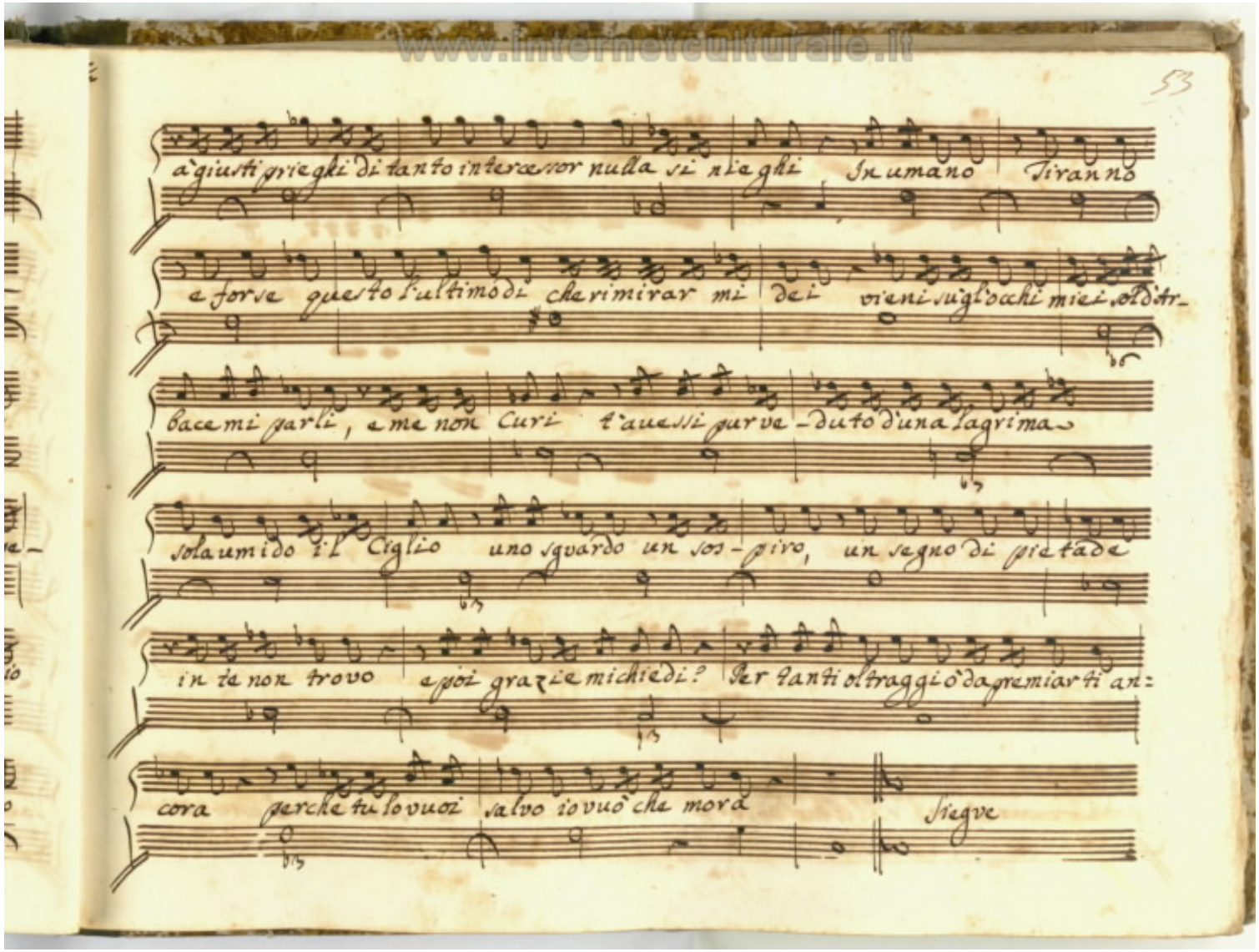



51
cor o' se l'adori ancor
miralo emi dirai se tu l'odiastimai
Viola
miralo emi dirai se tu l'adori ancor se tu l'adori ancor
Viol.ni
Col Bo
Che infaccia a chi t'adora porsin l'error di pria
o non si è qual
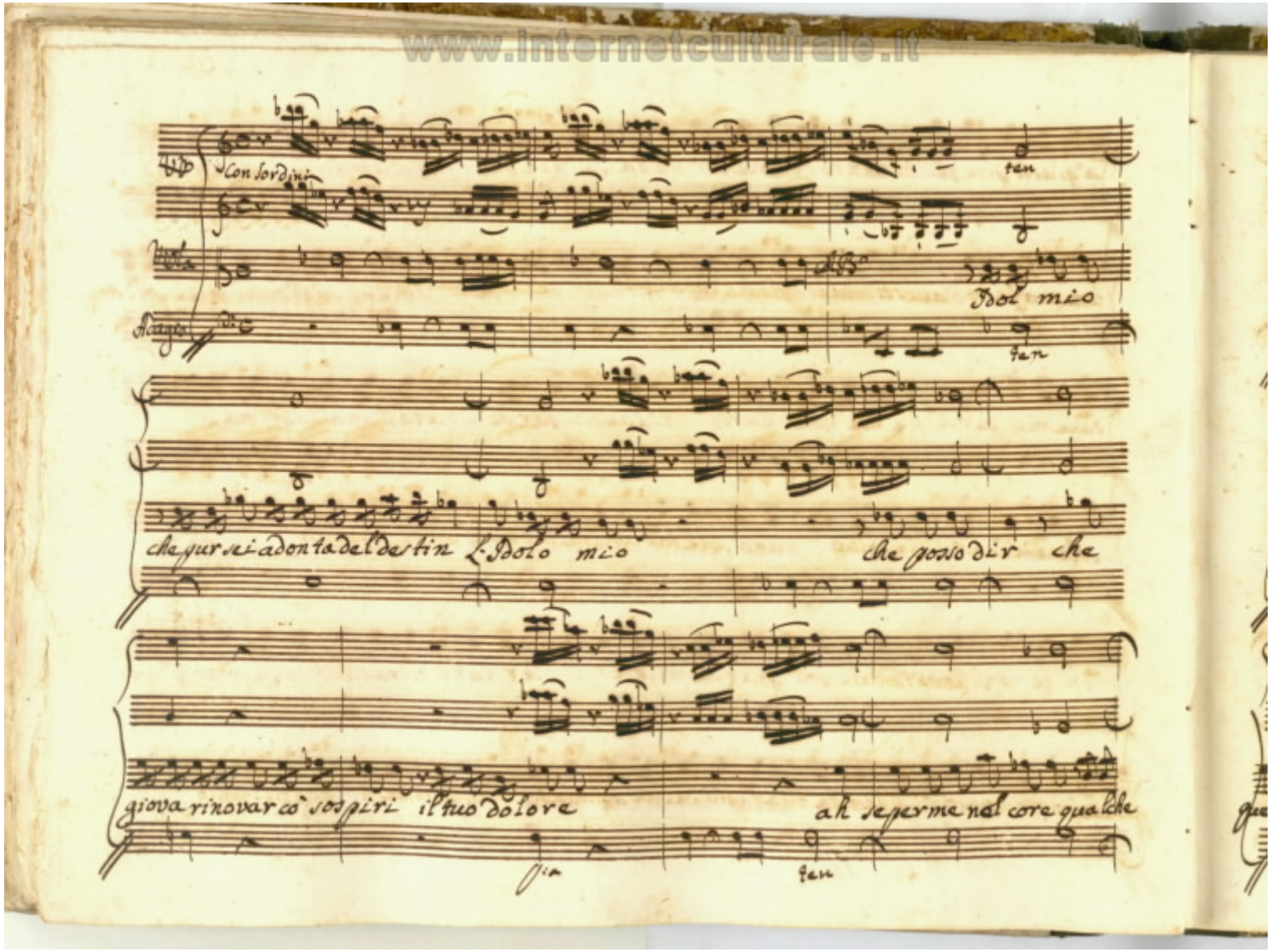

Scena II
Didone, ed Enea
Come? ancor non partisti adorna ancor questi barbari lidi il grande
rea? e pur io mi credea che già varcato il mar d'Italia in seno in trionfo tra
esti popoli debella ti e Magi oppressi questa amara favella mal conviene al tuo
cor bella Reina del tuo dell'onor mio sollecito ne vengo Io so che vuoi
Da Capo

www.internetculturale.it
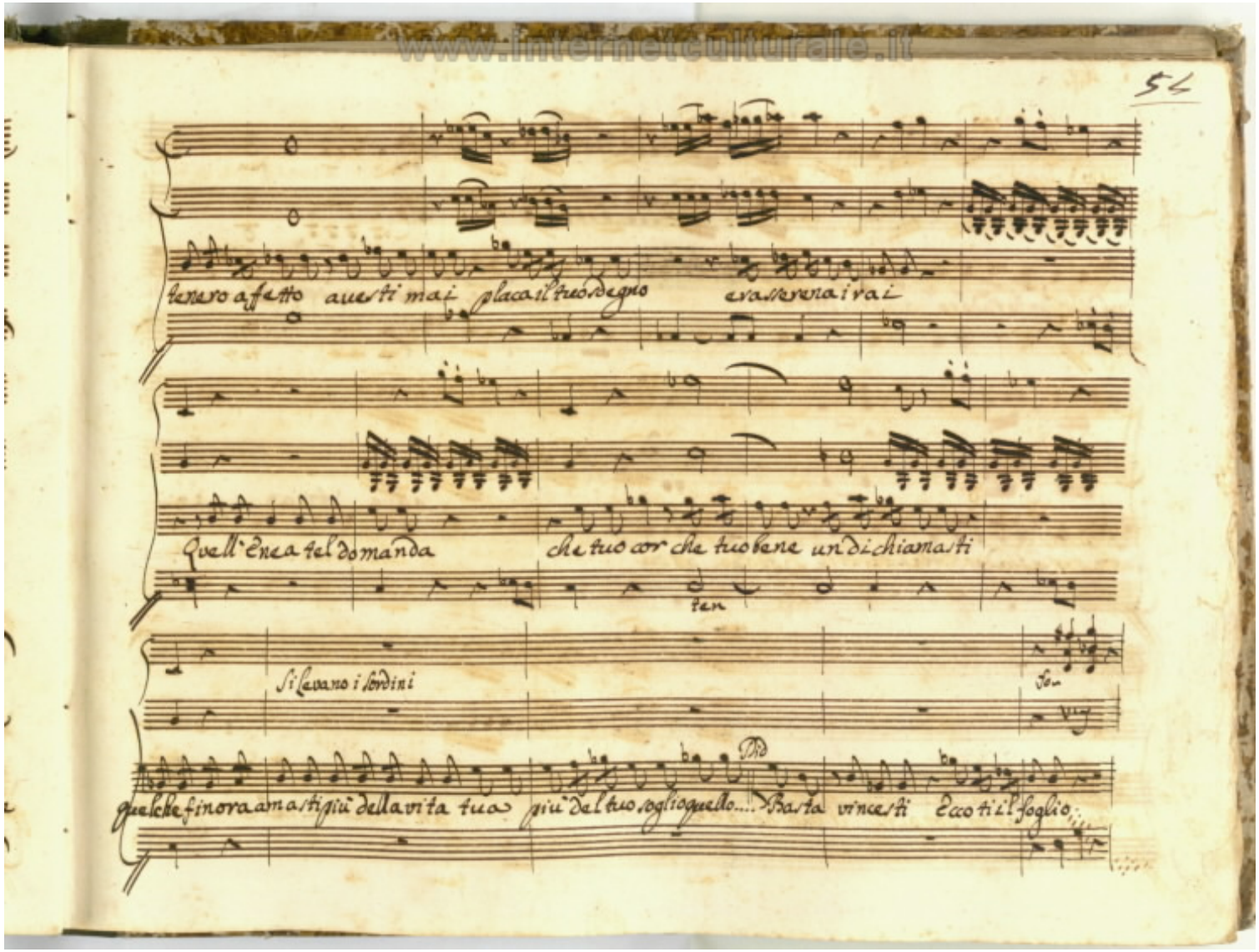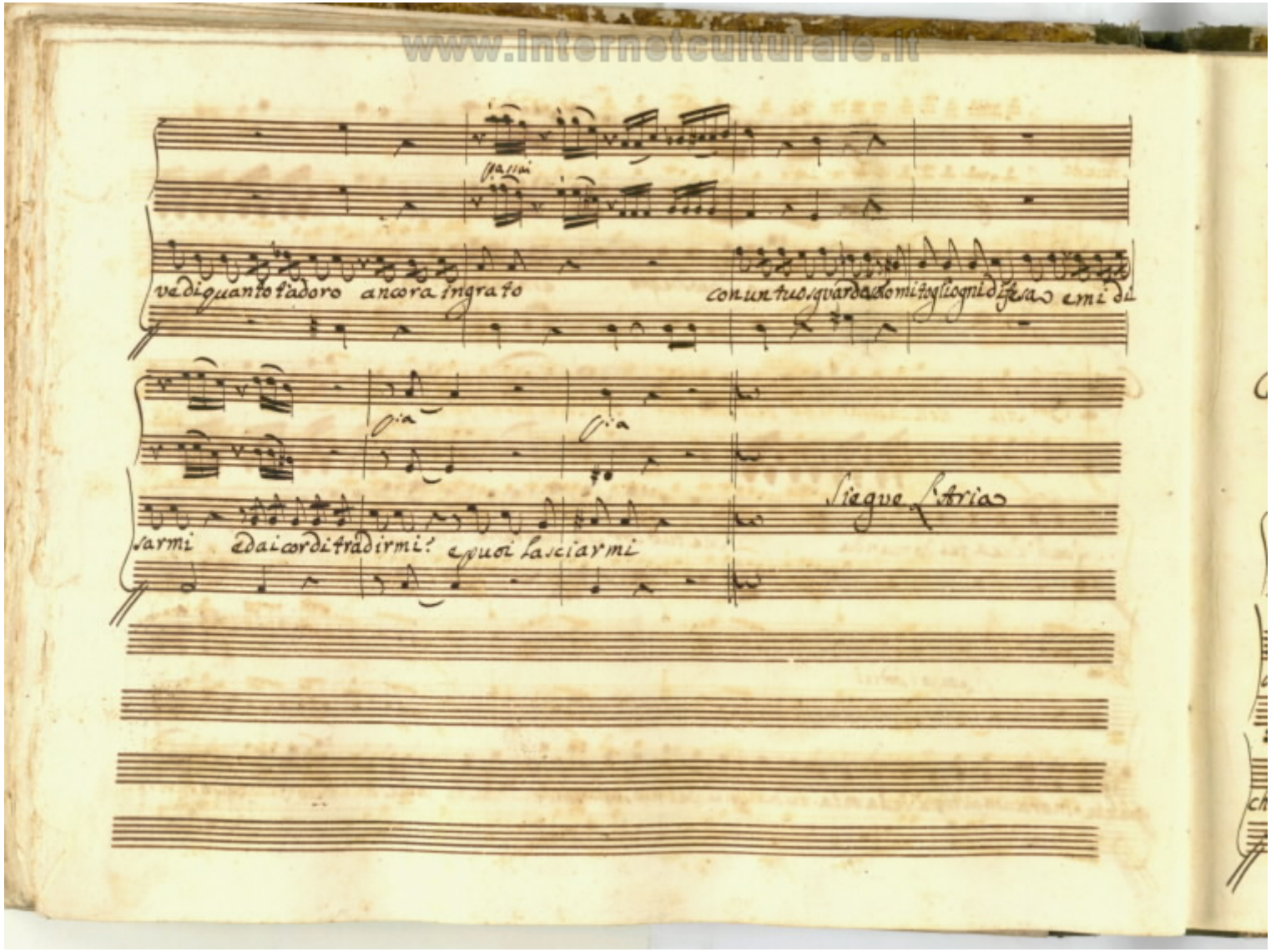



Did
morte tutta contro di te l'africa irriti Consigli or non desio;
tu provedi al tuo Regno io penso al mio. Senza dite fin or leggi dat-
tai sorger senza di te Cartagio vidi. felice mà se
Ene
mai tu non giungevi ingrato à questi Lidi. Se sprezzi il tuo pe-
Did
riglio dona lo à me: grazia per fui ti chieggio si veramente io deggio il mio
Regno e me stessa al tuo gran merto à si fedele amante ad 2 voe si pietoso
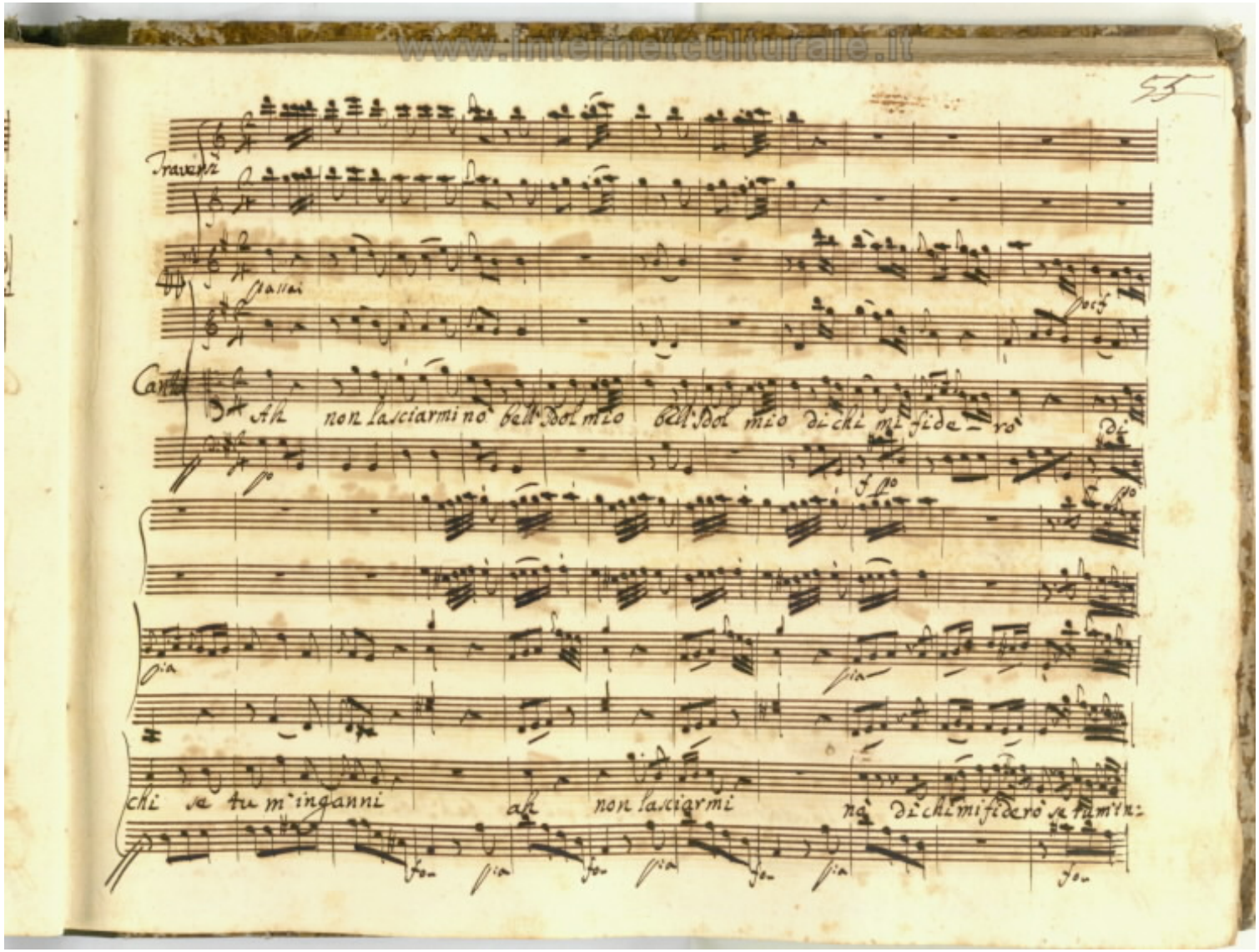

53
a' giusti prieghi di tanto intercessor nulla si niegha Inumano Tiranno
e forse questo l'ultimo di che rimirar mi dei vieni sugl'occhi miei sol'un-
bacemi parli, e me non curi t'avessi pur ve-duto d'una lagrima
sola umido il Ciglio uno sguardo un sos-piro, un segno di pietade
in te non trovo e poi grazie mi chiedi? Per tanti oltraggi o' da premiarti an:
cora perche tu lo vuoi salvo io vuo' che mora
Siegve


Con sordini
ten
Dol mio
Adagio
ten
che pur ai donta del destin
L. Dolo mio
che posso dir che
giova rinovar co' sospiri il tuo dolore
ah se perme nel core qualche
ten
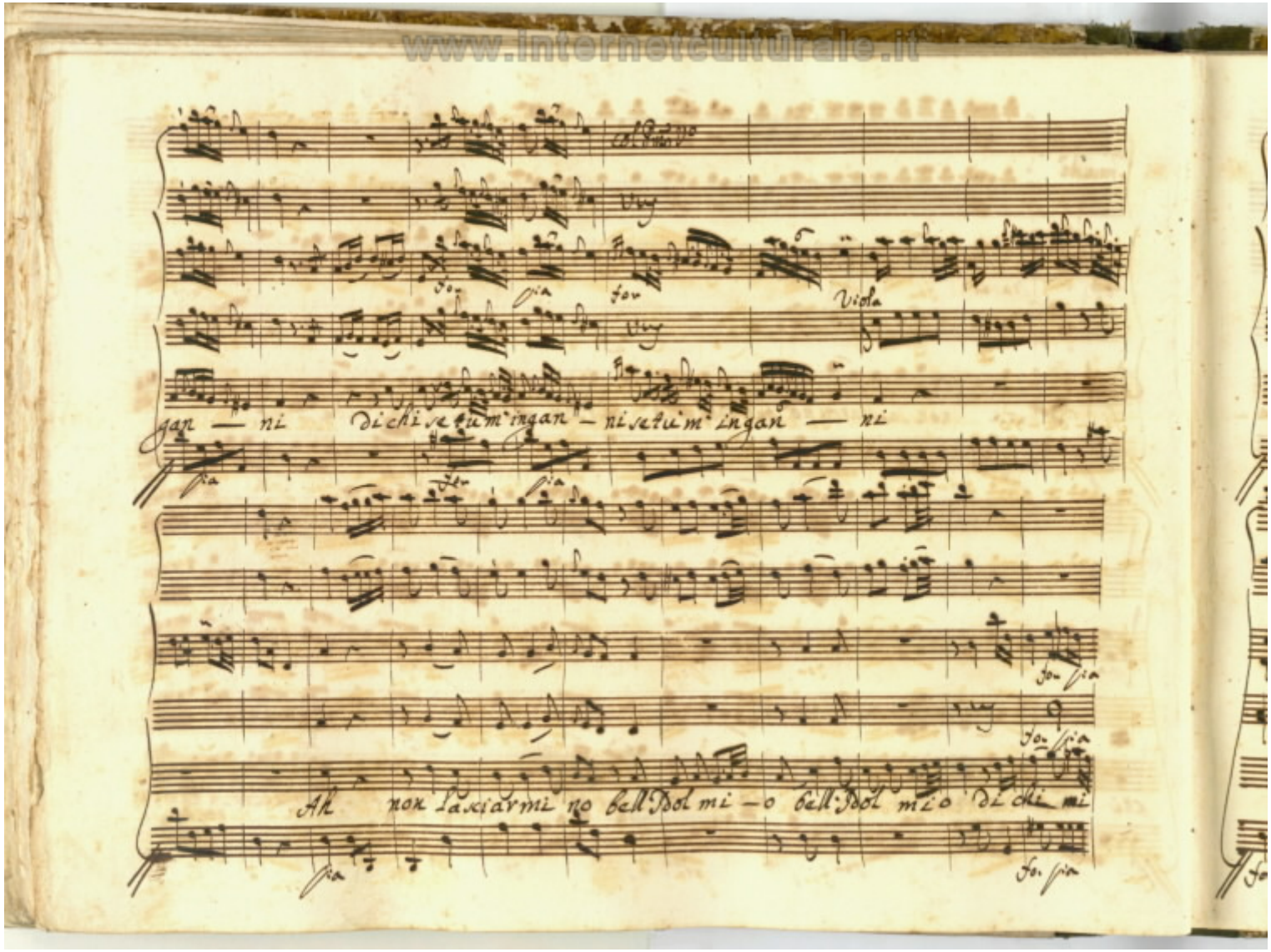
www.internetculturale.it
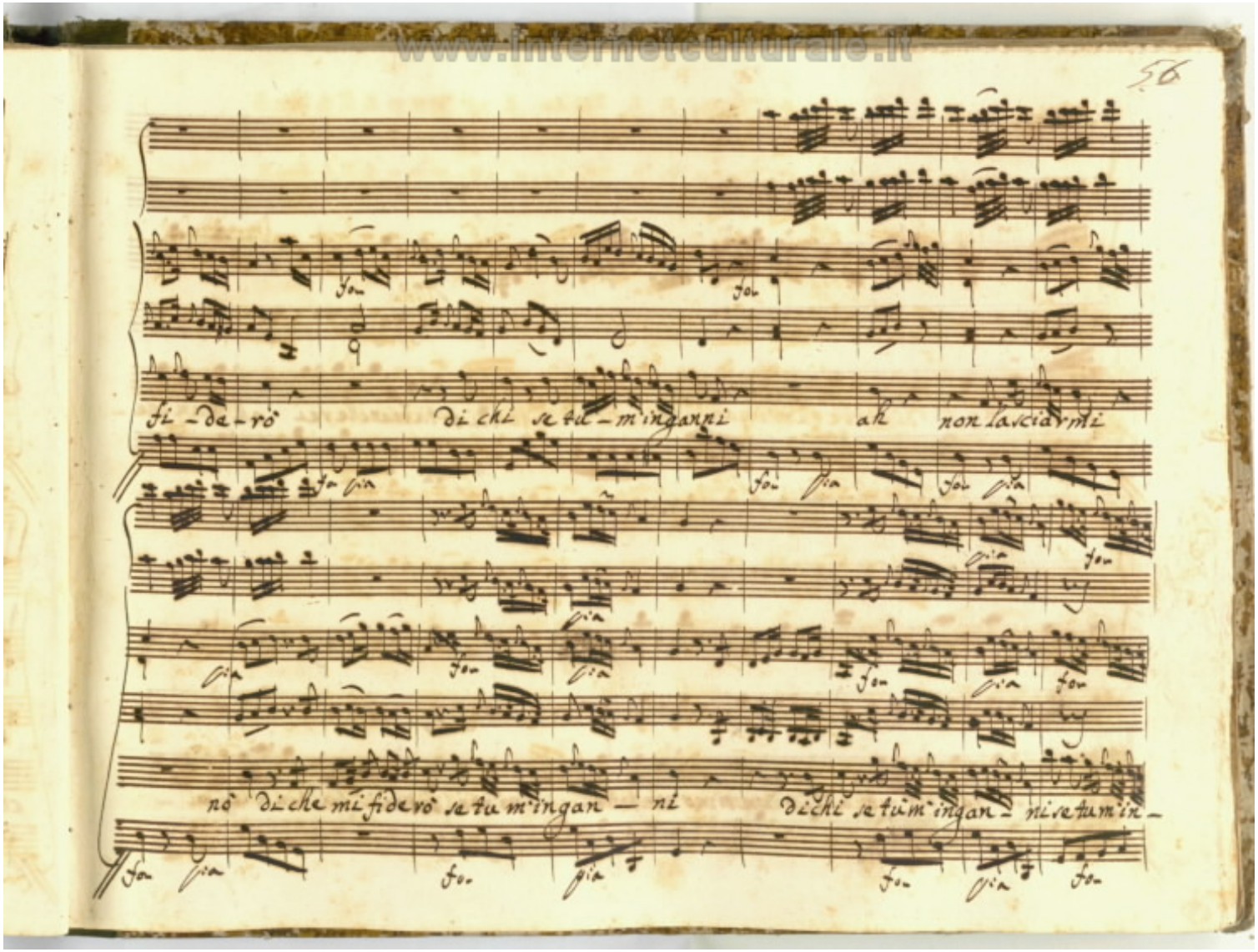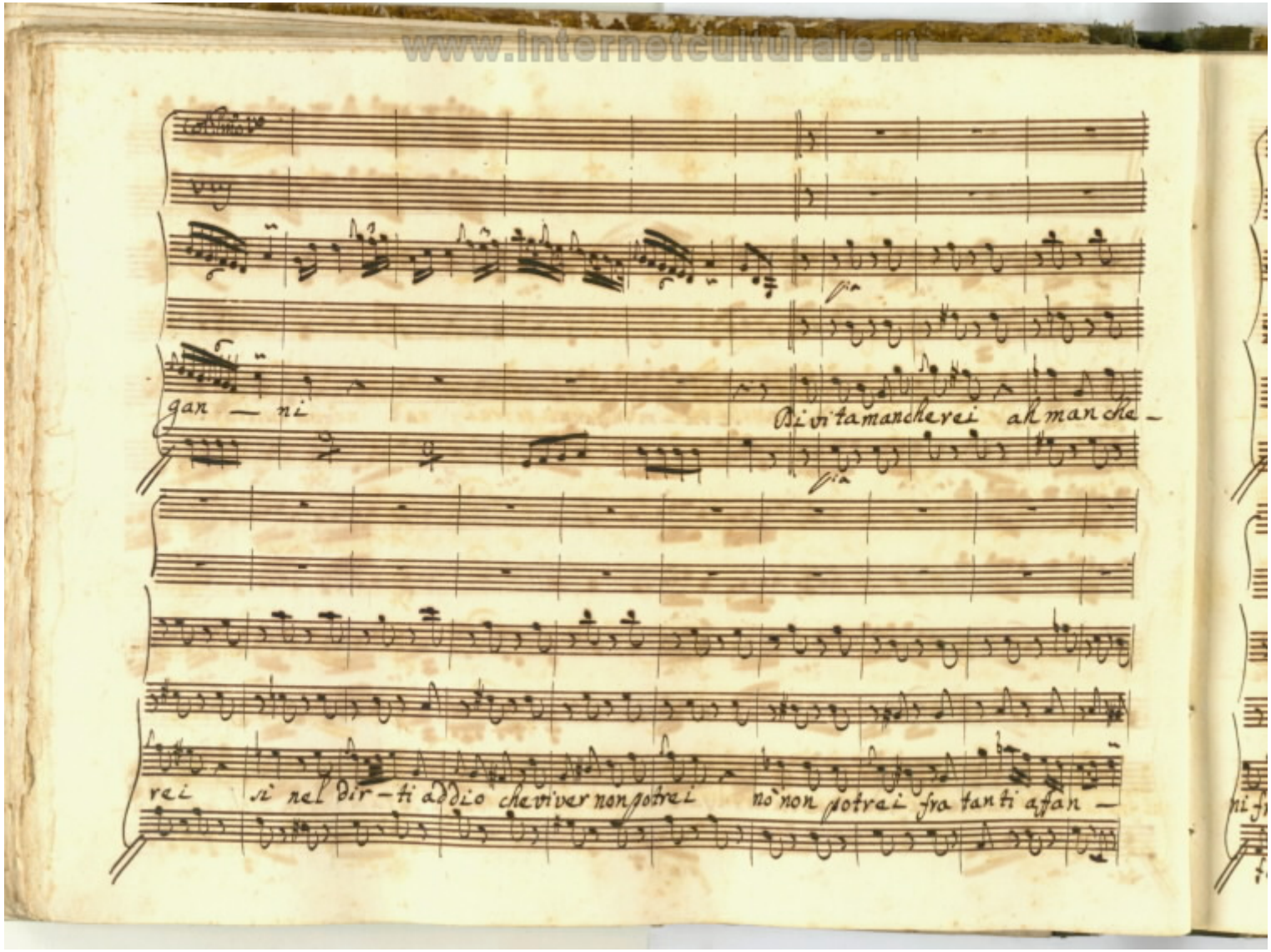



www.internetculturale.it
Violini
vedi quanto l'adoro ancora ingrato
con un tuo sguardo addomi tu sogni di fera ami di
Cia
Cia
Segue l'Aria
larmi dai cor di tradirmi? e puoi lasciarmi
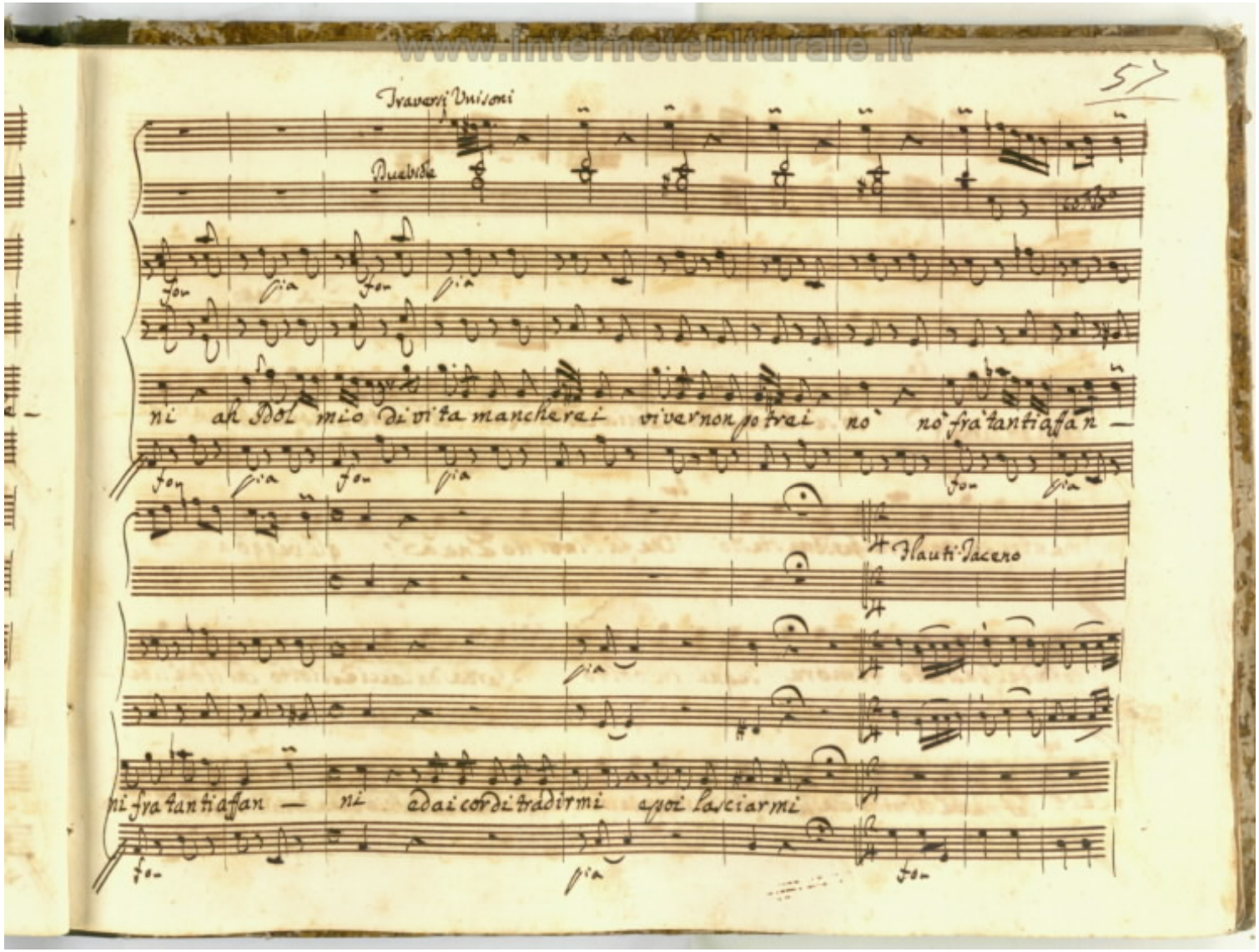

Traversi
Violini
Canto
Ah non lasciarmi no bell'Idol mio bell'Idol mio di chi mi fide_rò
chi se tu m'inganni ah non lasciarmi nè di chi mi fiderò se tu m'in:
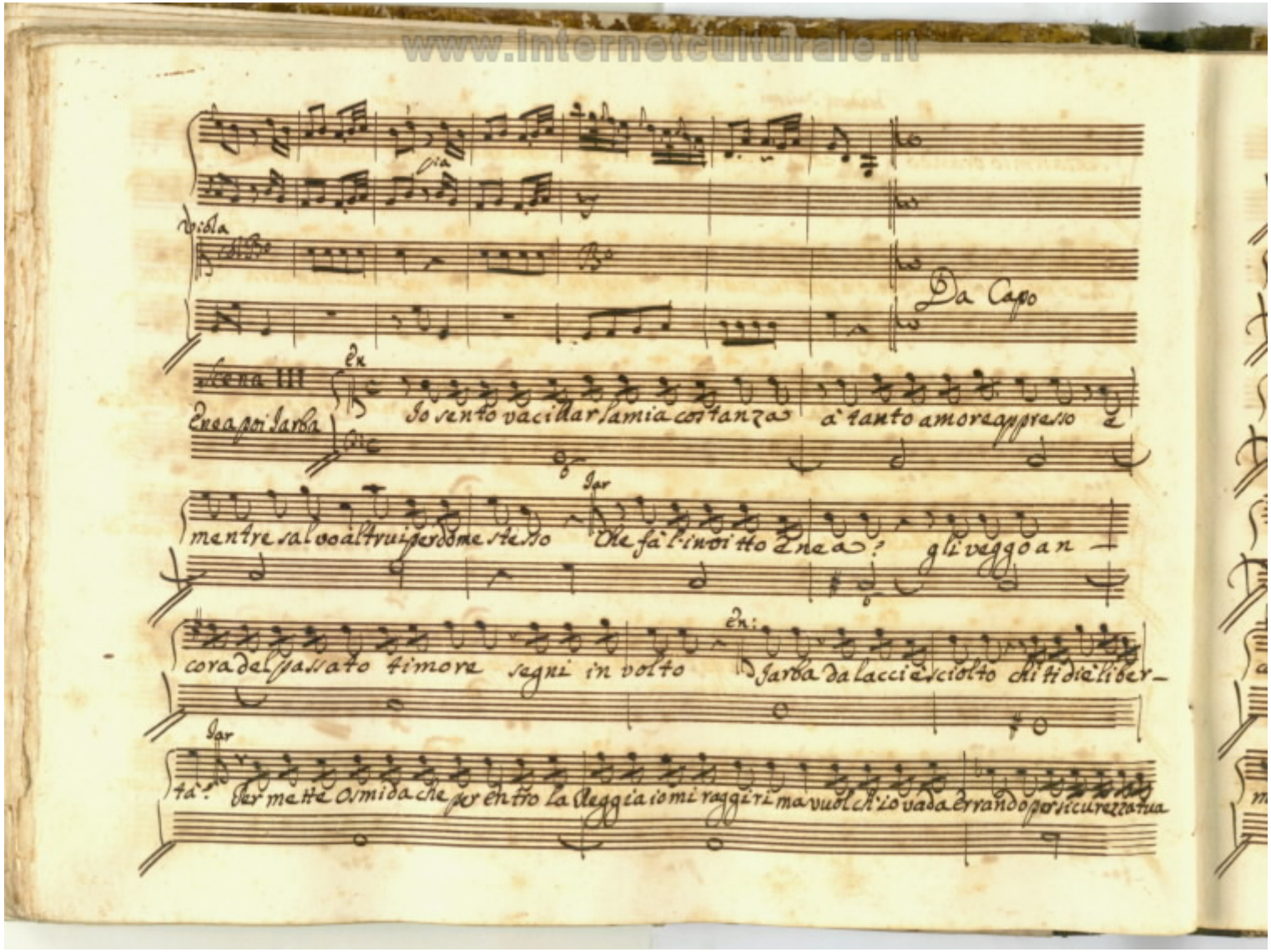
www.internetculturale.it
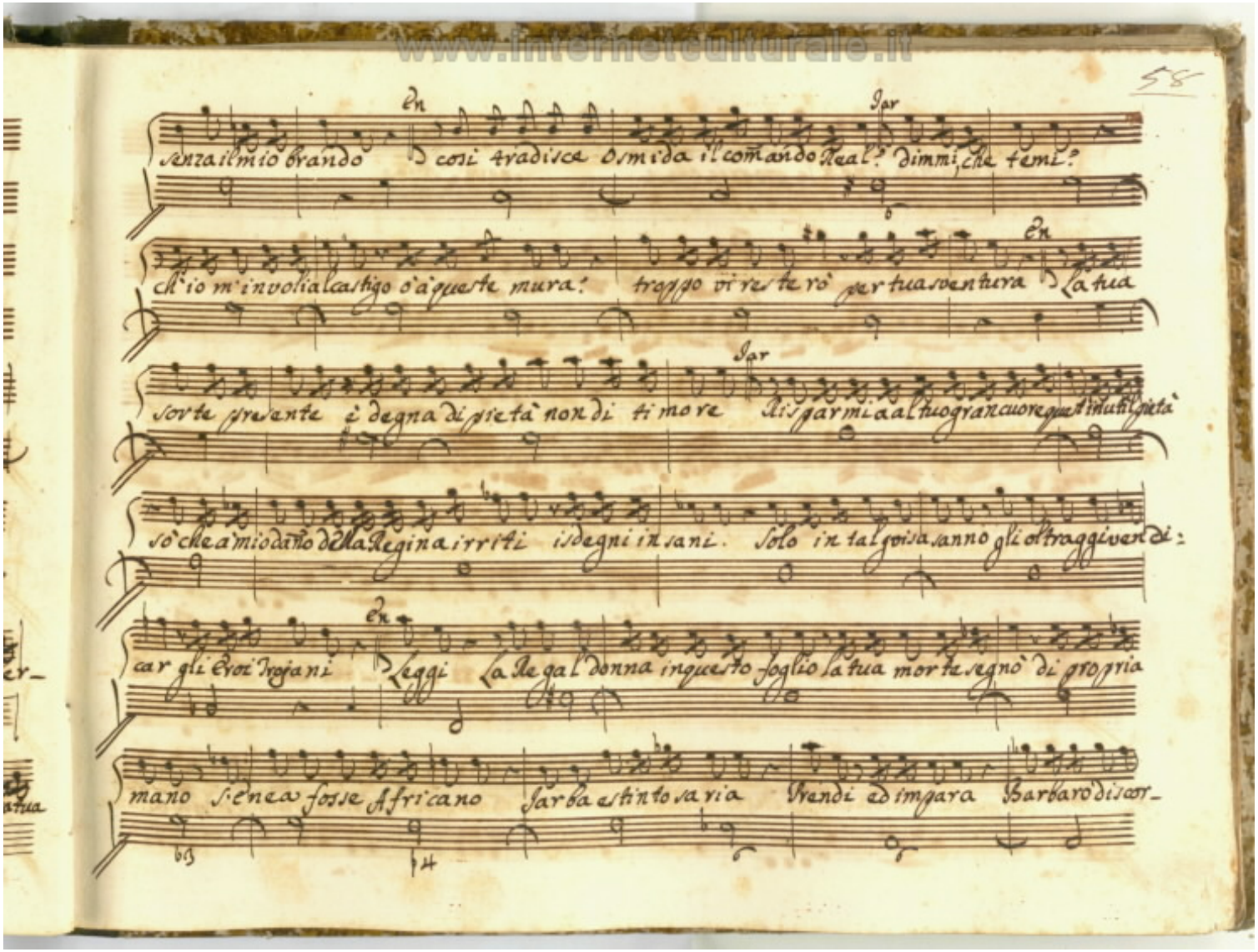



56
fi - de - rò
di chi se tu - m'inganni
ah
non lasciarmi
nò di che mi fiderò se tu m'ingan - ni
di chi se tu m'ingan - ni se tu m'in -
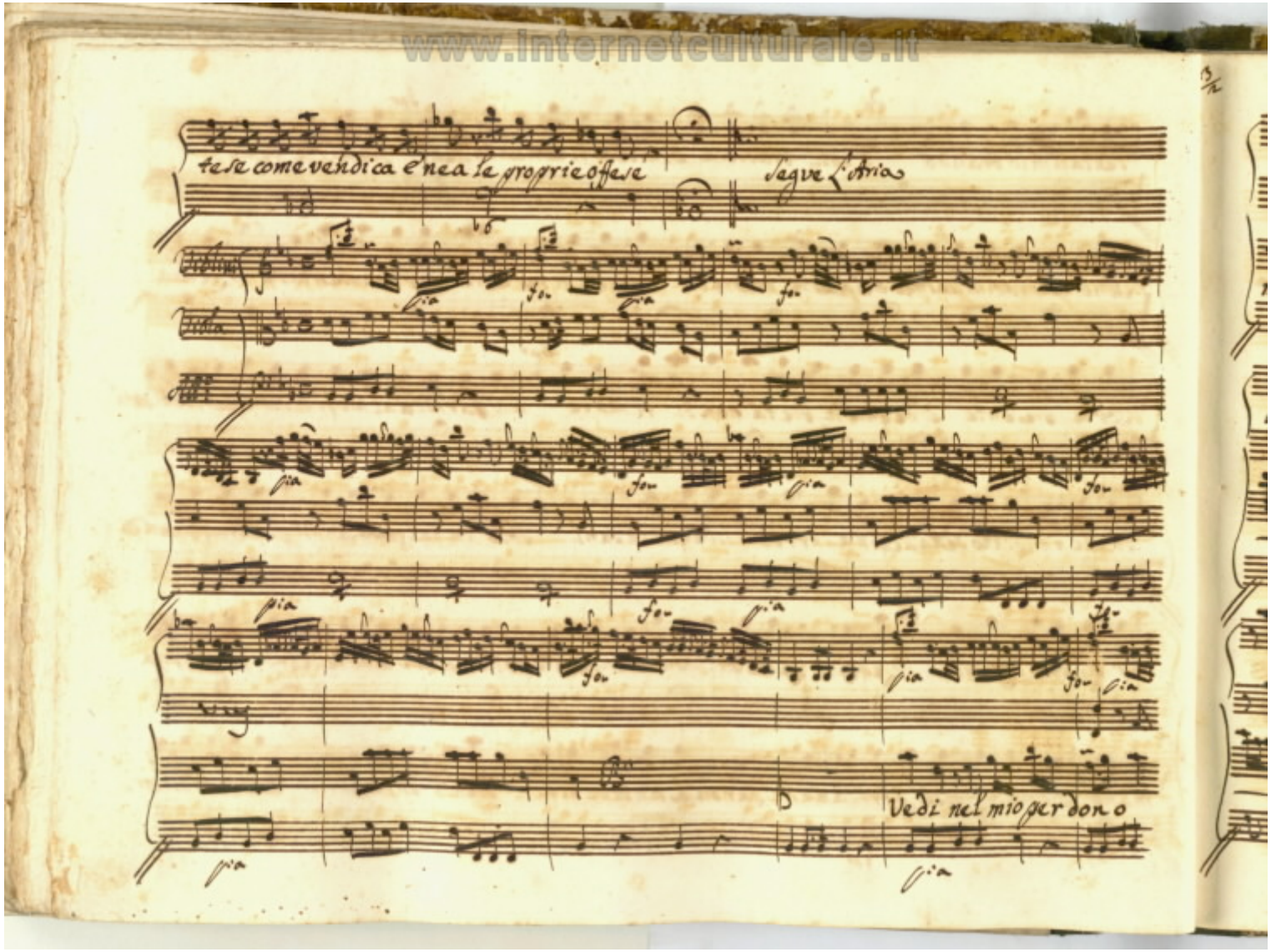

gan — ni
Bi vi ta mancherei al man che —
vei si nel dir — ti addio che viver non potrei no non potrei fra tanti affan —
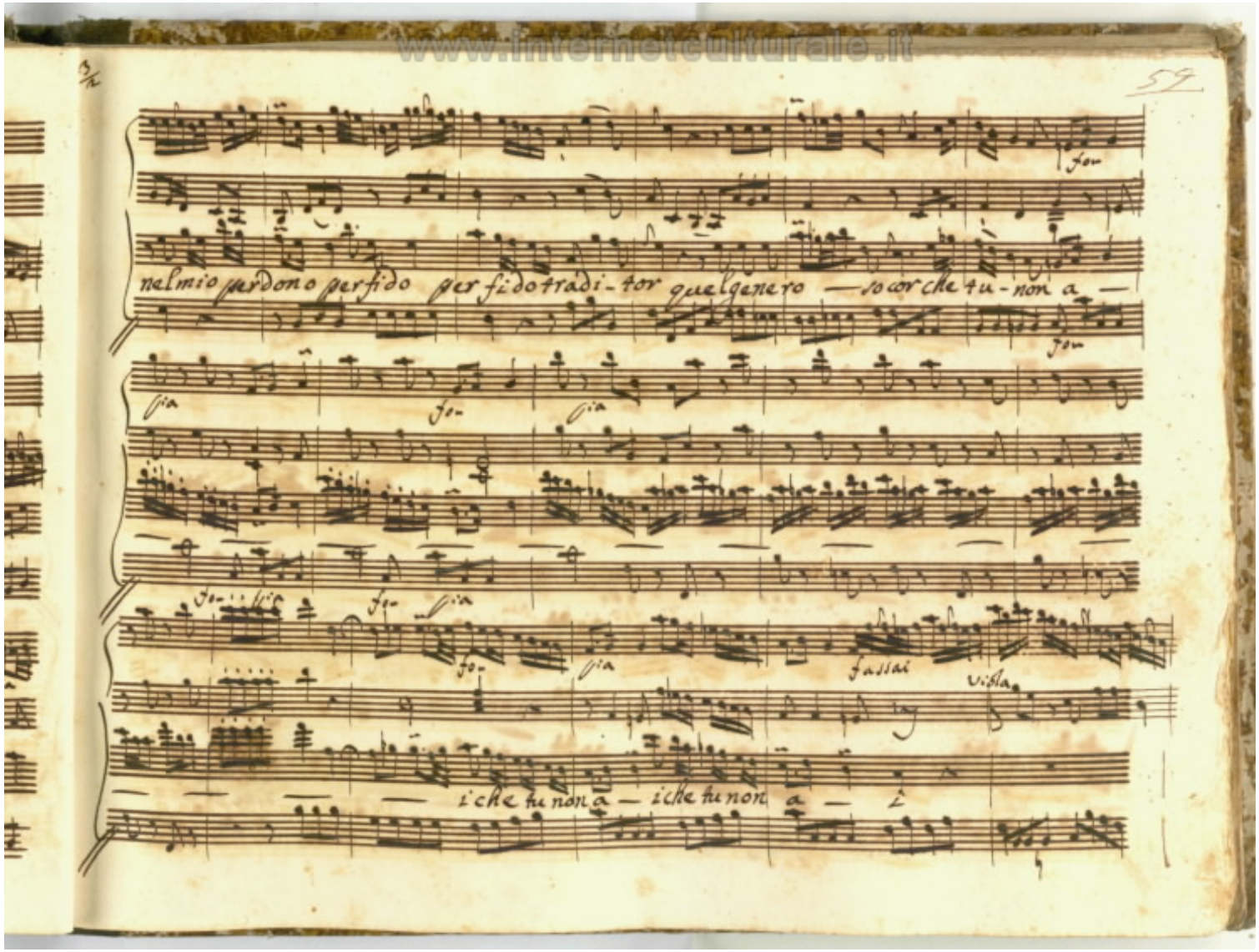

Traversi Violini
57
Duelvida
ni ah Idol mio di vita mancherai vivernon potrai no` no` fra tanti affan —
Flauti Tacero
ni fra tanti affan — ni edai cor di tradirmi apoi lasciarmi


Da Capo
Io sento vacillar l'amia costanza
à tanto amore appresso
mentre sal vo altrui gl'odi me stesso
Che fà l'inforitto Enea?
gli veggo an-
cora del passato timore segni in volto
Iarba da lacci sciolto
tà?
Per mette o mio ben che per entro la reggia io mi raggiri
ma vuoi ch'io vada errando per sicurezza tua
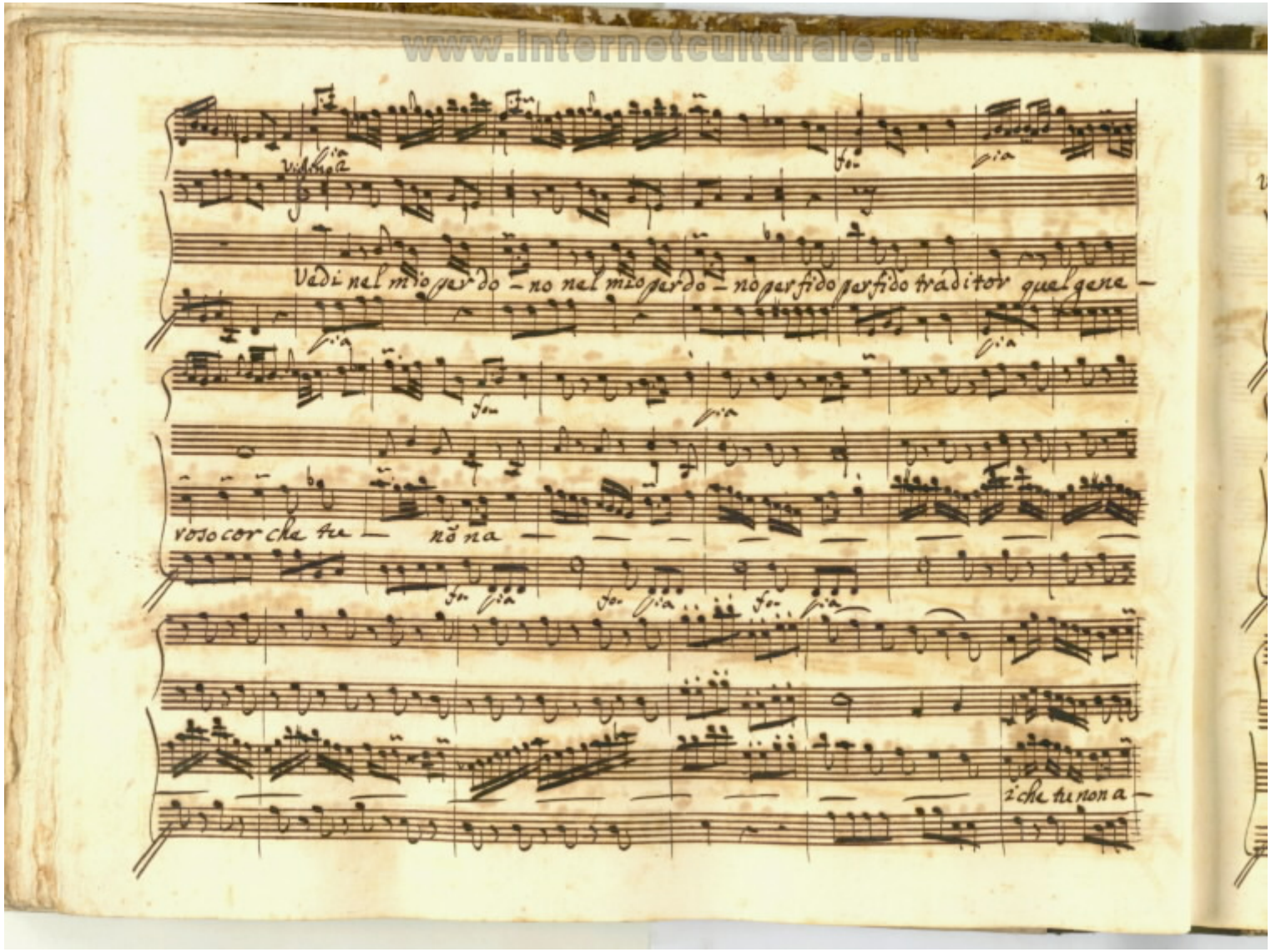

Sen
Ipr
senza il mio brando D così tradisca o'mi da il comando Real? dimmi, che temi?
Sen
ch'io m'involi al castigo o'a queste mura? troppo vi resterò per tua ventura D'la tua
Ipr
sorte presente è degna di pietà non di timore Risparmi a'l tuo gran cuore queste indutil pietà
so' che a'mio danno de'la Regina irriti i degni insani. Solo in tal guisa sanno gli oltraggi vendi:
Sen
car gli Eroi Trojani D'Leggi La Legal donna in questo foglio la tua morte segnò di propria
mano s'Enea fosse Africano Barbara estinto saria Prendi ed impara Barbaro discor-
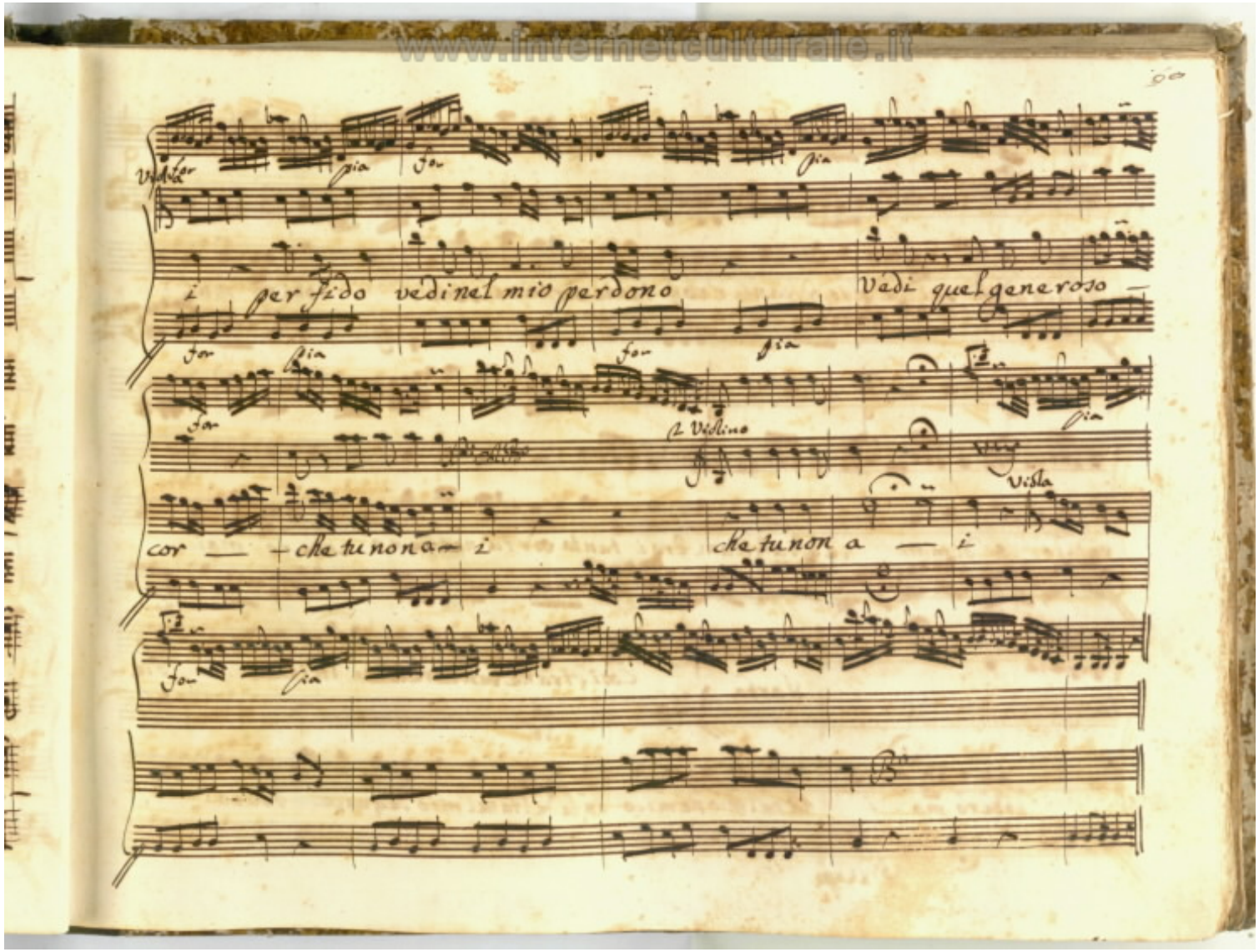
www.internetculturale.it
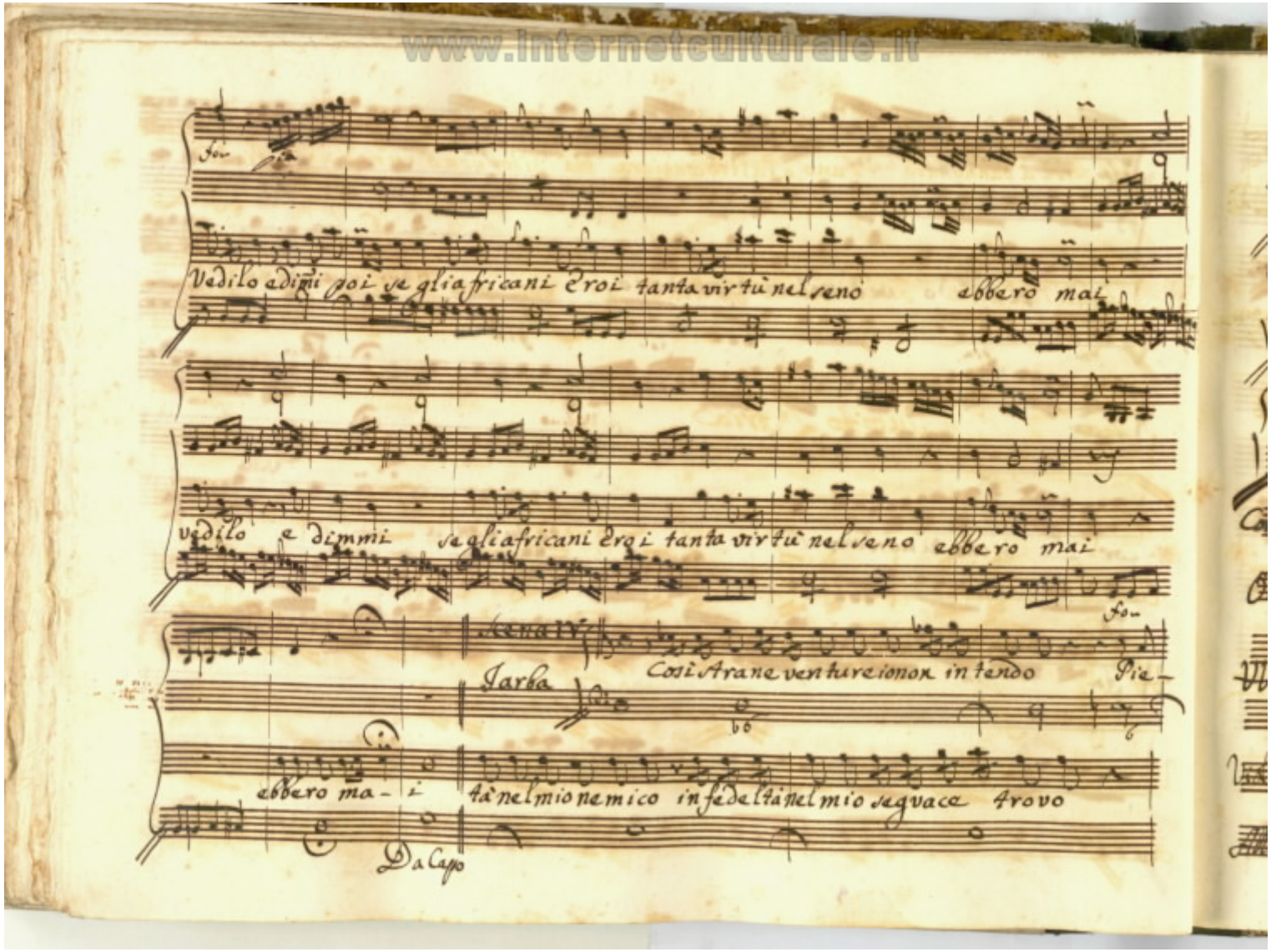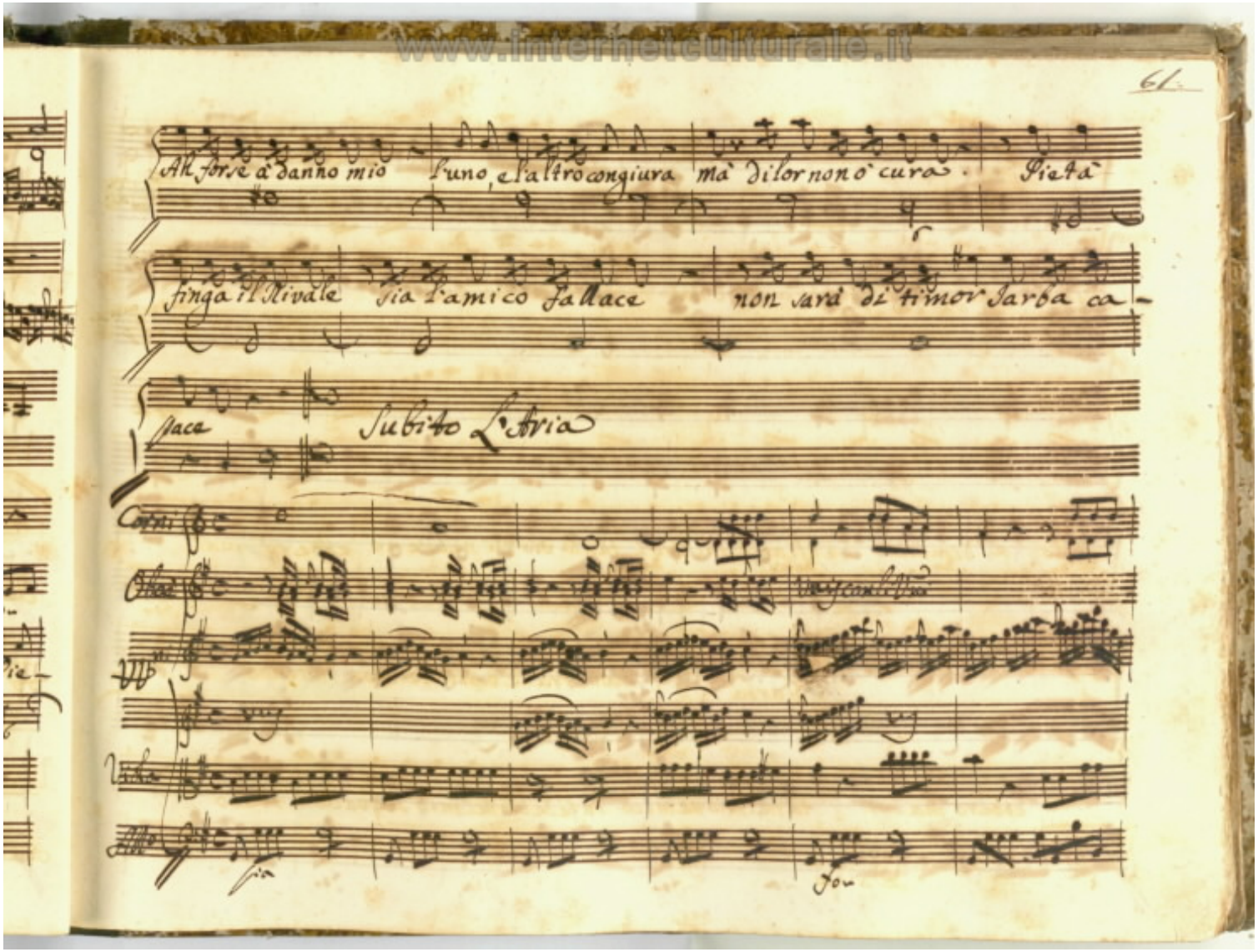



nel mio perdono perfido per fido traditor quel genero — so cor che tu non a —
fia
fa-
fia
fa-
fia
fa-
fia
fassai
Viola
i che tu non a — i che tu non a —
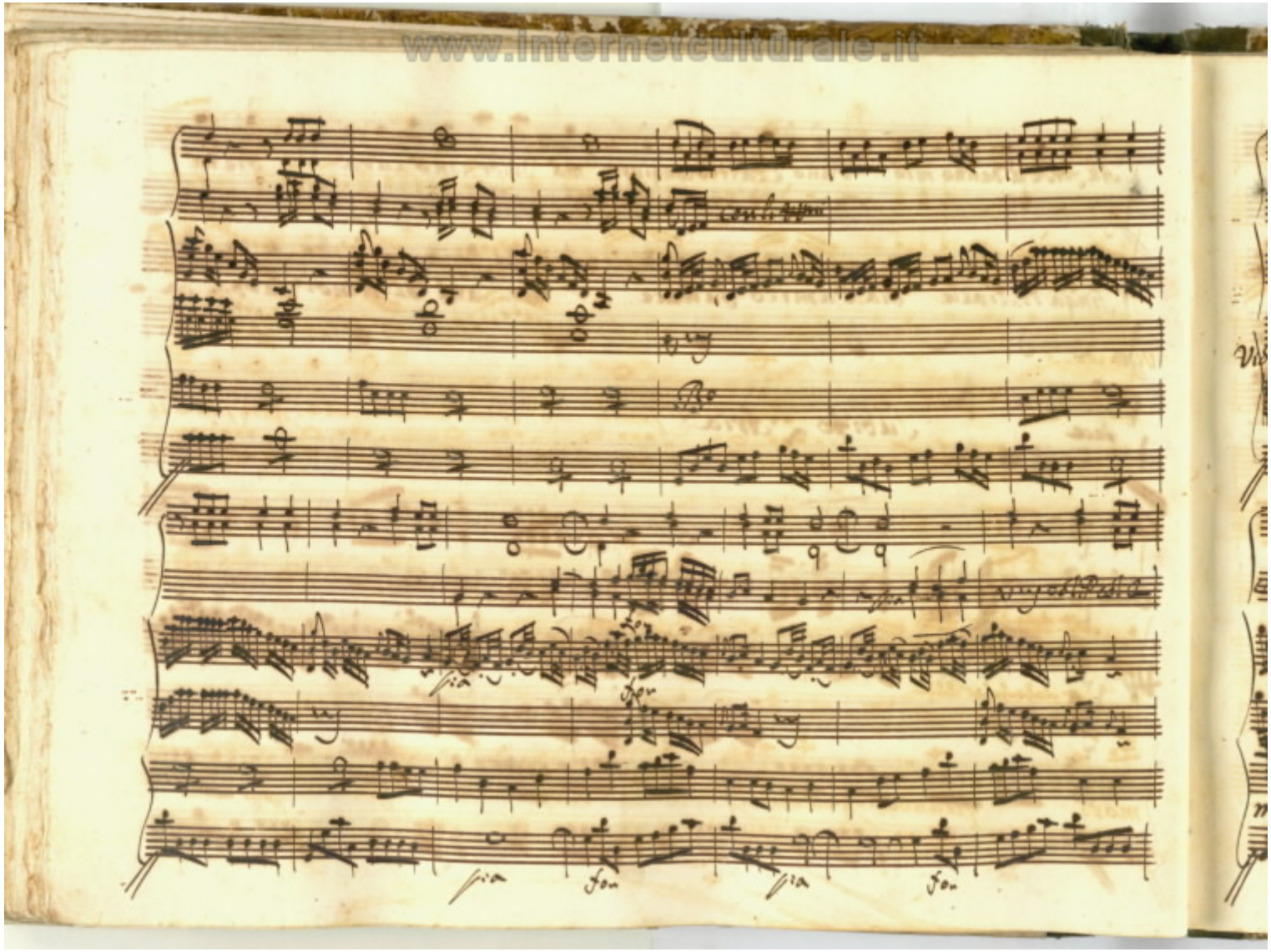
www.internetculturale.it
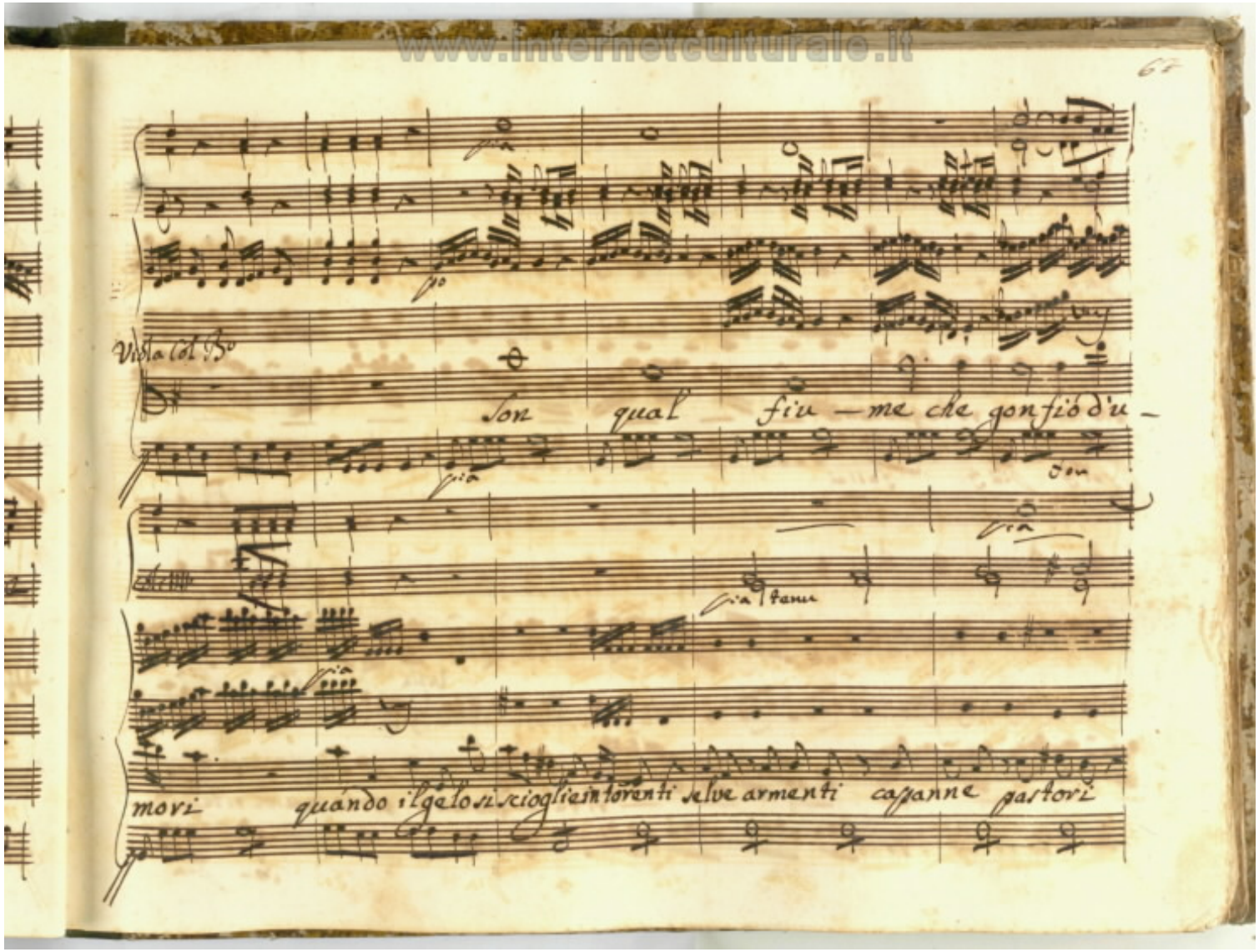



Violin
for
gia
i per fido vedi nel mio perdono
Vedi quel generoso —
2 Violini
Viola
cor — + che tu non a — i
che tu non a — i
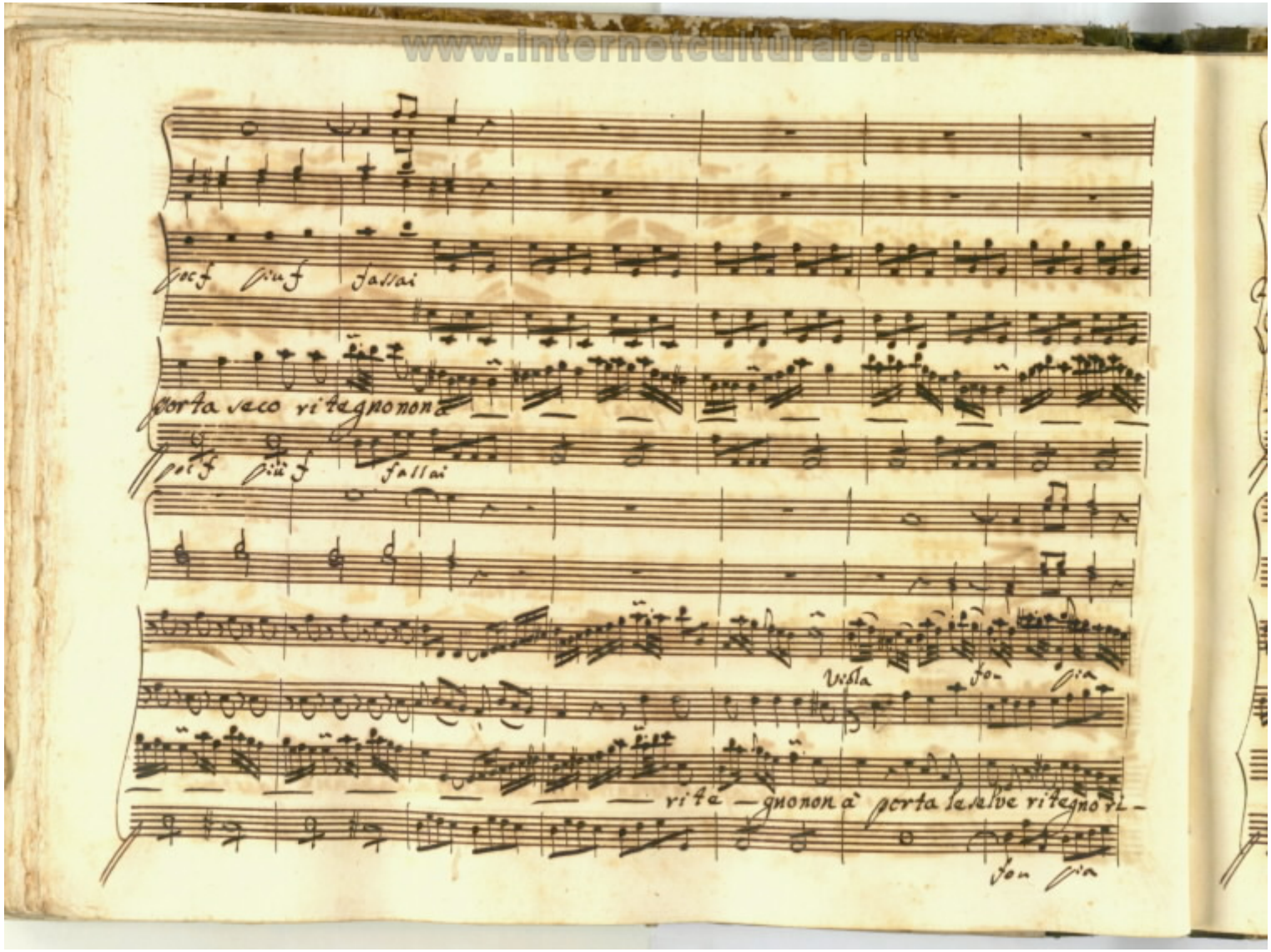

Vedilo e dimmi se gli africani Eroi tanta virtù nel seno ebbero mai
vedilo e dimmi se gli africani Eroi tanta virtù nel seno ebbero mai
Così strane venture io non intendo
Parla
ebbero mai
fà nel mio nemico infedeltà nel mio seguace trovo
Da Capo
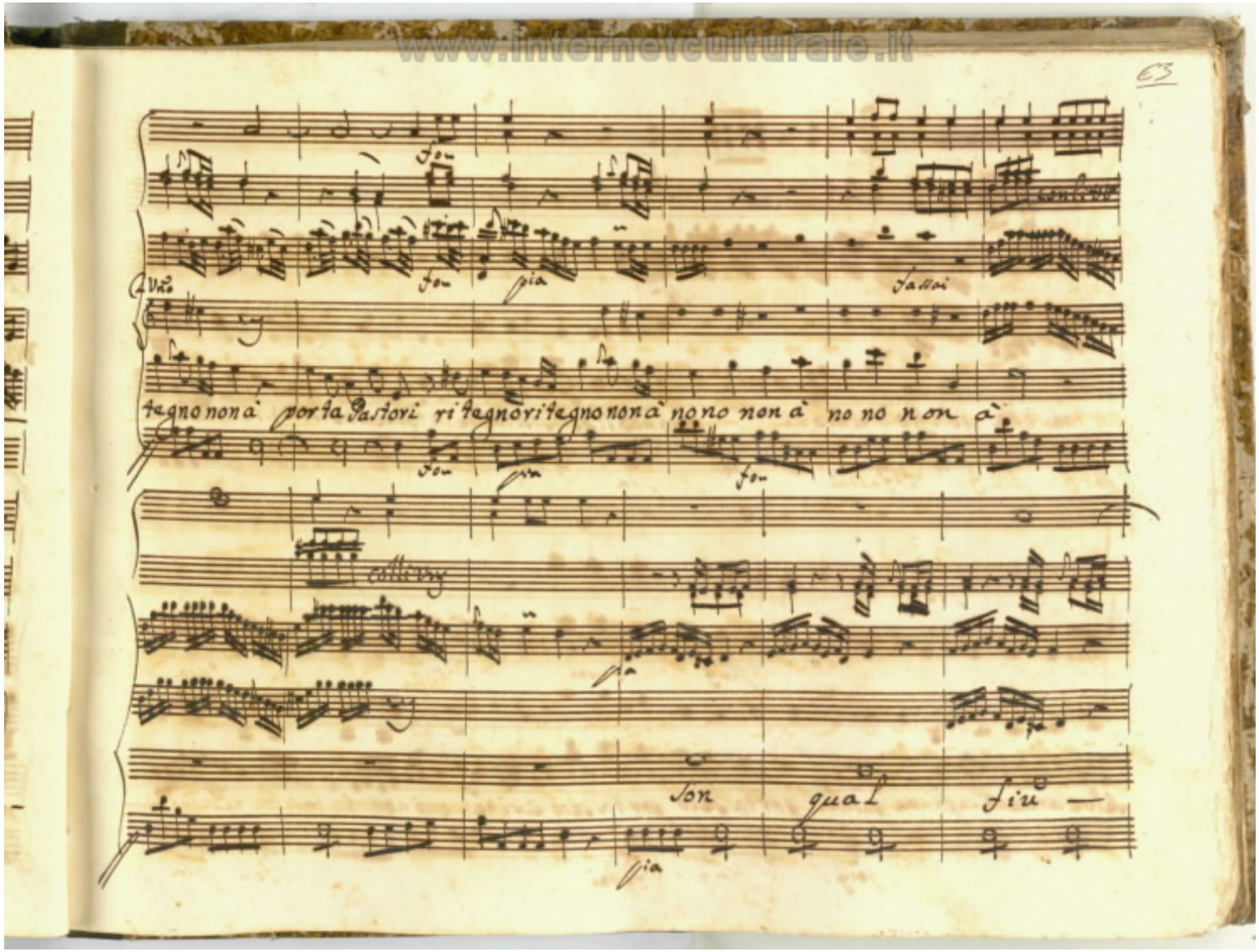

61
Ah forse à danno mio l'uno, e l'altro congiura mà di lor non o' cura. Pietà
finga il Rivale sia l'amico fallace non sarà di timor larva ca-
pace Subito l'Istria


www.internetculturale.it
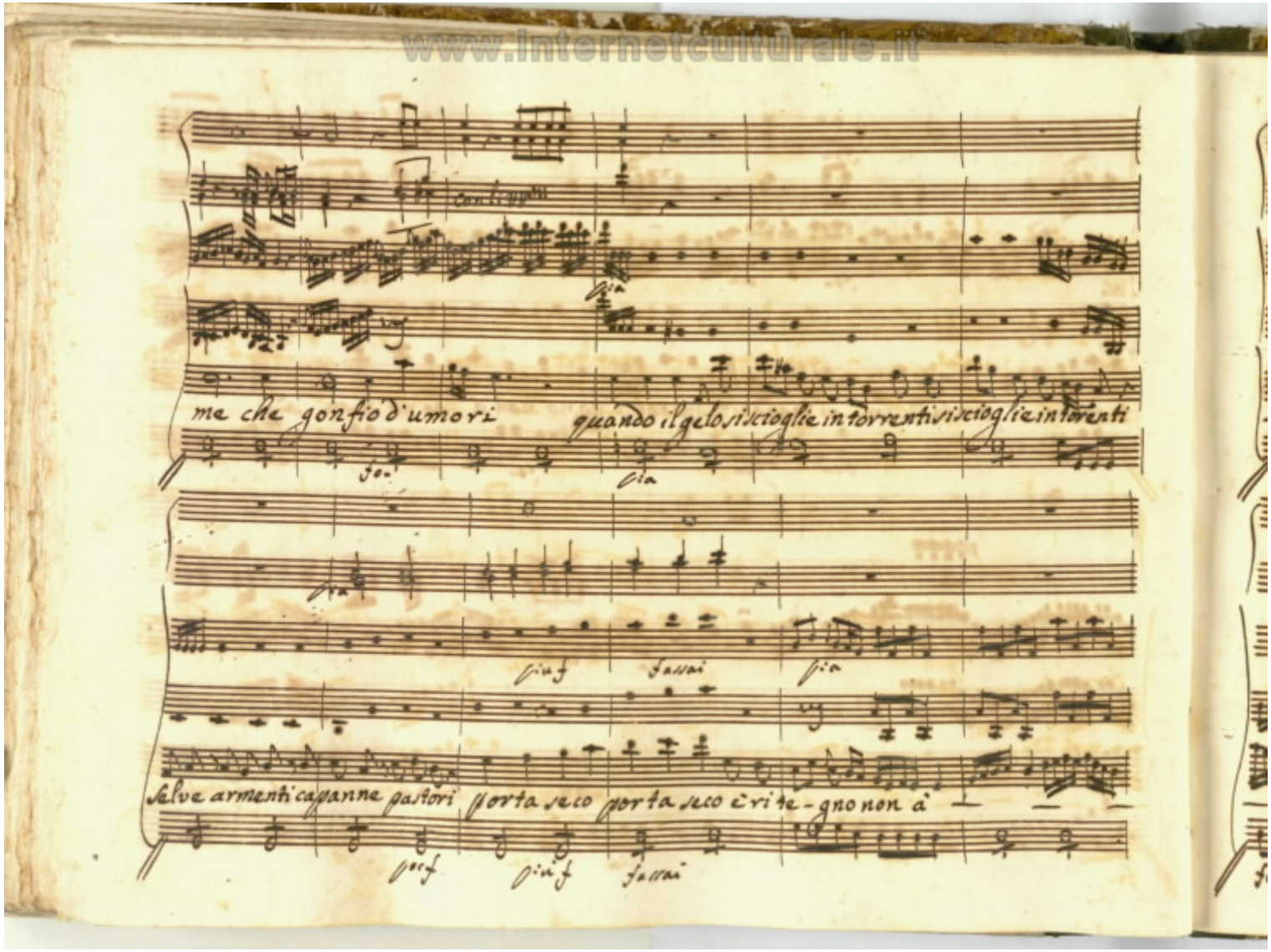

Viola col B°
Son qual fiu — me che gonfio d'u —
mori quando il gelo si scioglie sui torenti selve armenti capanne pastori

www.internetculturale.it
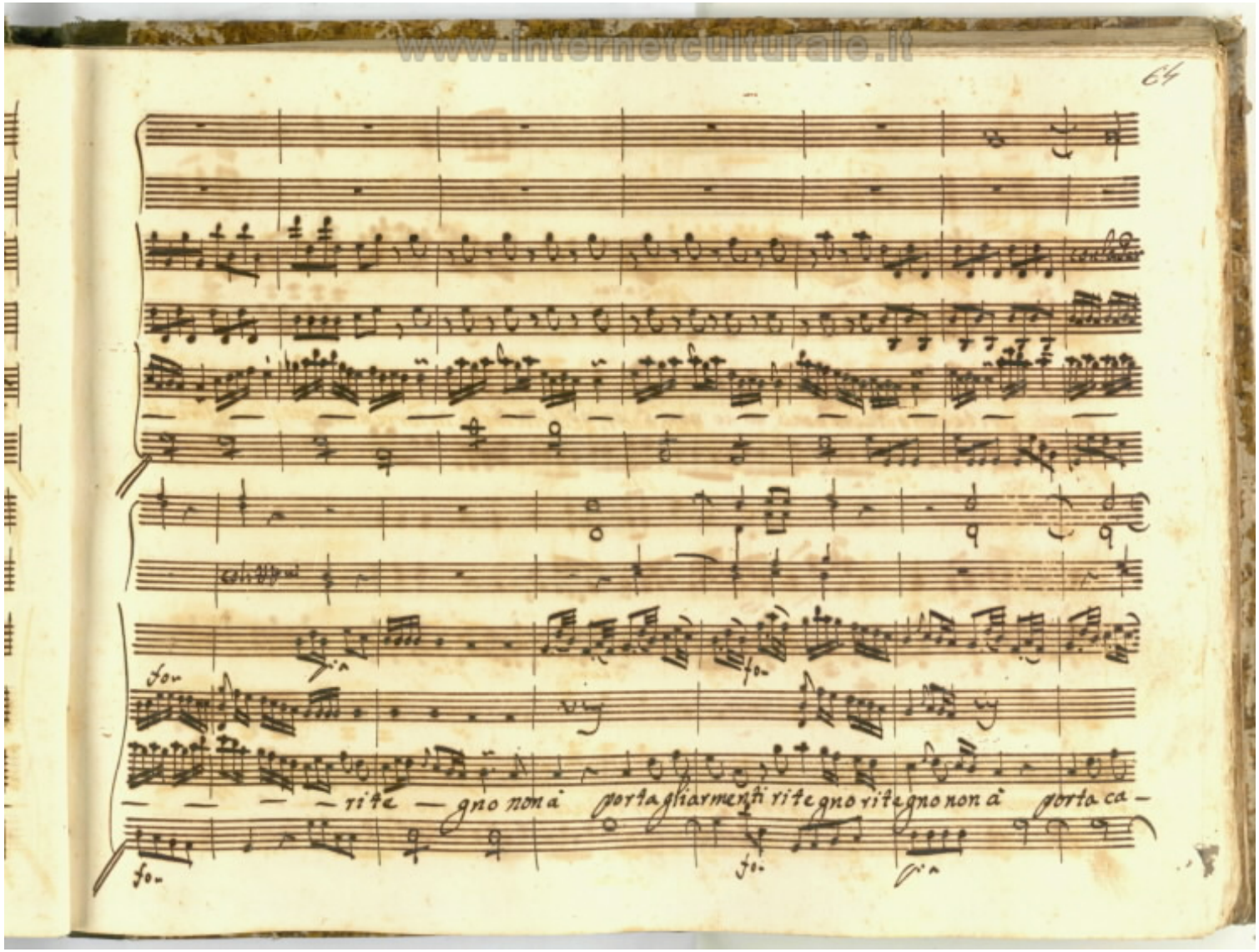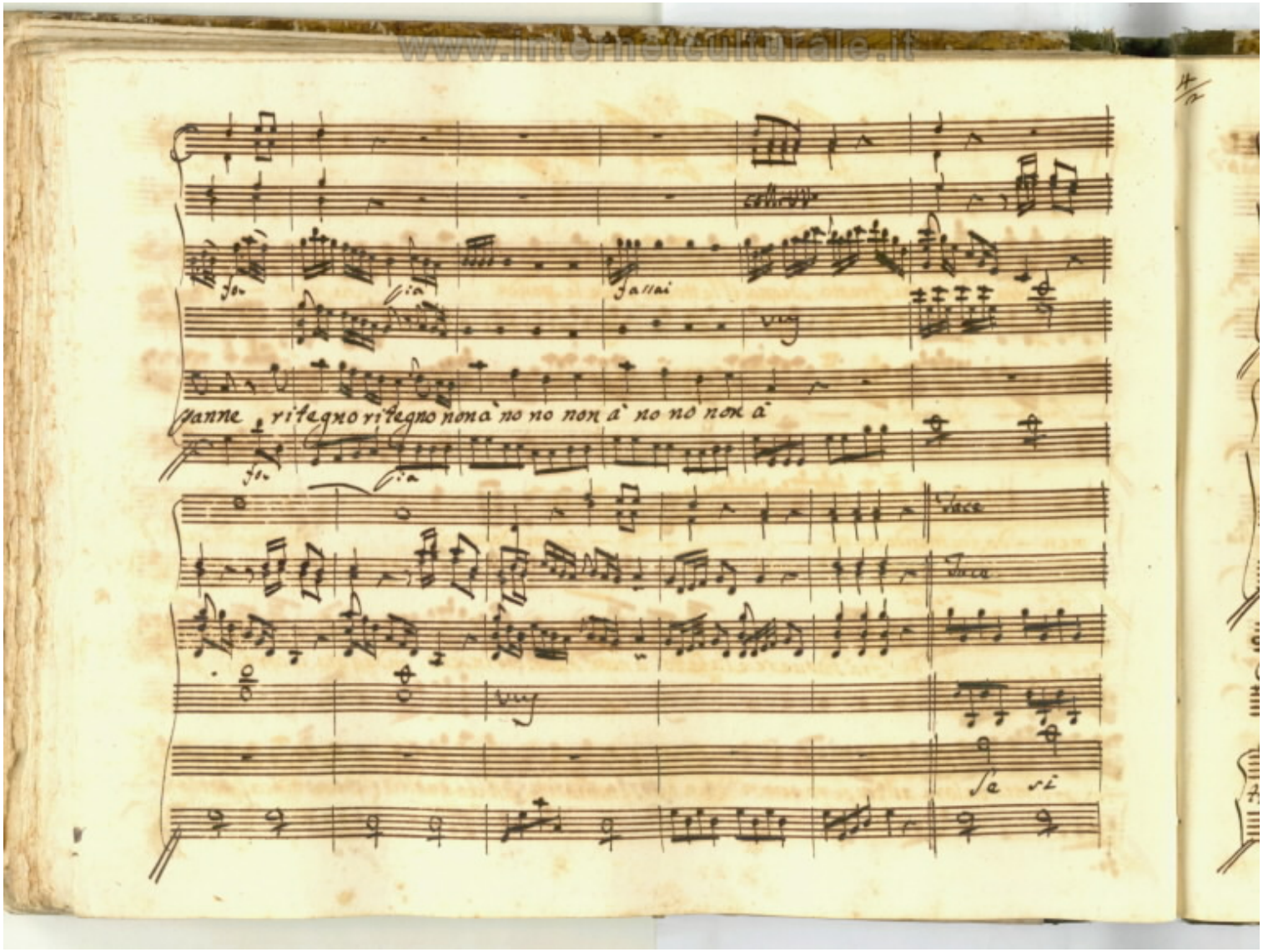



63
Vlc
fa gno non à porta Pastori ri fegno ri fegno non à no no non à no no n on à
Son qual Siù

www.internetculturale.it
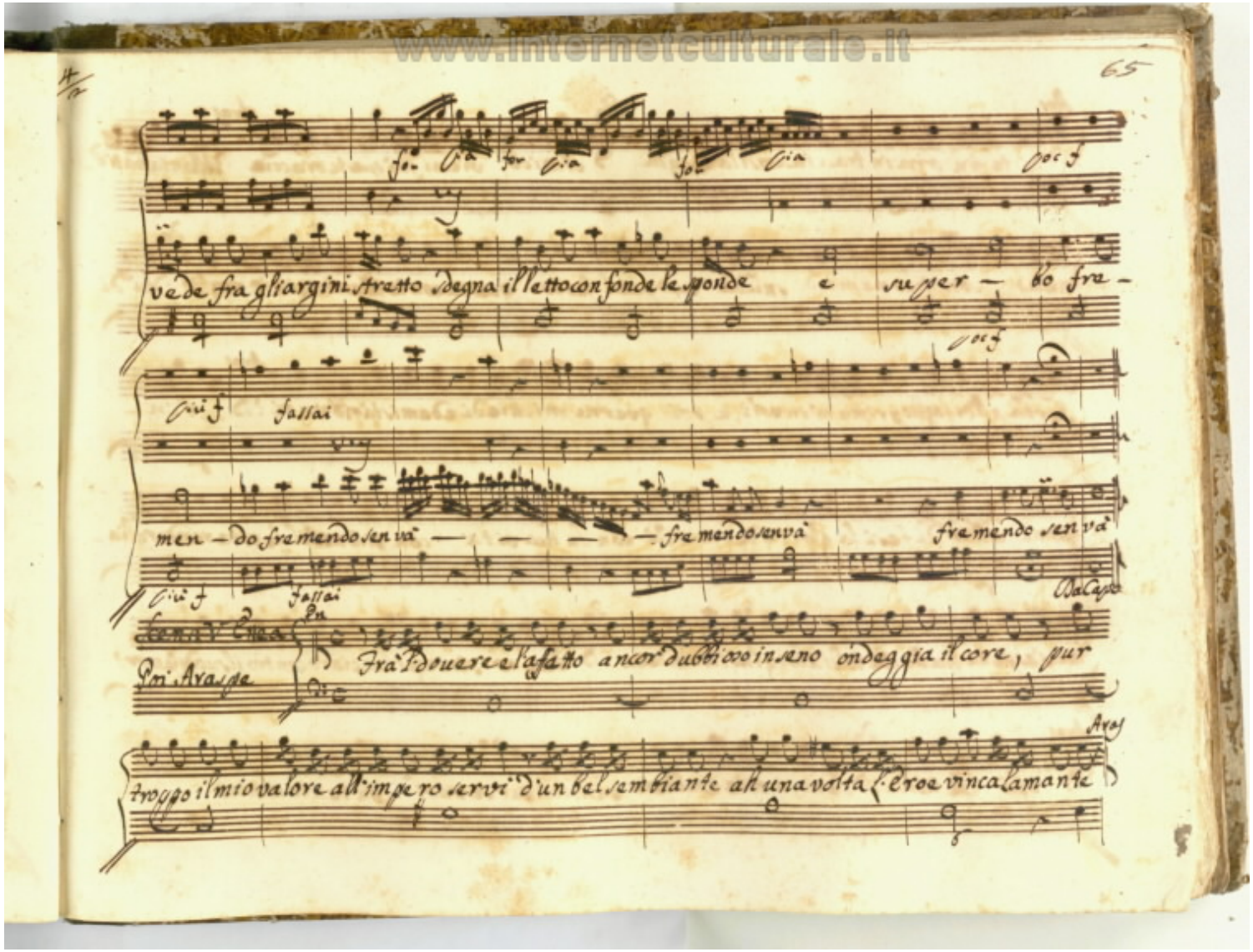


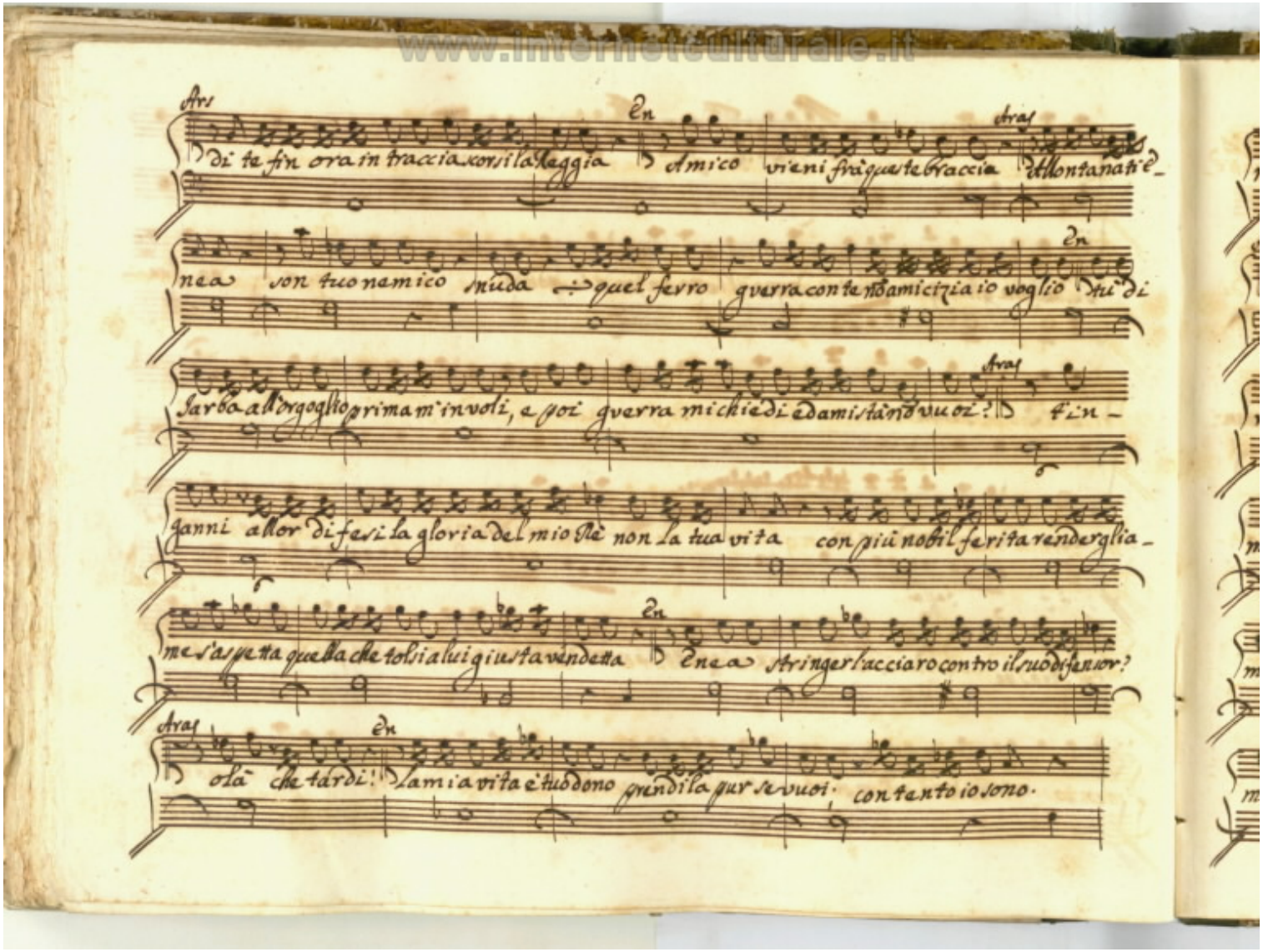
www.internetculturale.it
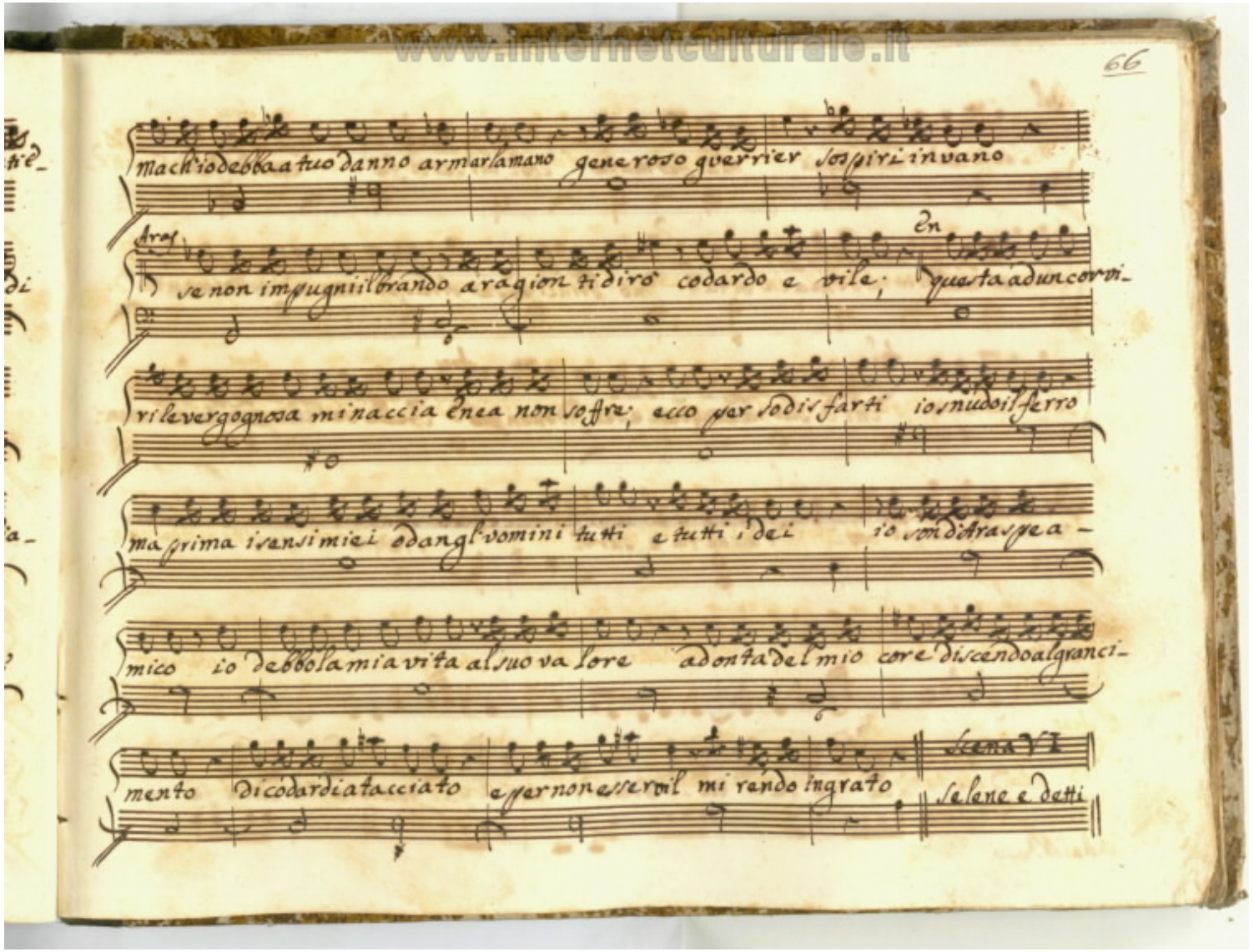



www.internetculturale.it
fallai
vuoi
Vanne ritegno ritegno non à no no non à no no non à
Voce
Voce
Se vi
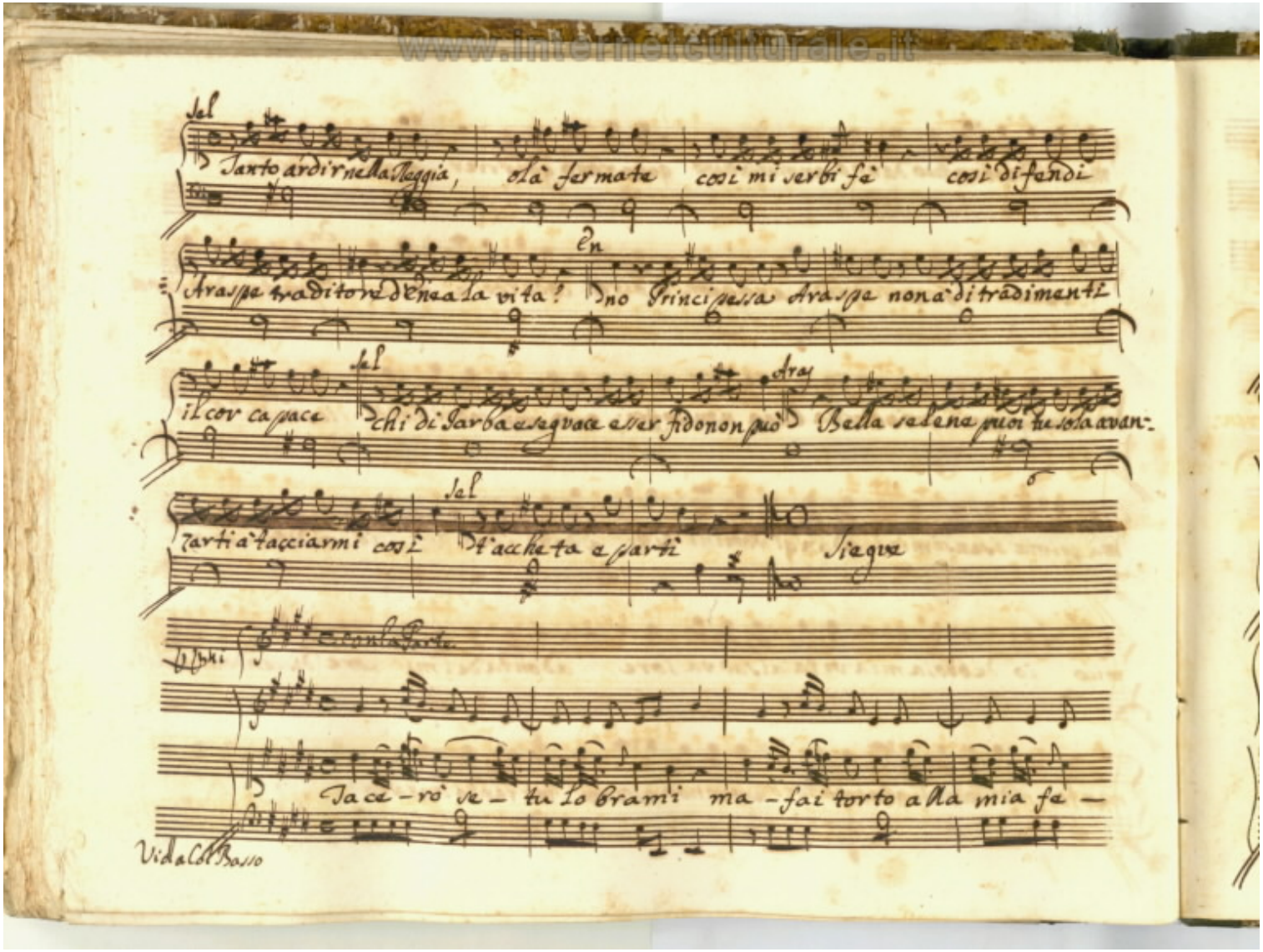
www.internetculturale.it
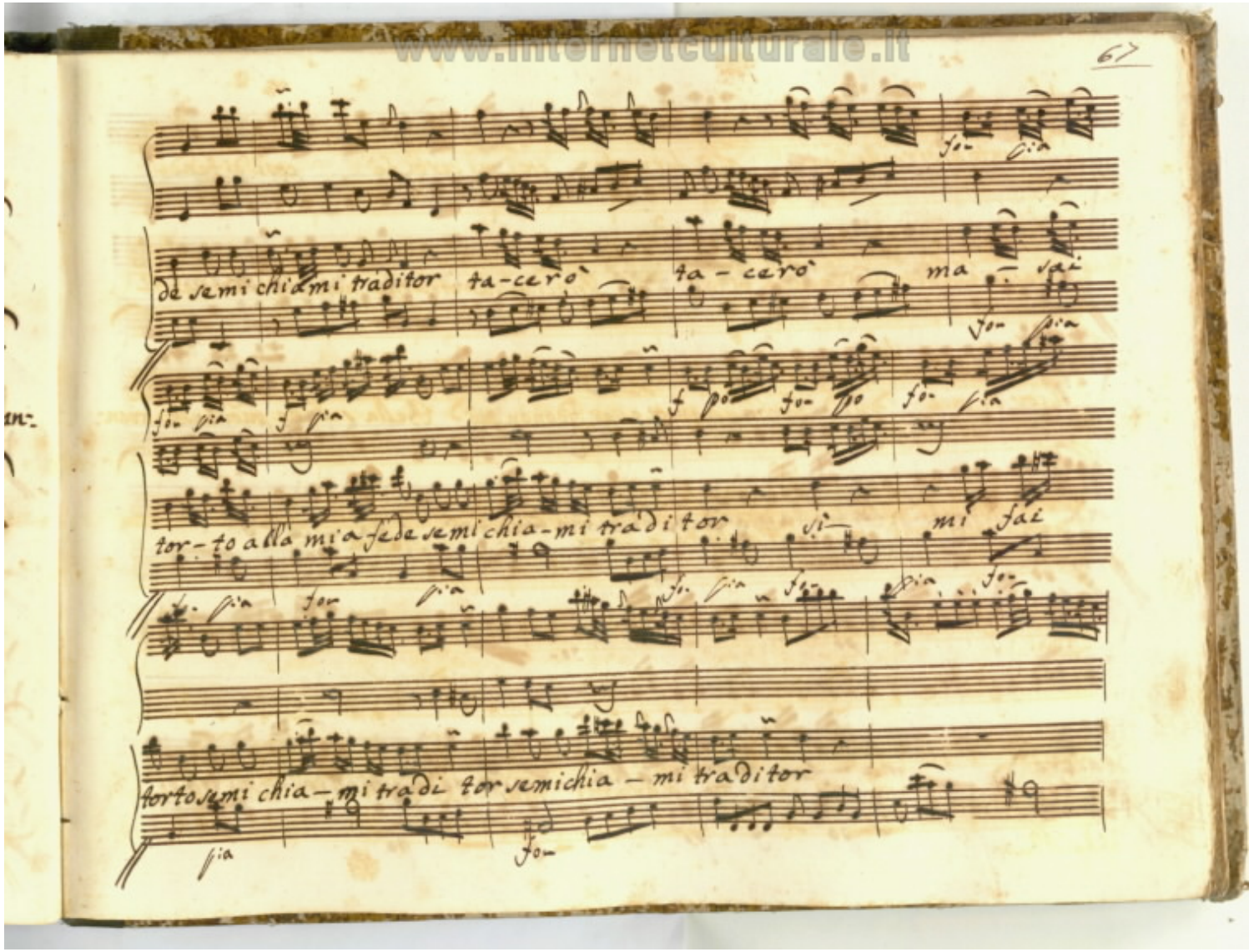



Ars
En
Arag
di te fin ora in traccia corsi la reggia
amico vieni fraquestebraccia
allontanati è
nea son tuo nemico muda quel ferro
guerra con teramicizia io voglio
Arag
barba all'orgoglio prima m'involi, e poi
guerra mi chiedi e damistà non vuoi?
fin
ganni allor difesi la gloria del mio Rè non la tua vita
con più nobil ferita venderglia
En
me s'aspetta quella che tolsi a lui giusta vendetta
Enea stringer l'acciaro contro il suo difensor?
Arag
En
ola che tardi! la mia vita è tuo dono
prendila pur se vuoi. contento io sono.
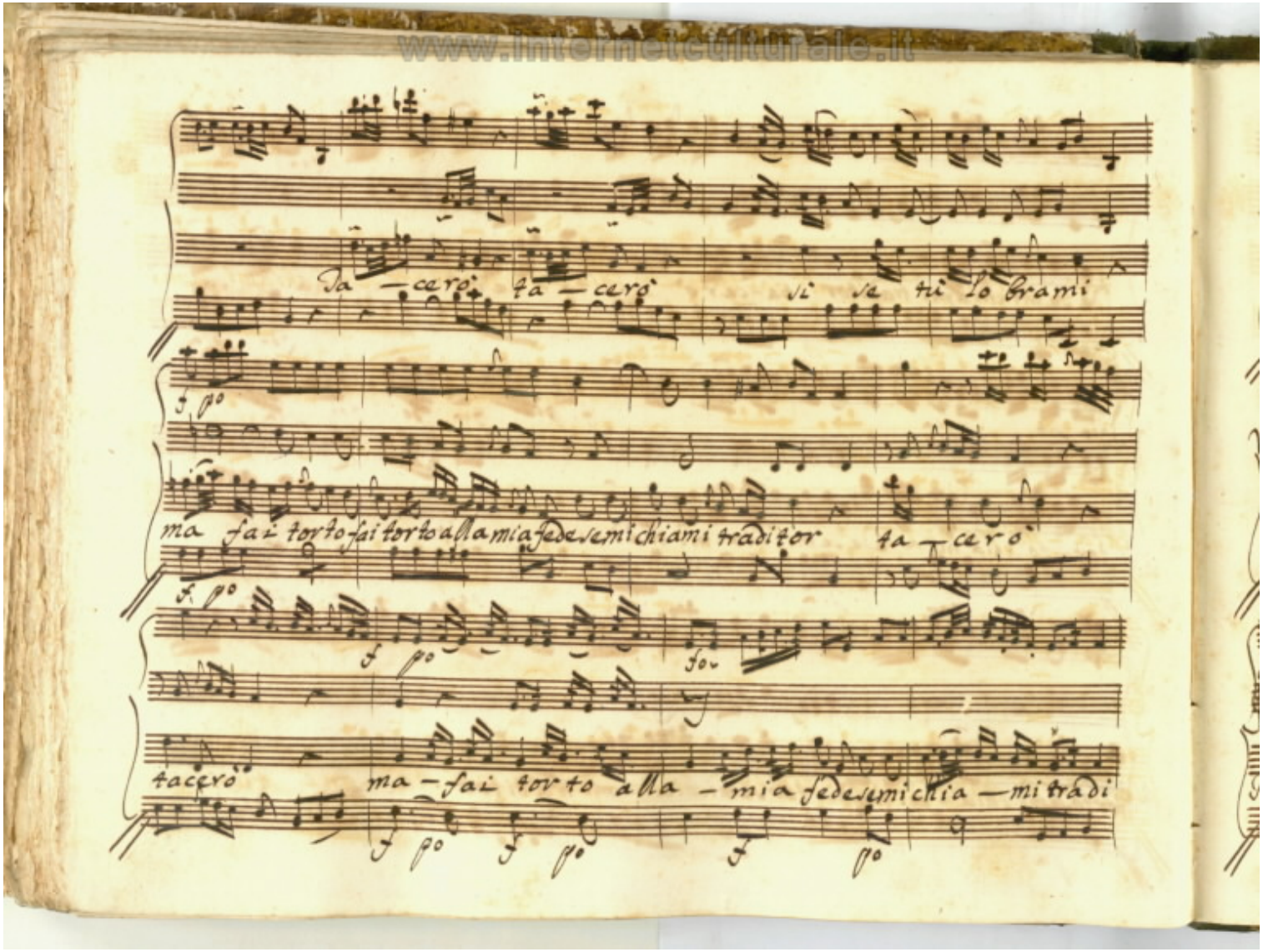
www.internetculturale.it
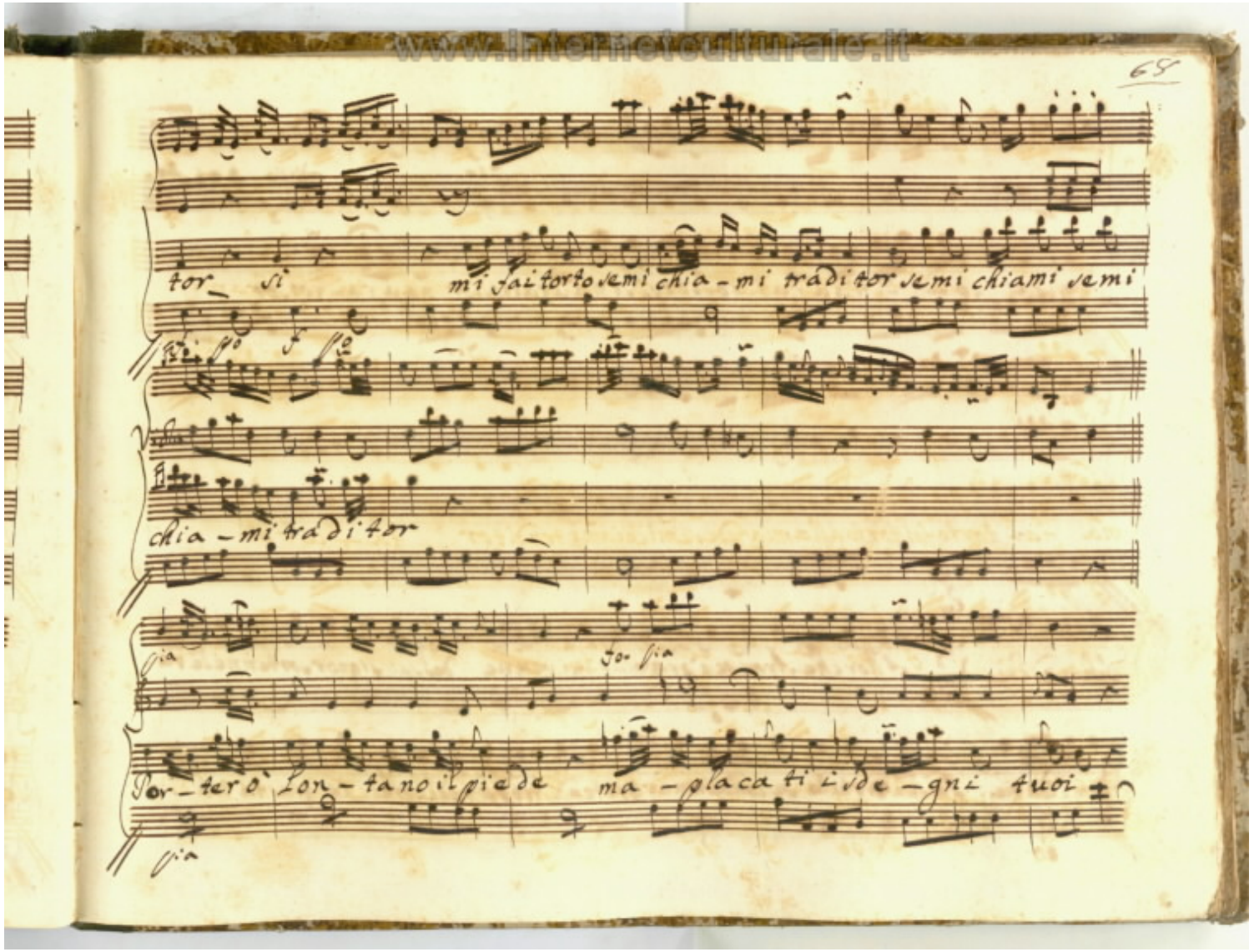



Tarto ardir nella Reggia, olà fermate così mi serbi fè così difendi
Arasp traditor d'Enea la vita? no Principessa Arasp nona di tradimenti
il cor capace chi di Barbaro sangue esser fido non può Bella selena puoi tu sola avan-
parti a tacciarmi così stacheta e parti siegua
Vida Col Basso
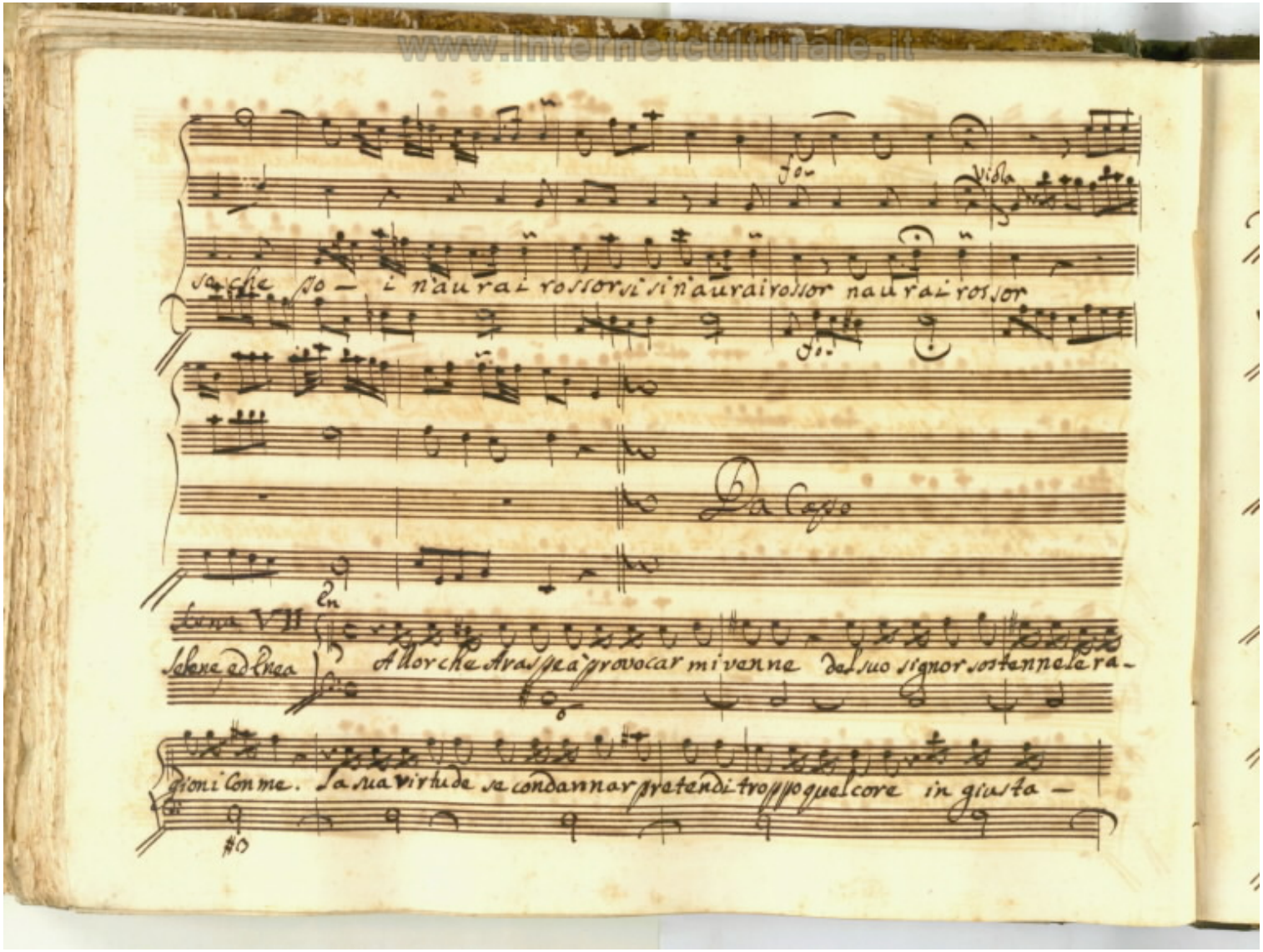
www.internetculturale.it
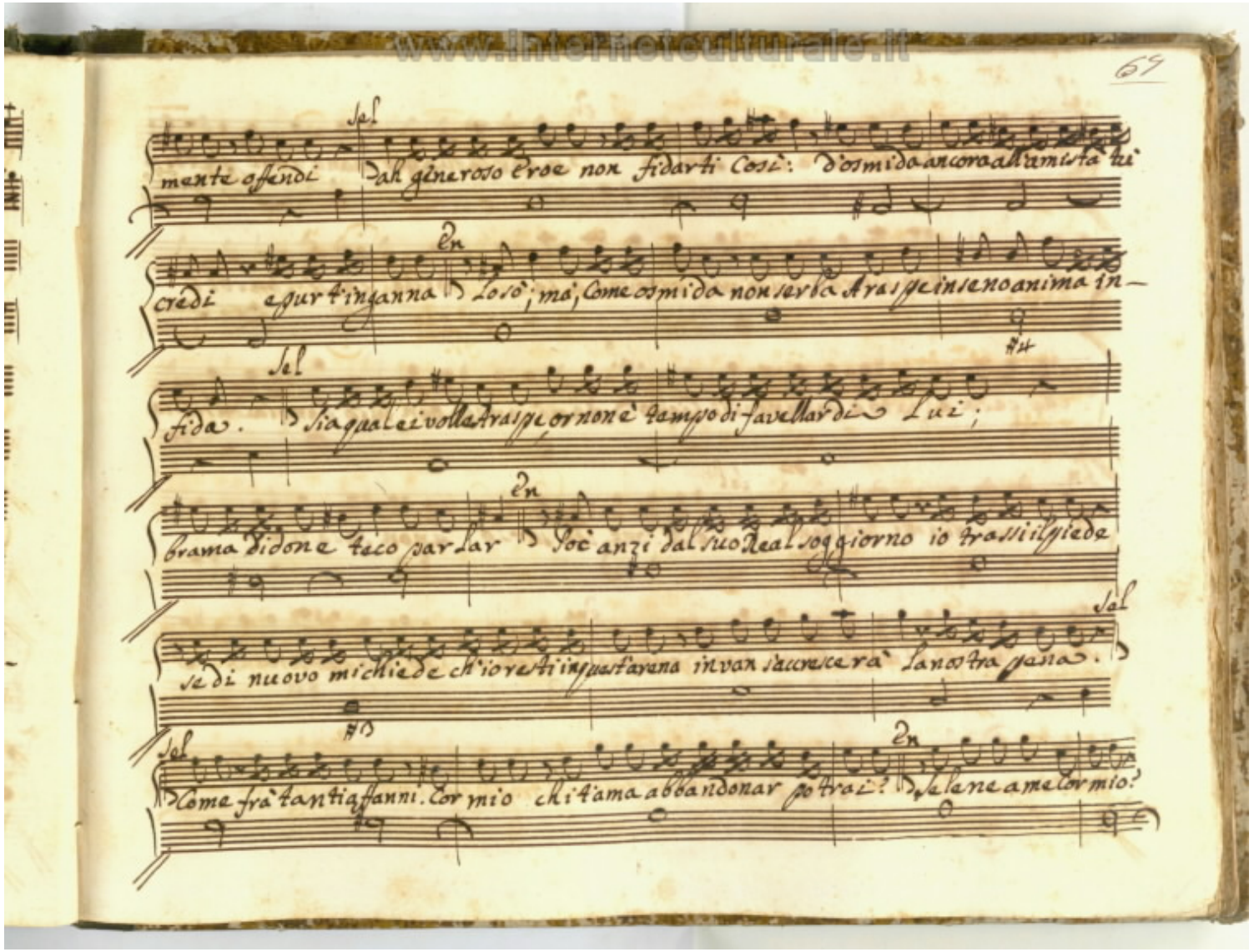



www.internetculturale.it
ta — cerò ta — cerò si se ti lo brami
ma fai torto fai torto alla mia fede se mi chiami traditor ta — cerò
tacerò ma — fai torto alla — mia fede se mi chia — mi tradi
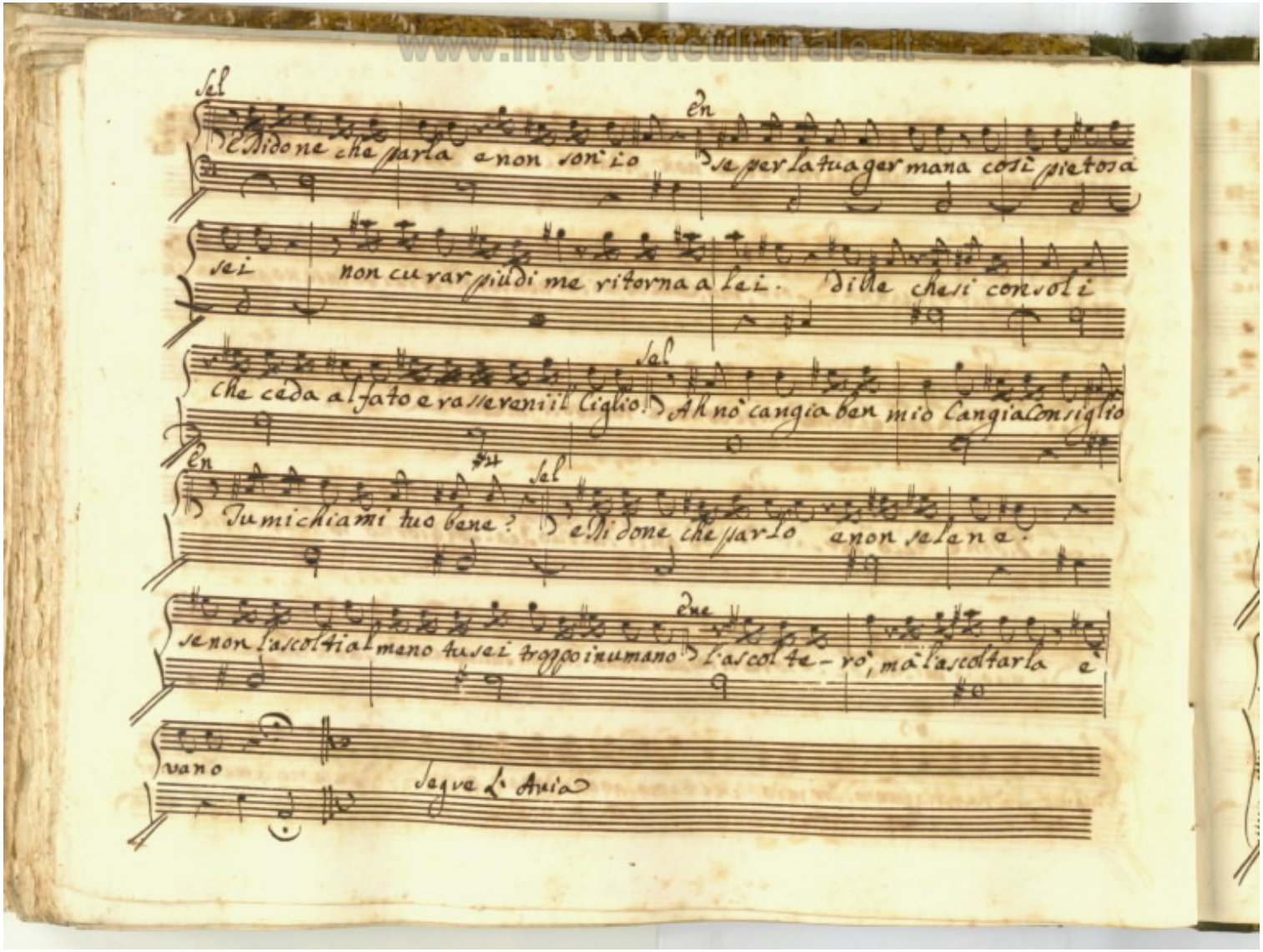
www.internetculturale.it
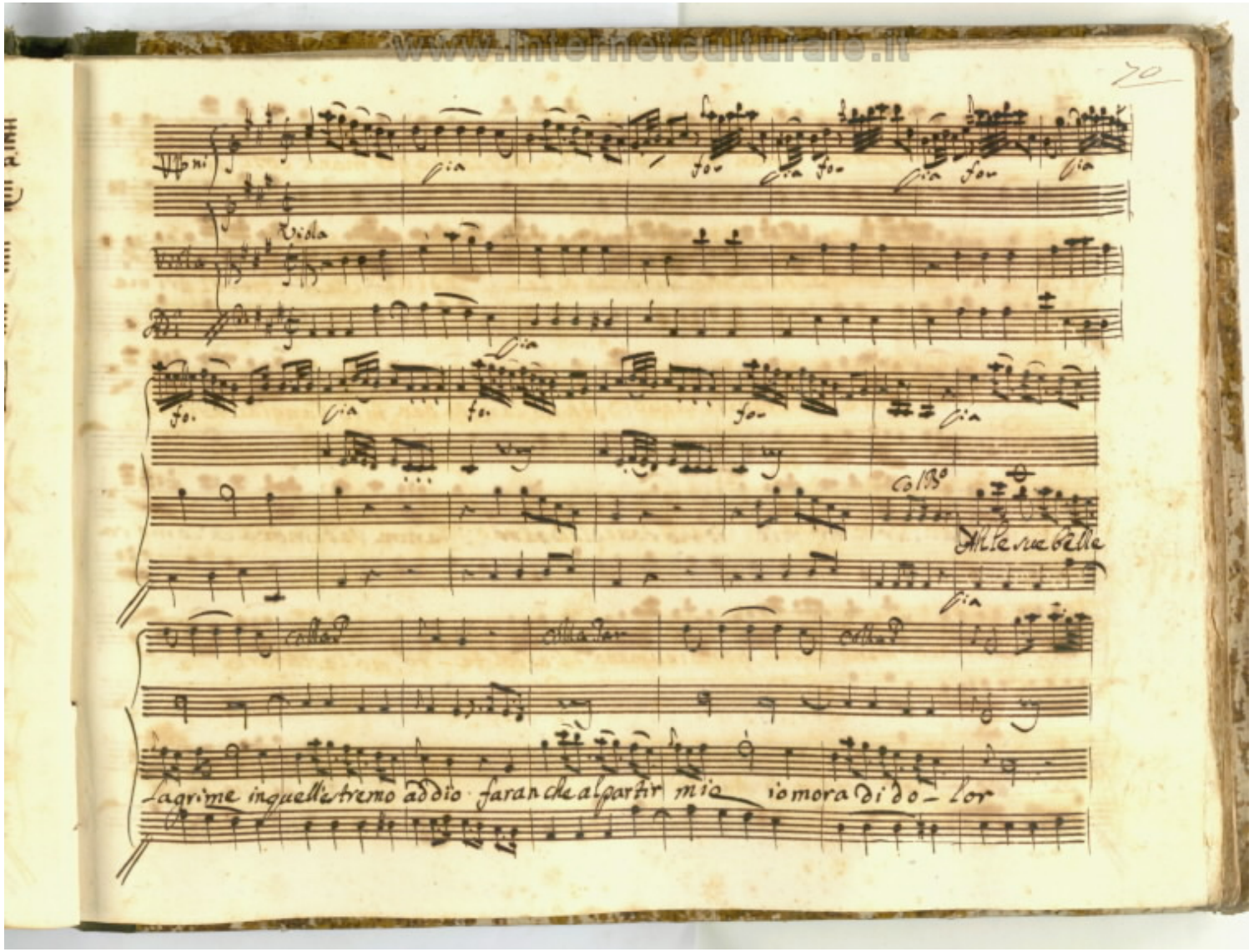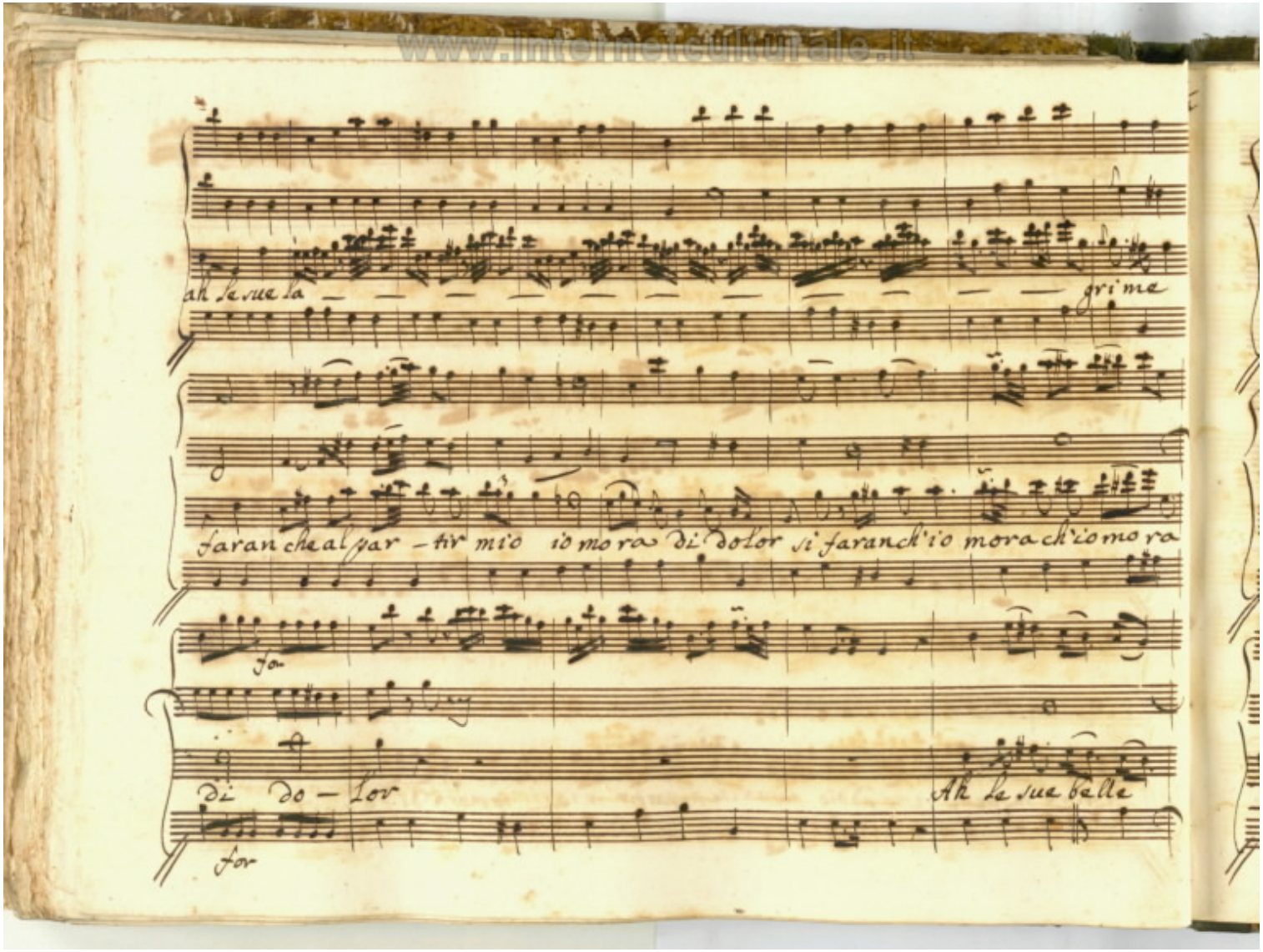



Viola
Da Capo
Soprano
Selene ad Endimione
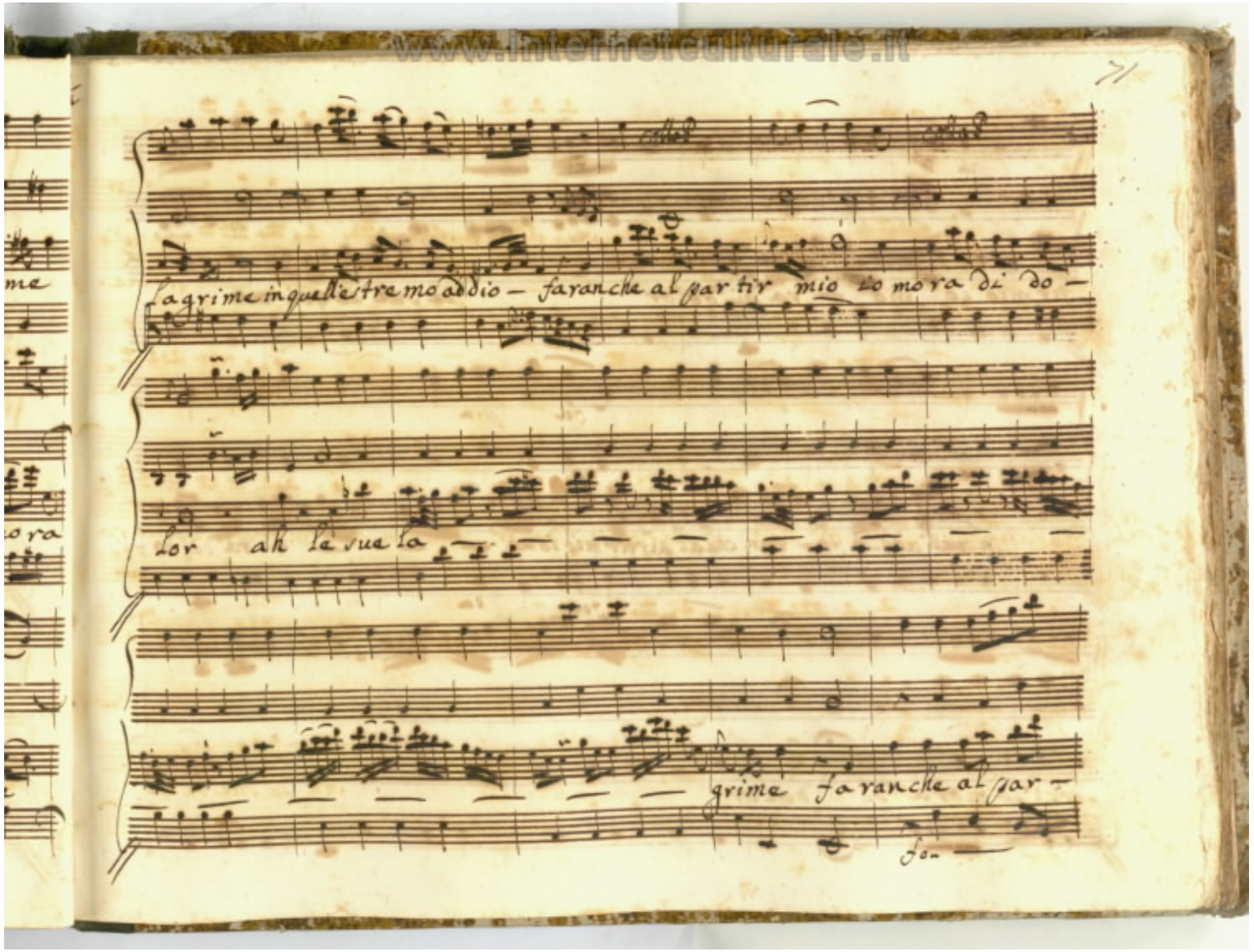
www.internetculturale.it
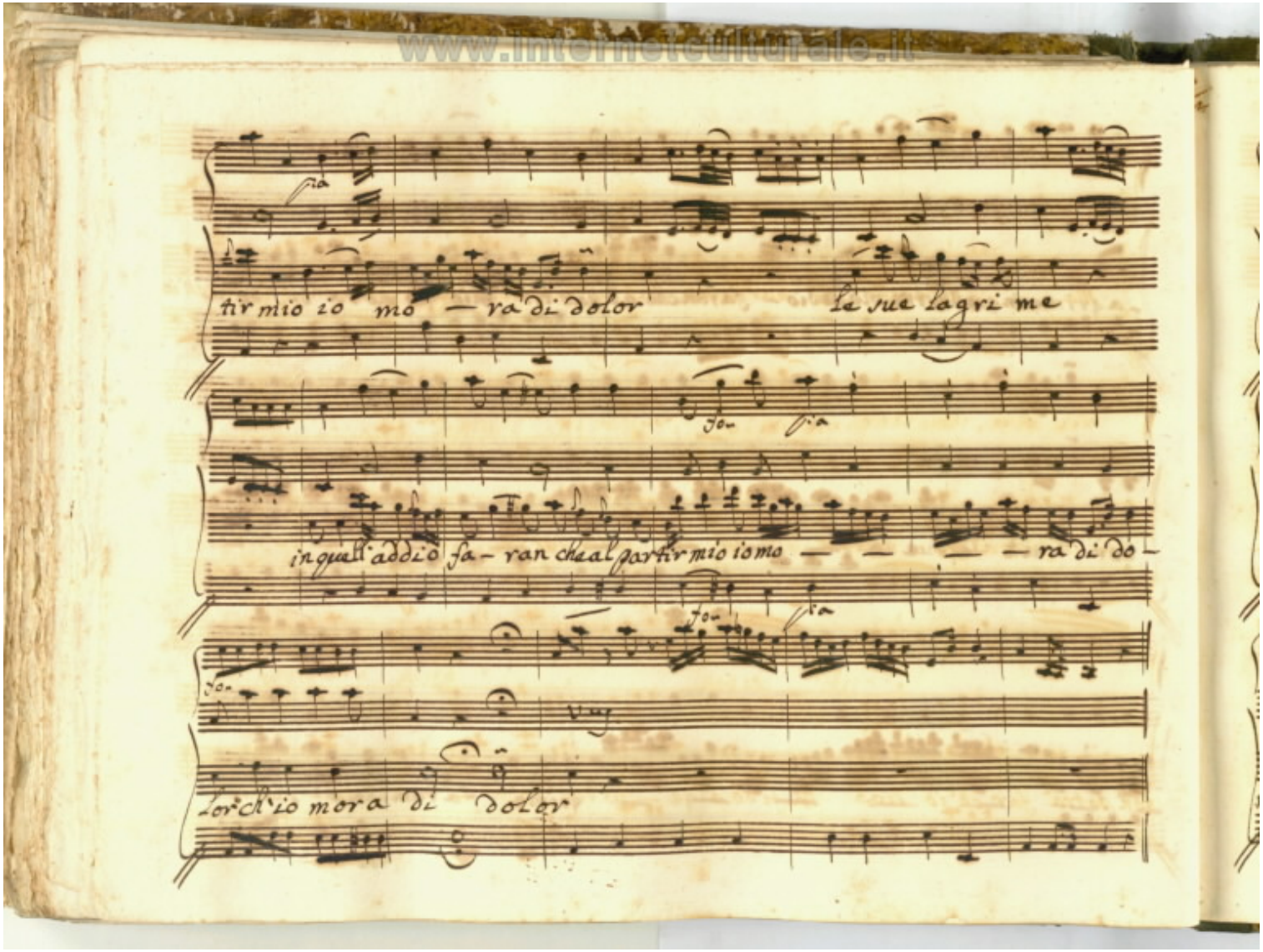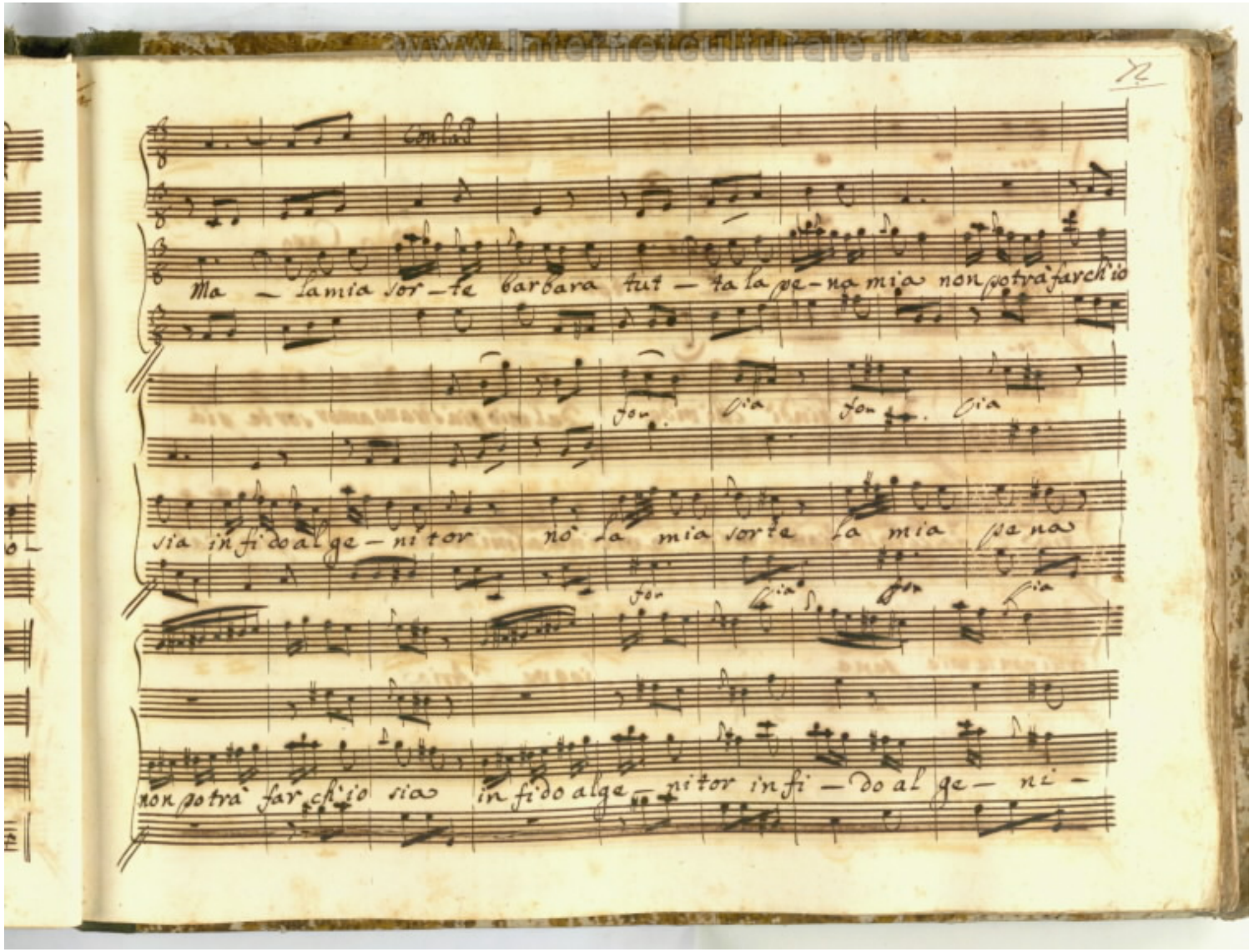



Sel
En
Didone che parla e non son io Se per la tua germana così pietosa
sei non curar più di me ritorna a lei. Dille che si consoli
Sel
che cada al fato e rasserени il ciglio. Ah nò cangia ben mio Cangia consiglio
En
Sel
Tu mi chiami tuo bene? E Didone che parlo a non selana.
Ene
se non l'ascolti al mano tu sei troppo inumano L'ascolte-rò, mà l'ascoltarla è
vano
Segue L'Aria


Viola
Col Bo
Le sue belle
lagrime in quell'estremo addio faran che al partir mio io mora di do- lor
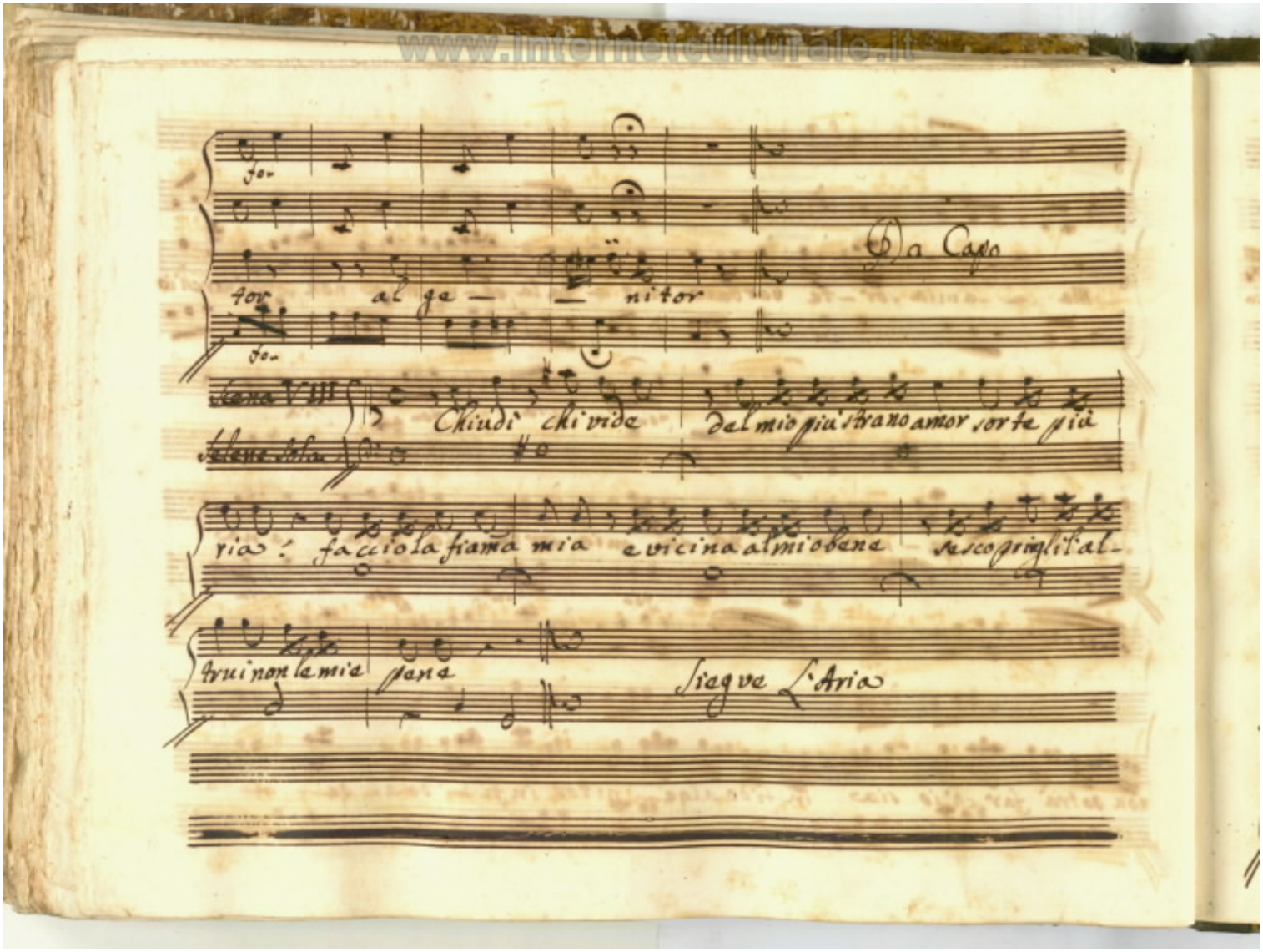

ah se vuo la — — — — — — — — — — — — gri me
faran che al par – tir mi'o io mo ra di dolor si faranch'io mora ch'io mo ra
Di do – lor
Ah se sua bella
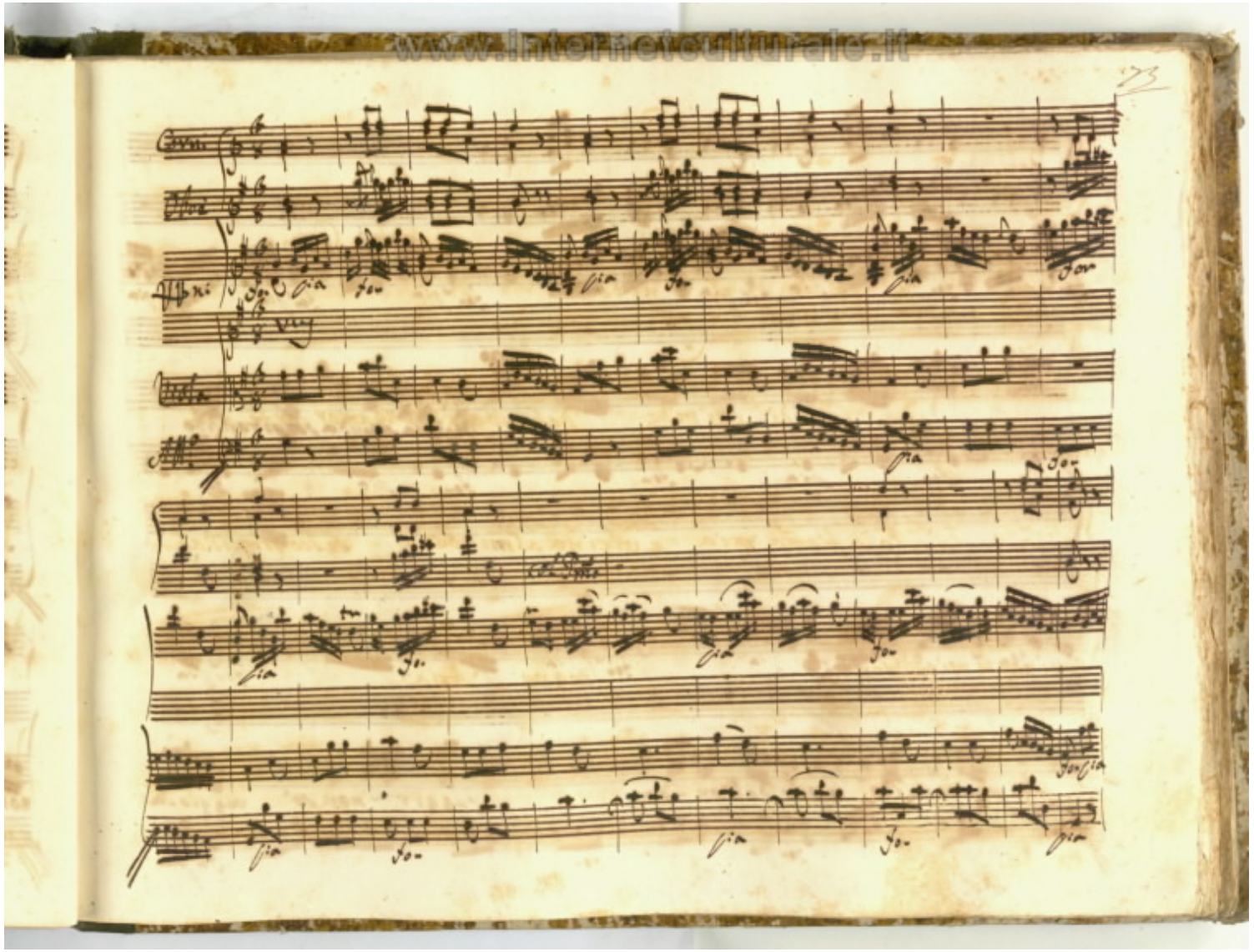

lagrime in quell'estremo addio — fa ranche al partir mio
Lor ah le sue la
grime fa ranche al par —
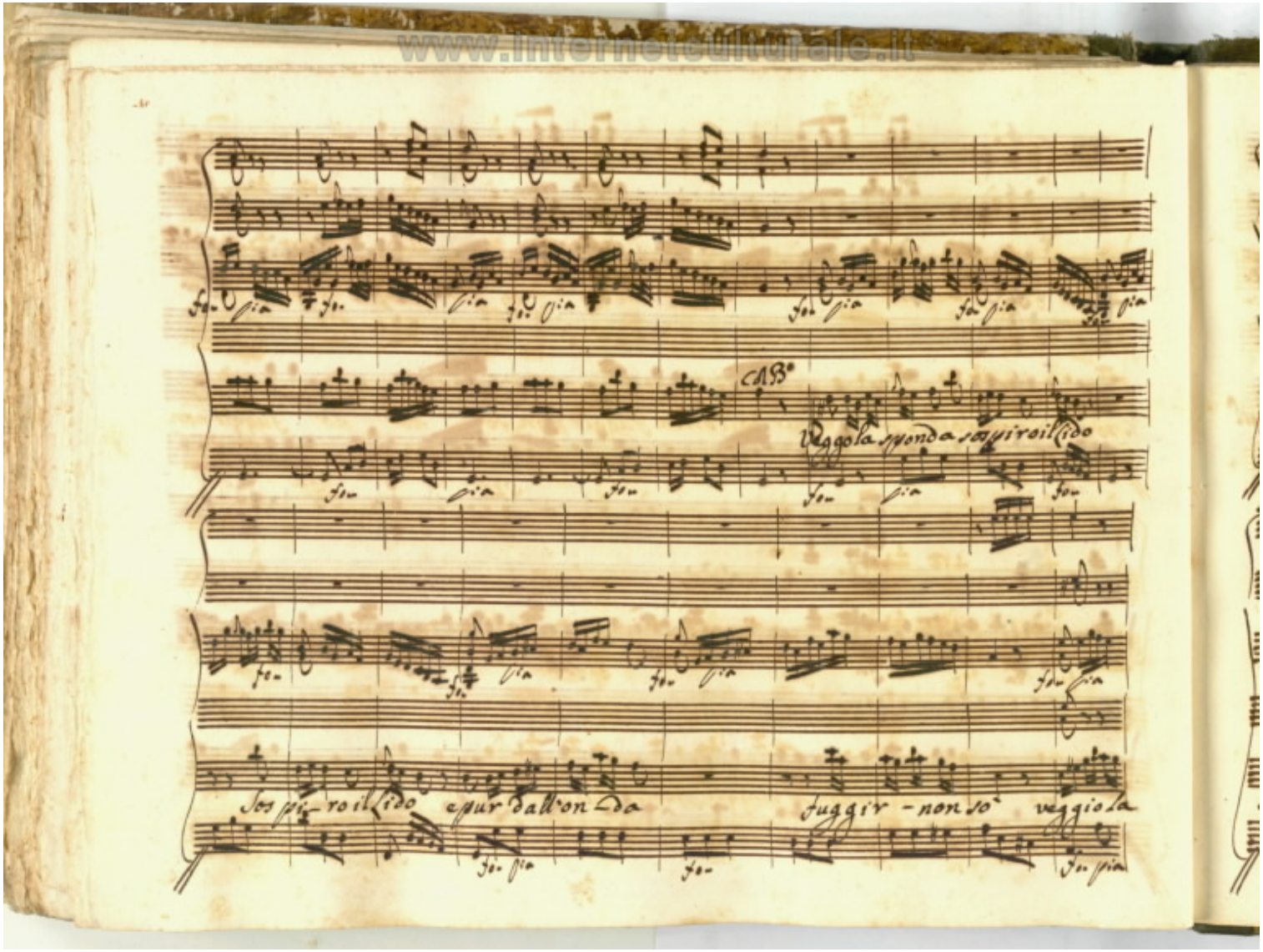

fia
tir mio io mo — ra di dolor
le sue lagri me
fa
in quell'addio fa- ran che al partir mio io mo — — — — ra di do-
fa
fa
Vuoi
Lor ch'io mora di dolor


Ma — la mia sor — te barbara tut — ta la pe — na mia non potrà far ch'io
sia in fi do al ge — ni tor nò la mia sorte la mia pe na
non potrà far ch'io sia in fi do alge — ni tor in fi — do al ge — ni —
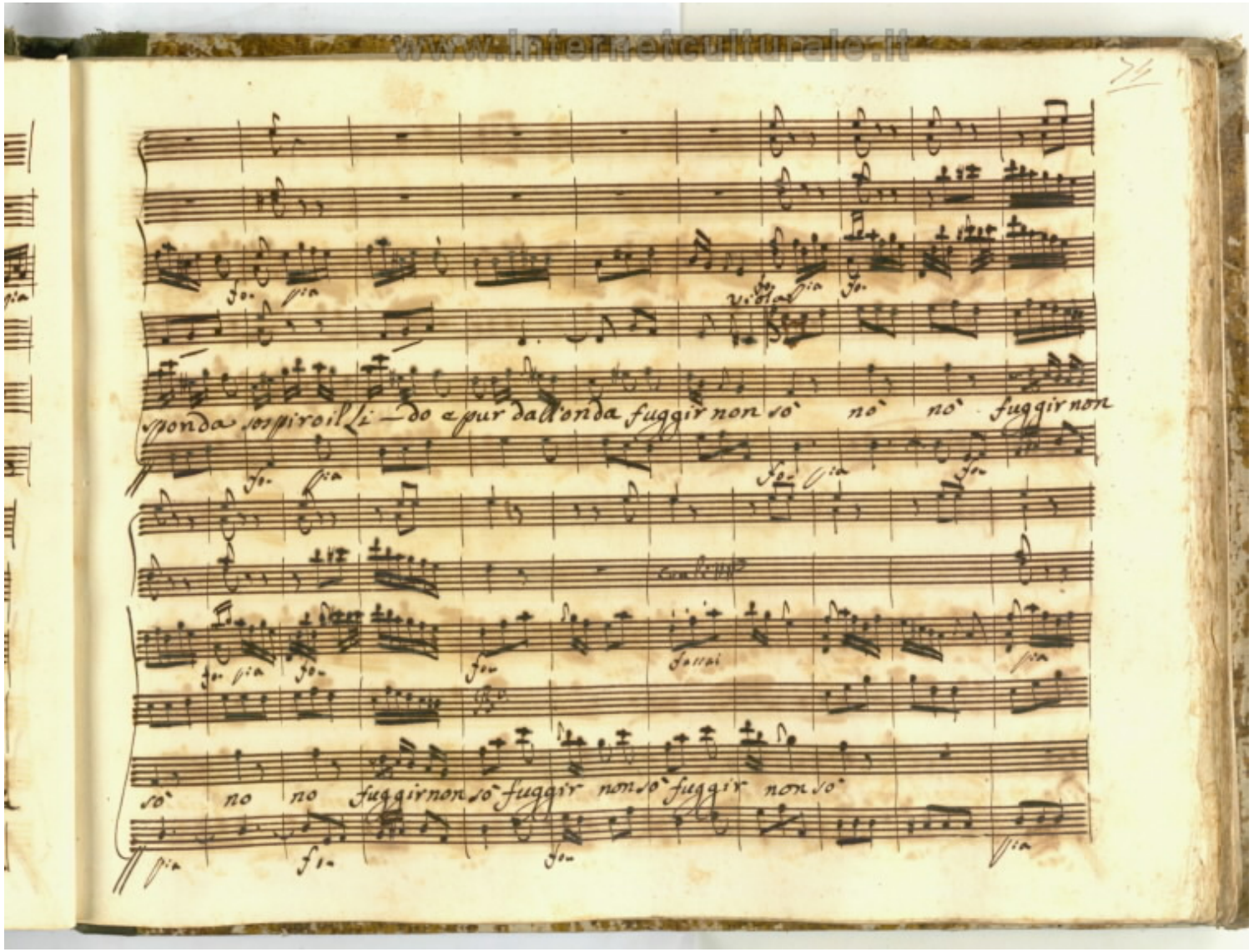
www.internetculturale.it
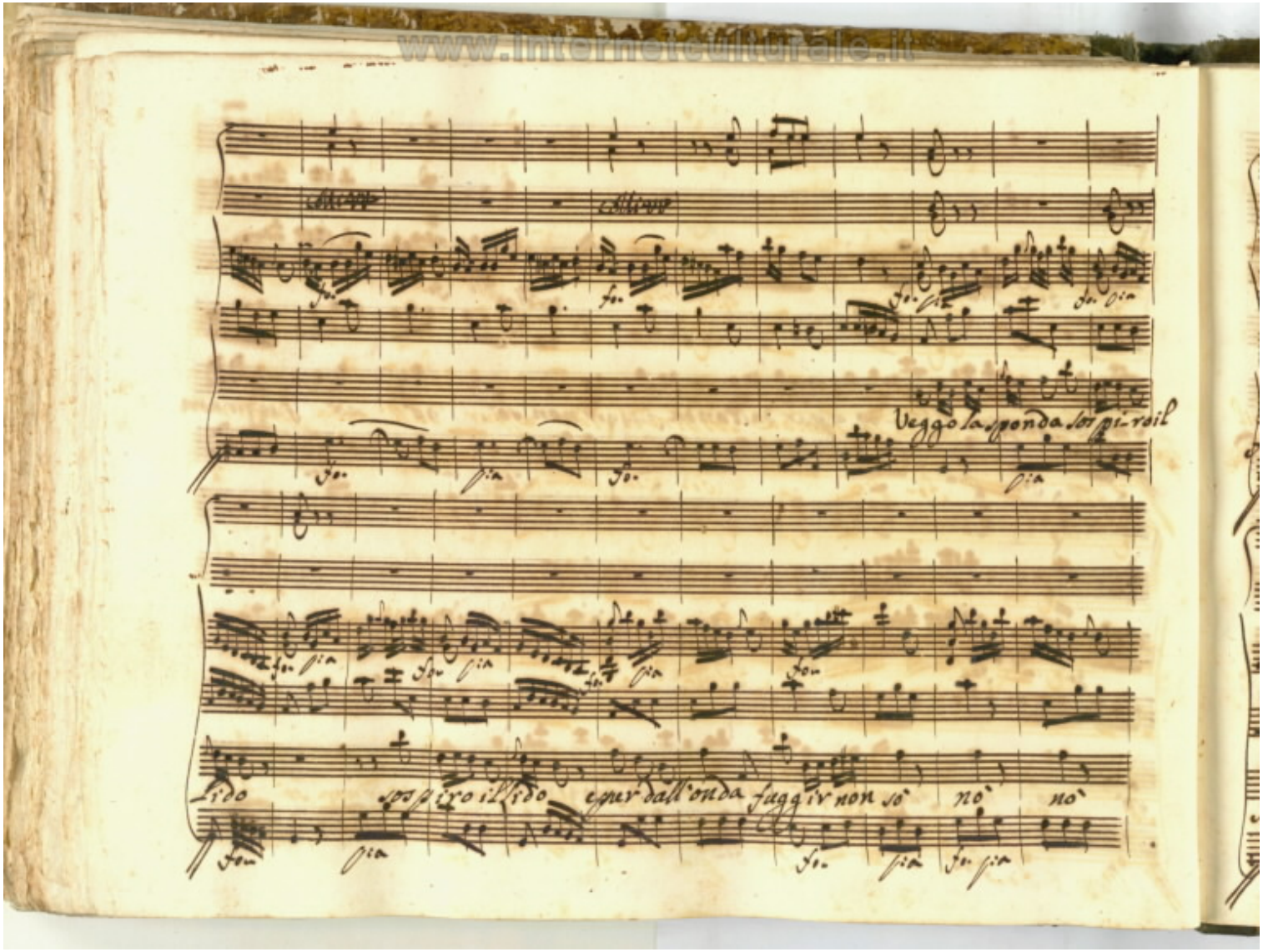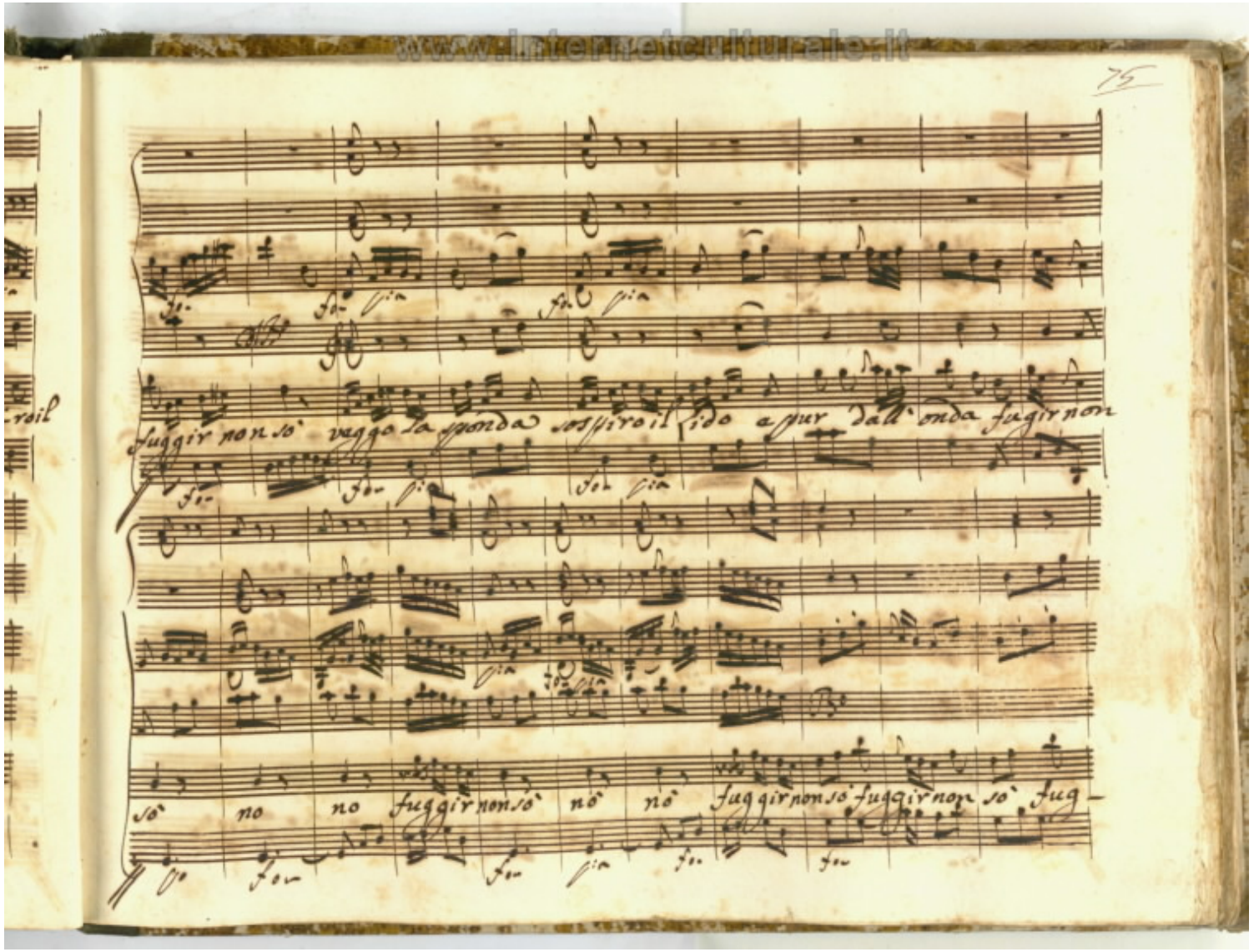





Voggola sponda sogvir voil lido
Sos pir - voil lido e pur dall'on da
fuggir - non so voggiola
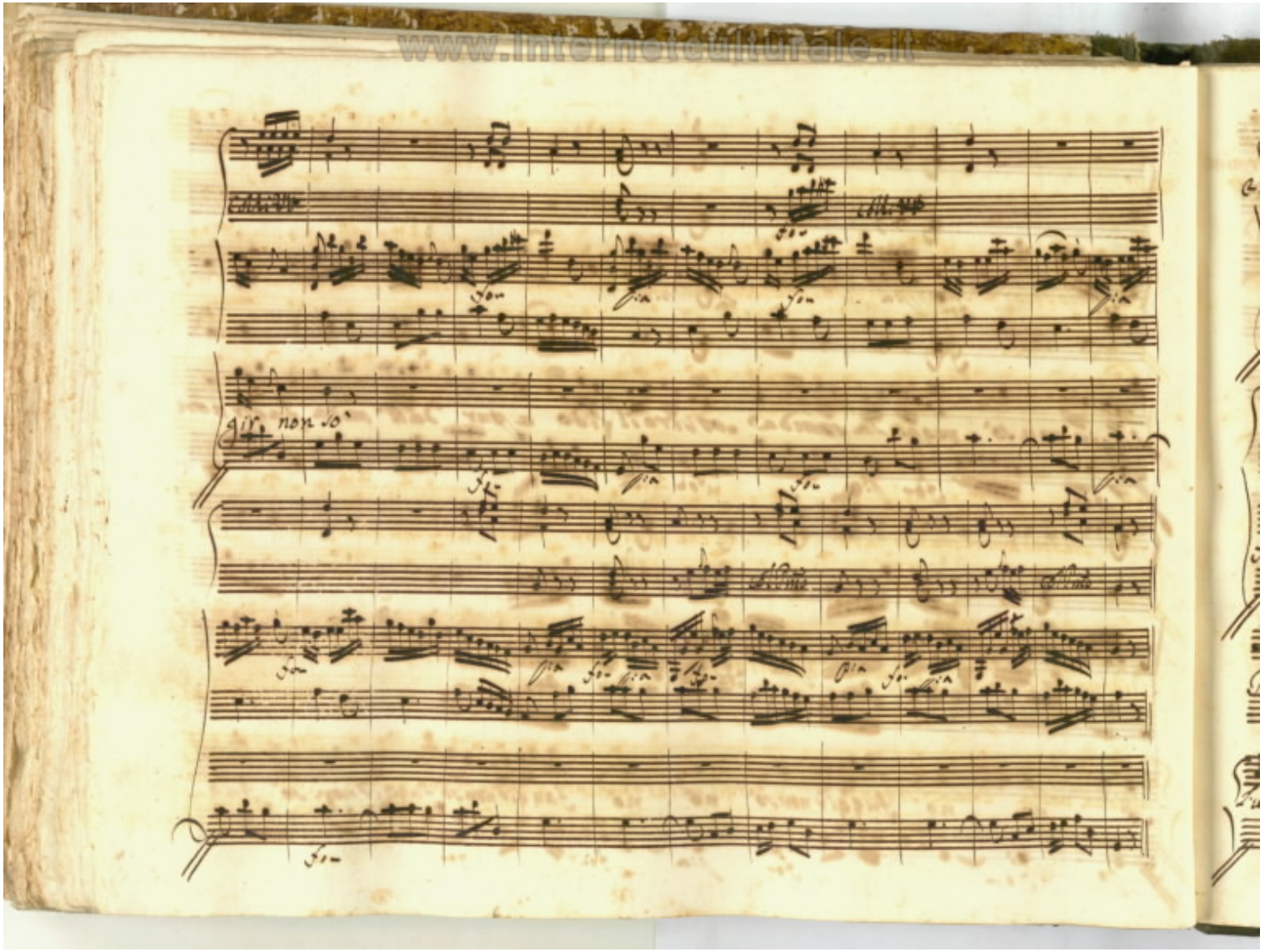
www.interreteculturale.it
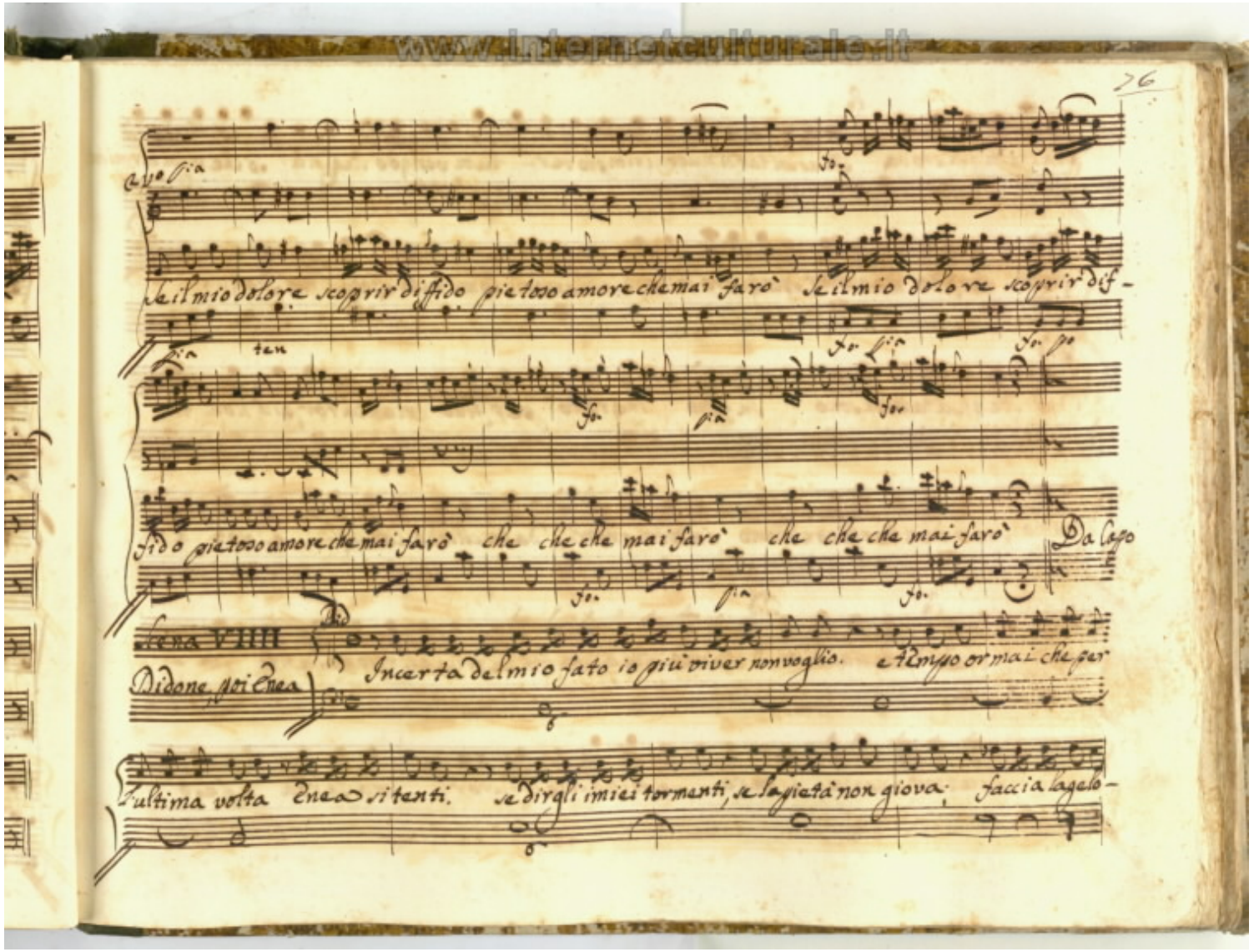



Allegro
Veggo la sponda sospi-rosil
fido
sospiro il fido
e per dall'onda fuggir non so
no
no
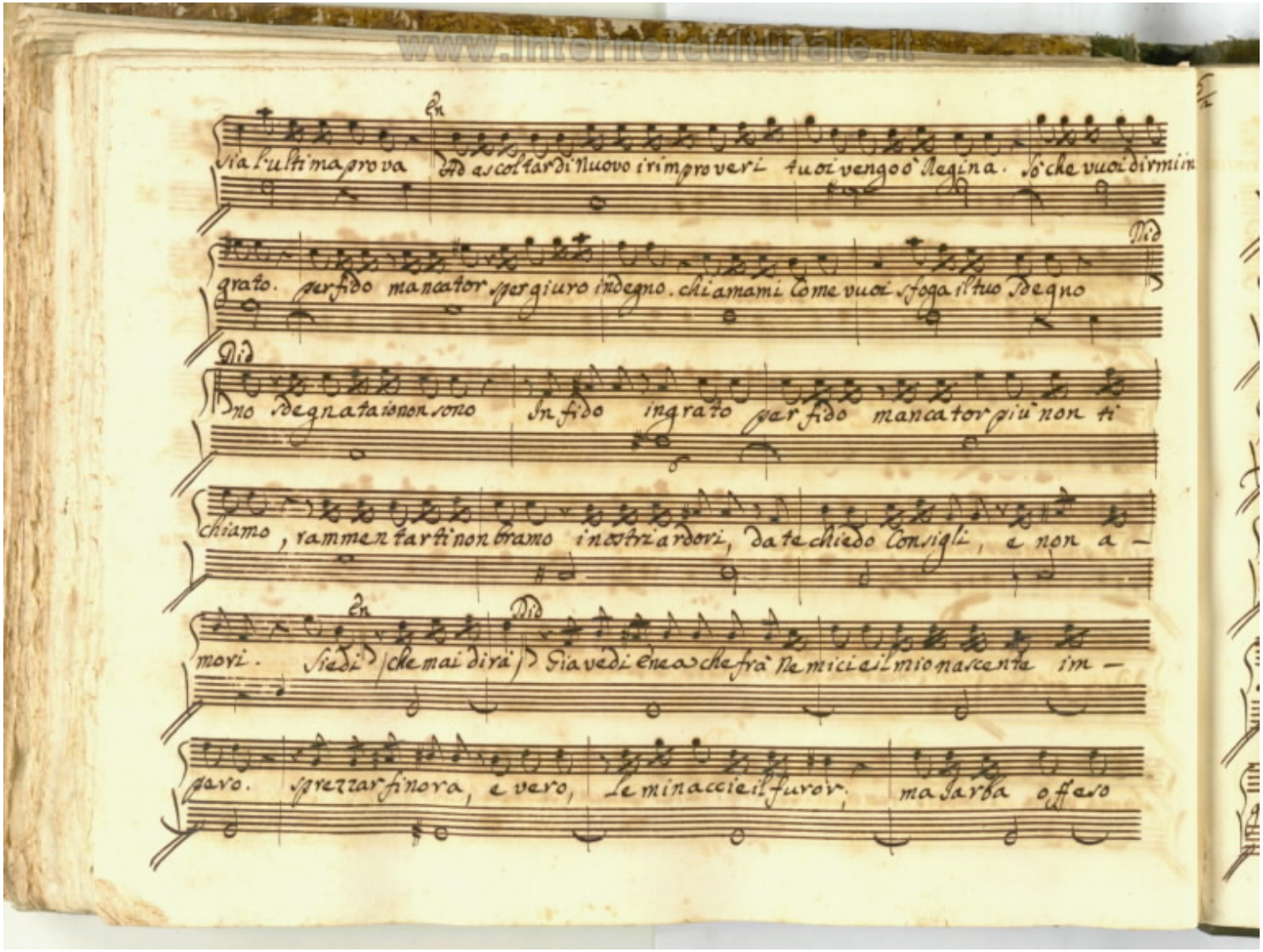
www.internetculturale.it
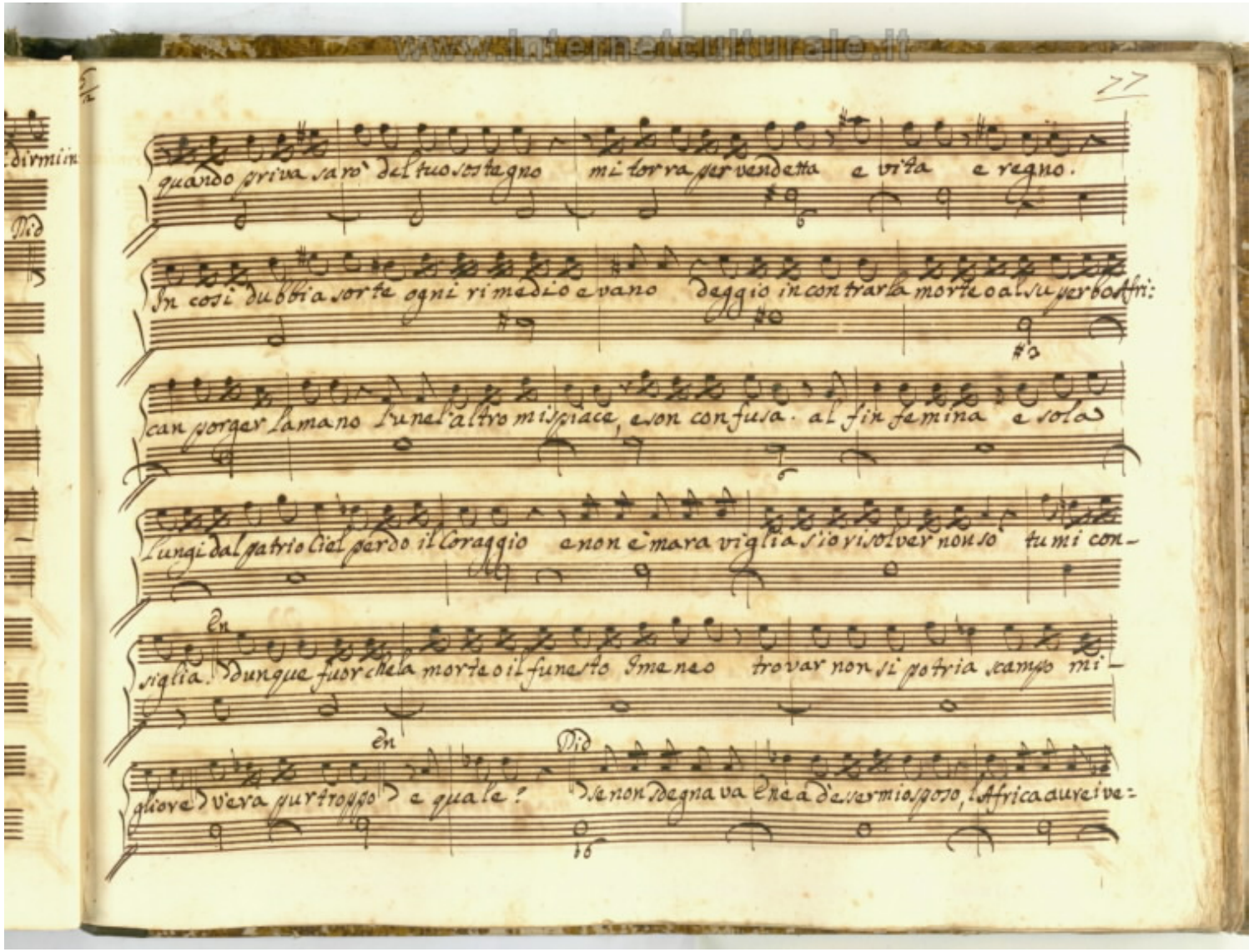



www.internetculturale.it
gli non so

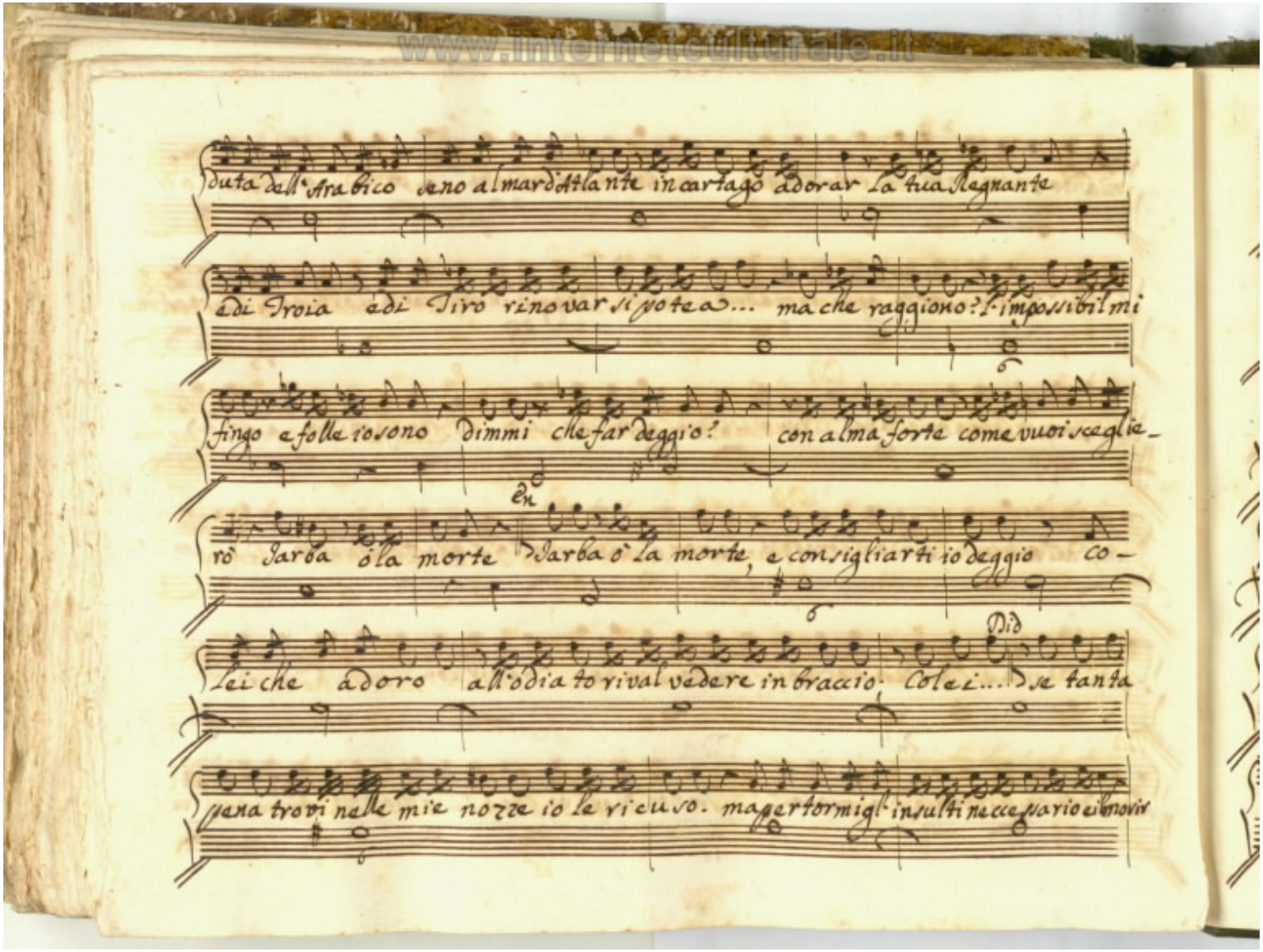
www.internetculturale.it
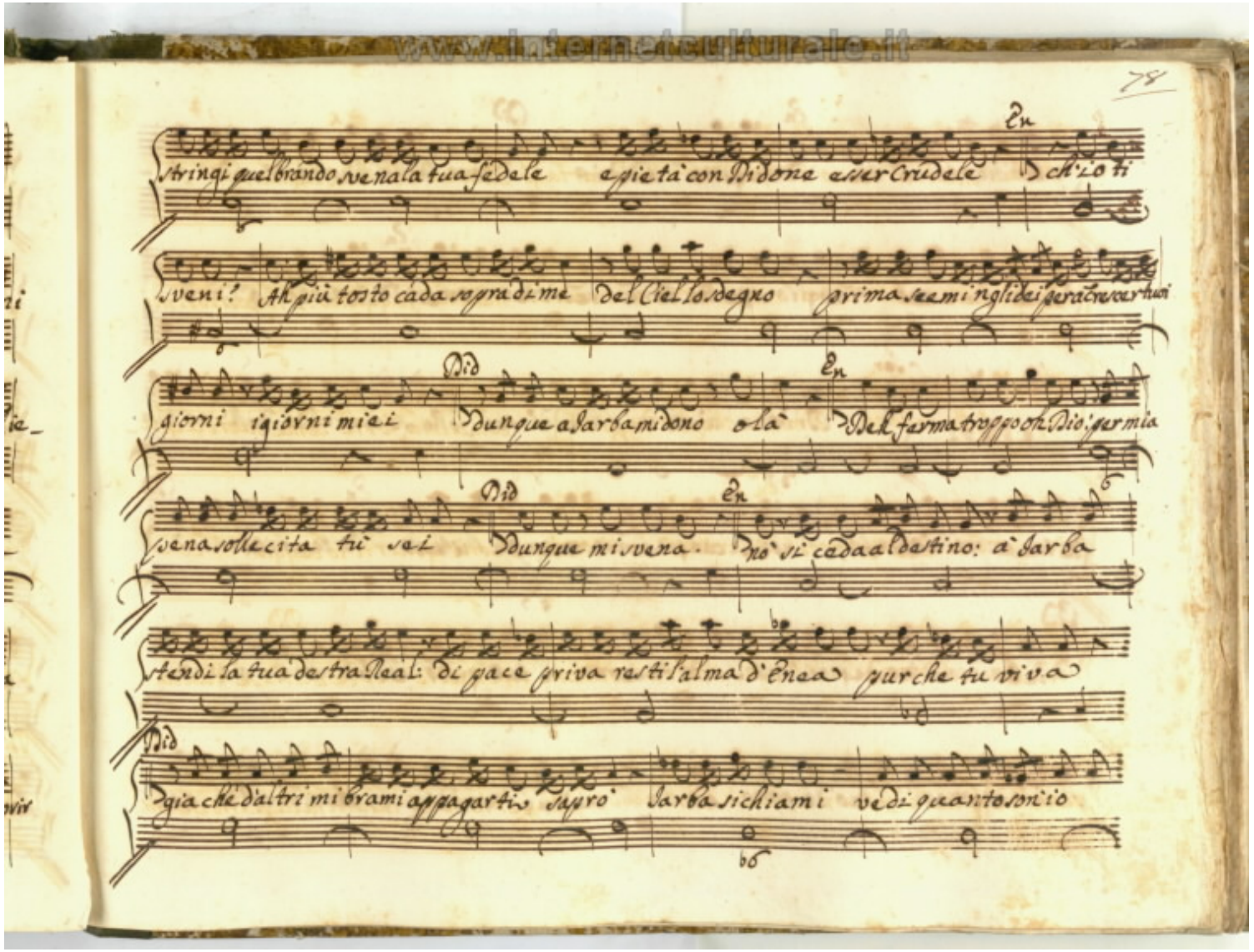



Enea
Sia l'ultima prova Ad ascoltar di nuovo i rimproveri tuoi vengo o Regina. Sò che vuoi dirmi in
Did
grato. perfido mancator spergiuro indegno. chiamami come vuoi sfoga il tuo sdegno
Did
no sdegnata ionon sono Infido ingrato perfido mancator più non ti
chiamo, rammentarti non bramo in cotri ardori, da te chiedo consigli, e non a –
Enea
Did
mori. Siedi che mai dirà Sia vedi Enea che fra' Nemici e il mio nascente im –
pero. sprezzar finora, e vero, le minaccie il furor, ma sarba offeso
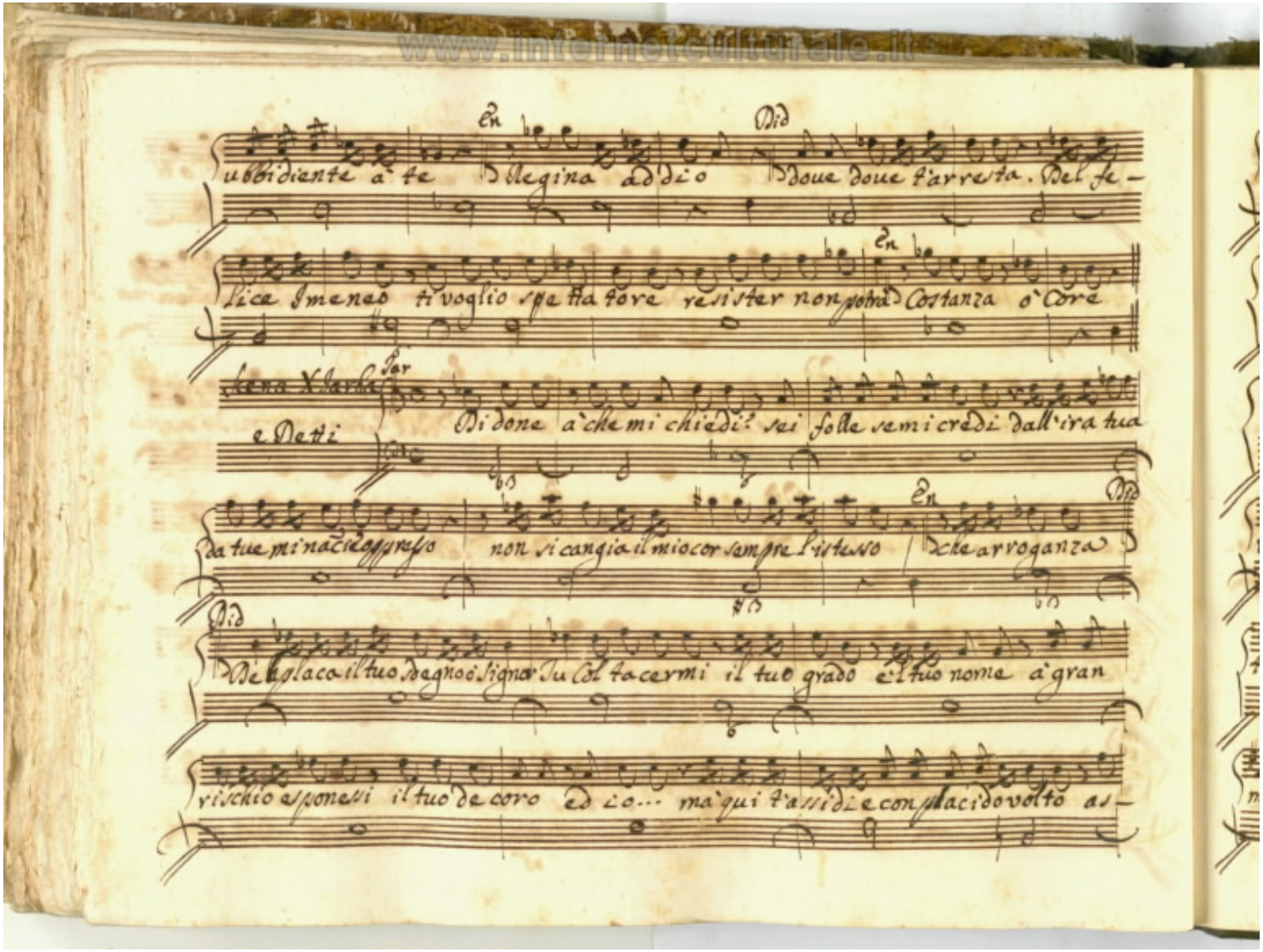
www.internetculturale.it
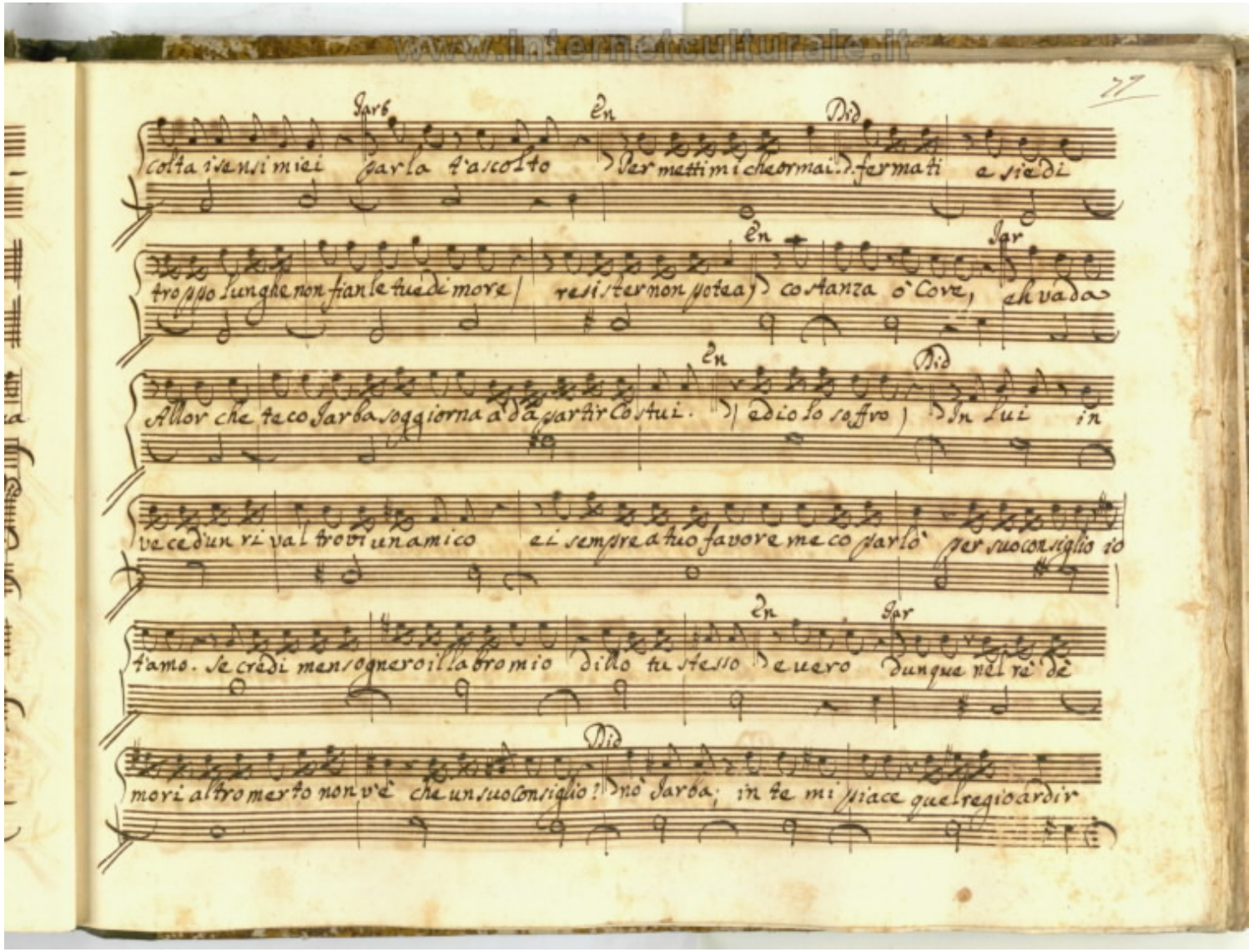



duta dall'Arabico seno al mar d'Atlante in cartago adorar la tua Regnante
di Troia di Tiro rinovar si poteo... ma che raggiono? l'impossibil mi
fingo e folle io sono dimmi che far deggio? con alma forte come vuoi scaglie-
rò darba ò la morte darba ò la morte, e consigliarti io deggio co-
lei che adoro all'odiato rival vedere in braccio. Colei... Dido se tanta
pena trovi nelle mie nozze io le ricuso. ma per tormigl' insulti necessario è rimovir
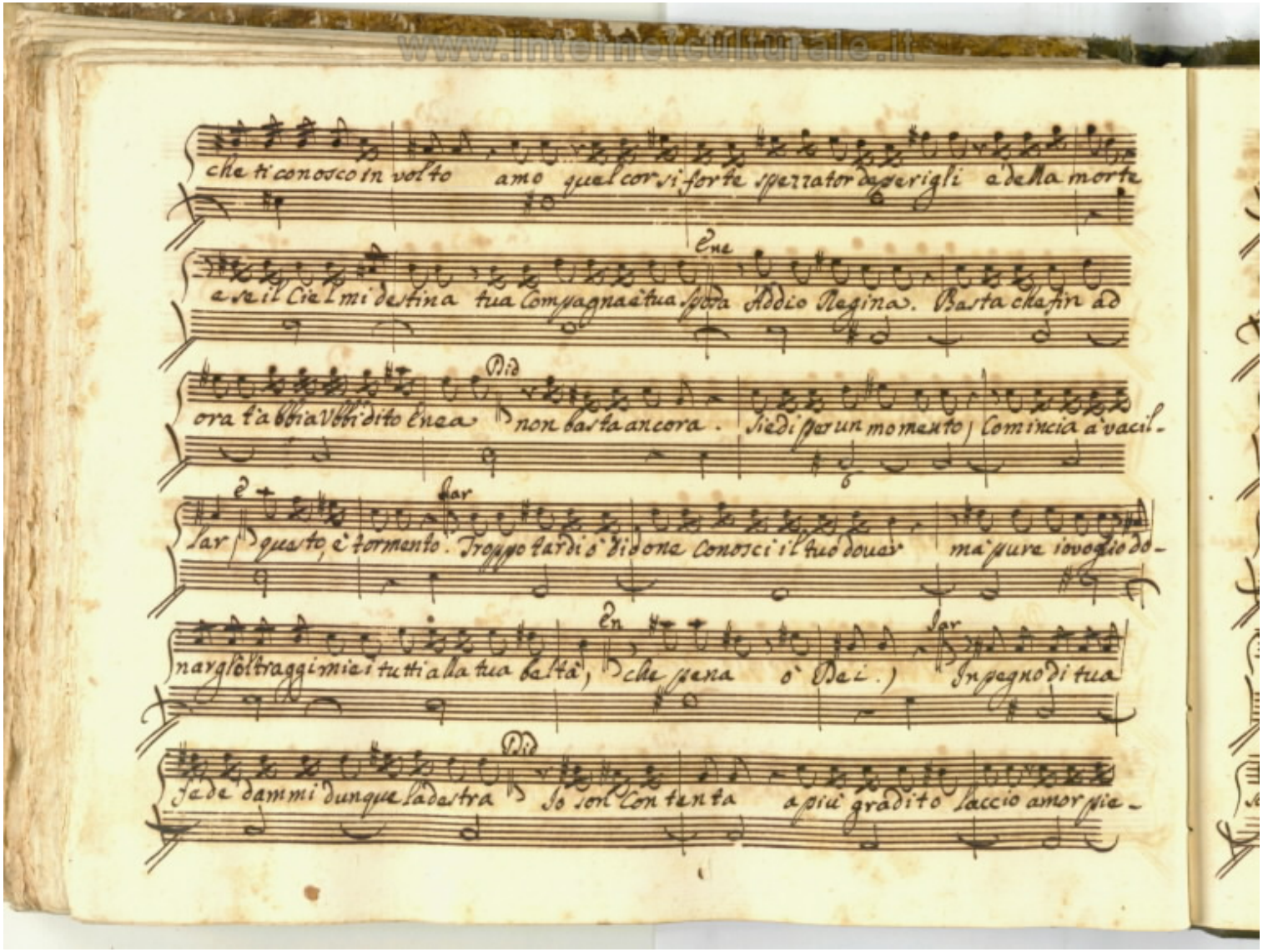
www.internetculturale.it
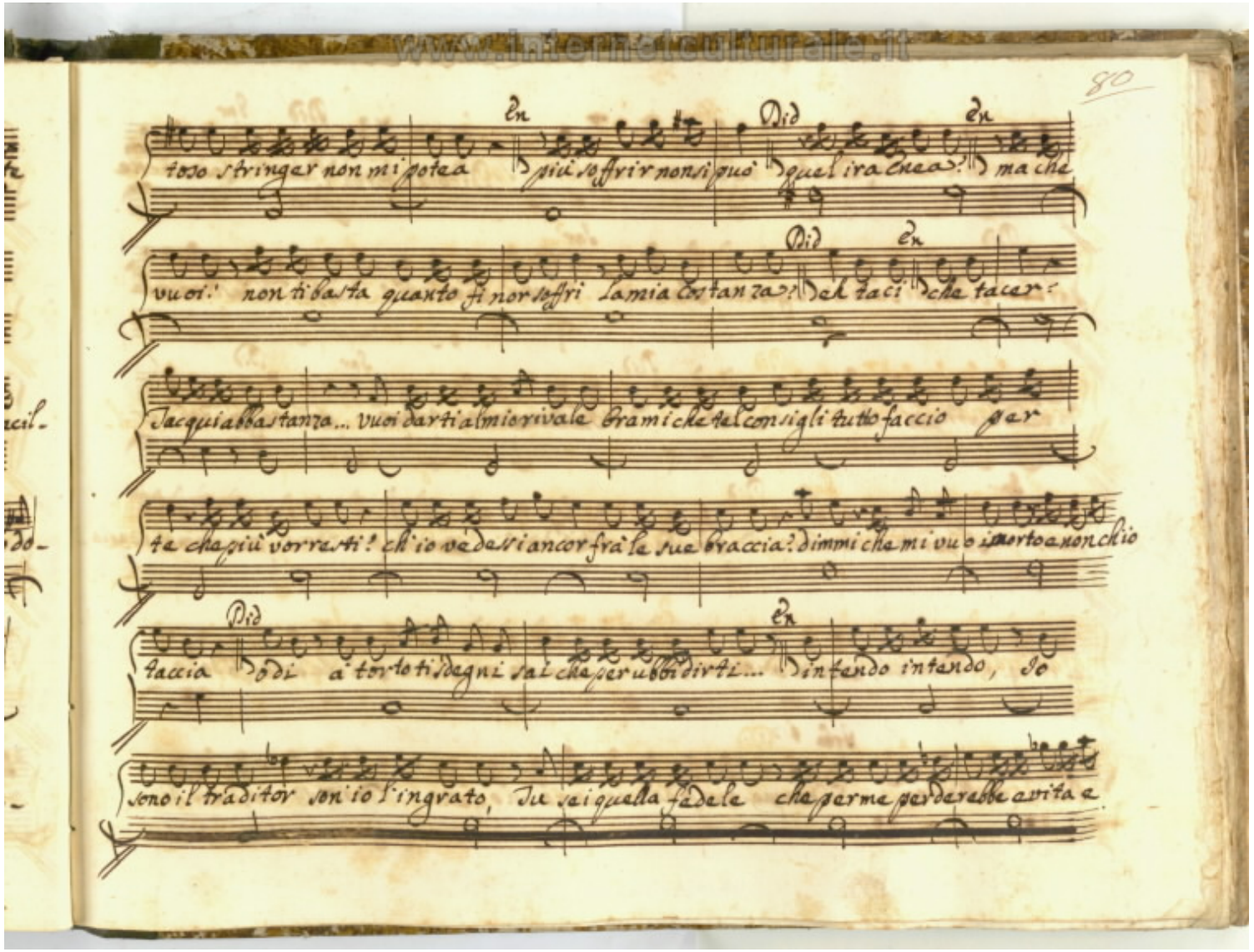



En
Did
ubbidiente a' te Regina ad'dio Doue doue t'arresta. Del fe-
En
lice Imeneo ti voglio spettatore resister non potrà Costanza o' Core
Par
Dido
Di done a' che mi chiedi? sei folle se mi credi dall'ira tua
e Detti
da tue minacie oppresso non si cangia il mio cor sempre l'istesso Che arroganza
En
Did
De lo glaco il tuo degno Signor Tu col tacermi il tuo grado e'l tuo nome a' gran
rischio esponesti il tuo decoro ed io... ma' qui t'assidi e con placido volto ad-
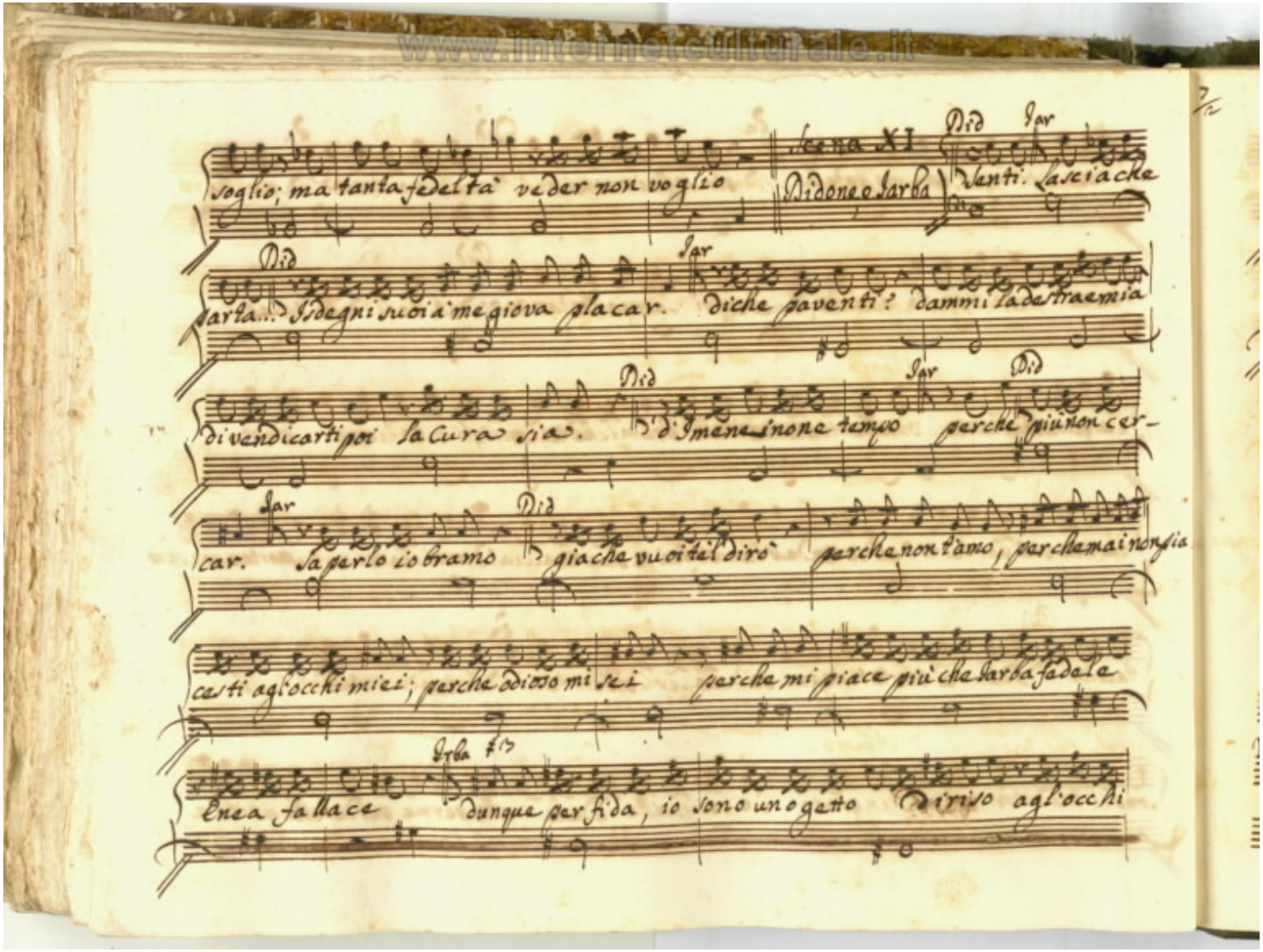
www.interneteulturale.it
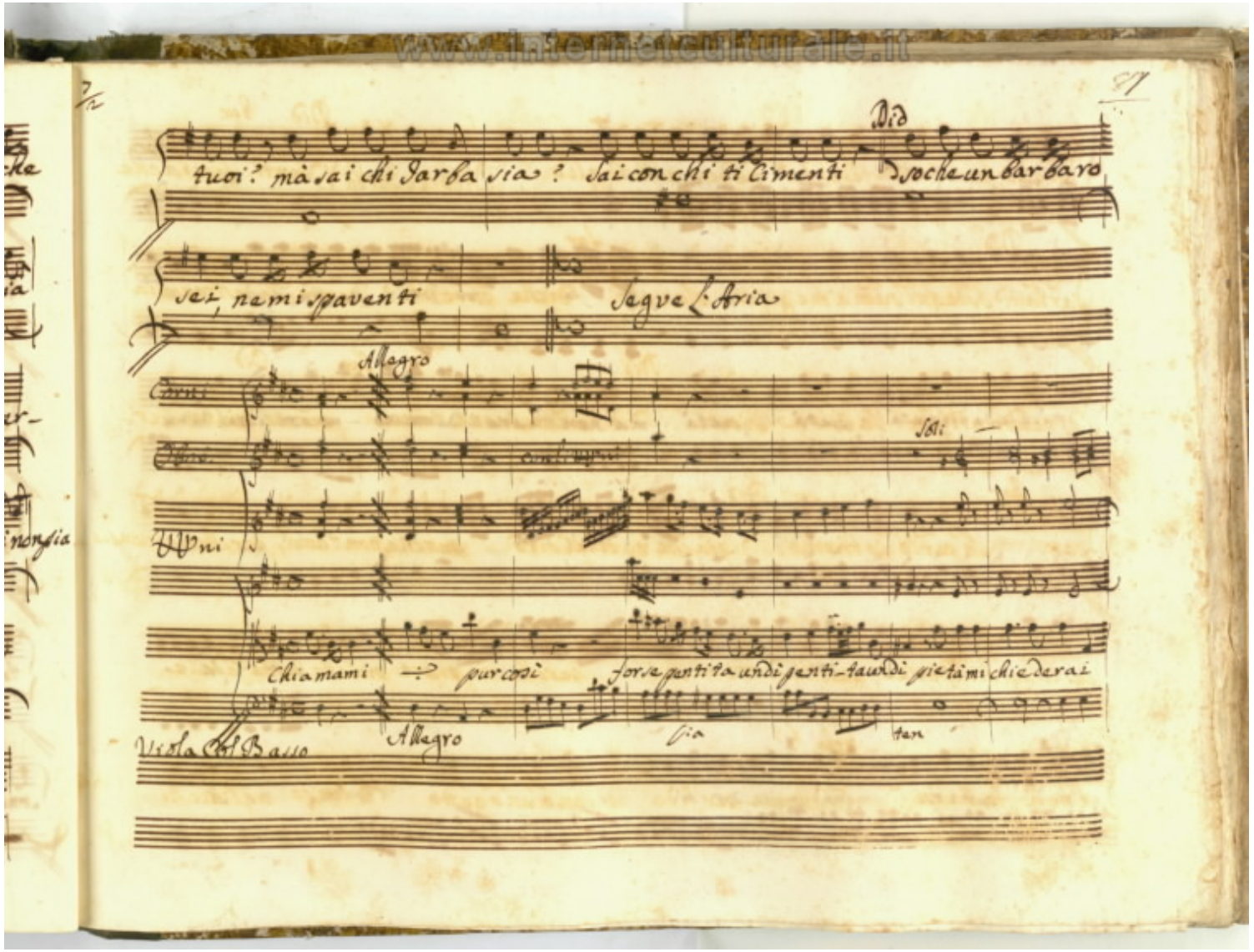



che ti conosco in volto amo quel cor si forte spezzator d'ogni gli a'della morte
Ene
a'vei il Ciel mi destina tua Compagna a'tua sposa Addio Regina. Basta che fin ad
Did
ora t'abbia Vdito Enea non basta ancora. Siedi per un momento Comincia a'vacil-
Iar
Iar questo è tormento. Troppo tardi o' Didone conosci il tuo dovar ma pure io voglio do-
En
Iar
nar gl'oltraggi miei tutti alla tua bellà, che pena o' Dei.) In pegno di tua
Did
fede dammi dunque la destra Io son Contenta a più gradito laccio amor pie-
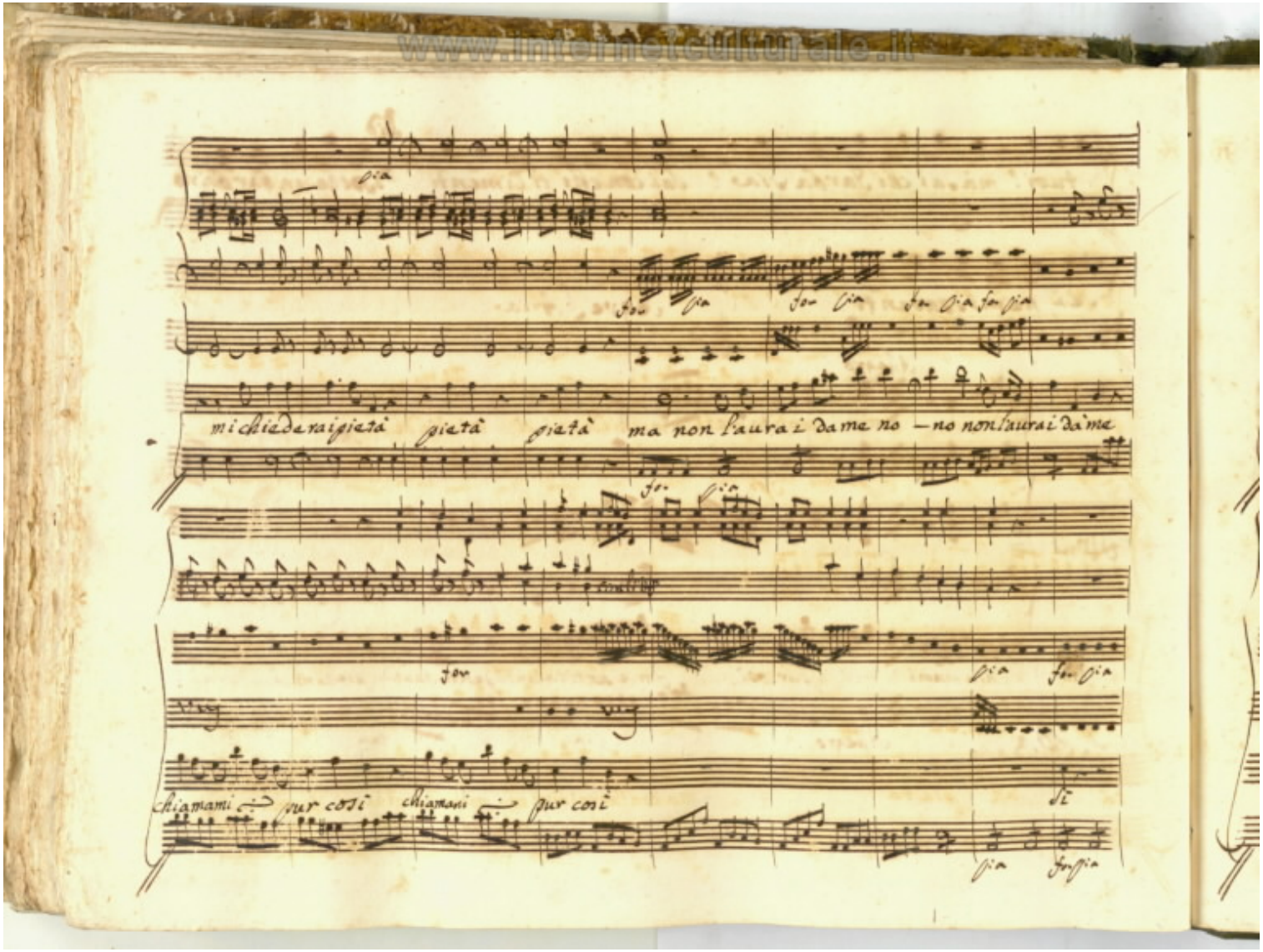
www.internetculturale.it
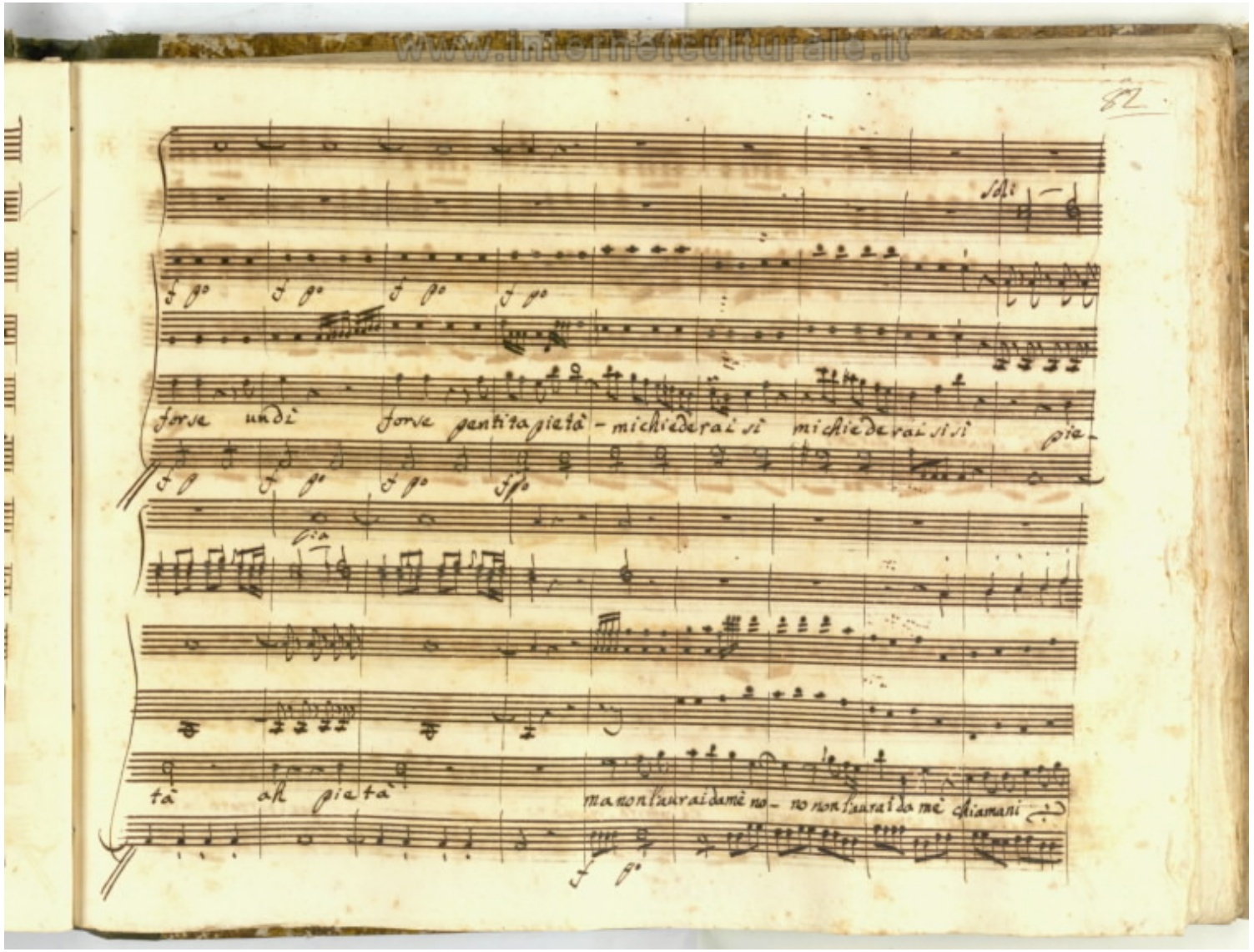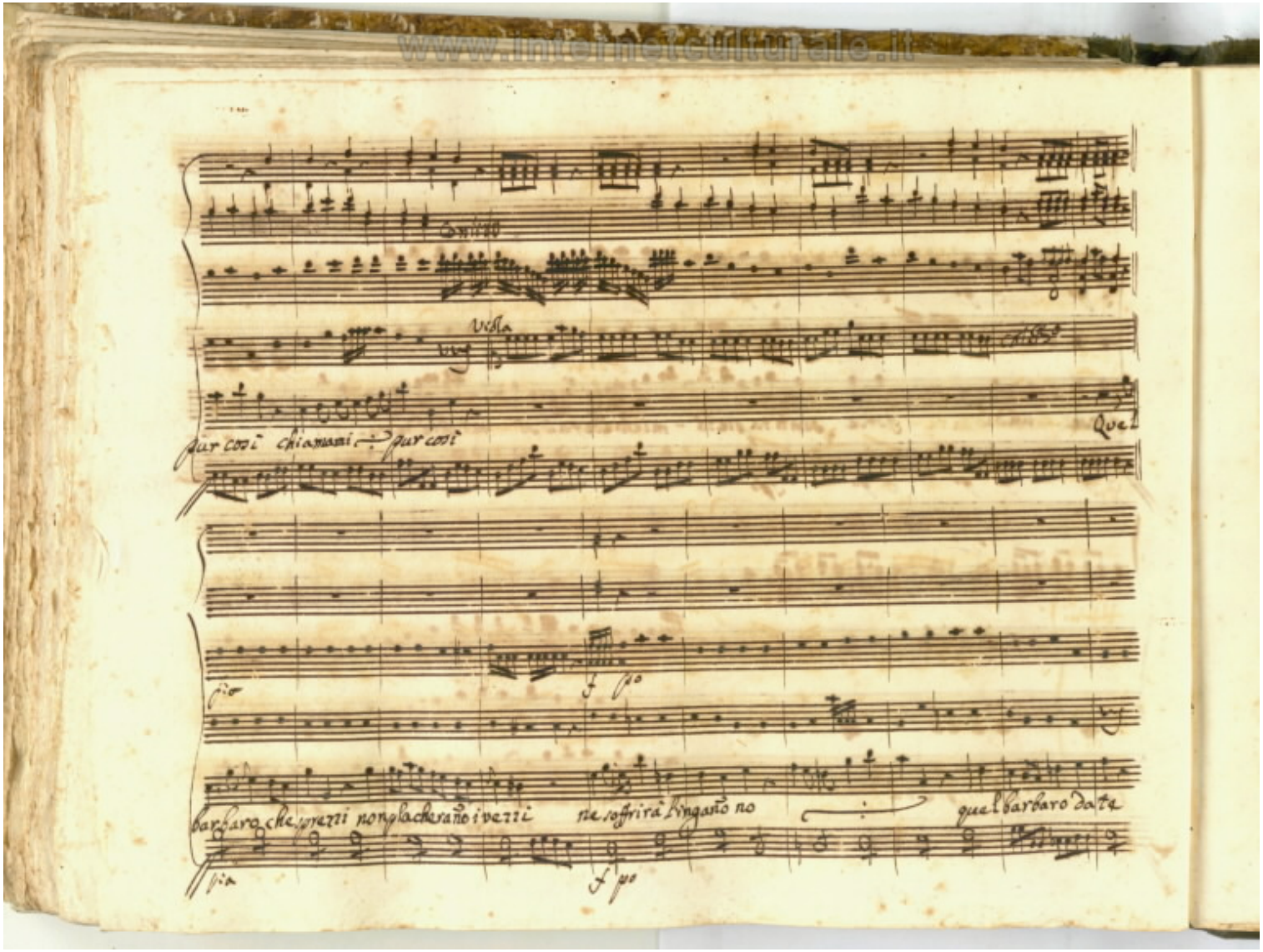



Scena XI
Did
Iar
Didone e Iarba
voglio; ma tanta fedeltà veder non voglio
Venti. Lascia che
parla... Sdegni suoi a me giova placar. Diche paventi? Dammi la destra mia
di vendicarti poi la Cura sia. D'Imeneo non tempo perche più non cer-
car. Saperlo io bramo giache vuoi tel dirò perche non t'amo, perche mai non sia
casti agl'occhi miei; perche dicesti mi sei perche mi piace più che Iarba fedele
Enea fallace dunque perfida, io sono un oggetto di riso agl'occhi
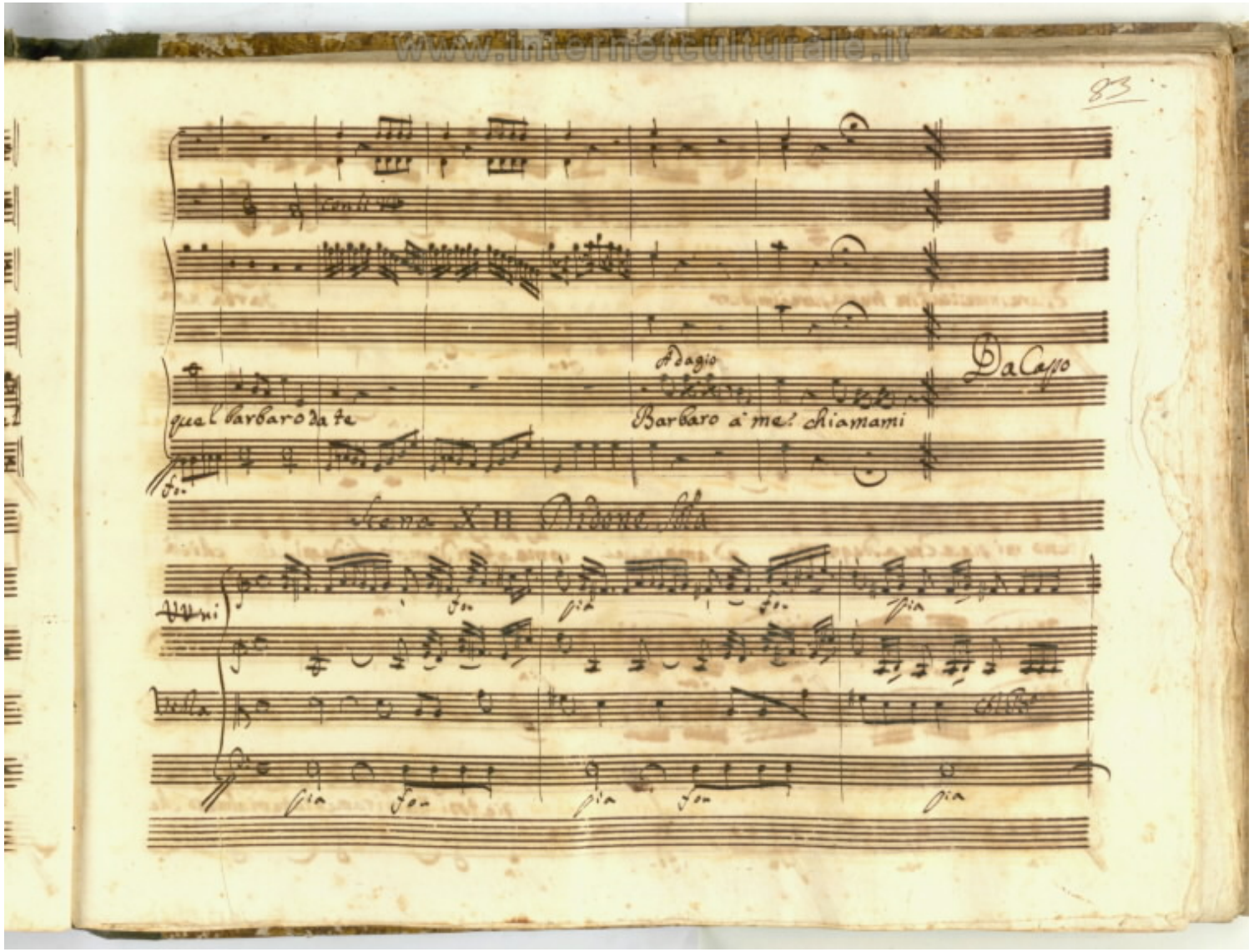
www.internetculturale.it
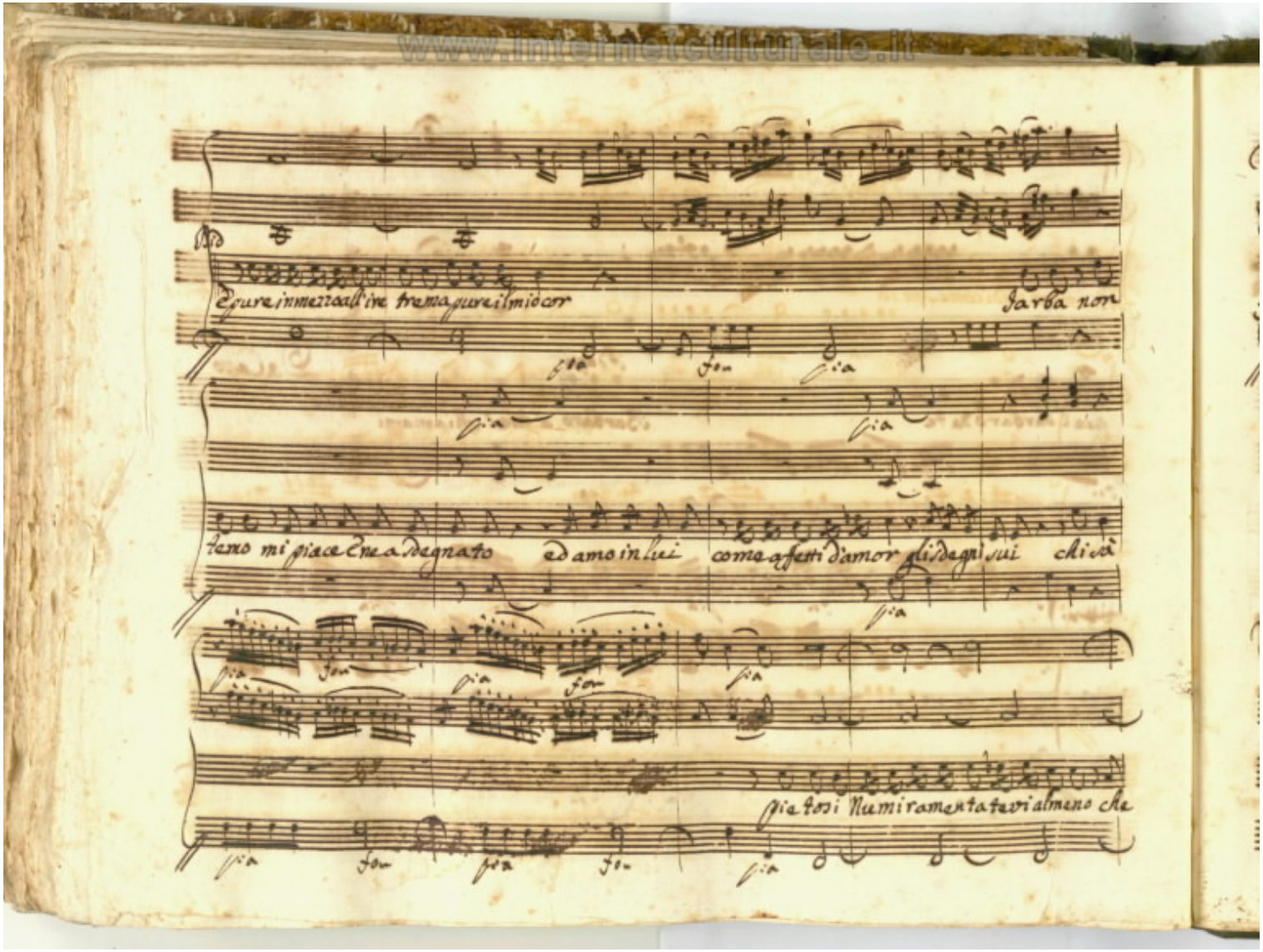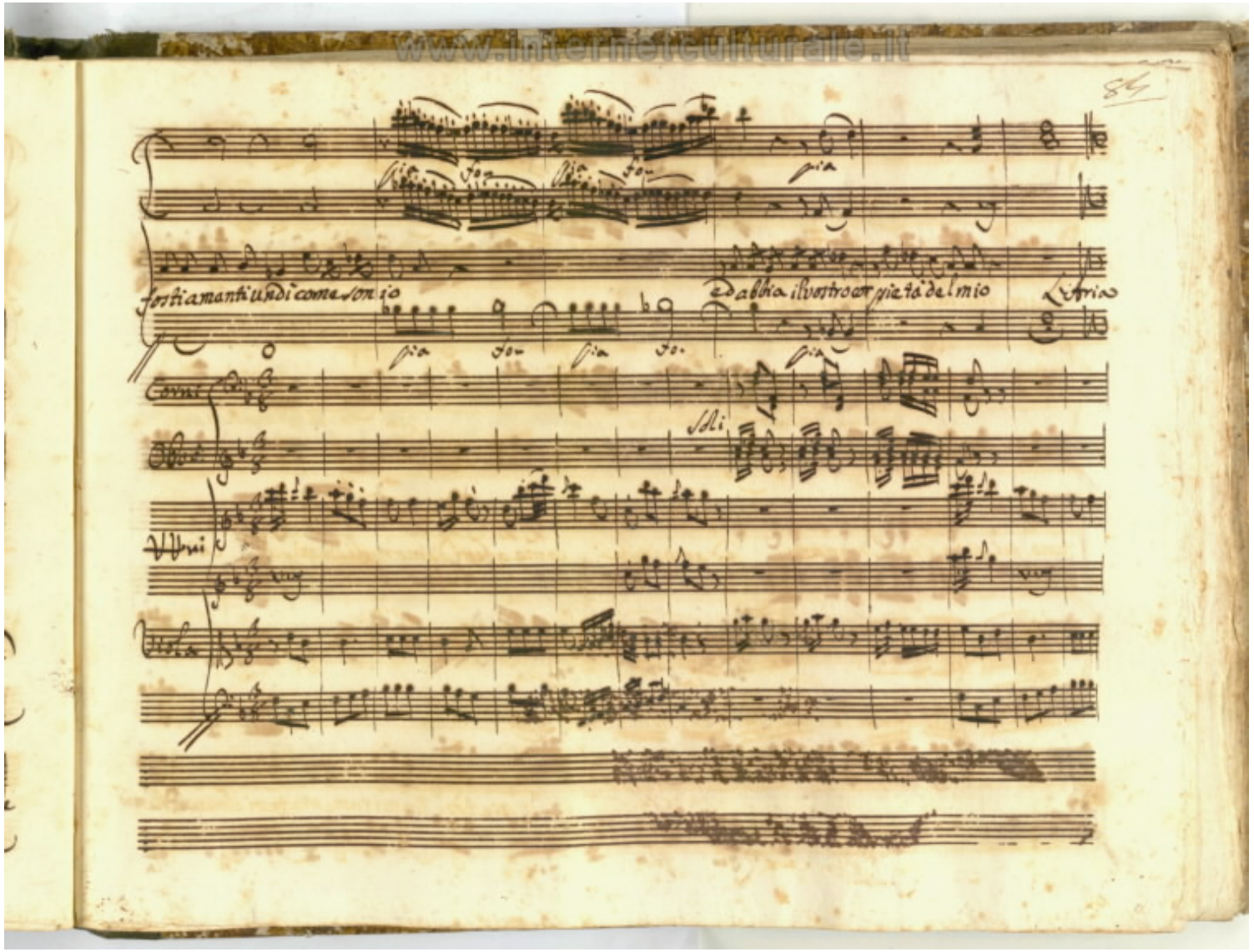



mi chiederai pietà pietà pietà ma non l'avrai da me no — no non l'avrai da me
chiamami pur così chiamami pur così
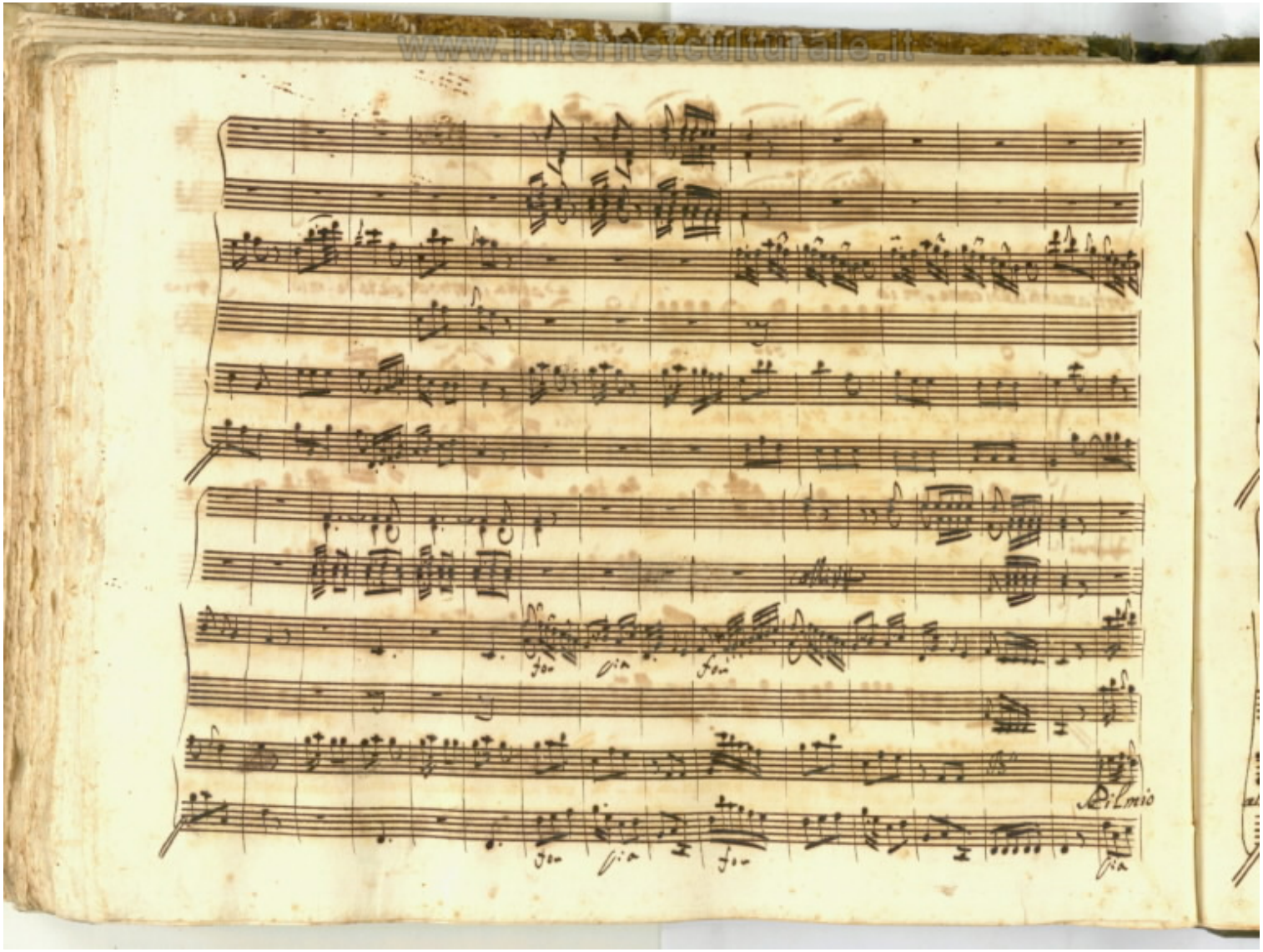

82
Forse undì Forse gentil pietà - mi chiederai sì mi chiederai sì sì pie-
tà ah pietà
ma non l'avrai da mè no - no non l'avrai da mè chiamani


Violini
Viola
pur così chiamasi pur così
Quel
fier
barbaro che spregi non placherà no i vezzi
ne soffrirà l'inganno
quel barbaro data
fia
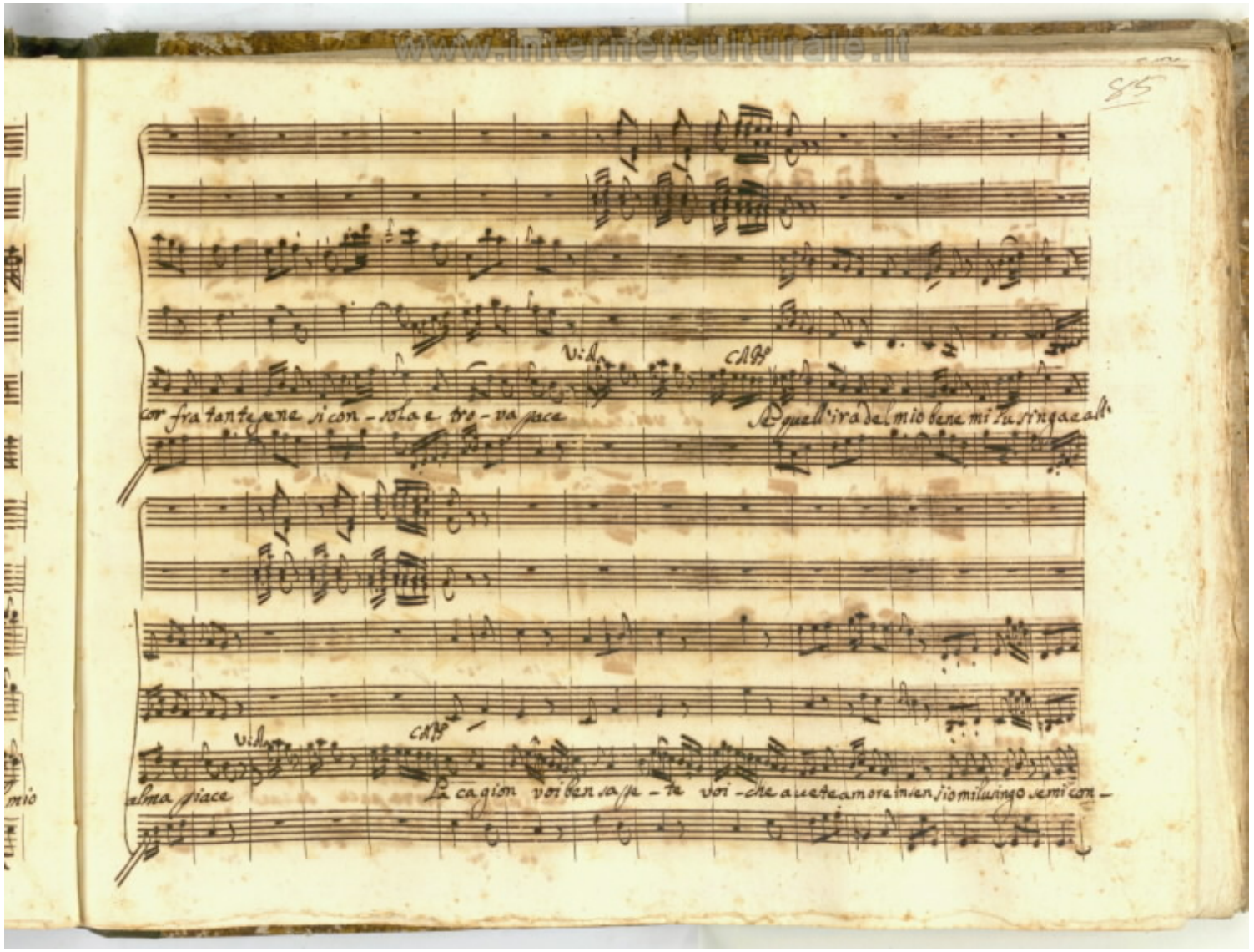

www.internetculturale.it
83
Adagio
Da Capo
qual barbaro da te
Barbaro a' mei chiamami
Scena XII
Violini
Viola
Fag.
Vcelli
Cbassi
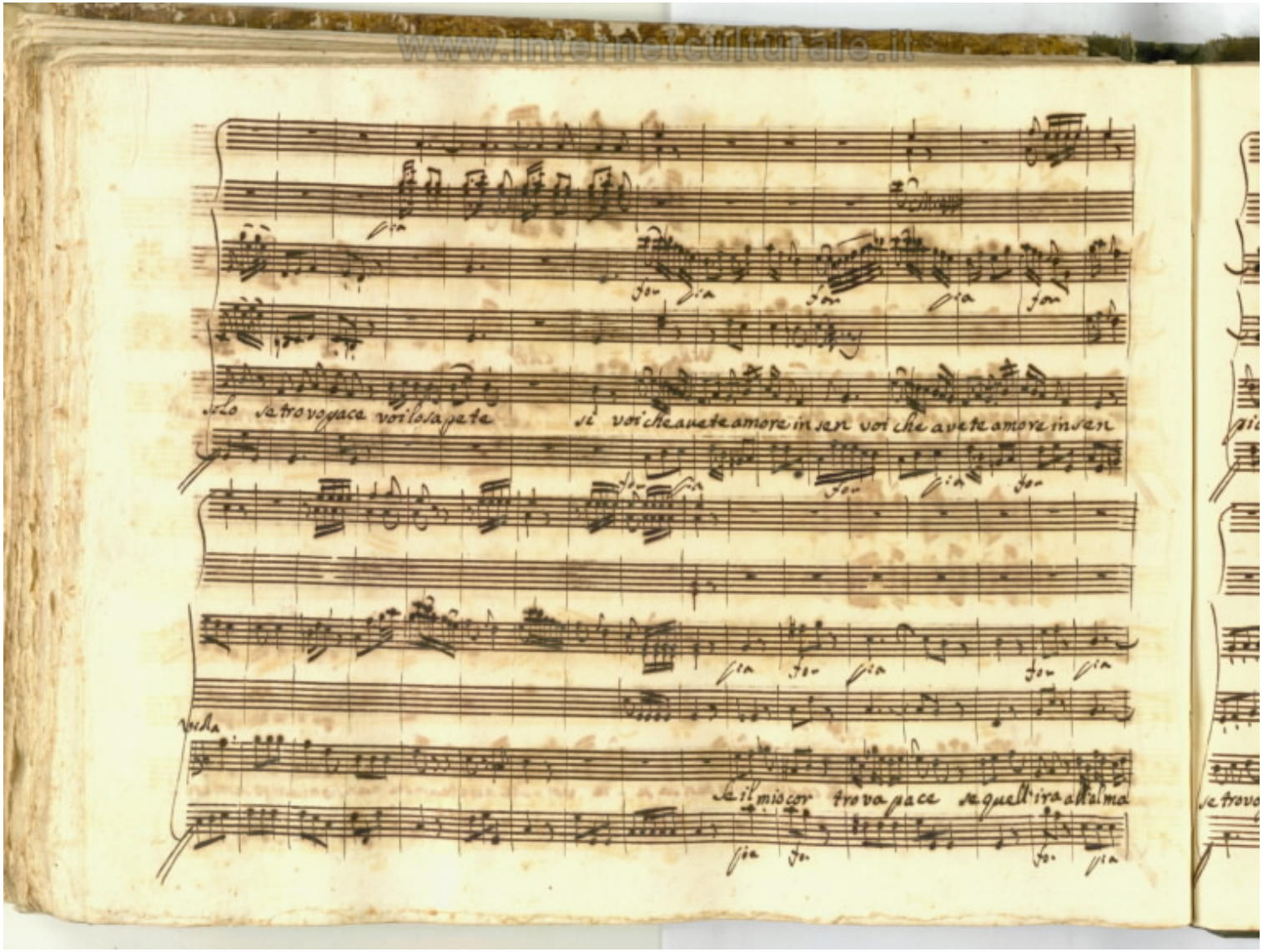

Egura in mezz'all'ire trema gure il mio cor
Jarba non
fia
fia
fia
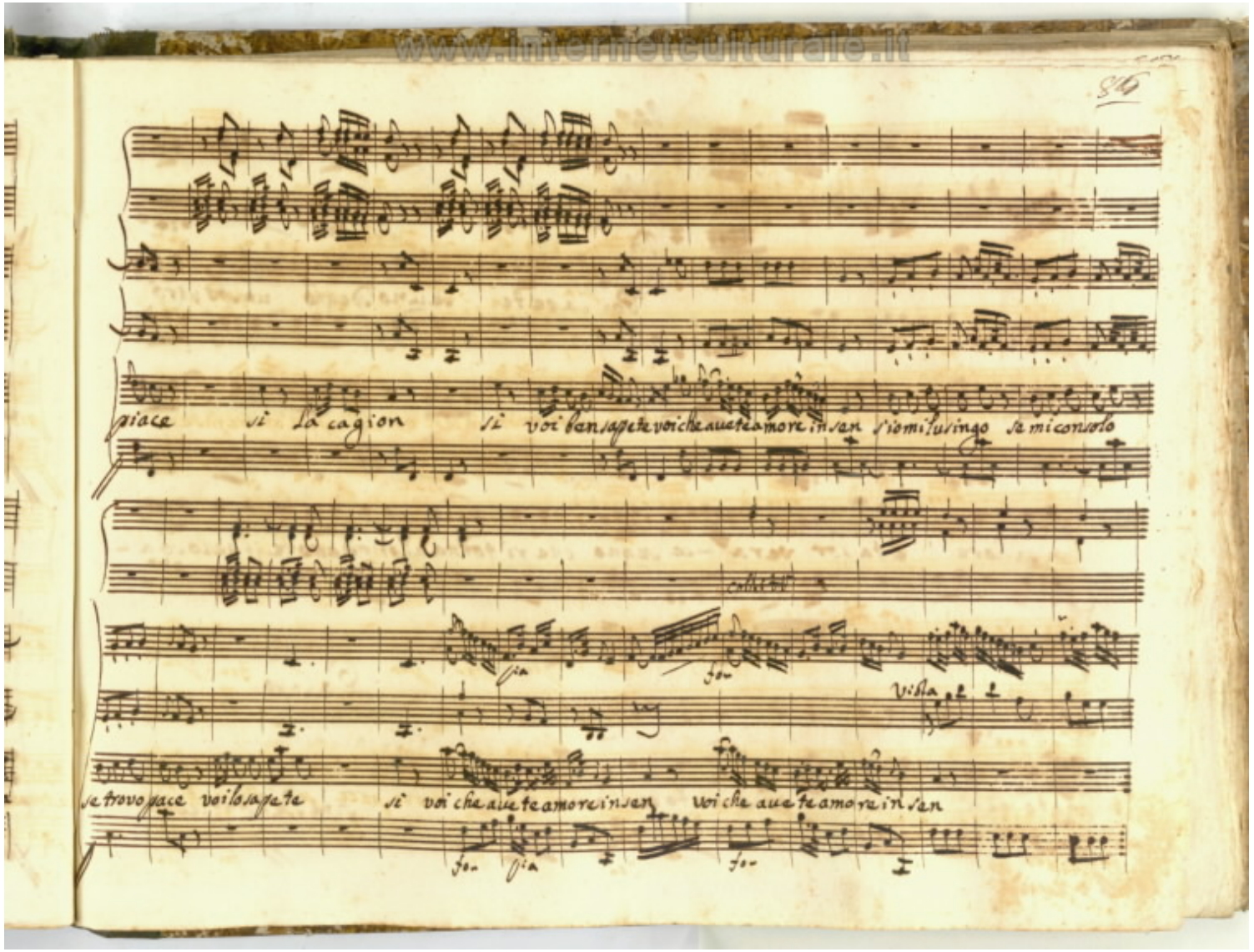

fortia mantiUn di come son io
Da bbia il vostro cor pietà del mio
L'Aria
Corni
Oboi
Soli
Vlni I
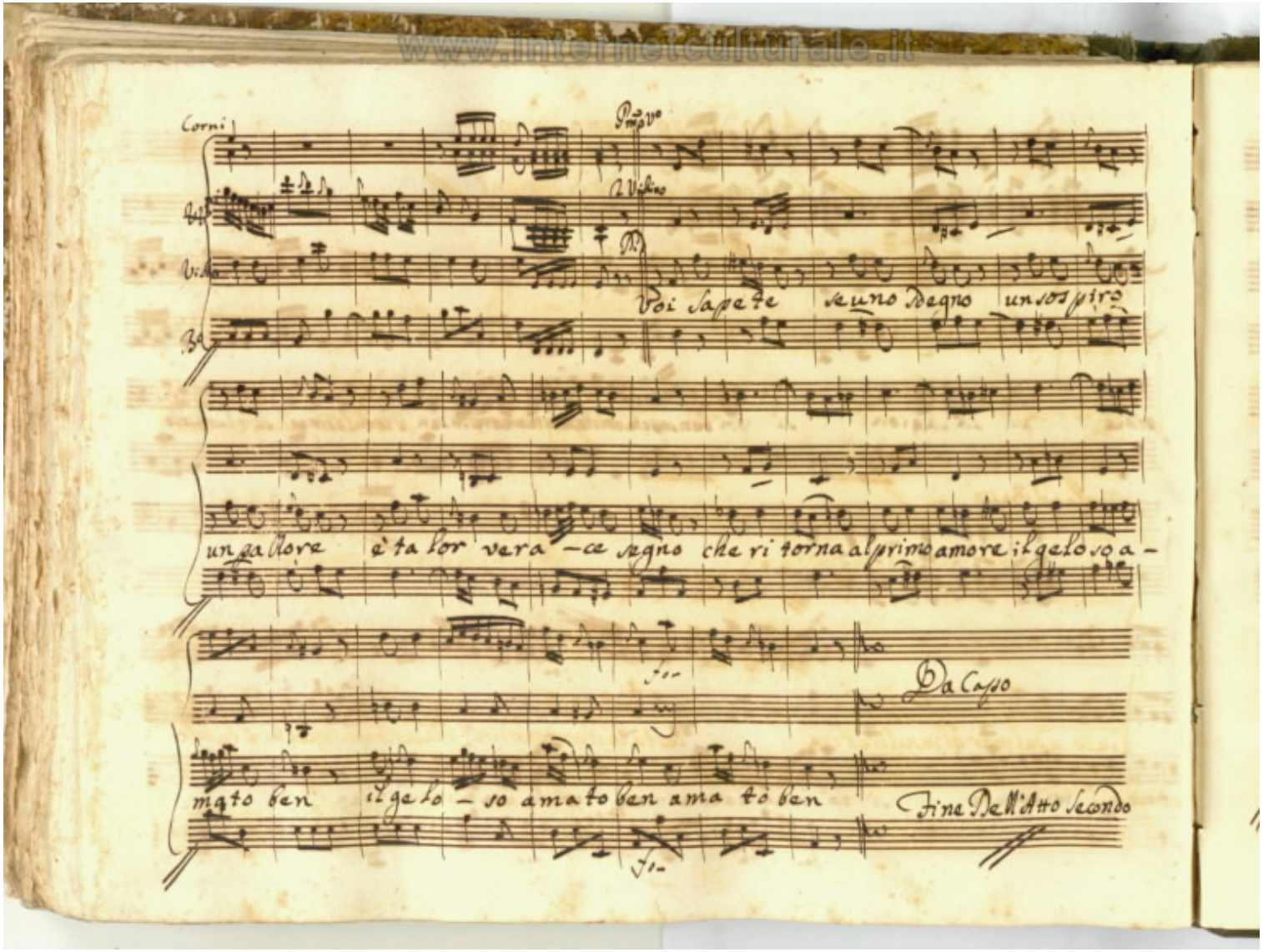

www.internetculturale.it
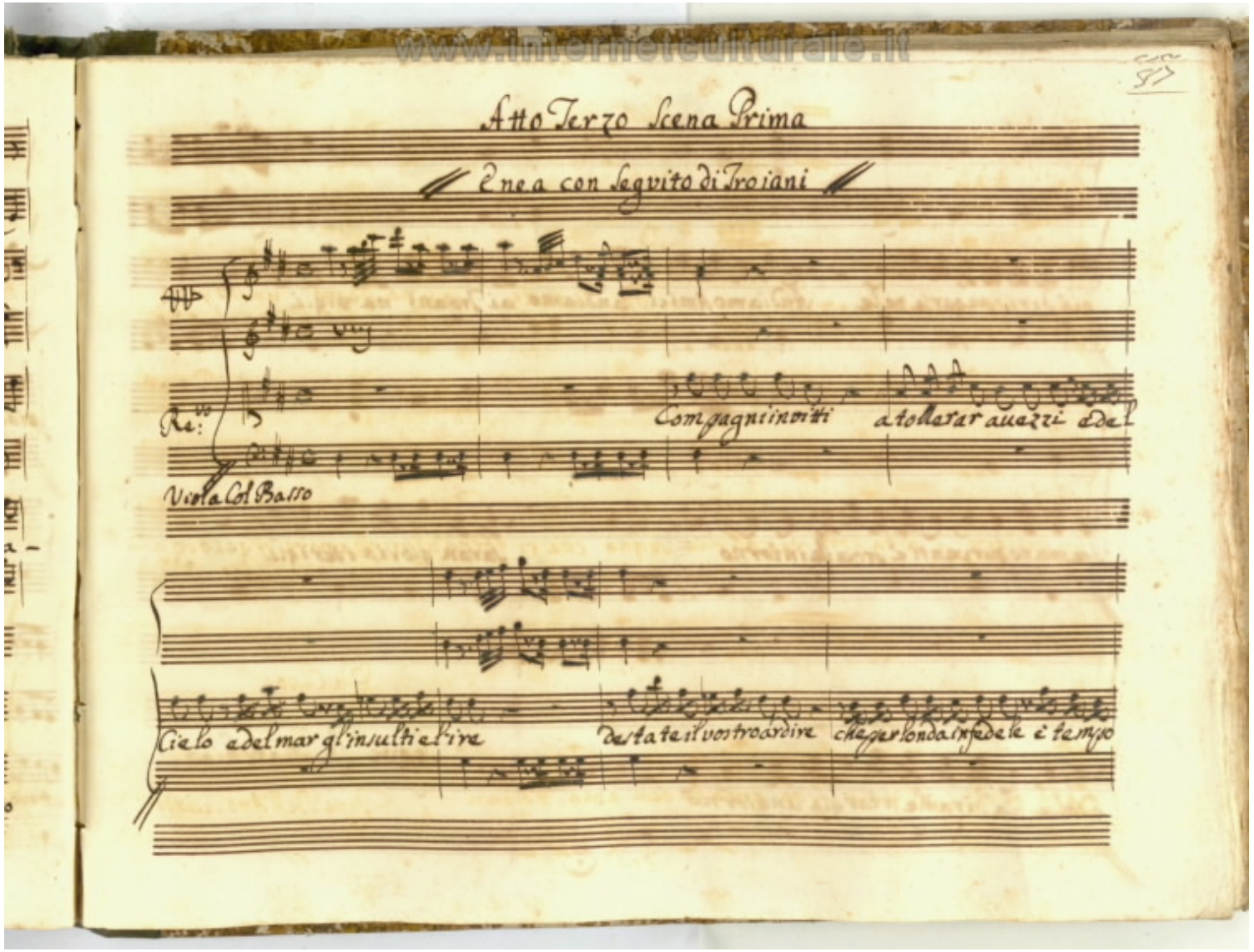
www.internetculturale.it
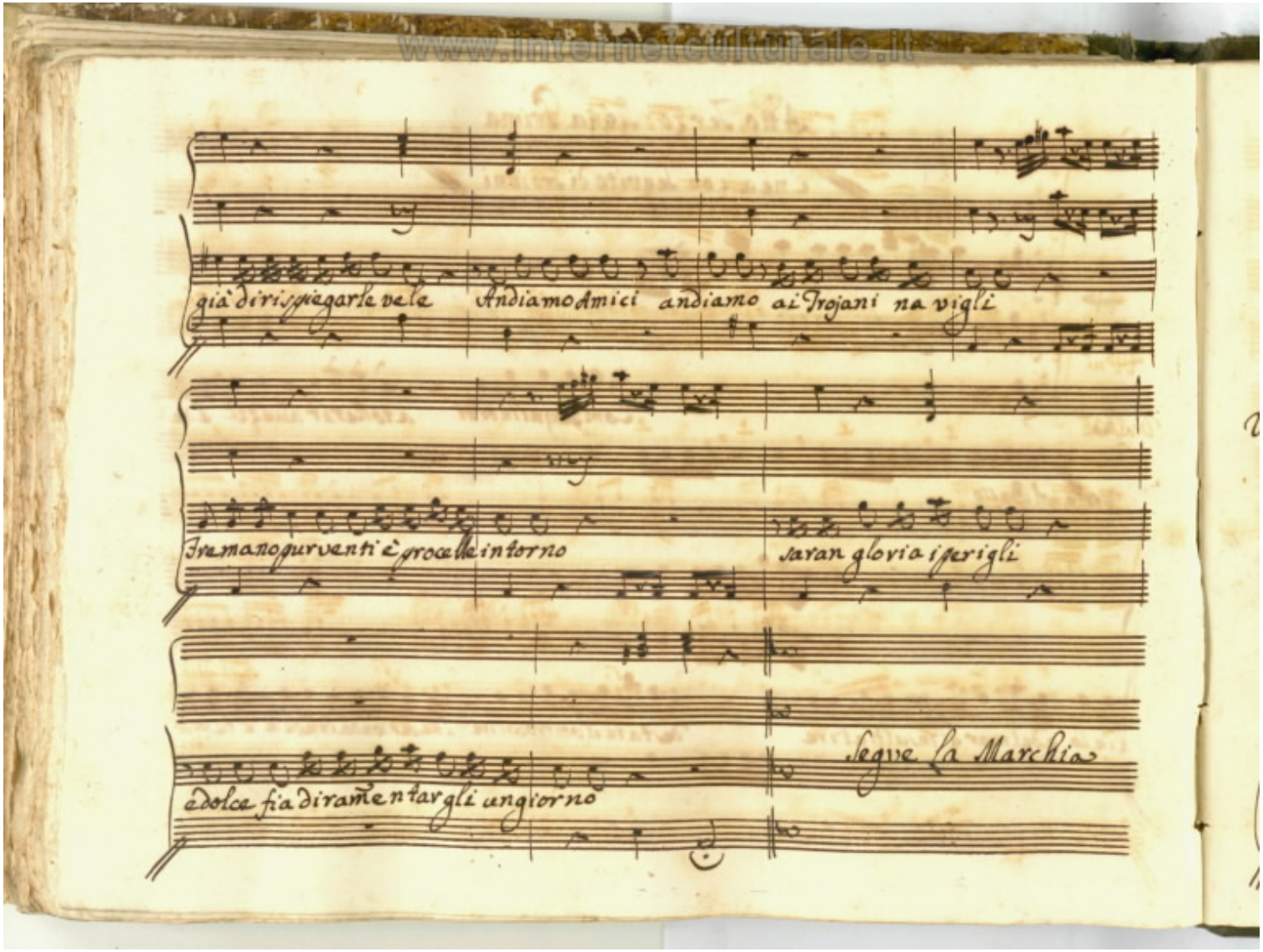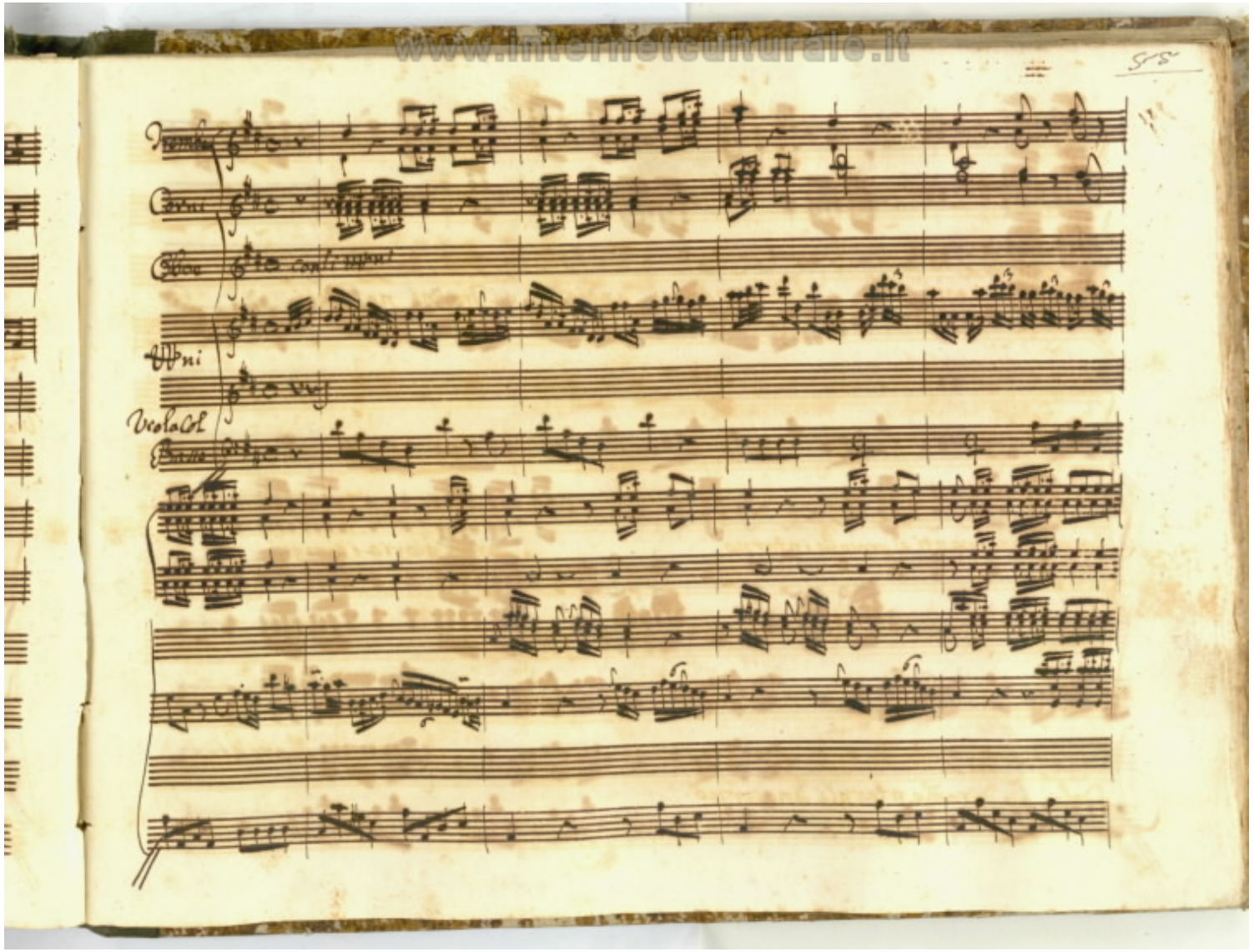



solo se trovo pace voi lo sapete
se voi che avete amore in sen voi che avete amore in sen
se il mio cor trova pace se quell'ira all'alma
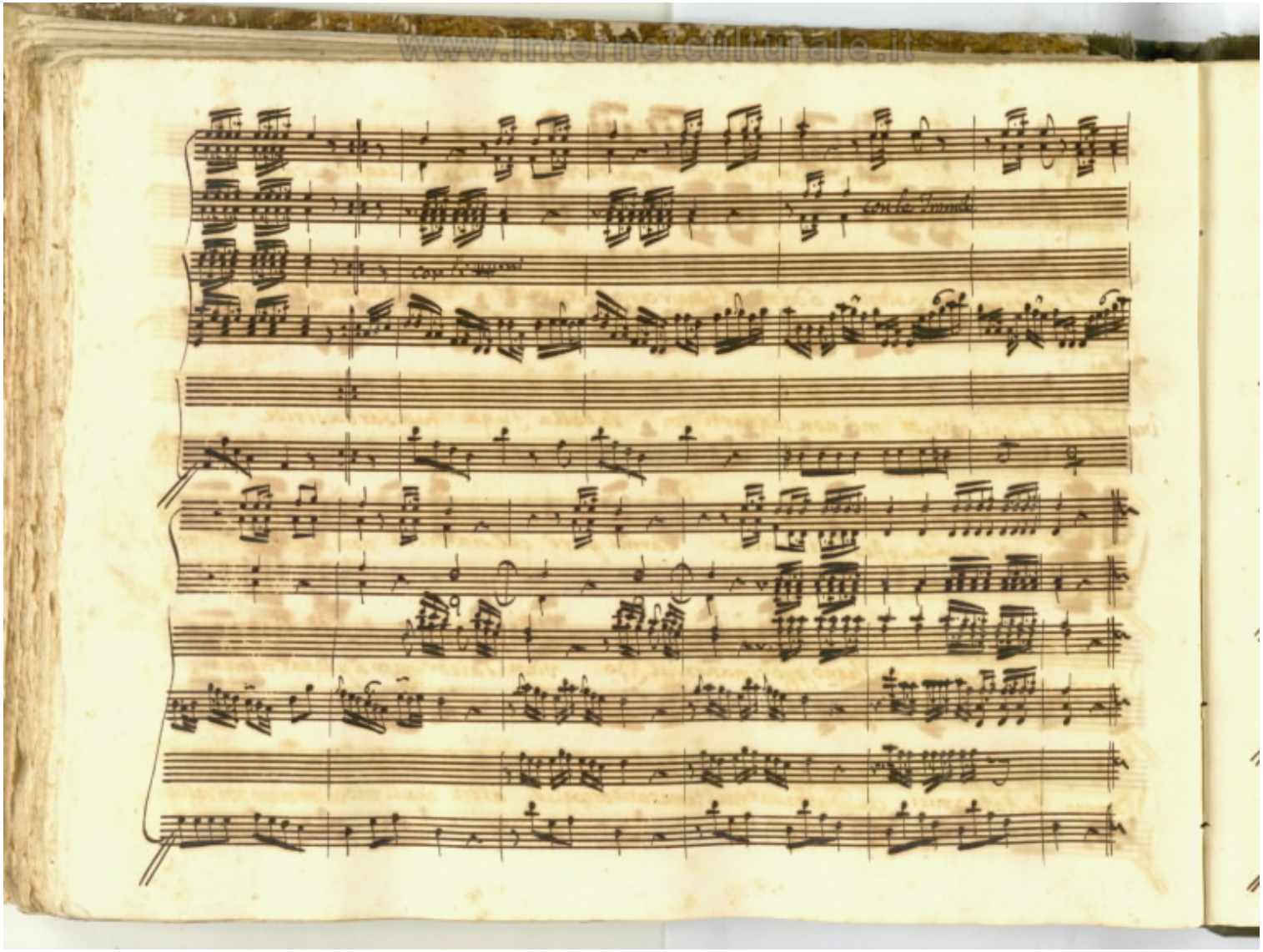

piace si la cagion si voi ben sapete voi che auete amore in sen s'io mi furingo se mi consolo
Viola
se trovo pace voi lo sapete si voi che auete amor cin sen voi che auete amor a in sen


Corni
Pmo Vo
a Violino
Voi sapete se uno degno un sospiro
un gallore è ta lor vera – ce segno che ri torna al primo amore il gelo so a –
Da Capo
mato ben il gelo – so amato ben ama to ben
Fine Dell'Atto Secondo
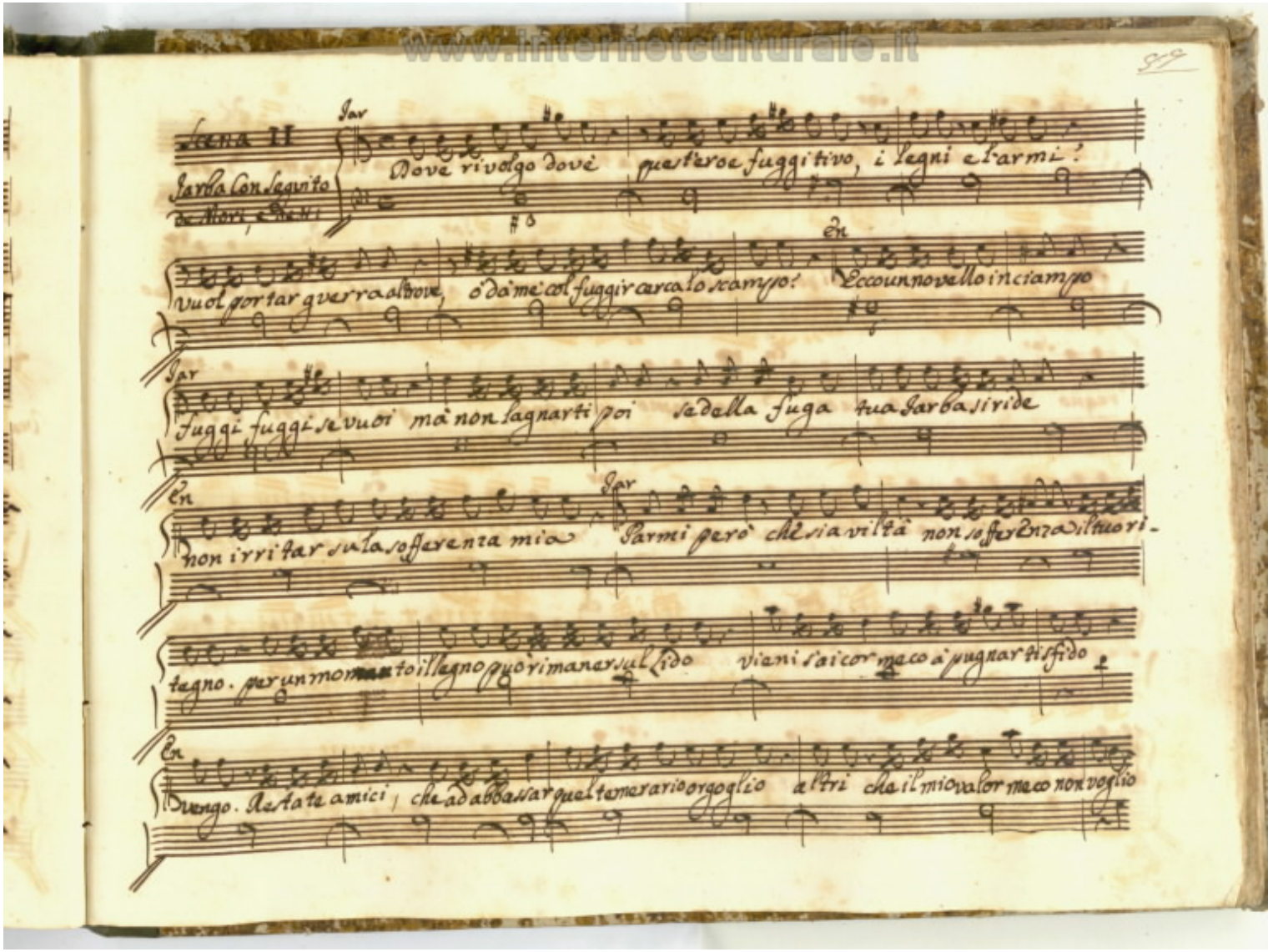

Atto Terzo Scena Prima
Enea con Seguito di Troiani
Re:
Compagni inuitti
a tollerar auezzi del
Viola Col Basso
Cielo e del mar gl'insulti e l'ire
destate il vostro ardire
che per l'onda infede le è tempo
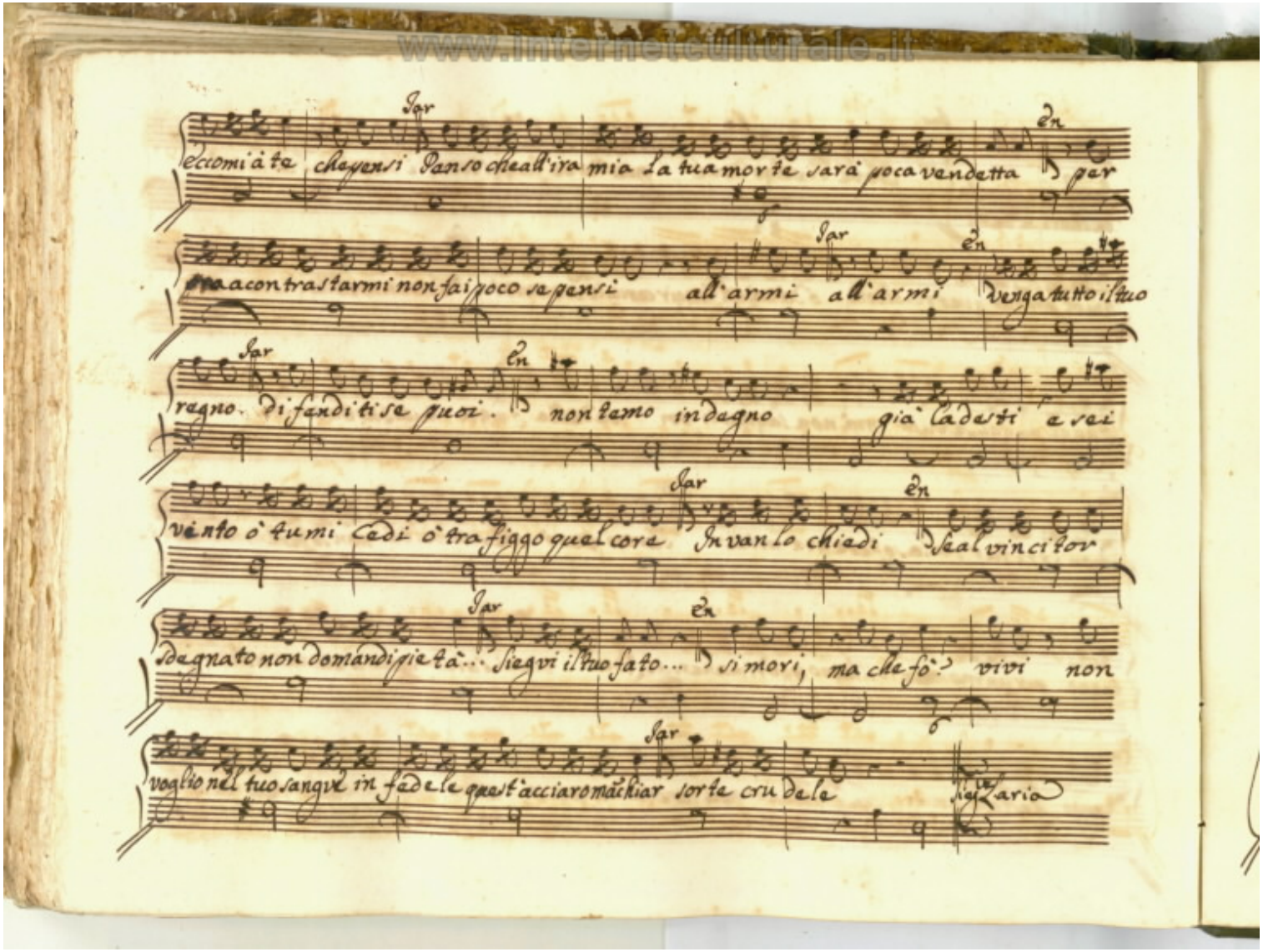

già dirispiegarle vele
Andiamo Amici andiamo ai Trojani navigli
Tramano pur venti è procelle intorno
saran gloria i pericoli
Segue la Marchia
dolce fia dimentargli un giorno
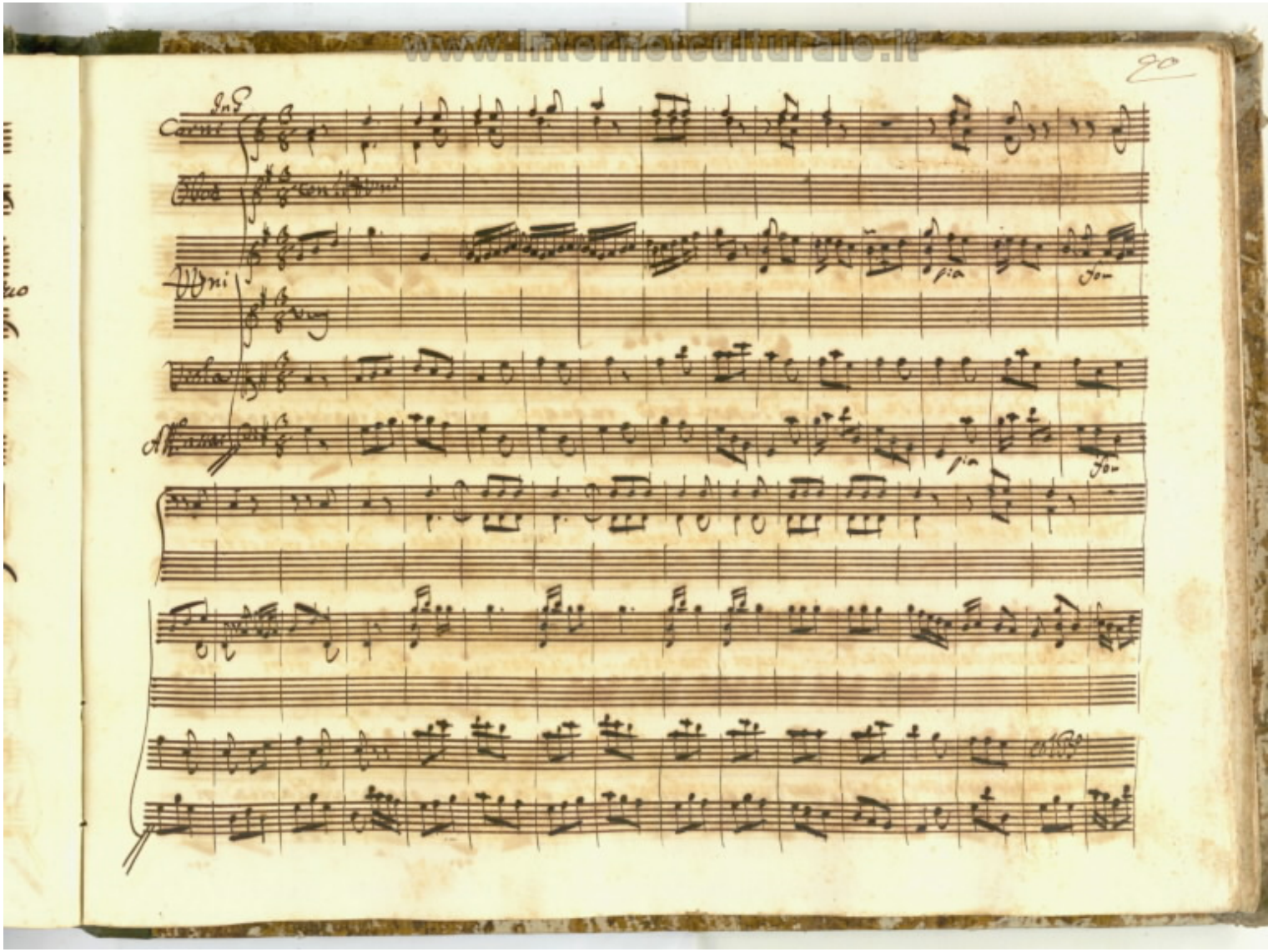

Violoncl
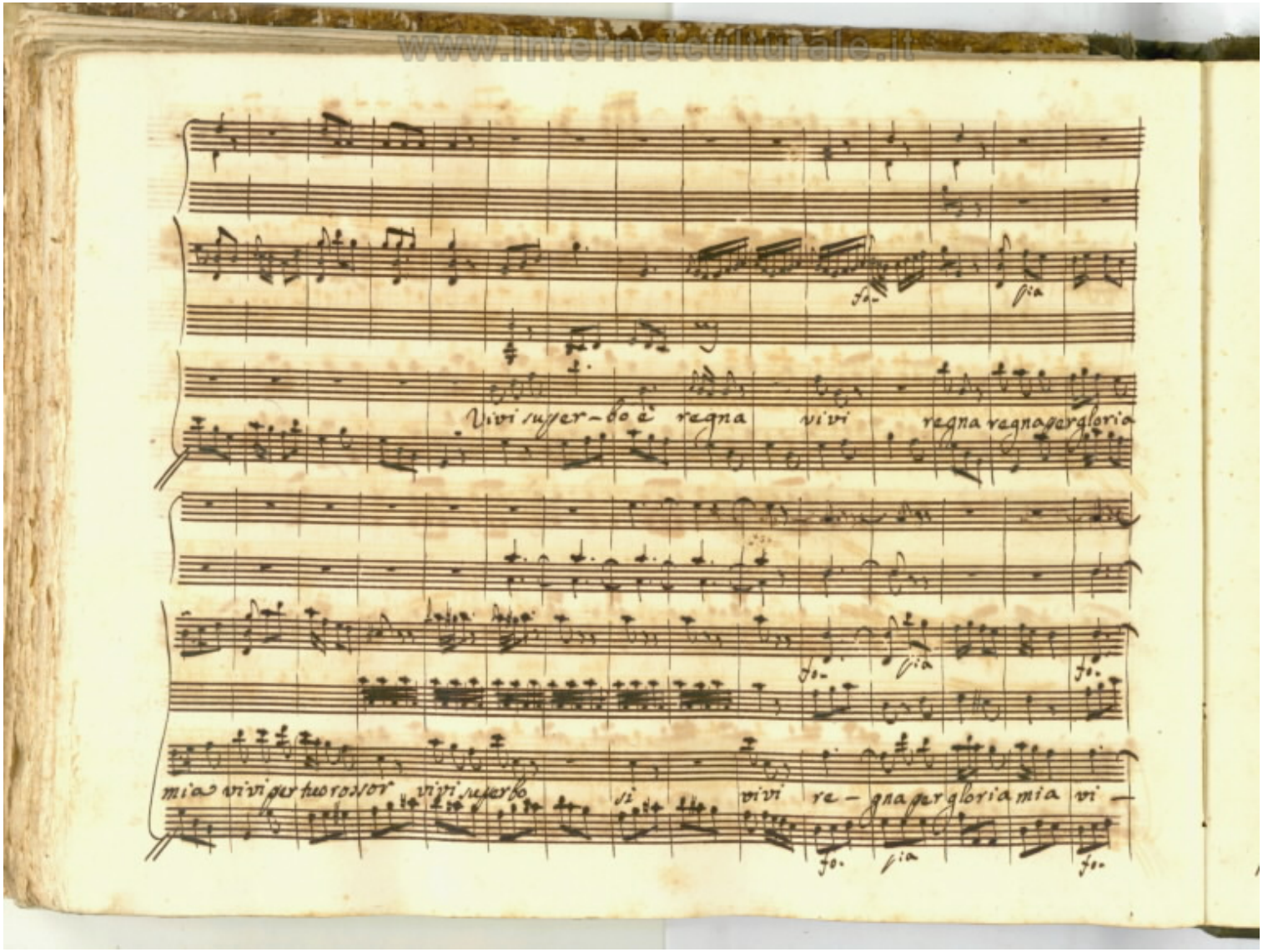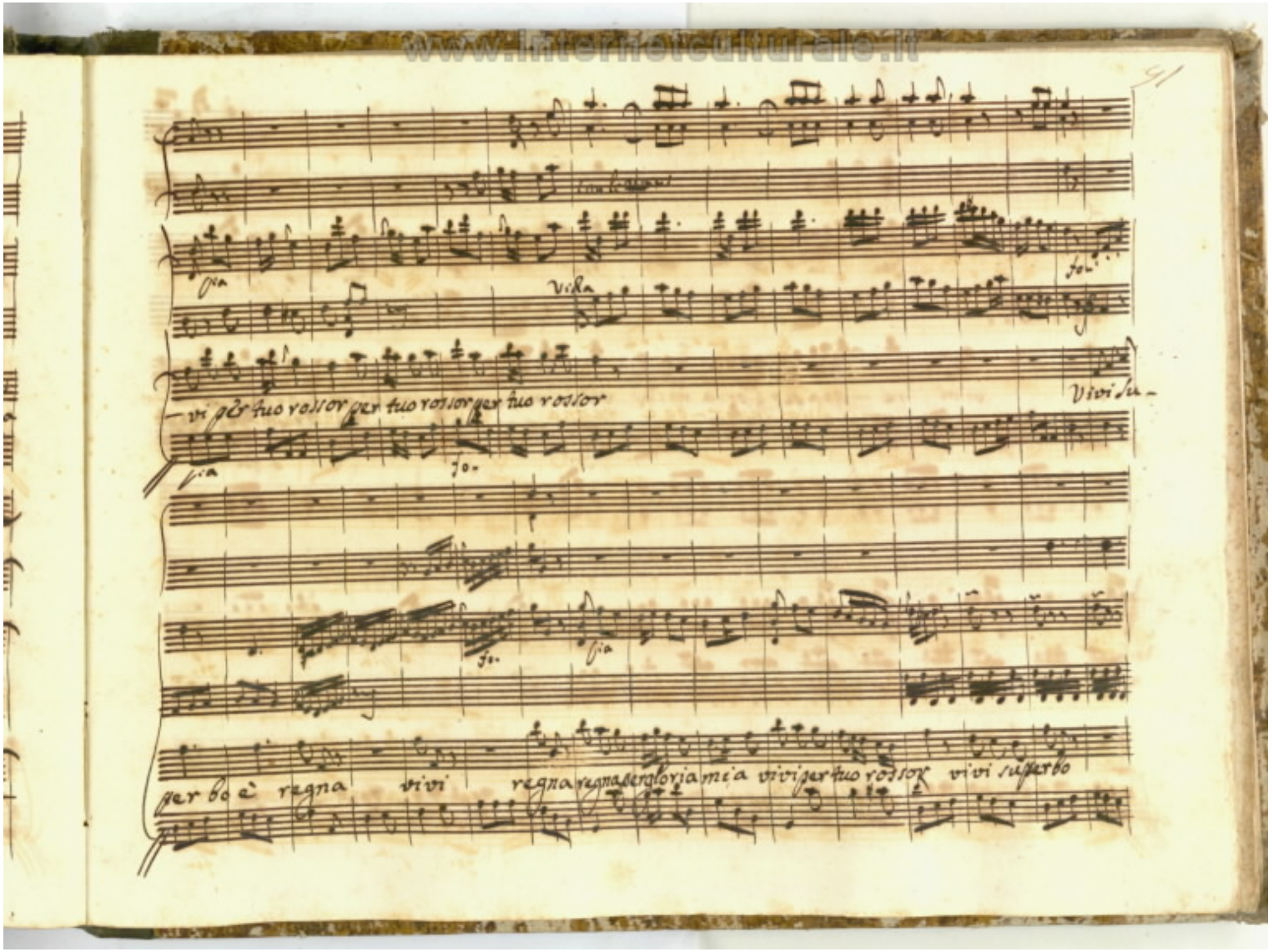


www.internetculturale.it
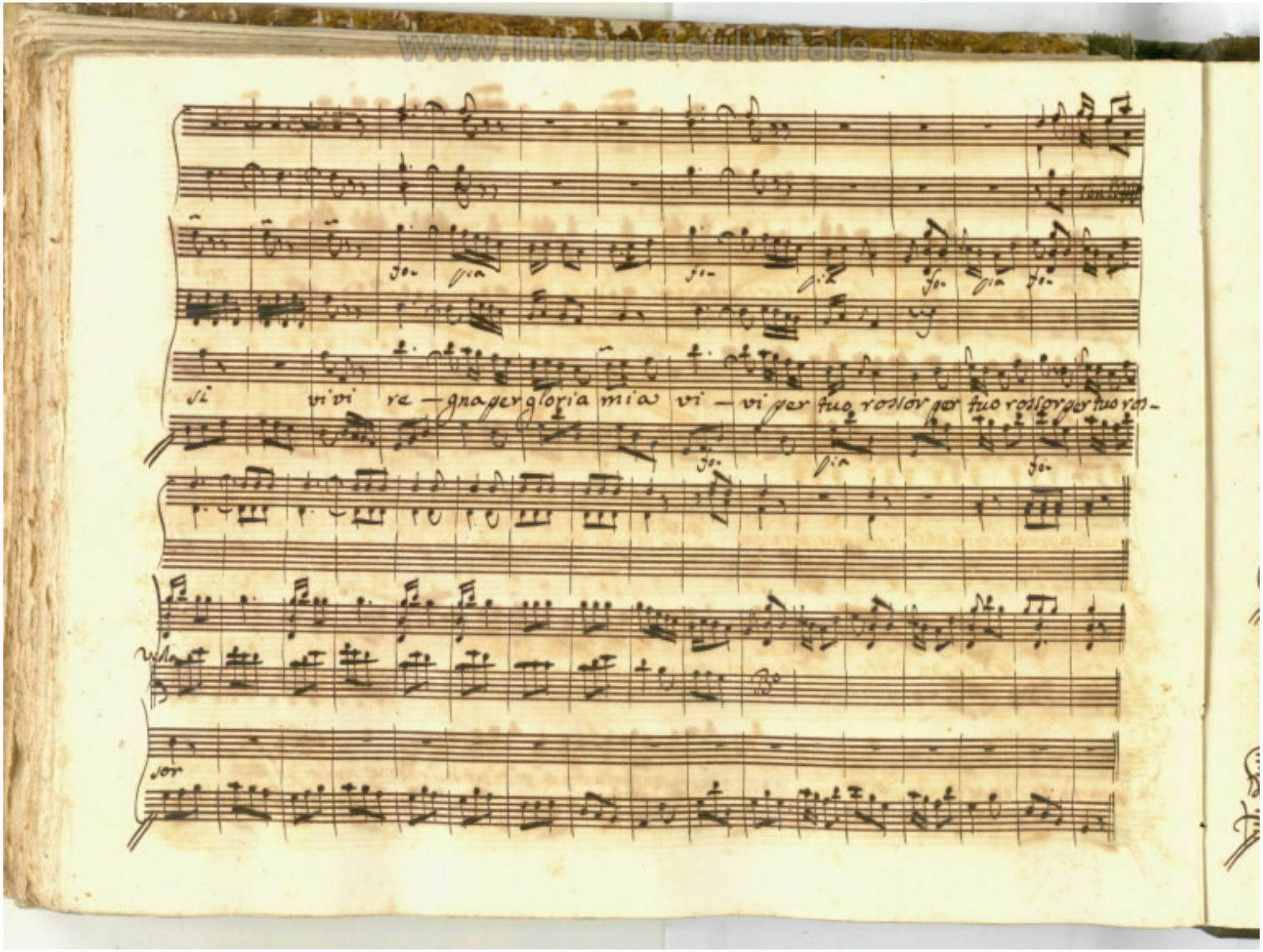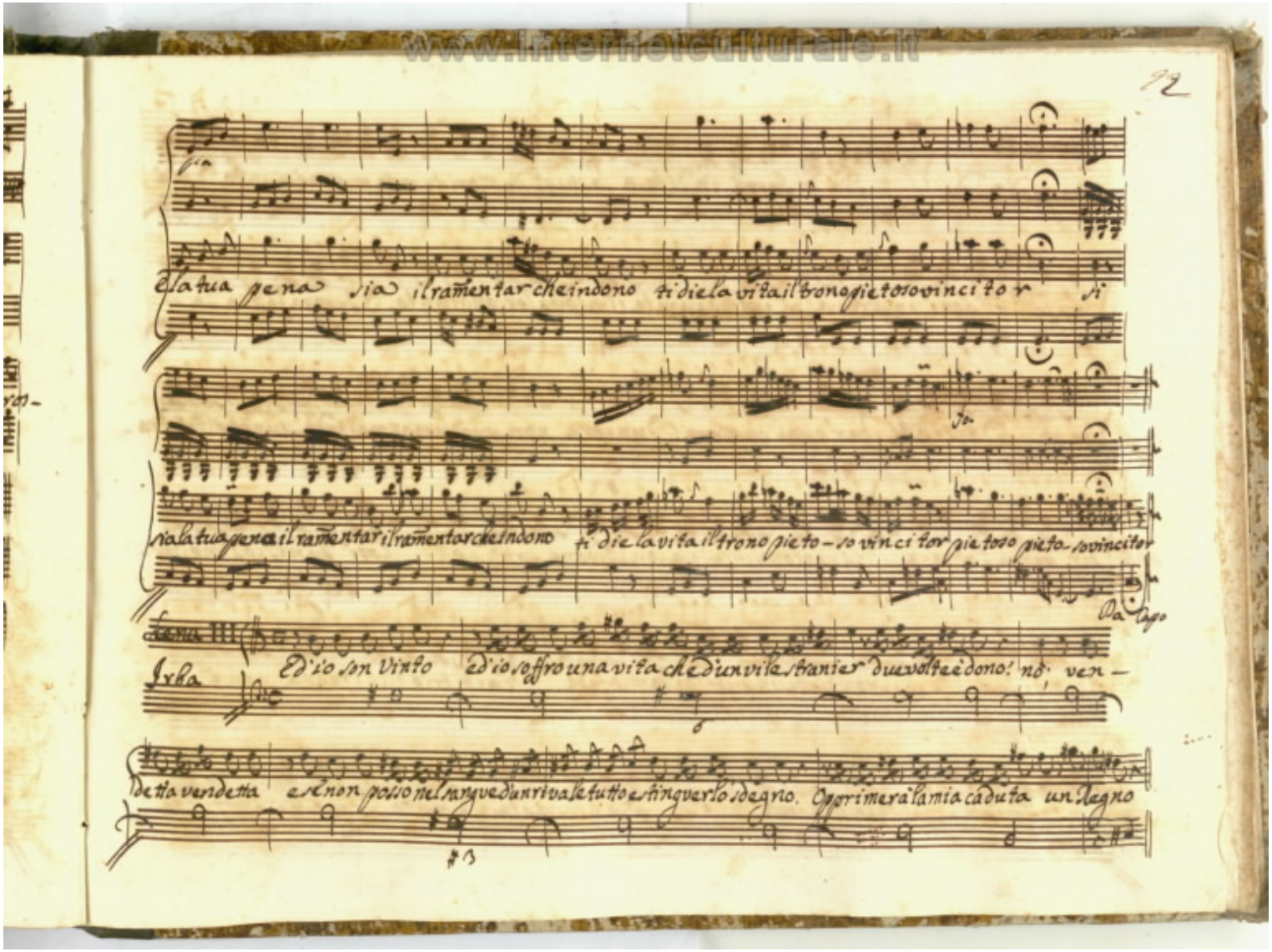



Iar
2n
eccomi à ta cheyensi Panso cheall'ira mia La tua morte sarà poca vendetta per
Iar
2n
ma a contrastarmi non fai poco sapensi all'armi all'armi vengatutto il tuo
Iar
2n
regno. di fenditi se puoi. non temo indegno già cadesti a vei
Iar
2n
vento o' tumi Cadi o' trafiggo quel core Invan lo chiadi Seal vincitor
Iar
2n
degnato non domandi pietà... Siegui il tuo fato... si mori, ma che fo? vivi non
Iar
voglio nel tuo sangue infedele quest'acciaro macchiar sorte crudele
Zario
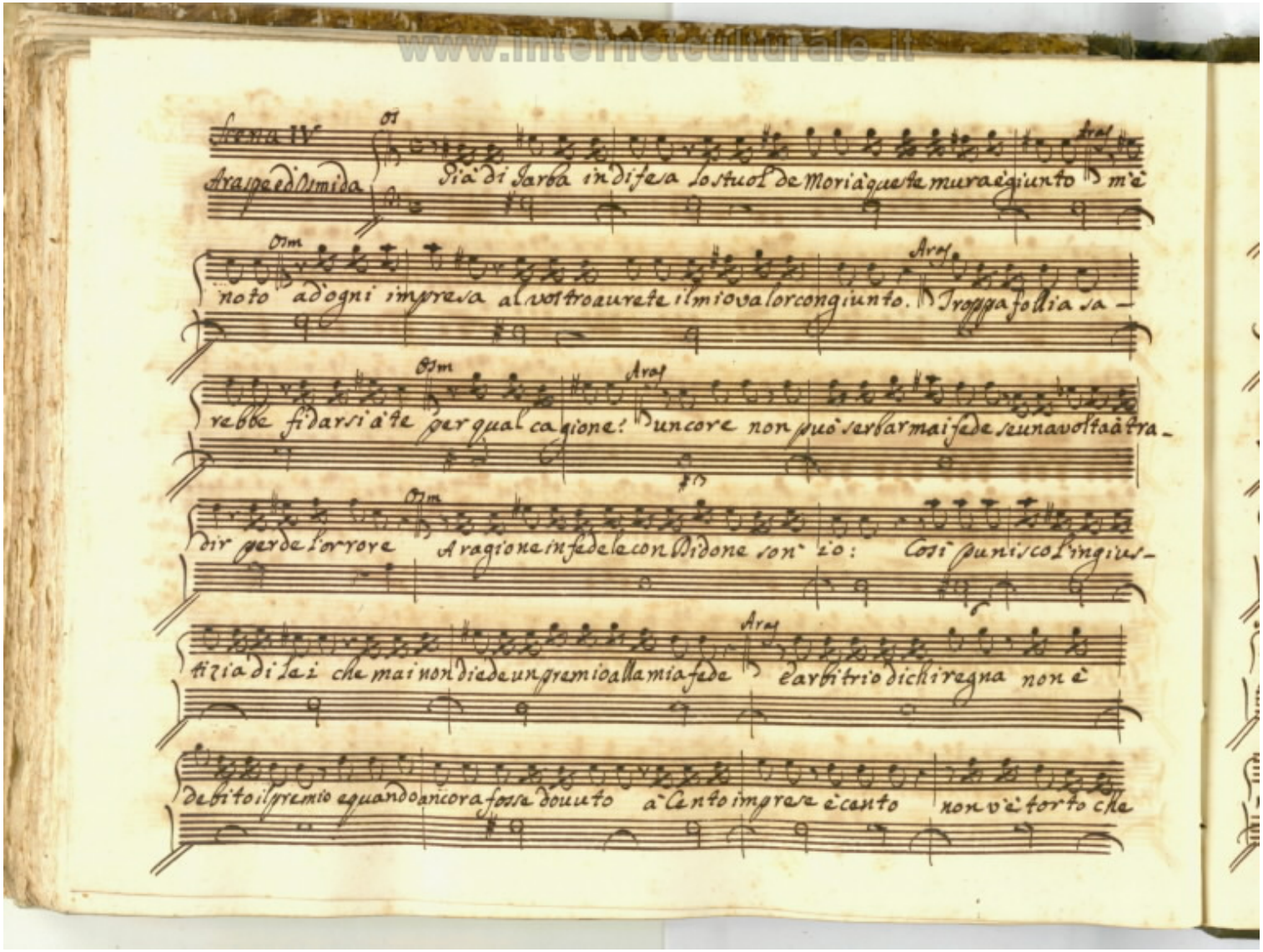

www.internetculturale.it
90
Corni
Oboi
Violini
Violoncello
Alto
fin
fin


Vivi super-bo è regna vivi regna regnaper gloria
fo. pia
mia vivi per tuo rossor vivi superbo vivi re-gna per gloria mia vi-
fo. pia fo.
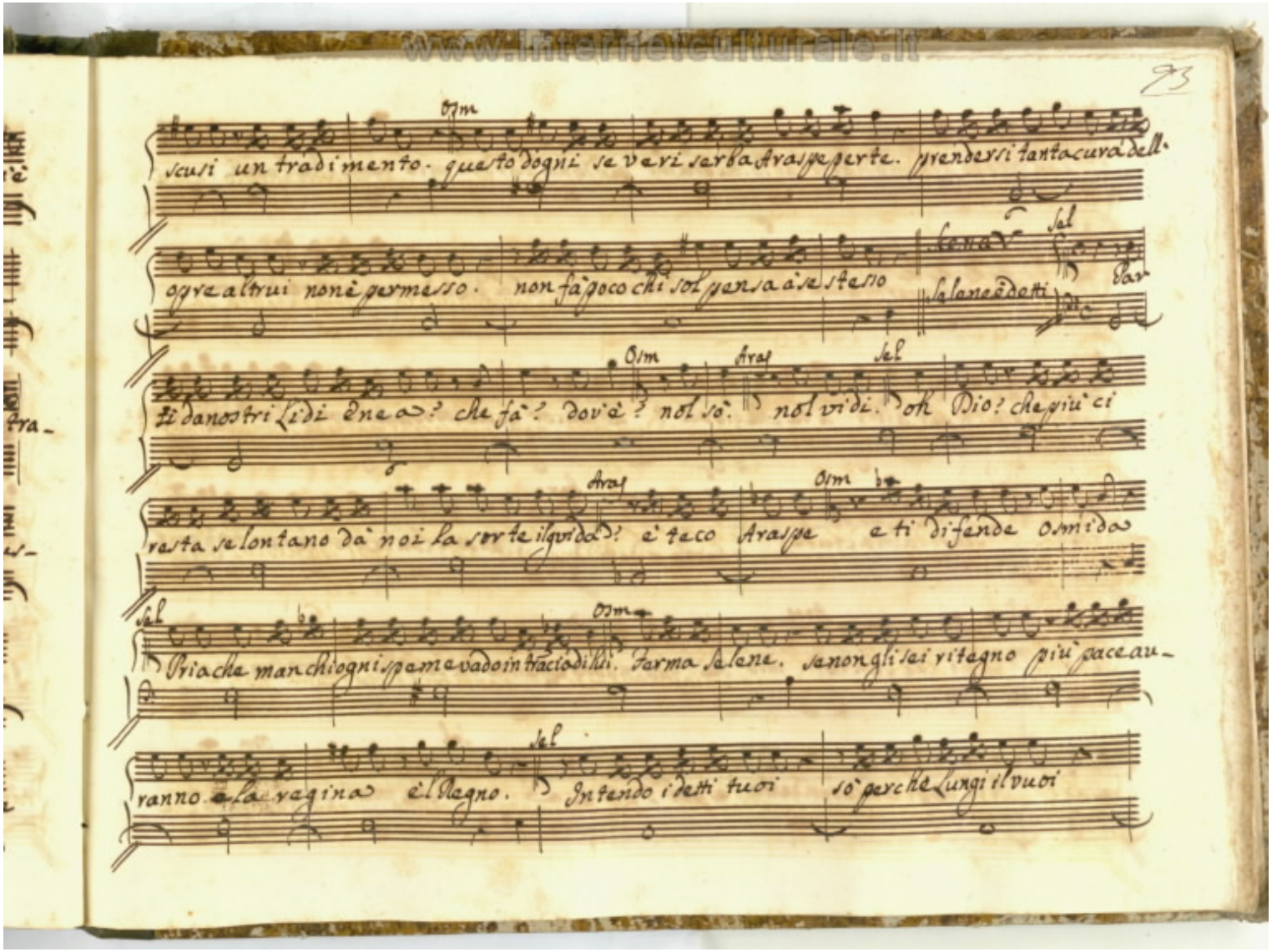

vi gò tuo vsior per tuo vsior per tuo vsior
Vivi su
per bo è regna vivi regna regna gloria mia vivi per tuo vsior vivi superbo
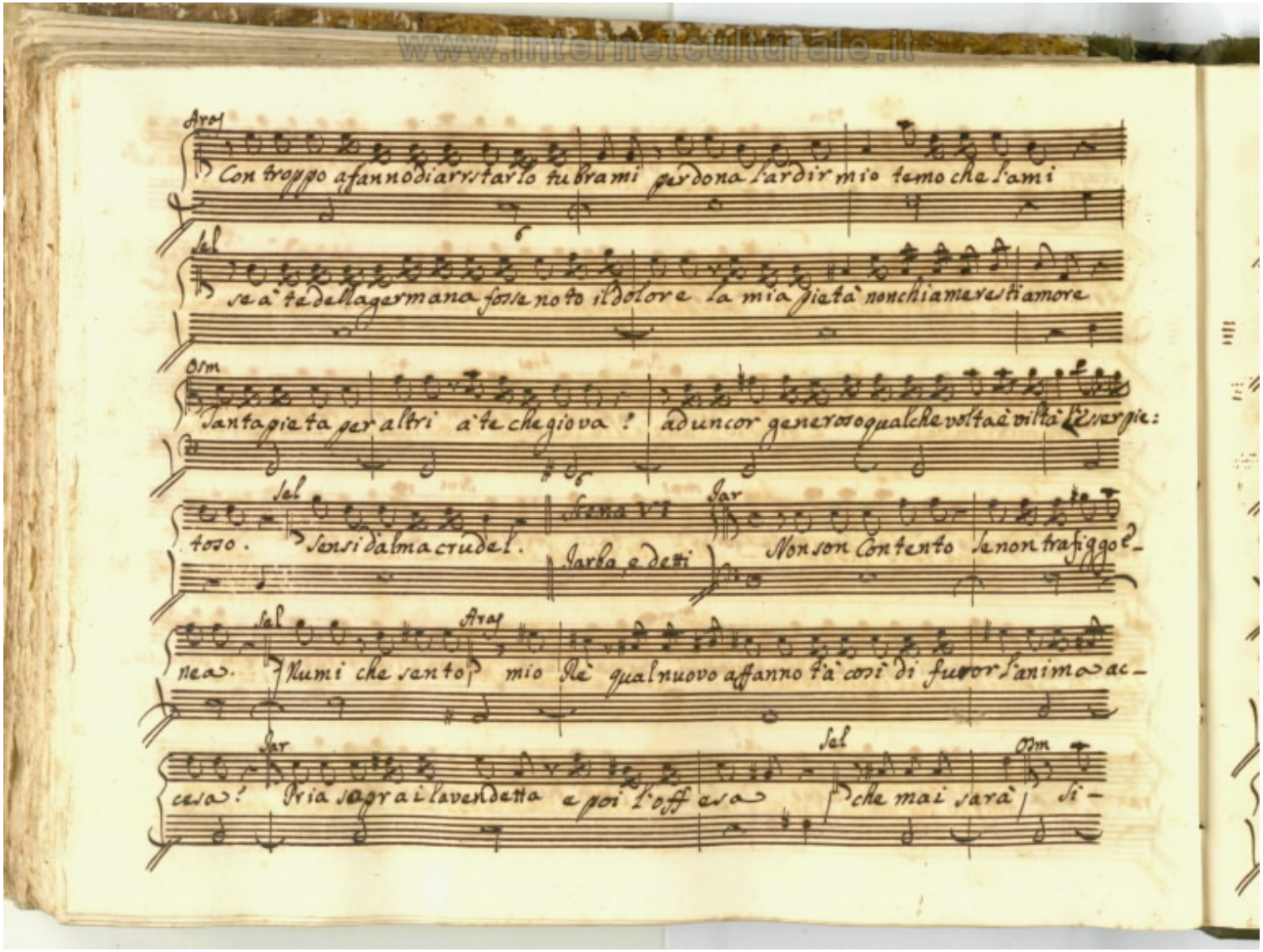

www.internetculturale.it
vi vi re — gna ger gloria mia vi — vi per tuo rosso per tuo rosso per tuo ri-
Viola
Vor


92
Da tua pena sia il ramentar che in dono ti die la vita il trono pietoso vincitor si
la tua pena il ramentar il ramentar che in dono ti die la vita il trono pieto-so vinci tor pia toso pieto-so vincitor
Da Capo
Scena III
Ed io son vinto ed io soffro una vita che d'un vile stranier due volte è dono! nò, ver-
Arba
detta vendetta e s'io non posso nel sangue d'un rival e tutto estinguerlo degno. Opprimer la mia caduta un Regno
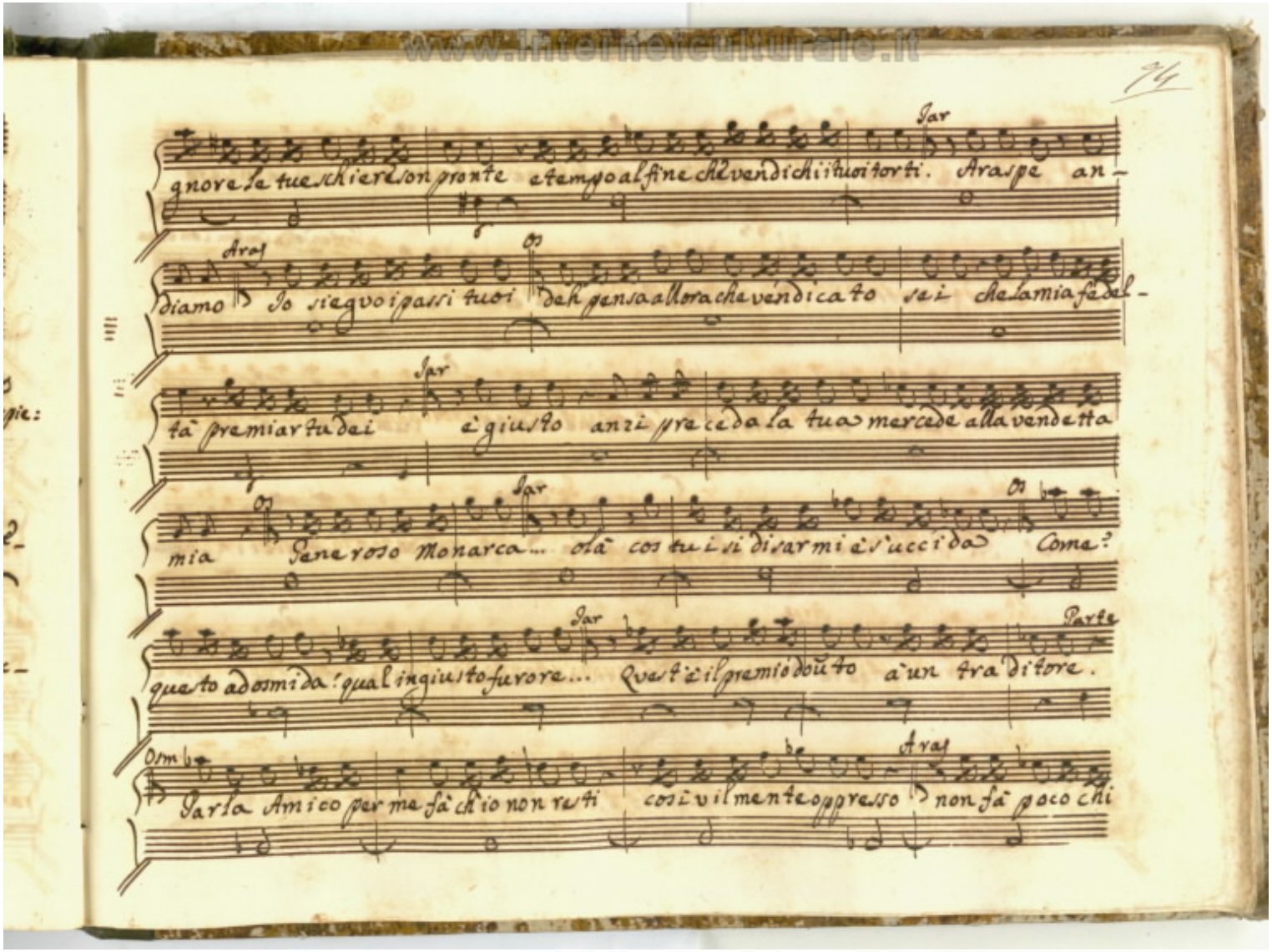

Scena IV
Ar
Araspe, e Olmida
Sia di Barba in difesa lo stuol de Mori à queste mura è giunto m'è
Olm
Ar
noto ad ogni impresa al vostro aure te il mio valor congiunto. Troppa follia sa-
Olm
Ar
rebbe fidarsi à te per qual cagione? Ancore non può serbar mai fede se una volta à tra-
Olm
dir per de l'orrore A ragion a infedele con Didone son io: Così punisce l'ingiu-
Ar
stizia di lei che mai non diede un premio alla mia fede e arbitrio di chi regna non è
debito il premio e quando ancora fosse dovuto à Canto impresa è canto non v'è torto che
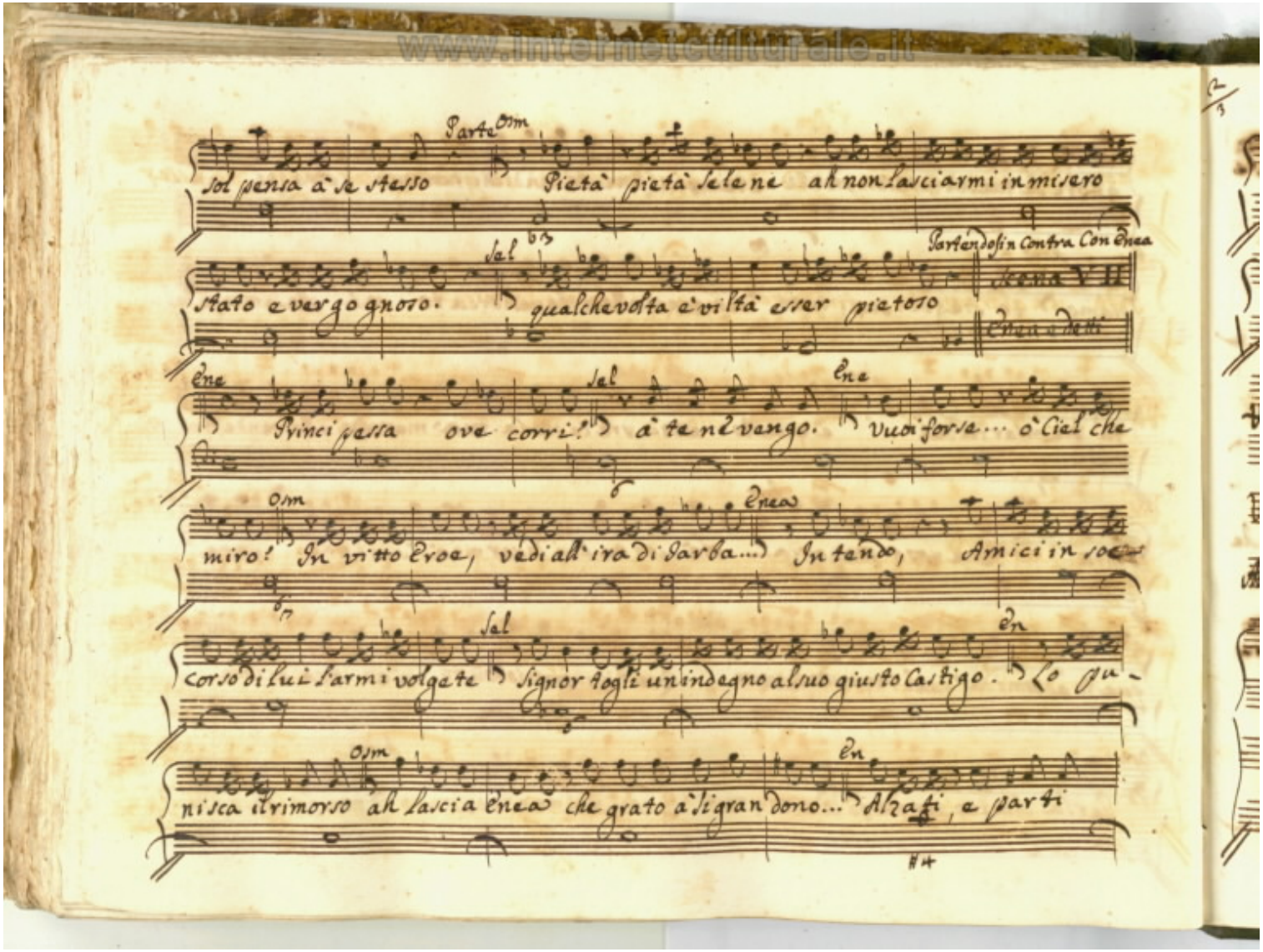
www.internetculturale.it
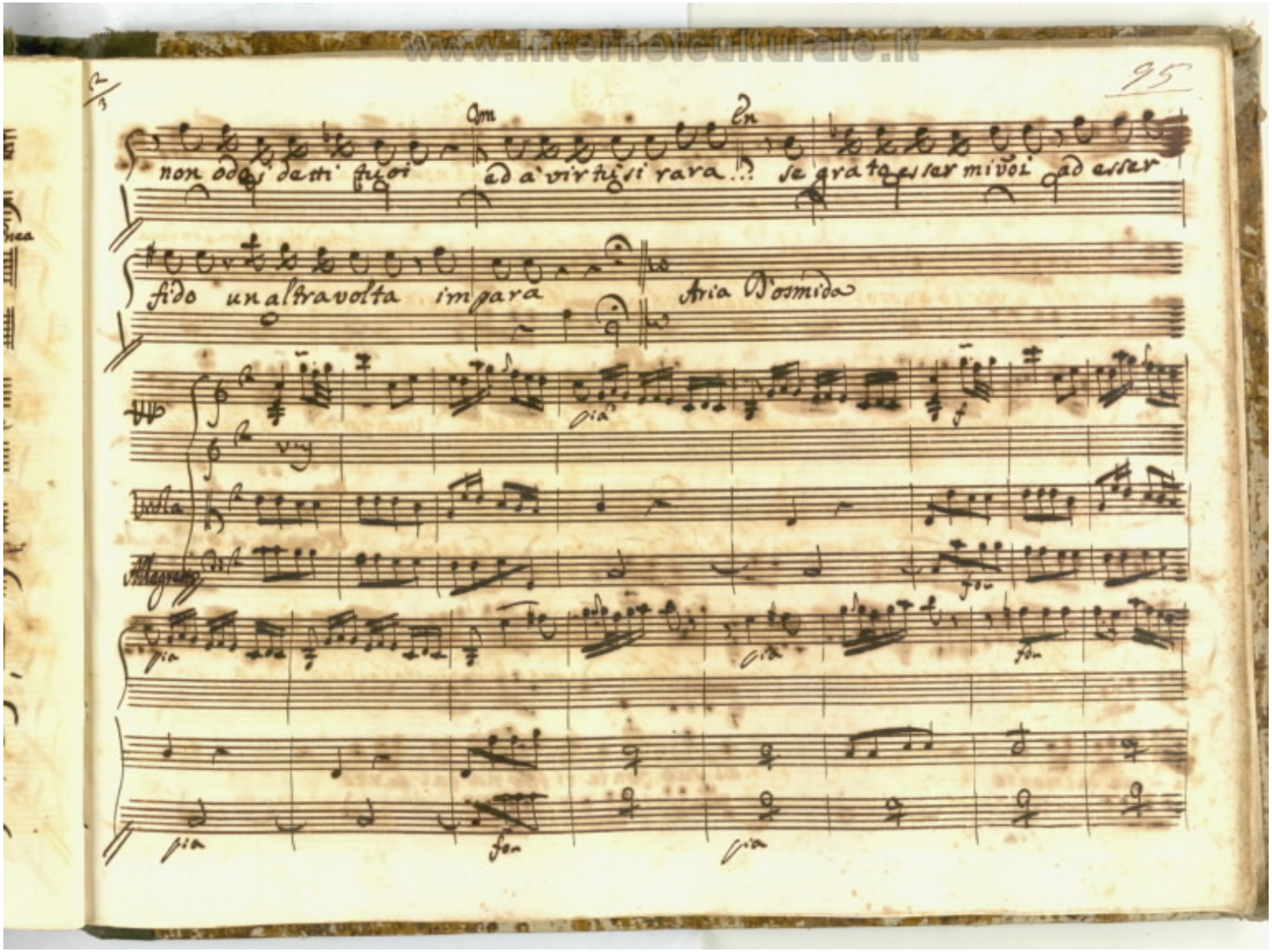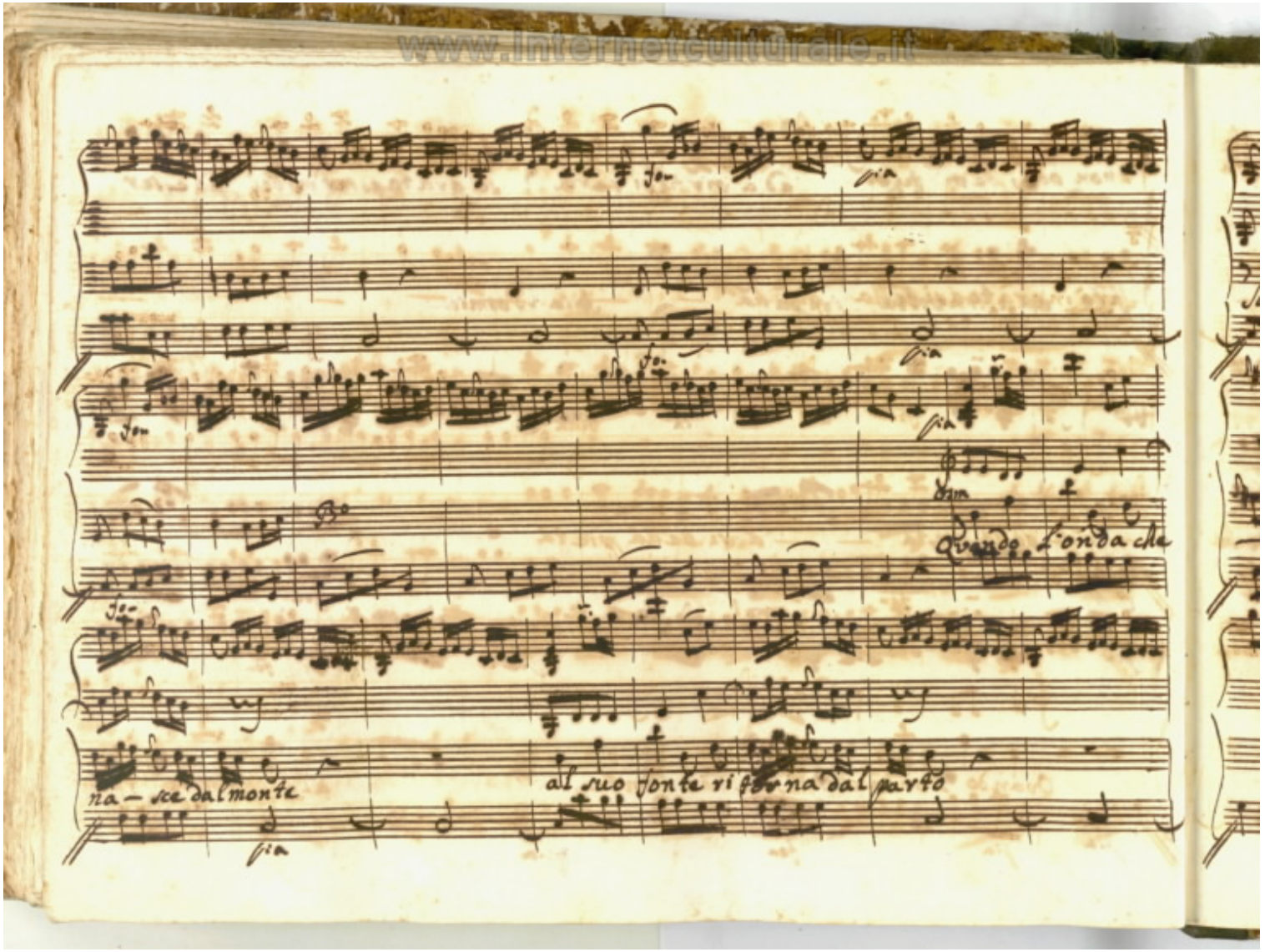



Aras
Con troppo affanno di arrestarlo tu brami perdona l'ardir mio temo che l'ami
Sel
se a te della germana fosse noto il dolore la mia pietà non chiamerestti amore
Orm
Santa pieta per altri a te che giova ! adunque generoso qualche volta a vilta
Sel
toro .
Sensi dalma crudel .
Scena VI
Jarba e detti
Jar
Non son contento se non trafiggo e-
Sel
Aras
nea .
Numi che sento mio Re qual nuovo affanno ti a così di furor l'anima ac-
Jar
cesa !
Pria sagrai la vendetta e poi l'offesa
Sel
che mai sarà
Orm
si-
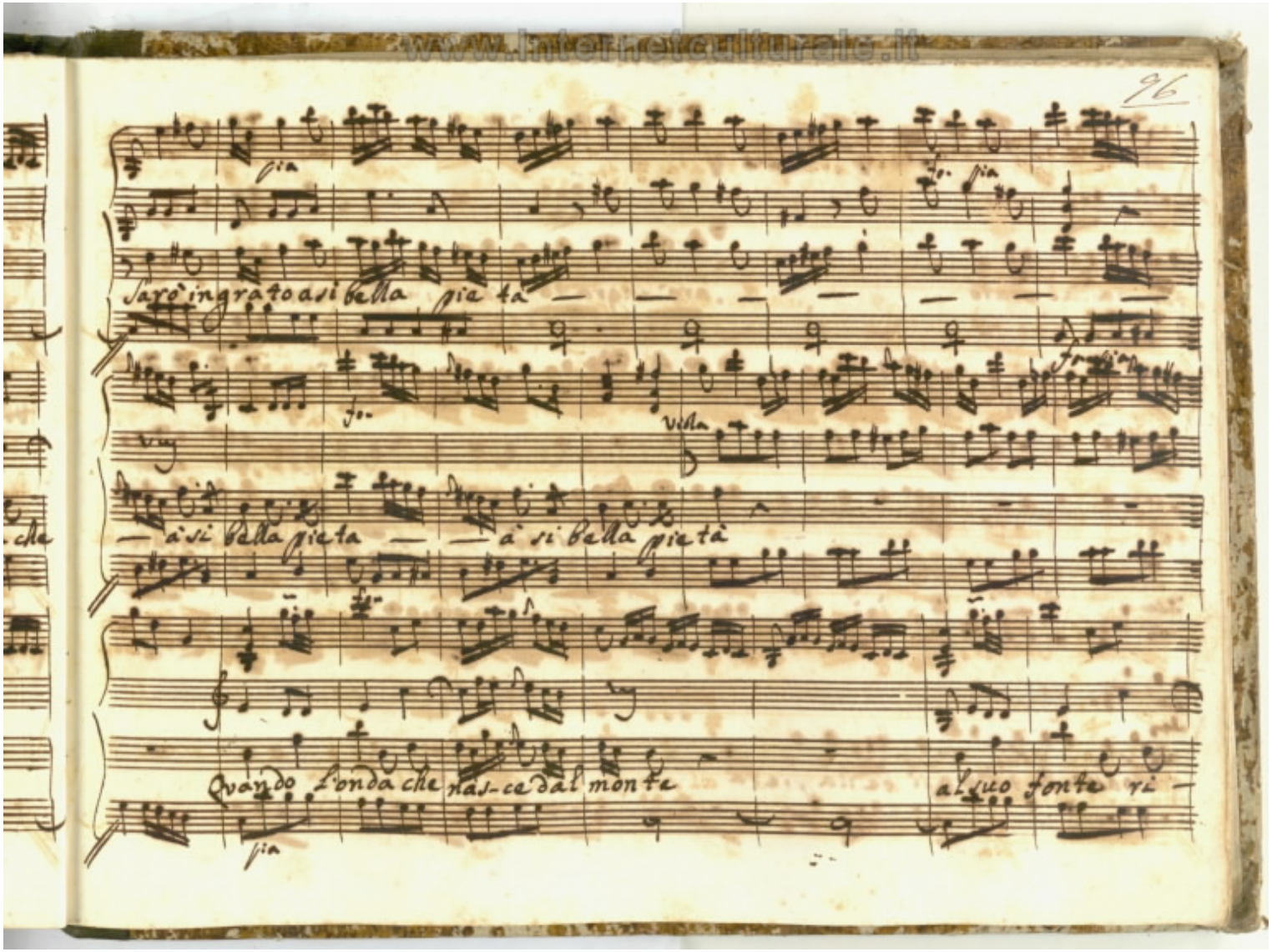
www.internetculturale.it
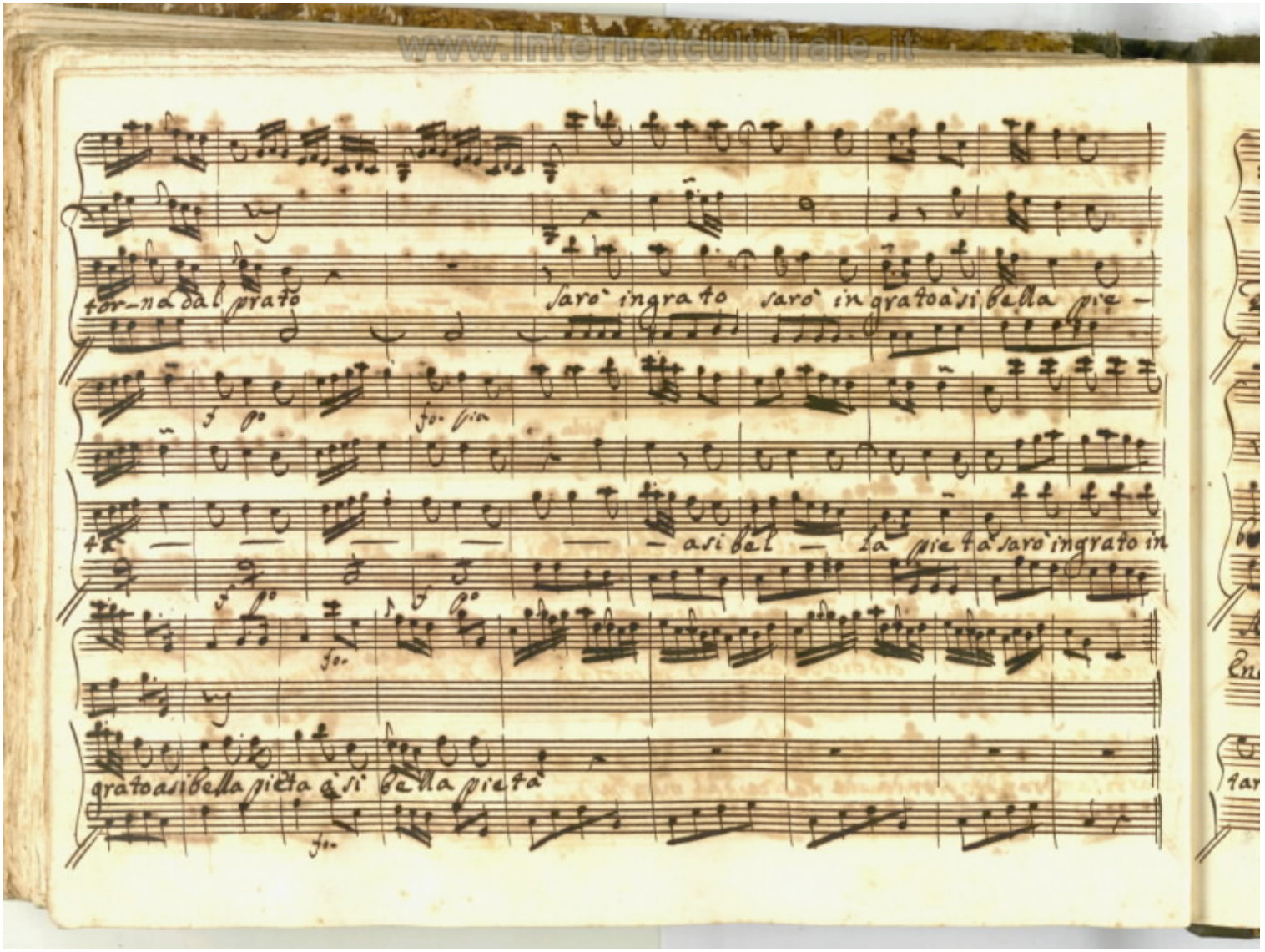



Parte Osm
Sol pensa a se stesso Pietà pietà Selene ah non lasciarmi in misero
Sal
Partendosi in Contra Con Enea
Scena VII
stato e vergognoso. qualchevolta è viltà esser pietoso
Enea
Enea
Sal
Enea
Principessa ove corri? à te ne vengo. Vuoi forse... o Ciel che
Osm
Enea
miro! In vitto Eroe, vedi all'ira di Barba.... Intendo, Amici in soc
Sal
En
corso di lui l'armi volgete Signor togli un indegno al suo giusto Castigo. Lo gu-
Osm
En
nisca il rimorso ah lascia Enea che grato à tigran dono... Alzati, e parti
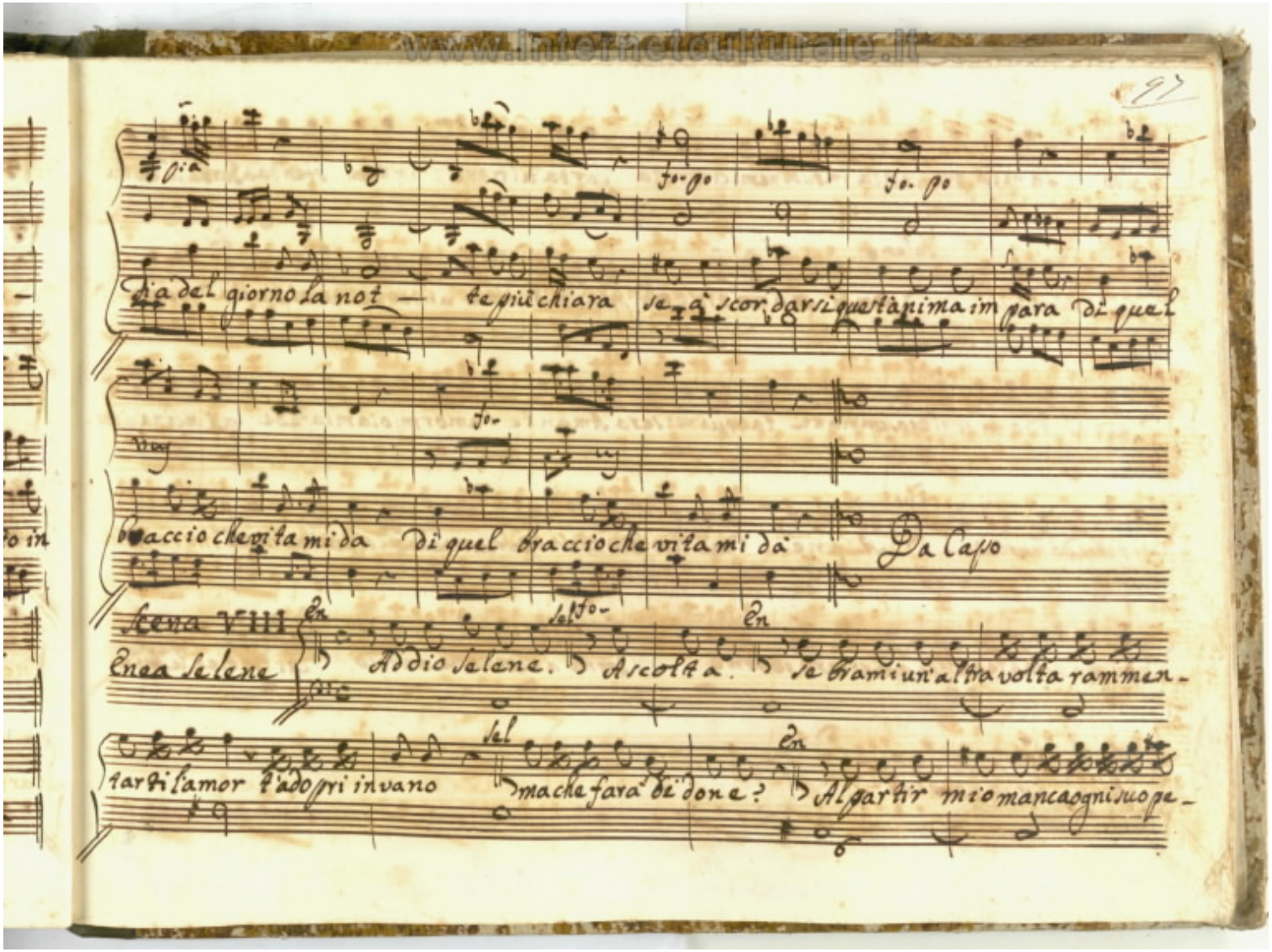

95
non odj detti fuoi
ad a' virtù sì rara...
se grato esser mi vuoi
ad esser
fido un altra volta impara
Aria Osmida
pia
fort
pia
fort
pia
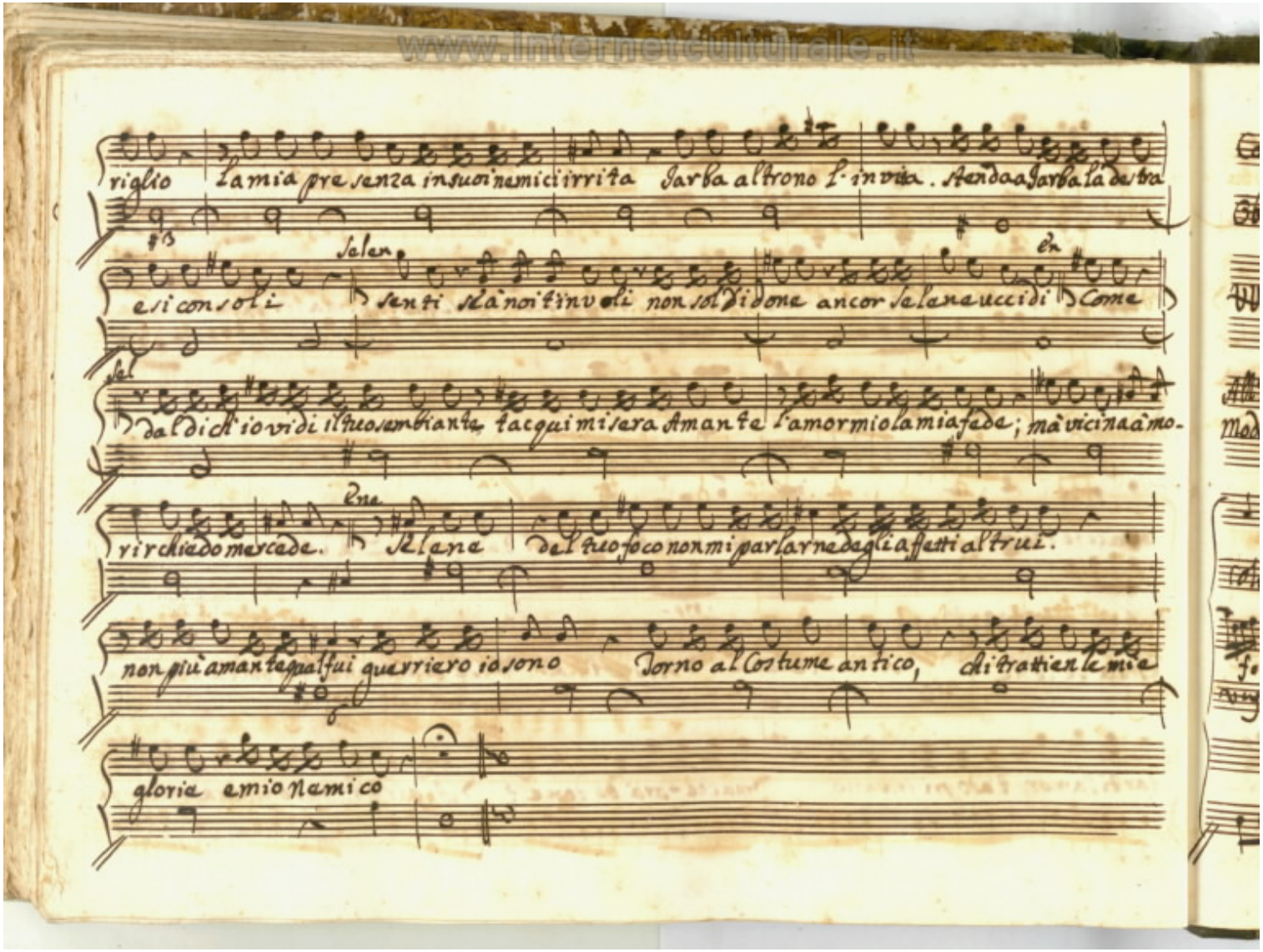

www.internetculturale.it
Quando l'onda che
na – sce dal monte
al suo fonte ri torna dal parto
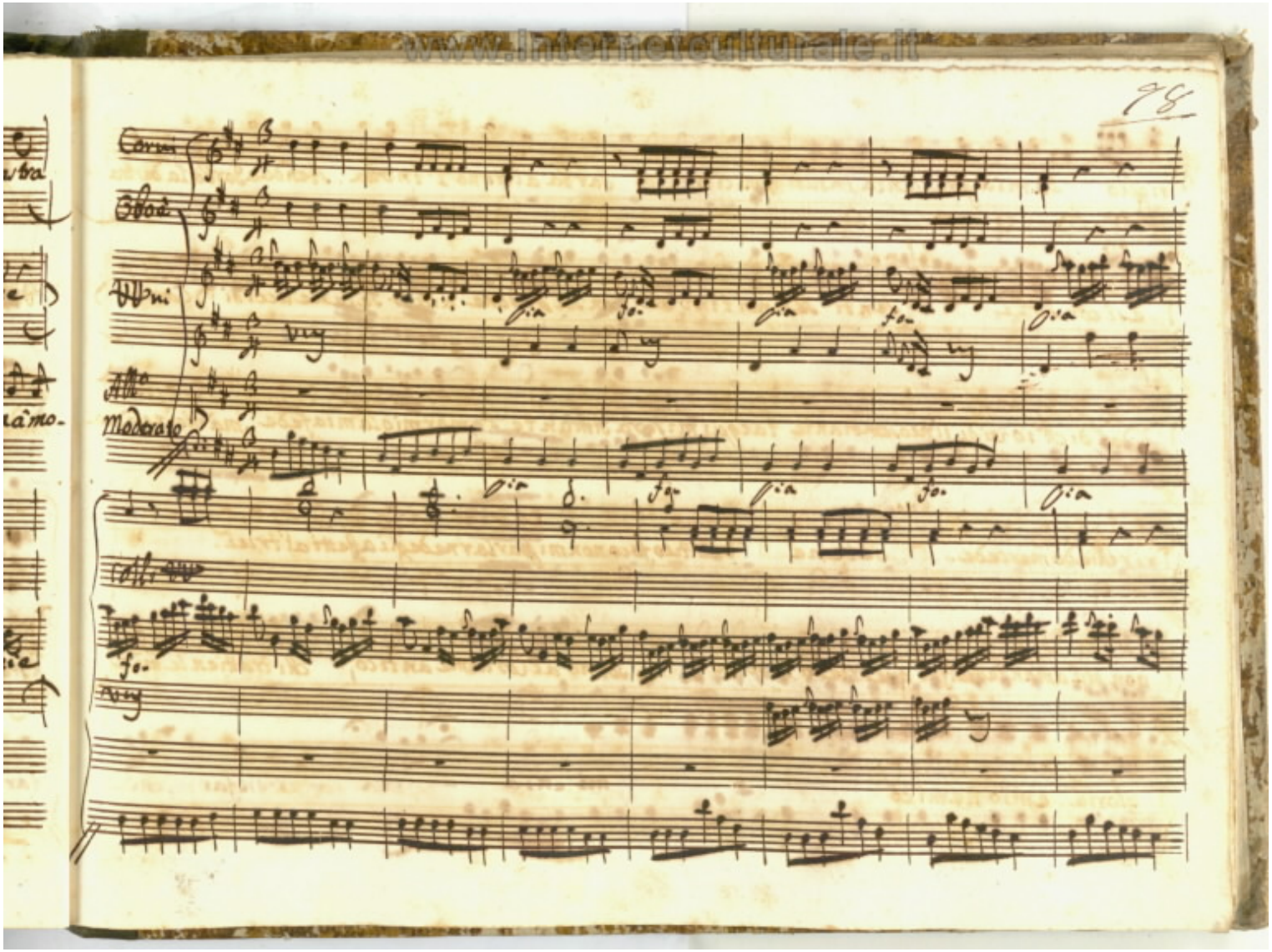

96
Sarò ingrato a sì bella pietà
— a sì bella pietà — — a sì bella pietà
Quando l'onda che nas-ce dal monte
al suo fonte ri —
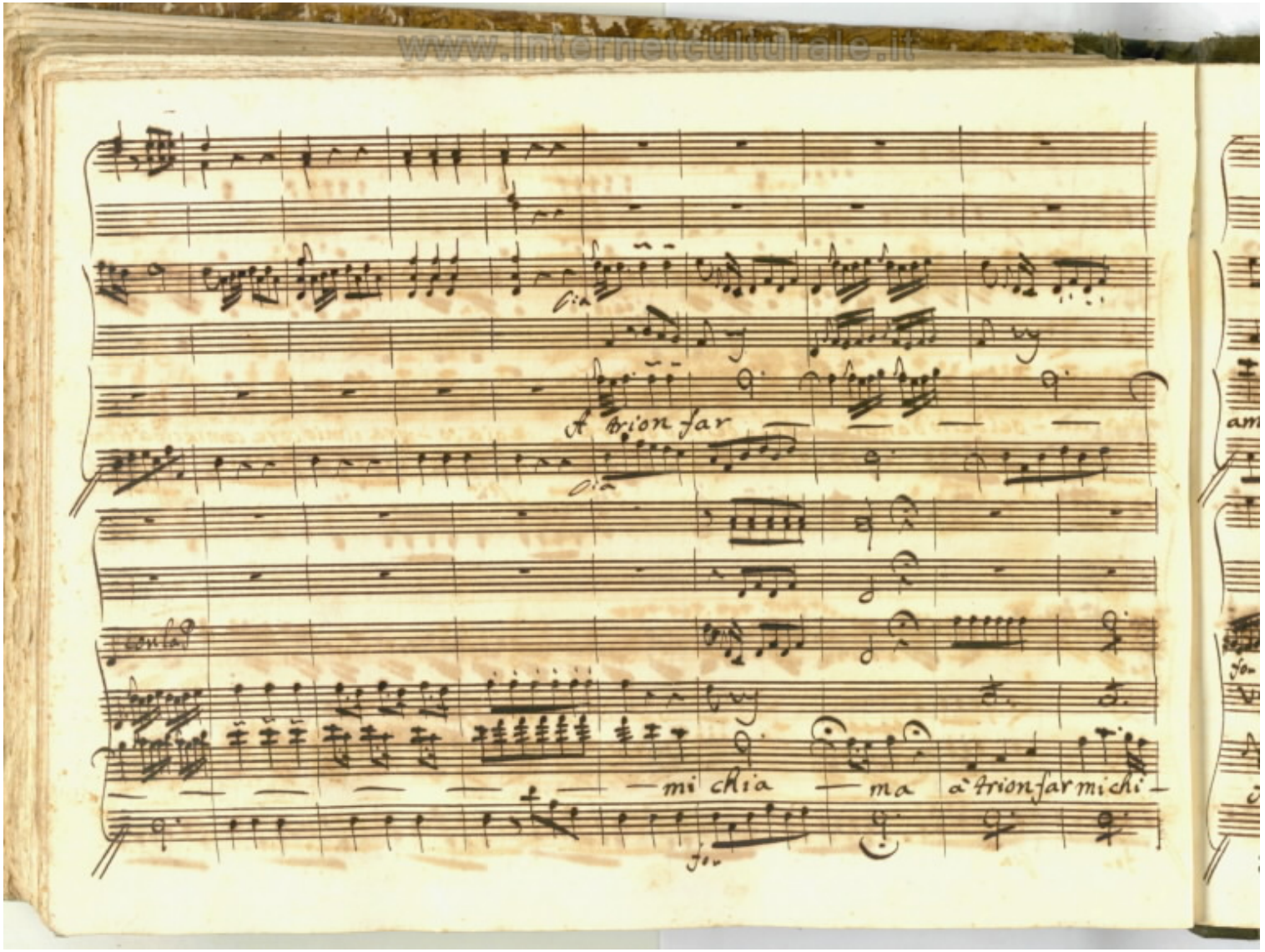

tor-na dal prato
Sarò ingrato
Sarò ingrato a sì bella pie-
a sì bel — la pietà Sarò ingrato in
grato a sì bella pietà a sì bella pietà

www.internetculturale.it
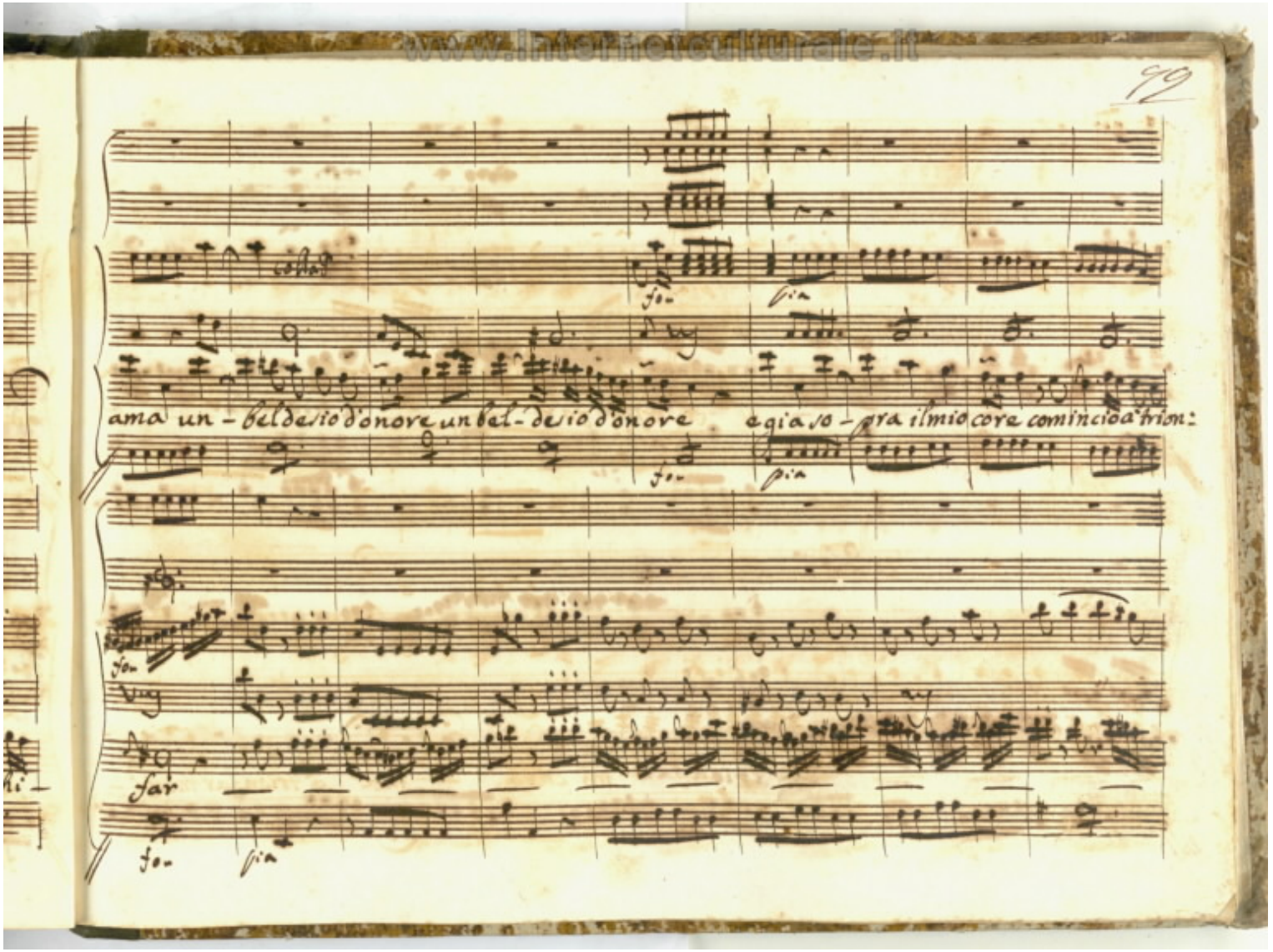



riglio la mia presenza in suo'nemici irrita Iarba al trono l'invia. Attendo a Iarba la destra
Selen.
esi consoli senti Selene l'involi non sol Didone ancor Selene uccidi Come
Sel.
dal dì ch'io vidi il tuo sembiante, tacqui misera Amante l'amor mio la mia fede; ma vicina a' mo-
Ene.
rir chiedo mercede. Selene del tuo foco non mi parlar ne degli affetti altrui.
non più amante ma'l fui guerriero io sono Torno al Costume antico, di trattien le mie
gloria e mio Nemico
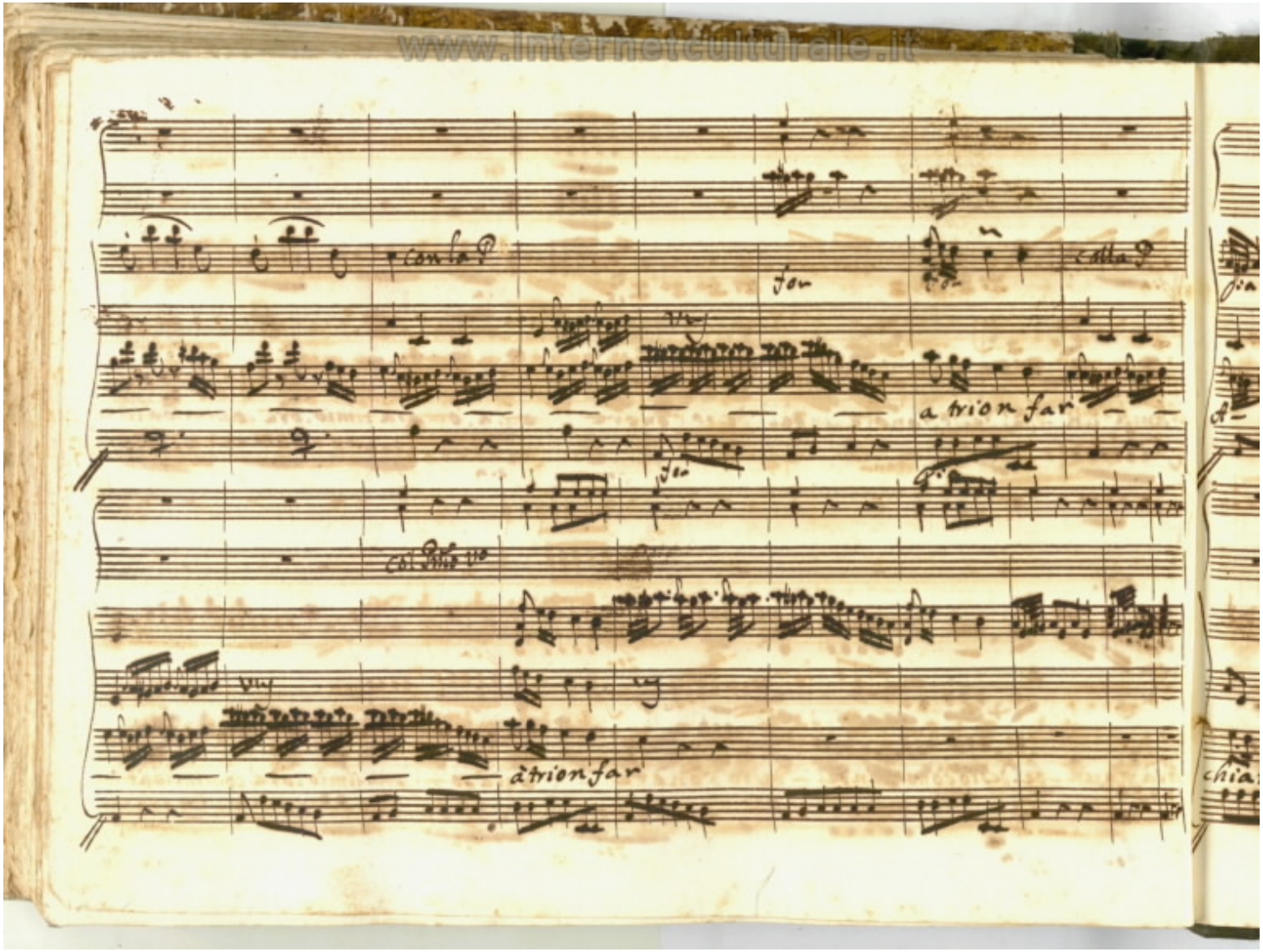

www.internetculturale.it
78
Corni
Oboè
Violini
Alto
Moderato
Violoncelli
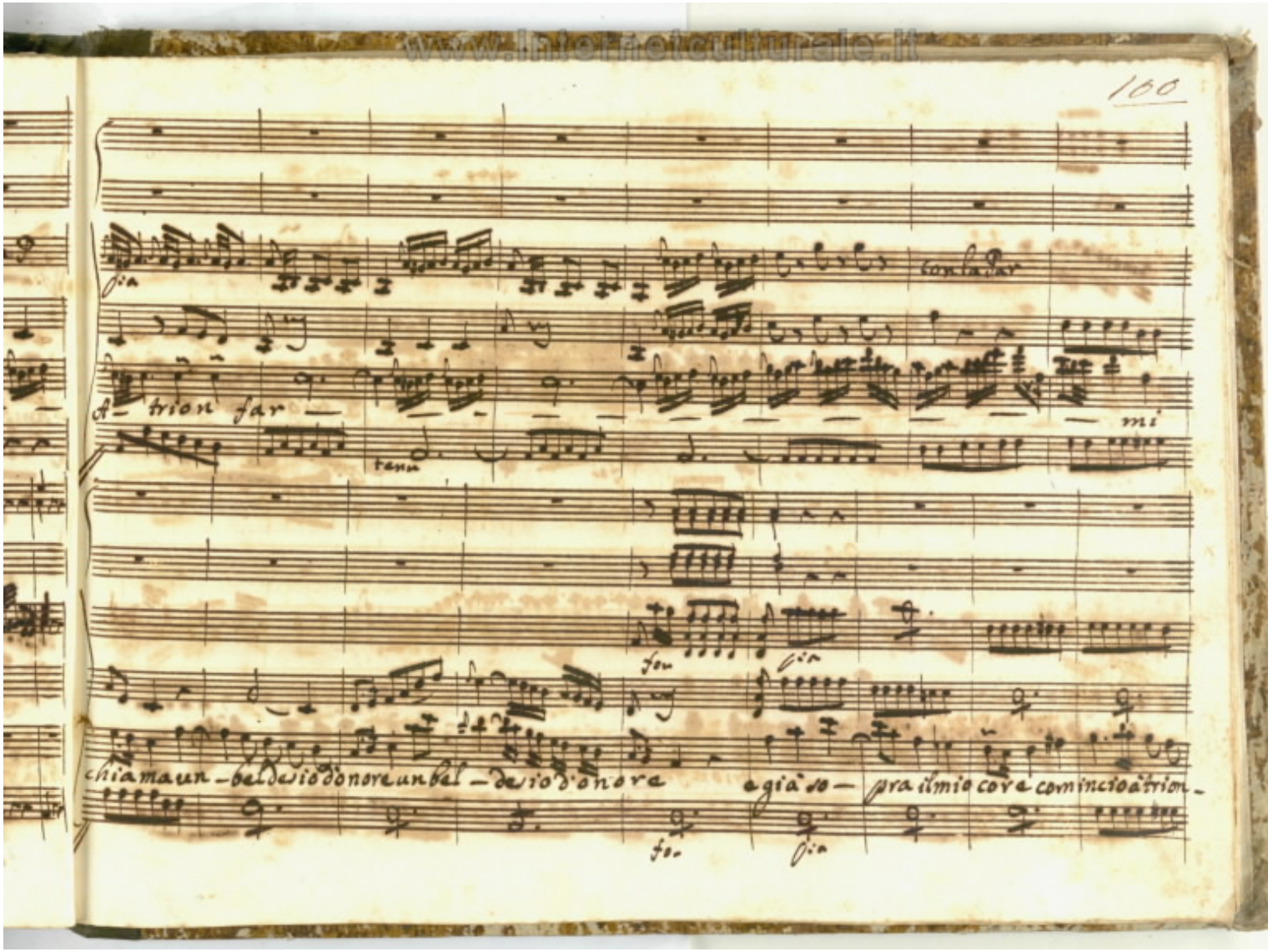


www.internetculturale.it
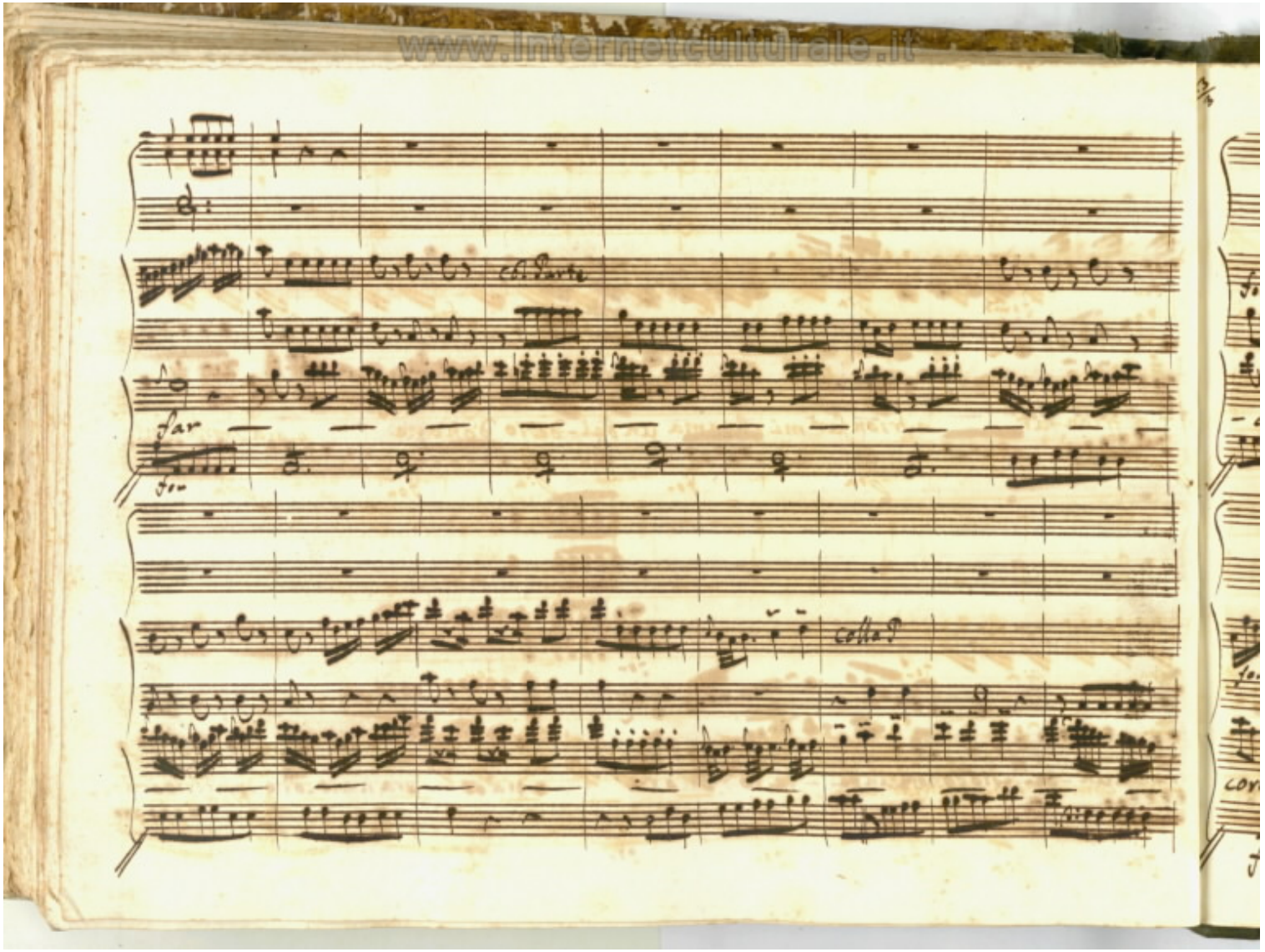
www.internetculturale.it
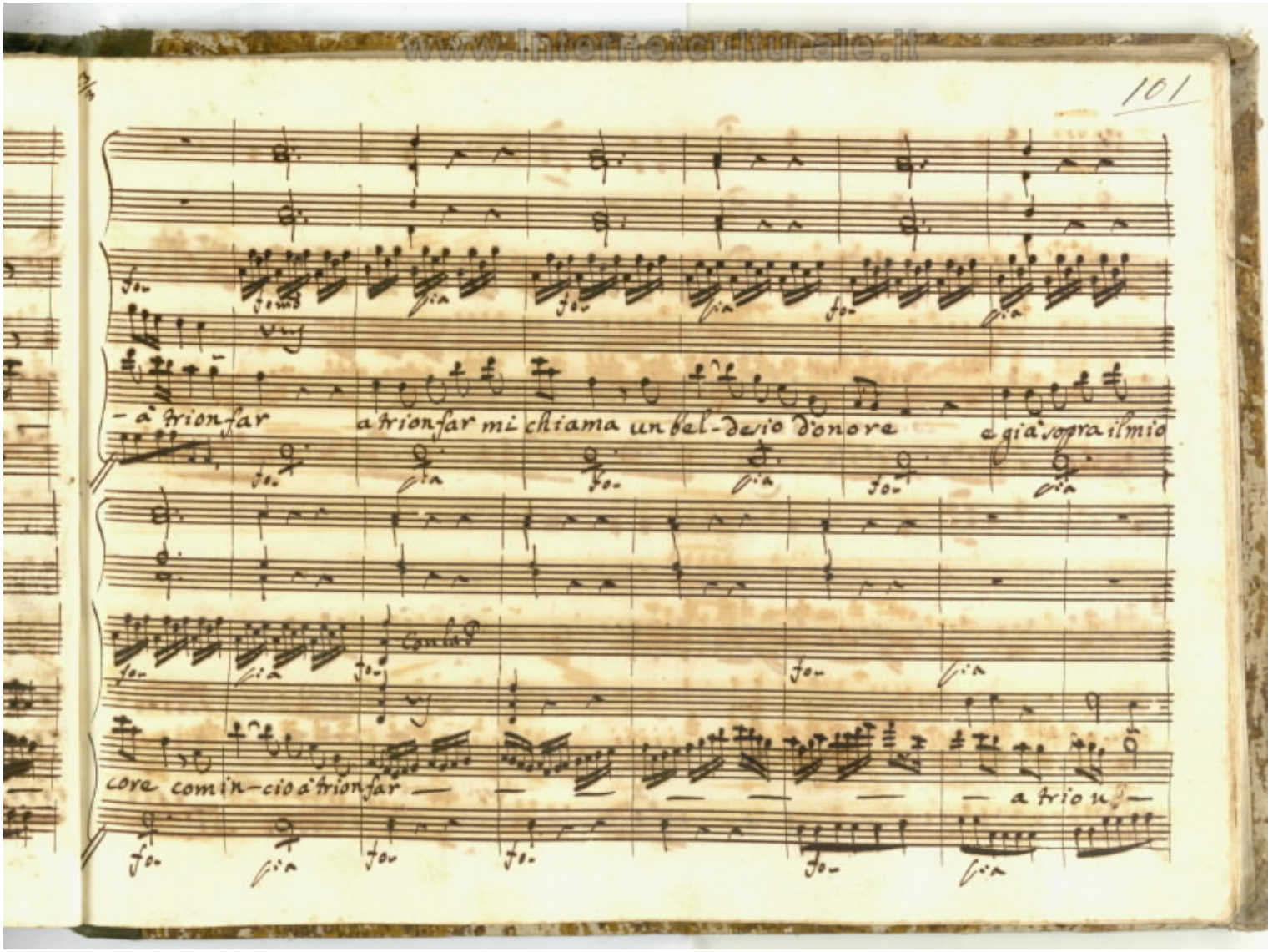



www.internetculturale.it
a trion far
a trion far
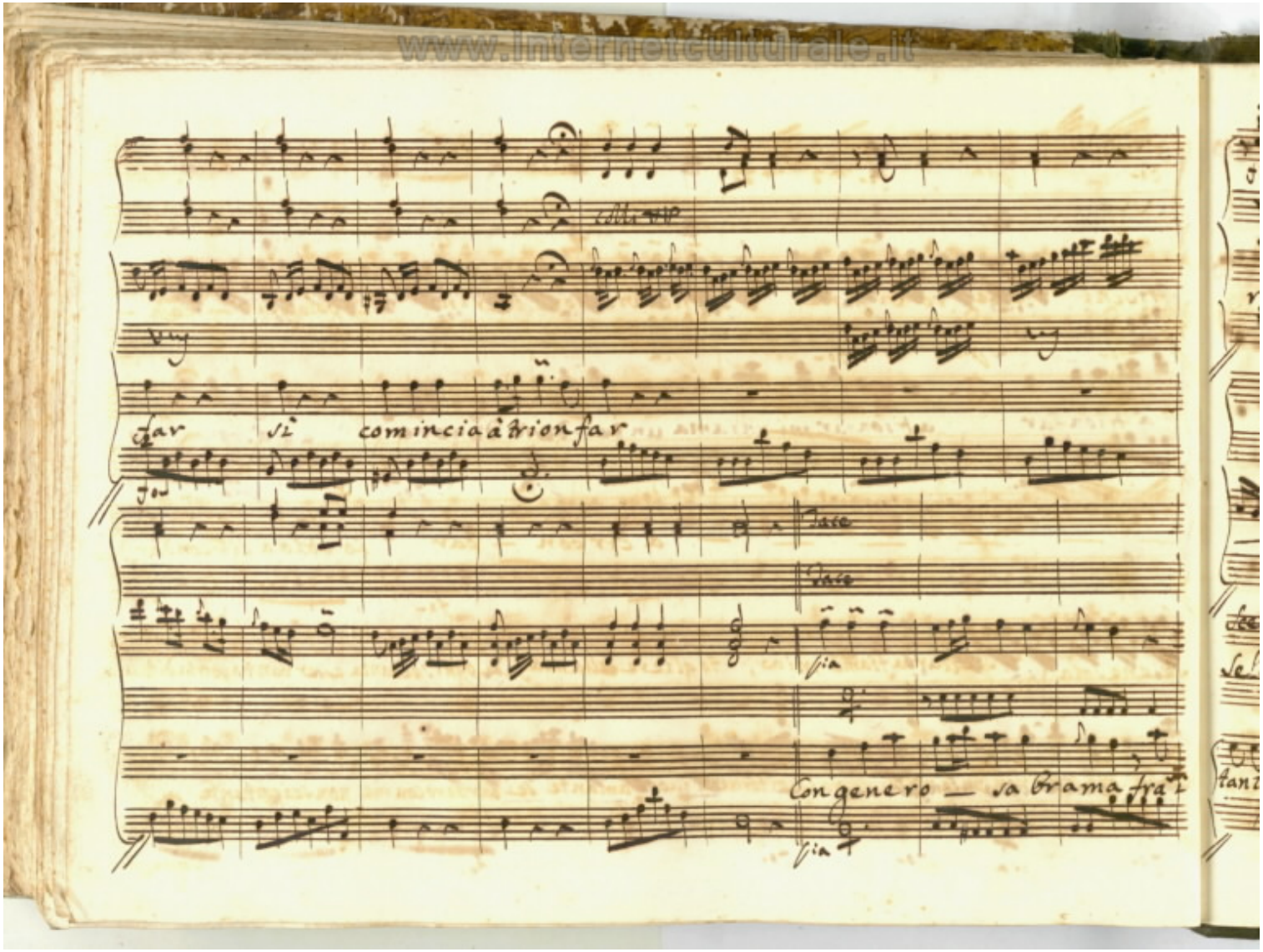
www.internetculturale.it
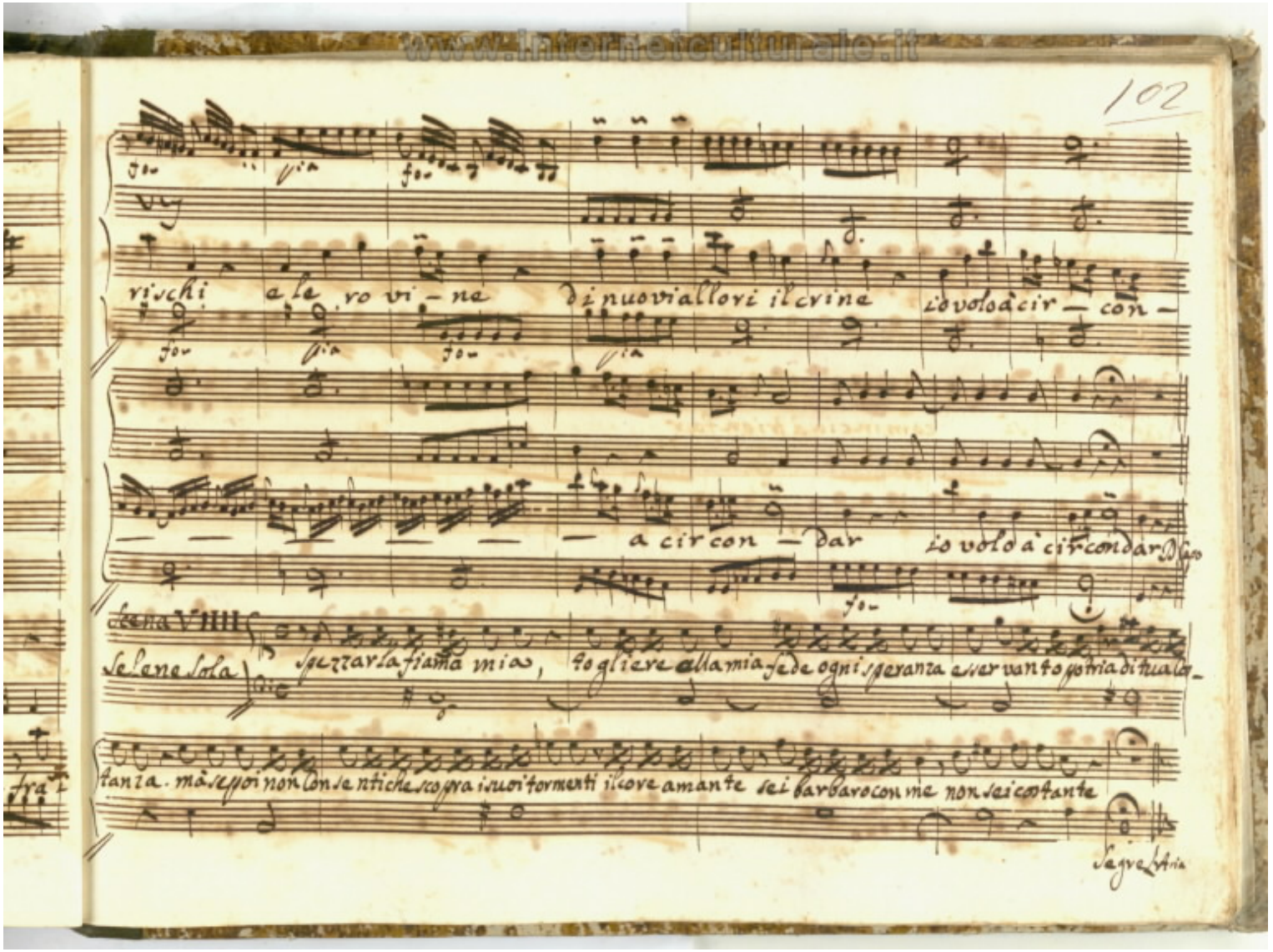



www.internetculturale.it
Col Parte
far
fo
colla
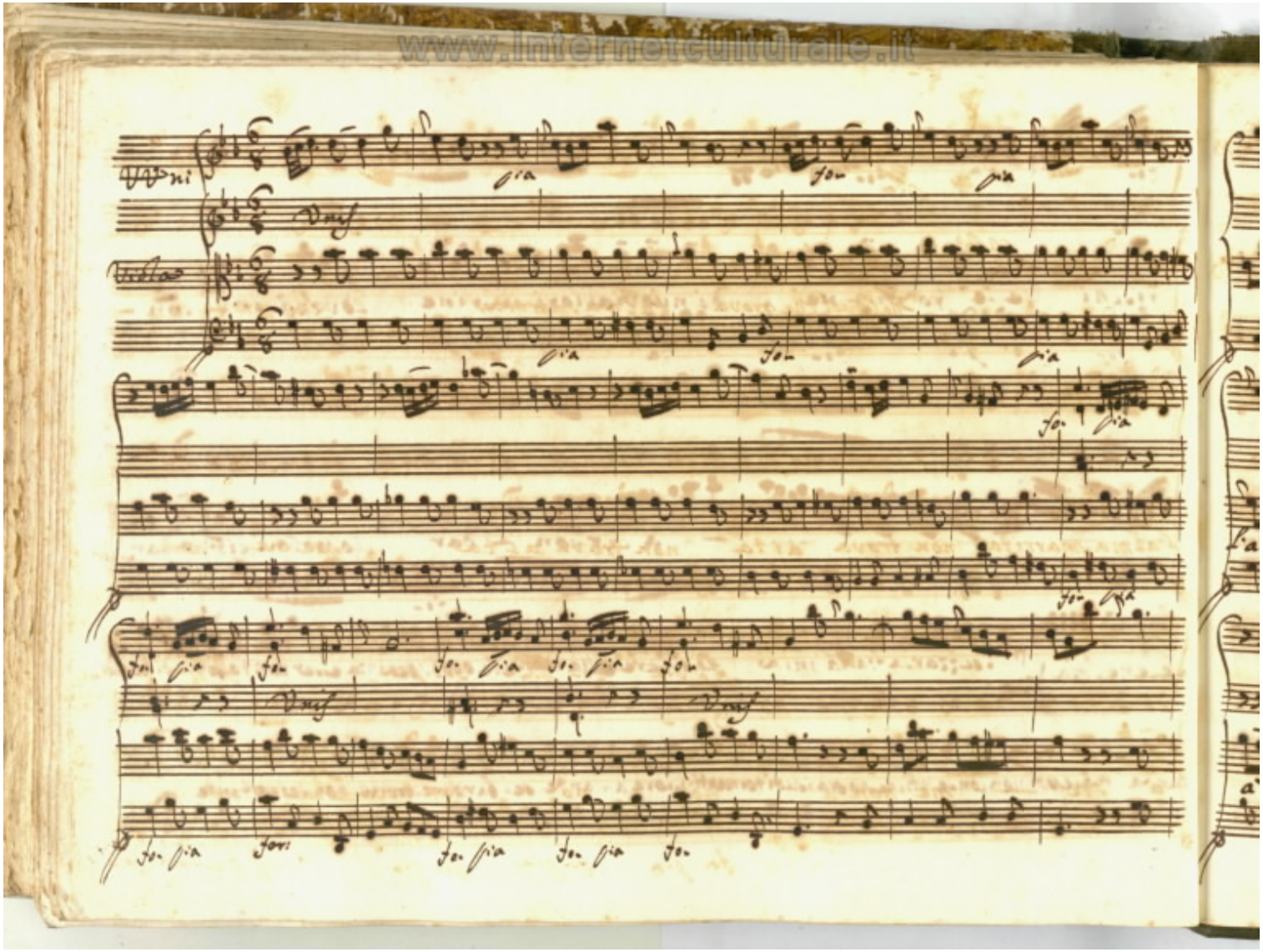
www.internetculturale.it
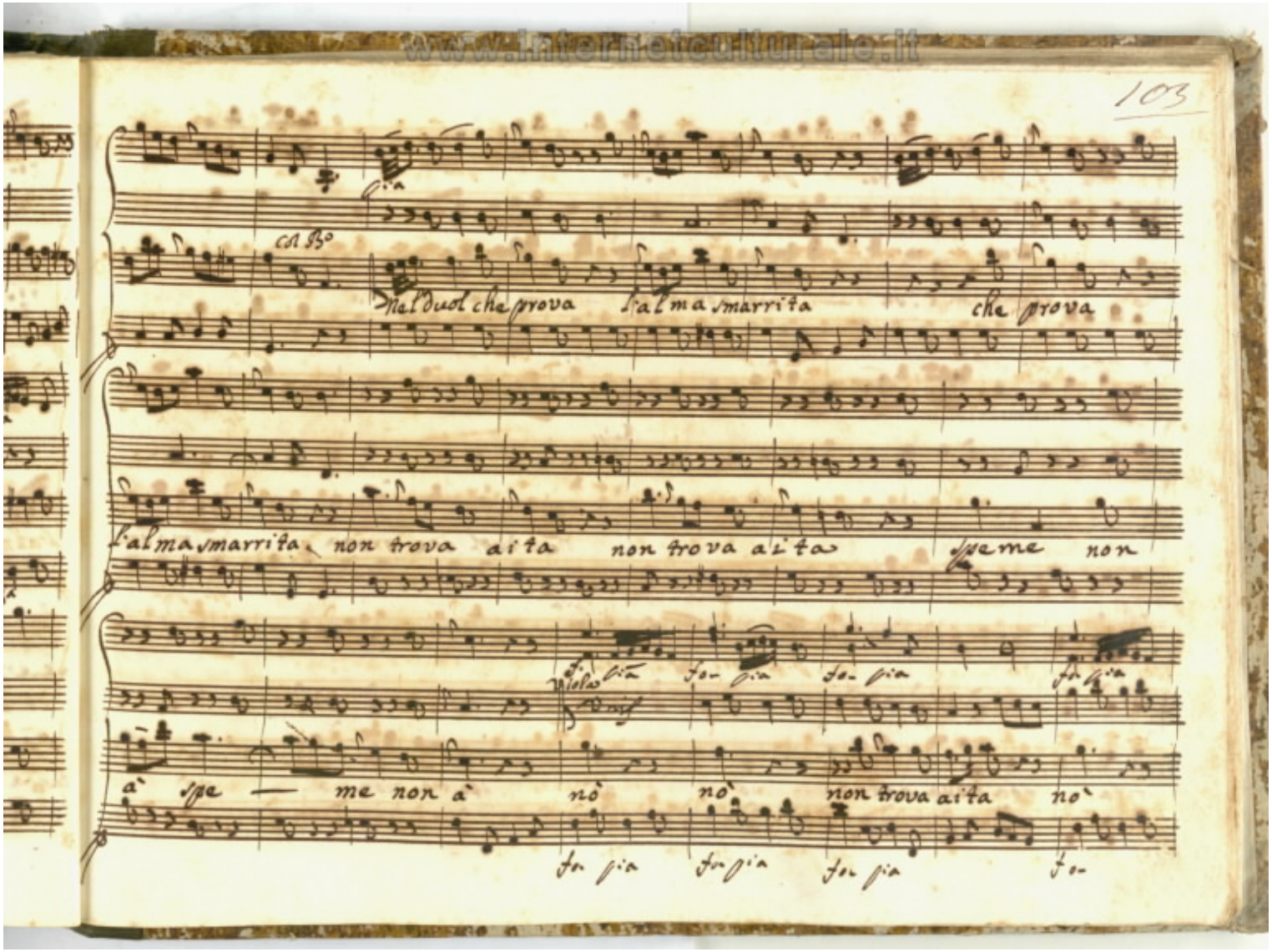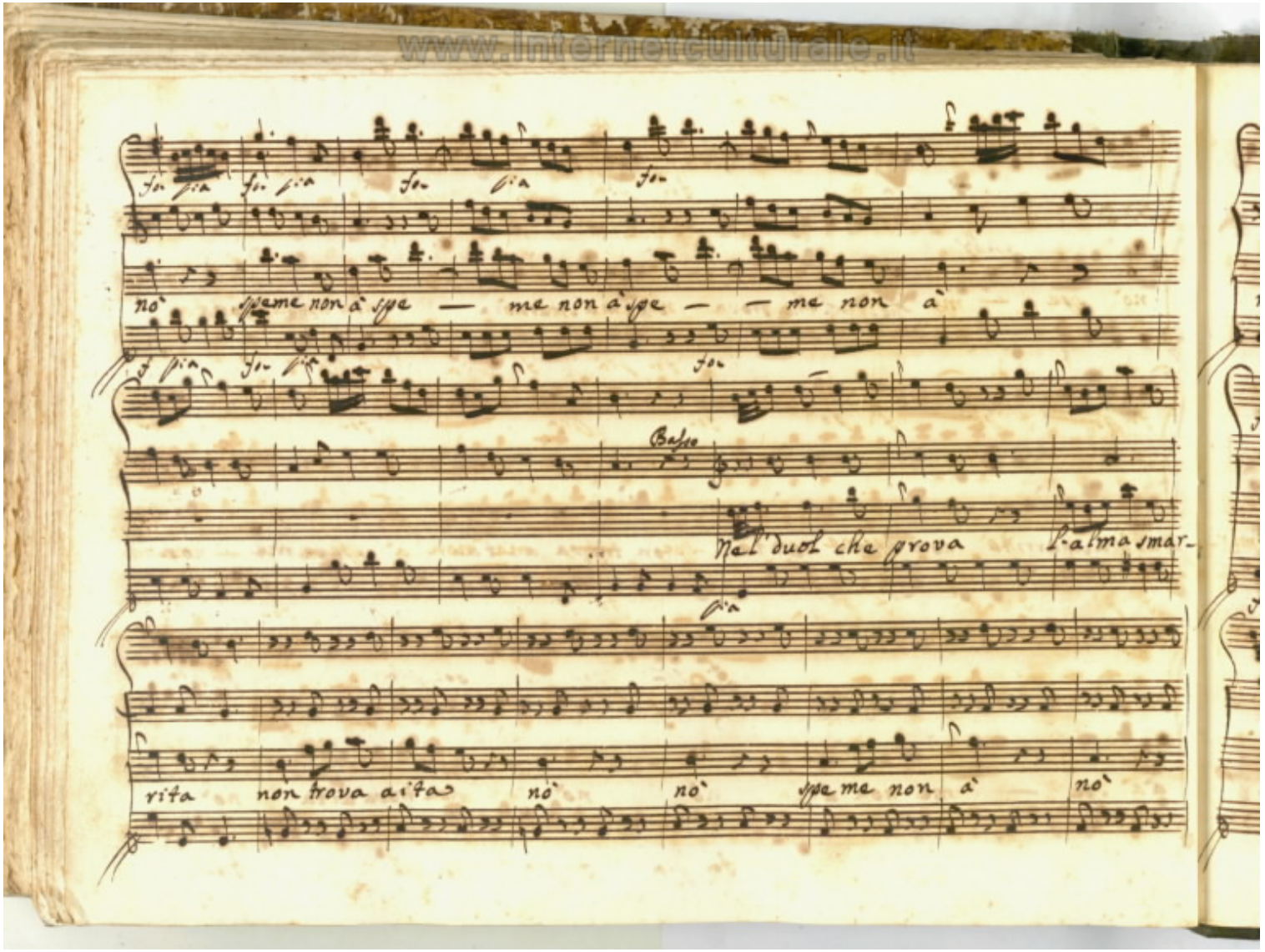



www.internetculturale.it
far sì comincia à trionfar
Con genero — va Brama fra

www.informeiculturale.it
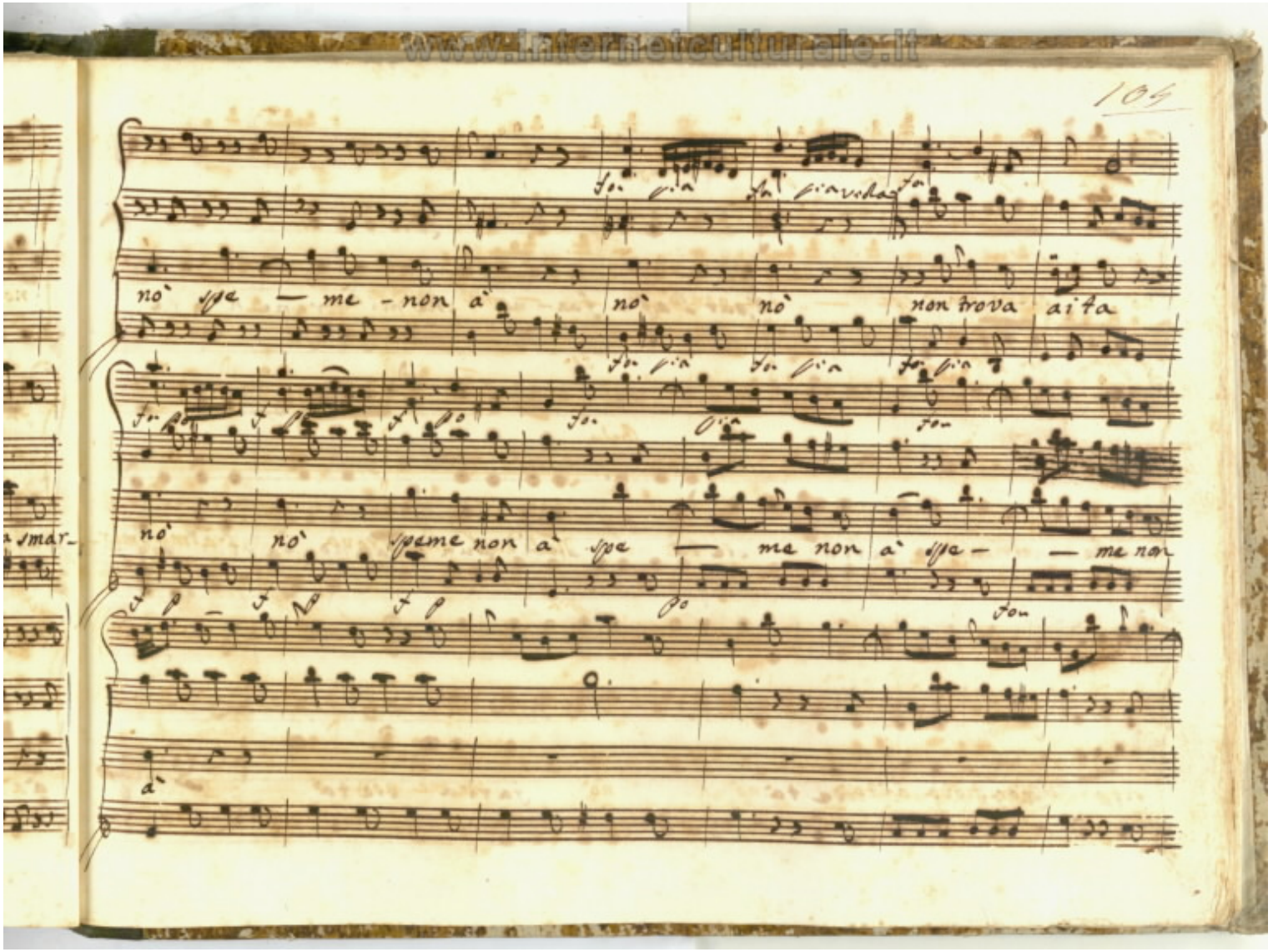



www.internetculturale.it
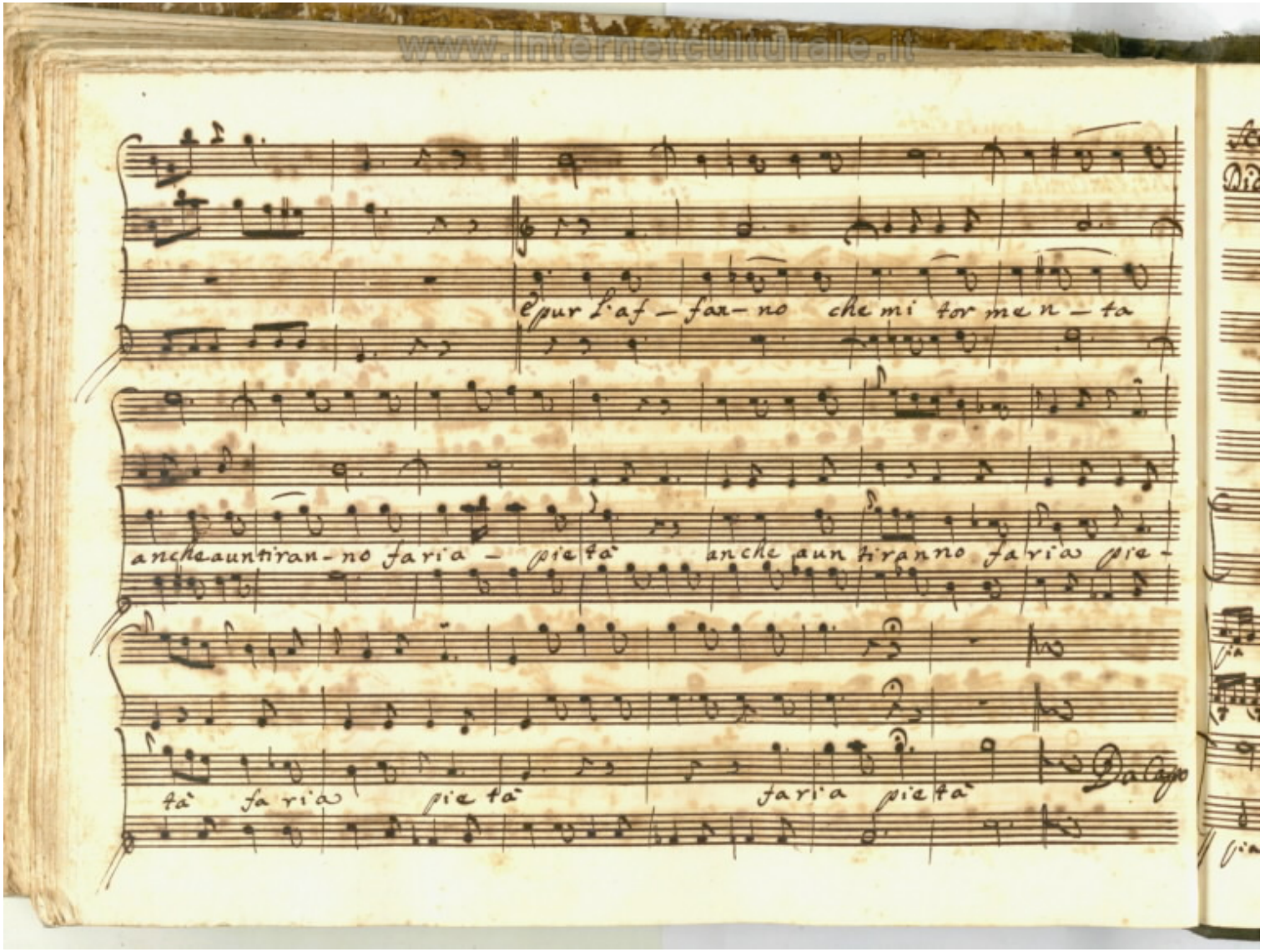

103
Gia
Ch Bo
Nel duol che prova l'alma smarrita che prova
l'alma smarrita non trova aita non trova aita speme non
Violo
a` spe — me non a` nò nò non trova aita nò



www.internetculturale.it
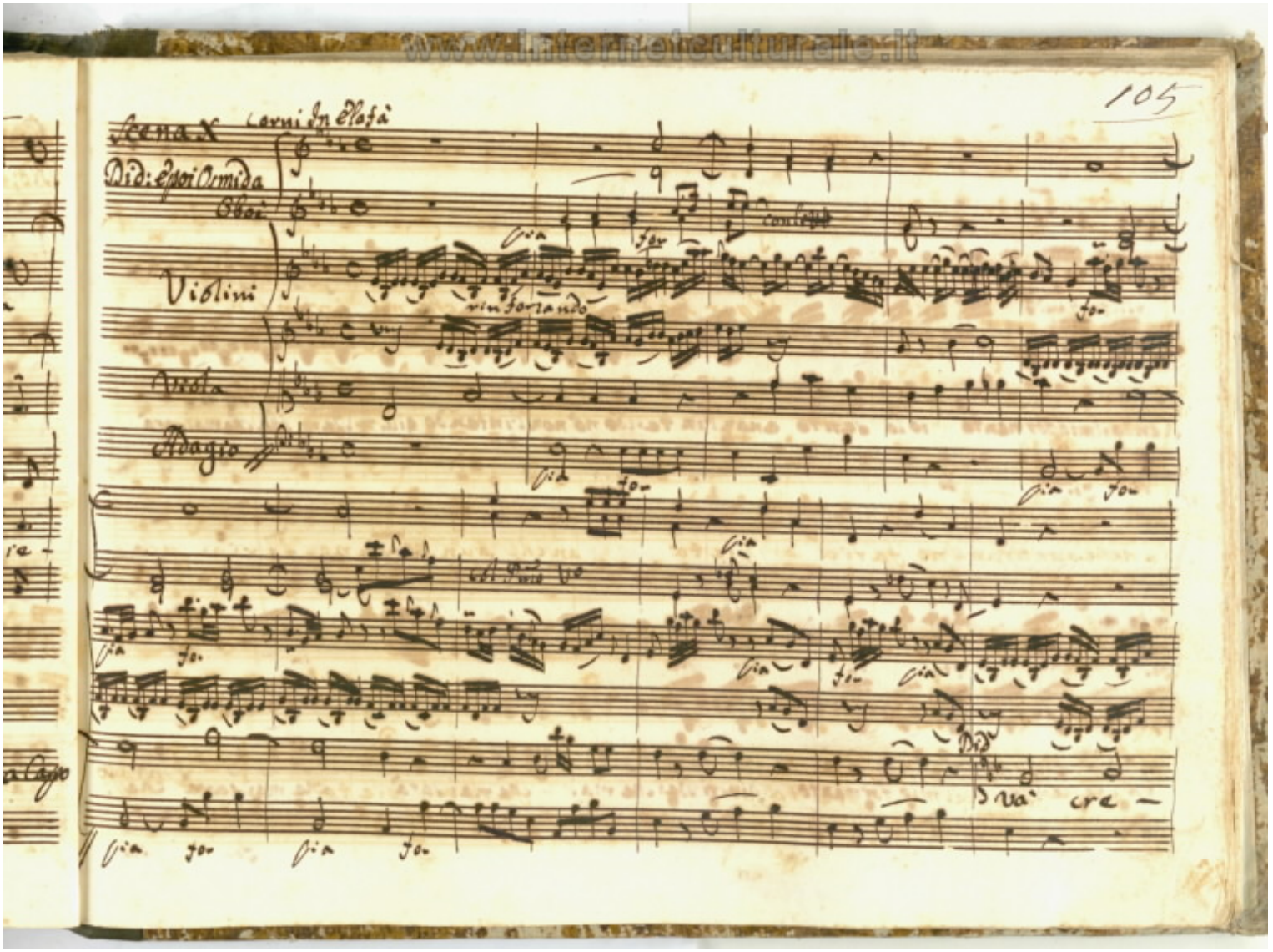
www.internetculturale.it
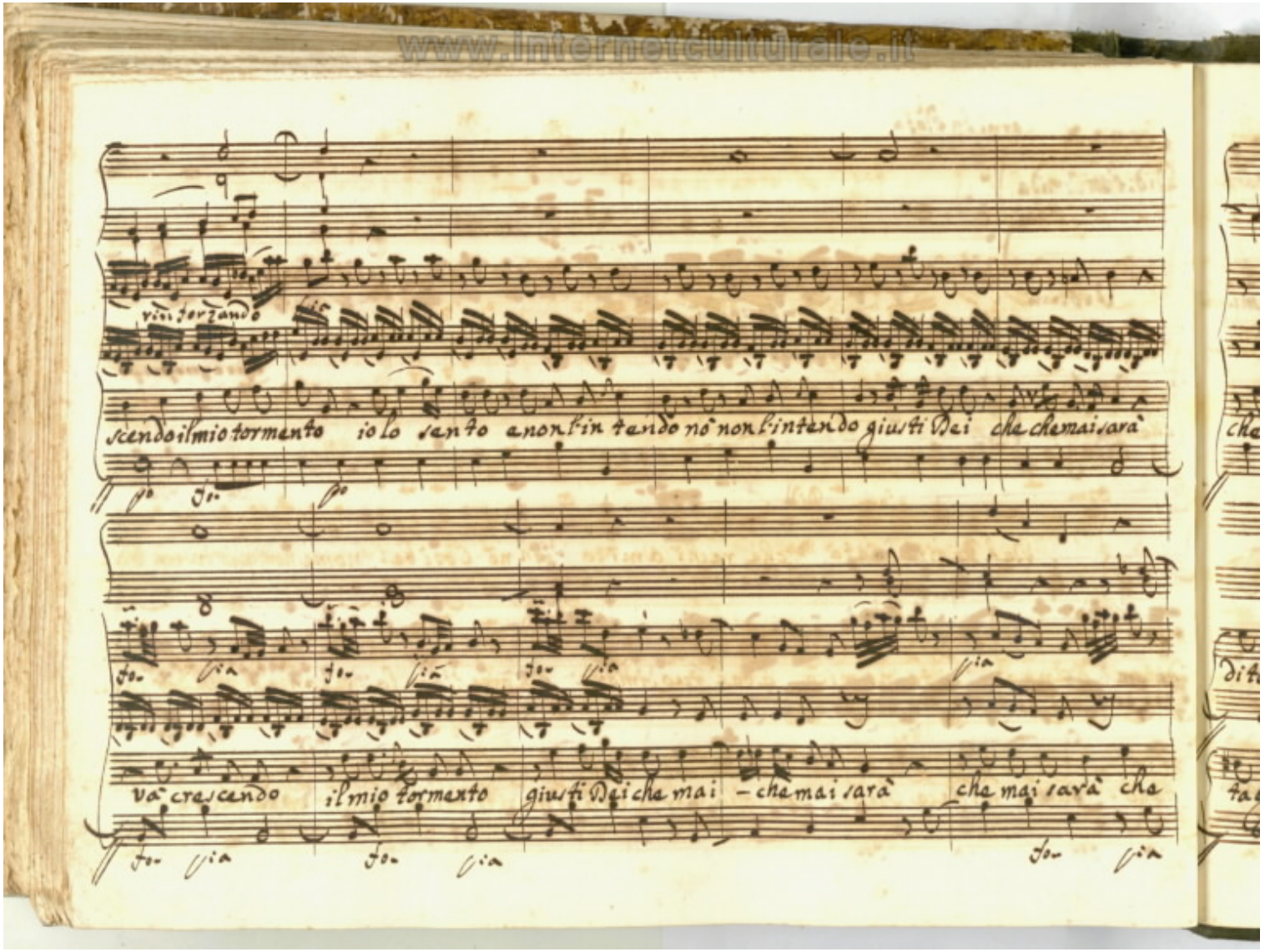




www.internetculturale.it
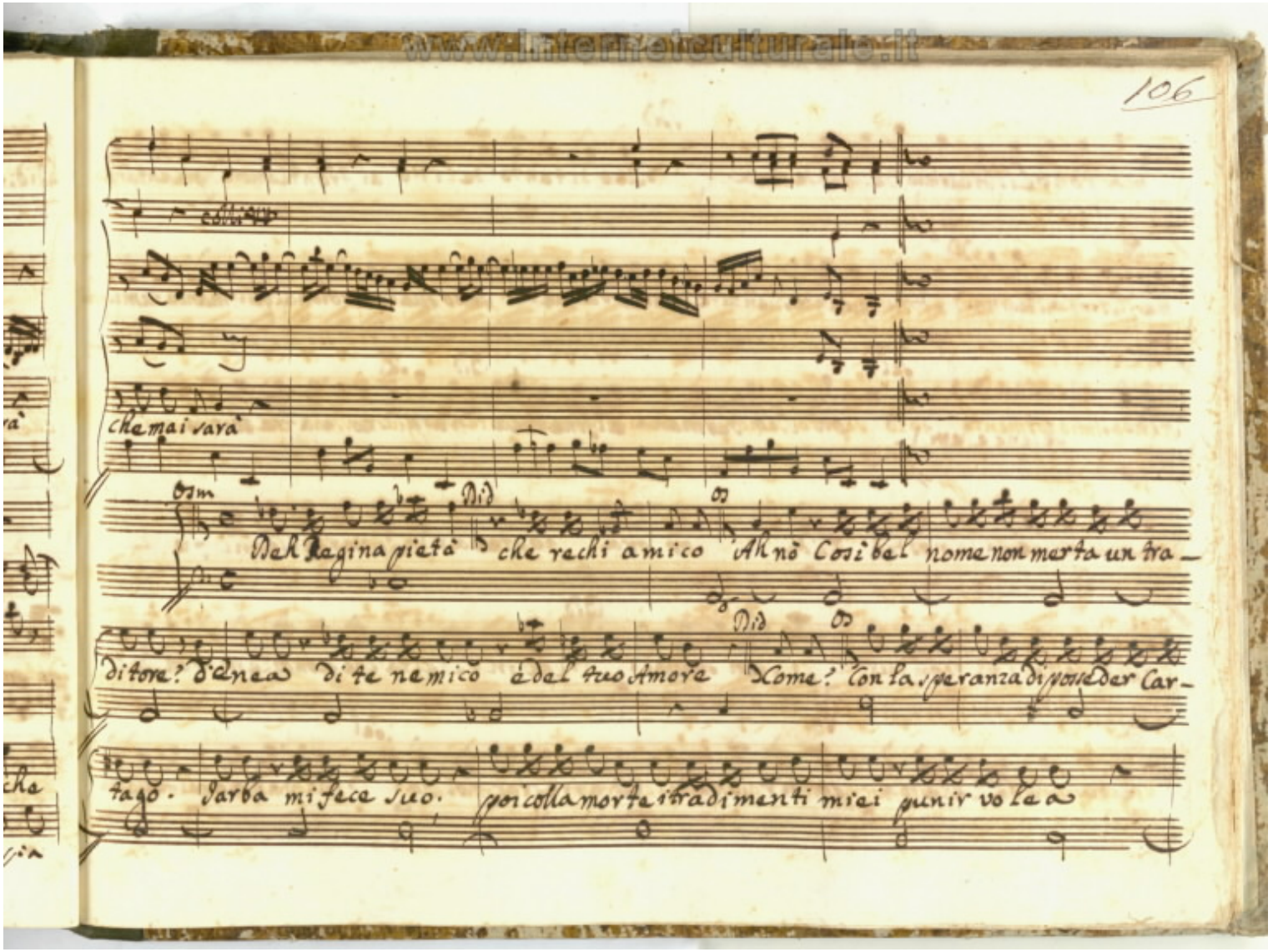
www.internetculturale.it
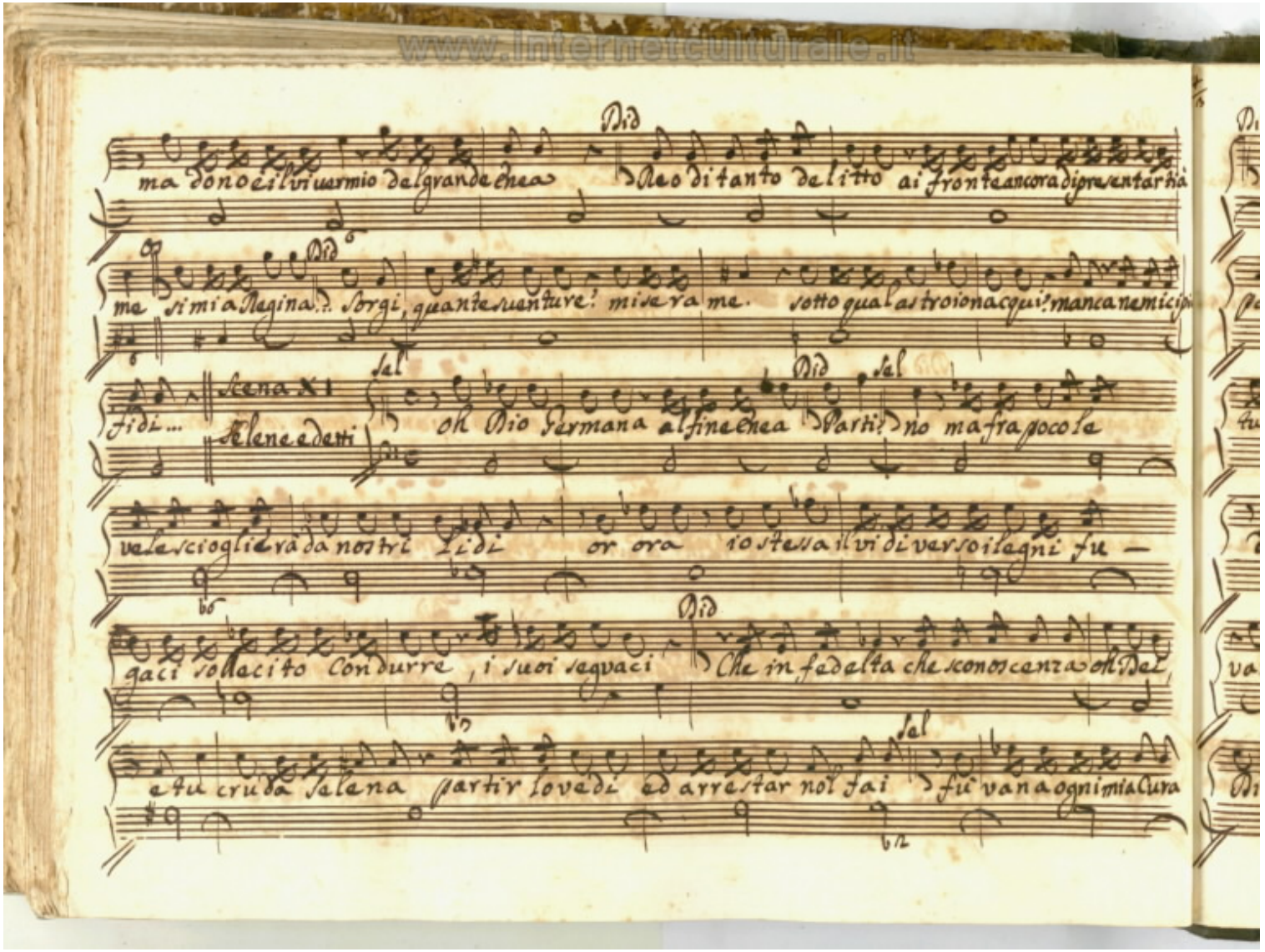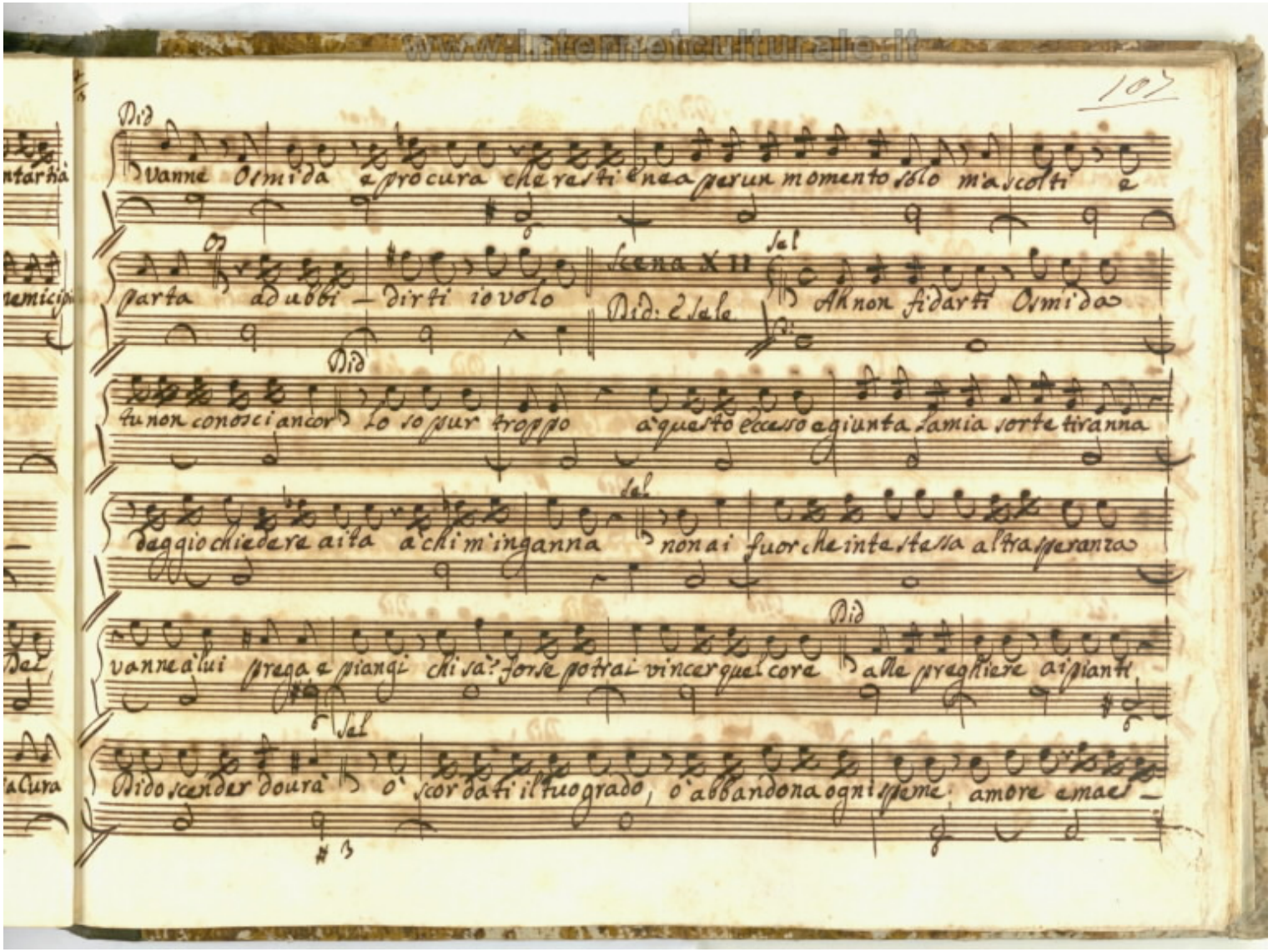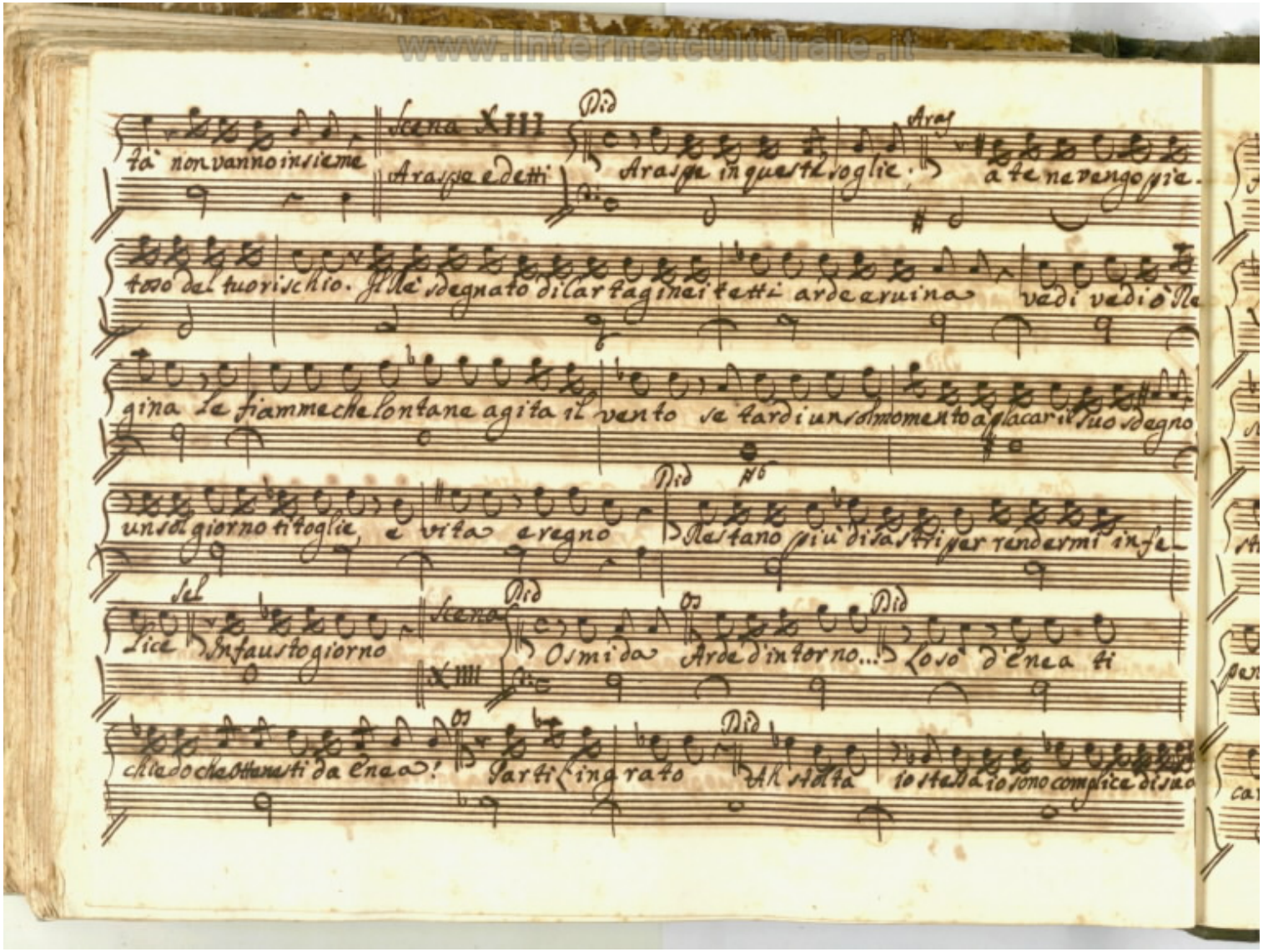




www.internetculturale.it
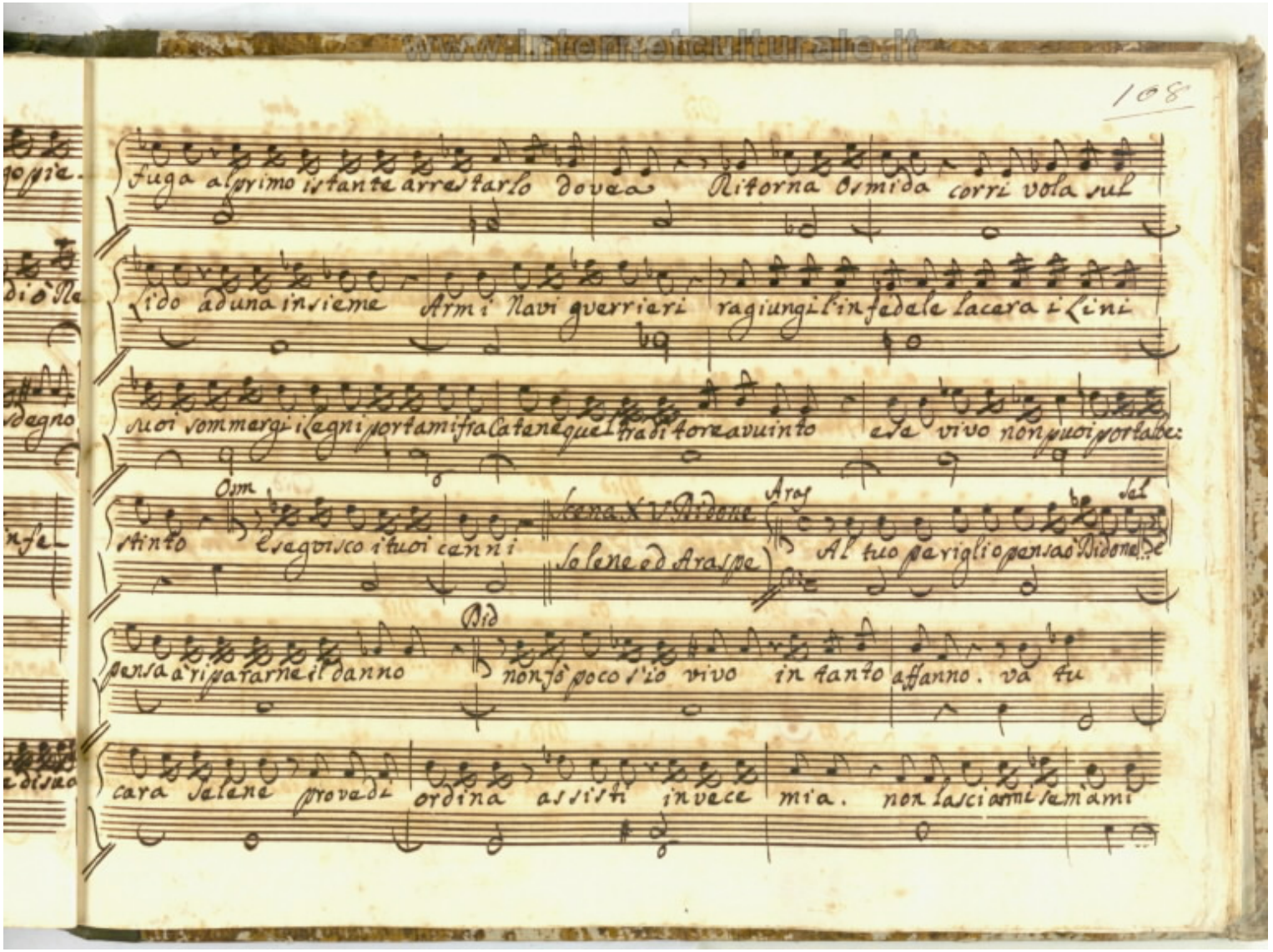
www.internetculturale.it
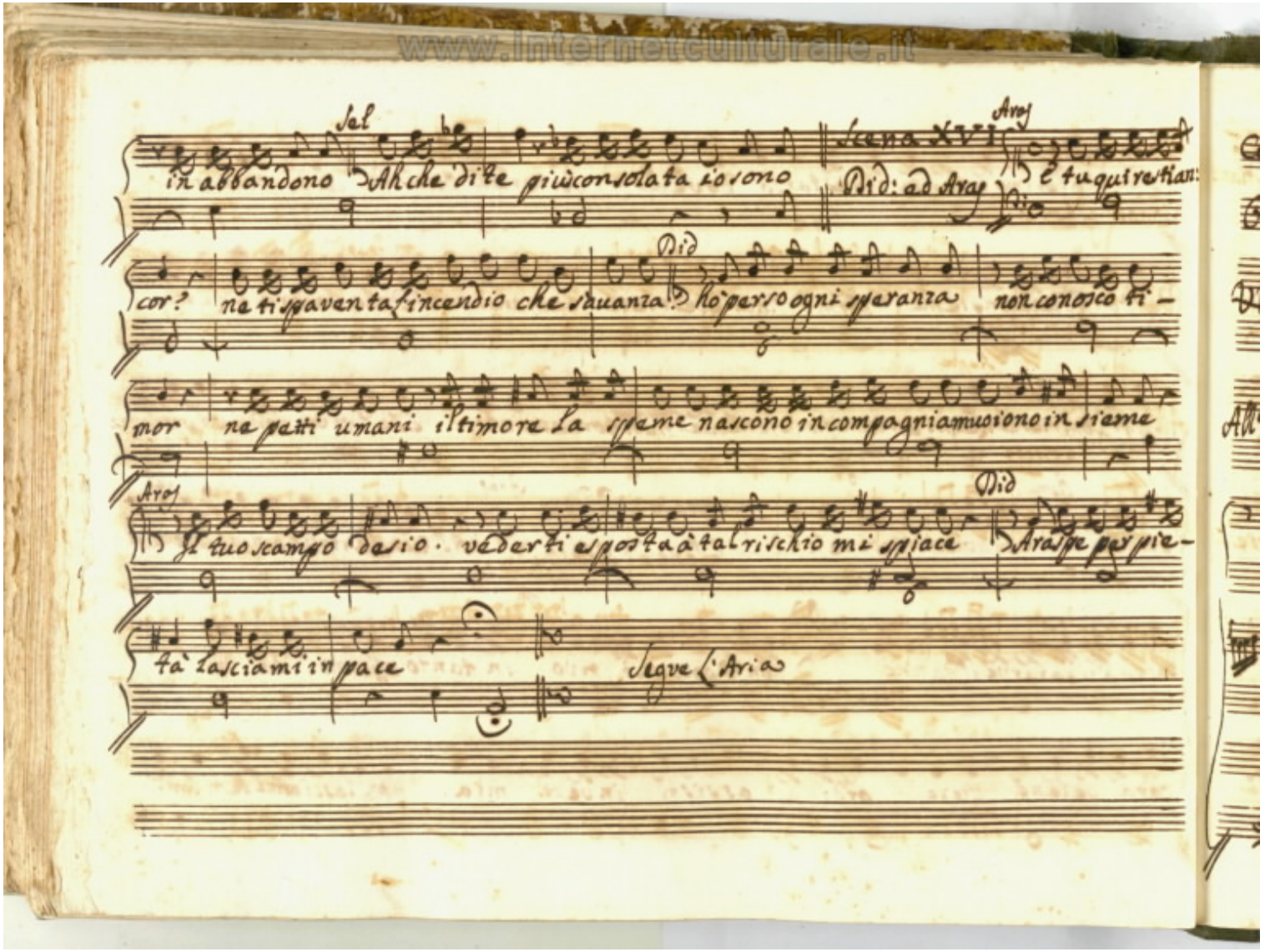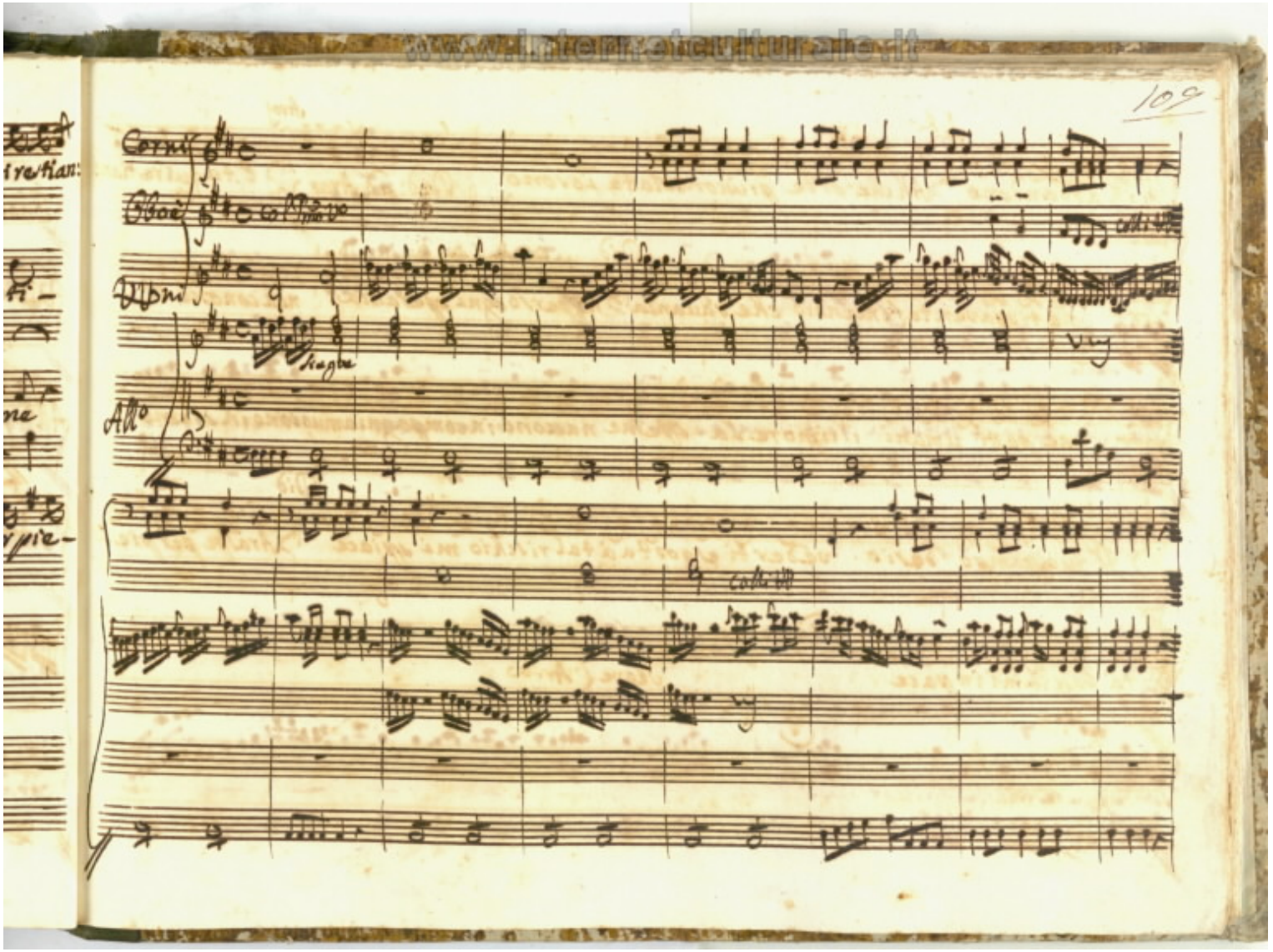



Did
ma dono ei lvi uermio delgrande enea
Deo di tanto delitto ai fronte ancora di preuentar hà
Did
me simia Regina.. Sorgi, quante ne uenture? misera me. sotto qual astro io nacqui? manca nemici
Scena XI
Sol
Did
Sol
fidi... Helene adetti
oh Dio Germana al fine enea Parti? no ma fra poco le
ue scioglie vrà da nostri Lidi or ora io stessa il vi diverso i legni fu —
Did
gaci sollacito Condurre, i suoi seguaci Che in fedelta che sconoscenza oh Del
Sol
e tu cruda Selena partir lo vedi ed arrestar nol fai fù vana ogni mia cura


107
Did
Vanne Osmida a procura che resti Enea per un momento solo m'ascolti a
parta ad ubbi – dirti io volo
Scena XII
Sal
Did: 2 Sole
Ah non fidarti Osmida
Did
tu non conosci ancor lo so pur troppo a questo eccesso aggiunta la mia sorte tiranna
Sal
deggio chiedere aita a chi m'inganna non ai fuor che in este alla altra speranza
vanne a lui prega e piangi chi sa? forse potrai vincer quel core
Did
alle preghiere ai pianti
Sal
Dido scender dourà o' scordati il tuo grado, o' abbandona ogni speme amore e mae –
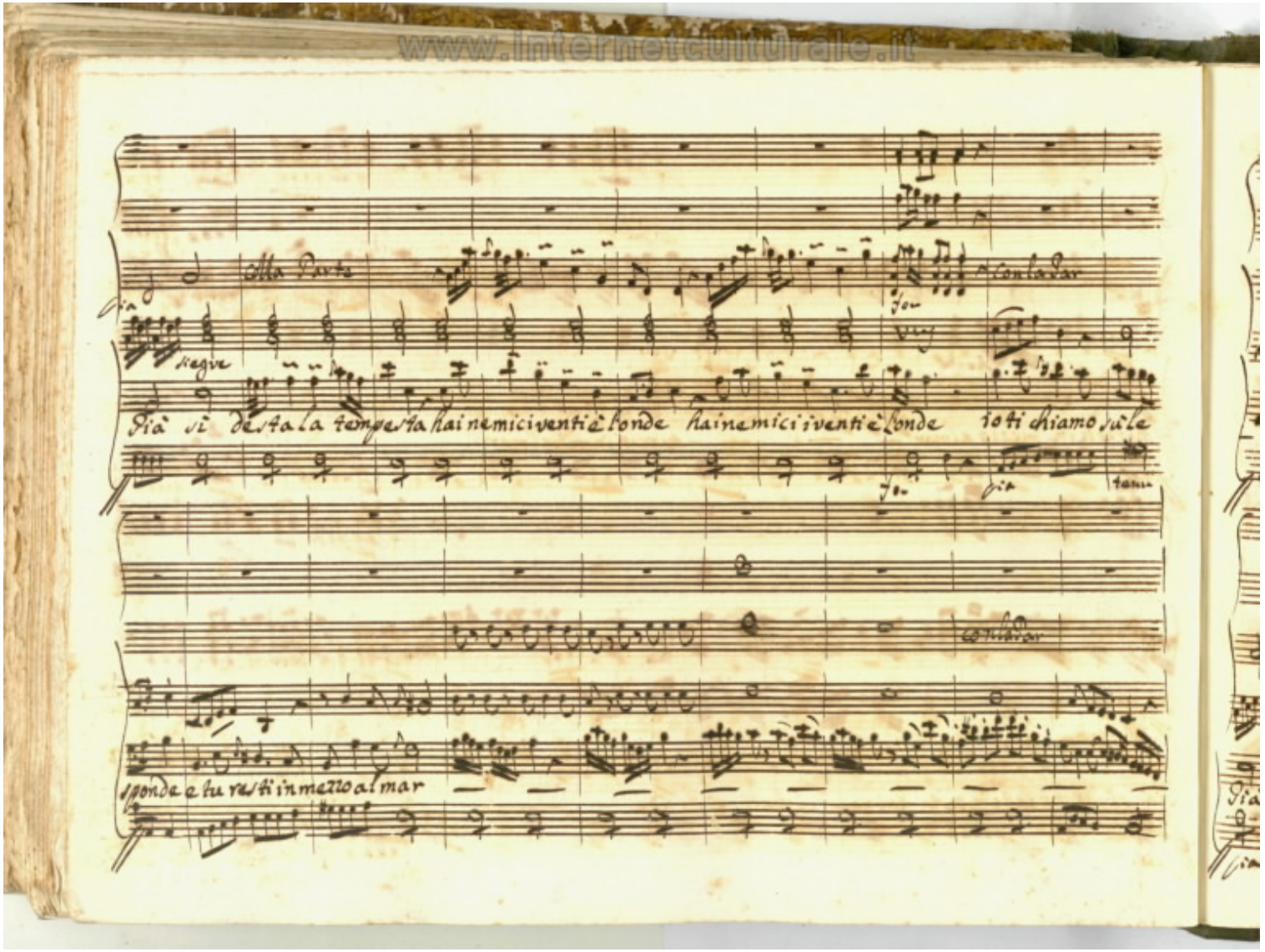

Scena XIII
Araspe e detti
Did
Araspe in quest'ogli
Aras
a te ne vengo pie
tosco dal tuo rischio. Ille sdegnato di Cartagine i tetti arde e ruina
vedi vedi o Re
gina le fiamme che lontane agita il vento se tardi un sol momento a placar il tuo sdegno
un sol giorno ti toglie, e vita e regno
Did
Restano più disastri per rendermi infe
Sel
Lice
Infausto giorno
Scena
Did
Osmida
Arde d'intorno...
Did
Cosa d'Enea ti
chiedo che abbandonasti da Enea?
Parti ingrato
Did
Ah Selta
io stetti io sono complice di suo
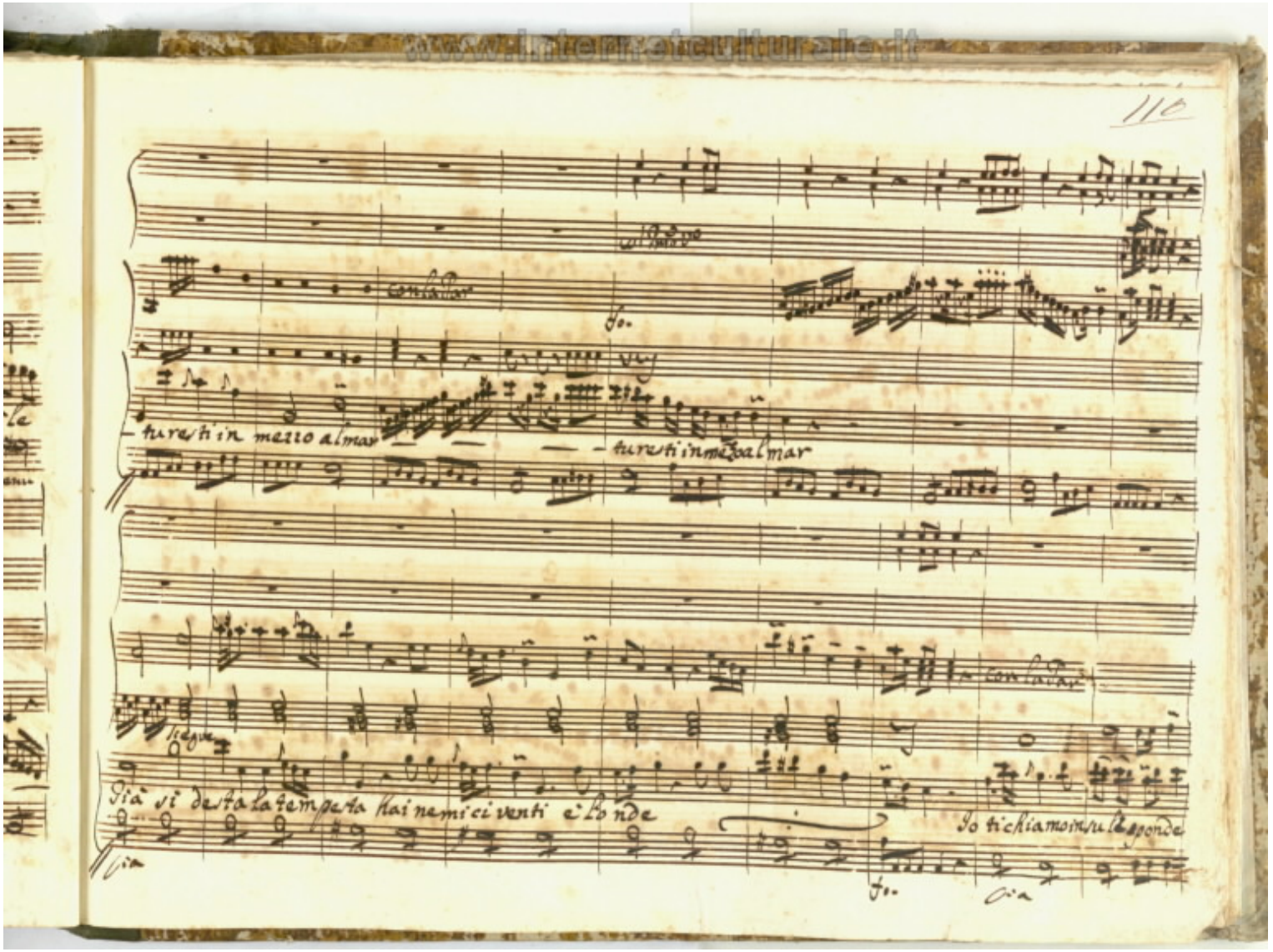

108
Fuga all'primo istante arrestarlo dovea Ritorna timida corri vola sul
lido aduna insieme Armi Navi guerrieri ragiungil'infedele lacera i lini
suoi sommergi i legni portami fra Catane quel traditore avuinto e sia vivo non puoi portarle:
Osm
stinto Eseguisco i tuoi cenni
Cessa X.V. Didone
Solene ed Araspe
Arasp
Al tuo periglio pensa Didone..e
Did
pensa a riparar ne il danno non fò poco s'io vivo in tanto affanno. va tu
cara Selene provedi ordina assisti invece mia. non lasciarmi se m'ami
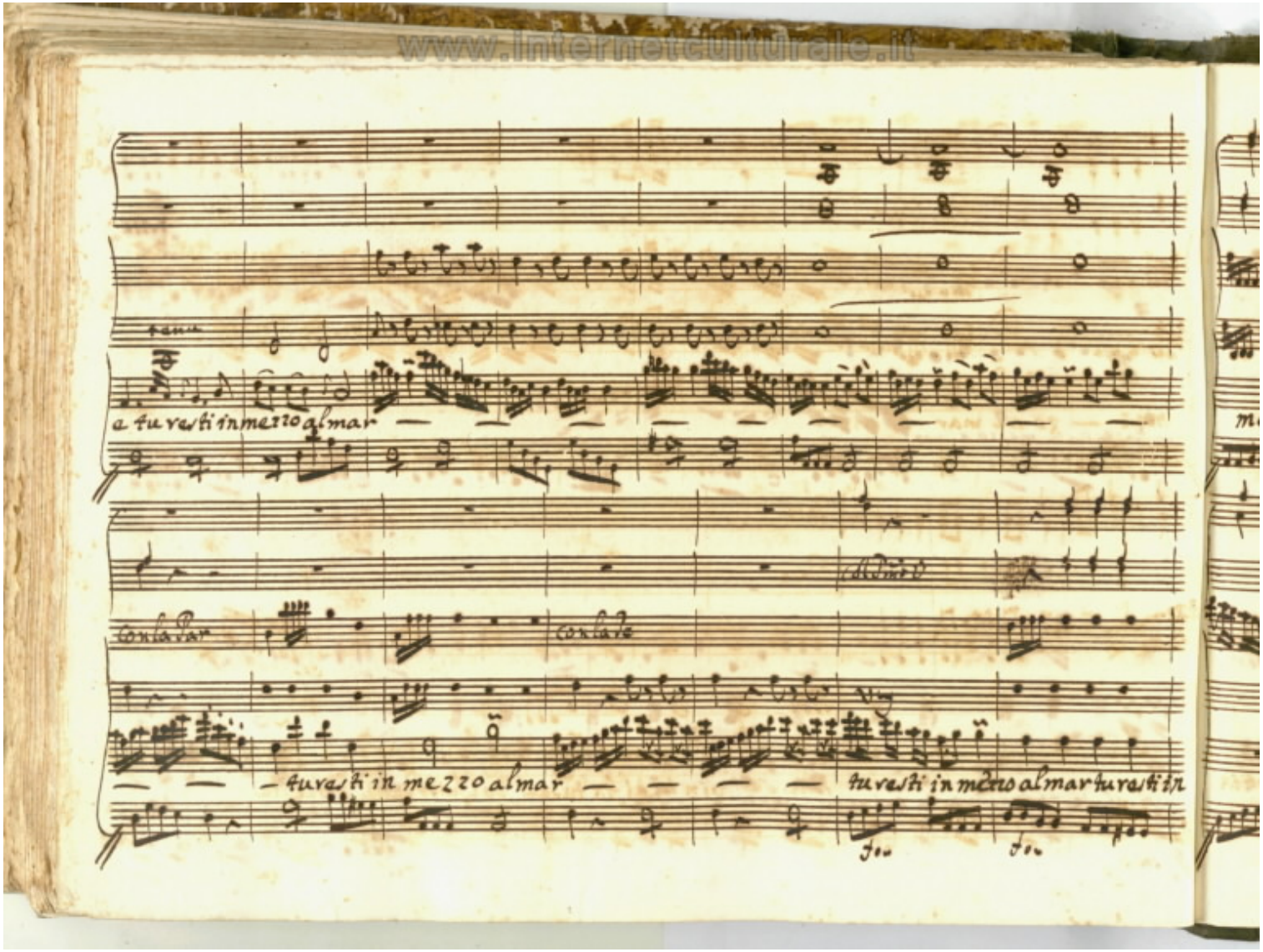

Sel
in abbandono Ah che dite più consolata io sono
Aroa
Scena XVI
Did: ad Aroa
E tu qui resti an
Did
cor? na ti spaventa l'incendio che s'auanza? ho perso ogni speranza non conosco ti -
mor na petti umani il timore la speme nascono in compagnia muoiono in seme
Aroa
Il tuo scampo desio. vederti esposta à tal rischio mi spiace
Did
Arasse per pie -
tà lasciami in pace
Segue l'Aria
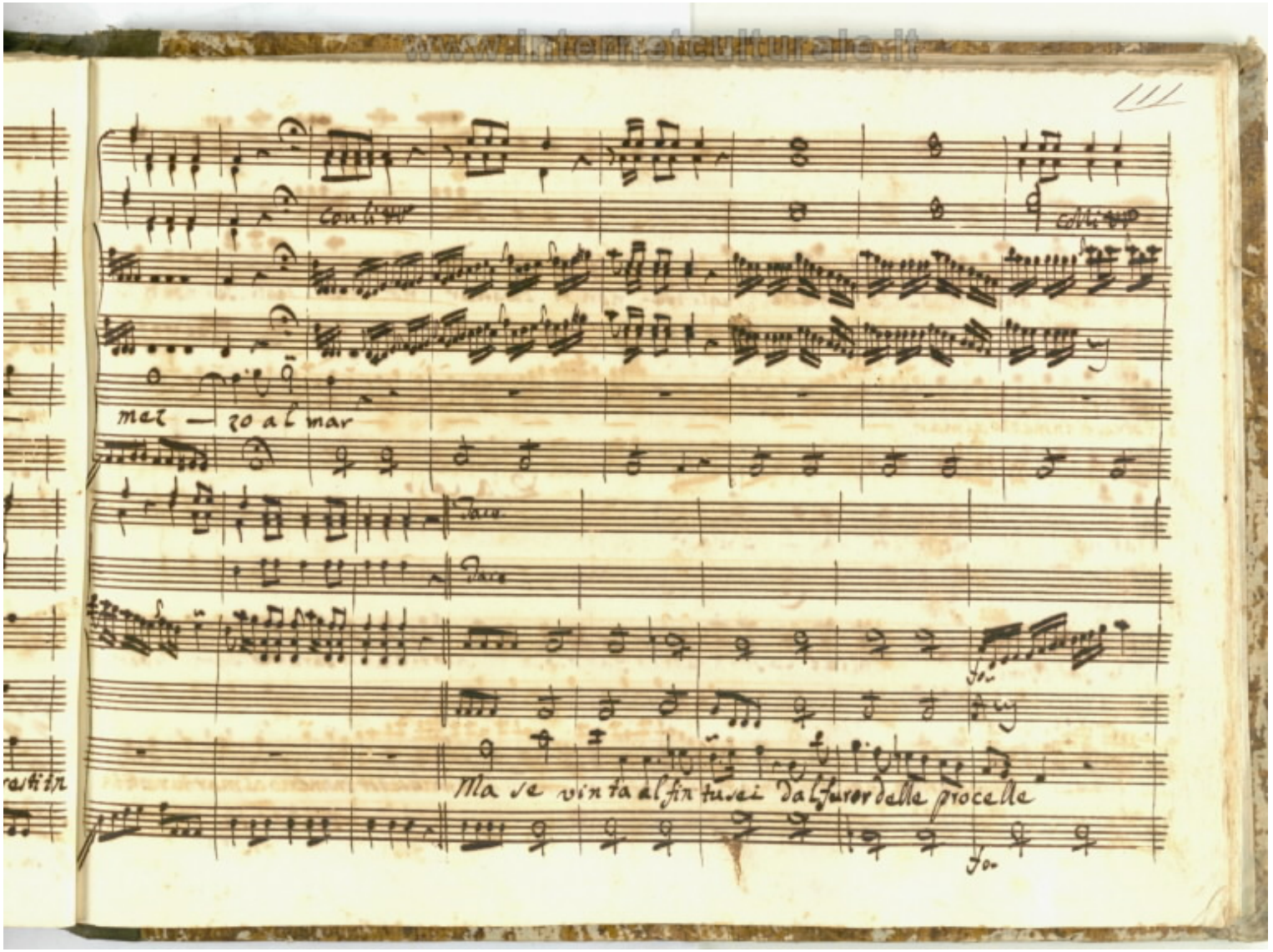

109
Corni
Oboe
Fagotti
Alto
Violini
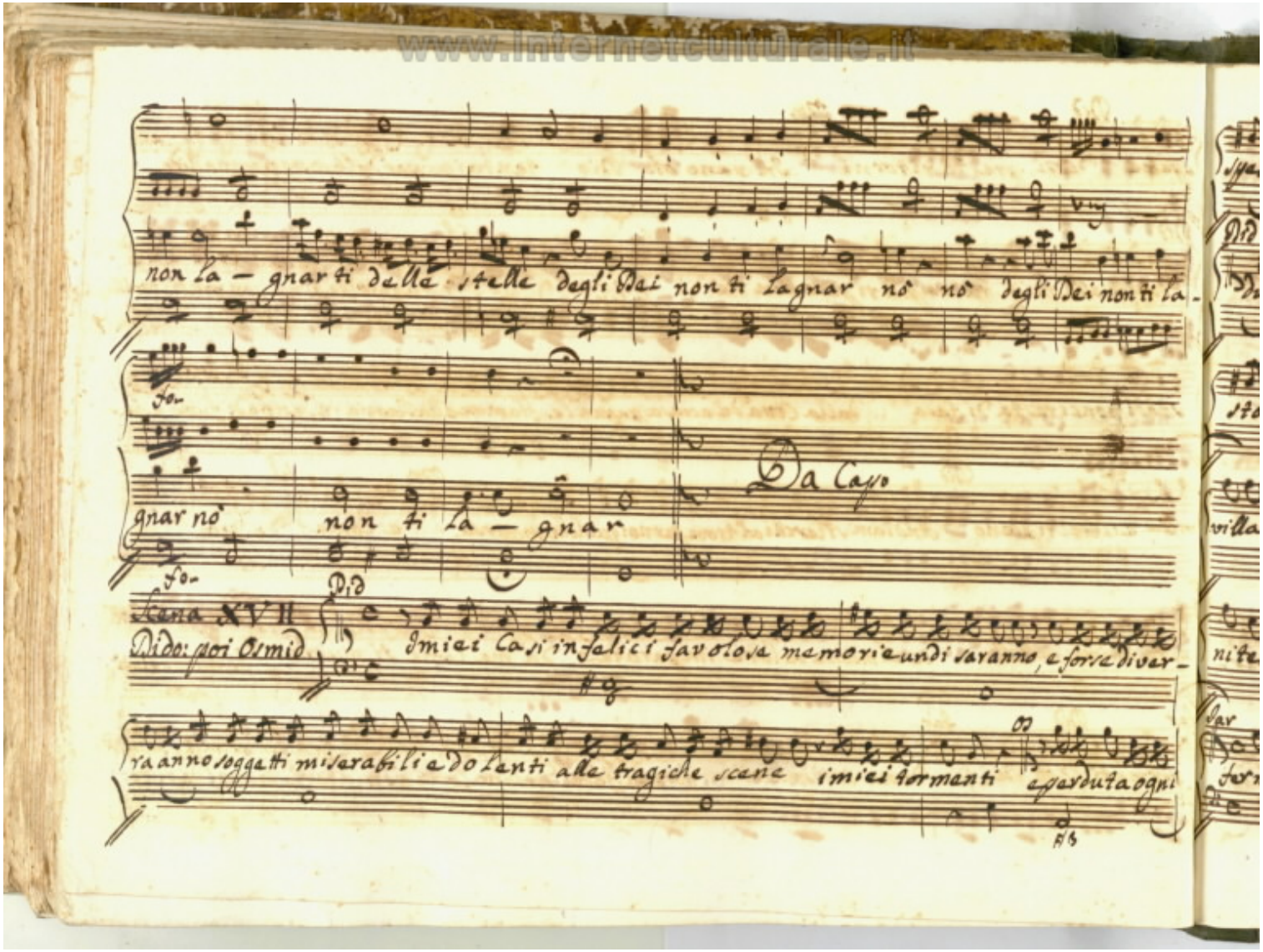
www.internetculturale.it
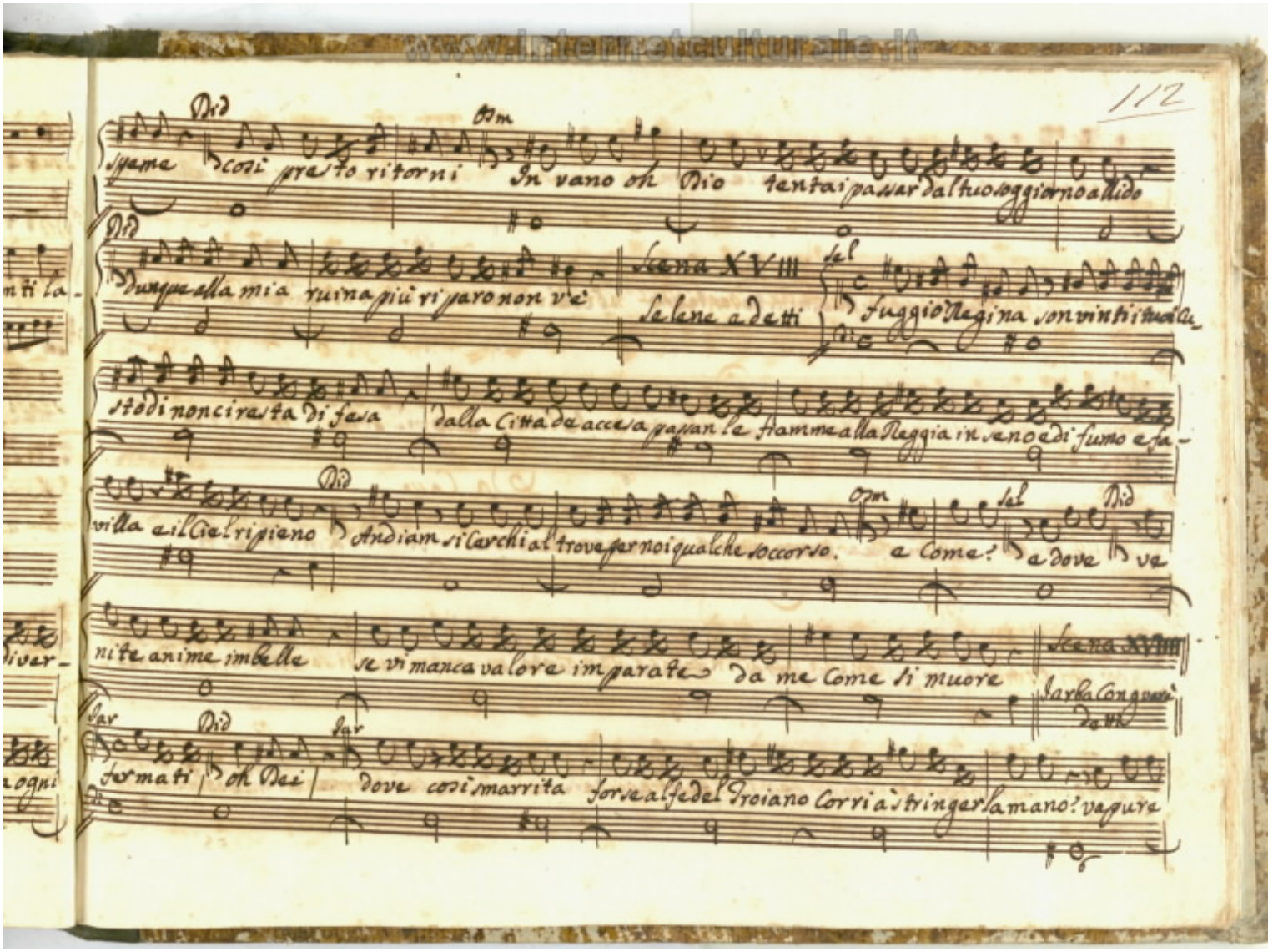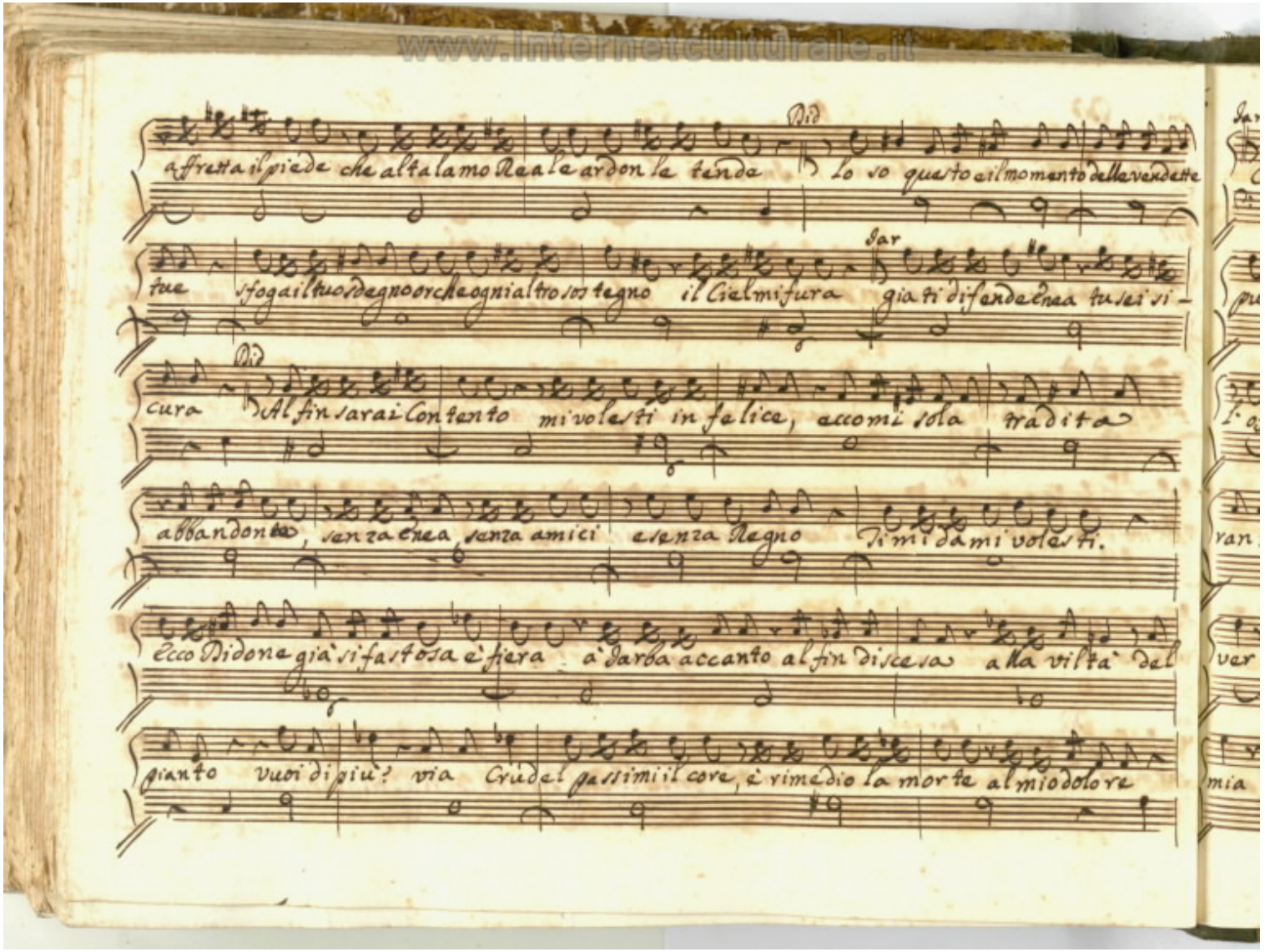



110
turesti in mezzo al mar
turesti in mezzo al mar
Già si desta la tempesta hai nemici venti e l'onde
Io ti chiamo in su la sponde


a tu vesti in mezzo al mar
Con la Par
tu vesti in mezzo al mar
tu vesti in mezzo al mar tu vesti in
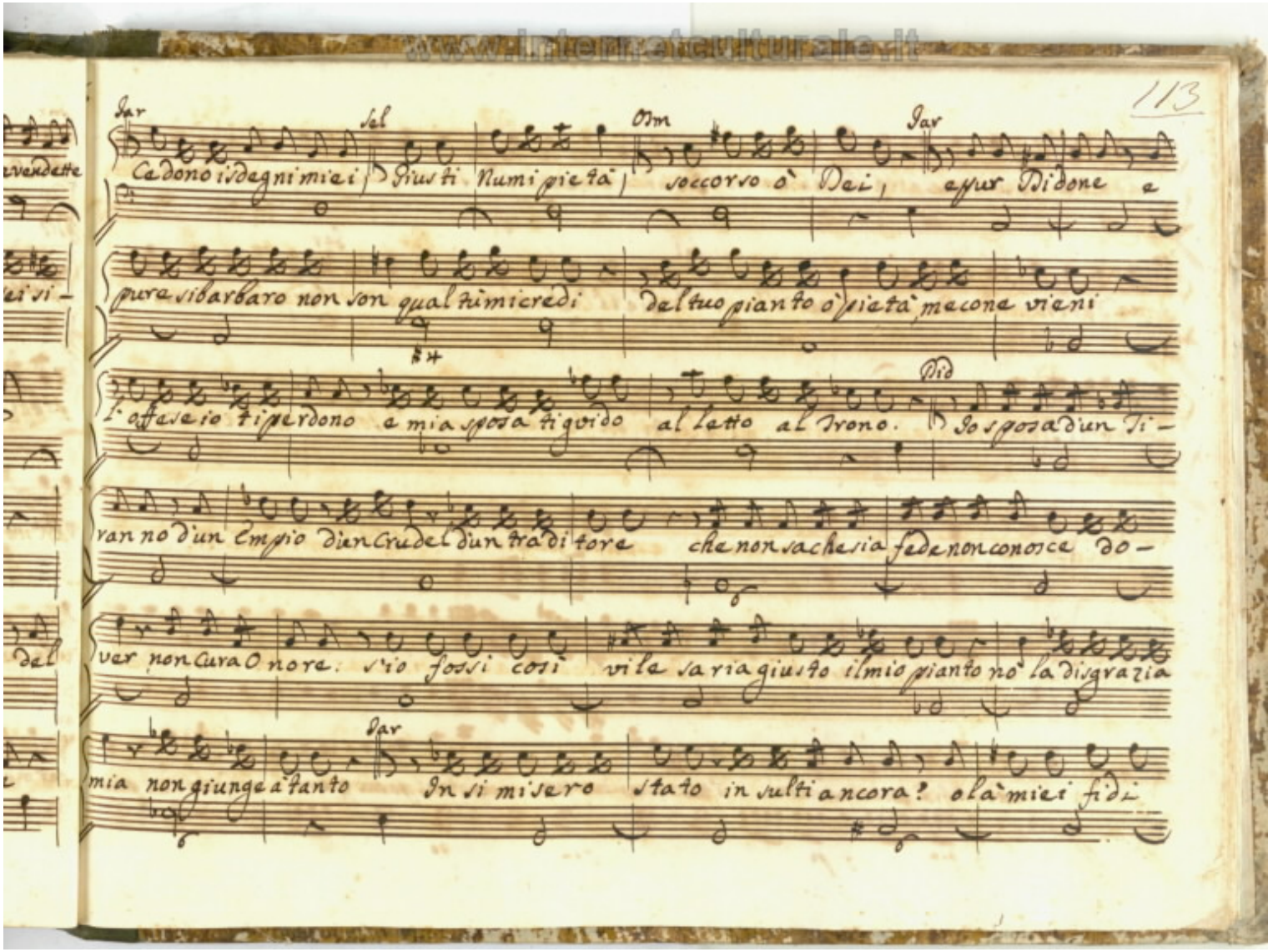

mar — zo al mar
Ma se vinta al fin tu sei dal furor delle procelle
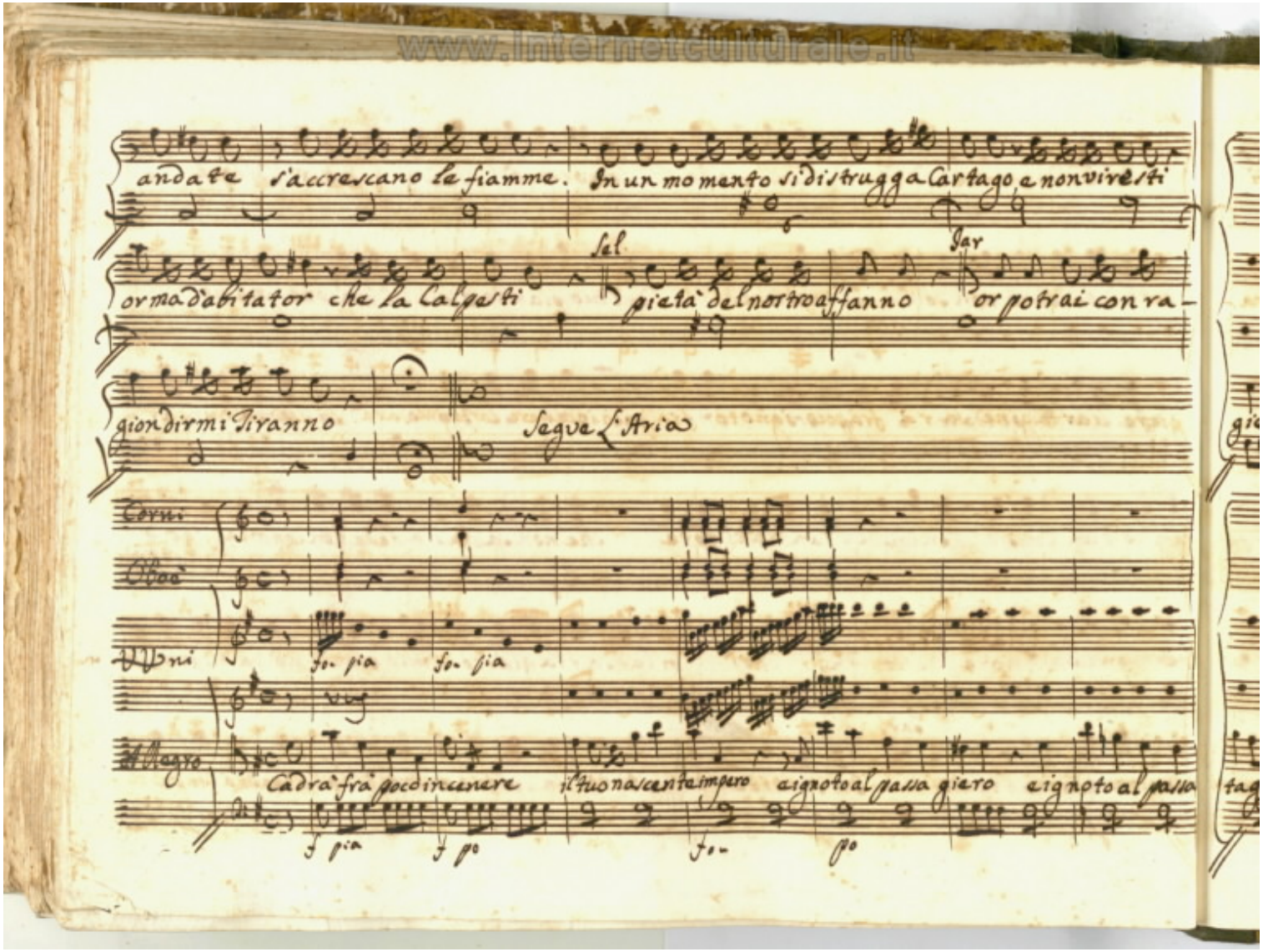

non la — gnar ti delle stelle degli Dei non ti lagnar nò nò degli Dei non ti la-
Da Capo
gnar nò non ti la — gnar
Scena XVII
Dido: poi Ormid
Dido
Imiei Casi infelici favolosa memoria und saranno, e forse diver-
ran no soggetti miserabili e dolenti alle tragiche scene imiei tormenti e perduta ogni


112
Did
Om
Iarm
Iarbe
Scena XVIII
Scena XVIII
Iarba Congeda
Iarbe
Did
Iarbe
Did
Iarbe
Did
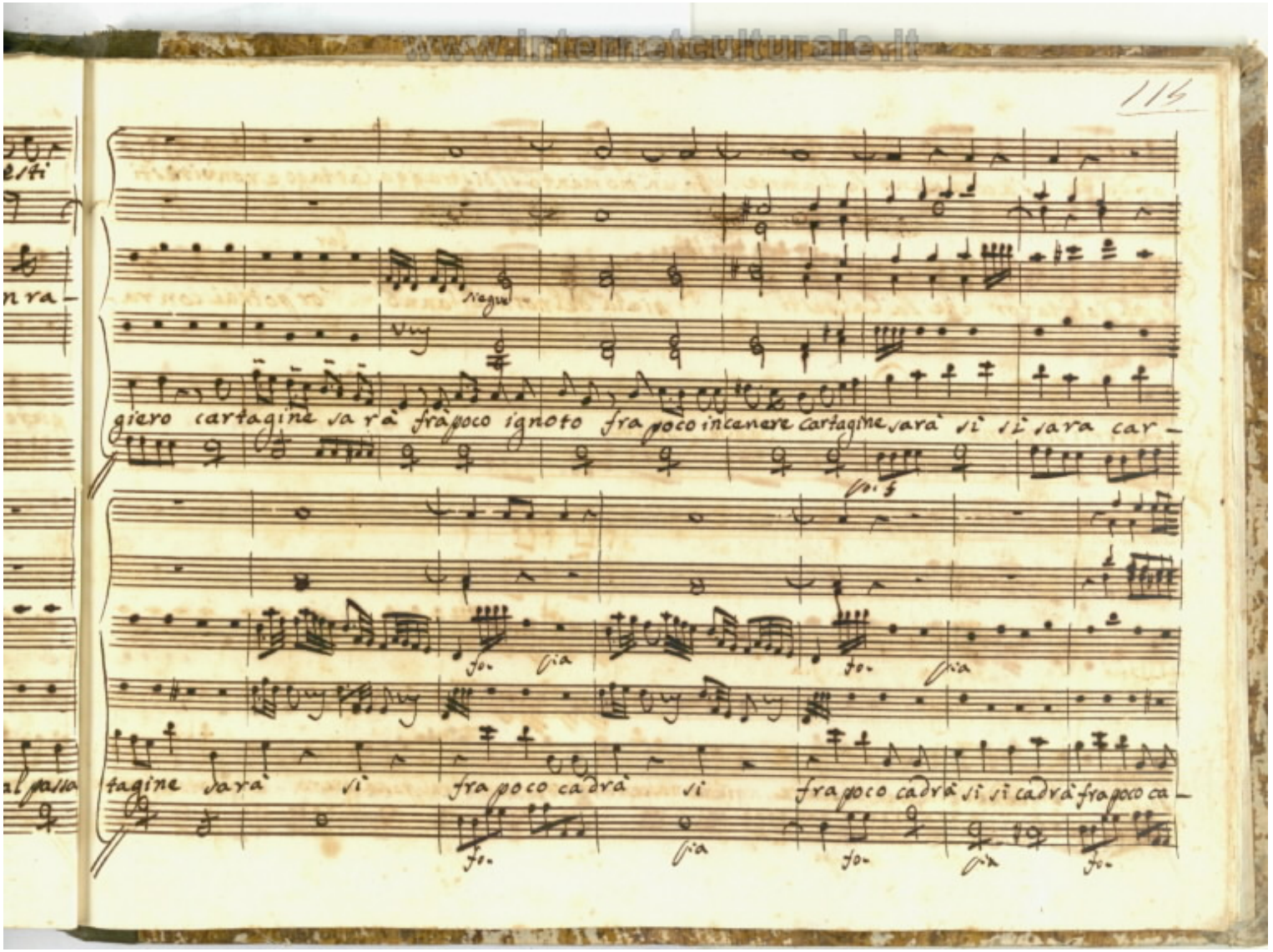

affretta il piede che altalamo Reale ardon le tenda
Lo so questo ailmomento dellevendette
tue sfogailtuodegnoorcheognialtro sostegno il Cielmifura
giati difendeenea tusei si-
cura Alfin sarai Contento mivolesti infelice, eccomi sola tradita
abbandonata, senza enea, senza amici esenza Regno Timi dami volesti.
Ecco Didone già sifastosa è fiera a darba accanto alfin discesa alla viltà del
pianto vuoi di più? via Crudel passimi il core, è rimedio la morte almiodolore
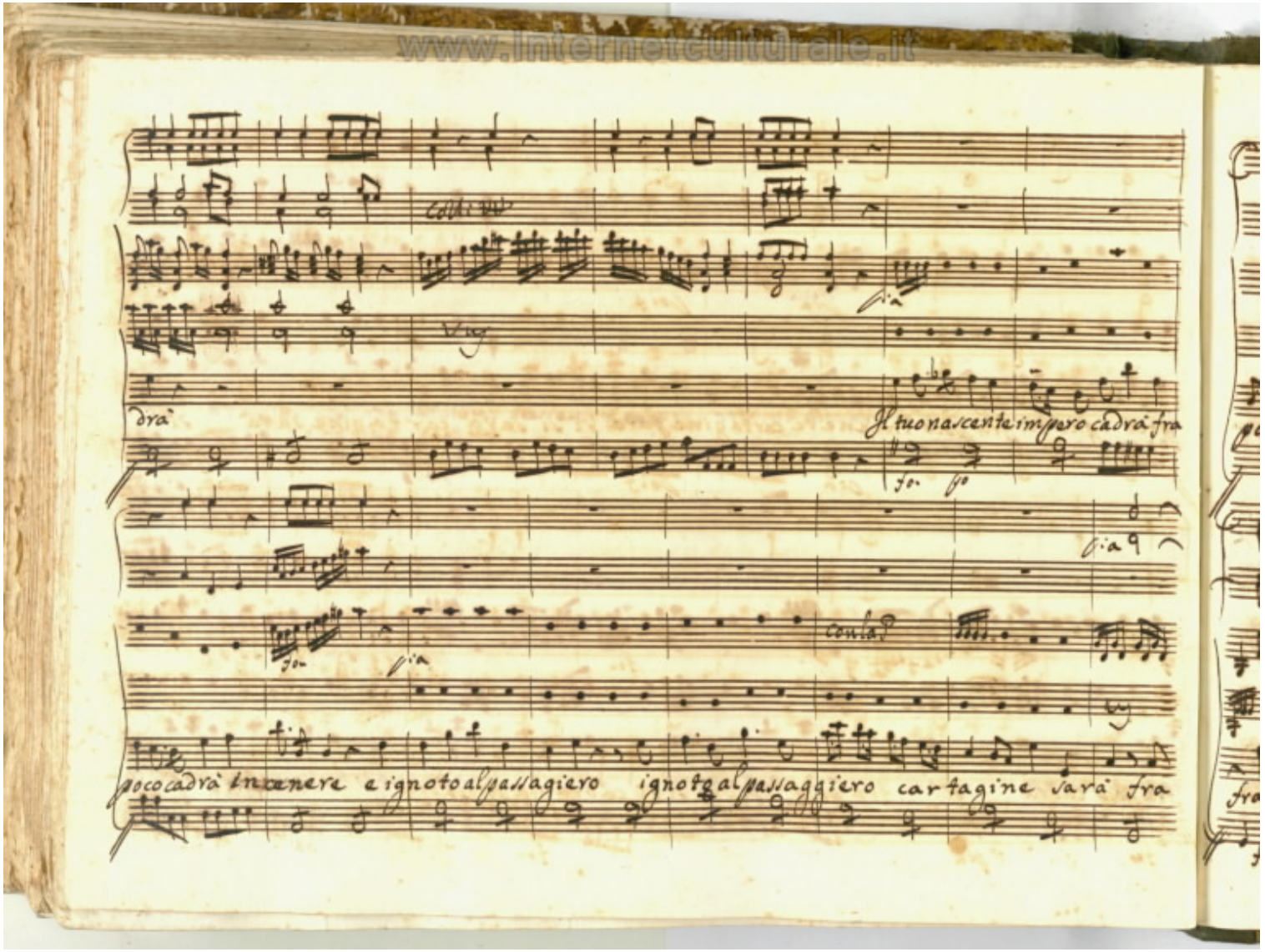
www.fermofestivalbarocco.it
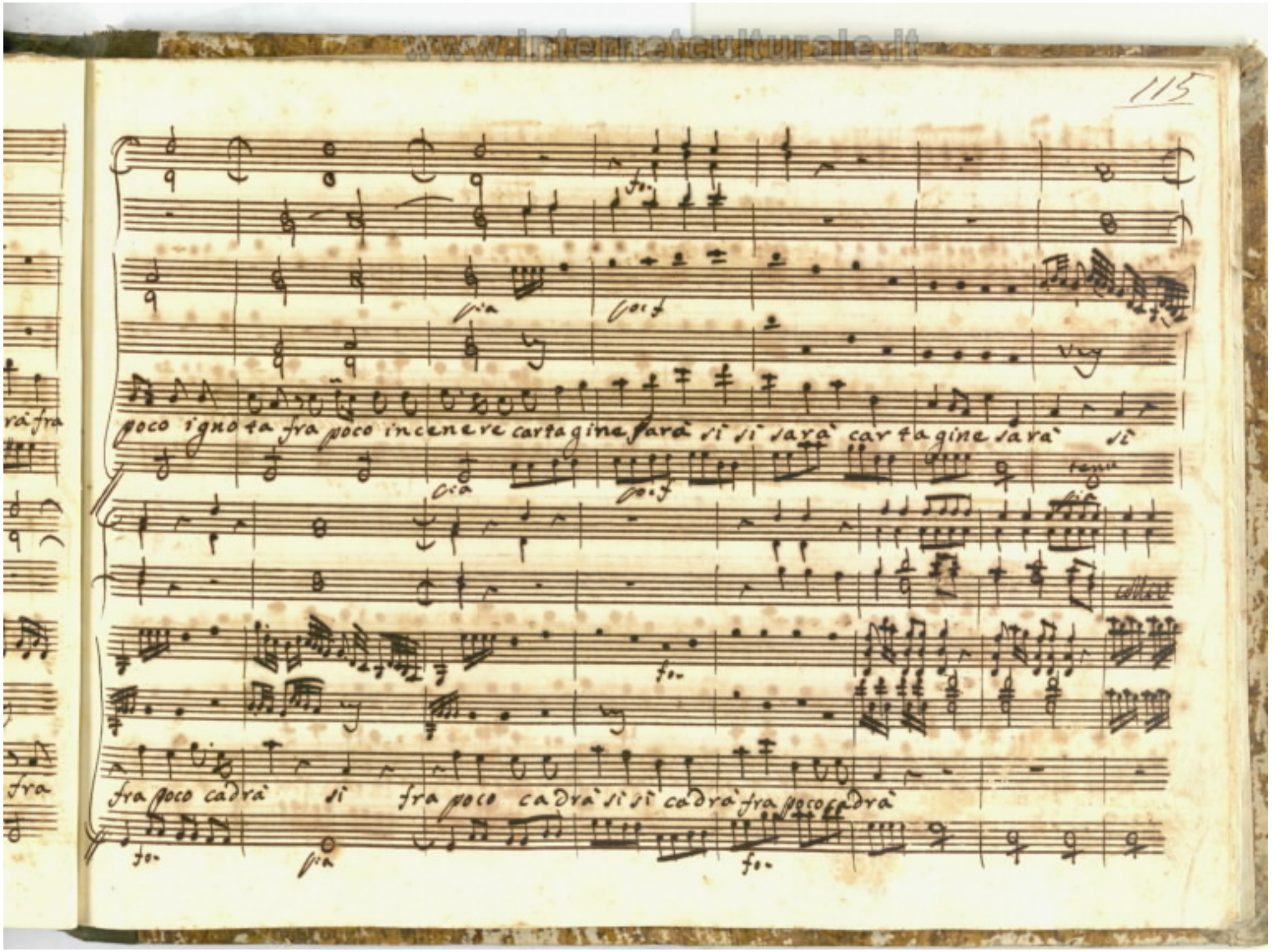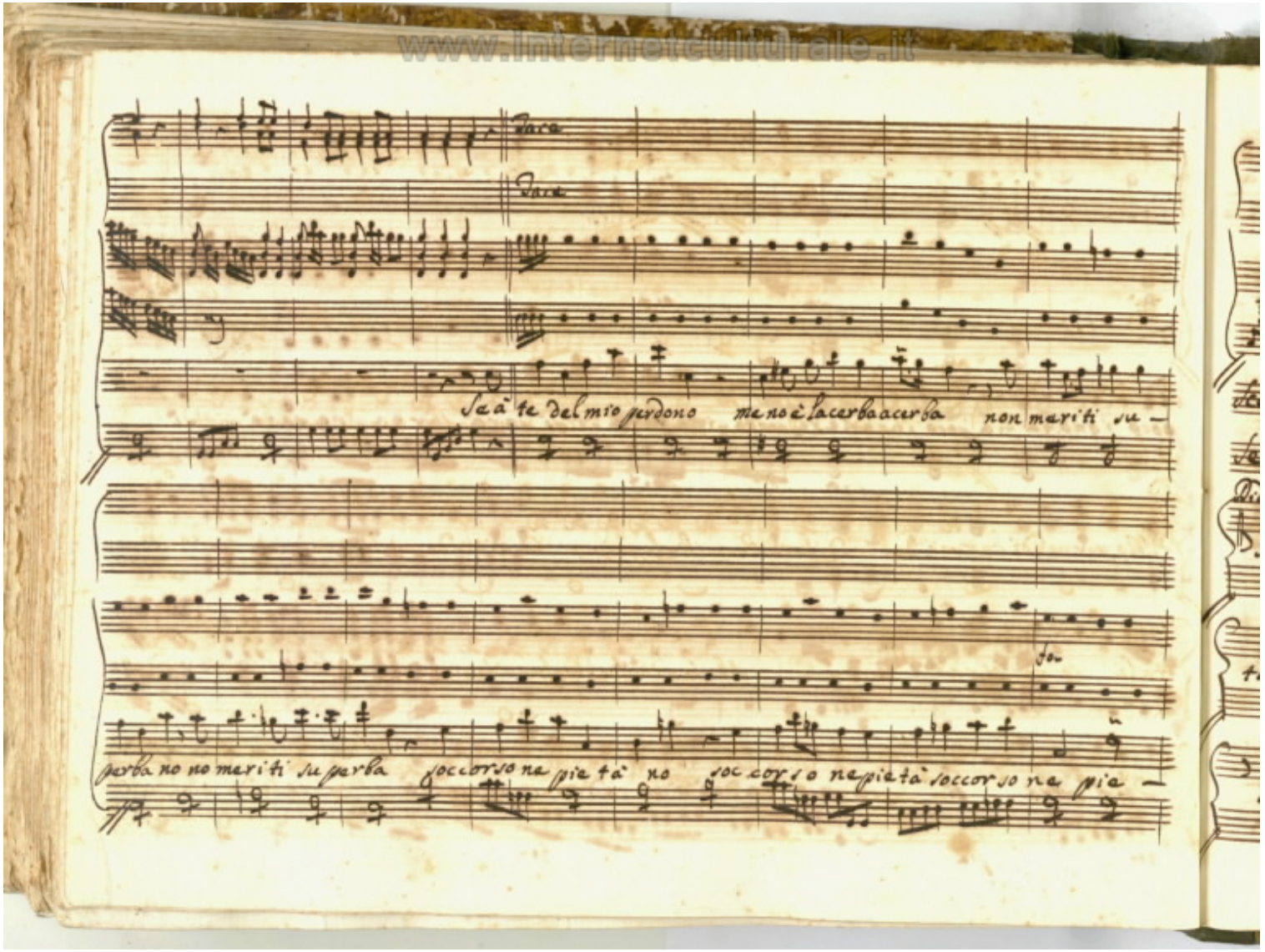



andate s'accrescano le fiamme. In un momento si distrugga Cartago e non vivesti
Sol
Jar
orma d'abitator che la Calpesti
pietà del nostro affanno
or potrai con ra-
gion dirmi Tiranno
Segue l'Aria
Corni
Oboè
Violini
fo. pia
fo. pia
Allegro
Cadrà fra poco in cenere
il Tuo nascente impero
a gnoto al passo giero
e ignoto al passo
f pia
f po
fo-
po

www.fermofeuturale.it
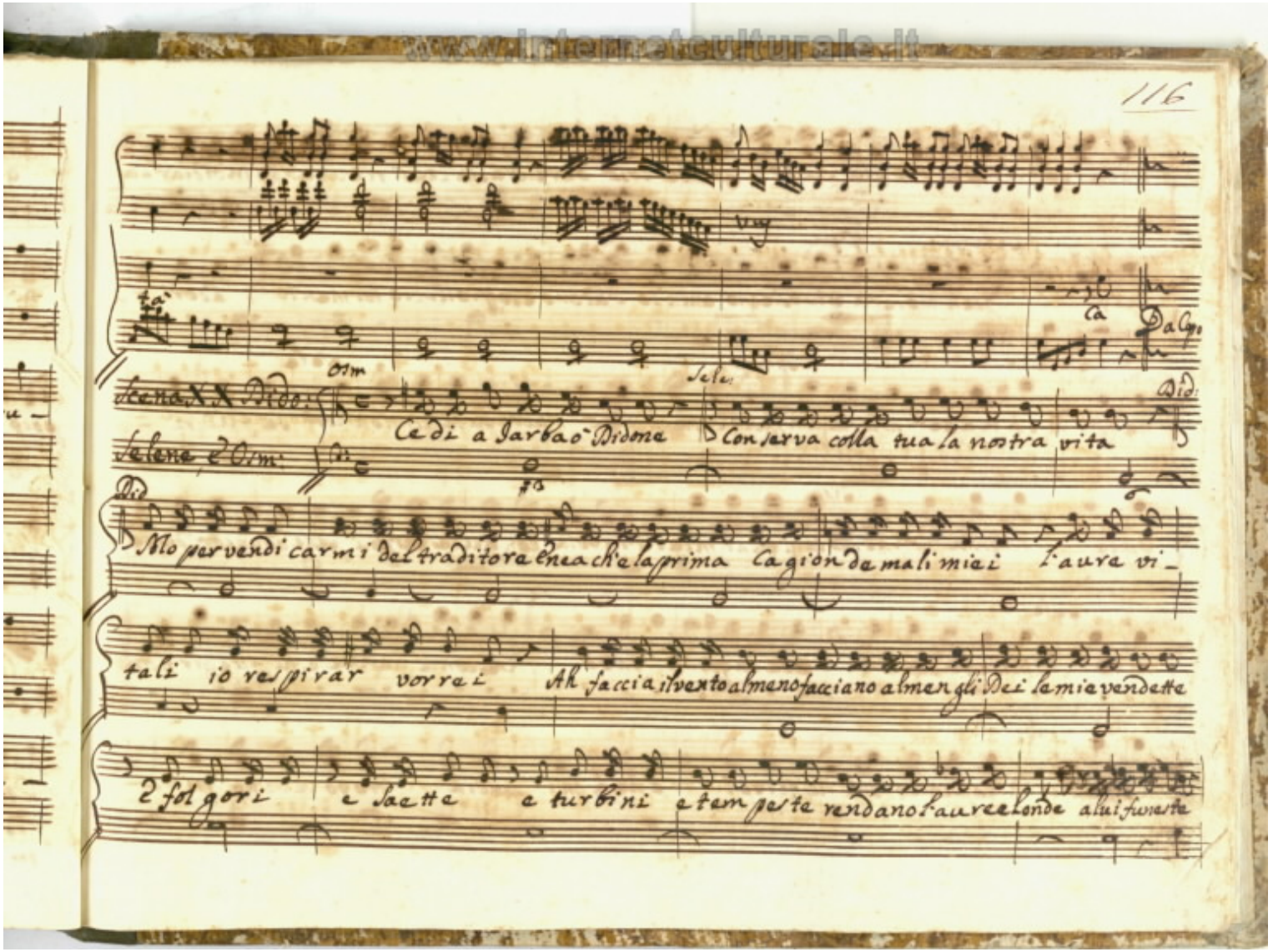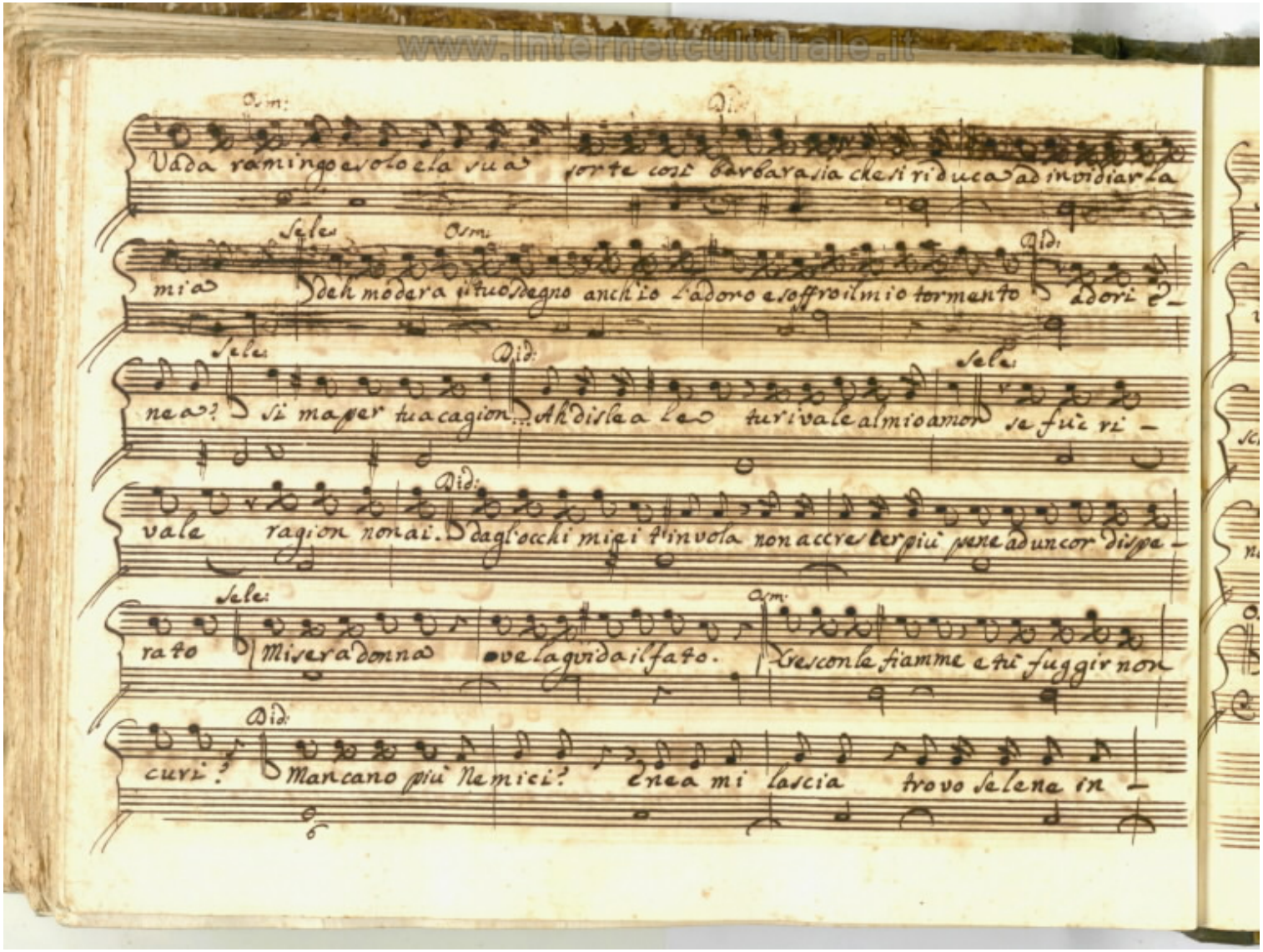



www.internetculturale.it
dra
Il tuo nascente impero cadrà fra
fo. fo
fia
fia
fo.
fia
cadrà
poco cadrà in cenere e ignoto al passaggiero ignoto al passaggiero cartagine sarà fra


115
poco ignota fra poco incenere cartagine sarà si si sarà cartagine sarà si
fra poco cadrà si fra poco cadrà si si cadrà fra poco cadrà
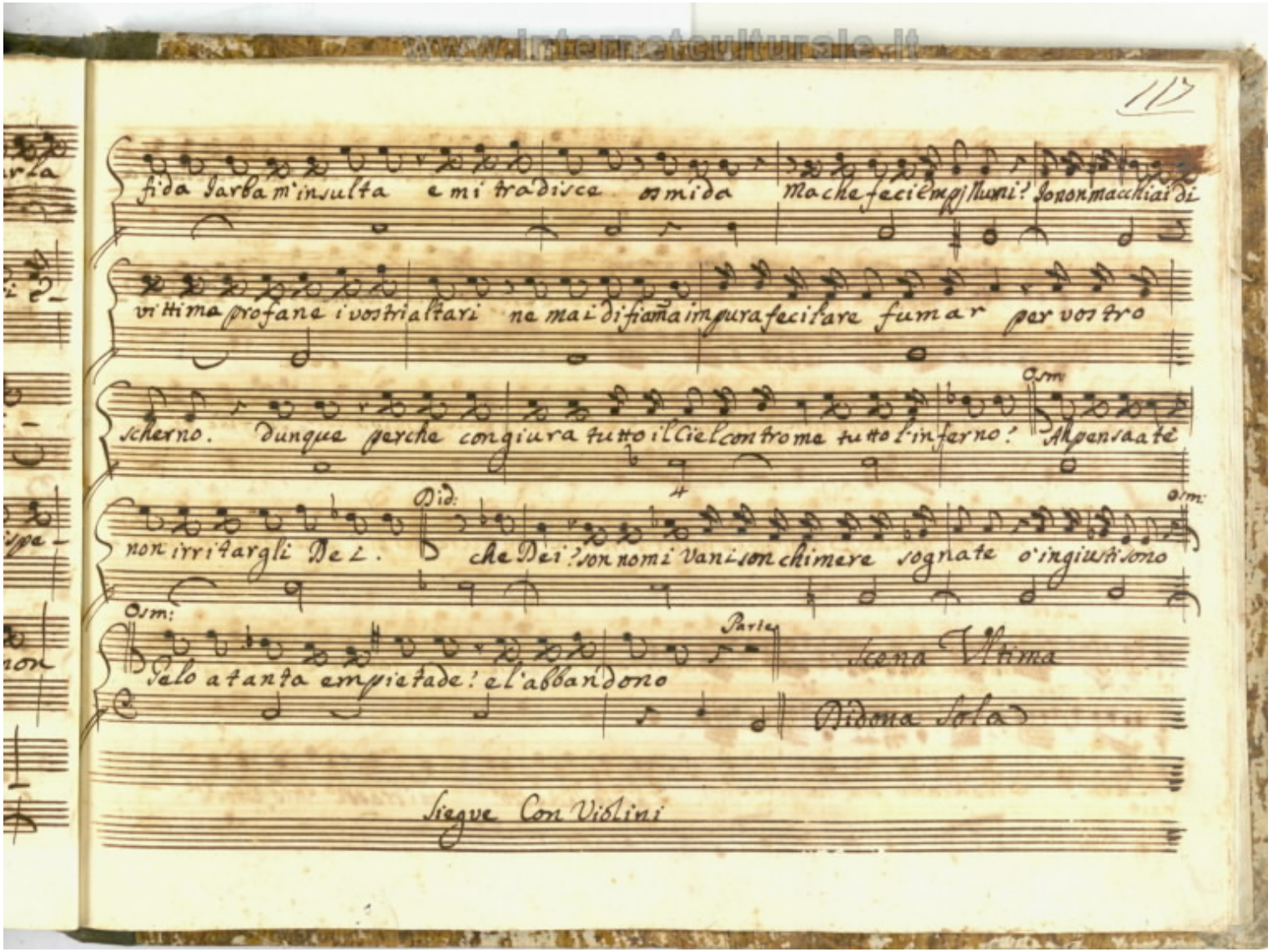

Tacet
Tacet
Sa à te del mio perdono
me no è lacerba acerba
non mariti su —
perba no no mariti su perba
soccorso ne pietà no
soccorso ne pietà soccorso ne pia —
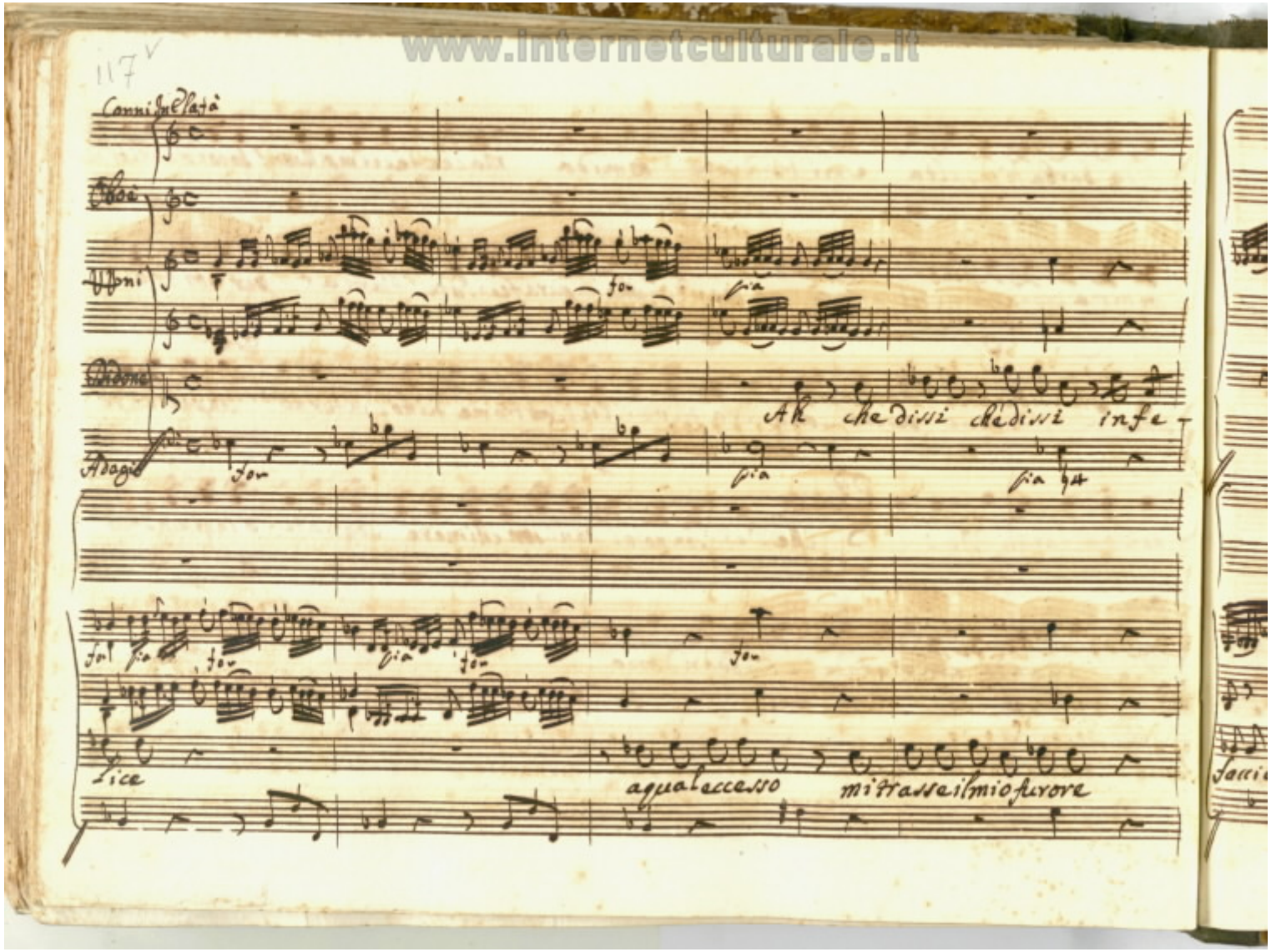
www.internetculturale.it
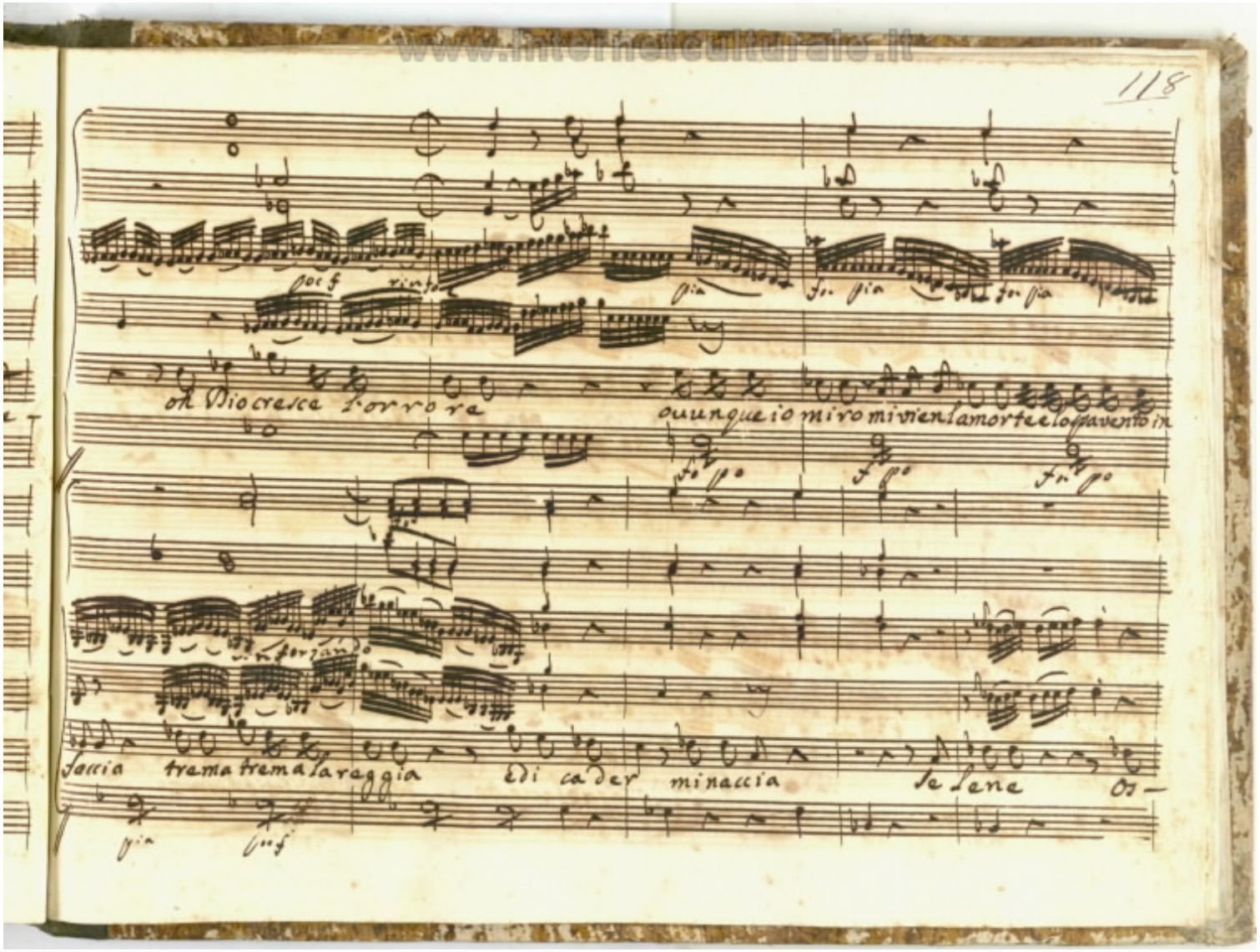



Osm:
Did:
Vada ramingo e solo e la sua sorte così barbara sia che ti riduca ad invidiarla
Sele
Osm.
Did:
mia deh modera il tuo sdegno anch'io l'adoro e soffro il mio tormento adori e-
Sele
Did:
Sele:
nea? si mai per tua cagion... Ah disla a lei tu rivale al mio amor se fui ri-
Did:
vale ragion non hai. Dagl'occhi miei t'invola non accrescer più pure ad un cor disper-
Sele:
Osm.
rato Misera donna ove la grida il fato. Tra con le fiamme e ti fuggir non
Did:
curi? Mancano più Nemici? Enea mi lascia trovo Selene in-
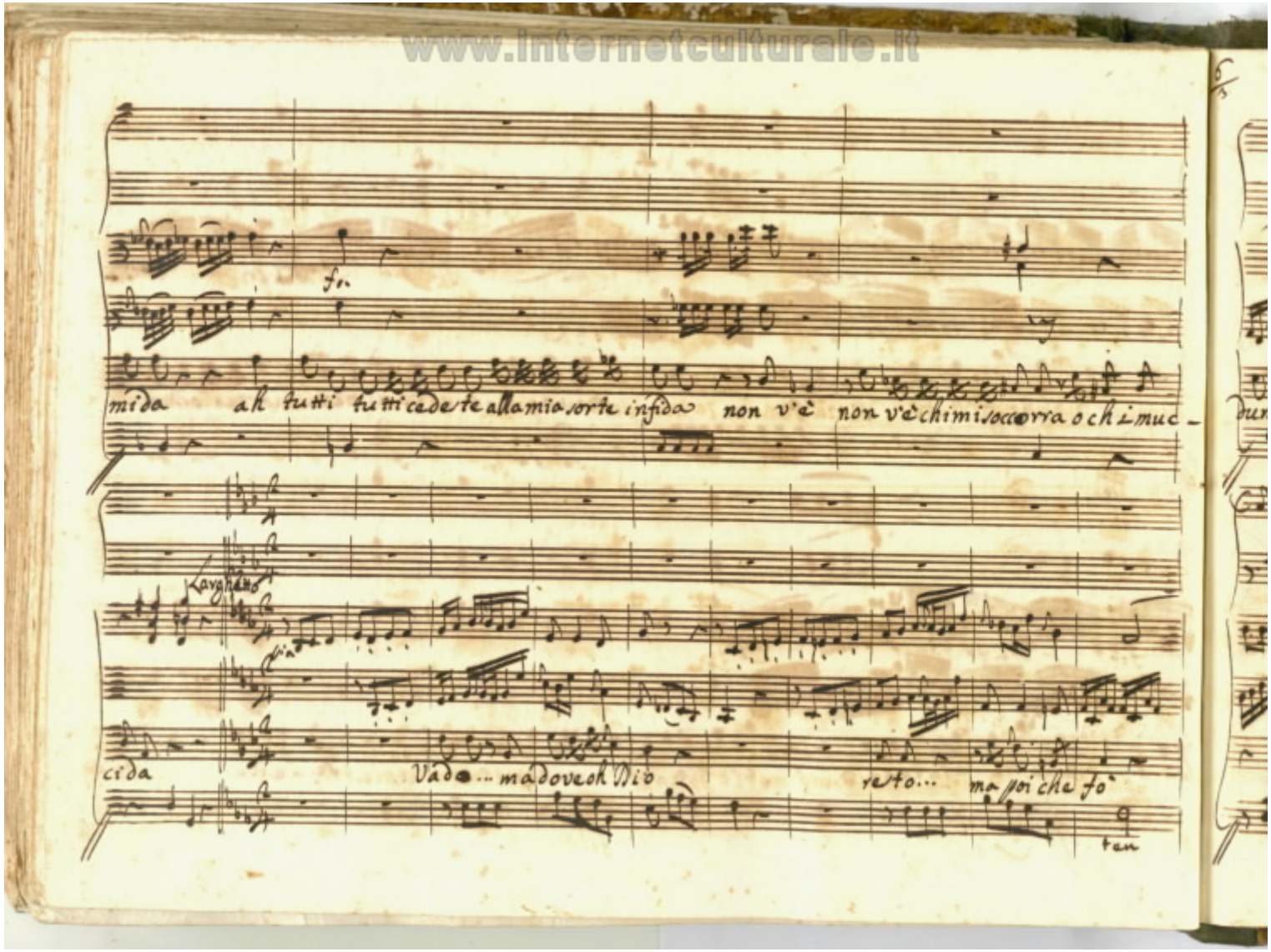
www.fermateculturale.it
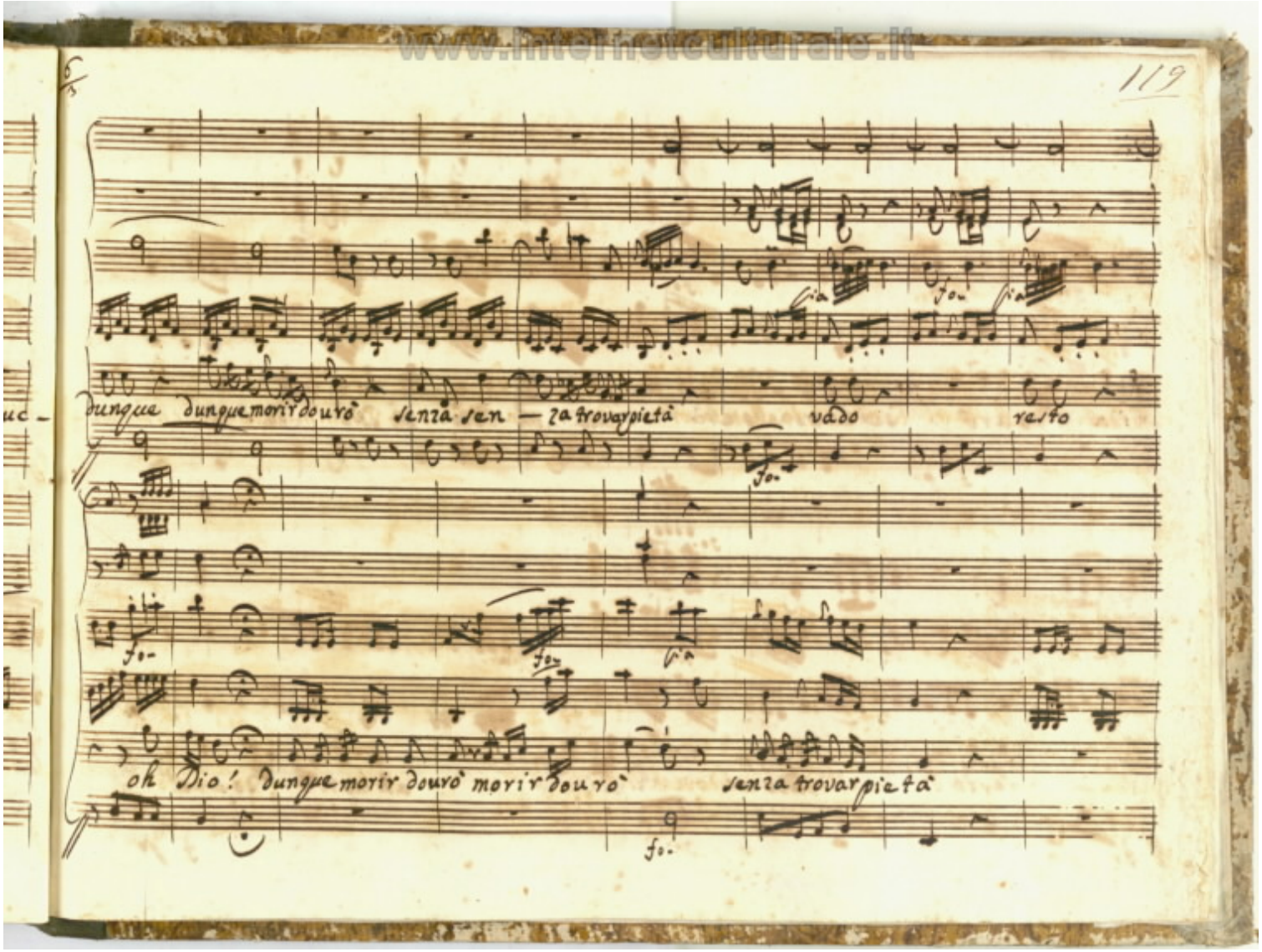



117v
Clarini in Es la tà
Oboe
Corni
Viola
Adagio
Ah che dissi chi dissi infe
fida
Sol fida
Lice
aqua laccenso
mi trasse il mio furore
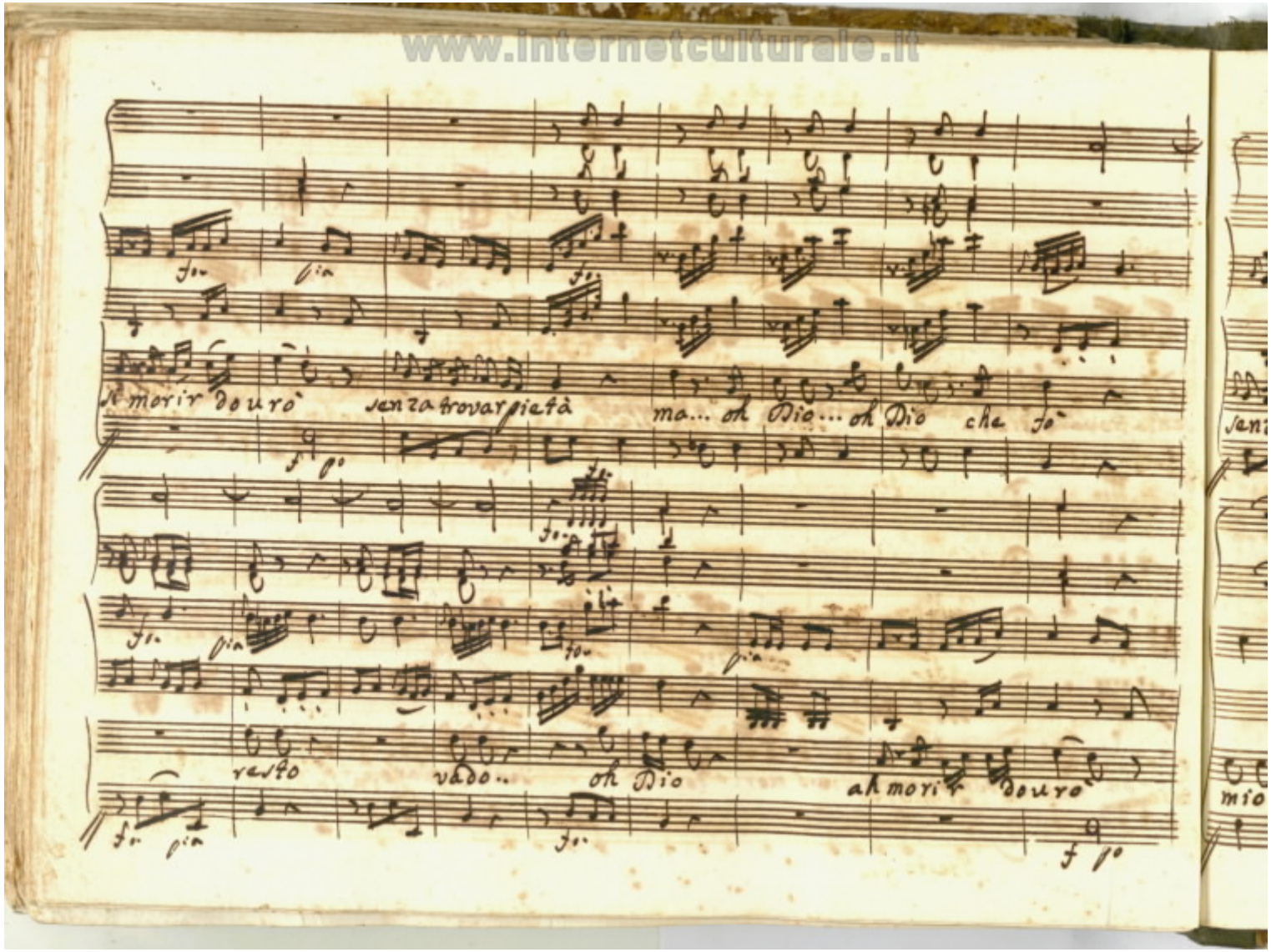
www.internetculturale.it
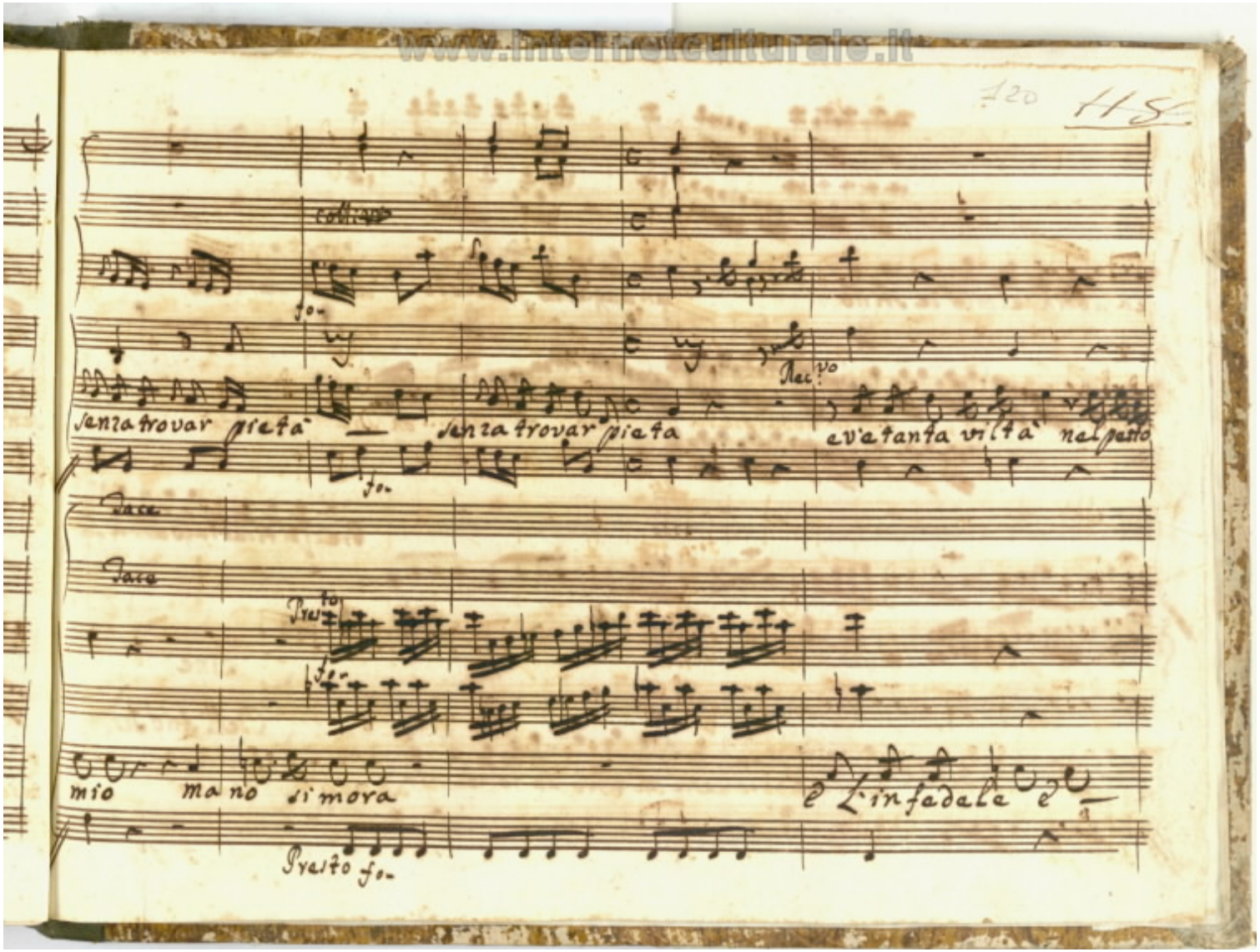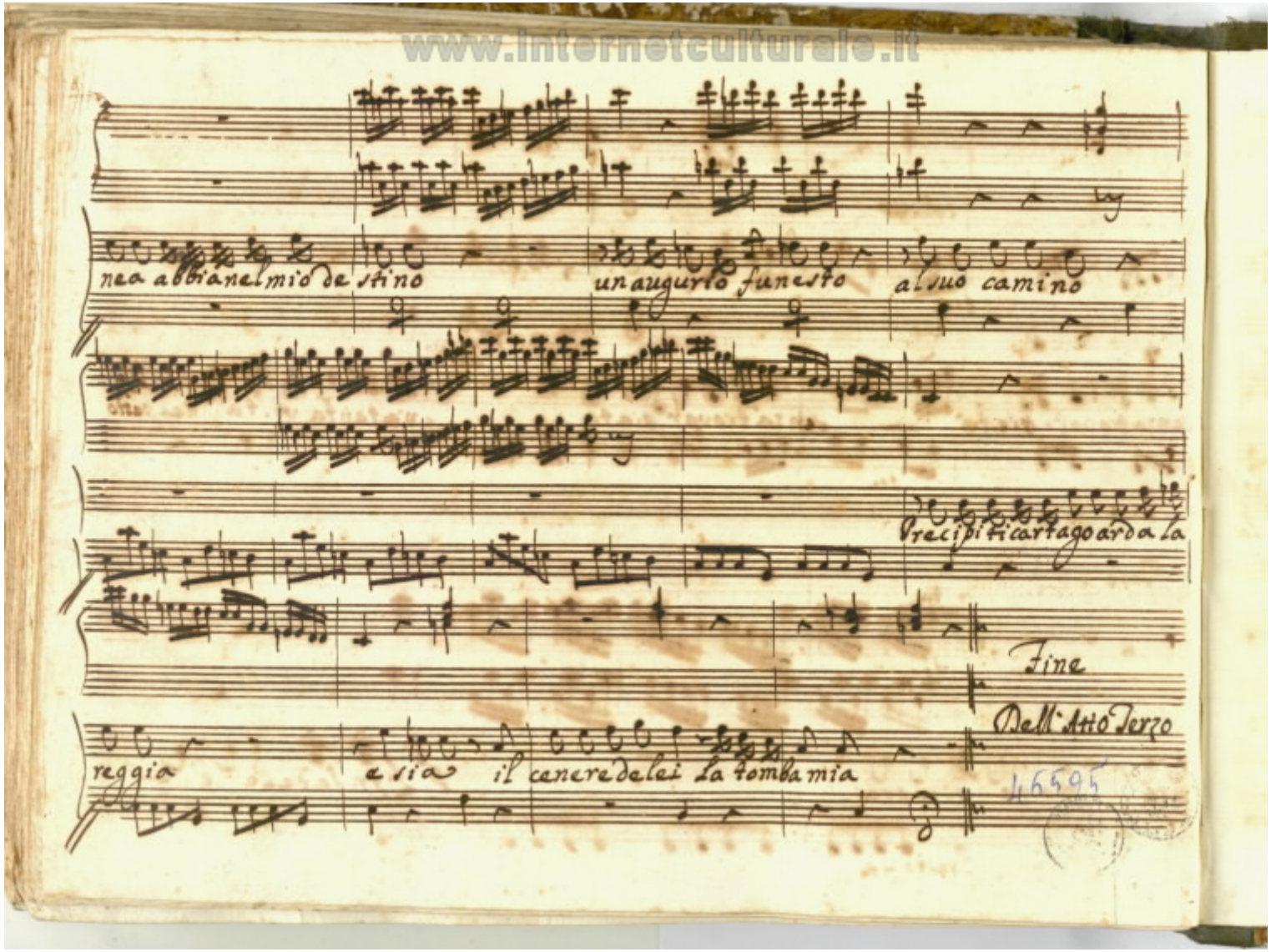



fo.
mida ah tutti tutti cedete alla mia sorte infida non v'è non v'è chi mi soccorra o chi mi muc –
Vado... ma dove oh Dio
reto... ma poi che fò
ten
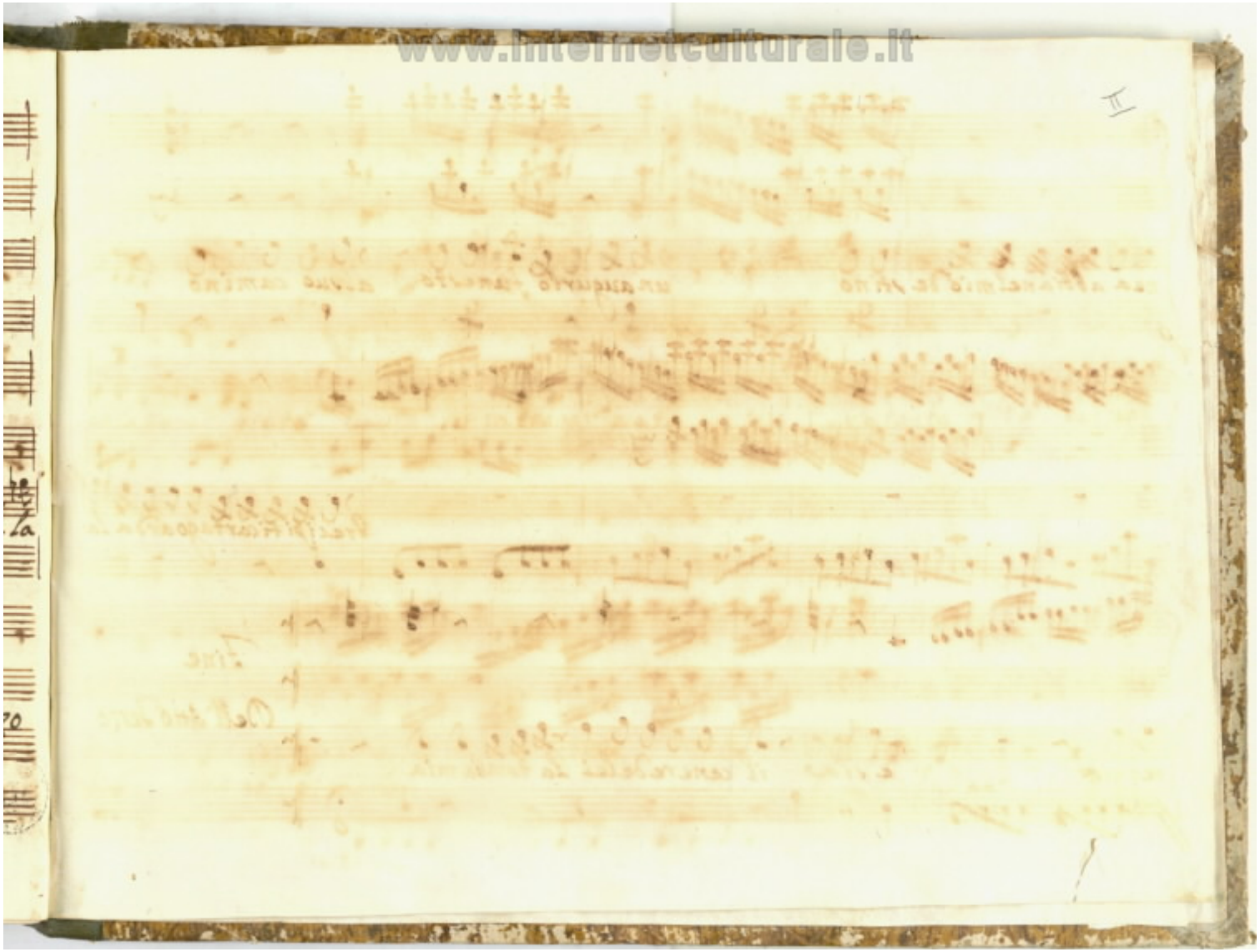
www.internetculturale.it
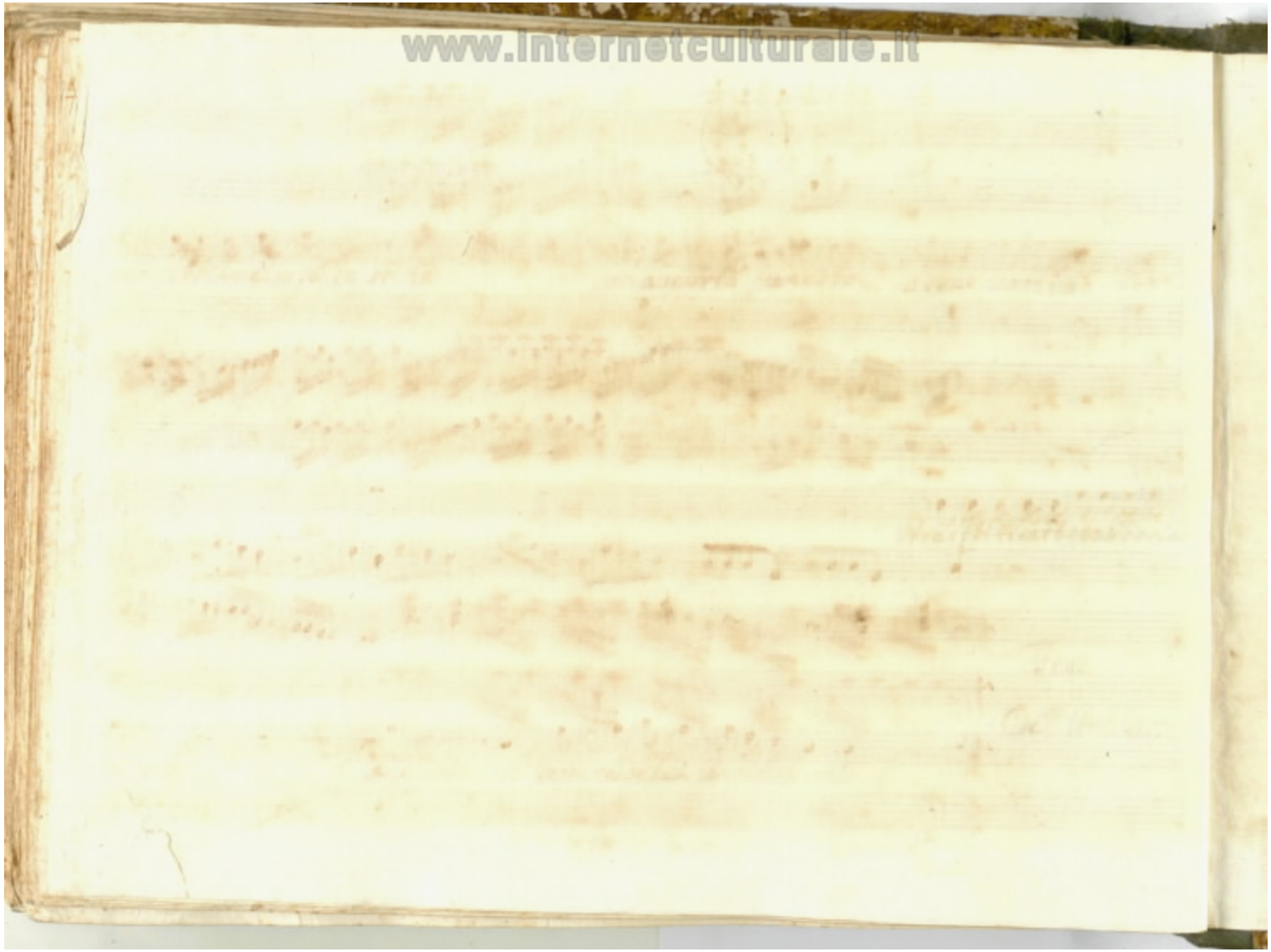



www.internetculturale.it
ò morir dourò
senza trovar pietà
ma... oh Dio... oh Dio
che fò
resto
vado..
oh Dio
ah morir dourò


720
Coll'arco
Rec.vo
senza trovar pieta
senza trovar pieta
ev'a tanta vilta nel petto
Tasto
Tasto
Prest.o
mio
mano di mora
e l'infedele
Presto

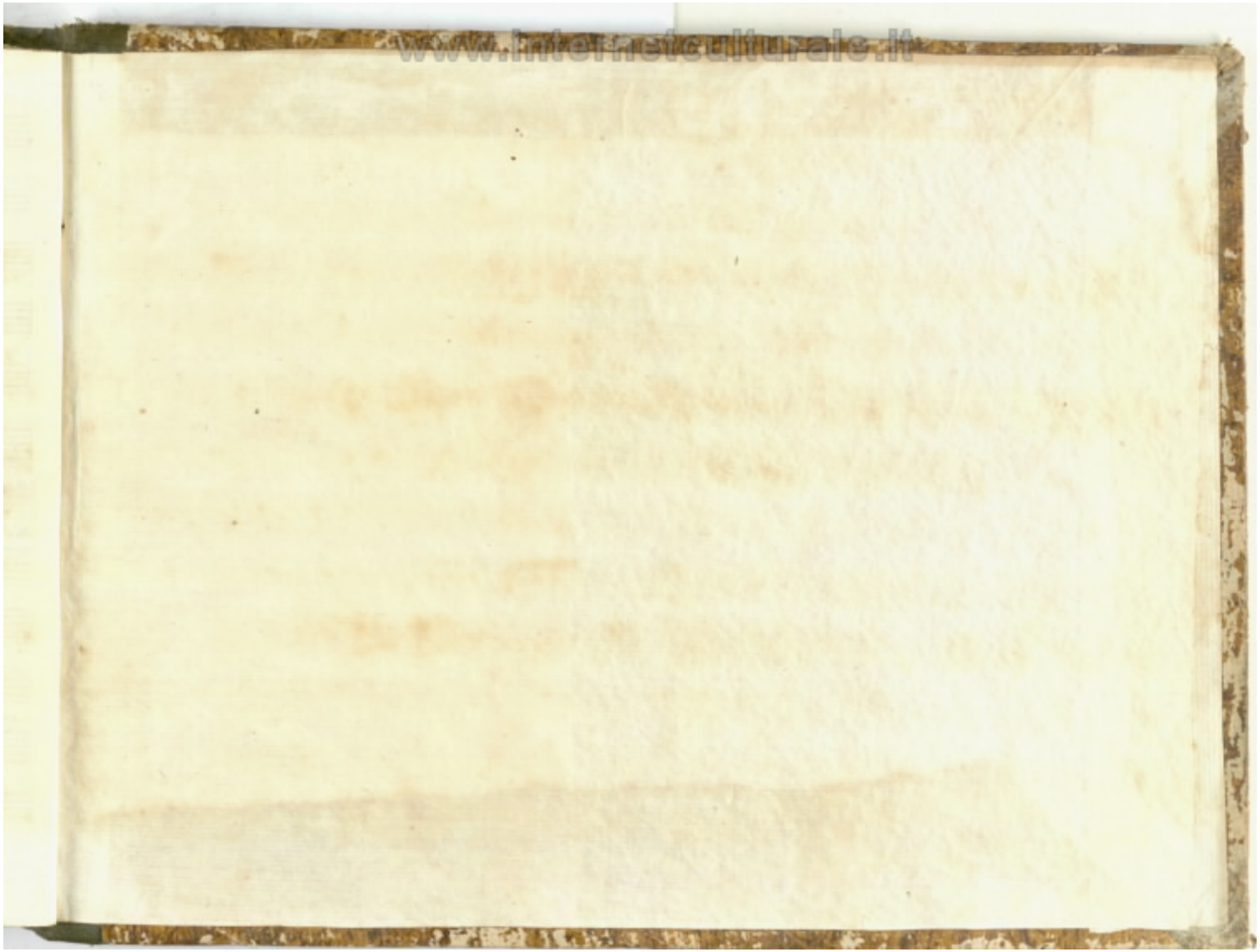

www.internetculturale.it
nea abbianel mio de stino
un augurio funesto
al suo camino
precipiti cartago arda la
Fine
Dell'Atto Terzo
reggia
e sia
il cenere delei la tomba mia
16595



www.internetculturale.it



www.internetculturale.it



www.internetculturale.it

